MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 20 DICEMBRE 1999. ANNO 133. N. 347. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

Gli exit-poll danno in vantaggio i centristi. Il primo ministro Putin si rafforza come candidato al Cremlino

Russia, è in testa il «partito del presidente»

I gruppi filo-Eltsin e i comunisti si contendono la maggioranza

MOSCA. In Russia, nel voto per la Duma, si profila, a sorpresa, un testa a testa tra i comunisti ed il partito del Cremlino. Il pc, tradizionale schieramento numero uno, viene infatti insidiato nel voto di ieri da «Unità», un partito creato su misura per il primo ministro Putin, fedelissimo di Eltsin. I risultati preliminari, che riguardano tuttavia soltanto il 15 per cento dei voti, vedono per la prima volta i comunisti retrocedere al secondo posto, con un crollo al 25 per cento, mentre la lista del premier va in testa con il 26,8 per cento. Il primo spoglio riguarda l'Estremo Oriente. Il quadro potrebbe cambiare con lo spoglio delle regioni occidentali.

Chiesa e Zafesova A PAGINA 7

GERMANIA

«SE KOHL TACE RISCHIA IL CARCERE»

Due esponenti Spd della commissione d'inchiesta minacciano: «L'ex Cancelliere deve rivelare da chi ha ricevuto i fondi neri»

Emanuele Novazio A PAGINA 6

Boris Bianchieri

MOSCA NON CREDE ALLE LACRIME

ABBIAMO imparato a fidarci poco degli exit-poll: men che meno in Russia dove l'immensità del Paese rende ogni dato incerto. Sembra però che le opposizioni che hanno reso così dura la vita a Eltsin, e con loro i sentimenti popolari di malcontento, escano indeboliti dal voto di ieri. In un Paese in cui si è vista la situazione economica migliorare nelle statistiche ma non nelle tasche della gente, in un Paese dilaniato da scandali in cui cresce il divario tra ricchi e poveri e in cui molti dipendenti non ricevono regolarmente lo stipendio, in un Paese umiliato sul piano esterno dalla sconfitta dell'amico Milosevic, questo risultato appare dal tutto contraddittorio. Il nocciolo duro dell'opposizione, quello dei comunisti di Ziuganov, resiste. Ma si sfaldano i compagni di strada e avanza più di quanto previsto lo schieramento dell'Unità, il partito del premier Putin, creato poco fa e ora solidamente presente, affidabile sostenitore di Eltsin fino alle elezioni presidenziali di giugno e apparentemente candidato favorito alla presidenza futura.

Come mai un Paese che ha attraversato traversie economiche e frustrazioni morali si esprime poi nel senso della stabilità e del sostegno al governo anziché in quello del rifiuto? La risposta sta proprio nella guerra di Cecenia che l'Occidente ha giudicato intollerabile violazione dei principi di umanità e del diritto. Il senso dell'unità nazionale assolve in Russia la funzione di collante che nei nostri Paesi è assicurata dal benessere. E' una lezione che la storia ci ha già insegnato in passato. Attendiamoci in futuro una Russia non meno povera ma meno insistente nella richiesta di aiuto. Meno dipendente dall'Occidente e più sicura di sé. E ancor più determinata a combattere ogni infiltrazione di estremismi islamici che ne tarlino le lunghissime frontiere.

TRAGEDIA A TORINO

TENTA UN FURTO DI NOTTE SBRANATO DAI CANI DA GUARDIA

Il giovane ladro, 22 anni, è entrato nel recinto di un autodemolitore nonostante i cartelli di avvertimento Azzannato sul tetto di una vettura e trascinato a terra da due pastori tedeschi è morto dissanguato all'ospedale

Conti, Lalla Coltmann e Poggio A PAGINA 10

Boselli risponde a Veltroni e popolari: discutiamo di tutto, con la fretta nasce un governicchio

Ciampi, questa sera reincarico a D'Alema

Il Trifoglio: no a una legge elettorale più maggioritaria

CORIANDOLI DI NATALE SUL COLLE

Filippo Ceccarelli

PER fortuna, per pudore o per carità di patria li hanno raggruppati. Altrimenti sarebbero stati 29 (ventinove) i partiti, partitini, movimenti e gruppi parlamentari chiamati al Quirinale per dar conto al presidente Ciampi delle proprie posizioni sulla crisi di governo. E si sarebbe scavallato il Natale.

Pure raggruppati, comunque, 29 (ventinove) singoli rappresentanti di 29 (ventinove) distinte entità fanno impressione. Destano brutti ricordi, ispirano cattivi pensieri. Come potranno mai mettersi d'accordo, al di là delle idee - che pure non abbondano - persone immerse in una realtà così frantumata, sminuzzata, desolata?

Impossibile ignorare, all'ora dei tg, la processione di volti per lo più sconosciuti, eppure compresi e appagati dai riflettori che per una volta li rendono finalmente - sia pure per qualche istante - «visibili». Visti e ascoltati in sequenza, i mini-leader di micro-sigle a cui ormai nemmeno più gli specialisti riescono a star dietro, trasmettono senza rendersene conto l'immagine di un'unica politica informe, fiacca, opaca e intercambiabile. Però anche furba, perché più sono i partiti, e più bocche sono da sfamare - e risse da sedare, e tempo da perdere.

Troppi alla fine risultano i figuranti della crisi, tutti con diritto di veto. Ma quasi nessuno è lì per rappresentare qualcuno. Le motivazioni originarie si sono perse per strada, la coerenza degli schieramenti s'è dissolta in un individualismo terribile e cieco. Ogni volta il governo ha da vedersela con maggioranze appese a deputate che allattano, parlamentari gravemente ammalati o incidentati e arbusti, ormai, che continuamente si separano da cespuglietti.

Al vecchio vizio trasformistico si è aggiunto il nuovo vuoto ideale, schiacciato sul presente, sulla giornata, sulla serata, sul titolo del giornale di domani. Alla perdita di consistenza dei partiti s'è unita la disinvoltura di una classe politica di cui le compravendite emerse nei giorni scorsi indicano con apparente sdegno il decadimento.

Cogliere l'essenziale è per Ciampi più difficile che mai, però non impossibile. Certo non l'aiutano 29 (ventinove) partiti. Coriandoli fuori stagione.

NON SERVE UN GOVERNO CON LE TOPPE

Gian Enrico Rusconi

CREDO che l'uomo politico più preoccupato in queste ore sia Carlo Azeglio Ciampi. Il Presidente della Repubblica, eletto in un momento di euforico consenso generale per imprimere un salto di qualità alla politica, rischia ora di avallare una soluzione della crisi che è soltanto apparente.

E' più urgente avere un governo entro Natale o fare chiarezza definitiva sulle radici di questa crisi? E nel caso in cui non sia possibile costruire un governo autorevole e rafforzato, perché non prendere seriamente in considerazione lo scioglimento anticipato delle Camere? Non è vero quello che ha detto D'Alema: che l'interruzione della legislatura sarebbe un «trauma» per il Paese. «Traumatico» è lo spettacolo di una maggioranza litigiosa, presa nel narcisismo delle sue piccole differenze interne, amplificato dai mezzi di comunicazione. «Traumatico» è l'inarrestabile distacco dei cittadini dalla sua classe politica. La continuità della legislatura diventa un tabù formale quando ne viene tradito lo spirito con una maggioranza che sopravvive come pura somma aritmetica, perdendo dignità e identità programmatica. Del resto, il centro-sinistra non vuole le elezioni anticipate non già per ragioni di principio, ma perché teme di perdere. E' stato l'errore commesso già alla caduta del governo Prodi - errore avallato dall'allora Presidente Scalfaro.

Il fatto poi che lo scioglimento delle Camere sia chiesto a gran voce dall'opposizione di centro-destra, non è un buon motivo per negarne l'opportunità di principio. Anche perché l'opposizione sarà avvantaggiata comunque dalla sopravvivenza di un governo in continuo affanno. Insomma, non sarà una maggioranza rattoppata e salvare politicamente questo centro-sinistra: la ricostituzione della sua identità politica richiede cure assai più drastiche del ricambio di alcuni ministri.

La decisione tocca a Ciampi, al di là della ritualità di queste ore. Il Presidente deve guardare oltre chi lo circonda, lo lusinga, lo ricatta da destra e da sinistra. Deve guardare ai cittadini e chiedersi che cosa si aspettano. Anzi, più responsabilmente, che cosa è davvero utile per loro. Un governo rattoppato purché si arrivi alla fine della legislatura?

IL PIANO DELL'ASINELLO

Già pronto l'identikit del candidato premier 2001

Fabio Martini A PAGINA 3

ROMA. Oggi giorno decisivo per il governo. Il presidente Ciampi intende accelerare i tempi della crisi e già questa sera potrebbe affidare a Massimo D'Alema l'incarico di formare il nuovo governo. Sul Colle salirà per primo il Trifoglio, che ha confermato il suo rifiuto a una legge elettorale che rafforzi il maggioritario. Poi toccherà agli altri sette partiti della maggioranza uscente, che sabato notte hanno sottoscritto un documento unitario per dar vita a un «governo D'Alema rinnovato» e in grado di condurre la legislatura «alla scadenza naturale». Dallo Sdi arriva intanto la risposta chiarificatrice al leader dei ds Walter Veltroni e ai popolari. Enrico Boselli oggi andrà al Quirinale per chiarire che non ci sono pregiudiziali nei confronti di D'Alema come persona. Ma la disponibilità è per un governo forte. Quindi, niente fretta - avverte il segretario Boselli - «altrimenti nasce solo un governicchio».

Cazzullo, Meli e Rampino ALLE PAGG. 2, 3, 4 E 8

I SERVIZI

COSSIGA: MASSIMO MI HA DELUSO, VOTO CONTRO

La cena dei ricordi con Craxi ad Hammamet

Giovanni Cerruti A PAGINA 6

CRISI E SORRISI, CON POCHE ECCEZIONI

Cronache della prima giornata di consultazioni

Maria Laura Rodotà ALLE PAGINE 2 E 3

L'UDEUR: UN COMPLOTTO SUI VOTI COMPRATI

Oggi il Giurì decide sulla denuncia dell'ex leghista Bampo

Guido Tiberga A PAGINA 4

A CERVINARA

L'ira del parroco «Dio, punisci questi politici»

AVELLINO. A Cervinara la messa per le vittime dell'alluvione si è trasformata in un atto d'accusa contro lo Stato «che non ha fatto il suo dovere». Parole durissime pronunciate da don Antonio Raviele (in lacrime nella foto), cancelliere della Curia di Benevento, guardando le tre bare allineate davanti all'altare: «Dico al Signore: colpisci i politici, puniscili perché lo meritano». Un anatema che ha fatto impallidire i numerosi politici che assistevano alla funzione mentre tra i fedeli qualcuno ha subito rimarcato: «Sì, se lo meritano». La sortita di don Raviele ha avuto vasta eco: don Riboldi, vescovo di Acerra, prende le distanze: «Il pulpito non è luogo d'invettive». Gerardo Bianco, cattolico e uomo politico avellinese: «Mi sembra di tornare a una sorta di cultura medievale che il Concilio Vaticano II dovrebbe aver superato».

Bruzzone, La Penna e Milone A PAGINA 9

L'EAU DU Mt-BLANC
EAU DE TOILETTE
IL PROFUMO DELL'ANIMA
BOIDI

Calcio: Lazio sola in vetta. Toro, quarta sconfitta consecutiva

La Juve pareggia a Firenze Sci, doppietta delle azzurre

La Lazio chiude il '99 da sola in testa alla A: i biancocelesti hanno battuto il Piacenza e la Juve ha pareggiato a Firenze. Cade la Roma col Parma (ora terzo), trema il Milan che impatta in casa con la Reggina (e Shevchenko sbaglia il rigore-vittoria). Quarto ko consecutivo del Toro (in casa) per mano dell'Udinese. Nello sci, inedita doppietta delle azzurre nel superG di Coppa a St-Moritz: prima Karen Putzer su Alessandra Merlin. La Kostner, dodicesima, resta leader in Coppa (nella foto Putzar, a destra e Merlin).

NELLO SPORT

TUTTOSOLDI

LA GUIDA GIUSTA PER INVESTIRE NEL 2000

Oggi uno speciale di 16 pagine sulle prospettive delle Borse e dei titoli di Stato nel nuovo anno

ALTAN

«ROMANZI SCONVENIENTI» DEL PADRE DI CIPPUTI

Nel suo nuovo libro quattro storie da Dickens ma senza lacrime né rimpianti

Grande e Orengo A PAGINA 13

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

9 771122 178003 91220

Un vertice nella sede dello Sdi delinea una nuova strategia: modello elettorale che ricalchi quello delle regioni

CRISI & SORRISI

di Maria Laura Rodotà

Su questa crisi s'è già detto di tutto, non lo ripeteremo qui. Certo, c'è da notare che alcuni suoi aspetti e incongruenze sembrano destare anche l'ilarità dei protagonisti. Ecco il presidente **Carlo Azeglio Ciampi** e il premier **Massimo D'Alema** che escono dallo studio alla Vetrata del Quirinale per annunciare le dimissioni. Non sembrano disperati. Sarà il tradizionale aplomb di ambedue, o gli aspetti surreali del «chiarimento» stanno cominciando a divertire anche loro?

Se è così, non sono gli unici. Ieri mattina il primo consultato, il presidente del Senato **Nicola Mancino**, è uscito dallo studio con una faccia furbetta. Mancino non ha comunque riso, si è trattenuto, ben conscio di ricoprire la seconda carica dello Stato

Buona prova anche per la terza, il presidente della Camera **Luciano Violante**. E' apparso con una inequivocabile aria da «vai avanti tu che mi viene da ridere». Ma, primo, non c'era nessuno da mandare avanti; secondo, Violante è uomo di grande carattere e non ride quando non è il momento

«Appoggio al premier se c'è la riforma»

Il Trifoglio vuole «garanzie» sulla quota proporzionale

Maria Teresa Meli
ROMA

Alla vigilia dell'incontro con il Capo dello Stato, i «quattro gatti» del Trifoglio, seduti attorno a un tavolo, nella sede dello Sdi, a piazza in Lucina, studiano il da farsi. Le voci che si rincorrono nei palazzi della politica raccontano di un Ciampi molto «preoccupato» perché il presidente del Consiglio dimissionario non dispone di «voti certi». «Dove si va?» è l'interrogativo che si pone l'inquilino del Colle. Di contro, un altro «tam tam» narra di D'Alema determinato ad andare avanti. «I numeri - è il ragionamento del premier - li ho, e comunque, non è un problema di numeri, ma politico: io ho una maggioranza politicamente coesa, quindi il governo si farà». Tendono l'orecchio a tutte queste indiscrezioni, i «quattro gatti», reduci da ore e ore di riunioni, stanchi e trepidanti, perché alle sette di sera non è ancora giunto alcun segnale da Botteghe Oscure o da Palazzo Chigi. E alla fine calano sul tavolo le carte che si preparano a giocare oggi. Ossia, quella della riforma elettorale.

Sì, la riforma irrompe nella crisi. Enrico Boselli oggi andrà da Ciampi per fare più o meno questo discorso: noi non abbiamo nessuna pregiudiziale nei confronti di D'Alema come persona, il problema è se si vuole fare un «governicchio» o un «governo forte». Nel secondo caso il Trifoglio è disponibile al confronto, anche con il premier dimissionario. Ma pone una condizione che diventa la vera discriminante che deciderà l'ingresso dei «quattro gatti» dentro il governo. E cioè che la maggioranza si impegni a una riforma della legge elettorale che ricalchi quella delle regionali, inclusa l'elezione diretta dei presidenti delle giunte e il salvataggio della proporzionale. Insomma, il Trifoglio sposta in avanti il fronte della trattativa.

Dietro l'angolo c'è lo «spettro» del referendum e la proposta di Boselli tenta anche Berlusconi

Il tentativo di «sparigliare» la situazione e di fermare il treno in corsa di un D'Alema bis senza Trifoglio e con una maggioranza precaria si gioca proprio su un terreno quanto mai insidioso per il premier. Eccezion fatta per diessini e Democratici, le forze della coalizione - i cosiddetti partiti minori - non spasimano certo per l'uninominale maggioritario e l'idea della riforma elettorale «versione regionali» potrebbe tentare qualcuno. Nella maggioranza. Ma anche nell'opposizione. E infatti tenta pure Forza Italia. Tant'è vero che l'altro ieri il professor Giuliano Urbani, dopo aver ascoltato il discorso pronunciato da Arturo Parisi, si esprimeva così: «Deve essersi sbagliato a fare quel riferimento alle regionali, perché se la legge elettorale fosse veramente quella noi ci metteremmo subito attorno a un tavolo per chiudere un accordo».

Con lo «spettro» del referendum lì dietro l'angolo, alcune forze politiche potrebbero prendere in considerazione la proposta del Trifoglio. Del resto, nel centro sinistra, la paura di quel quesito è forte, tanto forte che qualche formazione minore potrebbe addirittura essere tentata dalla strada delle elezioni anticipate con l'attuale legge pur di evitare l'appuntamento con il referendum. E il fatto che ora Boselli e compagni propongano di aprire un confronto con la coalizione sul modello elettorale delle regionali potrebbe quindi non cadere nel vuoto. Dunque, non una partita diversa, ora, il Trifoglio. Non si chiede il ricio, ripetendo il suo «no» a D'Alema. Bensì invita il presidente della Repubblica a prendere in mano le redini della situazione e a rispondere all'interrogativo postogli dai «quattro gatti»: «governo forte o governicchio?». E pensare che ancora oggi pomeriggio, a Palazzo Chigi, si ragionava sul tipo di astensione che il Trifoglio era disposto a dare: costruttiva o no? Adesso il problema non è più quello.

Certo, in questo modo i tempi si potrebbero allungare, perché la trattativa, che sembrava chiusa, si potrebbe riaprire. A meno che la maggioranza e Ciampi non decidano di rispondere con un secco «no» al Trifoglio. Un «no» che, però, potrebbe costare in termini di stabilità al D'Alema bis. Epperò il premier è per la strada più breve possibile, perché teme che lo scorrere dei giorni produca un incancrenirsi della situazione e un suo conseguente logoramento. Scricchiolii, nella coalizione, per ora non ci sono. Ma l'inquilino di Palazzo Chigi sa bene che i Democratici non sono entusiasti e che il ppi è in sofferenza. Il direttore del *Popolo*, Gerardo Bianco, premettendo di parlare a «titolo personale» ritiene, per esempio, che «senza il Trifoglio dentro il governo sarebbe meglio se il ppi restasse fuori». E' un segnale, piccolo, ma è un segnale. Tra l'altro Bianco, che parlamentare non è, può concedersi il lusso di dire apertamente ciò che pensa. E ciò che pensa è condiviso da una parte del gruppo ppi della Camera. Per questo motivo, D'Alema preme perché i tempi siano celeri e sta già lavorando alla lista dei ministri con l'obiettivo di riuscire a far entrare nella compagine governativa qualche nome di peso, come quello del segretario Cisl Sergio D'Antoni.

La compattezza della maggioranza per il momento tiene Ma il presidente del Consiglio teme che i tempi lunghi finiscano per logorarla e quindi vuole percorrere la strada più breve possibile

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema va verso il reincarico

IL TOTO MINISTRI

NUOVO GOVERNO		GOVERNO DIMISSIONARIO
Massimo D'Alema	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Massimo D'Alema
nessuno	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Sergio Mattarella
Sergio Mattarella	INTERNO	Rosa Russo Jervolino
Lamberto Dini	ESTERI	Lamberto Dini
Giuliano Amato	TESORO	Giuliano Amato
Oliviero Diliberto	GIUSTIZIA	Oliviero Diliberto
Sergio D'Antoni	INDUSTRIA	Pierluigi Bersani
Vincenzo Visco	FINANZE	Vincenzo Visco
Piero Fassino	DIFESA	Carlo Scognamiglio
Agazio Loiero (UDR)	POLITICHE AGRICOLE	Paolo De Castro
Elena Montecchi (DS)	RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	Giovanni Pellegrino
Cesare Salvi	LAVORO	Cesare Salvi
Willer Bordon	TRASPORTI	Tiziano Treu
Salvatore Cardinale	COMUNICAZIONI	Salvatore Cardinale
Enzo Bianco	LAVORI PUBBLICI	Enrico Micheli
Antonio Maccanico	RIFORME ISTITUZIONALI	Antonio Maccanico
Luigi Berlinguer	PUBBLICA ISTRUZIONE	Luigi Berlinguer
Giovanna Melandri	BENI CULTURALI	Giovanna Melandri
Irene Pivetti	SANITA'	Rosi Bindi
Edo Ronchi	AMBIENTE	Edo Ronchi
Dario Franceschini	COMMERCIO CON L'ESTERO	Piero Fassino
Ortensio Zecchino	RICERCA	Ortensio Zecchino
Silvia Costa	SOLIDARIETA' SOCIALE	Livia Turco
Enrico Letta	POLITICHE COMUNITARIE	Enrico Letta
Franco Bassanini	FUNZIONE PUBBLICA	Angelo Piazza
Katia Bellillo	AFFARI REGIONALI	Katia Bellillo
Gloria Buffo	PARI OPPORTUNITA'	Laura Balbo

LA NOTA ROMANA

APPESO AL TRIFOGLIO

Paolo Passarini

LA tabella di marcia per ora non cambia. Domani si concluderanno le consultazioni al Quirinale e Massimo D'Alema dovrebbe ricevere il mandato per formare il suo secondo governo. Resta in piedi anche l'ipotesi che il D'Alema-bis possa nascere prima di Natale, sempreché non sorgano difficoltà gravi nella compilazione della lista dei ministri. Una, quella della vicepresidenza (o delle vicepresidenze), sembra essere stata risolta accantonandola: poiché non era disponibile un candidato in grado di rappresentare Asinello e Popolari, si è prima pensato alla doppia vicepresidenza, poi, non emergendo un *ticket* convincente, la maggioranza si è orientata a fare a meno della vicepresidenza *tout-court*. Ma la preoccupazione più grossa per D'Alema riguarda il risicato margine di voti a suo favore. Così tutta la pressione continua a essere esercitata sul Trifoglio perché decida di appoggiare organicamente il governo.

I MASSIMI SETTE. Il Trifoglio, necessariamente attraversato da qualche tensione, era ieri in riunione pressoché permanente. Problemi veri D'Alema ne avrebbe solo se, alla fine, maturasse l'orientamento (poco probabile) di votare contro, ma è chiaro che D'Alema preferirebbe comunque una maggioranza più solida e per questo Walter Veltroni ha sollecitato il Trifoglio ad «aggiungere ulteriori unità possibili» all'«unità raggiunta». L'unità raggiunta è quella incarnata dal documento a base del nuovo governo messo a punto dai tanti partiti della maggioranza e diffuso ieri dai prodiani. I punti di rilievo sono tre: nuova legge elettorale maggioritaria, regolazione della *par condicio* e del conflitto di interessi, regole precise per la scelta del futuro *leader* della coalizione, che, si chiami come si chiami, dovrà ritrovare «lo spirito» del vecchio Ulivo. E' facile constatare come si tratti di un documento nettamente prodiano e, quindi, nella parte di Yul Brinner, sembra esserci più Arturo Parisi che D'Alema.

LA SONNAMBULA. E' chiaramente un prezzo che quest'ultimo ha dovuto pagare: dare ai suoi «alleati-avversari» qualche strumento in più per farlo fuori in futuro. Inoltre, *par condicio* e conflitto di interessi faranno arrabbiare l'«avversario-alleato» di D'Alema, quel Silvio Berlusconi che finora ha fatto la sonnambula nella crisi e sarà costretto a risvegliarsi.

paopas@lastampa.it

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA «D'ALEMA NON ASCOLTA MAI I CONSIGLI»

Del Turco, ministro mancato

«Poltrone? Ma non è questo il punto»

personaggio

Antonella Rampino
ROMA

E sia chiaro che non ci sono poltrone che possano tentarci. Ottaviano Del Turco, il socialista che a un certo punto vendette a raffica quadri suoi, nel senso che li aveva dipinti, per finanziare un psi sul viale del tramonto, difende con forza l'identità e la cultura del suo partito. Ridotto al 2 per cento, ma «aghetto», se non proprio ago della bilancia sulla quale è in bilico il governo.

Perché poi, il crinale sul quale D'Alema è precipitato è partito proprio da lì, dal presidente del Consiglio che va al congresso dello Sdi a Fiuggi e dice, tra l'altro, «mi avete sempre detto che al governo siete sottodimensionati...», e poi giù, lungo il famoso scivolone sul «socialista» Giuliano Amato. E così, nelle ore immediatamente successive, gira un improvvisato ma prevedibile totoministri. Tra i poltronabili, c'è anzitutto Ottaviano Del Turco. Era lui, l'attuale presidente della commissione Antimafia, il socialista che sarebbe dovuto diventare ministro. Una cosa campata in aria. Ma oggi che il totoministri è diventato invece il nodo gordiano della crisi, e non si sa ancora con certezza se lo Sdi darà l'appoggio anche solo esterno alla maggioranza, è proprio Del Turco a dire «Poltrone? Posti da ministro? Proprio non è questo il punto». Rivendicando pure «l'orgoglio di una forza piccola, ma unita e testarda, che a nessuno sarà permesso di dividere». Niente truppe bosellate all'assalto di Palazzo Chigi, dunque, «come sarebbe forse piaciuto a qualcuno», chiosa maliziosamente Del Turco.

Il discorso di D'Alema non gli è piaciuto affatto. E non solo perché «sembrava il bilancio di fine anno dell'amministratore dell'azienda Italia». Soprattutto perché non ha mai nominato la parola crisi, cosicché non si capiva nemmeno cosa ci si stesse fare, con tutta quella tensione, a quell'ora del pomeriggio, di sabato, a Montecitorio». E D'Alema che all'impiedi leggeva il suo discorso in emiciclo a Del Turco ha fatto l'effetto di «uno che non ascolta mai i consigli, e che certo a forza di non ascoltarli ci è pure diventato il presidente del Consiglio», il che è come dire che «forse ha in mente uno di quei suoi disegni astuti, ma chissà quale».La parola crisi l'ha detta poi Boselli, com'è noto. E Del Turco come pure il resto dello Sdi, quello che si sarebbero aspettati era invece «che ci spiegasse cosa vuol fare, in questi benedetti 400 giorni che gli potrebbero restare, se passasse il D'Alema-bis». Per esempio? «La decisione di noi socialisti sul governo dipenderà da come si svilupperà la crisi, da quale è il programma del governo, e da come esso sarà composto. E dunque noi anzitutto faremo valere le nostre sane ragioni programmatiche, le stesse che erano alla base della richiesta di verifica che abbiamo avanzato due mesi fa». Per esempio? «Siamo piccoli, non è che possiamo scandire noi il programma. Però il quadro delle iniziative di fine legislatura dovrebbero contenere un'idea ambiziosa». Per esempio? «La politica italiana è avvelenata, e invece D'Alema dovrebbe lasciare a quelli che verranno dopo di lui un Paese pacificato, senza più guerre tra comunisti e non-comunisti, un paese che abbia risolto la tragedia degli Anni Ottanta, quella che passa per essere una vicenda tutta tra onesti e disonesti. Siccome questo è un grande Paese, ha una grande storia alla quale hanno partecipato tutti. Non l'ha detto questo ieri,e noi speriamo che lo dica quando presenterà il governo».E poi l'elenco va avanti: la stabilità politica, «che siano gli elettori a scegliersi il presidente del Consiglio»; «la sicurezza e le garanzie soprattutto,punti sui quali deve essere convincente». Perché «con quello che sta succedendo con i pentiti di Bagheria e i magistrati di Messina, abbiamo Diliberto che fa il grave errore di dire che le riforme oramai sono compiute, che non c'è niente di importante da fare, mentre invece comincia adesso l'ora della riforma del sistema giudiziario italiano...». Perché poi l'Orso marsicano, come Del Turco è soprannominato, non sarà il «grizzly» con il quale Roosevelt raffigurava l'America di buon carattere eppure pronta all'attacco, ma insomma...

«La decisione di noi socialisti sul governo dipenderà dallo sviluppo della crisi. Siano gli elettori a scegliere il premier»

Ottaviano Del Turco presidente della Commissione Antimafia

Boselli e i cossighiani invitati ad avviare «una nuova fase». Buttiglione: meglio un governo istituzionale con Mancino

CRISI & SORRISI

Forse influenzati dal buon esempio dei presidenti delle due Camere, non sbottano né **Mario Rigo**, presidente del gruppo misto al Senato, né **Pietro Pilo**, della Lista Pannella. Però ghignano, inequivocabilmente.

Il capogruppo verde alla Camera **Mauro Paissan**, ex sessantottino sciolto, invece non ce la fa. Esce ridendo che è un piacere vederlo, e annuncia «ho visto il capo dello Stato in ottima forma» (è livornese, forse ha preso in giro i pisani, che eleggono Paissan puntualmente) Fa la sua dichiarazione, e va via disapprovato da un corazziere

Gli unici che non si divertono affatto, in questa giornata di consultazioni per i più piccoli, sono i leghisti. **Maroni** e **Pagliarini** escono dallo studio con la faccia di chi si è visto offrire solo trecentomila dà un presunto emissario di Mastella. Hanno definito «inaccettabile» il discorso di D'Alema e hanno garantito che non appoggeranno un suo nuovo governo. Pazienza. Neanche gli show meglio (o peggio) congegnati riescono a far ridere tutti.

Ciampi accelera, forse stasera l'incarico

Appello della maggioranza al Trifoglio e oggi tutti sul Colle

ROMA

«Tempi molto brevi». E' il Verde Mauro Paissan a rivelare l'intenzione di Carlo Azeglio Ciampi, alle 11 e 30, al termine del quarto dei sette incontri tenuti ieri dal presidente. Anche gli altri interlocutori hanno tratto l'impressione che Ciampi intenda accelerare i tempi della crisi, e potrebbe affidare a Massimo D'Alema l'incarico di formare un nuovo governo già stasera (ma secondo alcuni il Quirinale starebbe esaminando anche l'ipotesi di un preincarico).

Oggi sarà il giorno decisivo. Salirà per prima sul Colle la delegazione del Trifoglio, poi quella degli altri sette partiti della maggioranza uscente, che sabato notte hanno sottoscritto un documento unitario - per dar vita a «un governo D'Alema rinnovato», che, con l'appoggio anche di socialisti e cossighiani, conduca «la legislatura alla scadenza naturale» -. Pure delle indicazioni raccolte ieri da Ciampi emerge che non ci sono alternative a D'Alema. Anche se il presidente non trascura di approfondire nei colloqui la questione dei tempi e quella dei numeri. Quando passerà il D'Alema bis all'esame delle Camere? E si conquisterà un margine di sicurezza che gli consenta una tranquilla navigazione fino al 2001? Una domanda che il capo dello Stato girerà stamattina agli uomini del Trifoglio. Con il timore che il calendario della crisi si prolunghi oltre Natale.

Con il documento sottoscritto al termine del dibattito di sabato sera alla Camera, Ds, Democratici, Ppi, Udeur, Pdci, Verdi e Rinnovamento italiano hanno invitato socialisti e cossighiani a non abbandonare la maggioranza: alla «nuova fase» sono chiamate a «partecipare tutte le componenti che hanno sostenuto il governo». La nota indica tre priorità per il D'Alema bis - nuova legge elettorale maggioritaria, un'«effettiva par condicio» e risoluzione del conflitto d'interessi -, non nomina mai l'Ulivo (bensì lo «spirito del '96»), annuncia l'intenzione di «stabilire regole comuni per scegliere la futura leadership». Dal Trifoglio non viene, per ora, una risposta: «Non ci divideremo sul voto finale», si limita a dire Angelo Sanza, al termine del vertice di ieri pomeriggio (e lo ripeterà stamattina a Ciampi). Subito dopo, la delegazione del Polo ripeterà la richiesta già avanzata da Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi in aula: elezioni anticipate.

«Non il minimo appoggio, non il minimo sostegno a Massimo D'Alema»: è la linea della Lega, che Roberto Maroni e Giancarlo Pagliarini hanno spiegato al capo dello Stato nell'ultimo degli incontri di ieri. Il premier non potrà contare neppure su Fausto Bertinotti - «Siamo di fronte a una crisi artificiale» - e su Rocco Buttiglione - «Il centro-sinistra è morto, così come il bipolarismo all'italiana» -. Il leader del Cdu ha sostenuto l'ipotesi di un «governo istituzionale presieduto da Nicola Mancino», mentre Vito Gnutti (Autonomisti e Federalisti) ha parlato di «governo tecnico». Pronti a confermare il sostegno a D'Alema, invece, i rappresentanti delle minoranze linguistiche. Con il presidente del Senato (il primo a salire al Colle) e con il presidente della Camera Luciano Violante, Ciampi ha ipotizzato un calendario della crisi: il D'Alema bis potrebbe ricevere la fiducia a Palazzo Madama tra mercoledì sera e giovedì mattina, e subito dopo a Montecitorio. A meno che stamattina il Trifoglio non manifesti l'intenzione di allungare i tempi. Poi, dopo la delegazione del Polo e quella della maggioranza, il capo dello Stato vedrà i suoi predecessori Giovanni Leone, Francesco Cossiga (reduce da Hammamet) e Oscar Luigi Scalfaro. Quindi, stasera o al più tardi domattina, la decisione sull'incarico.

[al. ca.]

Per il centrosinistra una delegazione di 16 persone Il cerimoniale è in difficoltà su come sistemarle

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Lo sfogo del Presidente «All'estero non è così»

Aldo Cazzullo

ROMA

Mai mi sarei atteso di trovarmi, dopo sette mesi al Quirinale, in questo frangente. Fossimo all'estero, un capo dello Stato non dovrebbe far altro che attendere le elezioni per sapere chi ha vinto e chi deve chiamare per formare il governo. In Italia, invece...». Primo giorno della prima crisi del settennato, e Carlo Azeglio Ciampi parla così a uno dei capigruppo ricevuti ieri sul Colle. «Presidente, anche in Austria hanno qualche problemino analogo», sorride il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, che assiste alla conversazione insieme con il capo della segreteria Francesco Alfonso, incaricato di annotare i passi dei colloqui. Ciampi si limita a fissare qualche appunto su un piccolo bloc notes bianco. Poi, nella ricostruzione del capogruppo, prosegue: «Qualcuno mi ha criticato per aver scelto di lavorare anche la domenica. Ma non possiamo permetterci tempi lunghi. Ne va anche dell'immagine internazionale dell'Italia».

Chi l'ha incontrato ieri descrive il presidente come sereno, curioso di approfondire i passaggi procedurali, determinato a rispettare i tempi dei colloqui. Ma consapevole che la crisi dimostra l'esattezza della linea del Quirinale: occorre introdurre meccanismi per garantire la stabilità, a cominciare dalla riforma elettorale e da norme anti-ribaltone. Un tema che ieri è affiorato in più di un colloquio. Peppino Calderisi e Diego Masi, saliti a chiedere a Ciampi di evitare lo scioglimento delle Camere (per non vanificare il referendum), hanno tratto l'impressione che la fine anticipata della legislatura non sia in discussione. Al proporzionalista Rocco Buttiglione, che, conoscendo la passione del presidente per l'informatica, gli proponeva di simulare al computer gli effetti di eventuali riforme in senso uninominale - «assegnerebbero il 55% dei seggi a forze che hanno raccolto un terzo dei voti, peggio delle leggi che rinsaldarono il regime fascista» - ha assicurato che il Quirinale non ha alcuna «pregiudiziale ideologica o tecnica» in proposito; anzi, bada a non invadere il campo, a non indicare il mezzo - proporzionale o uninominale -, bensì il fine - la stabilità -. Anche se, ovviamente, il capo dello Stato tiene conto degli orientamenti prevalenti, e considera una possibile base d'accordo tra maggioranza e opposizione l'attuale legge elettorale del Senato, che potrebbe essere estesa alla Camera.

Nel salottino dello studio alla Vetrata, le conversazioni hanno toccato altri argomenti. Con Luciano Caveri dell'Union Valdotaine, Ciampi ha parlato della riapertura del tunnel del Bianco, con Mario Rigo dell'«ottima accoglienza» ricevuta nel suo Veneto, con Brugger (Svp) della riforma degli statuti speciali. Sempre con uno sguardo all'orologio. Fretta, non frettolosità, è il principio che si è dato il presidente, attento a rispettare le forme e le scadenze previste dalla prassi, anche a garanzia dell'opposizione. Non a caso nei giorni scorsi aveva chiesto ai consiglieri di studiare i precedenti, e ha individuato in due giorni il tempo medio del primo giro di consultazioni. Con venti incontri in calendario, non c'è tempo da perdere.

Così, quando Nicola Mancino arriva nel cortile d'onore (alle 8 e 30, con un quarto d'ora in anticipo), Ciampi ha già assistito alla messa nella cappella privata, e lo riceve subito. Il presidente ha apprezzato la scelta del centro-sinistra, del Trifoglio e del Polo di presentarsi al Quirinale ognuno con una sola delegazione. Ma i responsabili del cerimoniale sono nel panico: come sistemare sedici persone (tante ne sono attese a rappresentare la maggioranza) al tavolo della conferenza stampa?

LA STREGA DEI DEMOCRATICI ELABORATA CON L'AIUTO DI PRODI E COSSIGA

L'Asinello pensa già al logoramento

Al governo con D'Alema per preparare la successione

Arturo Parisi leader dei Democratici A destra: il senatore Antonio Di Pietro

la partita

Paolo Martini

ROMA

Buon segno quando il professor Parisi inizia la sua giornata con cappuccino e paste alla crema. Ieri mattina, nel suo albergo vicino a Santa Maria Maggiore, il principale artefice della crisi di governo si è svegliato più tardi, più rilassato e più goloso del solito. Verso le 10 del mattino lui che non ha mai guidato una macchina, ha percorso a piedi tutta via Nazionale con le "Mephisto" nere dalla suola di para e ai suoi che lo aspettavano nella sede dell'Asinello, ha offerto parole rassicuranti: «Mi sembra che tutto proceda nella giusta direzione. Se non ci saranno colpi di scena, D'Alema potrebbe rispettare i tempi che si è proposto...».

In queste ore Arturo Parisi è un uomo contento e quei 30 secondi di applausi regalati dal sobrio professore di Sassari al "nemico" D'Alema la dicono lunga sul suo umore. Subito dopo la vittoria alle Europee il professore aveva preparato un piano a tavolino che ha subito qualche correzione in corsa, ma nella sostanza si sta lentamente realizzando. Il piano, frutto di lunghe chiacchierate con Romano Prodi, prevede una scansione precisa: concludere questa crisi con uno scambio (D'Alema resta a palazzo Chigi ma accetta regole formali per la futura premiership); mettere nel conto un certo logoramento del governo fino alla primavera; alle Regionali prepararsi a enfatizzare l'eventuale vittoria di personaggi "d'area" come Cacciari e Martinazzoli. E finalmente, ai primi di luglio e per tutta l'estate, mettere in campo la squadra dei leader alternativi a D'Alema». Ultimo atto - ma questo è scritto chiaro chiaro nell'ultimo documento dell'Esecutivo - «giungere alla scelta definitiva del candidato premier entro la fine del 2000». Insomma presentare a D'Alema il "pacco" con il suo successore entro il prossimo Natale.

Willer Bordon nega «Se entreremo in questo esecutivo faremo fino in fondo il nostro dovere»

Progetto difficile, ambizioso e tutto da verificare anche perché l'asso pigliatutto ancora non c'è. Ma non si parte da zero. Anche perché si sono messi alla caccia due personaggi apparentemente agli antipodi ma che in realtà hanno ricominciato a "tramare" insieme: Romano Prodi e Francesco Cossiga. In questi giorni i due si sono parlati per telefono, anche se la vera svolta si è consumato qualche settimana fa nel chiuso di palazzo Breydel. Mentre i mass media italiani erano totalmente "distratti" dall'affare Mitrokhin i due si sono incontrati nello studio di Prodi a Bruxelles e in quella occasione avevano passato al setaccio uno per uno le potenziali alternative a D'Alema. Pro e contro per ogni personaggio e alla fine sono rimasti sul campo sette nomi: Giuliano Amato, Giovanni Bazoli, Sergio D'Antoni, Lamberto Dini, Mario Fazio, Mino Martinazzoli, Mario Monti. Prodi e Cossiga, pur con opinioni diverse su questo e quello, hanno finito per trovarsi d'accordo: «chi è stato ucciso di partito ha meno appeal», «serve un personaggio che sia rimasto fuori della stanza dei bottoni». E quell'identikit ha preso corpo se è vero che il futuro presidente dei deputati democratici Franco Monaco parla così di Giovanni Bazoli, presidente della Banca Intesa, già presidente dell'Ambrosiano: «Bazoli corrisponde all'identikit e a suo tempo tracciato per Prodi: sarebbe un punto di equilibrio tra centro e sinistra, proprio come lo fu Romano. Sbaglia chi ci attribuisce la volontà di un premier dichiaratamente di centro».

Ma ora bisogna pensare al governo. Parisi ha già fatto sapere a D'Alema che lui non sarà della partita, che Rutelli non cerca un terzo lavoro e continuerà a fare il sindaco di Roma e l'europarlamentare. I democratici si preparano a mandare una delegazione di basso profilo? Dice Parisi: «Non ci sarà nessun democratico con il "timbro e con il bollo"...». Certo, un modo per far capire che non esisterà una delegazione e un capo-squadra dell'Asinello dentro il governo D'Alema, ma è pur vero che i Democratici non concederanno al presidente del Consiglio i tre personaggi di spicco del movimento. I nomi dei ministri democratici sono stati già decisi - Antonio Maccanico, Enzo Bianco, Willer Bordon - mentre restano da riempire le caselle dei ministeri. E da questo punto di vista quelli dell'Asinello dietro le quinte hanno fatto sapere a palazzo Chigi e agli alleati le proprie preferenze: Interno, Trasporti, Lavoro, Cultura, Funzione pubblica.

Ma il vero enigma che circonda in queste ore le mosse dell'Asinello resta sempre lo stesso: i Democratici daranno un apporto costruttivo o entreranno al governo per favorire, da dentro, il logoramento del presidente del Consiglio? Un filo di dubbio sembra percorrere anche i loro alleati più convinti: «Se si ragionasse in termini di logoramento del governo, se si pensasse ad una strategia del punzecchiamento - dice Lapo Pistelli, capo della segreteria del Ppi - ci faremmo del male tutti». Willer Bordon, ministro in pectore, si indigna: «Entrare per logorare? Sciocchezze! Se entriamo, faremo fino il fondo il nostro dovere». E per le regionali? Tra i Democratici si sussurra di una doppia scommessa: se si perde, perde D'Alema; mentre l'unico modo per vincere veramente è conquistare il Lombardo-Veneto, guarda caso con due personaggi come Martinazzoli e Cacciari: «Cominciare a ragionare così - insiste Pistelli - sarebbe il peggior viatico per le elezioni. Ma non credo che i Democratici ragionino così».

Eppure, nell'ottimismo di queste ore del gruppo dirigente dell'Asinello resta una riserva mentale: cosa farà Antonio Di Pietro? Quale occasione migliore per tirare fuori che sparare contro il "governicchio" che sta per nascere? Racconta Pierluigi Castagnetti: «Parisi mi ha detto che i problemi interni sono sostanzialmente risolti. Io gli credo e lo spero, anche se i miei dal Senato mi dicono che non tutto è risolto».

Nuove polemiche sui presunti tentativi di corruzione in Parlamento. Oggi il giurì d'onore sentirà Bossi

L'Udeur: un complotto contro di noi

«Bampo con questa boutade dà una mano al Polo»

Guido Tiberga
ROMA

«Complotto». La parola suona pesante, nei corridoi della Camera che il deserto domenicale rende quasi spettrali. A metà pomeriggio, Luciano Violante e i suoi quattro vice riuniscono nella sala del presidente il «giurì d'onore» che - in fretta come è ormai abitudine - dovrà definire la verità sui duecento milioni che l'ex leghista senza casacca Paolo Bampo dice di essersi sentito offrire da Luca Bagliani, ex leghista convertitosi al verbo di Clemente Mastella.

A tirare fuori l'ipotesi dell'intrigo è proprio l'Udeur: «E' una sottile macchinazione», azzarda il capogruppo Roberto Manzione. Lo scenario dipinto dai mastelliani è complesso: «L'onorevole Bampo - spiega Manzione - venne espulso dalla Lega per aver votato in dissenso dal suo gruppo contro l'arresto di Marcello Dell'Utri: per un voto di dissenso in direzione di Forza Italia. E' quanto meno sospetto che ora sia proprio Bampo a lanciare questo sasso nello stagno proprio nel momento in cui si va verso un accordo elettorale e politico fra Forza Italia e la Lega. Il suo è l'atteggiamento di chi vuole unire i due schieramenti. Parliamoci chiaro: Bampo con questa boutade dà una mano al Polo...». Manzione non sembra avere dubbi: «In questo modo di fare politica non si fa niente per caso - insiste -. Qualcuno più illustre di me aveva coniato un detto: a pensare male si fa peccato, però qualche volta ci si azzecca. Ecco, questo è uno di quei casi in cui quel detto andrebbe ripetuto...» Per scoprire colpe e responsabili, conclude Manzione, «bisogna cominciare a chiedersi a chi è utile» una situazione del genere.

La commissione, composta da Luciano Violante e dai quattro vicepresidenti della Camera Alfredo Biondi (Forza Italia), Pierluigi Petrini (diniano), Carlo Giovanardi (Ccd) e Lorenzo Acquarone (popolare), si è riunita intorno alle 17. La conclusione dell'indagine è prevista per domani a mezzogiorno. Tempi stretti: anche troppo per Roberto Calderoli, il leghista che sabato aveva gettato altri sassi nello stagno, denunciando nuovi casi di «tentato acquisto». La Lega sostiene anche di essere in possesso di un nastro con la registrazione di una telefonata tra Luca Bagliani e l'altro deputato Cesare Rizzi.

Calderoli, pure lui convocato dai giurì, non si è fatto vedere. E' rimasto a Milano, da dove ha diffuso una lettera aperta: «Quando ci si propone di fare chiarezza in due giorni su una questione tanto delicata - attacca - è perché in realtà non si vuole fare chiarezza». Calderoli dovrebbe essere sentito questa mattina, insieme a Rizzi. Violante ha convocato per stamani anche Umberto Bossi. Secondo le dichiarazioni dei leghisti, il leader del Carroccio sarebbe in possesso di una registrazione in cui Bagliani offre a Rizzi cinquecento milioni per passare dall'Udeur alla Lega.

Bampo e Bagliani, ieri, si sono palleggiati a lungo il ruolo di «vittima». L'Udeur, oltre all'esposto ai giurì, ha presentato alcune querele per diffamazione alla Procura di Roma. Bampo, a sua volta, rifiuta il ruolo dell'«imputato»: «Io ho raccontato un fatto che lo stesso Bagliani non ha mai smentito - protesta -. Mi hanno dato del bugiardo, per questo ho chiesto anch'io la convocazione dei giurì».

Manzione, invece, sostiene che «l'unico soggetto legittimato a chiedere questa riunione siamo noi». Una valutazione che pare essere condivisa dallo stesso Violante: «Il presidente mi ha dato una spiegazione tecnica accettabile - annuncia Bampo all'uscita -. Deluso? L'unica cosa che conta è che si faccia chiarezza...».

Il giurì ha ascoltato anche Beppe Pisanu, il capogruppo di Forza Italia che con una dichiarazione aveva scatenato la polemica: «Pentito? Per niente, rifarei tutto esattamente come l'ho fatto... La mia opinione su quanto è successo è abbastanza chiara. L'ho ripetuto anche ai giurì». Tra i «testimoni» di ieri c'era anche Luca Bagliani, il presunto «corruttore»: pressato dagli uomini dell'Udeur ha lasciato Montecitorio senza dire una parola.

Clemente Mastella, leader dell'Udeur e Luciano Violante, presidente della Camera e dei giurì

L'ACCUSATORE «HO DETTO LA VERITA' E ORA MI TRATTANO DA IMPUTATO»

L'ex leghista si corregge: solo uno scherzo?

«Bagliani mi offrì soldi ma forse non faceva sul serio»

L'ex leghista Paolo Bampo: «Dopo questa storia non credo che sarò rieletto»

intervista

ROMA

«Io non ho mai parlato dell'Udeur...». Paolo Bampo, fuori dall'ufficio di Luciano Violante, protesta per essere stato trattato «da imputato». L'ex leghista ha l'aria stanca, ma indirizza le accuse con maggior precisione: «Io diffamare l'Udeur? Ma l'onorevole Bagliani non mi ha mai detto: "Mi manda l'Udeur". E io ho sempre e solo parlato di lui».

Quindi quella di Luca Bagliani è stata solo un'iniziativa personale?

«Io non lo so. Sui giornali lui l'ha definita un gioco».

E lei ci crede, al «gioco»?

«Bagliani lo conosco: è un personaggio superficiale. Anch'io pensavo scherzasse, fino a quando non mi ha chiamato per la seconda volta. Quando l'ho sentito alzare l'offerta, ho capito che qualcosa non andava».

Sta dicendo che potrebbe essere stata una "gradassata"?

«Possibile. D'altra parte il fatto che lui si sia lasciato dietro tutti questi testimoni la dice lunga. Uno che dà il giusto peso a quello che dice non molla tutti questi cadaveri in giro. O no?»

Si parla anche di nastri...

«Io non ne so nulla, però Bagliani è anche capace di farsi registrare in quel modo».

Insomma, sta dicendo che Bagliani è troppo ingenuo per essere davvero un corruttore?

«Gliel'ho già detto: è uno leggero. E poi che lui parlasse sul serio o meno non fa tanta differenza. Almeno per me: io ho solo detto che mi era stata fatta un'offerta. E l'Udeur mi ha dato del bugiardo: per questo ho chiesto il giurì, anche se ora mi trovo a dovermi difendere. Ho chiesto a Violante che fosse messo a verbale che io mi considero la parte offesa. Non l'imputato».

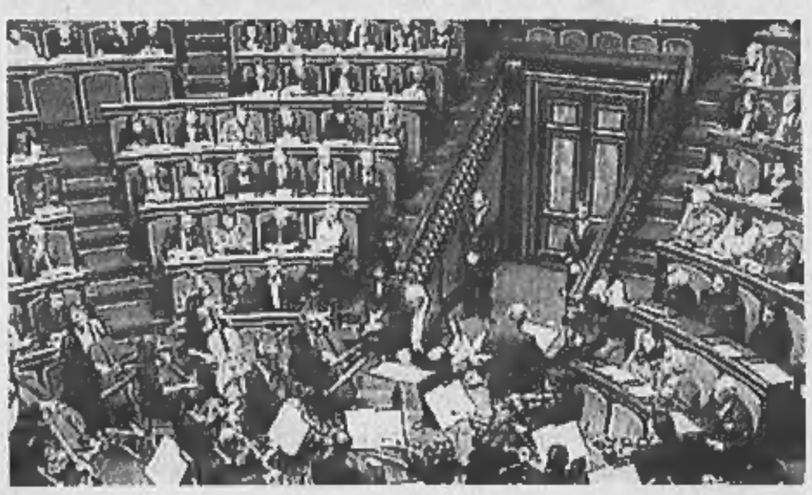
L'Udeur parla di «complotto».

«Io ho detto la verità. Una verità che è stata strumentalizzata, dal Polo e dalla maggioranza. A me questo non interessa: io voglio che il giurì certifichi che non ho mentito».

Farà ancora politica?

«Diciamo che non credo di avere molte chances per la prossima legislatura». [g.tib.]

Politici con facce tirate. Grandi applausi per l'inno nazionale



Un momento del concerto di Natale in Senato dedicato agli 85 anni del maestro Carlo Maria Giulini Ha suonato l'orchestra da camera italiana diretta da Salvatore Accardo

Senato, la «crisi» al concerto

Ciampi assente per le consultazioni

Sandro Cappelletto
ROMA

Le consultazioni rese necessarie dalla crisi di governo hanno impedito a Carlo Azeglio Ciampi di assistere, come aveva assicurato, al concerto che il Senato della Repubblica ha ospitato ieri nell'aula di Palazzo Madama. Non ha così potuto misurare l'intensità degli applausi destinati all'Inno di Mameli: talmente intensi e prolungati da compensare quelli mancati il 7 dicembre alla Scala di Milano, quando Riccardo Muti, per rispetto del «Fidelio» di Beethoven, non volle confondere quel capolavoro con le noterelle mélo messe in fila da Michele Novaro, il compositore genovese dell'Ottocento al quale dobbiamo la colonna sonora della nostra nazione: periodicamente bistrattata, ma più tenace delle critiche se ogni tentativo di sbarazzarcene sempre fallisce.

Ciampi, presente alla Scala nel palco reale, forse non gradì l'assenza: i gusti musicali del Presidente, notoriamente squisiti, non prevalsero in quell'occasione sul ruolo istituzionale. Le premesse per un incidente diplomatico nei rapporti tra il Teatro, contrario all'esecuzione, il Comune di Milano, favorevolissimo, e la Presidenza della Repubblica, che non sapeva più cosa aspettarsi, furono disinnescate da una pronta telefonata di Muti al Presidente. Qui, nel cuore delle istituzioni, nessun dubbio era possibile: e Inno è stato, alla presenza di Nicola Mancino e Luciano Violante, di ministri e onorevoli, di governo e di opposizione, che devono aver vissuto intensamente la prima fase di crisi. Alle undici del mattino di domenica le facce erano ancora tirate, le reciproche cordialità piuttosto sbrigative. Alla fine del concerto, i telefonini si sono riaccesi con nevrotica immediatezza, i passi verso l'uscita sono stati veloci. La musica non sembrava essere scesa come un balsamo sui nervi scoperti dei politici.

Protagonisti ormai tradizionali di questi appuntamenti al Senato sono Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana, una formazione nata da pochi anni, formata da giovani, cresciuta attorno alla personalità e alla volontà del nostro violinista che ieri, subito dopo l'esecuzione dell'Inno, ha rivolto delle parole colme d'affetto a Carlo Maria Giulini. Il concerto è infatti stato concepito come omaggio al grande direttore in occasione dei suoi ottantacinque anni. «Tu ci hai insegnato che dobbiamo sempre servire la musica e mai servirci della musica e di questo ti ringrazieremo sempre», ha detto Accardo. Tutti si sono rialzati in piedi, per festeggiare un artista campione anche di discrezione e di riservatezza. «Sono momenti che imbarazzano», ha detto Giulini. «Non sono gli interpreti che vanno premiati, ma i compositori, coloro che creano la meraviglia della musica». Nel corso di una cerimonia privata, Nicola Mancino ha consegnato al maestro la Medaglia d'Oro del Senato: è la prima volta che questa magnificenza viene conferita a un non-politico.

Il concerto è stato, nella prima parte, tutto «italiano»: Accardo considera infatti il Concerto per oboe di Bach e i Concerti per violino di Mozart esempi dello stile italiano del Settecento, capace di affermare in tutta Europa le invenzioni della cantabilità melodica, della vivacità ritmica, dell'improvvisazione virtuosistica. L'esecuzione ha avuto queste caratteristiche, trovando nell'oboista Luca Vignali un solista magnifico, capace di tenere, alla fine dell'Adagio, un fiato così lungo, tenace e intonato da sostenere quella italianissima, incantatrice diavoleria prescritta da Bach. Nel K 216 Accardo, solista e direttore, ha ribadito la sua felice dimestichezza con la musica di Mozart, resa con spiccato gusto teatrale e con una luminosa trasparenza di suono.

Poi, «Pierino e il lupo», la favola in musica di Prokofiev. Interprete del ruolo del narratore, Arnoldo Foà è sembrato divertirsi davvero, mentre raccontava, in quell'aula e a quella speciale platea, di lupi, cacciatori, nonni noiosi. E di Pierino, ragazzino spavaldo e astuto che riesce a mettere nel sacco sia il lupo che i cacciatori, aiutato soltanto da un uccellino. Ed è a lui che Prokofiev regala la conclusiva, impettita marcia trionfale. Ma era una fiaba.

«Le elezioni sono più vicine e il Trifoglio, secondo i sondaggi di Berlusconi, supererebbe il 5 per cento»

Cossiga: l'astensione non basta

«Per D'Alema non sarebbe una lezione sufficiente»

Giovanni Cerruti
inviato a TUNISI

«Dunque caro Enrico, a questo punto...». Alle sette di sera, mentre Francesco Cossiga sta per incontrare il vescovo di Tunisi, arriva la telefonata di Boselli. Dunque, caro Enrico, a parte i saluti di Bettino «ti dico che secondo me le elezioni sono più vicine». L'incontro con Craxi non c'entra. Piuttosto sono le telefonate del mattino, in particolare quella delle undici, di Berlusconi. Anche in questo caso, a parte i saluti di Bettino, c'è da valutare se è davvero il caso di astenersi oppure no, votare addirittura contro. Le elezioni anticipate? Magari sarebbero il male minore. Un sospetto, ad esempio, è che sia alle viste una nuova legge elettorale, un nuovo accordo tra d'Alema e Berlusconi, perchè no?, per un maggioritario secco che tagli di netto le speranze di cespugli e trifogli. Le elezioni sarebbero una battaglia di sopravvivenza, ma secondo i sondaggi, pure quelli del Cavaliere, il piccolo Trifoglio sarebbe sopra il 5 per cento

«Siete al 5,2», fa sapere Berlusconi. Benone. Lo diceva anche Bettino, l'altra notte: il Trifoglio ha spazio. E allora, anche se forse è solo tattica, Cossiga imbocca questa strada. Al cavaliere l'ha buttata lì al volo: «Ma avete fatto bene i conti? E se il Trifoglio invece di astenersi votasse contro? Caro Silvio, trovi qualcuno di sua fiducia, neglio se è di Mediaset, che faccia bene i conti...». Poi ne riparleranno. Nell'attesa, quando incontra i giornalisti all'Hotel Dar Hayet di Hammamet, Cossiga fa il primo passo, resiste a qualche domanda sulla crisi e poi sceglie questa: fosse al posto di Boselli come si comporterebbe? «sarei incerto tra astensione e voto contrario. L'astensione non sarebbe una lezione sufficiente per Massimo D'Alema». Aveva appena detto che Craxi non porta rancore per nessuno. Cossiga sì? «Gli amori non finiscono mai, se non ci fosse amore non mi sentirei così deluso, fortemente deluso».

Se D'Alema ha i voti di qualcun altro si accomodi, ma quelli del Trifoglio, astensione compresa, a sentire Cossiga se li deve ancora guadagnare. «Intendiamoci, è meno che non l'abbia danneggiato Veltroni con il suo intervento, mi sembra chiaro che d'Alema abbia i voti. Ma può essere che D'Alema non ce la faccia, rinunci e non abbia i voti...». E qui nemmeno aspetta la domanda: «Volete la mia opinione? Le elezioni sono più vicine». Un colpetto al freno: «meno male che non sono io a prendere le decisioni. Ci pensano Boselli, La Malfa e Sanza, tanto io la mia decisione l'ho presa: voto contro, speravo mi convincesse con il suo intervento e invece niente. Se fossi al tavolo delle trattative saprei come comportarmi, ma cercherò altre occasioni per andarmene all'estero...». Oggi no, oggi sarà al Quirinale. Ciampi l'ha chiamato, invito a colazione: «Viaggio da privato cittadino, non posso rientrare prima».

Non sarà rancore, ma la delusione nei confronti di D'Alema è in un quasi monologo di mezz'ora. «Non lo risposerei, al massimo una relazione...». Delusione «perchè D'Alema non è stato capace di cogliere l'alto valore simbolico della sua presenza a Palazzo Chigi. Avrebbe potuto chiudere i conti con il passato». Craxi compreso, magari. Al contrario si è andato a impantanare nelle brutta faccenda della compravendita di voti, «che ora passa a un tribunale domestico, domestico in tutti i sensi, e io al posto di Violante non sarei andato ad impicciarmi, sono dello stesso partito, no?». E poi giù contro un governo che ha sciolto il Gico della Finanza e il Ros dei Carabinieri, che pasticcia sulle privatizzazioni («Che c'entra l'Enel con la Sisal?»), che nicchia sulla Commissione di Saggi (presidente Bobbio, Bo, lo stesso Cossiga?) che si occupi del finanziamento della politica negli anni della Guerra Fredda.

Questa mattina, di ritorno da Tunisi, l'appuntamento anticipato dal Quirinale. Per quell'ora Cossiga aveva già un altro impegno, cancellato. Il telefonino sarà acceso di buon'ora, riprenderà i contatti con i suoi del Trifoglio e gli umori del Palazzo. Craxi, vuole precisare, nulla gli ha chiesto, «non mi ha messo in nessun imbarazzo. Sono io che parlo di amnistia, che come tutti sanno è cosa ben diversa dalla grazia». Ma avrà ascoltato dal vecchio amico malato il parere di uno che la politica continua a seguirla. Il Trifoglio può avere spazio, può recuperare i voti della diaspora socialista. I sondaggi del cavaliere lo confermano. E allora perchè non prendere in considerazione il male minore, le elezioni? L'obiettivo sarebbe il 4 per cento, il minimo per ottenere una pattuglia parlamentare e riprendere la corsa. Mossa rischiosa, ma Cossiga è così. «Dunque caro Enrico, arrivati a questo punto...».

IL PALAZZO

Basterà la scimitarra per i nodi del governo?

Filippo Ceccarelli

E la spada, anzi la scimitarra? In vista della crisi, qualche giorno fa, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha ricordato di aver ricevuto in dono nei suoi viaggi diverse scimitarre, anche da Gheddafi. «Ne sceglierò una - ha fatto sapere - e la porterò via per sostenere la battaglia...».

Per ora, evidentemente, è rimasta nel fodero. Ma l'evocazione dalemiana è comunque rimarchevole. E non solo perché ha subito trovato autorevole convalida nelle parole del presidente del Senato, secondo cui il presidente dimissionario «ha uno spirito guerriero e spesso parte lancia in resta» - anche se poi Mancino ha aggiunto maliziosamente che «spesso è costretto a fare marcia indietro».

Il fatto è che la spada rientra in qualche modo anche nella tradizione comunista. Franco Rodano, l'intellettuale che fu anche tra i consiglieri di almeno un paio di segretari del Pci, sosteneva che il partito di Togliatti era «gladius dei», gladio divino. Mentre al leader protoriformista Giorgio Amendola si attribuì una specie di divisione dei compiti con Napolitano: «Lui usa il fioretto, io la sciabola».

Per quanto riguarda le virtù spadaccine di D'Alema, vale giusto la pena di osservare che qualche anno fa, forse per via dei baffetti, venne chiamato «Aramis». Ma adesso la storia della scimitarra, o spada a forma di falce, sposta senz'altro l'immagine presidenziale dal moschettiere di Dumas al Feroce Saladino. Più di una volta - l'ultima nel febbraio scorso a Miglionico, il paese in provincia di Matera da cui provengono i suoi avi - D'Alema ha ritenuto di informare la pubblica opinione sull'origine degli «Alemio», giunti in Italia appunto come spietati soldati arabi.

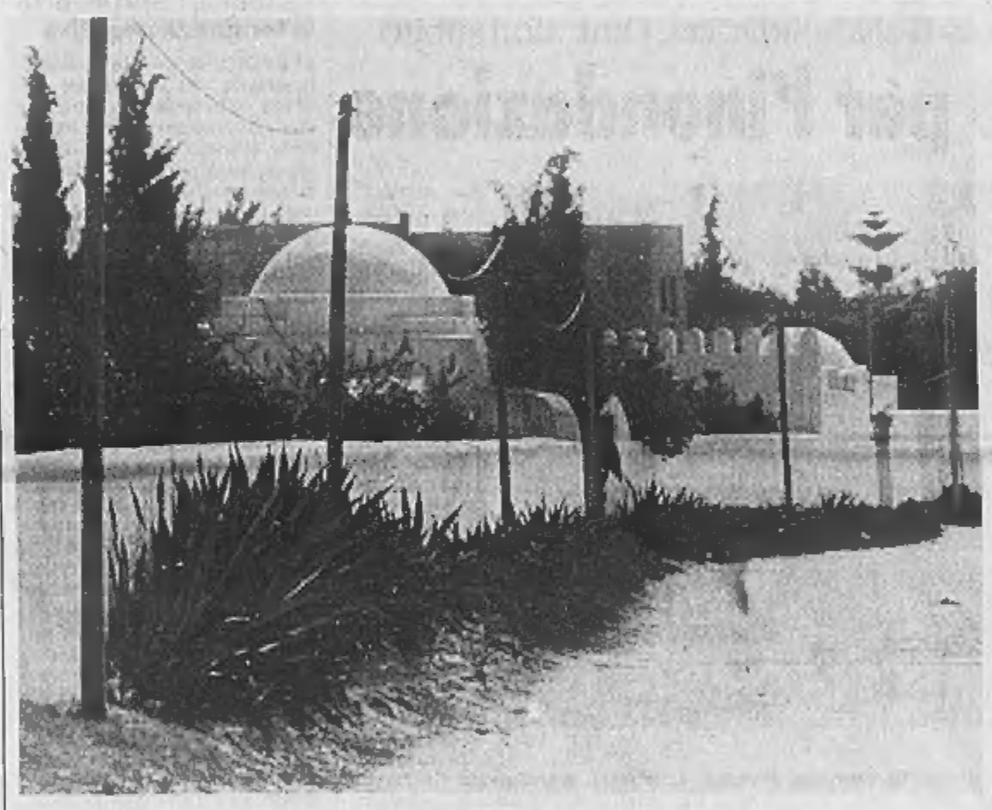
Ancorché al momento sotto prudente controllo da parte del presidente, la vocazione bellica e l'esaltazione metaforica della spada non sono così ricorrenti nella politica italiana. Il quarantennio democristiano ha celebrato pochissime armi da taglio, a parte i minuscoli stiletti da congiura di palazzo e le forbici per tagliare i nastri. C'era lo scudo, soprattutto, nell'utensileria Dc, e la vanga della Coldiretti, e alla fine il piccone. L'Alberto da Giussano leghista, con il suo brando - pare ispirato a Bossi dal marchio delle biciclette Legnano - costituisce appena una parentesi, sia pure sintomatica.

Per ritrovare veramente la spada nell'immaginazione politica occorre infatti riandare al fascismo - «E' l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende» - e riguardarsi quella foto (anche ritoccata, come si scoprì dopo) di Mussolini su un cavallo bianco con un enorme spadone levato verso il cielo: la spada dell'Islam, neanche a farlo apposta.

Grande è la potenza simbolica di quest'arma, con opportune ricadute magiche, mistiche e sacrali. Dalla spada fiammeggiante dell'arcangelo che caccia dall'Eden Adamo ed Eva allo spadino «wakizashi» con cui i samurai procedono al suicidio rituale, detto «harakiri». Carlo Magno, inoltre, scelse la spada come insegna di sovranità, mentre a San Paolo, a Santa Caterina e a Thomas Becket fu imposta come simbolo di martirio. Insomma, ce n'è davvero per tutti i possibili destini.

Tra la minaccia incombente di Damocle e la mortificante rappresentazione di Brenno, alla cronaca minuta della Seconda Repubblica viene così ad aggiungersi la scimitarra dalemiana. La crisi di governo offre intricatissimi nodi e grovigli da sciogliere. Paragonare D'Alema ad Alessandro Magno pare in effetti eccessivo, ma anche il re macedone, a Gordio, non aveva molto tempo da perdere.

IL FONDATORE DELL'UPR AD HAMMAMET IN VISITA AL VECCHIO AMICO



L'ex leader socialista «Se D'Alema fa così è perché sa di avere i voti che gli servono»

«E se Berlusconi dovesse perdere le prossime elezioni gli ho già prenotato una villa qui vicino»

Un amarcord con Bettino «Abbiamo parlato della crisi»

reportage

inviato ad HAMMAMET

FRANCESCO, e quando ti do i regali di Natale?». Adesso, quando è mezzanotte passata, la nostalgia sta diventando un altro peso e Bettino Craxi sembra piuttosto affaticato. «Chiamatemi Nicola!», e solo nella voce, solo nel tono Craxi, sembra il solito Craxi. Ecco le riproduzioni di fotografie dei fratelli Lumière, Hammamet a fine '800, e Cossiga ringrazia incuriosito. «Vedi, in questi anni sono diventato un grande artista. Avevo trovato queste lastre in un mercatino di Parigi: pensavo fossero vetri, invece guarda che roba...». Finisce questa notte di Cossiga in casa Craxi, si rivedranno a colazione, e poi, appartati, per un abbraccio commosso tra vecchi amici che non vogliono sentirsi reduci. «Francesco, ma a parte te chi è rimasto? Solo Giulio...?». Cossiga, nel salutarlo, lo troverà emozionato e stanco, ma sereno.

Bettino a capotavola, Cossiga alla sua sinistra. Tra una minestrina, un pesce al sale e i nipotini che salutano il nonno, è davvero un amarcord. Il passato, il loro passato, certo. Ma in questi giorni che succede, come si comporta Boselli, e il Trifoglio come va? In questo suo esilio, o in questa sua latitanza, Craxi non vuol piegarsi né alla malattia né agli anni di Tangentopoli. Mentre Cossiga era in volo da Roma non s'è perso i tg e il dibattito alla Camera. «Se D'Alema fa così è perché sa di avere i voti». Ah, quel D'Alema. «Il ragazzo è spregiudicato, ma è fragile». Ah, il vecchio amico Silvio: «Se perde le prossime elezioni gli ho già prenotato una villa da queste parti...». Bettino vuole sapere, domanda, ascolta, ricorda. Ma si affatica presto, si vede che si sforza. «Ti trovo ferito nel fisico e nel cuore, ma molto sereno nello spirito e senza rancore», lo incoraggia Cossiga.

Craxi è sulla carrozzella. Nicola, il fido Nicola che guidava quell'auto blu bombardata dalle monetine sotto l'Hotel Raphael, ora lo pilota nel salone. «Sai, è bravo il Bosellino, sa tenere bene il punto», dice Cossiga. Il Trifoglio, ragiona Craxi, potrebbe avere spazio, potrebbe recuperare i voti dispersi nell'astensione. «Ma il problema centrale resta la legge elettorale». E l'altro problema centrale, dicono i due, è D'Alema. A Cossiga ha mandato una lettera senza saluti. Anche a Craxi, dopo l'operazione, è arrivata una lettera di D'Alema, ed era tramite ambasciata e senza firma. Come minimo mancanza di galateo. Cossiga scherza: «Potresti mandarla ai carabinieri dicendo che c'è qualcuno che certamente si spaccia per il Presidente del Consiglio». E scappa l'unica risata della notte ad Hammamet. Ma è vero, nelle parole di Craxi non c'è rancore.

«E resta l'ingombro di quest'uomo di Stato...». Si definisce così, Bettino. Un ingombro. Un fastidioso ingombro per chi non vuol riscrivere la storia degli ultimi anni. Quando c'era la corruzione, e ce n'era tanta - è il ragionamento di Craxi - e la parte buona della magistratura decise di muoversi appoggiata dalla parte buona del Paese. Così la prima non ha indagato sulla seconda, così il malaffare è stato addebitato solo a una parte... Ma c'è l'ingombro, quello che Cossiga chiama il patibolo. «Andreotti è stato sul patibolo, io stesso ci sono stato due volte e ora ci sei tu. Io auguro al nostro Paese che tu possa tornare da uomo libero. Non mi sento di accusare il Pci per i miliardi presi da Mosca, ma non è che la questione morale vale solo per il passato e non per oggi e domani. E che è, vogliamo riprendere la guerra fredda?».

Bettino ascolta, la testa appoggiata sulle mani, la nostalgia e la voglia di tornare che si fanno più evidenti. Nel pomeriggio, quando Cossiga incontra i giornalisti, spende solo belle parole. «L'amico Craxi esprime le sue opinioni, da lontano, su quello che sarebbe stato lo sviluppo della democrazia in Italia e non è stato». Avete parlato della crisi di governo? «Se ne avremmo parlato non lo direi e se lo dovessi direi una bugia». Ne hanno parlato eccome, seduti accanto al camino acceso, con Craxi che maneggia il saggio di Cirlaco De Mita, «Aldo Moro, il dovere della politica». «Ricordare il passato è stato particolarmente commovente - dice Craxi -. Mi ha dato nuova fiducia e forza per uscire dalle mie condizioni attuali ancora piuttosto fragili». Si sono salutati con affetto, ma Cossiga se ne va con un dubbio da amico: «Non è che si è emozionato troppo?».

[gio.ce.]

In alto: la villa di Hammamet dove Bettino Craxi è tornato dopo il delicato intervento chirurgico

PANNELLA

«Giù le mani dai referendum»

ROMA. Il leader radicale Marco Pannella si scaglia contro quanti, approfittando della crisi di governo e di elezioni anticipate, sostiene, mettono a rischio i venti referendum. «Compagni tutti; compagni Cofferati, Fini e Abete, compagni Berlusconi e D'Alema: giù le mani dai referendum». L'ammonimento è di Marco Pannella, secondo il quale con la crisi si «chiarisce il gioco contro i referendum liberisti e liberali, contro l'alternativa di sistema e di regime».

E, secondo il leader radicale, Berlusconi e Fini, con la richiesta di elezioni anticipate, dimostrano di «essere la "grande" e sola carta di riserva per il blocco sociale conservatore dominante». Infatti secondo il leader radicale i segretari del Polo hanno colto «l'occasione della crisi della maggioranza e del regime per chiedere elezioni che non servirebbero ad altro che a protrarre il regime stesso» - nota Pannella - l'intero sistema politico, economico e sociale in putrefazione, ma che però consentirebbero di rimandare all'anno o al millennio del mai i venti referendum liberisti e liberali, che dovrebbero tenersi tra quindici o venti settimane con l'alternativa liberale che assicurerebbero».

Marco Pannella conclude il suo ammonimento con toni forti: «Senza certezza del diritto - sostiene il leader radicale - senza regole democratiche, senza comunicazione politica possibile, se non con colpi di mano da resistenza partigiana, è tremendamente difficile combattere».

[r.i.]

L'ex leader socialista Bettino Craxi A sinistra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ora leader dell'Upr

La Commissione d'inchiesta: è ciò che rischia se non rivelerà la provenienza delle donazioni illecite

«Kohl parla, o finisci in prigione»

L'Spd minaccia la detenzione cautelare

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Diventa sempre più difficile, e incerta la posizione di Helmut Kohl. L'Spd minaccia la «detenzione cautelare», se l'ex Cancelliere si rifiuterà di rivelare alla Commissione parlamentare d'inchiesta la provenienza delle donazioni illecite. Avverte il capo della delegazione socialdemocratica nella Commissione, Frank Hofmann: «Lo solleciteremo a parlare con tutti i mezzi previsti dalla legge». Compresa la detenzione cautelare, per l'appunto, come conferma il presidente della Commissione, Volker Neumann: «Quello che vale per tutti gli altri testimoni vale anche per Kohl: chi si rifiuta di deporre senza una giustificazione deve aspettarsi un'ammenda e perfino il carcere».

Prima che il presidente onorario Cdu sia interrogato passeranno tuttavia alcuni mesi: «Dovremo studiare con attenzione i documenti e ci vorrà tempo», spiega Neumann. Nel frattempo però - già mercoledì, a quanto si dice - il Procuratore di Bonn, Bernd Koenig, deciderà se aprire un'istruttoria sull'ex Cancelliere. Decisivo, in proposito, potrebbe essere il confronto fra le dichiarazioni fatte da Kohl nell'intervista televisiva di giovedì scorso - la prima dopo il suo coinvolgimento nello scandalo - e quelle lette ai giornalisti tre settimane fa, dopo aver confessato alla direzione del partito di aver ricevuto denaro in modo illecito. L'esame verte in particolare su una contraddizione: tre settimane fa, Kohl aveva parlato di un conto in nero sul quale venivano direttamente versate le «donazioni non dichiarate» delle quali era a conoscenza insieme al tesoriere della Cdu [illegible] «tangenti» l'ex Cancelliere garantisce di non aver mai sentito parlare); giovedì ha detto invece che il denaro gli veniva consegnato in contanti nel suo ufficio di Bonn, e ha negato di essere a conoscenza dell'esistenza di conti neri. Un altro elemento impone chiarezza: Kohl ha ammesso di aver ricevuto «donazioni» negli ultimi 6 anni, a partire dal '93. E' soltanto una coincidenza che la legge imponga di conservare i documenti giustificativi per 6 anni?

In qualunque forma il denaro gli sia stato consegnato, non averlo dichiarato costituisce «una consapevole violazione della legge», accusa il ministro della Giustizia Herta Daeubler-Gmelin (Spd), che rimprovera a Kohl «dichiarazioni a spizzichi e bocconi». «Questo modo di fare non danneggia soltanto la sua credibilità, ma anche il suo partito e la nostra democrazia», sottolinea il ministro, che avverte l'ex Cancelliere: aver ricevuto denaro in modo illecito e rifiutarsi di fare i nomi dei donatori non è conforme» al mandato parlamentare. Un altro, autorevole, invito a dimettersi dopo quelli indirizzati a Kohl da numerosi esponenti della sinistra e del suo stesso partito, preoccupati per quella che il segretario generale Cdu, Angela Merkel, definisce «una crisi di credibilità» che alimenta «la delusione della gente».

Sullo sfondo di una vicenda che ogni giorno assume contorni sempre più ambigui e inquietanti, si infittisce il sospetto che la vendita della raffineria tedesco orientale Leuna alla francese Elf-Aquitaine, nel 1992, sia stata preceduta dal pagamento di forti tangenti a politici e a funzionari dell'Ente responsabile della privatizzazione nelle regioni orientali: in tal senso indagano la magistratura di Ginevra - il denaro sarebbe transitato da una banca della città - e quella di Ausburg. La scomparsa dalla Cancelleria di importanti documenti relativi a quella vendita, confermata da Neumann, aumenta la confusione e i sospetti. Le indagini avrebbero rivelato analogie con un'altra vicenda all'esame degli stessi giudici, la vendita di 35 carri armati all'Arabia Saudita - nel 1991 - per la quale l'allora tesoriere della Cdu, Walther Leisler Kiep, ha ricevuto un milione di marchi dal mercante d'armi Karlheinz Schreiber: la tangente che ha dato l'avvio allo scandalo nel quale è adesso coinvolto Kohl. E il nome di Kiep compare anche nel caso Leuna: è stato lui stesso ad ammettere «una mediazione» in occasione delle trattative con Elf-Aquitaine.

TERRORISMO

Tre arresti, erano ricercati da 10 anni

BERLINO. Le autorità tedesche hanno arrestato tre presunti membri del gruppo terroristico di sinistra «Cellule rivoluzionarie» che erano ricercati da più di dieci anni. I tre, una donna e due uomini, sono stati fermati a Francoforte e a Berlino. Si tratta di una donna di 53 anni, Sabine E., e di due uomini, Axel H. di 49 anni e Harald G. di 51. Gli arrestati sono sospettati di aver compiuto un attentato contro il presidente del tribunale federale amministrativo, «gambizzato» nel 1987 e di aver piazzato una bomba in un centro per l'assistenza agli immigrati, sempre nell'87. I presunti terroristi sono inoltre accusati di associazione a banda armata. Le autorità sono ancora alla ricerca di una quarta persona. [Agi]

E' sempre più difficile la posizione dell'ex Cancelliere Kohl (a destra) Sopra, l'ex tesoriere della Cdu Walther Leisler Kiep

Ma seimila risultano ancora dispersi. Appello di Giovanni Paolo II alla solidarietà. Dini: aiuti subito

Caracas, bilancio apocalittico per l'inondazione

Mille le vittime accertate

CARACAS

Sono già oltre mille le vittime accertate della serie di inondazioni e di frane fangose che mercoledì scorso hanno colpito il Venezuela, rivelandosi come una delle peggiori catastrofi naturali della storia del Paese. Il peggio è però che il bilancio è destinato a crescere inesorabilmente, visto che, come ha detto il ministro degli Esteri José Vicente Rangel, «ci sono migliaia di dispersi e, purtroppo, ci sono migliaia di morti». Secondo le autorità duemila persone sono rimaste ferite ed almeno seimila risultano ancora disperse. I senzatetto sono circa 150 mila.

Gli Stati colpiti sono sette, ma la furia dell'acqua ha spazzato con più violenza quello di Vargas, subito a Nord di Caracas, sulla costa caraibica, dove sono stati recuperati oltre 650 cadaveri. «La città non esiste più», ha raccontato in lacrime la ventiduenne Gabriela Gonzales, portata all'aeroporto internazionale di Caracas da Carmen de Uria.

Ieri il sole è tornato a splendere su di un paesaggio rovinato dalle acque. Ponti distrutti, case abbattute, campi allagati dal fango, bidonvilles semisommerse, cadaveri e carcasse d'animali sepolti nel fango o galleggianti sulla marea marrone. Decine di migliaia di disperati che hanno perso tutto si aggirano in questo paesaggio desolato. Decine di corpi sono stati recuperati sulle spiagge, dove il mare li aveva risospinti, ma centinaia di cadaveri continuano a galleggiare nelle acque del golfo del Messico, e forse non saranno mai recuperati, visto che le autorità, giustamente, cercano soprattutto di portare in salvo i vivi.

Il Presidente Hugo Chavez si è personalmente impegnato nell'organizzazione dei soccorsi e ieri, in una conferenza stampa improvvisata all'aeroporto «Simon Bolivar» di La Guaira, nei pressi di Caracas, ha parlato di «immane tragedia». Lo scalo internazionale è stato chiuso ai voli quattro giorni fa, perché è qui che paracadutisti ed altri corpi speciali dell'esercito fanno confluire i sopravvissuti tratti in salvo dalle acque. «Ne abbiamo trasportati l'80% - ha detto il ministro della Difesa Raul Salazar -, ma ci resta ancora da trarre in salvo molti altri disastrati dalla zona di Catia La Mar. Per riuscirci stiamo lavorando duramente».

I militari sono riusciti ad aprire alcune strade che dall'interno portano sulla costa, ma la situazione è gravissima. Manca il cibo, la corrente elettrica, i telefoni non funzionano. Gli ospedali sono strapieni, mancano medicine ed acqua potabile, ed il rischio di epidemie è fortissimo, visto che la marea fangosa non può dissetare, alcuno, a causa dei cadaveri a mollo. Sono inoltre iniziati i saccheggi, e le autorità stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di introdurre il coprifuoco.

Auto sepolte dal fango a La Guaira

Ieri, dopo la consueta preghiera dell'Angelus, il Papa ha sottolineato la sua «vicinanza al caro popolo venezuelano», esortando «tutte le istituzioni e le persone di buona volontà a contribuire con generosità» agli aiuti. Venticinque Paesi hanno già offerto la propria assistenza, e tra questi c'è l'Italia che, come ha scritto il ministro degli Esteri Lamberto Dini al suo omologo venezuelano Vicente Rangelo, ha stanziato un miliardo per l'assistenza immediata ed ha deciso l'invio di un esperto della cooperazione per valutare le prime necessità. [f. sq.]

AL MONDO

Sarajevo, i carabinieri trovano fossa comune

SARAJEVO. Oggi è una discarica coperta di neve, ma la scoperta dei carabinieri di stanza a Sarajevo è sconvolgente. «Siamo quasi certi che proprio lì sono stati seppelliti molti dei morti della strage di Sebrenica. A primavera cominceremo a scavare», dice il colonnello Renato Scuzzarello, comandante della MSU, la Multinazionale Specialyzed Unit. «Era il '95. A Sebrenica scomparvero 10 mila persone, ma sono stati ritrovati solo tremila corpi in diverse fosse comuni. Ne mancano settemila. E noi crediamo di aver scoperto dove sono finiti». [Ansa]

Psicosi attentati negli Stati Uniti

NEW YORK. La minaccia di una bomba ha costretto a un atterraggio d'emergenza a Boston un aereo di linea della Klm. Il comandante del Boeing 747, volo Klm 644 diretto ad Amsterdam che aveva lasciato New York nella notte con 266 passeggeri e 13 membri d'equipaggio, ha dirottato il volo verso l'aeroporto Logan di Boston, il più vicino, dopo la segnalazione della possibilità di una bomba a bordo. La sosta è durata 5 ore durante le quali l'aereo è stato passato al setaccio dagli agenti della sicurezza. [Ansa]

Lubecca, l'Spd inverte la tendenza negativa

BERLINO. Il partito socialdemocratico del cancelliere Gerhard Schroeder ha ottenuto una convincente affermazione nelle elezioni comunali di Lubecca, città portuale della Germania settentrionale. Il candidato della Spd, Bernd Saxe, ha conquistato il 61% delle preferenze e ha battuto nettamente l'avversario democristiano, Hans-Achim Roll. Il voto rovescia una tendenza elettorale negativa che per l'Spd continuava da mesi. [Agi-Ap]

Vogliono un nipotino dal figlio morto

LONDRA. Vogliono un nipotino con lo sperma congelato dell'unico figlio, morto in un incidente stradale: Barry e Natasha Smith hanno creato un nuovo, controverso caso bioetico quando si sono detti pronti a dar battaglia in tribunale per la difesa del «diritto ad una discendenza». Entrambi sessantenni, ventiquattr'ore dopo il decesso del ragazzo, hanno ottenuto tramite un medico amico che un urulogo estrasse dello sperma dal cadavere. Dopo il «no» della fidanzata a una possibile gravidanza, i due hanno allora chiesto lo sperma per sé, con l'intenzione di portarlo all'estero, assoldare una madre per procura e soddisfare così il desiderio di nonnità. Finora non sono però riusciti ad avere il liquido dal Priory Hospital di Birmingham. [Ansa]

DOPO 442 ANNI DI DOMINIO PORTOGHESE

La bandiera cinese sventola su Macao

PECHINO Macao è tornata alla Cina. Dopo 442 anni di amministrazione portoghese, a mezzanotte in punto di ieri sul «regno del gioco d'azzardo» è tornata a sventolare la bandiera cinese. Dopo un discorso di commiato del presidente portoghese, Jorge Sampaio, è stata ammainata la bandiera lusitana e pochi istanti dopo, con il presidente cinese Jiang Zemin sull'attenti, è stata issata la bandiera cinese. Insieme alla bandiera cinese, nel grande padiglione dove è stata tenuta la cerimonia, è stata issata anche la bandiera di Macao. Un fiore di loto renderà riconoscibile la regione che, come in precedenza è avvenuto per l'ex colonia britannica Hong Kong, godrà di uno statuto amministrativo speciale. «Macao è entrata in una nuova splendida era del suo sviluppo», ha detto Jiang, nel discorso pronunciato subito dopo che la bandiera cinese è stata issata. «Esprimiamo le nostre più cordiali congratulazioni e i nostri migliori auguri ai compatrioti di Macao che stanno tornando all'abbraccio della madrepatria», ha aggiunto. Il primo a prendere la parola nella cerimonia di riconsegna è stato il presidente Sampaio. «Il popolo di Macao governerà la sua terra in modo libero e democratico grazie alla garanzia della Dichiarazione Congiunta firmata nel 1987 da Cina e Portogallo», ha detto il capo di Stato, davanti a 2500 persone, tra cui figuravano i rappresentanti di un centinaio di Paesi e i funzionari di diverse organizzazioni internazionali. Da parte sua, Jiang Zemin ha colto l'occasione per tornare a ribadire che la Cina non sarà unita fino a quando non sarà tornata tra le braccia di Pechino anche Taiwan, la provincia ribelle. Nella foto, un soldato cinese consegna durante la cerimonia la bandiera portoghese al governatore uscente Joaquim Rocha Vieira [Agi]

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

Renato Vinesia
anni 88

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Carla Mellano, i figli Enrica con Andrea e gli adorati Marta e Marcello; Corrado con Ingrid. S. Rosario oggi alle ore 20,30 parrocchia SS. Sacramento. Per orario funerale telefonare impresa Ade.
— Torino, 18 dicembre 1999.
Impresa Ade tel. 011 817.29.60

Giangio, Mariateresa, Raffaele, Paola, Martina, Claudio, Francesca sono vicini a Carla, Corrado, Enrica e ricordano RENATO con grande affetto.

Raffaele e Leda con Monica sono vicini a Carla, Enrica e Corrado per la perdita del caro RENATO.

Partecipiamo al grande dolore di Corrado e famiglia, Enzo, Mariù, Alessandra Uneo.

Aldo, Luigi, Anna, Odda Miniotti sono vicini a Corrado e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

I nipoti Guido e Gabriella, con [illegible], Fabrizio, Federica e Cristina profondamente commossi partecipano al dolore.

Sono vicini a Enrica e Corrado per la perdita del papà

Renato Vinesia

gli amici: Alex Marina, Italo Daniela, Massimo Elena, Maurizio Daniela, Nani Paola, Paolo Alessandra.
— Torino, 19 dicembre 1999.

Guido, Chicca, Achille e famiglia vi sono vicini con profondo affetto.

Bruno, Regina, Daniele, Carla profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto della famiglia Vinesia.

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Navone
anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli Giuseppe, Pietro con Mariella, i nipoti Luca e Stefano, il fratello Giorgio, cognate, cognati e parenti tutti. Per orario funerale telefonare 011 - 3096900.
— Torino, 19 dicembre 1999.
O.F. Mirafiori - Torino - Tel. 011 343467

«Possano il sole e l'azzurro del cielo darti per sempre la gioia e finché non ci rincontreremo 5 tenga Dio nel palmo della mano»

GEOMETRA

Luigi Peraldo Dan

proteggi Laura, Dinda e Mina. Ciao, ti ricorderò sempre. Flora.
— Biella, 19 dicembre 1999.

Vicini alla famiglia Borgatta in questo momento di immenso dolore, per la perdita di

Renata Giacotto in Borgatta

Renato ed Aldo Astrua
Albino Benasciutti e Cesare Damiani
Luigino Valle
la famiglia Mazzucchetti
Giorgio e Mario Pugno
Sergio Ramella
la famiglia Di Pietrantonio
la famiglia Patriarca
Giacomo Valle e Piero Nosenzo
la famiglia Vallino
Paolo Motturа
Bruno Bresciani
— S. Mauro, 19 dicembre 1999.

Coraggiosa giovinezza, lungo impegno civile, intelligenza, umorismo, generosità

Carlo Baltone

I cugini Gianο e Rita Accarni con grande affetto e dolore.
— Torino, 19 dicembre 1999.

Il Presidente, Soci del Lions Club Host Chivasso partecipano con affetto al lutto dell'amico Enrico per la perdita del PAPÀ.

Ha concluso il suo impegno terreno ed è partita per l'ultimo viaggio verso la pace del Signore

Concetta Sciascia
biologa

Addolorati lo annunciano la mamma ed i fratelli. Si ringrazia la Fondazione Ferri, il dottor Simone Veronese e le signore Valentina e Giulia per le affettuose cure. Per funerali telefonare allo 011 389264 dopo le ore 10.
— Torino, 19 dicembre 1999.
O. F. Impresa San Paolo - 0113853017 - Torino

Amministratori e Collaboratori della Gefim S.p.A. partecipano al dolore del rag. Vincenzo Sciascia per la prematura perdita della sorella

dott. Concetta Sciascia
— Torino, 19 dicembre 1999.

Partecipano al dolore di Vincenzo:
Pier Paolo Ponchia e famiglia
Umberto Ceruti e famiglia
Franco Ponchia e famiglia
Silvana Ponchia e famiglia.

E' mancata

Florida Modena
anni 71

Funerali martedì 21 dicembre ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 19 dicembre 1999.

E' mancata

Maria Miriani ved. Robino

Lo annunciano: il figlio Bruno con Rosanna, la nipote Tiziana e famiglia, parenti tutti. Per orario funerale 011 853296 ore ufficio.
— Torino, 19 dicembre 1999.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cellino

Lo annunciano la figlia Alda, il genero Luigi, le nipoti Silvia e Marisa con Claudio, Fabio e le nipotine Mariane e Giulia. Funerali oggi 20 corr. alle ore 15 in Portacomaro (AT) nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 18 dicembre 1999.

È mancata dopo lunghe sofferenze

Antonietta Dezzani ved. Martina
anni 78

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Carla con parenti ed amici tutti. Il funerale sarà celebrato il giorno 21 dicembre, alle ore 10 in Barbania Canavese, parrocchia S. Giuliano Martire. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 18 dicembre 1999.
O.F. La Provvidenza - 011 485818

Gli zii Maria e Giuseppe si uniscono al dolore della cara nipote Carla.

Paolo Emilio Ferrari con Carla, Giovanni Maria e Silvia con le rispettive famiglie, Giulia e Mario Chiampi con la sua famiglia sono e saranno sempre vicini a Carla, esempio meraviglioso di filiale assistenza.

Lella Ferrari
Ada Ferrari
Enrica e Lori Ferrari
Mario e Maria Levi Gattinara
Uberto e Marisa Levi Gattinara
partecipano commossi.

Il giorno 18 dicembre 1999 è spirato in Roma l'

AMBASCIATORE BARONE

Francesco Malfatti di Montetretto

Si uniscono al dolore dei figli Giorgio e Paolo, i cugini Piero, Vittorio, Maria Donata, Luigi e Giovanni Della Croce di Dojola e famiglie.
— Torino, 20 dicembre 1999.

ANNIVERSARI

1996 — 1999
Elda Cocco Lavia
Arrivederci.

1997 — 1999
Federico Longo
Enrica, Renata, Roberto, Vittorio.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

I primi dati provvisori danno il tracollo dello schieramento di Luzhkov e Primakov. Ripescato anche Kirienko

La nuova Duma nel segno di Eltsin

Il partito del premier testa a testa con il pc

Anna Zafesova

MOSCA

Un testa a testa dei comunisti con il partito del Cremlino: a sorpresa il pc, tradizionale numero uno, è stato insidiato nel voto di domenica dal neonato «Unità», creato su misura per il premier Putin. I primi dati del voto per la Duma per la prima volta fanno retrocedere i comunisti: secondi con il 25 per cento, mentre la lista del premier svetta con un imprevedibile 26,8 per cento.

Si tratta ovviamente di risultati preliminari: per le 2 di notte si era fatto lo spoglio solo del 15 per cento delle schede, soprattutto nell'Estremo Oriente russo. Ovviamente, man mano che si conteranno i risultati delle regioni europee, il quadro cambierà e quasi certamente il pc ritornerà in testa. Ma le tendenze vengono confermate anche dagli exit poll: 28 per cento per il pc, 24 per «Unità».

Dunque, vittoria annunciata dei comunisti. Ma anche e soprattutto vittoria convincente del Cremlino: il partito «Unità», nato appena due mesi fa, diventa il protagonista indiscusso della scena politica. E un'altra novità sorprendente: l'«Unione della destra», partito guidato formalmente dall'ex premier Serghej Kirienko, ma diretto dai padri della riforma economica Egor Gaidar e Anatolij Chubais, ritorna in parlamento con un 8 per cento.

Era ovvio che la Russia profonda e disillusa avrebbe votato pc: per abitudine, per protesta, per rabbia. Altrettanto atteso il risultato del nazionalista Vladimir Zhirinovskij, dato per spacciato dai sondaggi: la sua lista ha di nuovo ottenuto l'8 per cento necessario per accedere alla Duma, pescando soprattutto nella palude delle province lontane.

La vera sorpresa invece è che il Cremlino - con un presidente malato, con una scia di scandali finanziari, con una situazione socioeconomica disastrosa - ha ottenuto il pacchetto di maggioranza alla Duma. Infatti anche l'«Unione della destra» ha avuto la benedizione di Putin e ha beneficiato di tutti i potentissimi mezzi della propaganda di Stato. Risultato mai raggiunto prima: i vari «partiti del potere» non sono riusciti a superare il 15 per cento nelle elezioni precedenti..

E' disfatta totale per i principali concorrenti del premier: la lista «Otecestvo» di Jurij Luzhkov ed Evghenij Primakov, considerati favoriti fino a due mesi fa, è stata letteralmente distrutto dalla feroce campagna mediatica. Accuse di corruzione e perfino omicidio contro Luzhkov hanno fatto il loro effetto. Soltanto un 7,4 per cento per la lista del sindaco di Mosca e dell'ex premier, che riduce notevolmente le chances di Primakov alle presidenziali.

Dunque, una vittoria del Cremlino ottenuta con colpi di cannone propagandistici e reali: i partiti vincenti sono quelli che hanno appoggiato con maggiore passione il massacro di ceceni. Così è accaduto alla destra di Kirienko e Chubais, che dopo il crac finanziario del '98 veniva considerata morta e sepolta. E, al contrario, l'appello alla tregua nel Caucaso si è trasformato per «Jabloko», l'opposizione democratica di Grigorij Javlinskij, in un disastro elettorale: 6 per cento invece del 12 attesi.

Le elezioni mostrano comunque un Paese spaccato: nelle regioni dominate dai governatori aderiti a «Unità» trionfa la lista di Putin, mentre Primakov non supera nemmeno la soglia del 5 per cento. A Mosca, nel Tatarstan e in Bashkiria, dove al potere sono gli uomini di «Otecestvo», la loro lista raggiunge percentuali strabilianti: 73 per cento in Bashkiria, 41 nella capitale russa, con «Edinstvo» quasi inesistente.

In altre parole, il risultato delle elezioni '99 è stato dettato da chi detiene il potere. A Mosca, dove si sono tenute ieri anche le elezioni a sindaco, Luzhkov ha stravinto con il 70 per cento dei voti, mentre il suo concorrente Kirienko è riuscito a racimolare appena il 12 per cento dei consensi. Un risultato che è una sconfitta - seppure locale - del Cremlino, che voleva a tutti i costi sbarazzarsi di Luzhkov.

Da oggi Vladimir Putin è definitivamente il favorito alle presidenziali del giugno prossimo. E il Cremlino ora può stare più tranquillo: le sue «tecnologie elettorali» gli hanno garantito la vittoria e potrebbero funzionare anche nel 2000.

L'EX DIRIGENTE DEI SERVIZI SEGRETI CHE IL PRESIDENTE HA DESIGNATO COME SUO SUCCESSORE

Putin, uomo del destino

L'irresistibile ascesa del signor nessuno

Cinzietta Chiesa

MOSCA

L'8 agosto di quest'anno, Vladimir Putin era un signor Nessuno. Il 20 dicembre potrebbe essere il futuro presidente della Russia. Fino a un mese fa non ci avrebbe creduto nessuno. Adesso la faccenda si fa seria.

Lui, il premier che si è autodefinito, l'altro ieri, «delegato nel governo del Servizio federale della Sicurezza» (erede del Kgb), aveva dichiarato, alla vigilia del voto per la terza Duma, di partecipare come «semplice cittadino». Insomma super partes, impegnato in cose più grandi delle meschine dispute elettorali.

Ma, nel corso della campagna, condotta a colpi di cannone in Cecenia, ha fatto in tempo a mostrarsi in tv mentre riceveva e elogiava il capo del partito «Unità» (Edinstvo), un partito inesistente, guidato da un leader inesistente come il ministro delle Situazioni d'Emergenza. Cioè un partito d'Emergenza, inventato due mesi fa dagli strateghi del Cremlino per salvare pelle, libertà e portafogli. «Unità» aveva le sue carte: sostegno di un gruppo di fedelissimi governatori, due reti delle televisioni pubbliche e private, una valanga di milioni di dollari, l'apparato presidenziale e di stato. Ma certo l'appoggio del premier «che vince la guerra» è stato non meno cruciale delle cose qui elencate per far arrivare «Unità» appena dietro ai comunisti, che in Russia perdono comunque, anche quando vincono.

Poi Putin ha ricevuto Kirienko, il giovane ex premier licenziato l'anno scorso dopo il crack, e gli ha stretto la mano, comunicando alle telecamere che «concordava» con il programma dell'Unione delle Forze di Destra. E, a quanto pare, è riuscito a fargli raggiungere quel fatidico 5 per cento che mai avrebbero raggiunto da soli i cosiddetti «giovani riformatori».

Insomma il «futuro zar» Vladimir Putin sta dimostrando di essere già in grado di nominare i suoi luogotenenti al potere. Che sono poi gli stessi che hanno governato la Russia in questi otto anni, portandola al punto in cui si trova. Detto in altre parole: Boris Eltsin ha trovato davvero il delfino giusto. Con Putin presidente, nel 2000, Eltsin e «Famiglia» potranno sentirsi in una botte di ferro.

L'8 agosto chi avesse pensato che Boris Eltsin potesse uscire di scena senza troppi guai, quando il suo rating era inferiore all'1 per cento e ormai non solo tutta la Russia rideva di lui, ma il mondo intero, da Lugano alle Isole dei Caimani, passando per New York, chiunque la pensasse così avrebbe mosso a sorrisi di compassione i suoi interlocutori. Un miracolo è avvenuto. Grazie alla guerra di Cecenia, e alla potenza della televisione, Putin è diventato il beniamino di molti russi.

E poi dicono che la tv non serve a orientare gli elettori. La moltiplicazione non dei pani e dei pesci, ma dei consensi al potere è venuta dal paradiso delle verità virtuali e dal rumore assordante dei missili «grad». L'uno e l'altro hanno dato ai russi quello che mancava loro da quando hanno perduto l'Urss: senso di dignità nazionale, orgoglio, impressione di essere cittadini di un paese che qualche volta può anche vincere.

Putin, con quella sua faccia da impiegato che va ai corsi di judo, gli ha fatto sentire, ai russi, che l'Occidente non può tutto, che gli si può dire di no, e che non succede niente; che America e Europa devono stare a guardare, una volta tanto, finalmente, quello che decide Mosca. E che protestino pure, che non concedano i prestiti: i russi faranno da soli, anche senza gli aiuti pelosi dell'amico Bill.

Questo è il clima di questa «vittoria». Che cosa produrrà in futuro nessuno può dirlo. Putin prende il volo, adesso per conto suo. Si tratterà di vedere se sarà capace di volare. In caso affermativo potrebbe correre il rischio di essere impallinato da Boris Eltsin, come è già accaduto con altri delfini che facevano ombra, allargando le ali.

Ma l'ascesa di Putin sarà davvero irresistibile solo se il piano di Berezovskij (colui che tutto questo ha pensato e realizzato) si realizzerà fino in fondo. Per questo bisogna togliere di mezzo Primakov, prima del voto di giugno. Per eliminare Primakov bisognerà eliminare Luzhkov, togliendogli Mosca. Per ora non ci sono riusciti. Ma c'è tempo. Allora si avvererebbe il sogno della «Famiglia»: riavere una elezione presidenziale in cui al candidato del Cremlino si contrapponga il comunista Ziuganov. Vittoria assicurata.

Man mano che le truppe russe marciavano verso la Cecenia la sua popolarità cresceva e oggi è tale da aver lanciato un partito inventato soltanto due mesi fa Con lui Eltsin può stare tranquillo

La fortuna di Putin inizia con la fallita offensiva dei guerriglieri islamici in Daghestan. Allertate dai servizi segreti, le forze di sicurezza russe riescono a isolare i ceceni in pochi villaggi di montagna e a sconfiggerli. Putin festeggia coi militari (foto)

Al premier giova anche la provenienza dal Kgb: la più temuta ma anche la più prestigiosa istituzione dell'ex Urss. Putin, che ha alle spalle una brillante carriera di agente segreto, è stimato dai militari, con cui stringe un patto di ferro. Qui è con il capo di Stato maggiore delle Forze armate Anatolij Kvashnin

Ed il premier è attento a coltivare l'immagine di uomo forte che tanto piace ai suoi concittadini. Mentre in Cecenia le truppe fanno strage di «ribelli», l'uomo dagli occhi di ghiaccio si fa così riprendere a San Pietroburgo dalla tv, durante un allenamento a judo. Putin, naturalmente, dopo poche inquadrature atterra il proprio avversario, assai più corpulento di lui

RIVALI E AMICI

LUGANOV. Il leader dei comunisti continuerà a guidare quello che (probabilmente) risulterà ancora il partito più votato, ma non controllerà più il Parlamento a causa della grande e in parte inaspettata avanzata delle formazioni pro-Eltsin

PRIMAKOV. L'ex premier è la grande delusione di queste elezioni: poco tempo era considerato il politico più popolare del Paese, invece ieri la formazione politica che lo appoggiava (con Luzhkov) non ha raccolto che pochi punti percentuali

LUZHKOV. Il sindaco di Mosca ha condiviso la sconfitta a livello nazionale del partito di Primakov, ma se non altro ha potuto consolarsi a livello locale con la conferma a primo cittadino della capitale, vera base del suo potere

KIRIENKO. Con un passato da giovane e promettente primo ministro spalleggiato da Eltsin, poi ridotto all'impotenza dall'opposizione dell'apparato moscovita, Kirienko è tornato in auge con il partito di Gaidar e Chubais

CERNOMYRDIN. Già premier, soprattutto in quanto referente del gruppo politico-affaristico facente capo al colosso Gazprom, Cernomyrdin ha visto spazzata via la sua rappresentanza alla Duma che era fra le più rilevanti

Continua l'assalto a Grozny

L'Armata espugna altri due quartieri e blocca tutti i passi che portano a Sud

MOSCA

Ieri la Cecenia è stata l'unica delle ottantanove regioni russe dove non si sono tenute le elezioni per la Duma. Per la repubblica ribelle del Caucaso le battaglie elettorali sono state sostituite dalla guerra, quella vera.

Ieri, mentre i russi infilavano le loro schede nelle urne per regalare voti ai partiti che appoggiano il massacro di ceceni, su Grozny continuavano a cadere le bombe, con un'intensità ancora maggiore di quella che si era registrata nei giorni precedenti.

I militari hanno ricevuto l'ordine di farla finita con la resistenza cecena in due settimane. Dopo un tentativo di negoziato con i leader indipendentisti - dettato più che altro da ragioni elettorali - Mosca è ritornata a negare qualsiasi possibilità di dialogo.

Il capo dello stato maggiore Anatolij Kvashnin, che ieri ha fatto una visita lampo sul fronte di battaglia, è stato categorico: «I combattenti ceceni sono circondati dalle nostre truppe. O accettano le condizioni russe, o niente».

I rappresentanti del presidente ceceno Aslan Maskhadov che hanno incontrato ieri i comandanti russi, si sono sentiti dire che da Grozny non si aspetta altro che la resa incondizionata.

Maskhadov ha subito negato la proposta di capitolazione, dichiarando che la questione dell'indipendenza cecena rimane «fuori discussione» e non verrà negoziata.

Ma le truppe russe ormai - anche se il comando continua a negarlo - sono in pieno assalto per la presa della capitale cecena.

Si combatte anche sul terreno, dove reparti di militari cercano di conquistare con rapidi blitz pezzi della città. Ma i soldati russi raccontato che l'ex capitale Grozny, ridotta in totale rovina da settimane di bombardamenti, non è ormai una città, ma un campo fortificato, dove i guerriglieri tendono imboscate all'ex Armata Rossa.

Nonostante l'accanita resistenza delle forze ribelli, i soldati russi sono riusciti a prendere parzialmente il controllo di due quartieri nella parte Est della capitale cecena, Staraja Suozha e Cernorecje.

E' stato, questo, un colpo assai duro per i guerriglieri: costeggiate dalla foresta, queste zone permettevano agli abitanti - e agli stessi ribelli islamici - di abbandonare la città bombardata e cercare di rompere il soffocante accerchiamento russo.

Che, a quanto pare, non è completo: gli stessi militari russi che due settimane fa hanno annunciato di aver circondato Grozny, riferiscono di spostamenti dei comandanti ribelli dentro e fuori la città.

Continuano a funzionare anche i cosiddetti «corridoi umanitari» per i profughi.

Ma le pause nei bombardamenti promesse una settimana fa non sono mai arrivate e i pochi che rischiano una fuga da Grozny devono avventurarsi in una pioggia incessante di bombe e missili. [a. z.]

Carri armati russi fotografati ieri mentre fanno fuoco in Cecenia da una posizione presso il villaggio di Serzhen-Yurt. In alto il presidente Boris Eltsin

Continua il conto alla rovescia verso il nuovo **2 meno 12** Millennio, dodici giorni all'arrivo del Duemila

Il Novecento offrì all'arte più antica nuovi linguaggi e inediti alfabeti, alcuni momenti sono stati realmente grandi

Il russo Stravinskij indignò il pubblico parigino con «Il rito della primavera» Era il 1913, fu il primo grido della modernità

E la musica s'incontrò con la tecnologia

Sandro Cappelletto

IL nostro desiderio di musica è la sicura garanzia della sua sopravvivenza. L'arte più antica, nata assieme alla voce dell'uomo, sta bene, soffre semmai di ipertrofia: uno sfrenato bisogno di consumo - serva a produrre emozioni o semplicemente a colmare dei vuoti - induce un'offerta che non conosce crisi.

Il Novecento ha insegnato alla musica nuovi linguaggi, alfabeti e sintassi, le ha consentito di creare nuovi strumenti, l'ha fatta incontrare con la tecnologia. La semplice domanda «dal vivo o riprodotta?» era impensabile cent'anni fa. Viviamo nell'era più densa di suoni della storia dell'umanità.

Il pubblico è stato provocato, ha reagito con violenza e stupore a musiche che negavano i principi stessi della buona educazione formale: abituato alla potenza sonora dell'età romantica, ha visto dissolversi quelle armate, trasformate in sottilissime rarefazioni, in pulviscoli di suono; certo di incontrare all'inizio e alla fine di un brano una serie di accordi che funzionavano come precisi segnali narrativi, ha smarrito queste boe luminose in mezzo al mare dell'ascolto. L'orecchio ha dovuto munirsi di altre bussole. L'aumentata velocità delle informazioni ha consentito ai compositori di conoscere e di misurarsi con civiltà musicali prima ignote: alla fine del Novecento, constatiamo che anche in questo ambito l'Europa ha perduto il proprio primato, che la reciproca frequentazione di stili e tradizioni è un patrimonio ormai acquisito. Il colonialismo è morto anche sul pentagramma.

Che cosa determina, oggi, l'attributo di colto o di popolare conferito ad un'opera d'arte? Il consenso del pubblico e del mercato, la quantità di cliccate su un sito web, l'intuizione dei critici, degli editori, dei direttori artistici? Il grado di complessità e, per opposto, la semplicità più sfacciata e ripetitiva? Durante il Novecento, molte vie si sono tentate, percorse, abbandonate. Alcuni momenti sono stati «realmente grandi» e rimangono tuttora così luminosi che fa piacere ricordarli.

PARIGI, 29 maggio 1913 - «Il rito della primavera», di Igor Stravinskij (Oranienbaum (Russia)1882- New York 1971).

Un sogno è all'origine di questi «Quadri della Russia pagana» che indignano il pubblico parigino del tempo provocando un memorabile scandalo e che oggi consideriamo il primo grido del Novecento musicale. Il russo Stravinskij «vede» un rito pagano: dei vecchi saggi stanno seduti in cerchio attorno ad una giovane donna che danza fino a sfinirsi, a morire. L'Europa civilizzata e razionalista riscopre la potenza di un rito arcaico, dei suoi ritmi dionisiaci; per trasformare questa idea in musica, il compositore sembra voler sollevare la crosta terrestre, dissotterra sonorità telluriche. Le pulsazioni si sovrappongono, le tonalità si susseguono una nell'altra, gli impasti sonori sono di sconvolgente novità.

Questa «primavera» della musica nasce come spettacolo coreografico, creato dai «Ballets russes» di Vaslav Nijinskij e diretto dal podio da Pierre Monteux. La sceneggiatura viene scritta da Stravinskij assieme al pittore e archeologo Nicolas Roerich, esperto di ritualità della civiltà slava. Partitura inimitabile e mai imitata, madre di tutta la musica che consideriamo moderna.

BERLINO, 14 dicembre 1925 - «Wozzeck», di Alban Berg (Vienna, 1885-1935).

Un dramma teatrale ottocentesco di Georg Bochner rivive nei tre atti di un'opera rivoluzionaria e classica; la violenza dell'espressionismo - movimento letterario, figurativo e musicale che segna i primi decenni del secolo - viene compresa e organizzata in un contenitore forte, costruito secondo i criteri formali consegnati dalla tradizione. Tutto è riconoscibile, eppure tutto suona nuovo. La voce non canta soltanto: parla e grida, sussurra e invoca. Si fa strumento di verità senza verismo, e nei momenti lirici commuove di vera emozione. Una formidabile coerenza drammatica, una complessità musicale tale da richiedere al direttore Erich Kleiber oltre cento prove. Un disperato proletario che per arrotondare vende il proprio corpo agli esperimenti della scienza, sua moglie e il denaro che le offre il Tamburmaggiore, il loro bambino che saltella via - «hop, hop - hop, hop» - quando gli dicono che sua madre è morta. Una storia di vita diventata un simbolo.

PARIGI, 14 gennaio 1932 - «Concerto in sol per pianoforte e orchestra», di Maurice Ravel (Ciboure, Pirenei-Atlantici,1875- Parigi 1937).

Un soggiorno negli Stati Uniti consente a Ravel di conoscere la vitalità della musica jazz, dei suoi ritmi e delle sue sonorità, figli della vita accelleratissima delle metropoli americane, come poteva allora scoprirle un compositore europeo. Tornato a Parigi, crea questo «divertissement»: una forma e un'orchestra classica - pensate come omaggio al prediletto Mozart - accolgono al loro interno una scrittura brillante, estrosa, scandita, soprattutto nel primo movimento, da un frequente utilizzo della sincope, risorsa tipica del jazz, e da una citazione del flamenco. Il finale è una felice corsa al precipizio, come un motore al massimo dei giri. La musica racconta la nuova velocità della vita, con sovrano controllo delle risorse impiegate. Assimila quanto le è estraneo, il jazz, e lo fa proprio.

LONDRA, 22 maggio 1950 - «Ultimi quattro lieder», di Richard Strauss (Monaco di Baviera, 1864-1949).

L'autore di «Così parlò Zarathustra», «Salome», «Elettra», «Il cavaliere della rosa», il massimo autore di teatro musicale del Novecento, è scomparso da pochi mesi quando Wilhelm Furtwaengler e il soprano Kirsten Flagstad eseguono questo suo canto di commiato. Tre poesie di Hermann Hesse, «Primavera», «Settembre», «Andando a dormire» e una di Joseph von Eichendorff, «Al tramonto»: «O pace vasta e silenziosa/ profonda pace del tramonto./ Siamo così stanchi del cammino - / è così forse che si muore?», dicono gli ultimi versi. La voce e l'orchestra diventano essi stessi quel tramonto, quella stanchezza, accompagnano quel cammino, che procede lento e sempre più lontano. Con Strauss, con questi lieder così sereni nella loro malinconia, capaci una volta ancora, romanticamente, di immaginare l'uomo fratello della natura, svanisce l'universo tonale: il compositore tedesco lo ha spinto fino ai confini estremi della sua galassia, svelandone una volta di più le meraviglie possibili. Dopo questo sigillo, diventerà impossibile, per ogni vero creatore, percorrere ancora quel sentiero.

AMBURGO, 12 marzo 1954 - «Mosé e Aronne», di Arnold Schoenberg (Vienna 1874 - Los Angeles 1951).

Opera incompiuta, iniziata, abbandonata, ripresa, lasciata senza musica all'inizio del terzo atto, quando Mosé, al quale la balbuzie impedisce di cantare, cioé di comunicare, rimprovera il fratello Aronne di aver usato per proprio tornaconto la parola divina. Una parola misteriosa, da interpretare. Il musicista che ha offerto alla composizione contemporanea nuove regole linguistiche, mettendo a punto il metodo di scrittura dodecafonico - basato sul postulato dell'assoluta eguaglianza tra i dodici suoni della scala (le sette note e le cinque alterazioni: diesis e bemolle) - ribadisce con questo estremo capolavoro la propria attitudine metafisica. Accusato di aridità creativa, Schoenberg si rivela come uno dei grandi mistici del secolo, artista che non ha mai smesso di inseguire l'assoluto, anche nei momenti più tragici della propria esistenza, negli anni della fuga dell'Europa e di un soggiorno americano vissuto come un esilio. Nel settembre del 1914, aveva iniziato a scrivere un «Diario delle nuvole di guerra»: «Molte persone avranno cercato, come me oggi, di leggere nel cielo gli eventi della guerra, poiché finalmente ritorna la fede nelle potenze superiori e anche in Dio».

PARIGI, 2 dicembre 1954 - «Deserts», di Edgar Varèse (Parigi 1883-New York 1965).

«Alla sedia elettrica», si grida dal pubblico contro il compositore, che ad un'orchestra sinfonica ha aggiunto dei «suoni» registrati nelle fabbriche, nelle navi, creati in studio grazie ai primi strumenti capaci di produrre sonorità artificiali. «I deserti per me non significano soltanto i deserti fisici della sabbia, del mare, delle montagne, della neve, dello spazio esterno, delle strade deserte nelle città, che evocano la sterilità, l'esistenza fuori dal tempo - ma anche questo lontano spazio interiore che nessun telescopio può raggiungere, dove l'uomo è solo in un mondo di mistero e di solitudine essenziale».

Opera spettacolare: quarantasei strumenti a percussione, provenienti da tutte le civiltà musicali del mondo, servono a Varèse per ricreare una dimensione sonora infranta, pura come l'orizzonte di un deserto, come il suo silenzio al di là del tempo: «Battere il tempo del silenzio» è l'indicazione apposta in partitura all'ultima battuta. La musica pretende di farsi spazio e volume, di avere rilievi, spessori, luci come le possiedono le creazioni della natura. Varèse: uno scienziato, un visionario, padre di tutte le avanguardie del secondo dopoguerra.

VENEZIA, 25 settembre 1984 - «Prometeo, tragedia dell'ascolto», di Luigi Nono (Venezia, 1924-1990).

Una chiesa sconsacrata a due passi da San Marco; una struttura lignea disegnata da Renzo Piano, musicisti e cantanti disposti e dispersi, come argonauti, all'interno di questa nave del suono che qualcuno chiama «arca». Lo studio di Friburgo incaricato di moltiplicare, sottrarre, smarrire le voci e gli strumenti grazie alle possibilità del live-electronics. Un racconto che procede per «isole», che nega la consueta mappa della narratività. Voci che si inerpicano verso altezze purissime e stazionano lì in alto, immobili. Pause, silenzi, impercettibili presenze sonore, repentini cataclismi. La musica ha bisogno di un nuovo Prometeo, che rubi il fuoco della creatività, che ricrei il mistero e lo stupore dell'ascolto, sottraendolo all'ovvietà onnivora e mai sazia del consumo. Accolto con sgomento, questo itinerario mistico e tecnologico del compositore veneziano si è, nelle successive esecuzioni internazionali, imposto con l'autorità di un capolavoro.

IL PERSONAGGIO

VON KARAJAN
Herbert von Karajan (1908-1989), austriaco di Salisburgo, nazista della primissima ora e mai pentito, monarca assoluto del podio, ha trasformato l'immagine del mestiere di direttore. Ha compreso per primo le potenzialità dell'industria discografica nel settore classico e le esigenze del marketing. Possedeva case di incisione e di produzione televisiva, dirigeva le musiche che preferiva: Beethoven, Brahms, Wagner e Strauss, ma anche Bach, con scelte stilistiche oggi indifendibili

Igor Stravinskij nacque a Oranienbaum nel 1882 e morì a New York nel 1971

1000/2000 UNA GENERAZIONE AL GIORNO

L'ANGELO DEI VAGABONDI. La leggenda dell'ebreo errante - molto in voga tra la generazione del 1680 - l'hanno inventata i cristiani. Narra di un ebreo che avrebbe negato al Cristo di riposarsi, lungo la salita al monte Calvario, davanti alla sua porta. «Poiché non mi concedi neanche un momento di sollievo - avrebbe detto Gesù - io ti condanno a vagare in eterno». Da allora Assvero non ebbe più pace e i suoi passi, mossi da una necessità superiore, avrebbero solcato i Paesi e i secoli dell'Europa di allora, in un'erranza sfinente e infinita. A chiunque incontrasse sul suo cammino, Assvero raccontava la sua storia, testimoniando così la potenza del Dio cristiano. Per questo veniva accolto, con pietà e compassione, da tutti coloro a cui chiedeva una temporanea ospitalità. Fu così che in quegli anni, vagabondi, impostori e altri uomini variamente liberi o disperati trovavano - presentandosi col suo nome e raccontando quella storia - un giaciglio accogliente e una minestra calda. A cura di FRANCESCA SFORZA

IL CIBO

IL PASTO DI TOSCA
«La povera mia cena fu interrotta», canta il barone Scarpia, capo della polizia politica pontificia, nel secondo atto di «Tosca», opera di Puccini che debutta a Roma il 14 gennaio 1900. Nella stanza attigua al suo studio-scannatoio, il pittore giacobino Mario Cavaradossi è sotto tortura, e più lui grida, più Scarpia si eccita; di fronte ha Floria Tosca, amante di Mario, donna mistica e sensuale. Sta firmando il salvacondotto per i due amanti: poi lei dovrà essere sua. Ma mentre «colla mano tremante prende il bicchiere», sulla tavola imbandita vede il coltello a punta che gli affonderà dopo un attimo nella pancia

L'INVENZIONE

IL MICROFONO
Di chi fidarsi: del proprio orecchio usurato da troppi stimoli o di quel piccolo «trasduttore», che trasforma l'energia sonora in energia elettrica? Microfono, viatico verso l'eternità di un'interpretazione, garante della memoria di un ascolto contro il principio naturale del decadimento nel tempo di ogni suono emesso, da uno strumento come dalla voce umana. Senza microfono niente registrazioni, dischi, radio, cassette, con conseguente crollo dell'apparato industriale e artistico. Alta fedeltà: una tecnica diventata arte

COMUNE DI EBOLI
PROVINCIA DI SALERNO
Avviso di gara per estratto
Il Comune di Eboli - Via M. Ripa (tel. 0828.328111 - fax 328243), in esecuzione della determinazione del Responsabile U.T.C. ing. Rosario La Corte n. 418 del 1/12/99, indice per il giorno 21/1/2000 alle ore 9.00, una gara di pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di "Recupero urbano zona PEEP Sud Quartiere Pescara - Completamento di un rustico da adibire a Centro Sociale" per un importo lavori pari a L. 1.412.683.516 (valore in Euro 729.590,148) di cui L. 1.381.956.687 (valore in euro 713.721,066) per lavori soggetti a ribasso d'asta e L. 30.726.829 (valore in euro 15.869,082) per lavori non soggetti a ribasso d'asta in quanto riservati alle spese per la sicurezza sul cantiere. Nel prosieguo si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10 comma 1 quater L. 109/94 e s.m. e i. con rinvio a successiva seduta di gara prevista per le ore 9.00 del 7/2/2000. L'appalto sarà aggiudicato con il sistema e le modalità previste dall'art. 73, lett. c) del RD 23 maggio 1924, n. 827 ed artt. 20 e 21 comma 1 e 1 bis) legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni apportate dalle Leggi 216/95 e 415/98, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale, sempreché sussistano almeno cinque offerte valide.
Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria d'iscrizione (Prevalente): G1 per adeguato importo. Opere scorporabili o subappaltabili: categoria G11 per L. 202.325.578 e categoria S1 per L. 120.890.940. Tali categorie di lavoro sono indicate anche ai sensi dell'art. 34 comma 1) della Legge 109/94 così come modificata e integrata dalle Leggi 216/95 e 415/98. La spesa complessiva dei lavori in oggetto pari a L. 1.835.075.886 I.V.A. inclusa, è finanziata con apposito mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 4340807. Le offerte, nelle modalità indicate nel Bando di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, dovranno pervenire al seguente indirizzo "Comune di Eboli - Ufficio Gare LL.PP. - Via M. Ripa, 84025 Eboli", entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la gara. Le ditte interessate potranno prendere in visione e ritirare (anche a mezzo corriere) per l'estrazione di copie, a loro spese, il Modulo contenente lo schema di dichiarazione da compilarsi a loro cura, il bando integrale, la Lista delle categorie di lavoro, l'Elenco descrittivo delle voci e gli atti progettuali, presso l'Ufficio Gare LL.PP. nei giorni lavorativi dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Eventuali informazioni possono essere richieste al responsabile del procedimento Ing. Rosario La Corte tel. 0828.328294 o all'Ufficio Gare tel. 0828.328243. Non si effettua trasmissione degli atti a mezzo fax. Per quanto non previsto nel presente avviso di gara, si applicano le norme di cui al D.P.C.M. del 10/1/91 n. 55.
Eboli 20/12/99
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Rosario La Corte

SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE S.p.A.
Estratto del bando di gara
Procedura ristretta
[illegible]
IL PRESIDENTE
dott. ing. Armando Ladeli

PROVINCIA DI TORINO
Servizio Contratti
Estratto esiti di gara
(art. 20 Legge 19/3/90 n. 55)
[illegible]
Torino, 20/12/99

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Ente appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).
Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 e s.m. e i.
Caratteristiche dell'appalto: opere di manutenzione della segnaletica orizzontale delle fermate, delle corsie riservate ATM ed interno dei comprensori aziendali.
Importo a base d'asta: L. 500.000.000 (Euro 258.228,45) + I.V.A.
E' richiesta iscrizione alla categoria A.N.C. S10 per classifica corrispondente all'importo a base d'asta.
Presentazione offerte: deve pervenire entro le ore 12.00 del 26 gennaio 2000 (indirizzo: c.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile presso la Segreteria Affari Generali e Legali ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Direzione Parcheggi e Servizi alla Mobilità Individuale, C.so Turati 11H - Tel. 0115805472; legali presso Ufficio Contratti e Appalti - Tel. 0115764754/742.
IL DIRETTORE PARCHEGGI E SERVIZI ALLA MOBILITA' INDIVIDUALE
(arch. Piero Craveri)

GIORNALE ORARIO
EUROPA
RTL 102.5 LA RADIO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 17.30
SOLO SU RTL 102.5

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 Torino
Tel. 011.665.32.11
Fax 011.665.33.00

Cervinara, la messa per le vittime si trasforma in un atto d'accusa contro lo Stato: «Non ha fatto il suo dovere»

Don Raviele accusa: «Solo il potere interessa agli uomini» tra i fedeli molti mormorii d'assenso alle sue parole Un sopravvissuto: «Alle esequie non si è presentato nessun uomo del governo. E' una vergogna»

Il paese di Cervinara dopo la terribile onda di fango e detriti che l'ha devastato

Fulvio Milone
inviato a CERVINARA (Avellino)

Le lacrime bagnano il viso e scivolano sui paramenti sacri, mentre la voce si fa rauca e diventa un sussurro prima di morire in un silenzio carico di angoscia. E finalmente, in un grido liberatorio, don Antonio lancia la sua invettiva guardando le tre bare allineate davanti all'altare: «Dico al Signore: colpisci i politici, puniscili perché lo meritano». Un mormorio serpeggia tra le navate della chiesa di San Potito, finché un fedele si fa coraggio e sbotta: «Sì, lo meritano». Su un banco in prima fila, faccia a faccia con il prete che trema per l'emozione troppo a lungo repressa, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Calabrò impallidisce e fissa il vuoto, mentre i familiari delle vittime del disastro di Cervinara piangono i loro cari.

Doveva essere il giorno della pietà e del conforto per i morti di Cervinara e per i loro parenti vestiti a lutto e stretti intorno alle bare. Invece sono parole di rabbia e indignazione quelle pronunciate da don Antonio Raviele, cancelliere della Curia di Benevento, che invoca la punizione divina per chi «sapeva del pericolo eppure non ha fatto niente».

Non è un qualunque parroco di campagna ma un emissario dell'arcivescovo, questo sacerdote che non riesce a concludere la preghiera e piange senza vergogna. L'indignazione gli fa forse dimenticare per una volta il linguaggio della Chiesa, fatto anche di parole di pace e consolazione. Pure lui, don Raviele, è stato colpito dall'alluvione di giovedì scorso: abitava con i genitori nella frazione Castello Joffredo, ma il fango gli ha distrutto la casa. Conosceva bene i morti. Chissà quante volte ha confessato e assolto dai loro peccati grandi e piccoli Michele Mascia e sua moglie, Lucia Befi, entrambi ottantenni, entrambi uccisi dalla frana. E quante volte avrà incontrato e salutato uscendo di casa Luigi Affinita, un pensionato di 63 anni anche lui travolto dal fango. E pensa con dolore alle altre due vittime del disastro, Giuseppe Affinita e Liliana Marro, che non si trovano in questa chiesa: i loro corpi sono ancora sepolti dal fango.

E allora il pianto lascia il posto alla rabbia. «Ci hanno tolto tutto, ci manca ogni cosa - grida don Raviele durante l'omelia -. E pensare che abbiamo visto i politici dire in tv che hanno fatto tutto il loro dovere, di avere stanziato fondi per il monitoraggio ambientale...». E il tono della voce si fa ancora più aspro, quando il sacerdote lancia l'anatema: «Solo il potere interessa agli uomini, per questo invoco la punizione del Signore su di loro, quelli di destra e quelli di sinistra. Dico al Signore: colpiscili perché lo meritano. Dovremmo perdonare le istituzioni per questa distruzione, per queste vittime innocenti? Ma quale perdono... Chi è colpevole deve essere punito da Dio, non dagli uomini».

Il gelo invade la chiesa immersa in un silenzio che pesa più di mille parole. Il presidente del consiglio regionale Calabrò, seduto accanto al prefetto di Avellino, Renato Stranges, e al consigliere regionale di An, Franco D'Ercole, si irrigidisce sul banco davanti all'altare, mentre tra i fedeli comincia a levarsi un brusio. «Ai funerali non è presente un solo uomo del governo, è una vergogna - sibila un vecchio -. Don Antonio ha fatto bene a dire quelle cose». «E' come se a Cervinara fosse scoppiata la guerra. E' tutto distrutto», dice un operaio della Comunità Montana che è venuto in chiesa con un gruppo di colleghi.

Don Raviele non è solo nella sua denuncia. E' stato inviato qui per officiare il rito funebre dall'arcivescovo, Serafino Sprovieri, che in un messaggio letto da un giovane dell'Azione Cattolica sembra condividere, sia pure con toni più pacati, le accuse lanciate dal suo rappresentante. «Non è forse dal '94 che la Campania si diede una legge sulla montagna fra le più dettagliate che si conoscono? - chiede il prelato -. Eppure si sono verificati i disastri di Sarno e Quindici, e ora anche questo di Cervinara». La catastrofe era prevista», aggiunge il prelato. «Le vittime, pur causate dalla forza selvaggia della natura, sono da addebitarsi alla presunzione irresponsabile degli uomini che hanno violentato Madre Terra, rubandole terreno che andava rispettato e quindi forzando l'acqua in condotte insufficienti». Oltre alle istituzioni, anche la collettività ha le sue colpe gravi, conclude l'arcivescovo Sprovieri, «ma ciò non può significare un'assoluzione preventiva verso quanti sapevano, ma non hanno fatto quando era dovuto».

«Sui politici il castigo divino»

L'anatema dell'emissario dell'arcivescovo

La disperazione di don Antonio Raviele, il cancelliere della Curia che ha officiato le esequie delle vittime di Cervinara

«Colpevole anche la gente»

Don Riboldi: il pulpito non è luogo di invettive

Enzo La Penna
NAPOLI

Il dolore di un paese devastato dalla catastrofe, le lacrime di chi ha perso i propri cari, la disperazione di quanti non hanno più una casa. Non può bastare tutto questo per chiedere che la punizione divina si abbatta sui responsabili. L'invettiva di don Antonio Raviele, pronunciata dall'altare durante i funerali delle vittime del disastro di Cervinara e diretta contro i politici, sembra voler scavare un solco profondo tra la raffigurazione di un dio misericordioso e l'immagine di un Dio senza pietà che nei giorni dell'ira consumerà la vendetta.

Sono proprio gli uomini di Chiesa a prendere le distanze dalle parole di don Raviele. Come fa monsignor Gioacchino Illiano, vescovo di Nocera-Sarno, che seguì con forte partecipazione le sorti delle genti di Episcopio. «La Chiesa non può invocare giustizia, ma non può negare il perdono», ricorda il sacerdote per il quale comunque trova parole di comprensione sostenendo che l'anatema è stato dettato «dal dolore che si porta nell'animo».

«Conosco quel parroco - spiega monsignor Illiano - è un bravo sacerdote e so che quelle parole vengono dal cuore. Non dovrebbe toccare alla Chiesa pronunciare certe critiche, ma la gente si rivolge a noi proprio perché siamo indipendenti dalla politica, e la Chiesa deve parlare quando accadono sciagure come questa: lo ha fatto anche il Papa quando ha sorvolato Sarno in elicottero». Anche il vescovo punta tuttavia l'indice contro i ritardi nell'attività di prevenzione: «dopo la sciagura di Sarno si è perso tempo, rispetto a un anno e mezzo fa sono stati compiuti solo piccoli passi, ho l'impressione che manchi ancora un piano».

Il vescovo di Acerra monsignor Antonio Riboldi esprime un giudizio molto più severo sull'invettiva di don Raviele. «Il pulpito non deve essere luogo dell'invettiva, ma semmai del richiamo alle responsabilità, alla buona volontà, alla riparazione: solo un tribunale può decidere quali siano effettivamente le responsabilità». Don Riboldi ha voluto ribadire che la Chiesa «non è il luogo delle maledizioni, specie durante la Santa Messa, perché il Signore non vuole, ma è luogo dove si esprime dolore e, si dà conforto a chi resta, si sollecita la buona volontà: non si può fare demagogia in chiesa». «Poi - si domanda il vescovo - è davvero tutta colpa dei politici? Chi ha costruito case abusivamente in zona a rischio non ha nulla da rimproverarsi?».

Il presidente del consiglio regionale Antonio Calabrò, presente alla cerimonia funebre, parla di una «reazione legittima da parte di chi vede il suo paese sconvolto», ma precisa che «l'opera di un parroco deve essere quella di indirizzare la comunità nella giusta direzione: la prima cosa non è colpevolizzare ma stimolare la comunità sulla strada del civismo». Lapidario il commento di Renato Stranges, prefetto di Avellino: «Abbiamo fatto il nostro dovere».

Le polemiche provocate dall'ennesimo disastro dovuto al dissesto idrogeologico non si limitano al mondo della Chiesa ma investono il Palazzo. Con un comunicato il dipartimento della Protezione Civile ha risposto alle dichiarazioni polemiche del procuratore di Avellino, Mario Caputo, che in un'intervista aveva espresso pesanti giudizi sulle accuse d'inerzia mosse dal sottosegretario Barberi («chi è senza peccato scagli la prima pietra, Barberi che fa questi discorsi bassa la mano sulla coscienza altrui, ma si guarda bene dal passarla sulla propria»). Il dipartimento parla di giudizi che si basano «su una visione dei fatti e delle responsabilità non corrispondenti alla realtà».

Breve la controreplica del magistrato: «Nessuna intenzione dispettosa nei confronti del sottosegretario». Quanto all'inchiesta sulle responsabilità, «allo stato la Procura non ipotizza alcunché, essendo appena iniziato il lavoro di screening».

Ieri quarta notte fuori casa per i senzatetto di Cervinara. Un centinaio sono ancora ospitati nell'istituto tecnico Einaudi.

Bianco: comprendo la rabbia

«Torna il vecchio male del clientelismo»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Gerardo Bianco, come cattolico e uomo politico originario della provincia di Avellino, che effetto le fa l'anatema di don Raviele, che dall'altare invita Dio a punire i politici per non aver prevenuto il disastro di Cervinara?

«Mi sembra di tornare a una storia di cultura medievale, che il Concilio Vaticano II dovrebbe aver superato. L'invettiva e l'anatema come maledizione non hanno più senso. Detto questo, comprendo l'indignazione del parroco di Cervinara».

La politica non ha la coscienza a posto?

«Diciamo che non ha fatto per intero il proprio dovere. Io stesso già l'altro ieri, in un articolo sul "Popolo" richiamavo queste responsabilità. Il problema della tutela del territorio è uno dei più grossi, invece è sempre sottovalutato e spezzettato in provvedimenti poco organici. Anche per le pressioni della gente».

Ma se la gente è proprio quella che accusa i politici di non fare nulla.

«Sì, a cose fatte. Ma è l'individualismo che porta a premere per ottenere il favore personale, a chiedere la licenza che non si riesce ad avere. E gli amministratori, soprattutto locali, che non cedono, poi vengono penalizzati dal voto. E' il vecchio male del clientelismo».

Vuol dire che è d'accordo con don Riboldi, l'ex vescovo di Acerra il quale non solo condanna l'anatema, ma punta il dito sui cittadini che hanno costruito abusivamente nelle zone a rischio?

«Condivido in tutto le sue parole».

I politici non hanno proprio niente da rimproverarsi? L'arcivescovo di Benevento, Monsignor Sprovieri, ricorda la legge del '94 che la Campania si diede. Eppure, dice, si sono verificati i disastri di Sarno, Quindici e Cervinara.

«E ha ragione. La legge del '94 è una delle più organiche che ci siano. Ma la Regione ha impiegato tre anni per approvarne l'attuazione, e i fondi stanziati non sono stati neppure spesi».

Come mai succedono cose del genere?

«Perché non si mettono d'accordo, perché invece di affrontare i problemi in termini di legittimità ci sono scontri di potere».

Infatti è contro queste logiche che si scaglia don Raviele quando dice: «Solo il potere interessa gli uomini».

«Ma non è questa l'unica causa. E comunque non sono cose che si affrontano con l'anatema. Il parroco avrebbe fatto meglio a chiedere alla sua gente di rispettare le leggi e le regole. Io le vedo le lotte furibonde nei vari Comuni per costruire dove è vietato, vedo le pressioni e le minacce furibonde agli amministratori. E il disboscamento scriteriato. Insomma, accanto alla responsabilità politica, c'è anche la responsabilità nostra».

Brescia, domani i funerali del bambino di tre anni ucciso dalla mamma

«Perdonare? E' ancora troppo presto»

Il padre di Giorgio: adesso non ho più lacrime

Paolo Colonnello
inviato a Calcinato (BRESCIA)

«Perdonare? E' troppo presto per rispondere a una domanda così». Il giorno dopo, nella villetta che si affaccia sui campi di Calcinato, Roberto Panizzolo, il papà del piccolo Giorgio, il bimbo ucciso venerdì dalla madre, con gli occhi arrossati dal pianto, riceve la visita di amici e parenti. Davanti ai cronisti si lascia sfuggire un amaro commento perché «ho pianto tanto e adesso non ho più lacrime. Ancora non mi rendo conto di quanto è successo». «Vogliamo ricordare Giorgio - dice il parroco durante la messa del mattino - senza voler giudicare. Questa tragedia è successa non per odio ma per troppo amore». Marisa Pasini, la mamma che uccise venerdì sera il piccolo Giorgio gettandolo nelle acque gelide del fiume Chiese, rimane nei ricordi della gente soltanto una «brava ragazza», una mamma premurosa». Lei adesso è rinchiusa in una cella d'isolamento, guardata a vista 24 ore su 24, nel carcere femminile di Varziano. Domani il suo bambino sarà sepolto nel piccolo cimitero di Calcinato.

Prima di entrare in prigione, venerdì notte, dopo aver confessato tra le lacrime l'omicidio del piccolo Giorgio, ha chiesto al procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, di poter avere con sè una foto del bimbo che solo poche ore prima aveva buttato nel fiume. Ieri la donna è stata visitata, alla presenza del suo avvocato, Emilia Tosi, dal consulente del pm, lo psichiatra Giacomo Filippini, per constatare se esistono le esigenze di custodia cautelare. Marisa ha chiesto delle altre due figlie, una di 8 e l'altra di 13 anni, che oltre ad aver perso un fratellino, per lungo tempo non avranno più una mamma. Nessuna parola invece per il marito. La donna, secondo i racconti di chi l'ha incontrata, verserebbe in uno stato di profonda prostrazione, esprimendosi con molta difficoltà a monosillabi. Oggi verrà interrogata dal gip di Brescia Carlo Bianchetti per l'udienza di convalida dell'arresto.

La madre prima di entrare in carcere ha chiesto una foto del figlioletto

Il piccolo Giorgio

«Comunque - avverte il procuratore - non dimentichiamoci che siamo in presenza di una persona che ha simulato a lungo prima di raccontare la verità, non soltanto di una madre che ha ucciso il figlio in un momento di disperazione. Venerdì sera, siamo riusciti a risolvere il caso soltanto quando ci siamo resi conto che dovevamo dare una lettura psicologica profonda della donna che avevamo davanti. Se non fosse successo, a quest'ora avremmo ancora un fascicolo aperto contro ignoti per un'ipotesi di sequestro di persona. Certo, la sofferenza è alla base di tutto. Ma abbiamo dovuto combattere una battaglia psicologica molto dura prima di convincere questa donna a raccontare la verità». Un'ostinazione, quella di Marisa, durata fino davanti al ponte da cui aveva spinto il suo piccolo nelle acque del fiume. «Sì è vero, l'ho lasciato qua, ma era seduto, tranquillo...».

In uno stabile nel centro di Milano, uno dei due impianti è fermo da mesi

Ascensore rotto, disabili prigionieri

Chiusi in casa da 3 giorni, chiamano i carabinieri

MILANO

Alla fine hanno chiamato i carabinieri: «Siamo prigionieri in casa. Venite a liberarci». Non era un sequestro di persona, ma la protesta di alcuni disabili costretti a vivere da reclusi per colpa di due ascensori inutilizzabili. Succede a Milano, al civico 17 di via Statuto. Zona centralissima, eppure dimenticata dai tecnici addetti alla manutenzione e dal Comune di Milano.

«Il primo ascensore è rotto da mesi e, nonostante le segnalazioni, nessuno è mai venuto a ripararlo. Il secondo si è guastato venerdì. Così, chi di noi ha problemi a fare le scale è semplicemente costretto a stare in casa», dicono alcuni inquilini del condominio, che è di proprietà comunale. Cinque piani, costruzione recente ma aspetto decrepito: il numero 17 è una casa popolare abitata da una settantina di famiglie, e mostra molti segni di abbandono. Muri scrostati, scale sporche, spezzatura abbandonata negli angoli. «La colpa è anche di alcuni condomini - ammette un inquilino - ma alcune magagne non dipendono certo da noi». Fa l'esempio dei sotterranei, eternamente umidi, e di alcuni piloni infiltrati di acqua piovana.

Poi c'è il problema ascensori. Due per tutti. Anzi, uno solo, visto che da mesi uno è inservibile. Un problema enorme per gli anziani, per chi si sposta in carrozzella e per i disabili motori - una ventina in tutto - costretti ad arrancare con fatica su e giù per le scale. Venerdì si è rotto anche l'altro, e la rabbia è esplosa. Qualcuno ha chiamato il «112» e ha denunciato la situazione: «E' una vergogna, il Comune non fa niente per noi».

I carabinieri si sono attivati e hanno rintracciato i tecnici dell'assistenza. Ma questi hanno sentenziato che i motori sono rotti, e i tempi di riparazione lunghi. «Ho un figlio ricoverato al Don Gnocchi, questo fine settimana non ho potuto portarlo a casa perché non so come farlo salire nell'appartamento», ha spiegato uno dei condomini. «Oggi i tecnici del settore impianti tecnologici del Comune saranno al lavoro», ha assicurato Riccardo De Corato, vicesindaco e assessore all'Edilizia popolare. Che assicura: «Non ne sapevo nulla. Non metto in discussione che siano state fatte segnalazioni agli uffici, ma né io né Antonio Verro, assessore al Demanio, ne sapevamo qualcosa. Comunque, l'importante è provvedere subito». E ha promesso che nei primi mesi del Duemila partirà un piano di risanamento degli edifici comunali.

[bru. gio.]

Continua il conto alla rovescia verso il nuovo **2** meno **12** Millennio, dodici giorni all'arrivo del Duemila

Il Novecento offrì all'arte più antica nuovi linguaggi e inediti alfabeti, alcuni momenti sono stati realmente grandi

Il russo Stravinskij indignò il pubblico parigino con «Il rito della primavera» Era il 1913, fu il primo grido della modernità

E la musica s'incontrò con la tecnologia

Sandro Cappelletto

Il nostro desiderio di musica è la sicura garanzia della sua sopravvivenza. L'arte più antica, nata assieme alla voce dell'uomo, sta bene, soffre semmai di ipertrofia: uno sfrenato bisogno di consumo - serva a produrre emozioni o semplicemente a colmare dei vuoti - induce un'offerta che non conosce crisi.

Il Novecento ha insegnato alla musica nuovi linguaggi, alfabeti e sintassi, le ha consentito di creare nuovi strumenti, l'ha fatta incontrare con la tecnologia. La semplice domanda «dal vivo o riprodotta?» era impensabile cent'anni fa. Viviamo nell'era più densa di suoni della storia dell'umanità.

Il pubblico è stato provocato, ha reagito con violenza e stupore a musiche che negavano i principi stessi della buona educazione formale: abituato alla potenza sonora dell'età romantica, ha visto dissolversi quelle armate, trasformate in sottilissime rarefazioni, in pulviscoli di suono; certo di incontrare all'inizio e alla fine di un brano una serie di accordi che funzionavano come precisi segnali narrativi, ha smarrito queste boe luminose in mezzo al mare dell'ascolto. L'orecchio ha dovuto munirsi di altre bussole. L'aumentata velocità delle informazioni ha consentito ai compositori di conoscere e di misurarsi con civiltà musicali prima ignote: alla fine del Novecento, constatiamo che anche in questo ambito l'Europa ha perduto il proprio primato, che la reciproca frequentazione di stili e tradizioni è un patrimonio ormai acquisito. Il colonialismo è morto anche sul pentagramma.

Che cosa determina, oggi, l'attributo di colto o di popolare conferito ad un'opera d'arte? Il consenso del pubblico e del mercato, la quantità di cliccate su un sito web, l'intuizione dei critici, degli editori, dei direttori artistici? Il grado di complessità e, per opposto, la semplicità più sfacciata e ripetitiva? Durante il Novecento, molte vie si sono tentate, percorse, abbandonate. Alcuni momenti sono stati «realmente grandi» e rimangono tuttora così luminosi che fa piacere ricordarli.

PARIGI, 29 maggio 1913 - «Il rito della primavera», di Igor Stravinskij (Oranienbaum (Russia)1882- New York 1971).

Un sogno è all'origine di questi «Quadri della Russia pagana» che indignano il pubblico parigino del tempo provocando un memorabile scandalo e che oggi consideriamo il primo grido del Novecento musicale. Il russo Stravinskij «vede» un rito pagano: dei vecchi saggi stanno seduti in cerchio attorno ad una giovane donna che danza fino a sfinirsi, a morire. L'Europa civilizzata e razionalista riscopre la potenza di un rito arcaico, dei suoi ritmi dionisiaci; per trasformare questa idea in musica, il compositore sembra voler sollevare la crosta terrestre, dissotterra sonorità telluriche. Le pulsazioni si sovrappongono, le tonalità si susseguono una nell'altra, gli impasti sonori sono di sconvolgente novità.

Questa «primavera» della musica nasce come spettacolo coreografico, creato dai «Ballets russes» di Vaslav Nijinskij e diretto dal podio da Pierre Monteux. La «sceneggiatura» viene scritta da Stravinskij assieme al pittore e archeologo Nicolas Roerich, esperto di ritualità della civiltà slava. Partitura inimitabile e mai imitata, madre di tutta la musica che consideriamo moderna.

BERLINO, 14 dicembre 1925 - «Wozzeck», di Alban Berg (Vienna, 1885-1935).

Un dramma teatrale ottocentesco di Georg Bochner rivive nei tre atti di un'opera rivoluzionaria e classica; la violenza dell'espressionismo - movimento letterario, figurativo e musicale che segna i primi decenni del secolo - viene compresa e organizzata in un contenitore forte, costruito secondo i criteri formali consegnati dalla tradizione. Tutto è riconoscibile, eppure tutto suona nuovo. La voce non canta soltanto: parla e grida, sussurra e invoca. Si fa strumento di verità senza verismo, e nei momenti lirici commuove di vera emozione. Una formidabile coerenza drammatica, una complessità musicale tale da richiedere al direttore Erich Kleiber oltre cento prove. Un disperato proletario che per arrotondare vende il proprio corpo agli esperimenti della scienza, sua moglie e il denaro che le offre il Tamburmaggiore, il loro bambino che saltella via - «hop, hop - hop, hop» - quando gli dicono che sua madre è morta. Una storia di vita diventata un simbolo.

PARIGI, 14 gennaio 1932 - «Concerto in sol per pianoforte e orchestra», di Maurice Ravel (Ciboure, Pirenei-Atlantici,1875- Parigi 1937).

Un soggiorno negli Stati Uniti consente a Ravel di conoscere la vitalità della musica jazz, dei suoi ritmi e delle sue sonorità, figli della vita acceleratissima delle metropoli americane, come poteva allora scoprirle un compositore europeo. Tornato a Parigi, crea questo «divertimento»: una forma e un'orchestra classica - pensate come omaggio al prediletto Mozart - accolgono al loro interno una scrittura brillante, estrosa, scandita, soprattutto nel primo movimento, da un frequente utilizzo della sincope, risorsa tipica del jazz, e da una citazione del flamenco. Il finale è una felice corsa al precipizio, come un motore al massimo dei giri. La musica racconta la nuova velocità della vita, con sovrano controllo delle risorse impiegate. Assimila quanto le è estraneo, il jazz, e lo fa proprio.

LONDRA, 22 maggio 1950 - «Ultimi quattro lieder», di Richard Strauss (Monaco di Baviera, 1864-1949).

L'autore di «Così parlò Zarathustra», «Salome», «Elettra», «Il cavaliere della rosa», il massimo autore di teatro musicale del Novecento, è scomparso da pochi mesi quando Wilhelm Furtwaengler e il soprano Kirsten Flagstad eseguono questo suo canto di commiato. Tre poesie di Hermann Hesse, «Primavera», «Settembre», «Andando a dormire» e una di Joseph von Eichendorff, «Al tramonto»: «O pace vasta e silenziosa,/ profonda pace del tramonto./ Siamo così stanchi del cammino - / è così forse che si muore?», dicono gli ultimi versi. La voce e l'orchestra diventano essi stessi quel tramonto, quella stanchezza, accompagnano quel cammino, che procede lento e sempre più lontano. Con Strauss, con questi lieder così sereni nella loro malinconia, capaci una volta ancora, romanticamente, di immaginare l'uomo fratello della natura, svanisce l'universo tonale: il compositore tedesco lo ha spinto fino ai confini estremi della sua galassia, svelandone una volta di più le meraviglie possibili. Dopo questo sigillo, diventerà impossibile, per ogni vero creatore, percorrere ancora quel sentiero.

AMBURGO, 12 marzo 1954 - «Mosé e Aronne», di Arnold Schoenberg (Vienna 1874 - Los Angeles 1951).

Opera incompiuta, iniziata, abbandonata, ripresa, lasciata senza musica all'inizio del terzo atto, quando Mosé, al quale la balbuzie impedisce di cantare, cioé di comunicare, rimprovera il fratello Aronne di aver usato per proprio tornaconto la parola divina. Una parola misteriosa, da interpretare. Il musicista che ha offerto alla composizione contemporanea nuove regole linguistiche, mettendo a punto il metodo di scrittura dodecafonico - basato sul postulato dell'assoluta eguaglianza tra i dodici suoni della scala (le sette note e le cinque alterazioni: diesis e bemolle) - ribadisce con questo estremo capolavoro la propria attitudine metafisica. Accusato di aridità creativa, Schoenberg si rivela come uno dei grandi mistici del secolo, artista che non ha mai smesso di inseguire l'assoluto, anche nei momenti più tragici della propria esistenza, negli anni della fuga dell'Europa e di un soggiorno americano vissuto come un esilio. Nel settembre del 1914, aveva iniziato a scrivere un «Diario delle nuvole di guerra»: «Molte persone avranno cercato, come me oggi, di leggere nel cielo gli eventi della guerra, poiché finalmente ritorna la fede nelle potenze superiori e anche in Dio.

PARIGI, 2 dicembre 1954 - «Déserts», di Edgar Varèse (Parigi 1883-New York 1965).

«Alla sedia elettrica», si grida dal pubblico contro il compositore, che ad un'orchestra sinfonica ha aggiunto dei «suoni» registrati nelle fabbriche, nelle navi, creati in studio grazie ai primi strumenti capaci di produrre sonorità artificiali. «I deserti per me non significano soltanto i deserti fisici della sabbia, del mare, delle montagne, della neve, dello spazio esterno, delle strade deserte nelle città, che evocano la sterilità, l'esistenza fuori dal tempo - ma anche questo lontano spazio interiore che nessun telescopio può raggiungere, dove l'uomo è solo in un mondo di mistero e di solitudine essenziale».

Opera spettacolare: quarantasei strumenti a percussione, provenienti da tutte le civiltà musicali del mondo, servono a Varèse per ricreare una dimensione sonora infranta, pura come l'orizzonte di un deserto, come il suo silenzio al di là del tempo: «Battere il tempo del silenzio» è l'indicazione apposta in partitura all'ultima battuta. La musica pretende di farsi spazio e volume/di avere rilievi, spessori, luci come le possiedono le creazioni della natura. Varèse: uno scienziato, un visionario, padre di tutte le avanguardie del secondo dopoguerra.

VENEZIA, 25 settembre 1984 - «Prometeo, tragedia dell'ascolto», di Luigi Nono (Venezia, 1924-1990).

Una chiesa sconsacrata a due passi da San Marco; una struttura lignea disegnata da Renzo Piano, musicisti e cantanti disposti e dispersi, come argonauti, all'interno di questa nave del suono che qualcuno chiama «arca». Lo studio di Friburgo incaricato di moltiplicare, sottrarre, smarrire le voci e gli strumenti grazie alle possibilità del live-electronics. Un racconto che procede per «isole», che nega la consueta mappa della narratività. Voci che si inerpicano verso altezze purissime e stazionano lì in alto, immobili. Pause, silenzi, impercettibili presenze sonore, repentini cataclismi. La musica ha bisogno di un nuovo Prometeo, che rubi il fuoco della creatività, che ricrei il mistero e lo stupore dell'ascolto, sottraendolo all'ovvietà onnivora e mai sazia del consumo. Accolto con sgomento, questo itinerario mistico e tecnologico del compositore veneziano si è, nelle successive esecuzioni internazionali, imposto con l'autorità di un capolavoro.

Igor Stravinskij nacque a Oranienbaum nel 1882 e morì a New York nel 1971

IL PERSONAGGIO

VON KARAJAN
Herbert von Karajan (1908-1989), austriaco di Salisburgo, nazista della primissima ora e mai pentito, monarca assoluto del podio, ha trasformato l'immagine del mestiere di direttore. Ha compreso per primo le potenzialità dell'industria discografica nel settore classico e le esigenze del marketing. Possedeva case di incisione e di produzione televisiva, dirigeva le musiche che preferiva: Beethoven, Brahms, Wagner e Strauss, ma anche Bach, con scelte stilistiche oggi indifendibili

1000/2000 UNA GENERAZIONE AL GIORNO

L'ANGELO DEI VAGABONDI. La leggenda dell'ebreo errante - molto in voga tra la generazione del 1680 - l'hanno inventata i cristiani. Narra di un ebreo che avrebbe negato al Cristo di riposarsi, lungo la salita al monte Calvario, davanti alla sua porta. «Poiché non mi concedi neanche un momento di sollievo - avrebbe detto Gesù - io ti condanno a vagare in eterno». Da allora Assvero non ebbe più pace e i suoi passi, mossi da una necessità superiore, avrebbero solcato i Paesi e i secoli dell'Europa di allora, in un'erranza sfinente e infinita. A chiunque incontrasse sul suo cammino, Assvero raccontava la sua storia, testimoniando così la potenza del Dio cristiano. Per questo veniva accolto, con pietà e compassione, da tutti coloro a cui chiedeva una temporanea ospitalità. Fu così che in quegli anni, vagabondi, impostori e altri uomini variamente liberi o disperati trovavano - presentandosi col suo nome e raccontando quella storia - un giaciglio accogliente e una minestra calda. A cura di FRANCESCA SFORZA

COMUNE DI EBOLI
PROVINCIA DI SALERNO
Avviso di gara per estratto
Il Comune di Eboli - Via M. Ripa (tel. 0828 328111 - fax 328243), in esecuzione della determinazione del Responsabile U.T.C. Ing. Rosario La Corte n. 418 del 1/12/99, indice per il giorno 21/1/2000 alle ore 9,00, una gara di pubblico incanto, per l'appalto dei lavori di "Recupero urbano zona PEEP Sud Quartiere Pescara - Completamento di un rustico da adibire a Centro Sociale" per un importo lavori pari a L. 1.417.583.516 (valore in Euro 729.590,148) di cui L. 1.381.856.687 (valore in euro 713.721,085) per lavori soggetti a ribasso d'asta e L. 30.726.829 (valore in euro 15.869,062) per lavori non soggetti a ribasso d'asta in quanto riservati alle spese per la sicurezza sul cantiere. Nel prosieguo si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10 comma 1 quater L. 109/94 e s.m. e i. con rinvio a successiva seduta di gara prevista per le ore 9.00 del 7/2/2000. L'appalto sarà aggiudicato con il sistema e le modalità previste dall'art. 73, lett. c) del RD 23 maggio 1924, n. 827 ed artt. 20 e 21 comma 1 e 1 bis) legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni apportate dalle Leggi 216/95 e 415/98, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione delle offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale, sempreché sussistano almeno cinque offerte valide.
Per l'ammissione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la Categoria d'iscrizione (Prevalente): G1 per adeguato importo. Opere scorporabili o subappaltabili: categoria G11 per L. 202.325.578 e categoria S1 per L. 120.890.940. Tali categorie di lavoro sono indicate anche ai sensi dell'art. 34 comma 1) della Legge 109/94 così come modificata e integrata dalle Leggi 216/95 e 415/98. La spesa complessiva dei lavori in oggetto pari a L. 1.835.075.886 I.V.A. inclusa, è finanziata con apposito mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 4349957. Le offerte, nelle modalità indicate nel Bando di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, dovranno pervenire al seguente indirizzo "Comune di Eboli - Ufficio Gare LL.PP. - Via M. Ripa. 84025 Eboli", entro e non oltre le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la gara. Le ditte interessate potranno prendere in visione e ritirare (anche a mezzo corriere) per l'estrazione di copia, a loro spese, il Modulo contenente lo schema di dichiarazione da compilarsi a loro cura, il bando integrale, la Lista delle categorie di lavoro, l'Elenco descrittivo delle voci e gli atti progettuali, presso l'Ufficio Gare LL.PP. nei giorni lavorativi dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Eventuali informazioni possono essere richieste al responsabile del procedimento Ing. Rosario La Corte tel. 0828.328294 o all'Ufficio Gare tel. 0828.328243. Non si effettua trasmissione degli atti a mezzo fax. Per quanto non previsto nel presente avviso di gara, si applicano le norme di cui al D.P.C.M. del 10/1/91 n. 55.
Eboli 20/12/99
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Rosario La Corte

SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE S.p.A.
Estratto del bando di gara
Procedura ristretta
Soggetto Aggiudicatore: Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. (Tel. +39 0324.242055; Fax +39 0324 45747) concessionaria della ferrovia Domodossola - Confine Svizzero (finanziamento L. 611/96. Appalto di Servizi costituito da progettazione, fornitura di materiali in opera e prestazioni di servizi per la ristrutturazione di un elettrotreno in materiale rotabile di tipo "Panoramico". Normativa di riferimento per l'appalto: Decreto Legislativo 158 del 17/3/95. Categoria di servizio 865. Importo della fornitura in opera e dei servizi comprensivo della spesa di progettazione L. 3.500.000.000 (tremiliardicinquecentomilioni) + IVA 10% (Euro 1.807.599,15 + IVA 10%). La domanda di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 25 gennaio 2000 a: Società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.A. - Via Mizzoccola n. 9 - 28845 Domodossola (VB) Italia. La lingua ufficiale per tutta la documentazione è l'italiano. Per partecipare alla gara il fornitore deve possedere i seguenti requisiti: requisiti economici: dichiarazione attestante che l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto è pari almeno a quello a base d'asta negli ultimi tre esercizi (si precisa che per forniture "identiche" si intendono quelle relative alle ristrutturazioni e/o alla costruzione di rotabili ferroviari).
Requisiti tecnici: elenco delle principali forniture simili effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa considerando, in ordine decrescente i seguenti fattori: 1. Prezzo: punti 0-45; 2. Caratteristiche estetiche: punti 0-25; 3. Valore tecnico punti 0-25; 4. Termine di consegna: punti 0-5. Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della comunità Europea il 7/12/1999 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 297 del 20/12/99. Il Bando di Gara completo è disponibile solo per consultazione sul sito internet: www.[illegible]
IL PRESIDENTE
dott. ing. Armando Ledoli

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Ente appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).
Modalità gara: asta pubblica ai sensi dell'art. 21 Legge 109/94 e s.m. e i.
Caratteristiche dell'appalto: opere di manutenzione della segnaletica orizzontale della formula, delle corsie riservate ATM ed interne dei comprensori aziendali.
Importo a base d'asta: L. 500.000.000 (Euro 258.228,45) + I.V.A.
E' richiesta iscrizione alla categoria A.N.C. G10 per classifica corrispondente all'importo a base d'asta.
Presentazione offerta: deve pervenire entro le ore 12,00 del 26 gennaio 2000 (indirizzo: c.so Turati 19/6 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e ritirabile presso la Segreteria Affari Generali e Legali ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Direzione Parcheggi e Servizi alla Mobilità Individuale, C.so Turati 11H - Tel. 0115805472; legali presso Ufficio Contratti e Appalti - Tel. 0115764754/742.
IL DIRETTORE PARCHEGGI E SERVIZI ALLA MOBILITA' INDIVIDUALE
(arch. Piero Cravari)

GIORNALE ORARIO
EUROPA
RTL 102.5 LA RADIO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.30 - 1830
SOLO SU RTL 102.5

PROVINCIA DI TORINO
Servizio Contratti
Estratto esiti di gara
(art. 24 Legge 19/3/90 n. 55)
Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli esiti di n. 25 aste pubbliche, relativamente i Servizi Viabilità, Edilizia, Parchi, Provveditorato; n. 1 appalto concorso interessante il Servizio Programmazione Economica. Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quello delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Contratti 011 8612952. Sito Internet l'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti.
Torino, il 20/12/99
IL SEGRETARIO GENERALE Edoardo Barbero
IL PRESIDENTE prof.ssa Mercedes Bresso

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact
LA STAMPA
800-011959

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 TORINO
Tel. 011.665.33.11
Fax 011.665.33.00

IL CIBO

IL PASTO DI TOSCA
«La povera mia cena fu interrotta», canta il barone Scarpia, capo della polizia politica pontificia, nel secondo atto di «Tosca», opera di Puccini che debutta a Roma il 14 gennaio 1900. Nella stanza attigua al suo studio-scannatoio, il pittore giacobino Mario Cavaradossi è sotto tortura, e più lui grida, più Scarpia si eccita; di fronte ha Floria Tosca, amante di Mario, donna mistica e sensuale. Sta firmando il salvacondotto per i due amanti: poi lei dovrà essere sua. Ma mentre «colla mano tremante prende il bicchiere», sulla tavola imbandita vede il coltello a punta che gli affonderà dopo un attimo nella pancia.

L'INVENZIONE

IL MICROFONO
Di chi fidarsi: del proprio orecchio usurato da troppi stimoli o di quel piccolo «trasduttore», che trasforma l'energia sonora in energia elettrica? Microfono, viatico verso l'eternità di un'interpretazione, garante della memoria di un ascolto contro il principio naturale del decadimento nel tempo di ogni suono emesso, da uno strumento come dalla voce umana. Senza microfono niente registrazioni, dischi, radio, cassette, con conseguente crollo dell'apparato industriale e artistico. Alta fedeltà: una tecnica diventata arte

Cervinara, la messa per le vittime si trasforma in un atto d'accusa contro lo Stato: «Non ha fatto il suo dovere»

Don Raviele accusa: «Solo il potere interessa agli uomini» tra i fedeli molti mormorii d'assenso alle sue parole Un sopravvissuto: «Alle esequie non si è presentato nessun del governo. E' vergogna»

Il paese di Cervinara dopo la terribile onda di fango e detriti che l'ha devastato

«Sui politici il castigo divino»

L'anatema dell'emissario dell'arcivescovo

inviato a CERVINARA (Avellino)

Le lacrime bagnano il viso e scivolano sui paramenti sacri, mentre la voce si fa roca e diventa sussurro prima di morire in un silenzio carico di angoscia. E finalmente, in un grido liberatorio, don Antonio lancia la sua invettiva guardando le tre bare allineate davanti all'altare: «Dico al Signore: colpisci i politici, puniscili perché lo meritano». Un mormorio serpeggia tra le navate della chiesa di San Potito, finché un fedele si fa coraggio e sbotta: «Sì, lo meritano». Su un banco in prima fila, faccia a faccia con il prete che trema per l'emozione troppo a lungo repressa, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Calabrò impallidisce e fissa il vuoto, mentre i familiari delle vittime del disastro di Cervinara piangono i loro cari.

Doveva essere il giorno della pietà e del conforto per i morti di Cervinara e per i loro parenti vestiti a lutto e stretti intorno alle bare. Invece sono parole di rabbia e indignazione quelle pronunciate da don Antonio Raviele, cancelliere della Curia di Benevento, che invoca la punizione divina per chi «sapeva del pericolo eppure non ha fatto niente».

Non è un qualunque parroco di campagna ma un emissario dell'arcivescovo, questo sacerdote che non riesce a concludere le preghiere e piange vergogna. L'indignazione gli fa forse dimenticare per una volta il linguaggio della Chiesa, fatto anche di parole di pace e consolazione. Pure lui, don Raviele, è stato colpito dall'alluvione di giovedì scorso: abitava con i genitori nella frazione Castello Ioffredo, ma il fango gli ha distrutto la casa. Conosceva bene i morti. Chissà quante volte ha confessato e assolto i loro peccati grandi e piccoli Michele Mascia e sua moglie, Lucia Befi, entrambi ottantenni, entrambi uccisi dalla frana. E quante volte avrà incontrato e salutato uscendo di casa Luigi Affinita, un pensionato di 63 anni anche lui travolto dal fango. E pensa con dolore alle altre due vittime del disastro, Giuseppe Affinita e Liliana Marro, che non si trovano in questa chiesa: i loro corpi sono ancora sepolti dal fango.

E allora il pianto lascia il posto alla rabbia. «Ci hanno tolto tutto, ci manca ogni cosa - grida don Raviele durante l'omelia -. E pensare che abbiamo visto i politici dire in tv che hanno fatto tutto il loro dovere, di avere stanziati per il monitoraggio ambientale...». E il tono della voce si fa ancora più aspro, quando il sacerdote lancia l'anatema: «Solo il potere interessa agli uomini, per questo invoco la punizione dal Signore su di loro, quelli di destra e quelli di sinistra. Dico al Signore: colpiscili perché lo meritano. Dovremmo perdonare le istituzioni per questa distruzione, per queste vittime innocenti? Ma quale perdono... Chi è colpevole deve essere punito da Dio, non dagli uomini».

Il gelo invade la chiesa immersa in un silenzio che pesa più di mille parole. Il presidente del consiglio regionale Calabrò, seduto accanto al prefetto di Avellino, Renato Stranges, e al consigliere regionale di An, Franco D'Ercole, si irrigidisce sul banco davanti all'altare, mentre tra i fedeli comincia a levarsi un brusio. «Ai funerali è presente un solo uomo del governo. E' vergogna - sibila un vecchio -. Don Antonio ha fatto bene a dire quelle cose». «E' come se a Cervinara fosse scoppiata la guerra. E' tutto distrutto», dice un operaio della Comunità Montana che è venuto in chiesa con un gruppo di colleghi.

Don Raviele non è solo nella sua denuncia. E' stato inviato qui per officiare il rito funebre dall'arcivescovo, Serafino Sprovieri, che in un messaggio letto da un giovane dell'Azione Cattolica sembra condividere, sia pure con toni più pacati, le accuse lanciate dal suo rappresentante. «Non è forse il '94 che la Campania si diede una legge sulla montagna fra le più dettagliate che si conoscono? - chiede il prelato -. Eppure si sono verificati i disastri di Sarno e Quindici, e ora anche questo di Cervinara». La catastrofe «era prevista», aggiunge il prelato. «Le vittime, pur causate dalla forza selvaggia della natura, sono da addebitarsi alla presunzione irresponsabile degli uomini che hanno violentato Madre Terra, rubandole terreno che andava rispettato e quindi forzando l'acqua in condotte insufficienti». Oltre alle istituzioni, anche la collettività ha le sue colpe gravi, conclude l'arcivescovo Sprovieri, «ma ciò non può significare un'assoluzione preventiva verso quanti sapevano, ma non hanno fatto quando era dovuto».

«Colpevole anche la gente»

Don Riboldi: il pulpito è luogo di invettive

Enzo La Penna

NAPOLI

Il dolore di un paese devastato dalla catastrofe, le lacrime di chi ha perso i propri cari, la disperazione di quanti non hanno più una casa. Non può bastare tutto questo per chiedere che la punizione divina si abbatta sui responsabili. L'invettiva di don Antonio Raviele, pronunciata dall'altare durante i funerali delle vittime del disastro di Cervinara e diretta contro i politici, sembra voler scavare un solco profondo tra la raffigurazione di un dio misericordioso e l'immagine di un Dio senza pietà che nei giorni dell'ira consumerà la vendetta.

Sono proprio gli uomini di Chiesa a prendere le distanze dalle parole di don Raviele. Come fa monsignor Gioacchino Illiano, vescovo di Nocera-Sarno, che seguì con forte partecipazione le sorti delle genti di Episcopio. «La Chiesa può invocare giustizia, non può negare il perdono», ricorda al sacerdote per il quale comunque trova parole di comprensione sostenendo che l'anatema è stato dettato «dal dolore che si porta nell'animo».

«Conosco quel parroco - spiega monsignor Illiano - è un bravo sacerdote e so che quelle parole vengono dal cuore. Non dovrebbe toccare alla Chiesa pronunciare certe critiche, ma la gente si rivolge a noi proprio perché siamo indipendenti dalla politica, e la Chiesa deve parlare quando accadono sciagure come questa: lo ha fatto anche il Papa quando ha sorvolato Sarno in elicottero». Anche il vescovo punta tuttavia l'indice contro i ritardi nell'attività di prevenzione: «dopo la sciagura di Sarno si è perso tempo, rispetto a un anno e mezzo fa sono stati compiuti solo piccoli passi, ho l'impressione che manchi ancora un piano».

Il vescovo di Acerra monsignor Antonio Riboldi esprime un giudizio molto più severo sull'invettiva di don Raviele. «Il pulpito deve essere luogo dell'invettiva, ma del richiamo alle responsabilità, alla buona volontà, alla riparazione: solo un tribunale può decidere quali siano effettivamente le responsabilità». Don Riboldi ha voluto rimarcare che la Chiesa non è il luogo delle maledizioni, specie durante la Santa Messa, perché il Signore non vuole, ma è luogo dove si esprime dolore e, si dà conforto a chi resta, si sollecita la buona volontà: non si può fare demagogia in chiesa». «Poi - si domanda il vescovo - è davvero tutta colpa dei politici? Chi ha costruito case abusive in zone a rischio non ha nulla da rimproverarsi?».

Il presidente del consiglio regionale Antonio Calabrò, presente alla cerimonia funebre, parla di una «reazione legittima da parte di chi vede il suo paese sconvolto», ma precisa che «l'opera di un parroco deve essere quella di indirizzare la comunità nella giusta direzione: la prima non è colpevolizzare ma stimolare la comunità sulla strada del». Lapidario il commento di Renato Stranges, prefetto di Avellino: «Abbiamo fatto il nostro dovere».

Le polemiche provocate dall'ennesimo disastro dovuto al dissesto idrogeologico non si limitano al mondo della Chiesa ma investono il Palazzo. Con un comunicato il dipartimento della Protezione Civile ha risposto alle dichiarazioni polemiche del procuratore di Avellino, Mario Caputo, che in un'intervista aveva espresso pesanti giudizi sulle accuse d'inerzia mosse dal sottosegretario Barberi («chi è senza peccato scagli la prima pietra». Barberi che fa questi discorsi bassa la sulla coscienza altrui, si guarda bene dal passarla sulla propria»). Il dipartimento parla di giudizi che si basano «su una visione dei fatti e delle responsabilità non corrispondenti alla realtà».

Breve la controreplica del magistrato: «Nessuna intenzione dispettosa nei confronti del sottosegretario». Quanto all'inchiesta sulle responsabilità, «allo stato la Procura non ipotizza alcunché, essendo appena iniziato il lavoro di screening».

Ieri quarta notte fuori casa per i senzatetto di Cervinara. Un centinaio sono ancora ospitati nell'istituto tecnico Einaudi.

Bianco: comprendo la rabbia

«Torna il vecchio male del clientelismo»

Maria Grazia

ROMA

Gerardo Bianco, come cattolico e uomo politico originario della provincia di Avellino, che effetto le fa l'anatema di don Raviele, dall'altare invita Dio a punire i politici per non aver prevenuto il disastro di Cervinara?

«Mi sembra di tornare a una sorta di cultura medievale, che il Concilio Vaticano II dovrebbe aver superato. L'invettiva e l'anatema come maledizione non hanno più senso. Detto questo, comprendo l'indignazione del parroco di Cervinara».

La politica non ha la coscienza a posto?

«Diciamo che non ha fatto per intero il proprio dovere. Io stesso già l'altro ieri, in un articolo sul "Popolo" richiamavo queste responsabilità. Il problema della tutela del territorio è uno dei più grossi, invece è sempre sottovalutato e spezzettato in provvedimenti poco organici. Anche per le pressioni della gente».

Ma se la gente è proprio quella che accusa i politici di non fare nulla.

«Sì, a cose fatte. Ma è l'individualismo che porta a premere per ottenere il favore personale, a chiedere la licenza che si riesce ad avere. E gli amministratori, soprattutto locali, che non cedono, poi vengono penalizzati dal voto. E' il vecchio male del clientelismo».

Vuol dire che è d'accordo con don Riboldi, l'ex Acerra il quale non solo condanna l'anatema, ma punta il dito sui cittadini che hanno costruito abusivamente nelle zone a rischio?

«Condivido in tutto le sue parole».

I politici hanno proprio niente da rimproverarsi? L'arcivescovo di Benevento, Monsignor Sprovieri, ricorda la legge del '94 che la Campania si diede. Eppure, dice, si sono verificati i disastri di Sarno, Quindici e Cervinara.

«E ha ragione. La legge del '94 è una delle più organiche che ci siano. E la Regione ha impiegato tre anni per approvarne l'attuazione, e i fondi stanziati sono stati neppure spesi».

Come mai succedono cose del genere?

«Perché non si mettono d'accordo, perché invece di affrontare i problemi in termini di legittimità ci sono scontri di potere».

Infatti è contro queste logiche che si scaglia don Raviele quando dice: «Solo il potere interessa agli uomini».

«Ma non è questa l'unica causa. E comunque non sono giuste che si affrontano con l'anatema. Il parroco avrebbe fatto meglio a chiedere alla sua gente di rispettare le leggi e le regole. Io le vedo le lotte furibonde nei vari Comuni per costruire dove è vietato, vedo pressioni e le minacce furibonde agli amministratori. E il disboscamento scriteriato. Insomma, accanto a responsabilità politica, c'è anche responsabilità nostra».

La disperazione di don Antonio Raviele, il cancelliere della Curia che ha officiato le esequie delle vittime di Cervinara

Brescia, domani i funerali del bambino di anni ucciso dalla

«Perdonare? E' ancora troppo presto»

Il padre di Giorgio: adesso non ho più lacrime

Paolo Colonnello

inviato a Calcinato (BRESCIA)

«Perdonare? E' troppo presto per rispondere a una domanda così». Il giorno dopo, nella villetta che si affaccia sui campi di Calcinato, Roberto Panizzolo, il papà del piccolo Giorgio, il bimbo ucciso venerdì dalla madre, con gli occhi arrossati dal pianto, riceve la visita di amici e parenti. Davanti ai cronisti si lascia sfuggire un amaro commento perché «ho pianto» dice, «ho pianto tanto e adesso non ho più lacrime. Ancora non mi rendo conto di quanto è successo». «Vogliamo ricordare Giorgio - dice il parroco durante la messa del mattino - senza voler giudicare. Questa tragedia è successa non per odio ma per troppo amore». Marisa Pasini, la mamma che uccise venerdì sera il piccolo Giorgio gettandolo nelle acque gelide del fiume Chiese, rimane nei ricordi della gente soltanto una «brava ragazza», «una mamma premurosa». Lei adesso è rinchiusa in una cella d'isolamento, guardata a vista 24 ore su 24, nel carcere femminile di Varziano. Domani il suo bambino sarà sepolto nel piccolo cimitero di Calcinato.

Prima di entrare in prigione, venerdì notte, dopo aver confessato tra le lacrime l'omicidio del piccolo Giorgio, ha chiesto al procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, di poter avere con sè una foto del bimbo che solo poche ore prima aveva buttato nel fiume. Ieri la donna è stata visitata, alla presenza del suo avvocato, Emilia Tosi, dal consulente del pm, lo psichiatra Giacomo Filippini, per constatare se esistono le esigenze di custodia cautelare. Marisa ha chiesto delle altre due figlie, una di 6 e l'altra di 13 anni, che oltre ad aver perso un fratellino, per lungo tempo non avranno più una mamma. Nessuna parola invece per il marito. La donna, secondo i racconti di chi l'ha incontrata, verserebbe in uno stato di profonda prostrazione, esprimendosi con molta difficoltà a monosillabi. Oggi verrà interrogata dal gip di Brescia Carlo Bianchetti per l'udienza di convalida dell'arresto.

«Comunque - avverte il procuratore - non dimentichiamoci che siamo in presenza di una persona che ha simulato a lungo prima di raccontare la verità, non soltanto di una madre che ha ucciso il figlio in un momento di disperazione. Venerdì sera, siamo riusciti a risolvere il caso soltanto quando ci siamo resi conto che dovevamo dare una lettura psicologica profonda della donna che avevamo davanti. Se non fosse successo, e quest'ora avremmo ancora un fascicolo aperto contro ignoti per un'ipotesi di sequestro di persona. Certo, la sofferenza è alla base di tutto. Ma abbiamo dovuto combattere una battaglia psicologica molto dura prima di convincere questa donna a raccontare la verità».

Un'ostinazione, quella di Marisa, durata fino davanti al ponte da cui spinto il suo piccolo nelle acque del fiume. «Sì è vero, l'ho lasciato qua, ma era seduto, tranquillo...».

La madre prima di entrare in carcere ha chiesto una foto del figlioletto

Il piccolo Giorgio

In uno stabile nel centro di Milano, dei due impianti è fermo da mesi

Ascensore rotto, disabili prigionieri

Chiusi in casa da 3 giorni, chiamano i carabinieri

MILANO

Alla fine hanno chiamato i carabinieri: «Siamo prigionieri in casa. Venite a liberarci». Non era un sequestro di persona, ma la protesta di alcuni disabili costretti a vivere da reclusi per colpa di due ascensori inutilizzabili. Succede a Milano, al civico 17 di via Statuto. Zona centralissima, eppure dimenticata dai tecnici addetti alla manutenzione e dal Comune di Milano.

«Il primo ascensore è rotto da mesi e, nonostante le segnalazioni, nessuno è mai venuto a ripararlo. Il secondo si è guastato venerdì. Così, chi di noi ha problemi a fare le scale è semplicemente costretto a stare in casa», dicono alcuni inquilini del condominio, che è di proprietà comunale. Cinque piani, costruzione recente ma aspetto decrepito: il numero 17 è una casa popolare abitata da una settantina di famiglie, e mostra molti segni di abbandono. Muri scrostati, scale sporche, spazzatura abbandonata negli angoli. «La colpa è anche di alcuni condomini - ammette un inquilino - ma alcune magagne non dipendono certo da noi». Fa l'esempio dei sotterranei, eternamente umidi, e di alcuni piloni infiltrati di acqua piovana.

Poi c'è il problema ascensori. Due per tutti. Anzi, uno solo, visto che da mesi uno è inservibile. Un problema enorme per gli anziani, per chi si sposta in carrozzella e per i disabili motori - una ventina in tutto - costretti ad arrancare con fatica su e giù per le scale. Venerdì si è rotto anche l'altro, e la rabbia è esplosa. Qualcuno ha chiamato il «112» e ha denunciato la situazione: «E' una vergogna, il Comune non fa niente per noi».

I carabinieri si sono attivati e hanno rintracciato i tecnici dell'assistenza. Ma questi hanno sentenziato che i motori sono rotti, e i tempi di riparazione lunghi. «Ho un figlio ricoverato al Don Gnocchi, questo fine settimana non ho potuto portarlo a casa perché non so come farlo salire nell'appartamento», ha spiegato dei condomini. «Oggi i tecnici del settore impianti tecnologici del Comune al lavoro», ha assicurato Riccardo De Corato, vicesindaco e assessore all'Edilizia popolare. Che assicura: «Non ne sapevo nulla. Non metto in discussione che siano state fatte segnalazioni agli uffici, ma né io né Antonio Verro, assessore al Demanio, ne sapevamo qualcosa. Comunque, l'importante è provvedere subito». E' ha promesso che nei primi mesi del Duemila partirà un piano di risanamento degli edifici comunali.

(bru. gio.)

Torino: entrato di notte da un autodemolitore, ha dato invano da mangiare ai due animali

Ladro sbranato dai cani da guardia

Azzannato sul tetto di un'auto, è stato trascinato a terra

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

TORINO

E' morto dissanguato, con le gambe e il collo dilaniati dai morsi di due pastori tedeschi che lo avevano sorpreso mentre cercava di rubare parti meccaniche in una ditta di autodemolizioni di Orbassano (Torino). Il ladro, appena ventiduenne, è deceduto all'ospedale San Luigi Orbassano, poco più di un'ora dopo il ricovero. I prodigarsi dei medici è stato inutile: le sue condizioni erano parse subito disperate, per l'imponenza delle emorragie che l'avevano colpito.

Teatro del dramma la ditta «Fratelli Lopopolo», un'azienda che ha un buon nome nel settore del riciclaggio delle vetture: i suoi recinti e i suoi capannoni brillano per pulizia, gli addetti lavorano in divisa, cartelli e indicazioni figurano su ogni muro. La difesa della struttura, che si trova sulla circonvallazione esterna di Orbassano, all'altezza del numero 35, proprio lungo la strada che porta a Rivalta, è affidata a due pastori tedeschi maschi di pura razza. Si chiamano Zorro e Vanni, il primo di taglia imponente, il secondo di taglia un poco più normale. Hanno entrambi quattro anni. Qui, verso le 4 di domenica mattina, qualcuno parcheggia una Renault 5 Gt Turbo (che poi si scoprirà essere stata rubata circa un mese fa a Torino). A bordo c'è Andrea Capitani, 22 anni, nato a Pinerolo, abitante a Cumiana (Torino), precedenti penali per furto e falso. Andrea fa occasionalmente il meccanico, in un piccolo garage di una frazione di Cumiana, ma è considerato soprattutto un fornitore di quei pezzi che, magari necessari per riparare auto vecchie e fuori produzione, è più difficile trovare. Andrea non ha un carattere facile e da tempo è in rotta con i genitori, che a casa lo vedono piuttosto di rado. Preferisce dormire fuori, talvolta su auto rubate.

Andrea scende dall'auto con intenzioni molto precise: ha appresso uno zainetto, all'interno un seghetto, una chiave inglese e un grosso cacciavite, e in mano una terrina con il «boccone» (in apparenza lasagne) con il quale cercare di sviare i cani. Sa perfettamente, dunque, della presenza dei pastori tedeschi. Cerca di distrarli proprio con il lancio del cibo, poi, saltando sui tetti delle auto, tenta di raggiungere la vettura che gli interessa, probabilmente una Golf vecchio modello. E' a questo punto che uno dei due pastori tedeschi, con un balzo, riesce ad azzannarlo a una caviglia: Andrea Capitani perde l'equilibrio, cade nello stretto spazio fra due vetture e qui viene assalito a morsi. Riesce ad alzarsi e corre verso una delle cancellate, che cerca di scavalcare. Ma anche in questa occasione i cani sono più veloci di lui. Il tentativo di uscire, testimoniato dal molto sangue lasciato sulle inferriate, fallisce. Di nuovo aggredito, indebolito dalla perdita di sangue, il ladro finisce a terra e cerca scampo sotto una Volkswagen Passat grigia station wagon, sistemata proprio a ridosso della recinzione. In quella posizione, appena fuori dalla portata dei cani, l'uomo resiste in silenzio per qualche minuto. Poi comincia a urlare, chiedendo aiuto: la zona è semideserta, ma un automobilista sente le sue grida, si ferma e telefona al titolare dell'autodemolizione, che accorre.

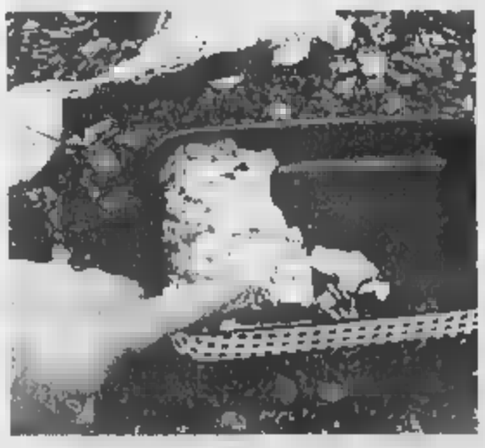
Sandro e Massimo Lopopolo, che vivono a Bruino, a pochissimi chilometri, intuiscono che sotto quelle auto può esserci un uomo: chiamano i carabinieri e il 118, poi con i militari si avvicinano e scoprono il ladro, che è ancora vivo, capace di fornire ai carabinieri le proprie generalità. Un'ambulanza porta Capitani al San Luigi di Orbassano, dove la lotta dei medici per strapparlo alla morte dura un'ora.

La disperazione è dei parenti del giovane ladro, presto rintracciati: «Aveva qualche difetto e frequentava cattive compagnie - spiegano increduli - ma non sarebbe stato mai capace di fare del male a qualcuno». E c'è anche la disperazione dei fratelli Lopopolo: «I nostri cani erano stati addestrati per fare la guardia, ma il loro carattere non era mai stato particolarmente aggressivo. Giocavano spesso con i nostri figli, senza che noi avessimo il minimo timore».

I carabinieri della stazione Orbassano compiono gli accertamenti del caso, i cani vengono posti sotto sequestro e affidati ai proprietari. Sotto sequestro finiscono anche l'auto e lo zainetto del ladro. Il rapporto dell'Arma conclude senza ipotizzare responsabilità: anche una eventuale «omessa custodia di animale pericoloso» risulta improponibile, visto che i pastori tedeschi si trovavano un'area recintata, per giunta contornata da numerosi cartelli gialli con una frase non equivoca: «Questa ditta è difesa da cani da guardia addestrati. Non avvicinarsi, Non entrare». Chi ha scavalcato quel cancello, dunque, sapeva di correre un pericolo mortale.

Andrea Capitani, 22 anni, la vittima. A destra, tracce di sangue fra le due auto dove il giovane aveva tentato di rifugiarsi per sfuggire all'aggressione dei cani

In alto, un carabiniere vicino al cartello che avvisa della presenza di cani addestrati alla guardia. A fianco, il contenitore con le lasagne che il ladro aveva usato per distrarre i due pastori tedeschi



Il giovane è morto dissanguato dopo essersi nascosto sotto una macchina

I proprietari: «Sono animali addestrati Non si sono mai mostrati aggressivi»

«E' scattato l'effetto branco»

Il veterinario: ma la loro reazione di fronte un intruso è prevedibile

TORINO

Che ha spinto Zorro e Vanni a diventare due cani assassini? Che cosa li ha indotti a mostrare tanta aggressività? Che cosa sarà di loro? Mauro Bigliati è un veterinario, autore di numerose pubblicazioni, titolare di rubriche su mensili specializzati, esperto nel settore pastori tedeschi. Pur considerando la tragicità del fatto, non individua nel comportamento dei due cani nulla di sorprendente: «Nell'addestramento per la difesa di una proprietà si cerca di far comprendere al cane che deve reagire ogni volta che vede introdursi nella propria una persona che non conosce. Non si insegna loro nulla di molto diverso da quanto non abbia già loro insegnato l'istinto: moltissimi cani, anche non addestrati, una volta in auto, abbaiano contro tutti coloro che si avvicinano. E' una forma embrionale di difesa della proprietà».

Il pastore tedesco è una razza particolarmente adatta a questo scopo?

«Possiede un istinto innato, ma viene utilizzato nella difesa, sia personale sia delle proprietà, soprattutto perché ha un carattere molto equilibrato, quindi più facile di altri a essere addestrato. Non è considerato assolutamente un cane cattivo, o comunque capace di cattiverie. Tutt'altro. Appartiene inoltre a una razza che, a differenza di altre, molto di rado produce soggetti anomali, cioè capaci stragi».

Può avere influito sull'aggressività dei cani di Orbassano il fatto che fossero in coppia?

«Certo. Esiste sempre un coinvolgimento reciproco. E' quello che viene solitamente definito effetto-branco: una tipica reazione è la ferma difesa del territorio».

Non c'è modo di spiegare a questi cani che, una volta arrivati a un certo punto, si devono fermare?

«Loro sono addestrati per farlo. Ci fosse stato accanto a loro il padrone avrebbero certamente interrotto l'attacco e si sarebbero fermati. Soli, ha continuato nell'azione, come stato loro insegnato».

Che cosa accadrà a questi cani? Resteranno in qualche modo condizionati da quanto accaduto l'altra notte? Risulteranno più aggressivi?

«Taluni animali selvatici, tenuti in cattività, possono effettivamente cambiare il loro carattere, volta sentito l'odore del sangue. Ma il pastore tedesco ha una grande stabilità di carattere, e non può davvero essere definito un animale selvatico. La possibilità che possa risultare diverso, e più aggressivo, sono molto poche. Inoltre risulta che già pochi minuti dopo l'aggressione erano tornati a essere tranquilli».

E' stato dunque un fatto realmente eccezionale?

«Eccezionale nel drammatico epilogo, ma non spropositato. Quei due pastori hanno eseguito le indicazioni che avevano ricevuto dall'uomo. Per dirla in altre parole, hanno fatto soltanto il loro lavoro».

[a. con.]

«Per istinto sono portati a difendere il territorio»

Chi scappa assume il comportamento della preda

Fuggire è stata la sua condanna

Isabella Lattes Coifmann

COME sempre succede, quando il cane uccide un uomo, noi ci sentiamo in un certo senso traditi. E stentiamo a capire come un lupo, così affettuoso quando gioca con i bambini, così utile per i grandi servigi che rende all'umanità, possa trasformarsi di colpo in spietato killer. Ma basta ragionarci su un momento per rendersi conto di come stanno realmente le cose. Il cane nasce con il suo bagaglio ereditario. Nei suoi geni sono iscritte a grandi linee la morfologia, le attitudini, il comportamento. A questo fondo innato vengono ad aggiungersi durante la crescita l'influenza dell'ambiente, i primi contatti con l'uomo, l'educazione, l'ammaestramento. Ma l'individuo cane è un prodotto della selezione artificiale. Operando con opportuni incroci, l'allevatore ha già favorito lo sviluppo di quelle doti che lo rendono atto al tipo di mansione che dovrà espletare.

Il cane lupo, o pastore tedesco che dir si voglia, ha una straordinaria versatilità e proprio per questo è il cane più allevato nel mondo. Negli ultimi anni la fortunata serie televisiva «Il commissario Rex» l'ha reso popolare e famoso dovunque. Non solo sullo schermo, ma anche nella vita, grazie alla sua intelligenza e al suo coraggio sa affrontare e risolvere i più svariati problemi. Il tener compatto il gregge, guida i non vedenti, soccorre le persone travolte dalle valanghe o dalle frane, scova i trafficanti di droga, dà l'allarme se sente odore di esplosivo. Ma è anche un efficientissimo cane da difesa. Sorveglia senza sosta i confini del territorio di cui si considera proprietario esclusivo. Con il suo olfatto superlativo, distingue immediatamente l'odore del padrone (del suo capobranco ha un'immagine più olfattiva che visiva) e quello dei suoi familiari. Quindi si guarda bene dall'aggredirli se oltrepassano i confini del suo territorio. Ma se si azzarda ad entrarvi un estraneo, una persona di cui non conosce l'odore, per lui quell'uomo diventa ipso facto un cane da combattere senza esclusione di colpi.

E qui entra in gioco la sua aggressività, che si scatena ancor più quando l'individuo fugge. Questa è la molla che lo carica al massimo. Perché per lui quell'uomo che scappa, che dimostra di aver paura, è il tipico comportamento della preda che fugge e risveglia il suo istinto innato di predatore.

In questo caso, è inutile prendersela con i cani per il tragico epilogo della vicenda. I cani hanno difeso il loro territorio e i beni del padrone. In altre parole, hanno fatto il loro dovere. Purtroppo il povero ladro, ignaro del codice di comportamento canino, ha pagato la sua ignoranza a prezzo della vita.

Una ragazza triestina

Uccisa in India l'hanno drogata per rapinarla

TRIESTE. È stata una sostanza stupefacente, secondo la polizia indiana, a provocare la morte di Ivana Santi, 24 anni, giovane triestina deceduta ad Hampi, nel Sud dell'India, in circostanze poco chiare. Una delle ipotesi è che sia stata drogata a scopo di rapina, com'è già successo in passato nella regione. Per pronunciarsi, però, la polizia aspetta il risultato delle analisi richieste ai laboratori della scientifica per accertare la natura delle sostanze trovate nello stomaco della giovane nel corso dell'autopsia. Se il sospetto sarà confermato, bisognerà poi accertare se si tratti di una sostanza stupefacente ingerita volontariamente o un sonnifero somministrato da criminali che volevano derubare la ragazza. Nei suoi bagagli sono trovate in tutto cinquemila rupie indiane (circa 200mila lire), troppo poche per persona che intendeva trattenersi in India fino a gennaio. Nella stanza della pensione dove alloggiava, la «Shanti Guest House» di Hampi, sono state trovate anche delle medicine che analizzate. Ivana, hanno riferito alcuni dei suoi amici, si era sentita male poche settimane durante il soggiorno a Goa, dov'era arrivata lo scorso 28 novembre. [a.m.]

Milano, 85 anni

Muore Colussi il patriarca del biscotto

PERUGIA. L'industriale Giacomo Colussi, fondatore dell'omonimo gruppo alimentare, morto ieri a Milano per un malore. Aveva 85 anni. Considerato uno dei patriarchi dell'imprenditoria italiana Colussi, veneziano, inizia giovanissimo a lavorare nell'azienda paterna. Laureato in economia, a 22 anni dirige uno stabilimento a Vittorio Veneto. Nel dopoguerra comincia una fase di grande crescita delle sue aziende. Nel '46 Colussi giunge a Perugia dove decide di stabilirsi e di trasferire l'industria. Viene aperto un nuovo stabilimento a Fontivegge, nel '53 segue quello di Catania e nel '58 quello di Napoli. Nel '55 nasce il prodotto che ha reso famosa la Colussi: il frollino Gran Turchese. «L'idea - raconta Colussi in un'intervista - mi è venuta a Pompei: nel museo mi colpì uno stampino con una forma rotonda e bucherellata, quella forma è diventata il Gran Turchese». Insignito del titolo di Cavaliere del lavoro nel '98, il patriarca ancora oggi seguiva l'attività del suo gruppo che impiega 1200 addetti in 8 stabilimenti e fattura 200 miliardi di lire. Ne fanno parte alcuni marchi prestigiosi alimentare: Misura, Pasta Agnesi e Ponte, Liebig e Riso Flora. Dell'azienda è amministratore delegato il figlio Angelo. [r. cri.]

Diciottenne di Bassano

Era scomparsa da mesi, il corpo in una scarpata

TREVISO. Il corpo di una ragazza scomparsa da Bassano Grappa (Vicenza) maggio, Monica Maddalena, 18 anni, è stato ritrovato ieri a Cornuda, ai piedi della scarpata di un cavalcavia sulla statale Feltrina. Il cadavere era nascosto dai rami di alcuni cespugli ed è stato notato da un passante. A un primo esame, non presenterebbe segni di violenza. La sembra risalire al periodo in cui la giovane era scomparsa, dopo una festa a Romano d'Ezzelino (Vicenza). Il suo ciclomotore stato ritrovato pochi giorni dopo e ipotetica presenza stata segnalata a Padova, risultato, però. Studentessa al Liceo Ginnasio Brocchi di Bassano del Grappa, Monica Maddalena aveva due fratelli. Per vive le ricerche, in questi mesi i genitori hanno organizzato alcune marce e interessato anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Un aiuto arrivato anche dal «Comitato per il ritorno di Milena Bianchi». [Ansa]

Roma: prima della banca del tribunale i banditi provarono un altro colpo, che però non riuscì

Volevano rubare al «Palazzaccio»

La banda del caveau mirava alla Cassazione

Giovanni Bianconi
ROMA

Il Palazzaccio nel mirino della banda; a destra, l'ex Nar Massimo Carminati in una foto del 1981: è accusato di aver preso parte alla rapina

C'erano pochi soldi I carabinieri dissero che avevano fatto fuggire i ladri

Preoccupazione per quello che possono aver sottratto dai fascicoli processuali

Prima del caveu della banca del tribunale, hanno provato a rubare nell'ufficio postale del «palaz[redacted] di piazza Cavour, sede della Corte [redacted] Cassazione. [redacted] l'ottobre del 1998, [redacted] il colpo andò a vuoto perché non c'era il bottino sperato; a quel punto i carabinieri che l'avevano pianificato insieme ad altri «civili» hanno preferito farsi passare per eroi, dicendo che erano stati loro a sventare il furto. Uno dei militari coinvolti nel «giallo» delle cassette di sicurezza aperte in tribunale ha confessato anche questo particolare ai magistrati di Perugia, i quali sono sempre più convinti di trovarsi di fronte a una v[redacted] e propria associazione per delinquere composta da carabinieri ed elenti della criminalità comune [redacted] organizzata. Anche questo reato, quindi, sarà contestato agli indagati, oltre al furto e alla corruzione.

Il militare ha chiamato in cau[redacted], per l'episodio del «palazzaccio», un suo collega già [redacted] per il furto di luglio nel caveau e un altro rimasto a piede libero. Ha indicato anche alcuni nomi di «cassettari» (diversi da quelli identificati per l'altra storia) sui quali inquirenti ed investigatori stanno svolgendo accertamenti. All'epoca del fallito colpo la versione ufficiale fornita dagli stessi carabinieri ora accusati di averlo organizzato fu che uno di loro, in servizio a piazza Cavour, notò un'ombra sospetta, si avvicinò all'ufficio postale e vide i ladri che stavano lavorando con la fiamma ossidrica intorno alla cassaforte. Diede l'allarme - raccontò -, ma nel frattempo i banditi riuscirono a fuggire passando dall'autorimessa e dalla porta carraia.

Oggi l'inchiesta della Procura di Perugia e della squadra mobile romana ha ribaltato quella ricostruzione, ma non è l'unica sorpresa venuta fuori dalle confessioni dei carabinieri presunti complici della banda del caveau». Per esempio, ora si sa che lo [redacted] mento [redacted] sicurezza - tra cui alcune di magistrati romani - fu tentato altre due volte prima di luglio. Doveva avvenire nel dicembre del '98 e poi durante le vacanze di Pasqua del '99, ma in entrambe [redacted] occasioni il piano andò all'aria. I militari che accettarono di partecipare [redacted] colpo, e che in passato s'erano fatti pagare ogni volta che permettevano ai banditi (compreso l'ex-terrorista nero, riciclatosi nella banda della Magliana, Massimo Carminati) di entrare nella città giudiziaria, l'avrebbero fatto per soldi. Da qui è scattata l'accusa di corruzione. Gli indagati avevano problemi economici - uno anche di tossicodipendenza, e forse dovrà rispondere anche di spaccio di stupefacenti - ma hanno aggiunto che dal furto di luglio riuscirono a raggranellare meno [redacted] quanto era stato promesso loro.

Al momento di fare i conti [redacted] spartirsi un bottino che si aggirebbe intorno ai 10 miliardi, infatti, il gruppo dei carabinieri ha avuto parecchi dissidi coi «civili» che - così dicono i militari che hanno ammesso le loro responsabilità - non volevano [redacted] gli impegni presi. Il carabiniere ora accusato anche del tentato furto in Cassazione sarebbe uno di quelli che più si diede da fare recuperare [redacted] «crediti» nei confronti dei complici.

Poi l'altro capitolo dell'inchiesta, il più inquietante, ancora tutto da scrivere: che cosa cercavano e che cosa facevano, i banditi, durante le decine di visite notturne realizzate nell'ultimo anno e mezzo nel palazzo di giustizia romano? Nel tribunale di Roma si ipotizza che dietro questa storia potrebbero spiegare anche i furti verificatisi nell'ufficio corpi di reati (spari tra l'altro un grosso quantitativo di cocaina), ma ancor più preoccupa quello che i banditi possono aver letto, fotocopiato o sottratto dai fascicoli processuali.

Oggi i pm di Perugia Silvia Della Monica e Mario Palazzi sanno di nuovo a Roma per parlare coi colleghi della capitale. Vorrebbero ricostruire [redacted] precisione gli episodi sospetti avvenuti dal '98 ad oggi e che potrebbero trovare una soluzione nelle intrusioni della «banda del caveau» negli uffici giudiziari; decisamente troppe - sostengono gli investigatori - per essere spiegate solo coi sopralluoghi necessari a realizzare il furto [redacted] sotterranei della banca.

Oltre alle sette persone tuttora in carcere ci sono altri indagati a piede libero, compreso uno dei carabinieri indicati per il colpo andato a vuoto in Cassazione; quando i funzionari della questura di Roma gli hanno contestato gli addebiti ha chiesto di essere assistito dall'avvocato Francesco Petrelli, difensore di Giovanni Scattone nel processo per l'omicidio di Marta Russo. L'aveva vi[redacted] in azione quando prestava servizio nell'aula-bunker del Foro Italico, durante il dibattimento.

Mistero a Roma

Giustiziata con due colpi alla testa

[redacted]

Casalinga, bellissima, con lunghi capelli biondi. Uccisa: due colpi di arma da fuoco alla nuca. L'omicidio è stato scoperto nell'abitazione della donna, a Castelnuovo [redacted] Porto, paese lungo la via Flaminia, cinquanta chilometri a Nord di Roma. Stefania Perelli aveva 31 anni, due figli piccoli e un marito [redacted] cui non andava più d'accordo da un po' di tempo. I carabinieri l'hanno ritrovata stesa nel tinello: una pozza di sangue, camicia e pantaloni di velluto tutti macchiati, e attorno un ordine quasi irreale. Il volto spappolato dai colpi di pistola che l'ave[redacted] raggiunta in faccia. Si era trasferita lì appena quattro mesi [redacted] ai due figli (un maschio di sette anni e [redacted] bimba di quattro), subito dopo la separazione dal marito. Era sposata dal 1992. Il matrimonio era fallito per una relazione che lei avrebbe avuto con un altro uomo.

Il marito, Alfonso Pietro Iusti, 29 anni, agente di polizia con mansioni tecniche, è stato l'ultimo a vedere la donna in vita: era andato a Castelnuovo p[redacted] prendere i bambini, che aveva portato con sé in [redacted] paese dell'alto Lazio al confine con l'Umbria, dove è stato rintracciato nella mattinata dai carabinieri. E' stato accompagnato in caserma per essere ascoltato come testimone. Ieri pomeriggio, [redacted] stavano ancora interrogando, ma le indagini sembrano scagionarlo e puntare su un movente passionale. Secondo gli inquirenti [redacted] marito dopo [redacted] incontrato nel primo pomeriggio di sabato l'ex moglie, non si è mai separato dai figli. Esclusa la rapina. La donna, raggiunta da due proiettili di piccolo calibro (6,35 o 7,35), uno al labbro superiore e l'altro nella regione parietale destra è stato scoperto dopo che alcuni parenti, non riuscendo a trovarla al telefono, [redacted] erano rivolti [redacted] carabinieri. Avevano chiamato attorno alle 22 di sabato. C'è voluto un po' più di mezz'ora: un familiare ha dovuto rompere [redacted] vetro di una finestra per entrare nell'alloggio al primo piano del palazzo. Nell'appartamento non ci [redacted]o segni di effrazione e neppure gran disordine [redacted] segni di una lotta. La donna non ha subito violenza sessuale. Forse è stata uccisa di sorpresa, [redacted] da qualcuno che [redacted]. I vicini hanno raccontato agli inquirenti di non aver sentito alcun rumore. Non la conoscevano bene: s'era trasferita da poco. Secondo il medico legale, la morte sarebbe avvenuta 2 o 3 ore prima del ritrovamento. [r. cri.]

Ieri il Pontefice ha pronunciato l'ultimo Angelus prima di Natale e ha esortato ad essere più sobri nei regali

Il Papa a marzo in Israele

Pregherà sul Sinai e andrà a Damasco

[redacted]

Il pellegrinaggio durerà dal 21 al 26 Una tappa a Nazareth per portare «il messaggio di pace e di amore»

Giovanni Paolo II ieri ha pronunciato il suo ultimo «Angelus» prima del Natale e dell'inizio del Giubileo del Millennio, che comincerà ufficialmente la notte della Vigilia con l'apertura della Porta Santa in San Pietro

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II sarà in Israele dal 21 al 26 marzo del 2000: lo ha annunciato ieri il governo israeliano con un comunicato diffuso a conclusione della visita della delegazione vaticana incaricata di preparare il pellegrinaggio pontificio. Ma quasi certamente Papa Wojtyla non si limiterà a Israele e ai territori dell'Autonomia Palestinese. Il grande organizzatore dei viaggi pontifici, il gesuita padre Roberto Tucci, ha attraversato il Giordano per andare ad Amman. Nei desideri di Giovanni Paolo c'è II una visita al Monte Nebo, la montagna da cui Mosè - così vuole la tradizione - vide la terra promessa, senza però che gli fosse permesso entrarvi.

Il pellegrinaggio del Papa in Terrasanto [redacted] un significato [redacted] più rilevante adesso che è svanita «sine die» la possibilità di una visita a Ur dei Caldei, in Iraq, per le difficoltà frapposte dal regime di Saddam Hussein. Intanto stanno crescendo i contatti per realizzare altri due importanti spezzoni del grandioso viaggio nella storia della Bibbia e del Vangelo ideato dal Papa, [redacted] il Sinai, e più in particolare il monastero di Santa Caterina, dove si spera che il Pontefice possa pregare insieme con personalità del cristianesimo ortodosso, [redacted] Damasco, la città della conversione di Paolo.

Uno dei momenti centrali della visita in Terrasanta dovrebbe essere la celebrazione del 25 marzo a Nazareth, nella Basilica dell'Annunciazione; una tappa messa in dubbio dalla costruzione di una moschea proprio di fronte alla chiesa cristiana. [redacted]. Michel Sabbah, patriarca latino di Gerusalemme, ha detto che le esitazioni sono state superate perchè i capi delle Chiese hanno ritenuto necessario questo pellegrinaggio «per il bene dei cristiani e dei residenti in Terrasanta». A Nazareth, ha aggiunto Sabbah, il Papa porterà un «messaggio di pace e di amore» agli abitanti della città. Altri luoghi toccati dalla visita saranno Gerusalemme, Betlemme e Cafarnao.

Ieri intanto il Papa ha pronunciato il suo ultimo «Angelus» prima del Natale, e dell'inizio del Giubileo del Millennio, che comincerà ufficialmente la notte della Vigilia, con l'apertura della Porta Santa in San Pietro. Il Papa ha fatto un forte richiamo alla sobrietà, invitando tutti [redacted] non trasformare questa festa in una semplice occasione consumistica. «Le luci per [redacted] strade - ha detto Giovanni Paolo II - richiamano un aspetto della Festa, quello più esteriore, che, se non è in se stesso negativo, rischia però di distogliere dall'autentico spirito natalizio. Se, infatti, [redacted] buon diritto il Natale [redacted] diventato [redacted] festa dei doni, è perché celebra il dono per eccellenza che Dio ha fatto all'umanità nella persona di Gesù». «Occorre però - ha ammonito il Pontefice - che questa tradizione sia vissuta in sintonia col senso dell'evento, con stile semplice e sobrio».

«In particolare - ha ricordato Giovanni Paolo II - quest'anno la Chiesa invita a prepararsi a questa solennità con gioioso impegno spirituale; con la preghiera, con un profondo esame di coscienza che sfoci nel sacramento della Riconciliazione, [redacted] gesti di carità verso il prossimo e specialmente verso i fratelli che sono nel bisogno».

IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

IL [redacted] DELLA SETTIMANA

Il periodo natalizio non avrà il favore del pronostico meteorologico. Secondo le proiezioni a medio termine sulla penisola si riverseranno due ondate di freddo e di maltempo. La prima è già in atto e comporterà per i prossimi due giorni un abbassamento delle temperature ed episodi di maltempo invernale. Seguiranno due giornate di tempo discreto con temperature proiettate al recupero dei valori perduti poi, tra venerdì 24 ed il giorno di Natale, giungerà un'altra ondata di maltempo destinata a protrarsi anche nella giornata successiva, quanto meno sulle regioni meridionali e su alcune località dell'Abruzzo e Molise; anche le temperature invertiranno la loro tendenza tornando a [redacted]re, anche sotto lo zero, [redacted] sulle località padane che sulle zone interne del centro.

Domani sul settore alpino orientale nuvoloso [redacted] possibilità di locali precipitazioni a [redacted]rattere nevoso. Sulle restanti zone del Nord cielo sereno [redacted] poco nuvoloso, con possibilità di residui addensamenti sull' Emilia-Romagna, dove si potranno verificare locali deboli precipitazioni a carattere nevoso anche in pianura.

[redacted] nord [redacted] sulla Toscana [redacted] mattino da nuvoloso a coperto [redacted] nevicate sulle zone alpine e prealpine, sull'appenino tosco-emiliano e nevischio anche in località padane. Durante la giornata il maltempo si sposterà verso il centro sud, compariranno schiarite sul nord-ovest.

DOMANI. Al nord, sulle zone [redacted] del centro [redacted] sulla Sardegna nuvolosità residua [redacted] tendenza [redacted] schiarite. Al sud e sulle regioni adriatiche ancora episodi di maltempo con delle nevicate sui [redacted] e sulle zone collinari delle Marche e dell'Abruzzo e piogge sulla Puglia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	2	Bologna	0	5	Bari	4	17
Bolzano	-1	1	Firenze	3	7	Napoli	4	18
Verona	0	3	Pisa	5	9	Potenza	np	np
Trieste	7	8	Ancona	-1	2	S. M. Leuca	12	18
Venezia	2	4	Perugia	-4	0	R. Calabria	10	19
Milano	1	5	Pescara	-1	11	Palermo	11	18
Torino	-2	4	L'Aquila	-5	3	Catania	14	17
Cuneo	0	3	Roma Ciamp.	2	15	Messina	18	18
Genova	7	11	Roma Fium.	1	15	Alghero	1	13
Imperia	np	12	Campobasso	8	12	Cagliari	3	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	nuvoloso	Lisbona	9	14	variabile
Atene	11	18	nuvoloso	Londra	-1	4	nuvoloso
Bangkok	23	29	variabile	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	-1	4	variabile	Madrid	2	9	variabile
Bruxelles	2	8	variabile	Montreal	-12	-5	sereno
Bucarest	-2	8	nuvoloso	Mosca	-8	-1	neve
Budapest	0	4	nuvoloso	New York	2	8	nuvoloso
Buenos Aires	15	31	nuvoloso	Nizza	3	11	nuvoloso
Copenaghen	-1	2	nuvoloso	Parigi	3	12	pioggia
Dublino	2	4	variabile	Pechino	-12	-2	sereno
Francoforte	0	3	pioggia	Praga	-1	3	nuvoloso
Gerusalemme	8	20	sereno	Rio de Janeiro	21	27	variabile
Ginevra	4	11	pioggia	Sofia	1	12	sereno
Helsinki	-2	-1	neve	Sydney	16	20	pioggia
Johannesburg	15	26	variabile	Tokyo	4	11	variabile
Il Cairo	13	23	sereno	Varsavia	-2	2	variabile
Istanbul	10	18	sereno	Vienna	0	1	neve

Audi trazione quattro®.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio [redacted] due.

La rivista Usa ha scelto John Bezos, l'inventore della libreria via Internet

Il padre di Amazon uomo dell'anno

Time incorona il re del commercio elettronico

Franco Pantarelli
NEW YORK

Jeff Bezos, il creatore di Amazon.com, è l'uomo dell'anno scelto dalla rivista «Time» il 1999. Il volto appare sulla copertina nel numero in edicola da oggi, quindi una settimana di anticipo sul consueto. E la ragione è che sulla copertina della prossima settimana ci sarà «l'uomo del secolo», una scelta su cui lo staff dirigenziale di «Time» è impegnatissimo. Quella di Bezos come uomo dell'anno, ha detto Walter Isaacson, che di «Time» è il direttore esecutivo, «è stata più facile che mai». L'anno che sta per chiudersi, infatti, è stato quello che ha visto il dominio di due cose: il commercio via Internet e quella che Isaacson definisce la «con-mania». Ambedue hanno cominciato a «condizionarci tutti» e ambedue sono ben rappresentate da Jeff Bezos». Ma c'è un'altra considerazione da fare su questa scelta: il fatto che Amazon.com, la grande «cyber-libreria» messa in piedi da Bezos nel 1995 a Seattle fun appartamento di due stanze come base, un garage come magazzino e 300.000 dollari di investimento), sta ancora lavorando in perdita. Il bilancio di quest'anno si chiuderà con un rosso di molti milioni di dollari e non si prevedono profitti fino al 2002.

Per questo la scelta iniziativa è stata spesso criticata nel mondo finanziario e si ricordano vari attacchi subiti per esempio sulle pagine del «Wall Street Journal». Bezos, commentando questa sua «vittoria» («mi sento quasi spaventato»), ha detto di credere fermamente che «sarebbe un grave errore concentrarsi sui profitti immediati, anche se naturalmente stiamo molto attenti a quelli a lungo termine». E in effetti, nonostante la mancanza di profitti, la sua compagnia è andata estendendosi in modo vertiginoso. Nel 1997, quando è diventata società per azioni, il suo titolo valeva 18 dollari, oggi nel vale 94. L'anno scorso le sue vendite di libri avevano totalizzato 3 milioni di dollari, quest'anno sono state di 8 milioni. Insomma, più che al profitto immediato la strategia di Bezos ha guardato finora soprattutto all'espansione. E questa sua «lungimiranza» è proprio l'aspetto che «Time» ha voluto premiare. «Il suo tentativo - ha spiegato ancora il direttore esecutivo Isaacson - è quello di costruire una grande compagnia basandosi sulla crescita invece che sul profitto. Può darsi che abbia senso, si vedrà, ma intanto ha di sicuro cambiato la nostra economia, forse per il meglio, forse per il peggio».

Già, perché la nomina che «Time» fa ogni anno non si basa necessariamente sulle cose «buone» che i suoi prescelti compiono, ma su quanto quelle cose «condizionano» la vita di tutti. Fino all'ultimo momento i «concorrenti» di Bezos sono stati Slobodan Milosevic e l'eccidio nella Columbine High School del Colorado, che se avesse vinto sarebbe stata «l'idea dell'anno», ovviamente orribile. E l'anno scorso, quando di questi tempi infuriavano lo scandalo Lewinsky e la procedura di impeachment contro Bill Clinton, gli uomini dell'anno furono due, a pari merito: lo stesso Presidente e il suo «nemico», il procuratore speciale Kenneth Starr. E chissà chi fra i due era il buono e chi il cattivo.

Bezos, con i suoi 35 anni, è il quarto nominato in termini di età. Più giovani di lui furono soltanto Charles Lindbergh, che quando trasvolò l'Atlantico nel 1927 aveva 25 anni; la regina Elisabetta di Inghilterra, scelta nel 1952 quando aveva 26, e Martin Luther King, che fu scelto nel 1963, all'alba della lotta per i diritti civili, all'età di 34 anni. I due nemici di quest'anno, nominati dalla rivista come «persone che hanno contato», sono il padrone della Microsoft Bill Gates e il procuratore Joel Klein che è riuscito a trascinarlo in tribunale con l'accusa di attività monopolistica. Poi ci sono, senza nemici, la regina Noor di Giordania e il giocatore di golf Tiger Woods.

Jeff Bezos ha fondato la cyber-libreria Amazon.com nel 1995 a Seattle in un appartamento Il magazzino era un garage Nel 1997 il titolo esordiva in Borsa alla quotazione di 18 dollari Oggi ne vale 94

Giugiaro designer del secolo

Premiato a Las Vegas insieme a Porsche ed a Ford modello T

LAS VEGAS

Con una spettacolare cerimonia in un grande albergo di Las Vegas sono stati assegnati ieri i premi del «Car of the Century», il concorso internazionale chiamato a indicare la vettura e gli uomini del secolo nel campo dell'automobile. Nel gruppo c'è anche un nome italiano, quello di Giorgetto Giugiaro, come designer e stilista. Gli altri eletti sono la Ford T, il modello che segnò il passaggio alla fase industriale, il progettista Ferdinand Porsche, il nipote Ferdinand Piëch, nipote di Porsche, e l'imprenditore Henry Ford I.

Per Giugiaro, 61 anni, nato a Garessio ma formatosi a Torino, è la scuola italiana del design il riconoscimento di notevole importanza che arriva da una giuria di esperti di 18 Paesi, che in due anni, con designazioni inviate anche dal pubblico via Internet, hanno affrontato il non facile compito di scegliere i «campioni» di un secolo fitto di auto e di personaggi di epoche diverse.

Giugiaro

«Questa è forse l'emozione più grande della mia vita - ha detto Giugiaro -, quasi non ci posso credere. Sono felice per me e per il mondo dello stile che in Torino continua ad avere un centro di riferimento mondiale».

Giugiaro, che ha già lasciato Las Vegas per tornare a Torino, dove oggi presenterà il calendario dell'Italdesign-Giugiaro firmato dal fotografo Helmut Newton, ha «firmato» in oltre 30 anni di carriera più di 170 auto. E sono decine di milioni quelle in circolazione. Un designer creativo e innovatore che ha sempre saputo unire praticità e ardimento. **[m. fe.]**

Il gruppo industriale guidato da Musumeci si diversifica e cresce in Usa e Europa

La Fiamm porterà le batterie in Borsa

Verso un fatturato record

Luigi Grassia
MILANO

Due obiettivi (fra loro legati): per il 2000 la quotazione a Piazza Affari, e per il 2002 il raddoppio del fatturato, da più di mille a oltre duemila miliardi di lire - anzi un miliardo di euro, visto che per allora esisteranno solo quelli.

C'è questo nel futuro immediato della Fiamm di Ernesto Musumeci, amministratore delegato del gruppo di Montecchio Maggiore (Vicenza), leader mondiale delle batterie per auto e dei clacson e già attivo in altri settori come le batterie industriali, soprattutto per telecomunicazioni, dove pensa di crescere anche facendo shopping (fra le società dismesse da Roberto Colaninno: «Abbiamo delle mire su alcune compagnie in lista di vendita - spiega Musumeci - da parte di gruppi di tlc per le quali le attività industriali (batterie, ma ci interessa anche altro) non sono più strategiche. Trattative avviate? Non ne parlo, ma guardiamo sia a Telecom che a gruppi stranieri che stanno ridefinendo i loro business lungo le stesse linee».

La Fiamm è impegnata in questi giorni nella fase finale di selezione di advisor e global coordinator per la quotazione in Borsa. «Si tratterà di primarie banche internazionali» dice l'amministratore delegato.

Musumeci ha preso le redini della Fiamm nel 1997, allorché il fatturato era sui 650 miliardi, mentre quest'anno ne prevedono oltre 1000. La crescita è avvenuta sia per sviluppo interno che per acquisizioni, soprattutto all'estero.

Fra le più importanti bandierine piantate quest'anno ci sono la Uranio in Italia, la United Energy in Belgio e le britanniche Ibs (grandi batterie per carrelli elevatori, macchine da magazzino e da pulizie) e Trojan Batteries (piccole batterie per auto elettriche, golf car, macchine per invalidi).

L'ampiezza e la versatilità della gamma ha consentito di superare ostacoli come le barriere all'import, alzate a sorpresa dagli Stati Uniti contro certi prodotti Ue, per ritorsione, nell'ambito della cosiddetta «guerra delle banane»: a sorpresa, gli americani hanno colpito anche le batterie, ma la Fiamm ha risolto il problema trasferendo la sua produzione destinata agli Usa allo stabilimento che possiede ad Akuma, nella Repubblica ceca che non è Ue.

Ernesto Musumeci

Il principale business della Fiamm sono le batterie di avviamento auto per cui fattura miliardi. Ma il settore batterie industriali (carrelli a trazione elettrica e telecomunicazioni) avanza a grandi passi: nel '99 tocca i 310 miliardi, con una crescita del 45% e ulteriori prospettive di espansione grazie al mercato Asia-Pacifico dove si stanno stendendo delle grandi reti. Le antenne per auto e i clacson rappresentano il settore di più fulminea affermazione: «Anni fa mandammo uno "scout" in Usa per vendere una piccola partita di segnalatori acustici - racconta divertito Musumeci -. Chi poteva immaginare che avremmo conquistato l'esclusiva di General Motors e Ford?». Che va ad aggiungersi al controllo del 60% del mercato europeo e consolida una posizione di leader mondiale assoluto. In un'economia che diventa sempre più virtuale, Musumeci sottolinea con vanto che «la Fiamm resta ancorata al solido mondo della produzione industriale», tuttavia ha a sua volta qualche progetto nell'e-commerce: «Un progetto business-to-business che partirà entro il 2000».

OLTRE LA LIRA

La Borsa grazie all'euro divorzia dalla politica

Alfredo Recanatesi

Poiché ancora non manca chi - magari al solo scopo di distinguersi dalla politica e dall'operato dei governi di Prodi e di D'Alema - continua a mettere in dubbio la convenienza dell'Italia ad aver partecipato alla fondazione della moneta unica europea, non è superfluo sottolineare la significativa coincidenza tra due fatti che si sono verificati la settimana scorsa.

Pochi lo hanno notato (Il Sole 24 Ore, sebbene non prima di venerdì), ma nel giorno in cui la crisi del governo D'Alema è apparsa certa e non un esito ancora incerto, stiamo parlando di martedì passato, l'indice dei trenta maggiori titoli azionari ha stabilito un nuovo massimo storico. E' un massimo storico singolare, determinato com'è dai rialzi dei pochi titoli delle telecomunicazioni e delle società che hanno avviato attività on-line: rialzi tanto travolgenti da indurre il sospetto di una qualche similitudine tra la new-economy e la ben nota catena di S. Antonio. Ma è pur sempre un massimo, il quale esprime al di fuori di ogni dubbio la indipendenza raggiunta dal nostro mercato finanziario nei confronti delle vicende di una politica sempre più autoreferente.

Nelle motivazioni di questa indipendenza c'è del male e del bene. Il male è dato dalla natura sempre più speculativa dei mercati finanziari, compreso il nostro, il cui orizzonte non va al di là di pochi giorni o di qualche settimana. Vengono così premiati titoli che per un qualsiasi motivo sono «sull'onda» e che infilano rialzi percentuali a due cifre uno dopo l'altro; e vengono penalizzati quelli che hanno il solo torto di offrire più certe prospettive di reddito, ma a medio termine, e di aver raggiunto assetti proprietari e aziendali stabili: titoli dunque che non si prestano ad alimentare la speranza dell'arricchimento in pochi giorni (molte di ingenui avevano creduto che anche le Enel potessero servire allo scopo, ma sono rimasti delusi e continuano a vendere i loro «lottini» da cinquecento azioni).

Mercati siffatti badano a null'altro che a tener viva la domanda con rialzi vistosi e continui; nessuna crisi politica può distrarli poiché, ciò avvenisse, entrerebbe in crisi la loro ragione esistenziale ormai preminente. Per ciò stesso, accumulano una instabilità potenziale tanto più traumatica, quanto più si fa attendere la fase del riequilibrio e dell'assestamento. Il che costituisce certamente un male la cui gravità si riduce, e di molto, per il fatto di essere determinato dalla globalizzazione ed essere, per ciò, comune a tutti i mercati del mondo.

C'è, però, anche l'aspetto positivo dato dal fatto che integrazione e unica hanno depotenziato la politica origine di quegli spunti speculativi che per anni hanno sconvolto il mercato finanziario e valutario italiano generando una instabilità che è stata pagata con elevatissimi tassi di interesse e che stiamo ancora pagando perché quegli elevatissimi tassi hanno ingigantito il debito pubblico. Rimane dimostrato, o piuttosto confermato, che le vicende della politica, necessariamente contorte a motivo di un processo di riordino istituzionale ancora ben lontano dal suo compimento, non interferiscono più con l'attività economica, con i tassi di interesse, con il livello del cambio, con le prospettive della domanda e dei prezzi.

Certo, l'instabilità politica, specie se determinata da motivazioni che attengono ruoli e pesi interni ad una coalizione, è esecrabile per più di un motivo, ma non interferisce più con il corso dell'attività economica se non per l'inerzia della esperienza accumulata negli anni passati. Questa inerzia finisce, però, per generare un danno reale quando porta ad enfatizzare la crisi, la sua portata, i suoi effetti, come per questa via, pur in assenza di ragioni oggettive, all'attività economica, ai programmi di investimento delle imprese, il clima di fiducia che condiziona sempre più lo slancio imprenditoriale e la crescita economica.

In ragione di una globalizzazione che, nel campo delle attività economiche come in quello delle specificità culturali, tende ad appiattire tutto e tutto uniformare, il mondo di oggi non è certo privo di aspetti inquietanti. E tuttavia, dal momento che è in questo mondo che occorre vivere, l'Italia non poteva sottrarsi a questo gioco ponendosi l'obiettivo della normalità rispetto ai Paesi più evoluti dell'Europa. Al di là degli aspetti più strettamente economici e monetari, l'euro è la chiave di questa normalità poiché impone principi e vincoli che circoscrivono il ruolo della politica fino ad eliminare ogni incompatibilità tra una crisi di governo ed un record di Borsa. Per l'Italia è un risultato epocale che, senza l'ancora dell'euro sarebbe stato irraggiungibile per chissà quanti anni ancora.

I SOLDI E GLI AFFARI

Per Eni, banche e Alitalia nuove rotte verso la Spagna

Valeria Sacchi

La passione del web travolge letteralmente i mercati e gli animi di fine Millennium. E' una febbre totalizzante che premia chi, per preveggenza o anche per caso, si trova con un piede nella nuova frontiera. Così, di colpo, volano in Piazza Affari le azioni della Bibop e della Commercio e Industria.

Non perché i titoli della banca guidata da **Bruno Sonzogni** e di quella presieduta da **Giuseppe Vigorelli** stiano per lanciare un'Opa o siano minaccia di scalata, ma perché la prima, oltre alla leadership nella finanza *online* con Fineco, ha deciso di comperare Datanord, leader italiano del software per il commercio elettronico, mentre la seconda nell'*e-commerce* è già attiva.

Alessandro Profumo

Gabriele Galateri

Con Bibop firma una joint-venture l'amministratore delegato di Tim **Marco De Benedetti**, per consentire ai suoi 17 milioni di clienti di utilizzare il telefonino per comperare e vendere titoli non solo sul listino milanese ma anche a New York, Parigi e Francoforte.

E a proposito di finanza *on-line* è possibile che i grandi gestori italiani, che negli ultimi anni hanno ereditato il vasto mare di risparmio dei Bot e dei Cct, ma sono anche spesso accusati di non essere abbastanza dinamici o di pretendere commissioni eccessive, debbano presto pensare in modo diverso. Con il dilagare di Internet saranno sempre più numerosi i risparmiatori tentati dal «fai da te».

Non a caso l'amministratore delegato di UniCredito Italiano, **Alessandro Profumo**, si prepara da metà gennaio a tenere aperte le contrattazioni su Internet anche dopo la chiusura di Piazza Affari e fino alle dieci di sera, la Fiat e l'Ifi guidata da **Gabriele Galateri** tengono a battesimo il nuovo portale «Cianweb» a British Telecom, d'intesa con Albacom, lancia «Infinito», accesso gratuito a Internet comprensivo di un pacchetto limitato di caselle di posta elettronica.

Francesco Micheli

Anche la E-Biscom di Silvio Scaglia, di cui **Francesco Micheli** è importante azionista, annuncia una joint-venture con la Rai di **Roberto Zaccaria** per la realizzazione del primo video-portale Internet, interattivo e larga banca e italiano. C'è scommettere che molto presto, nelle case, accanto all'angolo cottura e all'angolo tv, i costruttori dovranno prevedere il monoblocco familiare per postazione Internet.

Silvio Scaglia

Alle nuove sfide si preparano le Poste Italiane. A Milano per annunciare che dal gennaio si aprirà a Napoli il primo centro regionale previsto dal consorzio Pegasus, l'amministratore delegato **Corrado Passera** indica nell'*e-commerce* una grande opportunità per il servizio pubblico che, di questo commercio, dovrà essere il principale «vettore».

Più cauto il socio di Passera in Pegasus, e capo di Computer Associates **Charles B.Wang**, che mette in guardia contro la complessità del commercio elettronico: se non si predispone tutto a monte e se non c'è perfetta intesa tra chi accetta ordini e chi li manda a buon fine si rischiano fallimenti. E' già perfino negli States.

Corrado Passera

Tra Spagna e Italia i legami si fanno sempre più stretti. Mentre l'amministratore delegato dell'Eni, **Vittorio Mincato**, si avvicina a **Inigo Oriol**, numero uno di Iberdola, attraverso la portoghese Galp, ente energetico in via di privatizzazione e passaporto per la Spagna e il Brasile, insieme a Kim l'Alitalia di **Domenico Cempella** pone le basi per una partnership con Air Europa, seconda compagnia iberica.

Intanto, non succederà qualche improvviso sconquasso, entro tre anni il Credit presieduto da **Lucio Rondelli** e il Banco di Bilbao presieduto da **Emilio Ybarra** dovrebbero fondersi per dar vita ad una grande banca europea. La conferma viene dall'assemblea del Bilbao e dal presidente della Cassa di Risparmio di Torino, grande azionista di Unicredit, **Andrea Comba**.

Vittorio Mincato

Andrea Comba

Non è escluso che, già oggi, il consiglio di Unicredit inizi a discutere i peliminari dell'intesa con gli spagnoli. Sempre oggi, anche l'Ina presieduta da **Sergio Siglienti** riunirà il consiglio che dovrà fissare la data della assemblea straordinaria necessaria per abolire il tetto del 5%. Svincolo fondamentale per consentire all'Opa delle Generali di diventare efficace.

A Torino, per il pomeriggio, il presidente del Sanpaolo **Luigi Arcuti** ha convocato i consiglieri. Insieme a loro dovrà valutare il rilancio del Montepaschi sulla Banca del Salento e stabilire eventuali controffensive. Anche perché, nel gruppo torinese, l'istituto guidato da **Divo Gronchi** possiede oltre il 6%. Gronchi sembra addirittura deciso a non fermarsi al Salento, e non nasconde di avere delle mire, oltre che sulla Sbi, sulla Bnl presieduta da **Luigi Abete**, che pure lei ha fissato per le prossime ore la riunione del cda.

Dulcis in fundo, questo lunedì affollatissimo dovrebbe alzare il velo sulle conclusioni dell'indagine decisa dalla Banca d'Italia sul presunto cartello sui tassi concordato tra tredici grandi istituti italiani. Domani, invece, è di turno la Comit, dove il consiglio di amministrazione presieduto da **Luigi Lucchini** esaminerà i conti dell'anno.

Sergio Siglienti

CAVINO SANNA ASSOCIATI

A noi il compito di raccontare la nostra cuvée. A voi il piacere di scoprire perché si chiama Imperiale.

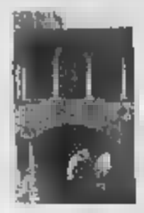
Aspettate. Aspettate solo qualche minuto prima di avvicinare le labbra alla *flûte* e abbandonarvi alla magia delle bollicine. Cuvée Imperiale è uno degli esempi più nobili dell'arte vinicola Berlucchi. Frutto di uve generose, selezionate da mani esperte e vendemmiate appena raggiungono la giusta maturazione.

Ciascun vitigno contribuisce alla riuscita della cuvée con la sua personalità: il Pinot bianco le dona l'intenso aroma fruttato; lo Chardonnay raffinati sentori floreali; il

Pinot nero il corpo e la capacità di invecchiamento.

Ma il sapiente bilanciamento dei vini non basta per uno straordinario *brut*. Ci vogliono le mille attenzioni di ogni giorno e la perfetta conoscenza dei segreti del *metodo classico*: dall'aggiunta della *liqueur de tirage* (zucchero di canna e lieviti selezionati) alla lunga maturazione *sur lattes* (quando lo spumante si carica di profumi e sapori); dal *remuage* (la delicata rotazione manuale di ogni singola bottiglia, con progressiva inclinazione) al rabbocco con *liqueur d'expédition* (vino di grande annata e zucchero). Così, nelle cantine secentesche di Borgonato, dove la temperatura non supera mai i 12 gradi ottimali, si compie il miracolo di questo spumante.

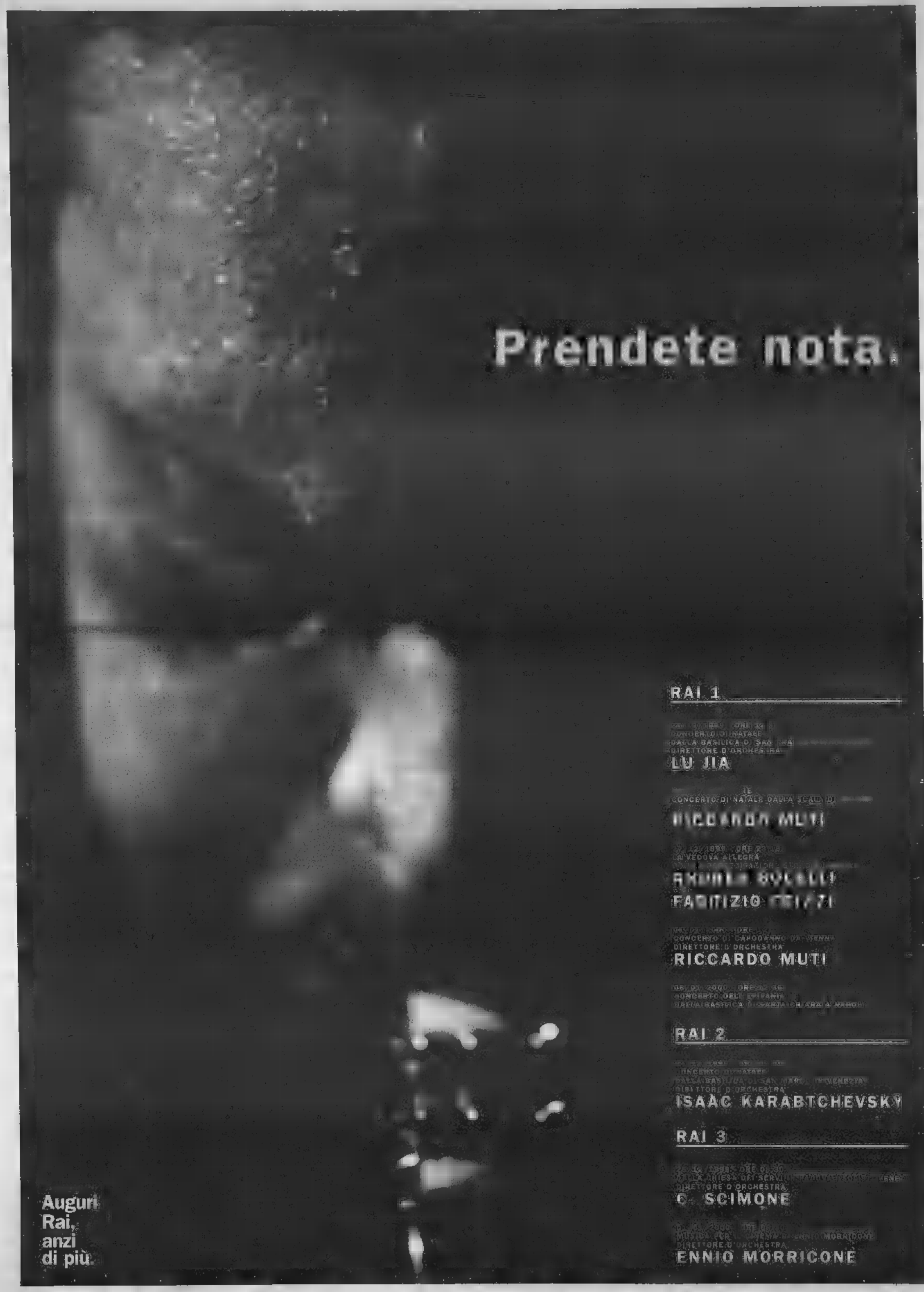
Adesso lasciate parlare lui: è il momento di capire perché non poteva che chiamarsi così, Cuvée Imperiale Berlucchi. Meraviglioso compagno dei clamori della festa, dell'allegria più frivola e di brindisi solenni. Cin!



Servito tra i 6 e gli 8 gradi. Cuvée Imperiale Berlucchi sapeti stupirvi in tre diversi modi. Brut, dalla spuma soffice, perlage fine e persistente, gusto pieno. Rosé, con il Pinot nero che prevale sul bianco e dà alla spumante un gusto più morbido. Brut Extreme, super bruciante all'ora dell'aperitivo per il suo gusto secco e deciso.

BERLUCCHI

www.berlucchi.it


Prendete nota.
RAI 1
CONCERTO DI NATALE
DIRETTORE D'ORCHESTRA
LU JIA
CONCERTO DI NATALE DALLA SCALA DI
RICCARDO MUTI
LA VEDOVA ALLEGRA
CONCERTO DI CAPODANNO DA VIENNA
DIRETTORE D'ORCHESTRA
RICCARDO MUTI
CONCERTO DELL'EPIFANIA
RAI 2
DIRETTORE D'ORCHESTRA
ISAAC KARABTCHEVSKY
RAI 3
DIRETTORE D'ORCHESTRA
C. SCIMONE
DIRETTORE D'ORCHESTRA
ENNIO MORRICONE
Auguri Rai, anzi di più.

MORTO MISTER Q L'ESPERTO DI 007

È morto in un incidente stradale vicino a Londra l'attore Desmond Llewelyn. Aveva 85 anni. Nei film di 007 impersonava Q, l'esperto che spiega a [illegible] Bond il funzionamento dei marchingegni preparati per lui dai servizi segreti.

ICEBERG

L'EX Cancelliere [illegible] dice, come già La Malfa padre che sì, prese i [illegible] neri, ma per «fare politica». Non denuncia il sistema iniquo, dice il vero e va avanti. Lui sì che è uno statista.

Il nuovo libro del padre di Cipputi, un disegnatore con lo sguardo dell'antropologo

IL SORRISO DI ALTAN

Esce [illegible] Bompiani *Romanzi sconvenienti*, il nuovo libro di Altan, con una introduzione di Nico Orengo. Ne pubblichiamo un ampio stralcio.

Tra belle donne e uomini deformi un mondo sospinto dai soffi del paradosso che svela l'ovvio con l'allegria del pessimismo

Nico Orengo

L'UNIVERSO di Altan è pieno di foruncoli e bitorzoli. E' [illegible] la pelle di un pianeta visto da non troppo lontano, oltre quella distanza che ce lo farebbe apparire aggraziato. [illegible] Altan il foruncolo, il bitorzolo sono la misura della sincerità, del reale. Il suo mondo, che è anche il nostro, in continua erezione cutanea, magmatico [illegible] ogni respiro [illegible] nel passato o nel più vicino presente. Il mondo pustoloso è sempre eguale, indossi i panni da pirata o quelli coloniali o i più contemporanei caratteristici.

Altan è, allegramente, pessimista, sa che il mondo [illegible] è spinto da soffi di paradossalità e cinismo, che è l'interesse bieco a produrre effetti diretti e collaterali, che solo [illegible] bella ventata di cinismo fa muovere gambe e avventura, passioni e quattrini. Così si [illegible] le sue storie, da Dickens [illegible] lacrime e rimpianti, senza ravvedimenti [illegible] confessioni.

La pietà è morta, se mai ci fu tempo che l'accolse, almeno quaggiù dove i protagonisti di Altan s'aggirano con furfantesca baldanza, privi di qualsiasi dimensione morale.

Donne anche bellissime abitano le sue tavole, [illegible] dive eternamente anni 30, bellissime [illegible] sempre affette da un particolare [illegible] [illegible] le aggraziato. Così come i protagonisti maschi portano sul naso o sul cranio la loro deformità stica. Se il mondo fa schifo, sembra [illegible] Altan, è solo guardando [illegible] quello schifo che, forse, [illegible] reazione potrebbe, forse, venire fuori. Ma l'atteggiamento non ha poi nulla di moralistico.

Ada, Macao, Zorro Bolero, Le disgrazie di Fanny sono quattro storie esemplari dell'universo pustoloso di Altan.

Ada si svolge fra Londra e i possedimenti coloniali britannici. Ci sono collegi femminili che sembrano palestre saffiche, storie di eredità, cugini che non assomigliano a Tarzan, ma anch'essi dimenticati nella giungla. Ci sono un sacco di canaglie [illegible] poco amor patrio a [illegible] sterline, a cominciare proprio [illegible] protagonista, dall'aria bambina e dal fisico da pin-up. Ci sono quelle battute sferzanti che Altan deposita sulle tavole o, come in un controcanto, fra voce fuori scena [illegible] bocca del suggeritore. Battute che arrivano come frustate. «Perché cazzo ci mettono il carrello, poi, quelli là», dice una nera spaparanzata in mezzo alla giungla, mentre un aereo si sta schiantando al suolo. O: «L'Africa, Carmen! Per fortuna che siamo giovani. Se fossimo due vecchie [illegible] troveremmo un sacco di difetti! Senti il caldo!». Battute che nascono rivoltando l'ovvio, andando a smascherare il luogo comune che ipocrisia [illegible] falsa correttezza impediscono di denunciare.

In alto il disegno che apre *Ada*, la prima delle quattro storie raccolte nel nuovo libro di Altan, pubblicato dall'editore Bompiani. Qui sopra la Pimpa, la cagnolina [illegible] disegnatore ha creato per divertire la sua bambina, diventata uno dei suoi personaggi più amati. [illegible] foto a colori Altan nel suo studio

Le tavole di Altan si stringono e si allargano con il ritmo [illegible] storia. Campi lunghi, primi piani, carrellate si succedono con un ritmo sapientissimo, cinematografico. Così in *Macao*, in apertura di storia il fumetto recita «Dove comincia il tuo Oriente? Per [illegible] ugandese a Nairobi, per esempio. Per un intellettuale di Yale in servizio a Saigon, in cerca di una licenza insolita, forse a Macao, 1974», [illegible] sotto ci disegna a mezza pagina l'interno di un locale notturno con militari e ballerine, con particolari di mani sul sedere, portafogli gonfi, occhi [illegible] mandorla infidi, nomi come Habib [illegible] Tennista che escono da bocche socchiuse, bocche da spia. E subito, con questa veloce zoomata, Altan trascina il lettore sull'orlo della storia, facendogli subito capire in quale universo purulento è capitato. «Chi [illegible] quel tipo così intenso?», chiede un militare occhialuto e una bocca con lungo bocchino incorporato risponde: «A Macao queste domande uno o le fa da solo [illegible] non le fa. Impara a vivere, intellettuale». [...]

La fantasia di Altan lavora sull'abbondanza, le sue [illegible] straripano, invadono, come le forme fisiche che disegna. E' sempre il racconto di un eccesso narrato [illegible] quotidiana normalità. Così, ad apertura di *Le disgrazie di Fanny*, la ragazzina dai grandi occhi dell'ovvia innocenza che chiede preoccupata [illegible] vecchia nonna: «Come va?», si riceve un: «Come vuoi che vada, una merda» [illegible] poi, visto che son le cinque e il tè non le piace prende un laccio emostatico e si spara una pera. Un mondo adulto orribile per la povera Fanny, dove gli uomini si chiamano Mazza e palpano ogni cosa venga a tiro e urlano continuamente e l'unico rifugio sta fra le pagine [illegible] di Pascoli [illegible] [illegible] di *Senza famiglia*.

Personaggi appunto da «truogolo», disegnati con una matita al chewing gum che rende i contorni traballanti, di una mollezza che può sottocare l'interlocutore, se questi non è del tutto simile, che altrimenti i volumi possono confondersi, integrarsi, scambiarsi parti di fisicità. Accade anche in *Zorro Bolero*, storia canoro-milanese, [illegible] bambini ci vedono la Madonna, fra il quinto e il sesto piano, mamme [illegible] cluse, babbi pelterossa metropolitani, donne che si esprimono col canto, difficili rapporti familiari, con genitori che vorrebbero fuggire l'uno dall'altro ed entrambi dall'insopportabile figlio unico. Storia di disagio, storia di appena ieri, [illegible] già vista [illegible] uno sguardo [illegible] solo antropologico ma archeologico. Come se il mondo [illegible] e le [illegible] storie fossero già tutte accadute e le prossime venture non potessero essere poi molto diverse da quelle.

Altan guarda le varie tribù umane, in questo [illegible] è un acuto antropologo, ed [illegible] questo atteggiamento che lo spinge verso [illegible] dimensione archeologica di ciò che vede. Perché l'umanità è ancora infantile, nonostante tutto, ancora arcaica [illegible] comportamenti e sentimenti. [illegible] ancora piena di brufoli, in bufere ormonali, con sangue in vortice, che stenta ad irrorare adeguatamente il cervello. E nella stupidità, nella *bêtise*, Altan [illegible] un cacciatore [illegible] di farfalle [illegible] a caccia di brufoli, con calma, perché la maturità [illegible] di [illegible] da venire.

Una delle vignette che Altan ha disegnato per *La Stampa*. Il disegnatore è figlio dell'antropologo Carlo Tullio Altan

LO GIUDICANO COSÌ

Del Buono: più è paradossale più si avvicina alla realtà
Vincino: ma a volte i suoi personaggi sono fatti con lo stampino

ANGELO: «SENZA DIRITTI»

«E' [illegible] persona e un autore in controtendenza: ha [illegible] respiro politico più ampio, parla con il cuore, perché in certe cose [illegible] de davvero, disegna le vignette solo quando le sente. E poi ha un bellissimo rapporto [illegible] la lingua italiana, se racconta le cose in quattro parole. Anche il suo segno è bello, riconoscibile, [illegible] sue donne-matrone hanno qualcosa di rinascimentale. E' un artista a tutto tondo, utilizza teatro, cinema, letteratura, tutte le forme di comunicazione. Fra lui [illegible] Forattini non c'è confronto. In lui non vedo difetti, lo dico [illegible] riserve».

GIORGIO BOCCA: [illegible]

«Altan è un genio assoluto, uno che sta fuori del coro. Con la sua presenza riabilita i vignettisti, spesso ignobili. La sua [illegible] invece una linea raffinata di cultura, un po' surreale ma ricca di aspetti profondissimi della società e degli [illegible] ni. Mentre Staino [illegible] comunisti veri, lui li fa abbastanza intellettuali: Cipputi è pieno di quell'ironia che in genere gli operai comunisti non avevano. Vede tutto in chiave di paradosso, è dotato di un'intuizione formidabile. E' folgorante nell'individuare i vizi più orrendi dell'italiano medio».

LUCIO COLLETTI: [illegible] SAI PALAZZO

«Mi sembra uno dei pochi, efficaci disegnatori satirici: sebbene sia [illegible] su una trincea che potrebbe sembrare arcaica, penso non lo sia necessariamente, perché esprime il disincantato distacco dei ceti popolari più profondi [illegible] le preoccupanti e buffe vicende del [illegible]

[illegible] DE [illegible] «L[illegible]

«Altan? Il migliore in assoluto: lui sta lontano [illegible] ribalta, non si mescola, non [illegible] invasivo; si fa i fatti suoi, che poi sono i fatti nostri; non ci spia, ci riproduce in tutte le nostre debolezze. E' l'unico che fa parlare la gente come realmente parla; l'unico [illegible] cui senti che anche le parolacce non sono mai forzate: ti comunicano immediatamente [illegible] [illegible] di realtà, [illegible] ci possono essere altri grandi [illegible] quali senti una certa forzatura. Più Altan [illegible] paradossale, più lo senti vicino alla realtà».

ALFIO KRANCIC: «ALLUSIVO»

«Nelle sue vignette apprezzo molto il gioco della battuta sintetica e allusiva, che ci svela il senso di cose altrimenti incomprensibili - dice il disegnatore del *Giornale* -. Interpretare la realtà con una battuta è difficilissimo, ci vuole cultura, conoscenza sociale e politica profonda. Lui fa satira sociale, [illegible] un gradino più su di noi che facciamo satira politica. Noi sezioniamo una parte della realtà, lui la comprende tutta. Certo, non tutte le [illegible] vignette sono riuscite, [illegible] non si può produrre sempre allo stesso livello».

[illegible] «U[illegible]

«La differenza che passa tra il mio stile, legato alla notizia e all'attualità, e il suo è quella che corre tra un mastino [illegible] un levriero. Il levriero naturalmente è lui, che vola alto, corre, mentre io sto lì a addentare caviglie puzzolenti, quando non culi. Lo trovo molto ascetico. E' una persona timidissima e simpatica; forse il suo segreto è proprio quello [illegible] affrontare [illegible] gravissime arrossendo. A volte le guarda [illegible] po' troppo dall'alto, ma d'altronde [illegible] uno stilita».

[illegible] «RAFFINATO»

«Altan è un grande autore [illegible] satira sociale, più che politica, [illegible] che ha capito per tempo [illegible] crisi degli operai, ad esempio, [illegible] soprattutto uno che riesce a mettere la cacca ovunque, riesce a farsela pubblicare. Non è mica facile. Comunque lo trovo molto raffinato, dà il meglio di sé nel racconto lungo. Visto che ha gran capacità narrativa potrebbe anche [illegible] di più, a volte i due personaggi in scena sono fatti [illegible] lo stampino».

A CURA DI Carlo [illegible]

Il tradimento dei chierici russi

Cesare Martinetti

LA democrazia non si fa per decreto, scrive Giulietto Chiesa per spiegarci [illegible] che punto è la notte della Russia che ieri ha [illegible] per eleggere una Duma (camera dei deputati) che nella sua breve storia ha svolto quasi esclusivamente un ruolo di copertura formale a un potere presidenziale assoluto. Secondo la Costituzione del '93 il presidente ha persino il potere di sciogliere il parlamento qualora neghi la fiducia al governo che egli ha nominato per ukaz.

Un voto drammatico per la guerra cecena, per la svolta nazionalista [illegible] imperialista che quella guerra rappresenta per una classe politica autosequestratosi - scriveva *Le Monde* di sabato - in una vertigine da isolamento ben rappresentata dal premier Putin candidato dallo zar Eltin a succedergli tra sei mesi al Cremlino. In queste ore la tv russa rimanda in continuazione immagini di Putin che si esercita in palestra ad abbattere [illegible] [illegible] di judo [illegible] mpiacenti controfigure. Il messaggio al popolo è chiaro; l'effetto simbolico addirittura sconcertante per l'assoluta trasponibilità di quelle immagini sulle manifestazioni dei leader[illegible].

Ma chi sono Putin e i [illegible] fratelli? Chi i loro sostenitori, gli oligarchi [illegible] i [illegible] capi del clan mafiosi che - [illegible] secondo *Le Monde* - infarciscono [illegible] liste [illegible] candidati alla Duma e hanno tro[illegible] legittimazione patriottica nella «guerra spirituale» (Barbara Spinelli su *La Stampa* di ieri) che si combatte a Grozny? Chiesa, che da vent'anni vi[illegible] Mosca e questa generazione ha visto crescere e affermarsi, nel pamphlet che sprizza passione e indignazione politica smentisce innanzitutto [illegible] luogo comune che i nuovi padrini di Mosca siano apparatchiki riciclati. Quelli, semmai, avrebbero incarnato un'idea evolutiva di transizione.

Nel bersaglio ci sono i «democratici» che «spinsero Gorbaciov ad accelerare le riforme a costo di spaccare tutto»; i «giovani riformatori» che strinsero un patto doloso con il Fondo Monetario ottenendo decine di miliardi di dollari per una «riforma che non si stava realizzando»; l'intelligentsija che ha «rinunciato a studiare e criticare», con un'«abiura che non ha precedenti nella storia» né alcuna giustificazione morale.

Una disfatta totale, un deserto sociale da cui [illegible] emersi «intraprendenti giovanotti, figli o parenti, ai confini tra amministrazione del socialismo e mafie sovietiche che hanno potuto accumulare fortune spettacolari». Un ceto coccolato [illegible] complicità occidentali e al quale «l'attività imprenditoriale di produzione di merci e servizi è completamente estranea».

Difficile contraddire l'analisi [illegible] Chiesa. Ma c'è da chiedersi [illegible] poteva andare diversamente, chi avrebbe dovuto e potuto inoculare nel corpaccione sovietico gli anticorpi necessari. La democrazia, per l'appunto, non si fa per decreto e quanto [illegible] oggi in Russia altro [illegible] è che la transizione possibile: dall'inferno del comunismo sono emersi questi personaggi [illegible] questa cultura del potere. Il contagio del diritto non è ineluttabile, ma possibile in un contesto mondiale di legalità. Bisogna crederci, per i russi e per noi.

Giulietto Chiesa
Roulette russa. Cosa succede nel mondo se la Russia va in pezzi
Guerini e Associati
pagine 204, lire 26 mila

[redacted] Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni [redacted]
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art dir[redacted] Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo [redacted]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FAC SIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sele srl, via Carlo Pesenti 130, [redacted]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[redacted] spa, via della Giustizia 12, [redacted]
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, [redacted]
Nuovi Schede 13-21 [illegible]

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1926
Certificato n. 3489 del 3/12/1998
La tiratura [redacted] domenica 19 dicembre 1999 è stata di [redacted] copie

L'ANATEMA DEL PRETE CONTRO I POLITICI

IL CASTIGO DI DIO

Dome[redacted] Del Rio

ERA da tempo (forse bisogna risalire ad altri secoli) che in chiesa [redacted] si udiva invocare castighi di Dio sugli uomini. Lo ha fatto il sacerdote Antonio Raviele, ieri, domenica, durante una [redacted] funebre a Cervinara, mescolando pianto sulle vittime dell'alluvione e fremito di indignazione per l'abbandono della popolazione da parte delle autorità politiche e amministrative.

Fra quattro giorni, Papa Wojtyla aprirà la Porta Santa: sarà l'inizio del Giubileo, cioè del perdono, della misericordia, della tenerezza di Dio per gli [redacted] peccatori. Wojtyla ha detto un giorno, era a Siviglia, in Spagna: «Il sacerdote deve insegnare agli uomini che Dio li ama infinitamente [redacted] che li aspetta sempre...».

Qui abbiamo, invece, [redacted] sacerdote che chiede a Dio di castigare degli uomini. Lo può fare? Quali sono questi uomini? Non sono le creature che cadono nel peccato per debolezza, per la finitezza della natura, e quindi hanno la comprensione di Dio e dei ministri di Dio. Quelli, invece, sono gli uomini che [redacted] investiti di potere, incaricati di sanare ingiustizie, di provvedere ai poveri, di aiutare i diseredati.

Il prete lo sa che, [redacted] questo non avviene, egli può gridare l'invettiva dei profeti della Bibbia. Papa Wojtyla, il Papa della tenerezza del Giubileo, lo ha fatto per esempio, [redacted] Brasile, [redacted] Amazzonia, contro le rapine dei latifondisti, delle multinazionali, che agli indios rubano le terre, le acque, le foreste. Lo ha fatto con il grido del profeta Isaia: «Guai [redacted] voi che congiungete casa a casa e campo [redacted] campo, come se voleste abitare [redacted] soli sulla terra!». E un altro giorno, [redacted] alle baracche fetide di una favela a Rio de Janeiro, aveva gridato: «Pensando [redacted] coloro che sono ricchi, chiusi a Dio [redacted] agli uomini, Cristo ha detto: "Guai a voi!". Che questa verità li tormenti!».

E' [redacted] biblico, evangelico, che [redacted], dato [redacted] situazioni di evidente abbandono della povera gente, dove la colpa [redacted]. «La stoltezza viene collocata in posti elevati», dice il lib[redacted] dell'Ecclesiaste.

E' l'indignazione dei Padri dei primi secoli cristiani. E' giusto che talvolta ritorni anche oggi lo sdegno di San Giovanni Crisostomo, il grande predicatore, che gridava: «Parla il ricco, [redacted] gli danno ragione. Parla il povero, e nessuno gli dà retta. Non posso tollerare questa stoltezza».

DIETRO UN ABORTO TERAPEUTICO

L'HANDICAP RIFIUTATO

Maria Laura Rodotà

LA mia amica XY ha [redacted] bambino Down. Lei [redacted] il marito l'hanno accettato con sofferenza ma con serenità, grazie anche all'aiuto di un bravo parroco. Hanno fatto subito un altro figlio, e lei è tornata a lavorare part-time. Ha persino trovato un asilo che tiene tutti [redacted] due. Costa poco, due milioni e rotti al mese.

La mia amica XY è ricca di famiglia. Quando nasce [redacted] figlio «imperfetto», è un dato che conta. Sarebbe falso e cinico dire che diminuisce il dolore; [redacted] forse realistico pensare che aiuta a [redacted] impazzire. Come [redacted] alla povera madre di Calcinato, in provincia di Brescia, che ha gettato nel fiume Chiesa il suo bambino di tre anni affetto da autismo. E' difficile, pretenzioso, fuorviante discettare [redacted] drammi che conosciamo solo leggendo i servizi di cronaca. Ma forse vale la pena ricordare come vive chi ha figli affetti da handicap. Con enorme dolore, fatica e, sì, spesa, [redacted] generalmente in solitudine. Solo in certe città [redacted] regioni l'assistenza funziona. Solo in certe situazioni fortunate si possono trovare gruppi informali di genitori, medici, psicologi, in cui trovare solidarietà e (importantissimo) sostegno emotivo. Come spiegava ieri in un'intervista la scrittrice Clara Sereni, mamma di un ragazzo schizofrenico: «Non bisogna attendersi, ma confrontarsi e parlare con altri genitori. E associarsi».

Intanto, solo tra minoranze più colte, solo con l'aiuto di organizzazioni quasi sempre cattoliche, si riesce a reagire all'isolamento e alla pressione sociale; perché è vero, non solo l'handicap, anche l'imperfezione non è accettata, meglio, viene più [redacted] meno cortesemente evitata o ignorata da chi [redacted] c'entra. Le edificanti notizie che ci arrivano ogni estate, di albergatori che cacciano ospiti [redacted]ti, sono solo i casi più clamorosi. Può capitare di meno [redacted] di peggio: mentre si iscrive la propria bambina a nuoto, sentire la madre [redacted] fianco che chiede secca «Mi garantite che in piscina non ci saranno bambini handicappati?» e viene cerimoniosamente rassicurata.

C'è chi, se lo [redacted] in anticipo, preferisce di no. E fa un aborto terapeutico. Per essere autorizzate a farlo, bisogna dichiarare di avere problemi psichici che impediscono di tenere il bambino; [redacted] di essere matte. Un'ingiusta umiliazione [redacted] verbale di donne [redacted] [redacted] consapevoli. Una norma vagamente simile al *Comma 22* del romanzo di Joseph Heller: «Chi è pazzo può chiedere di venire esonerato dalle missioni aeree. Ma chi chiede di essere esonerato dalle missioni aeree non [redacted] pazzo». Mentre una madre che [redacted] vuole combattere questa guerra, specie da noi, ha bisogno, anche lei, di solidarietà e rispetto.

PAROLAIO

Pierluigi [redacted]

SÌ, NO, FORSE. Insomma: chi diavolo ha «smontato» Raitre? Nel corso della settimana Angelo Guglielmi ha indi[redacted] [redacted] [redacted] distinte interviste due altrettanto distinti «smontatori». Nell'intervista a Valerio Cappelli del *Corriere della Sera* [redacted] «la sinistra al potere», paralizzata com'era da [redacted] scelta di moderazione», [redacted] risultare la «smontatrice» secondo Guglielmi. Ma due giorni dopo, in un'intervista [redacted] Michele Anselmi per l'*Unità*, cambia tutto, tranne l'intervistato e lo smantellamento [redacted] Raitre. Raitre [redacted] dalla «sinistra al potere»? Macché, «forse c'è stato un equivoco» perché «quando parlavo di sinistra [redacted] intendevo i partiti». E chi intendeva allora Guglielmi? Risposta: «Mi riferivo ad alcuni intellettuali della sinistra. Per la precisione a Forcella, Siciliano, Ferroni e Cordelli». Però. E la «sinistra al potere», chiede l'intervistatore perplesso per la repentina marcia indietro dell'intervistato, «da Botteghe Oscure [redacted] pressione»? Risposta: «No, lo giuro, mai ricevuta una richiesta: né da Occhetto, né da Veltroni [redacted] D'Alema». Lo giura. Mai ricevuta.

[redacted] DELLA FILOSOFIA. E poi si dice che la politica vola basso ridotta com'è a compravendita [redacted] in Parlamento. Massimo Cacciari vola alto, altissimo [redacted] da filosofo di antica data in un'intervista a *Repubblica* trasforma la sua prosaica candidatura alle prossime elezioni in Veneto in [redacted] certame filosofico di livello stratosferico. Dice: «Nella mia vita ho letto troppo Machiavelli e Hobbes per scandalizzarmi». Dice ancora: «Quando il professor Miglio mi ha fatto discutere sulla costituzione [redacted] Weimar». Ridice ancora: «In politica io sono sempre stato fedele a Kant». Non è specificato se al Kant della ragion pura o a quello della ragion pratica. Però accipicchia se vola alto, per un gruzzolo di voti in più.

QUANDO QUANDO QUANDO. E che sarà mai. Giuliana Olcese (che si firma Giuliana Olcese Olcese: chi fa da sé fa per tre) scrive a *Sette* molto arrabbiata per contestare Lina Sotis che «ha fatto su di [redacted] affermazioni sbagliate». Sbagliato sbagliate sbagliate? Sì, sbagliate sbagliate sbagliate. Ecco perché perché perché. Quanto al mio salotto, da lei accusato di ondivagismo politico, posso affermare che i migliori congiungimenti carnali tra il mio marito Vittorio Olcese repubblicano e io socialista da sempre si sono prodotti all'ombra del litigio ideologico in fiore». Sommo imbarazzo per la storia dei «congiungimenti carnali» [redacted] mezzo al «litigio ideologico». Ma Lina Sotis, maestra diplomata di bon ton, nella replica evita garbatamente di infierire: «Cara signora, non ho niente [redacted] aggiungere. Ha detto tutto lei». E' vero: tutto lei, tutto lei, tutto lei.

Woody Allen: per salvare Venezia «penso che la prima cosa da fare sia che i politici comincino ad ascoltare i cittadini, la gente [redacted]». In alto Giuliana Olcese: «I migliori congiungimenti carnali tra il mio marito Vittorio Olcese repubblicano e io socialista da sempre si sono prodotti all'ombra del litigio ideologico in fiore»

VECCHIE STORIE. Complotto, complotto, grande complotto. Sull'*Unità* [redacted] storico Piero [redacted]lacqua rampogna Giovanni Belardelli, Luciano Cafagna, Giovanni Sabbatucci e Ernesto Galli della Loggia, autori di *Miti e storia dell'Italia unita* pubblicato dl Mulino, sospettando [redacted]brose finalità che avrebbero ispirato la loro «operazione di revisionismo storiografico»: «Io mi chiedo, a favore di cosa? Forse il fine è quello di modificare la memoria degli italiani?». Diabolici revisionisti: a che pro scrivono? Chi li manovra? Chi li paga? Qual è il loro disegno occulto? Cui prodest? Chi è l'occulto Grande Vecchio? Finalmente una sana e franca discussione storiografica. E [redacted] pregiudizi, per carità.

[redacted] I SOLDI E SCAPPA. Anche tu, grande Woody Allen. Intervistato [redacted] Alessandra Farkas per il *Corriere della Sera* [redacted] quali dovrebbero essere le misure idonee per salvare Venezia Woody Allen dimostra come anche [redacted] più geniale, il più acuto, il più ironico, il più spiritoso fra gli artisti possa cadere [redacted] banale, nel trito, nell'ovvio, nel luogo comune. Dice: «Penso che la prima cosa da fare sia che i politici [redacted] ad ascoltare i cittadini, la gente della strada». Oddio, anche lui con la storia della «gente» [redacted] dei politici troppo distanti dalla gente. Lamenta ancora che [redacted] «città antica [redacted] sofisticata» come Parigi «tollera il fast food americano». Oddio, c'è bisogno di Woody Allen per snocciolare [redacted] solito rosario contro i fast [redacted] che invadono l'Europa «antica e sofisticata». Provaci ancora, Woody.

OSSERVATORIO

ITALIA ALL'ONU, COME FAR CONTARE UN PAESE CHE NON CONTA

Aldo Rizzo

CAMBIO della guardia, oggi a New York, alla guida della rappresentanza italiana all'Onu. Esce, dopo una proroga di un anno sui limiti di età, Francesco Paolo Fulci e arriva, dalla sede di Parigi, Sergio Vento. Un avvicendamento ad altissimo livello, come del resto era necessario. Ma, aspettando lo svolgersi della missione di Vento, è inevitabile che oggi tenga banco, per così dire, il «caso Fulci».

Perché Fulci è un caso? Intanto perché egli ha ottenuto, nei sei anni e passa del suo lavoro al Palazzo di Vetro, [redacted] risultato straordinario: impedire una riforma del Consiglio di sicurezza che oggettivamente declassava l'Italia per i decenni a venire, ed esserci riuscito mettendosi di traverso alla superpotenza americana e a due [redacted] politico-economici come la Germania e il Giappone. E poi perché ha conquistato questo indubitabile successo facendo valere un peso dell'Italia di gran lunga superiore a quello effettivo. Non che l'Italia non conti all'Onu, pensando che è il quinto Paese contribuente [redacted] [redacted] quarto come partecipazione militare alle missioni di pace; ma è inutile nascondere che la sua credibilità politica generale è modesta, a dispetto delle intenzioni e della forza del sistema economico. Fulci ha ovviato a questo con un'inesauribile tenacia personale, che gli ha consentito di mobili[redacted] un [redacted] politico nazionale frammentato e insicuro, al servizio di una strategia che aveva insieme la chiarezza dell'obiettivo e la fantasia e il tempismo della battaglia (e verrebbe di dire della guerriglia) procedurale. Ha ammesso, nell'intervista di ieri al nostro corrispondente Andrea di Robilant, [redacted] esse[redacted] mosso «dal coraggio della disperazione».

Detto sommariamente, Fulci è riuscito a far contare [redacted] che non conta, o conta meno di quanto dovrebbe, a causa della fragilità del suo sistema politico. Può essere emblematica la coincidenza tra l'avvicendamento al Palazzo di Vetro e l'ennesima crisi di governo a [redacted], a proprio mentre si riapre all'Assemblea generale il dibattito sull'allargamento del Consiglio di sicurezza.

A proposito di questa crisi, e della difficoltà di spiegarla all'estero, osservava giustamente Vittorio Zucconi, sulla *Repubblica* [redacted] di venerdì, che il problema non è tanto spiegarla (perché poi anche gli Stati Uniti, la Germania o il [redacted]ppone hanno le loro piccinerie o volgarità politiche, sia di maggioranza sia di minoranza), quanto convincere amici e alleati a occuparsene con serietà. Del resto, quando si p[redacted] a farlo, il risultato è opinabile: vedi, sull'*Herald Tribune* di sabato, l'articolo di William Pfaff, uno dei più autorevoli editorialisti americani, che fa un quadro così schematico della crisi italiana (un pericolosissimo Berlusconi contro i buoni ma rissosi progressisti) da essere quasi disinformativo. Userebbero la stessa disinvoltura con la [redacted] Bretagna o la Francia?

Tornando all'Italia all'Onu, l'ambasciatore Vento riceve dunque un'eredità contraddittoria: i risultati della tenacia del suo predecessore e della sua squadra e la debolezza strutturale del Paese che gli è alle spalle. Vento, che ha passato vari anni a Palazzo Chigi come consigliere diplomatico e quindi conosce bene la politica italiana, merita ogni fiducia, ma ha anche bisogno di molti auguri.

LETTERE

Così non si fa altro che aumentare la confusione

di O.d.B.

Il giudizio di Victor Hugo sull'educazione cattolica. Sono cambiate molte cose dal 1850 o siamo sempre gli stessi? Pensarci bene, prima di giudicare. Non accadono più fatti ma solo misfatti. Anche le persone che si considerano educate contribuiscono ad abbassare la qualità della vita di chi vive in città. Una volta c'era la tipografia, raccontano su Internet. (o. d. b.)

Giudizi o pregiudizi?

Egregio Signor Del Buono, in questi giorni si assiste a un tentativo forsennato per aggirare il dettato costituzionale che vieta [redacted] finanziamento della scuola privata. Anche il Pontefice ha ritenuto di intervenire a favore della scuola cattolica, dimenticando che nella sua veste [redacted] capo [redacted] uno Stato estero un intervento del genere è inaccettabile.

Mi è capitato sottomano il testo [redacted] [redacted] discorso che Victor Hugo pronunciò davanti all'Assemblea legislativa francese quando, nel 1850, vi si discuteva la legge sull'insegnamento pubblico obbligatorio. Rivolgendosi ai membri del partito cattolico, disse «Ah! Voi volete che vi diamo dei popoli da istruire. Benissimo. Vediamo i vostri allievi. Vediamo i vostri prodotti. Che [redacted] avete fatto dell'Italia? Che cosa avete fatto della Spagna? Da secoli voi tenete nelle vostre mani, alla vostra discrezione, alla vostra scuola, sotto la vostra ferula, queste due grandi nazioni, illustri tra le più illustri: che cosa ne avete fatto? Ve lo dirò io. Grazie a voi l'Italia, della quale [redacted] pensante può più pronunciare il nome se non con un inesprimibile dolore filiale, l'Italia, questa madre dei geni e delle nazioni, che ha sparso per l'universo tutte le più luminose meraviglie della poesia e delle arti, l'Italia che ha [redacted]segnato a leggere all'umanità, l'Italia oggi non sa leggere. Sì, l'Italia [redacted] di tutti i Paesi d'Europa quello con il più gran numero di analfabeti. La Spagna magnificamente dotata, la Spagna che aveva ricevuto dai romani la sua prima civiltà, dagli arabi la sua seconda civiltà, dalla Provvidenza un mondo, l'America, la Spagna ha perso grazie a voi, al vostro [redacted] di abbrutimento, il segreto della potenza che teneva dai romani, il genio [redacted] arti che teneva dagli arabi, [redacted] mondo che teneva da Dio, e in cambio di tutto quanto le avete fatto perdere, ha ricevuto da voi l'Inquisizione...».

Non credo che ci sia bisogno di commenti.

Franco Rizzo, Torino

Non è vero che tutto va bene

Egregio signor Del Buono, [redacted] nato nel 1921, lei avrà qualche anno meno di me, più o meno però siamo tutt'e due nella [redacted] barca! Scrivo [redacted] braccio, non ho molta dimestichezza con la macchina da scrivere e nemmeno con la sintassi e le chiedo perciò di scusarmi i vari errori.

Signor Del Buono, leggo da una vita la sua rubrica, ma oggi vorrei «sgridarlo»! Lei si lamenta sovente di [redacted] poco spazio [redacted] sua disposizione, [redacted] qualche giorno fa lei ha pubblicato una lettera di [redacted] lettore che [redacted]tava che gli era morto il cane, [redacted]do [redacted] venerdì aveva dovuto tenersi la bestia per due giorni sul balcone chiusa in un sacco [redacted] pure al freddo»... [redacted] gravissime! Lettere lunghissi[redacted] che lei pubblicò interamente e che le portò via quasi tutto lo spazio della [redacted] rubrica. Da quando, mesi or sono, [redacted] lettore le scrisse [redacted] lei pubblicava solamente lettere di lamentele, di borseggi, di furti, di criminalità bianca e nera (chissà, sarà poi mica qualche politico interessato [redacted] a che tutto [redacted] bene?) lei ha eliminato completamente questo tipo di lettere, sostituendole con altre di vari tipi di argomenti certamente validi, ma che per il rimanente «tutto va bene» [redacted] lasciano più spazio. Invece signor Del Buono, non va assolutamente bene, anzi va sempre peggio e lei lo sa benissimo e le voglio raccontare quanto segue: forse non crederà, ma mi senta ugualmente.

Sei mesi fa mia moglie è stata aggredita e rapinata di borsa [redacted] orologio nell'androne di casa. Spavento, rabbia, danni. Mia figlia nei giorni [redacted] defunti, [redacted] stava sistemando i fiori [redacted] una tomba, lasciò appoggiata a terra per qualche attimo la borsa, sparita: dentro [redacted] tutto, patente, telefonino, soldi, chiavi macchina, di casa e altro, danno grave con tante complicazioni. Due giorni or [redacted] una mia cognata in via Ormea direzione Molinette, aggredit[redacted], but[redacted] a terra, la cinghia della borsa che aveva a tracolla non si rompe, la borsa [redacted] sotto di lei, calci e strattoni per potergliela strappare di sotto, poi la fuga... I passanti che arrivavano dal lato dell'aggressione deviano. Quelli del marciapiede opposto tirano dritto... ma io li [redacted] tutti perché ormai tutti sappiamo che se ti intrometti in certi casi ci vai a finire a bagno, perché nessuno ti protegge, nessuno più si cura di te se vai a testimoniare, se fai arrestare qualcuno, quel qual[redacted] che il giorno dopo è di nuovo libero di ripetere i suoi crimini e te lo puoi ritrovare davanti a minacciarti o peggio!

Non c'è più famiglia che qualcuno [redacted] suoi componenti non abbia subito furti, scippi, rapine, ed [redacted] sempre [redacted] Signor Del Buono, siamo arrivati a questi limiti, dove il prossi[redacted] volta le spalle per la paura. Le forze dell'ordine fanno, e le nostre leggi disfano... [redacted] questo g[redacted] che fa? ...ma poi che dico... quale governo, non abbiamo nessun governo, abbiamo dei fantasmi, delle ombre che appaiono solamente [redacted] tv a blaterare eternamente, insipidamente, stupidamente, prendendo in giro la nazione che ormai non li sta più a sentire.

Antonio Caselli, Torino

Il viavai delle strade contigue

Per la convalescenza a seguito di un [redacted] chirurgico mi trovo bloccato in casa con la possibilità di osservare il viavai nelle strade contigue. In [redacted] settimane [redacted] mai riuscito a vedere un netturbino (pardon: «operatore ecologico») al lavoro: evidentemente [redacted] tratta di una specie in via di estinzione che deve [redacted] salvaguardata in apposite riserve ecologiche. L'occasionale passaggio di una spazzatrice automatica, che non può avvicinarsi al marciapiede per via delle auto in sosta, non risolve certo il problema. Ne consegue l'accumularsi di sporcizia che le piogge spingono lungo i marciapiedi e in prossimità [redacted] bambini, dove i semi delle erbacce trovano tempo e modo [redacted] attecchire. Purtroppo tutto è complicato dalla inciviltà di molti che [redacted] si fanno scrupolo [redacted] buttare per strada carte, mozziconi di sigarette ecc.

Anche persone che si considerano bene educate non esitano a condurre i loro cani lungo i marciapiedi senza preoccuparsi minimamente di raccogliere i «regalini» o, perlomeno, di condurre in luoghi appartati i loro «amici». Quanto sopra contribuisce ad abbassare la qualità della vita di chi vive in città e a relegarci, agli occhi degli stranieri che visitano Torino, a cittadini europei di [redacted] B. Non dimentichiamo che [redacted] 2000 è l'anno del Giubileo (e il 2006 sarà l'anno delle Olimpiadi invernali) e che il turismo può essere una risorsa [redacted]omica in crescita per la città.

Lorenzo Moffa, Torino

[redacted] della linotype

Gentile O.d.B., sono Giorgio Coraglia, un ex linotipista della *Stampa* in pensione dal '93. Vorrei chiederle un favore, lei sicuramente avrà conosciuto la linotype e, credo, anche qualche linotipista. Ora la professione, come la tipografia, non esiste più. Però è rimasta, in molti di noi, parecchia nostalgia per quel mestiere, cosicché ho pensato [redacted] affidare alle nuove tecnologie, vedi Internet, il canto del cigno della tipografia.

Ho preparato un sito in cui racconto la linotype attraverso i ricordi di un linotipista dagli Anni Sessanta agli Anni Novanta. Dal tirocinio al (pre)pensionamento attraverso l'evoluzione della tipografia e l'involuzione dei quotidiani torinesi. Un'ultima pagina poi è dedicata alle notizie e alla posta. Mi piacerebbe che, per la legge del contrappasso, stavolta lei leggesse un «pezzo» di un linotipista e poi, gliene sarei grato, mi scrivesse due righe da inserire nella pagina di «Linotype News». Dopo aver fuso fiumi di piombo per i giornalisti, due righe me le merito. O no?

Giorgio Coraglia, Cavagnolo (To)

Le contraddizioni aumentano, ognuno crede di poterle risolvere facilmente. Ma così non fa altro che aumentare la confusione. Occorre una dieta severa. (o. d. b.)

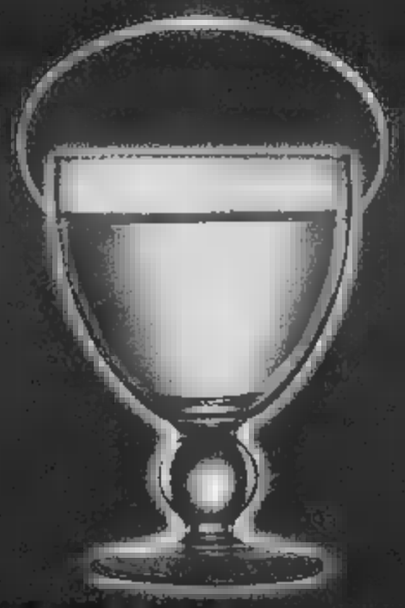
LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA [redacted] VIA [redacted] 10126 TORINO. [redacted] 011-6568924 E-MAIL: [redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50 [illegible]. Milano, piazza Cavour 2 [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381 [illegible]

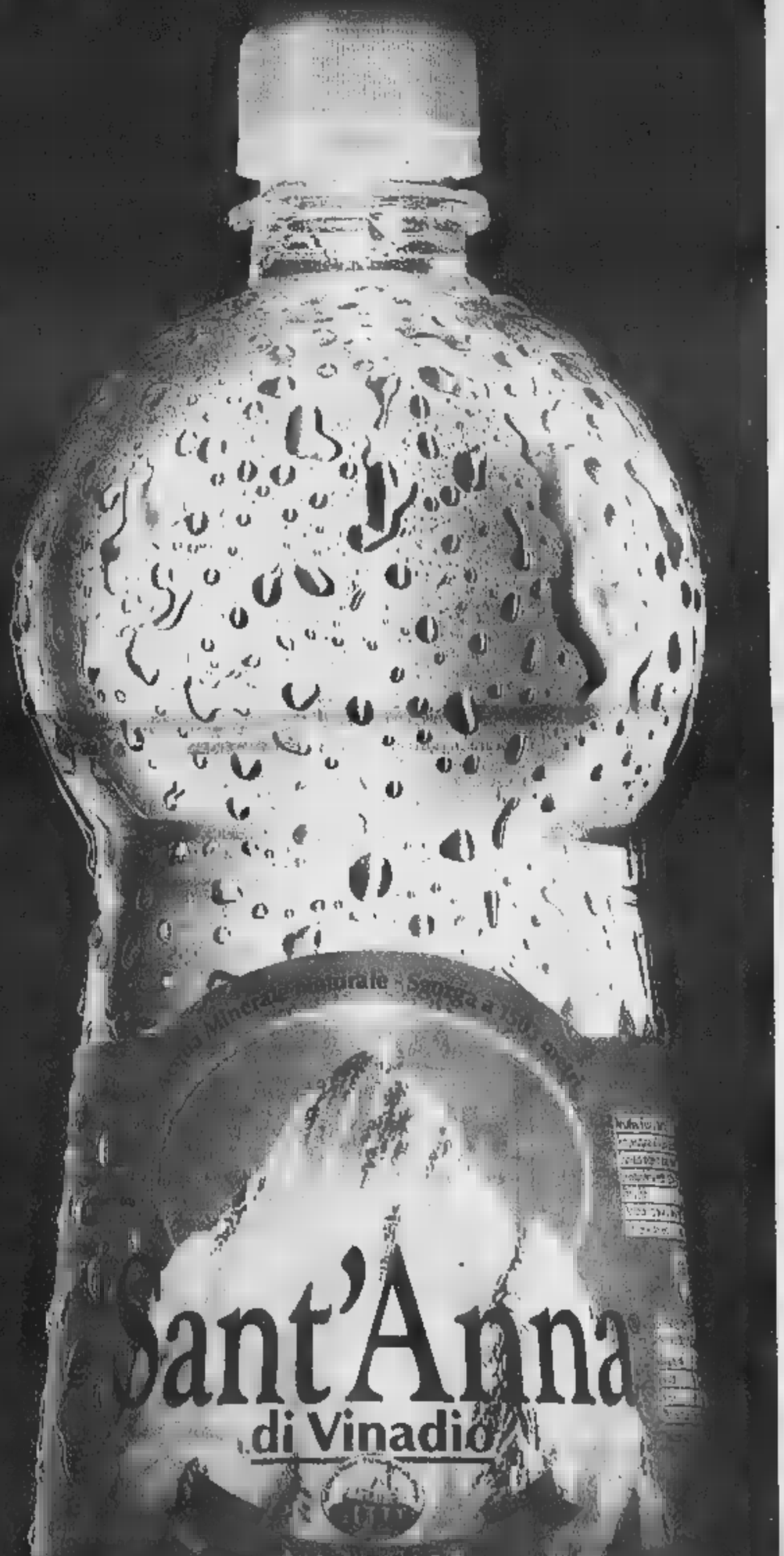
SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail [redacted]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. [illegible]

CREDO IN SANT'ANNA.



PERCHÉ PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.



ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO
SE LA PROVI È GIÀ...

Sant'Anna
di Vinadio
Valle Alpi Piemontesi

NATURALE FRIZZANTE
NATURALE NEI LITRI

Castri affronta una versione ironica dell'opera di Euripide nel Fabbricone di Prato

Nell'Ifigenia sbarcano i Blues Brothers

Tra sabbie e magnifiche luci

Massimo d'Amico
PRATO

Per consentire ai Greci di partire per la guerra di Troia Artemide chiese al capo supremo Agamennone di sacrificarle sua figlia, ma all'ultimo la dea sostituì la fanciulla con una cerva e la assegnò a un proprio santuario nella Tauride. In «Ifigenia in Tauride» Euripide immagina che molti anni dopo, distrutta Troia, Ifigenia, stufa del soggiorno tra i barbari anela a tornare a casa; la esaudisce il fratello Oreste, il quale dopo avere ucciso la madre Clitennestra ed essere stato assolto dall'areopago di Atene, si imbarca in questa nuova avventura. Al solito, Euripide affetta scetticismo piuttosto che sgomento davanti al mistero del mito, e mette in scena dei mortali ben poco idealisti; al punto che è lecito definire tragedia questa vicenda senza un vero conflitto, e dal finale tutt'altro che negativo.

Di solito le intenzioni di Euripide sono abbastanza chiare, ma per renderle ancora più tali al glorioso Fabbricone Massimo Castri calca risolutamente il pedale della comicità. Reintitolando «Ifigenia» e basta la traduzione di Umberto Albini, prende anche un po' le distanze dal testo originale, da cui elimina i cori e l'arrivo finale di Atena ad avallare la fuga di Ifigenia e le marachelle dei suoi salvatori. Malgrado gli alleggerimenti, il copione, che integro potrebbe durare un'ora e dieci, supera peraltro qui le due ore. Per molti il riso di solito è legato alla velocità e alla sorpresa, ma Castri opta per la tecnica opposta, ossia rallenta e ripete. Il principale clown, Massimiliano Speziani (è il mandrisno che annuncia, racconta e commenta i fatti), mimo e argentovivo, gonfia le gote e soffia («bibl bibl bibl...») prima di parlare, e quando parla, ripete tutto all'infinito. Se deve dire «tutti», per esempio, dice «tuti-tuti-tuti, ma toti-toti, toti-toti-toti, toti toti, toti-toti-toti-toti-toti!». Se lo hanno preso a calci e pugni, sono «calci e pugni, pugni e calci, calci e pugni, pugni e calci» ecc., ecc. Purtroppo anche gli altri si adeguano, riuscendo paradosso di confondere l'ascolto del limpido dialogo proprio mentre si ammiravano i progressi acustici del restaurato Fabbricone, già proverbiale sordità.

Visivamente comunque lo spettacolo è superbo. I tre quarti dell'enorme hangar, per grandezza diciamo di mezzo campo da football, sono occupati da una distesa di sabbia ondulata e pietrificata dalla quale emergono pochi giganteschi frammenti - un orecchio, un naso - di una statua di divinità (scene e costumi di Claudia Calvaresi). In questo post-cataclisma da «Pianeta delle scimmie» si aggira la petulante Ifigenia della dotata Stefania Felicioli, in vestaglia e scarponi tipo Gelsomina, e dizione ahimè anche lei strascicata, alla ricerca dell'ironia. I sopraggiunti Oreste e Pilade (Mauro Malinverno e Antonio Latella), subito fatti prigionieri dai tauridi, sono vestiti come i Blues Brothers, e il tiranno Toante (Milutin Dapcevic) è un sinistro personaggio da film di Frankenstein, con una efficace voce amplificata come da apparecchio per handicap. Magnifiche luci di Alberto Rocchegiani, finissimi effetti sonori di Franco Visioli, delicate musiche di Bruno De Franceschi; ma malgrado il colpo d'occhio iniziale, quasi all'altezza di quello indimenticabile dell'«Elettra» rurale dello stesso Castri, lo spettacolo alla lunga si rincorre la coda, e lascia il pubblico abbastanza freddino. Si replica, ovviamente solo qui, almeno fino al 23 gennaio.

Mauro Malinverno e Stefania Felicioli nell'«Ifigenia» messa in scena da Massimo Castri

Dopo la fine del rapporto con la Rai, la conduttrice debutta in «Ma quanto mi costi?» su Everardo Dalla Noce

Clerici inaugura a Mediaset e ricomincia dall'economia

Barbara Notaro
MILANO

Una bionda all'attacco. Per Antonella Clerici si apre una nuova fase della carriera televisiva, un'avventura targata Mediaset. Ora che il «licenziamento» Rai, dopo 13 anni di militanza, è solo un ricordo, Clerici è in grado di serbare Anzi, quasi quasi ne è contenta. «Non che la vicenda Rai non continui a disturbarmi. Ma non è mai stata tanto questione di lavoro, quanto di rapporti. Insomma, come direbbe Dante, "è il modo che ancor m'offende". Questi mesi da disoccupata sono stati positivi. Ho avuto il tempo e la tranquillità per dedicarmi a me stessa, agli affetti e di stabilire, anche se già lo sapevo, che conta veramente nella vita. Adesso sono pronta a ripartire la giusta carica e la serenità necessaria».

Dopo alcune apparizioni come ospite sulle reti Mediaset, Clerici debutterà nell'emittenza privata il 27 dicembre in «Ma quanto mi costa», speciale di prima serata su Retequattro che si occuperà di soldi. Accanto a lei Everardo Dalla e Nicola Porro. «Se tutto andrà bene, se gli ascolti ci premieranno, da marzo diventerà un appuntamento fisso. L'idea del programma è fare i conti in tasca agli italiani, in una chiave leggera e al tempo stesso seria. Saranno dati, testimonianze, anche argomenti leggeri o frivoli. Se da una parte si affronterà il tema dei figli, di quanto cioè costi materialmente farli nascere e mantenerli, dall'altra ci chiederemo anche quanto costa corteggiare una persona». E lei che rapporto ha con il denaro?

Antonella Clerici parlerà di soldi, investimenti e spese frivole in uno speciale su Retequattro

«Sono generosa di natura e tendo all'accumulo, ma so anche quando devo fermarmi. Considero i soldi sempre legati agli affetti. Se devo investire, lo faccio comprando una casa, perché è un gesto che mi dà anche il senso della famiglia, del rifugio, del privato, tant'è che pur vivendo a Roma, non ho mai voluto affittare la mia casetta sui Navigli.

Oltre allo speciale di Retequattro, Clerici passerà l'ultimo giorno del '99 e il primo del 2000 lavorando: «Sarò tra quelli che cureranno la non stop di Canale 5. Inizierò alle 11 del 31 con Marco Liorni per passare il testimone a "Buona Domenica" alle 18, e riprenderlo il giorno dopo». E ancora su Canale 5 Clerici affronterà la scommessa più difficile della sua avventura televisiva: il 24 gennaio con Maria Teresa Ruta, ci occuperemo della fascia del mezzogiorno. Saremo in video dalle 11.30 all'una».

CHE FANNO

Euro Disney piace ma cala in borsa

EURO Disney, divenuta una delle prime mète turistiche d'Europa con dodici milioni e mezzo di visitatori l'anno, nonostante il suo commerciale risulta un fiasco finanziario. Le sue azioni hanno perduto il 90% del valore, e non è sicuro che l'inaugurazione nel 2002 di Studios Disney, altro parco di divertimenti dedicato al cinema, sia sufficiente a riequilibrare i conti.

Ken Loach gira a Los Angeles «Bread and Roses» (Pane e rose), su un autentico episodio sindacale americano: la lotta dei lavoratori californiani dei servizi di pulizia, all'inizio degli Anni Novanta, per ottenere la previdenza sociale. Ha detto: «La storia torna e temi che mi sono cari, le contraddizioni dell'amore, le battaglie del proletariato. Los Angeles è la città più ostile del mondo, ossessionata dai soldi».

Melanie Griffith

Luc Besson, 40 anni, regista francese, è il presidente della giuria del prossimo festival di Cannes (10-21 maggio 2000).

Andrzej Wajda con il suo film «Pan Tadeusz», tratto da un classico della letteratura polacca, da cinque settimane è in al box office in Polonia, con un successo superiore a quello di «Titanic». In genere, quest'anno è la prima volta, da dieci anni a dalla caduta del governo comunista, che i film polacchi hanno nel Paese ottimi incassi, battendo sul mercato i film americani.

John Waters realizza Melanie Griffith una satira spietata dei retroscena di Hollywood; tra gli interpreti, **Patty Hearst**.

Pamela Prati, la soubrette televisiva, potrebbe sposare Massimiliano Bertolan detto Max, suo amico e suo istruttore personale di ginnastica.

Rupert Everett pubblica anche in Francia «Hello, Darling!», il suo primo romanzo in parte autobiografico che comincia con la frase: «A otto anni sapevo già che non mai diventato una Grande Attrice».

Lee Bouvier Radziwill Ross, 67 anni, sorella di **Jacqueline Kennedy Onassis** e occasionalmente attrice di teatro, ha chiesto il divorzio dal terzo marito Herbert Ross.

Daniel Day-Lewis torna al cinema, ma come produttore esecutivo di «Gone to Earth», un film scritto e diretto da sua moglie Rebecca Miller, figlia di **Arthur Miller**. E' la storia d'un triangolo amoroso ambientata in un villaggio italiano: una ragazza, un uomo giovane, un uomo non più giovane che potrebbe essere **Jeremy Irons**.

Robert De Niro e **Ben Affleck** interpretano insieme in marzo a Montreal, diretti da **Frank Oz**, «The Score», storia d'un ladro che vuole andare in pensione e di un giovane ladro che lo ricatta.

RITROVI

CLUB 84 011.669.9580: oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Punx 21 Rocky Band.
DU PARC 0116215275: "Giardini Reali" ore 15,15 Il piacere di ritrovarsi, promozioni per Capodanno in sala
GARDEN Danze: ti ricordi? Gaudio LUCCIOLA c.so Taranto T 200.867. (5 d.)
PATIO Tel 661.4841

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836311: Massimo Ourgino.
FOGLIATO: da alibi a crudele
PIEMONTE CULTURALE. Torino Mostra di Paolo Lazzi Scultore Fino dicembre Orario: 16-19.30
PIRRA: "Bambini-protagonisti nell'Arte Russa".
REGIONE AUT VALDOSTANA: Comune di Courmayeur - Assessorato alla cultura presenta. Il colore della Neve - Grandi maestri post-impressionisti russi 18 dic. al 7 gennaio 2000.
SANT'AGOSTINO: c.so 011.4377770: "L'Uomo, il lavoro, la festa, il mito, la religione nei capolavori dei nostri grandi maestri"

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: Giuliano Vanga Personale
NARCISO: "Gli alberi di Federica Galli"

tuttoaffari
011-5152
TUTTE LE DOMENICHE IL TUO GIORNALE DI ANNUNCI GRATUITI
LA STAMPA

DOMANI Gallini
l'ALTRA commedia di NATALE
Happy, Texas
un posto quello sembra!
JEREMY NORTHAM
STEVE ZAHN
WALKER
WILLIAM H. MACY
UN FILM DI MARK ILLSLEY

RTL TORINO
in aeroporto
Informazioni in tempo reale sul traffico aereo dalla postazione all'interno dello scalo torinese.
dal 10 al 21 dicembre
dalle 15 alle 18
Tel. 011 6524611
Fax 011 6524639
rtltorino@rtl.it
TORINO e Provincia
RTL TORINO LA RADIO CHE TI ASCOLTA

NATALE 1999
Il nuovo "FULL MONTY" di fine millennio
DA DOMANI AL CENTRALE 1
"Voglia divertirVi? Con "East is East", la riscossa della risata intelligente."
"Al Festival di Cannes 1999 risate applausi aperta"
East is East
UNA FAMIGLIA IDEALE

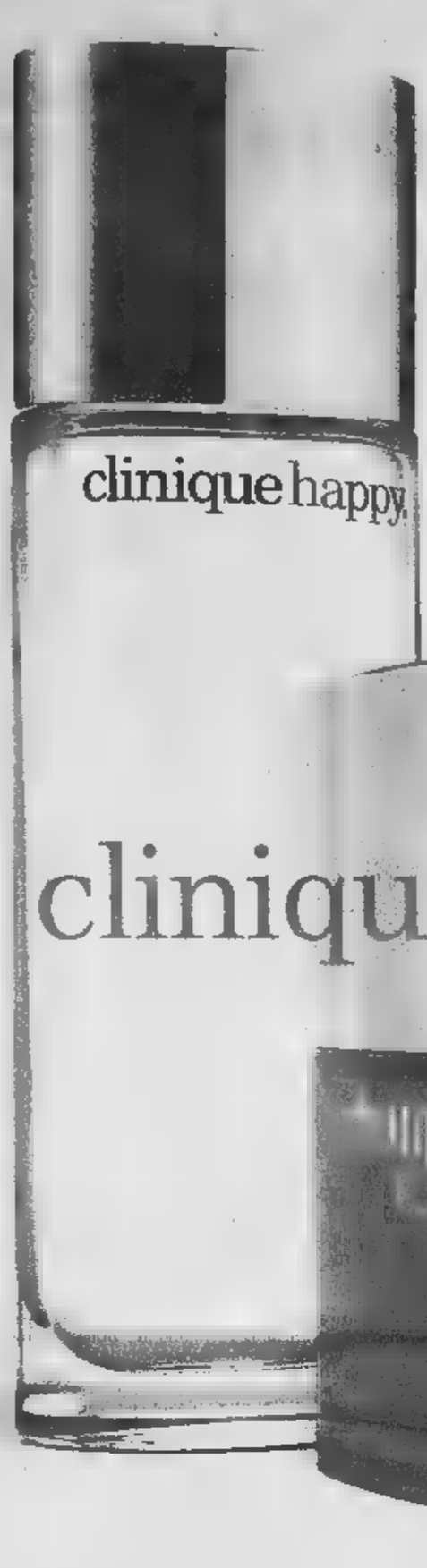
SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia poltrone.

DA DOMANI È FESTA AL
REPOSI MULTISALA
"Il piccolo KIRIKU sfida i giganti di Hollywood"
"Un vero miracolo" (Liberation)
"Un bellissimo regalo di Natale" (Le Monde)
"Un piccolo incantevole gioiello" (Le Soir)
KIRIKÚ
e la strega Karabà
un film di MICHEL OCELOT
GUESS

La Stampa abbonamenti 2000

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*escluso la domenica e festivi
LA STAMPA



CLINIQUE

Fai felice qualcuno.
Clinique Happy. Ora anche per uomo.

Clinique Happy è nato per fare felici le donne. La sensualità degli agrumi, la freschezza di un giardino fiorito. Da oggi c'è Clinique Happy for Men.
Fresco. Frizzante. Con la forza degli agrumi. È un'emozione tutta da vivere.
Provalo e ti sentirai felice.

Canuanti il profumiere

1 **CENTRO COMMERCIALE EUROPEO DELLA PROFUMERIA**
Strada Settimo 338/340 - San Mauro T[illegible] (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.00/20.00

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.00/20.00

3 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo Via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.00/19.30

4 **L'ESTETICA**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano, 1)
tel.011/434.46[illegible]6 -
Torino - Orario [illegible] 10.00/19.00

5 **IL [illegible]**
C.so Ferrucci, 32 (Ang. [illegible] Adriano, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: [illegible]00/20.00

[illegible] tutti i nostri [illegible] contin[illegible] [illegible]p[illegible]e.

In tutti i centri [illegible] è possibile pagare con:

Assente al concerto che, al Piccolo Regio, ha ricordato la stagione di «Cantacronache»

Straniero, [redacted]

E' il padre degli autori più impegnati

[redacted] Neirotti

TORINO

«L'esperienza di Cantacronache s'era da tempo conclusa...», ha scritto Michele L. Straniero sulla «Stampa», nel '91, ricordando gli anni della tensione, di Feltrinelli e del traliccio che ne ospitò la morte. S'era conclusa, certo, in quanto [redacted] più [redacted]ta su ribellione, fame di diritti popolari, indignazione. Era conclusa perché molti [redacted] loro, del Cantacronache, erano entrati nel Nuovo Canzoniere Italiano, mentre giovani più «intemperanti» prendevano una strada dura. Era il Cantacronache come sigla che aveva concluso il cammino, restavano gli uomini, le menti.

Cantacronache come cultura, [redacted]me strade e viottoli tracciati esiste ancora, se ne arricchiscono studenti d'università, cantautori, ascoltatori i cui padri [redacted] madri nascevano all'epoca di «Oltre il ponte». Dunque, [redacted] una grande stagione passata, bensì [redacted] presenza e un motore ancora acceso per [redacted] musica colta. Lo sa bene Michele Straniero nel letto d'ospedale dove, dopo che un'auto lo ha travolto, vive il dividersi tra la fatica del presente e la memoria del passato. Proprio il passato è il [redacted] presente, le sue canzoni sussurrate in corsia scandiscono le incertezze della vita ospedaliera.

Sabato sera, al Piccolo Regio, hanno ricordato Sergio Liberovici (ne parla qui sotto il critico Paolo Gallarati). Straniero non poteva essere lì, eppure c'era la sua lezione.

Lezio[redacted] lunga. Cantacronache non è il nome di un complessino. E' il nome di un intento, di un giovane - più che giovanile - entusiasmo culturale, sociale e, quindi, politico. Michele Straniero, con Liberovici, Amodei, Margot (Galante Garrone) e altri [redacted] vogliono andare oltre la genialità di Modugno che ha pensato il [redacted]mo [redacted] frak» leggendo sul giornale [redacted] un suicidio. Quotidianità allargata.

«13 canzoni 13» è lo spettacolo de 13 maggio '58 all'Unione Culturale di Torino. Ci sono dentro tutti, poeti, musicisti, da Calvino [redacted] Eco, da Straniero a Liberovici, da Pogliotti a Amodei. Sono gli Anni '50 e '60 che si ritrovano nella «Storia della canzone italiana» di Gianni Borgna (Oscar Mondadori), nel mondo di Morandi o Reitano, e nei «Ragazzi di via Po» di Aldo Cazzullo (Mondadori), biografia [redacted] una città che ridiventa per un periodo capitale morale.

E [redacted] di più citando i [redacted] verrebbe da parlare di stagione. Invece la stagione di Michele Straniero continua a dilatarsi, a trasportare entusiasmi e riflessioni nella società che muta, a trasportare soprattutto [redacted] curiosità e [redacted] rispetto [redacted] anime popolari che trasudano significati. Nei libri come nei versi, [redacted] Ornella Vanoni che intona «La Zolfara»: «otto sono i minatori / ammazzati a Gessolungo. / Ora piangono i signori / e gli portano dei fiori». E la destra si i[redacted] li chiamava «Nel blu dipinto di rosso».

Michele L. Straniero è lo studente del D'Azeglio di Torino prima, della facoltà di Giurisprudenza poi, che [redacted] e pratica ribellione con altri intellettuali, ma che con loro anche inaugura una esperienza Rai, portandoci intellettuali scomodi. E che, più che raccogliere, indaga, investiga [redacted]. Nei «Canti dell'Italia fascista» (Garzanti, 1979), scritto con Virgilio Savona, Straniero non va cercando soltanto significati diretti, ma racconta i meccanismi, il gioco di bilancia fra musica, termini e propaganda. Così con canzoni di Resi[redacted]za, di osteria, di vite di passaggio.

E' qui che continua Cantacronache, con chi l'ha sentito, capito, digerito: De André, Guccini, De Gregori. E Pierangelo Bertoli [redacted] può [redacted] ricordarsene quando imposta [redacted] sue ballate. Loro cantavano stragi assurde, De André canta un impiegato bombarolo. Loro cantavano Tambroni [redacted] De Gregori è l'unico che [redacted] cantare il terrorismo e Tangentopoli. Cantare la cronaca è di pochi, come lo [redacted] farne narrativa. Senza inganni. Come dice Straniero, citando un vecchio aforisma: «Bisogna essere senza cuore per non amare [redacted] rivoluzione a vent'anni, essere senza testa per amarla ancora a cinquanta». Il che è [redacted] contrario della rinuncia. Coraggio, Michele.

Nella foto in alto, Michele Straniero qui accanto, Ornella Vanoni, che interpretò «La zolfara», canzone scritta dal letterato e musicologo [redacted]

Liberovici, [redacted]e radici yiddish

Canzoni ironiche, tenere e disperate eseguite da Alberto Jona e Oscar Alessi

Paolo Gallarati

TORINO

Pubblico foltissimo l'altra sera, al Piccolo Regio, per il concerto che ha concluso la giornata di studio [redacted] di memoria attorno al compositore Sergio Liberovici, organizzata dal Centro regionale etnografico e linguistico e dal Folkclub di Torino. Ebreo di padre russo e madre piemontese, Liberovici, che era nato a Torino nel 1930, agiva su vari fronti: trascriveva e armonizzava canti yiddish, componeva canzoni con il gruppo di Cantacronache, operava nel campo della musica di scena, [redacted]ra autore di testi teatrali, svolgeva con Emilio Jona un'intensissima attività di raccolta e catalogazione del [redacted] popolare e, alla fine, era approdato all'opera con Maelzel o delle macchinazioni, lasciata incompiuta e orchestrata da Luciano Berio, Giulio Castagnoli e Giuseppe Gavazza. [redacted] non [redacted] dimenticata l'attività pedagogica che portò Liberovici [redacted] sperimentare metodi nuovi nell'educazione musicale dei bambini, lasciando una traccia duratura, anche in questo campo.

Tutta quest'attività è stata illustrata nelle sue ragioni artistiche, estetiche, culturali ed umane dai relatori che [redacted] sono avvicendati durante la giornata sul palcosceni[redacted] del Piccolo Regio: Emilio Jona ha dato un ritratto fedele di Liberovici, notando come la sua molteplicità di interessi, che oscillava tra la musica popolare e quella colta, trovasse la sue radice nella natura della musica ebraica che si canta nella sinagoghe, ed è quindi musica colta, ma conosciuta dal popolo.

Durante la lunga serata concertistica - due ore e mezza senza intervallo- si [redacted] ascoltati i canti ebraici trascritti da Liberovici ed eseguiti da Alberto Jona con l'accompagnamento pianistico [redacted] Oscar Alessi; le canzoni, commoventi [redacted] ironiche, tenere [redacted] disperate, cantate da Fausto Amodei, Carlo Pestelli, Donata Pinti, Paola Roman, Paola Lombardo e dal bravissimo gruppo dei Cantimbanchi.

La produzione teatrale di Liberovici è stata documentata dalla lettura di alcuni testi di carattere politico, mentre il soprano Irene Leuci, il baritono Oliviero Giorgiulli e il pianista Gianluca Marcianò hanno eseguito alcune pagine dell'opera dedicata a Maelzel, inventore del metronomo e costruttore di automi nella Vienna di fine Settecento.

Graditissima, alla fine, l'esibizione dell'ottimo Coro Bajolese che ha eseguito alcuni canti popolari raccolti da Jona e Liberovici.

I DISCHI

Un tesoro di 94 cd per celebrare «re Arthur»

[redacted]

E' intitolato a «re Arthur» il miglior omaggio che l'industria del disco abbia mai [redacted] ad un pianista. Racchiuso nel cofanetto in tela grigia, marchiato dal ritratto a carboncino di **Arthur Rubinstein**, c'è un tesoro di [redacted] (per 106 ore di musica). L'accompagna un libretto di 400 pagine zeppo di foto straordinarie, saggi, pagine autografe, indici delle opere eseguite (per compositori e per cronologia delle registrazioni). Quindi un'opera grandiosa questa **«Rubinstein collection»**(Rca), dedicata al pianista più celebre e amato del XX secolo, scomparso il 20 dicembre 1982. E va notato che, per una volta, non c'è alcun anniversario festeggiare, e giustificare l'impresa.

Un'opera impegnativa dal lato finanziario l'integrale delle registrazioni: 1,5 milione di dollari in gran parte destinato al restauro del suono di interpretazioni leggendarie. Del cofanetto se ne sono prodotti 10 mila esemplari per tutto il mondo, ma l'editore prevede di pubblicare isolatamente la quasi totalità del Cd [redacted] prossimi due anni.

«Rubinstein collection» inizia con le note del «Capriccio op. 76 n. 2» di Brahms (edito in un 78 giri [redacted] 9 marzo 1929) e termina con «Fantasiestucke op. 12» di Schumann e la sonata «La tempesta» di Beethoven (registrate il 21, 22, [redacted] aprile 1976; un mese dopo «re Arthur» suonò il suo ultimo concerto). Grazie alla sua meravigliosa [redacted] scorrono pagine celebri dei grandi Chopin, Brahms, Schumann, Schubert, Mozart, Beethoven, ma anche molta musica del nostro secolo - che Rubinstein ha sempre frequentato e sospinto - con Albeniz, Granados, de Falla, Villa Lobos, Poulenc, Debussy, Ravel, Szymanowski.

Accanto al grande piani[redacted] polacco sfilano celebrità musicali: direttori (da Toscanini [redacted] Barenboim), solisti e orchestre. Un'opera eccellente, che evidenzia la lezione di Rubinstein, ovvero di restare sempre dietro alla musica che eseguiva [redacted] abdicare la propria personalità.

Sempre la Rca ripropone, dopo un decennio dalla prima riedizione in Cd, l'integrale di **Arturo Toscanini** [redacted] alla guida della **Orchestra Sinfonica della Nbc**. Ma questa volta, grazie al produttore Edward Houser, si [redacted] lavorato sui nastri originali utilizzando una soluzione tecnica più raffinata. Ne risultano così due Cd dal suono pieno, trasparente, radioso, che ci rende nitida l'intensità di Toscanini, [redacted] i graffi del tempo.

Infine una grande interpretazione: **Cecilia Bartoli** [redacted] **«The Vivaldi album»** (Decca, 1 Cd). Il mezzosoprano ama il repertorio barocco e con i «barocchi» [redacted] Giardino Armonico e l'Arnold Schoenberg Chor, ci regala arie vivaldiane con una ammirevole voce, per flessibilità [redacted] carica [redacted]tiva. Qualità che le permettono una ricchezza di soluzioni [redacted] colori, con i quali l'ascoltatore è ora aggredito [redacted] avviluppato nella più dolce delle elegie.

TOYOTA 4X4. GLI ORIGINALI.

RAV4.
3 E 5 PORTE, MOTORE 2.0 16V BENZINA 128 CV. COPPIA MAX 175 NM A 4.600 G/MIN.
ANGOLO DI ATTACCO/USCITA 37°/42°. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE.
ACCELERAZIONE DA 0 [redacted] 100 IN 10.1 SEC.
DA L. 37.550.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

GRANDE CONCORSO
CHI PROVA TOYOTA VINCE LE DOLOMITI.
SEGUI LA PISTA CHE PORTA DAI CONCESSIONARI TOYOTA E CHIEDI DI PROVARE L'AUTO CHE PIÙ TI PIACE. PARTECIPERAI COSÌ ALL'ESTRAZIONE DI:
◆ 10 SETTIMANE BIANCHE PER DUE PERSONE A SAN MARTINO DI CASTROZZA DURANTE LA FINALE DEL TOYOTA 4x4 SKITOUR - CAMPIONATO EUROPEO DI SCI CARVING (25-26 MARZO)
◆ 150 PAIA DI SCI CARVING PERSONALIZZATI TOYOTA 4x4 SKITOUR

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.
3 ANNI DI [redacted] O FINO A 100.000 KM
800-011555
TOYOTA 4x4 SKITOUR SPONSOR UFFICIALE CARVING CUP 2000.

LAND CRUISER SERIE 90.
3 E 5 PORTE, MOTORE 3.0 TD 125 CV. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE.
DA L. 52.500.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

HILUX 4X4.
EXTRA CAB E DOUBLE CAB, MOTORE 2.4 TD 90 CV.
TRAZIONE INTEGRALE INSERIBILE. OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.
DA L. 44.810.000 CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

COROLLA SW 4X4.
MOTORE 1.8 16V 110 CV. TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE CON GIUNTO VISCOSO.
L. 33.450.000 CHIAVI IN [redacted] I.P.T. ESCLUSA.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SONY

Sponsor ufficiale del Natale '99

SONY ed EUROPHOTO: bravi da soli, incredibili assieme.

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-PC 100
OTTICA CARL ZEISS
1.100.000 PIXEL
MEMORY STICK PER FUNZIONI
DIGITAL STILL CAMERA
RISOLUZIONE SXGA
Lire 4.349.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-PC 2E
OTTICA CARL ZEISS
TOUCH PANEL
MONITOR LCD A COLORI 2,5"
ZOOM 140X - PHOTO MODE
800.000 PIXEL
DIGITAL
Lire 3.290.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-PC 3E
OTTICA CARL ZEISS
MEMORY STICK PER FUNZIONI
DIGITAL STILL CAMERA
RISOLUZIONE VGA
NIGHT SHOT
DIGITAL
Lire 3.659.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-TRV 8E
OTTICA CARL ZEISS
MONITOR LCD A COLORI 3,5"
ZOOM 40X - PHOTO MODE
NIGHT SHOT
EFFETTI DIGITALI
DIGITAL
Lire 2.890.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-TRV 10E
OTTICA CARL ZEISS
MEMORY STICK PER FUNZIONI
DIGITAL STILL CAMERA
RISOLUZIONE VGA
ZERO LUX
DIGITAL
Lire 3.249.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO 8
DCR-TRV110
AUDIO E VIDEO DIGITALI
MONITOR LCD A COLORI 2,5"
ZOOM 80 X - PHOTO MODE
800 000 PIXEL
NIGHT SHOT
Digital 8
Lire 1.859.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY DIGITAL VIDEO
DCR-TRV 900E
3 CCD - INGRESSI VIDEO
MEMORIZZA FOTO SU
FLOPPY DISK
ZOOM 40X
TBC - LASER LINK
DIGITAL
Lire 5.149.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HANDYCAM VIDEO
CCD-TR 913E
HI8 - ZOOM 70X
570 000 PIXEL
STABILIZZATORE D'IMMAGINE
STAMPATRICE A COLORI
NIGHT SHOT
DISSOLVENZE
Hi8
Lire 1.299.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY FOTOCAMERA
MVC-FD 88
AUTOFOCUS
CCD 1,3 MILIONI DI PIXEL
RISOLUZIONE 1280X960
ZOOM OTTICO 6X
USCITA VIDEO E AUDIO
FLOPPY DRIVE 4X
MONITOR LCD
Lire 1.869.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY FOTOCAMERA
MVC-FD 73
AUTOFOCUS
CCD 800.000 PIXEL
RISOLUZIONE 640X480
ZOOM OTTICO 3X
FLOPPY DISK DRIVE
A DOPPIA VELOCITA'
Lire 1.749.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY FOTOCAMERA
DSC-F 55E
AUTOFOCUS
CCD 2,1 MILIONI DI PIXEL
RISOLUZIONE 1600X1200
ZOOM OTTICO 5X
DIGITALE 10X
OBIETTIVO CARL ZEISS
MONITOR LCD - MACRO
Lire 1.689.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY VIDEOPROIETTORE
CPJ-200E
1200 000 PIXEL
80" BASE
ROTANTE 80°
Lire 1.990.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY TV COLOR
KV-14T1A
14" A COLORI
TELEVIDEO
BASE GIREVOLE
E INCLINABILE
Lire 439.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY TV COLOR
KV-14V6A
TV COLOR 14"
CON VIDEOREGISTRATORE
2 SINTONIZZATORI
TELEVIDEO
Lire 935.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY TV COLOR
KV-21V6A
TV COLOR 21" CON
VIDEOREGISTRATORE
2 SINTONIZZATORI
TELEVIDEO
Lire 1.290.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY TV COLOR
KV-29FX20A
TV COLOR 29"
STEREO HI-FI
FLAT DISPLAY
TELEVIDEO
Lire 1.590.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY TV COLOR
KV-32FD1
TV COLOR 16:9
PAL PLUS - SCHEDA
VGA - 100 Hz
VIRTUAL SURROUND
Lire 5.990.000
10 MESI SENZA INTERESSI

GUARDATELA MENO...
MA GUARDATELA MEGLIO.

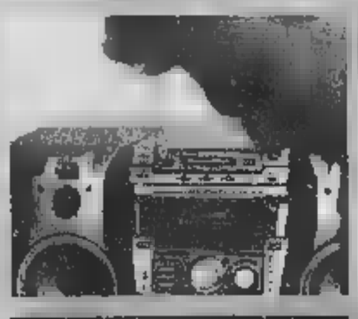
SONY
FLAT PANEL MONITOR
Grande schermo da 42"
in formato 16:9 con ampio angolo
di visione ed [illegible] rapporto
[illegible].
Pannello [illegible] con matrice
852 x 480 pixels, 16,8 milioni
di colori visualizzabili
contemporaneamente
Minimo ingombro, maniglie di
trasporto ai 4 angoli, piedini e
supporto integrati

LA NUOVA GENERAZIONE FLAT PANEL MONITORS
PFM-500A2WE

SONY VIDEOREGISTRATORI
SLV-SF90
VIDEOREGISTRATORE VHS HI-FI STEREO
SHOW VIEW - NTSC SUPER TRILOGIC
Lire 999.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY VIDEOREGISTRATORI
SLV-SE85
VIDEOREGISTRATORE VHS HI-FI STEREO
SHOW VIEW - CONTROLLO SATELLITARE
Lire 900.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY VIDEOREGISTRATORI
SLV-SX70
VIDEOREGISTRATORE VHS HI-FI STEREO
SHOW VIEW - NTSC SUPER TRILOGIC
10 MESI SENZA INTERESSI



SONY HI-FI
STR-DA50ES
LETTORE DVD - VIRTUAL SURROUND INTEGRATO
DOLBY DIGITAL - AC3 MPEG 2
Lire 2.070.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
STR-DB930
SINTOAMPLIFICATORE CON FULL DIGITAL CINEMA SOUND
POTENZA 2X100 W - SURROUND 5 X 100 W
Lire 1.290.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
STR-DE635
SINTOAMPLIFICATORE CON FULL DIGITAL CINEMA SOUND
POTENZA 2X70 W - SURROUND 5 X 70 W
Lire 760.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
CMT-SD3
SISTEMA COMPATTO CON LETTURE CDE
SINTOAMPLIFICATORE - ART DESIGN
Lire 1.130.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
CMT-EX1
SISTEMA COMPATTO
CON LETTORE CD
SINTONIZZATORE
POTENZA 2X17 W
Lire 639.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
CMT-ED2 (qubo2)
SISTEMA COMPATTO
CON LETTORE CD
SINTONIZZATORE
DECK A CASSETTA
POTENZA 2X17 W
Lire 689.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
MHC-NX3
SISTEMA MINI AUDIO/VIDEO DOLBY PROLOGIC
CD A 5 DISCHI - DECK A DOPPIA CASSETTA
Lire 1.399.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
PMC-DR50L
MICRO IMPIANTO SUPER COMPATTO
CON TELECOMANDO - MEGA BASSI
Lire 529.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
MHC-NX1
SISTEMA HI-FI ALTA QUALITA'
CD A 5 DISCHI - DECK A DOPPIA CASSETTA
Lire 999.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY KIT HI-FI
KIT minidisc
SUPER OFFERTA MINIDISC
LETTORE PORTATILE + DECK CASA
Lire 499.000
10 MESI SENZA INTERESSI

SONY HI-FI
MHC-RXD5
SISTEMA MINI
CON CD CHANGER
A 3 DISCHI
DECK A DOPPIA
CASSETTA
TELECOMANDO
Lire 589.000
10 MESI SENZA INTERESSI

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Agos Itafinco
PAGAMENTI RATEALI

SONY
RIVENDITORE AUTORIZZATO

[illegible] 196 - Tel. [illegible]
Piazza Carlo Felice, 21 - Tel. 011/562.84.52 [illegible]

Gli unici ad offrirvi:
2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
5 [illegible]
OLTRE LA GARANZIA UFFICIALE DEL DISTRIBUTORE COMPRESA NEL PREZZO

Grande Natale Omnitel

Motorola StarTAC 130

+

Carta Omnitel Ricaricabile,
con 50.000 lire di traffico incluso,
a sole **495.000** lire.

omnitel

Prezzi iva inclusa.

presso
PHOTO
Corso 196
LENCA
Via San 155
SASSANO MICHELE
Mille,
Alberto 18
ELETT
Via Nino Bixio, 39
NICHELINO

RADIO & RADIO

Vergnano doma con bravura i misteri di Piero Soria

Bruno Gambarotta

IL mattino di Radio 2 Rai ha le sorprese in bocca. Lunedì 13 dicembre, chiusura del Gr2 delle 7,30: «Per lo sport è tutto, la linea passa a Fabio e Fiamma». Ma i due non ci sono più: hanno forse esaurito la loro carica propulsiva? No, torneranno il 24 gennaio. Intanto ne «Il Cammello» di Riccardo Pandolfi che li sostituisce per le feste raccogliendo perle di saggezza distillate dai Vip saranno i primi ad essere interpellati. Ecco il loro contributo (ogni riferimento al loro tempo[redacted] allontanamento dai microfoni è casuale). Fabio: «La vita è un continuo cadere e rialzarsi, cadere e rialzarsi, cadere e rialzarsi e ancora cadere e ancora rialzarsi». Fiamma: «Un incendio ha raso al suo suolo la mia capanna. Poco male, [redacted] vedo la luna». Sono cose profonde, da millennio che muore, è come chiedersi [redacted] sull'amatriciana ci vuole il pecorino o il parmigiano.

Altra sorpresa, alle 8,40, per [redacted] minuti e tre canzoni, c'è il grande Paolo Scarnecchia con [redacted] suo «Mediterraneo» che traslocando [redacted] cambia nome diventando «La cometa». Dopo «La cometa» [redacted] voce impastata di panettone [redacted] ci avevano insegnato che non si parla con la bocca piena?) ci regala il nuovo originale [redacted] Piero Soria annunciandolo come «Il mistero degli Acaja». E' un mistero [redacted] dal titolo, che negli annunci diventa «La maledizione degli Acaja». La radio è un [redacted]zo congeniale per questo scrittore che ci regala sempre storie ad alta tensione; il tema dell'amicizia virile è al centro della narrativa di Piero Soria e anche in questo caso sono in campo due amici fin dai tempi del liceo, l'architetto funerario Domenico Testa (Sergio Troiano) e lo psichiatra Sergio Toso (Franco Mescolini) che si sono spartiti la stessa compagna, come moglie del primo e amante del secondo. Un quarto compagno è Annibale che fa il dentista ayuverdico e con le sue erbe anestetiche apre all'architetto le porte della magia nera. E' proprio v[redacted] se vuoi capire qualcosa della società torinese devi studiare le foto dei gruppi scolastici perché è lì che si formano le amicizie e le rivalità che dureranno tutta la vita. L'architetto riceve dal dentista l'incarico di ristrutturare il vecchio cimitero degli Acaja che si trova a Fossano per farlo diventare una residenza ossianica, [redacted] «status symbol del nuovo millennio». (Io darei qualsiasi cosa per avere anche solo un posto macchina [redacted] una residenza ossianica, ma è già tutto prenotato).

A Fossano, a fare da guida ai turisti c'è il becchino Kamasutra (gioco di parole, in piemontese significa letteralmente «che mi sotterri»), un magnifico Mario Brusa che alterna pillole di storia a scivolate nel pecoreccio alleggerite dal ricorso [redacted] dialetto. Sempre a F[redacted], l[redacted]ittà degli Acaja e di Paola Barale, incontriamo Jango (Danilo Bruni) che in quanto gitano è l'unico che non ha fatto il liceo insieme agli altri. Dalla terra [redacted] del cimitero in disuso si protendono verso l'alto mani [redacted] cadaveri freschi, nel gesto della zingara che fu calcificata viva da Bona di Savoia perché l'aveva sorpresa a copulare [redacted] marito sopra [redacted] pietra tombale. Una trama intricata e appassionante, per governare la quale il regista Carlo Vergnano ha dovuto [redacted] a tutte le risorse di [redacted] collaudata bravura e che ci terrà con il fiato sospeso per 20 puntate, fino al 7 gennaio.

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] gigantesco [redacted]bbo [redacted]

UNA PROMESSA È [redacted]
1996, Canale 5 alle 21; dur. 89'

Commedia natalizia per il gigante (ormai solo buono) Arnold Schwarzenegger diretto da Brian Levant e affiancato da Jake Lloyd, Sinbad, James Belushi e Rita Wilson. Qualche sorriso, un po' d'azione ma, al posto dell'ironia, tanta melassa. Un padre affettuoso, [redacted] troppo preso dal lavoro, dimentica il regalo di Natale desiderato dal figlio Jamie. E quando se ne ricorda [redacted] troppo tardi: il pupazzo Turbo Man è andato a ruba e l'ultimo esemplare rimasto è conteso da un esagitato postino di colore nelle stesse condizioni... Come [redacted] non bastasse ci sono i cattivi di turno, «spacciatori di giocattoli avariati».

[redacted]
1988, Rete 4 alle 23; dur. 107'

Dramma impegnato di Euzhan Palcy («Rue Cases-Nègres») [redacted] Marlon Brando, Donald Sutherland e Susan Sarandon. Sudafrica, 1976: la presa di coscienza del professore Ben Du Toit, attraverso le indagini sulla morte [redacted] giardiniere di colore, morto in carcere perché voleva far luce sull'omici[redacted] del figlio, militante antiapartheid.

IL SANTO PATRONO
1972, Tmc alle 16,15 e 2,05; dur. 91'

Lucio Dalla è il protagonista di una commedia satirica di (Adalberto) Bitto Albertini. Le autorità ecclesiastiche sanciscono che il patrono di Ponteparadiso, San Satiro Vedovo, è stato santificato per sbaglio e decisono di sostituirlo con San Silvestro. Ma la cittadina si ribella...

INFERNO
1980, Rete 4 all'1,30; dur. 108'

Leigh McCloskey, Irene Miracle, Alida Valli, Gabriele Lavia ed Eleonora Giorgi in un «horror puro» di Dario Argento. Trama esile, stile suggestivamente visionario ed efferato. Dietro il «Libro delle tre madri» si celano tre inquietanti [redacted] di Roma, New York e Friburgo. E chi indaga... muore!

[redacted]
1989, Italia 1 alle 22,45; dur. 100'

Sulla scia di «Abyss» una copia (meno efficace) di George Pan Cosmatos con Peter Weller. Nelle profondità dell'Atlantico, l'equipaggio di un sotto[redacted] viene decimato da cause inspiegabili...

[redacted]
1997, Italia 1 alle 20,45; dur. 110'

Jerry Calà ci riprova con la regia [redacted] una (deludente) commedia sulla scia di «Compagni di scuola». Renato, in assenza della moglie, decide di organizzare la consueta rimpatriata in [redacted] villa-albergo ma...

Walt Radio
Rottamazione ABBINATA
TV+Videoregistratore=DOPPIO RISPARMIO
[redacted] a BEINASCO: 011.397.27.67 e a TORINO: [redacted]

[redacted]

Giorgio [redacted]

[redacted]
Aisha Cerami presenta le prove dell'Otello di Verdi (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,05). Luca Sardella e Janira Majello parlano di anguille, capitoni e pranzi delle feste (*La vecchia fattoria*, Raiuno, alle 11,35). Franco Califano e Rosanna Cancellieri in viaggio in autostrada (*Milano-Roma*, Raitre, alle 23), l'Orchestra da camera italiana in concerto al Senato (Raiuno, alle 22,50).

[redacted]
Enrica Bonaccorti, dopo dieci anni vissuti in una villa di campagna, è tornata a Roma in un appartamento con terrazza a pochi passi da piazza [redacted] Spagna. Tra i vari problemi da risolvere, la sistemazione dei suoi adorati cani «Jack Russel». Soluzione finale: Golfino [redacted] viene lei, Billa sua madre, Yoghi la figlia Verdiana, [redacted] il fidanzato della figlia.

[redacted]
«Mi sento un cane perché sto bene [redacted] gli umani» (Marco Balestri).

[redacted]
Jennifer Gareis (Grace di *Febbre d'amore*) è convinta che [redacted] suo gatto, di nome Sienne, discenda da qualche divinità egi[redacted] («Talvolta [redacted] sguardo ha qualcosa di magico e misterioso»).

[redacted]RI
F[redacted] Neri, da tre anni compagna di Claudio Amendola, ha raccontato a «Sette» [redacted] essersi innamorata tre volte. «Ma l'amore vero è adesso, con Claudio. Prima c'erano troppe cose che non funzionavano dentro di me». I due si sono conosciuti quando lei era ancora fidanzata col golfista Vasco Valerio, ciononostante Amendola prese subito a corteggiarla. «E' stato tenace. Non conoscendolo avevo di lui un'immagine molto diversa. Certo è molto esteriore, molto di terra, questo [redacted] ha compensato. Però abbiamo lo stesso approccio alla vita, [redacted] stesso radicalismo. Mi ha sorpreso. In tutti i sensi. L'inizio? Sono stata tre mesi a Madrid a [redacted] *Carne tremula* di Almodóvar. E lui piombava lì ogni due per tre».

KOLL
Claudia Koll, da cinque anni compagna del produttore Mauro Bernardi, dice di non essere contraria al matrimonio, ma di [redacted] sentirne [redacted] bisogno: «Quan[redacted] ho conosciuto Mauro ho desiderato subito di vivere [redacted] lui, senza contratti e senza giuramenti. Un rapporto d'[redacted]re è fatto da un'alternanza di vita e di morte. Ci sono momenti in cui i sentimenti agonizzano e altri in cui rinascono. Quando non sei sposato è tutto più forte perché [redacted] sceglie di stare i[redacted] minuto per minuto, ora per ora».

SCHIFFER
Commento del miliardario Tim Jeffries a proposito del suo fidanzamento con Claudia Schiffer: «Ho vinto alla lotteria degli uomini».

CLERICI
Antonella Clerici cerca di sedurre il [redacted] partner «prima a tavola, cucinando piatti che ama particolarmente, e poi girando per casa con biancheria intima molto sexy...».

[redacted] DI OGGI

[redacted] (Raiuno)

[redacted]

6.00 **Euronews** [7533]
6.30 **Tg1** [2255407]
[redacted] **Unomattina** Varietà. All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), **Rassegna stampa** (7.05), **Tg1 L.I.S. - Che tempo** [redacted] (8.30), **Tg1 flash** (9.30), **Appuntamento al cinema** [70028372]
10.00 **I guardiani del cielo** Film (1ª parte - Replica) [182981]
11.30 **Tg1** [1058136]
11.35 **La vecchia fattoria** [9257339]
12.25 **Che tempo fa** [9828339]
12.30 **Tg1 Flash** [99730]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Il dragone Sze Chuan" con A. Lansbury, R. Masak [5424643]
13.30 **Telegiornale** [1914]
14.00 **Tg1 Economia** [45310]
14.05 **I fantastici** [redacted] con R. Carrà. Regia di S. Japino [2656460]
14.10 **Anteprima Alle 2 su Raiuno** "Giocajolly" con P. Limiti. Regia di L. Artesi [787933]
14.40 **Alle 2 su** [redacted] Varietà con P. Limiti. Regia [redacted] L. Artesi [7458758]
[redacted] **Giorni d'Europa** Attualità [2407]
[redacted] **Solletico** Varietà. All'interno: **GT Ragazzi** Notiziario per ragazzi (17.00) [2492584]
17.45 **Oggi al Parlamento** [7033575]
17.50 [redacted] **Tg** [redacted]
[redacted] **Tg1** [51372]
18.10 **Prima - La cronaca prima** [redacted] **tutto** [4193048]
[redacted] **In bocca** [redacted] **lupo!** [redacted] con C. Conti. Regia [redacted] Jocelyn. All'interno: Che [redacted] (19.25), [6421310]
20.00 **Tg1** [81758]
[redacted]
[redacted] **In bo**[redacted] **al lupo: l'oroscopo** [1931353]
[redacted] **I guardiani** [redacted] **cielo** Film-tv con [redacted] Cross, [redacted] Weller. Regia [redacted] A. Negrin - 2ª ed [redacted] parte [661575]
22.45 **Tg1** [2721914]
22.50 **Concerto del** [redacted] **Repubblica** Dall'Aula di Palazzo [redacted]dama, con l'Orchestra da Camera Italiana [8668758]
0.30 **Tg1 -** [redacted]**tte** [2795570]
0.50 **Stampa Oggi** [56328570]
0.55 **Agenda - Che tempo fa - Appuntamento** [redacted] **cinema** [4162711]

[redacted] (Raidue)

[redacted]

6.25 **Faust** Fiction "Radio 92" 1ª parte [78626933]
7.00 **Go cart** [61544843]
10.20 **Protestantesimo** A cura della Federazione italiana [redacted] Chiese Evangeliche [1216091]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medicina a cura di L. Onder [4909778]
11.10 **Meteo2** [8770584]
11.15 **Tg2 Mattina** Notiziario diretto [redacted] C. J. Mimun [7891459]
11.30 **Anteprima I** [redacted] **Vostri** Varietà [1310]
[redacted] **I Fatti Vostri** Varietà con M. Giletti [redacted] partecipazione [redacted] S. Orlando, T. Cutugno. Regia [redacted] M. Guardì [82223]
[redacted] **Tg2** [redacted] Notiziario diretto da C. J. Mimun [8489]
13.30 **Tg2 Costume e Società** [48407]
13.45 **Tg2 Salute** [5188391]
14.05 **Relativity** Telefilm "Va[redacted]ana" [612652]
15.00 **Giochiamo al lotto** Gioco con T. Timperi. Regia di G. Flora [55758]
15.10 **Fragole e** [redacted] - [redacted] **vita in diretta** condotto da M. Cucuzza. All'interno **Tg2 Flash** (16.00, 17.30) [25868665]
[redacted] **In viaggio con Serena** [redacted] con [redacted] Bevilac[redacted] [2025372]
[redacted] **Tg2** [redacted] **L.i.s.** [79776]
[redacted] [9189677]
18.40 **Rai Sport Sportsera** [575914]
19.00 **Lezioni di guai** Telefilm "L'ora illegale" [7136]
20.00 **Friends** Telefilm "La [redacted] delle bambole" [redacted] C. Cox, D. Schwimmer [681]
20.30 **Tg2 - 20.30** [47584]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** Telefilm "La rapina" con A. Edwards, [redacted] Clooney [66049407]
23.15 **Tg2 - Notte** [8841664]
23.50 **Oggi al Parlamento** [7908730]
24.00 [redacted] **2** [84266]
0.05 **Appuntamento al cinema** [9150792]
0.10 **L'ispettore Tibbs** Film-tv "Il giudice Walker" con C. O'Connor [6500570]
1.50 [redacted] **Interroga** con S. Quattrone [50114191]
1.55 **LavorOra** [44020179]
2.30 **Amami Alfredo** [3146179]
3.05 **Ridere fa bene** [26578179]

[redacted] (Raitre)

[redacted]

[redacted] **News 24** [46845865]
8.35 [redacted] **Educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale d'Italia 1945-2000 "Genova: La città vecchia" - Enciclopedia Multimediale delle lettere - Lemma: Navigare nelle parole "Enciclopedia visiva" - pillole [8452310]
10.00 **Cominciamo** [redacted] T. Garrani, [redacted] Conta. Regia di D. Giambarba [184049]
11.30 **In** [redacted] **famiglia** Soap Opera Regia di V. Verdecchi [redacted]
12.00 **T3 Notiziario - Rai Sport Notizie** [59117]
[redacted] **T3 Italie** [7250758]
[redacted] **Sport e** [redacted] **presentano** Calcio "A tutta B" - Calcio C siamo [9223]
13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [35023]
13.45 **T3 Articolo 1** [6104440]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [91575]
14.20 **T3 Notiziario - Meteo** [796881]
14.50 **T3 Leonardo** A cura [redacted] T3 Piemonte [3995515]
15.00 **La Melevisione** Programma per ragazzi All'interno: L'ospedale [redacted] - **Papà** [redacted] - Lupi, streghe e giganti - Oscar e la sua band - Babalous in vacanza [40223]
16.00 [redacted] Telefilm "La banda dei serpenti e [redacted]nagli" [4386952]
16.45 **T3 Neapolis** [redacted]
17.00 **Geo** [redacted] **Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [3446556]
18.40 **T3 Meteo** [562440]
19.00 **T3** Notiziario - **Meteo regionale** [4662]
[redacted] **Sport Tre** [95117]
20.10 **Blob** [3496001]
[redacted] **Un posto** [redacted] **sole** Soap Opera [34020]
20.50 **Gustibus** Viaggio nell'Italia dei sapori. Con S. Vannucci [675614]
22.40 **T3** [1634594]
23.00 **Milano-Roma** con F. Califano-R. Cancellieri [66001]
24.00 **T3 Notiziario Edicola - Meteo - Appuntamento** [redacted] **cinema** [71792]
0.05 **Prima della Prima** presenta A. Cerami [59150]
0.35 **Fuori orario. Cose (mai)** [redacted]

[redacted] (Canale 5)

[redacted]

6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [2784196]
8.00 **Tg5** [redacted] Notiziario diretto da E. Mentana [9136758]
8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi. Regia [redacted] L. Di Gianni [6752117]
[redacted] **Vivere bene** [redacted] **noi** [66978052]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show (Replica) [2756407]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "In corsia morti contagiose" con D. [redacted] Dyke, S. Balo [64339]
[redacted] **Robinson** Telefilm "Due cuori e una stamberga" con [redacted] Cosby [redacted]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [13440]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, S. Flannery [681285]
14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [502036]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show condotto da M. De Filippi [2973933]
16.00 **Come in una favola** Film-tv Film-tv con D. Parton, B. Kerwin [500010]
[redacted] **Verissimo** Programma di attualità con C. Parodi [25204]
[redacted] **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [7496759]
20.00 **Tg5** Notiziario [redacted] da E. Mentana [redacted]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [5827]
21.00 **Una promessa è una promessa** Film (comm., 1996) con A. Schwarzenegger, J. Lloyd. Regia di B. Levant [9137933]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo [4915136]
1.00 **Tg5 Notte** [4793905]
1.20 **Striscia la notizia** Varietà satirico (R) [4796080]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (Replica) [1469792]
2.20 **Wyatt Earp - Ritorno al west** Film-tv [redacted] O'brian, [redacted] Boxleitner [65186518]

[redacted] (Italia 1)

[redacted]

6.45 **Cartoni animati** Il mondo incantato [redacted] Pocket Dragon - Una giungla di avventure per Kimba - Cantiamo insieme [3903575]
8.35 **A-Team** Telefilm "La [redacted]ta della fortuna" [redacted] Peppard [3668372]
[redacted] **Gyver** Telefilm "Il figliol prodigo" con R. Dean Anderson [91407]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Pratica n. 521" con T. Selleck [95223]
11.30 **Renegade** Telefilm "Casinò" [redacted] Lamas [9641136]
[redacted] **Studio aperto** Notiziario diretto da Paolo Liguori [6664204]
[redacted] **Fatti e misfatti** Attualità a cura [redacted] P. Liguori [171407]
13.00 **I Simpson** Cartoni animati [81382]
[redacted] **camera** [redacted] Varietà con S. [redacted] Granet e F. Volo [1040]
15.00 **Fuego** Varietà con D. Bossari. Regia [redacted] L. [redacted] scussi [7778]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Provaci ancora Sabrina" [5865]
16.00 **Cartoni animati** Pesca la tua carta Sakura - Che campioni Holli e Benji [52372]
17.30 **Hercules** Telefilm "Her[redacted] e il mostro della sabbia" [redacted]
[redacted] **Bridges** Telefilm "Un importante processo" [23943]
19.30 **Studio aperto** Notiziario diretto da [redacted] Liguori. [25846]
19.55 **Studio Sport** [5658833]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli [59662]
20.45 **Gli inaffidabili** Film (comm., 1997) [redacted] J. [redacted], L. Gullotta. Regia [redacted] J. Calà [979627]
[redacted] **Leviathan** Film (fant., 1989) con P. Weller, M. Foster. Regia di G. Pan Cosmatos [4871594]
0.45 **Studio aperto - La giornata** [49011624]
0.50 **Due punti** Attualità [7348268]
1.05 **Fuego** Varietà con D. Bossari (Replica) [3694353]
1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm "Partenza quasi impossibile" [4083518]
2.00 **Frasier** Telefilm [4795353]

[redacted] (Rete 4)

[redacted]

6.00 **Un amore eterno** Telenovela con V. Castro e O. Fierro [62407]
7.00 **Celeste** Telenovela con A. Del Boca, G. Bermudez [2590858]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [9079865]
[redacted] **Peste e coma** A tu per tu con Roberto Gervaso [1937001]
8.40 **Celeste** Telenovela con A. [redacted] Boca, G. Bermu[redacted] [9066310]
9.45 [redacted]**ra di** [redacted] Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [3177001]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [2533020]
11.30 **Tg4** Notiziario [redacted] da E. Fede [5668117]
11.40 **Forum** Programma [redacted] attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. No[redacted] Laloni [9747575]
[redacted] **Tg4** Notiziario [redacted] da E. Fede [redacted]
[redacted] **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione [redacted] M. Trevisan. Regia di M. Bianchi [54827]
[redacted] Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [46865]
16.00 **Carovana** [redacted] **il sud** Film (avv., 1955) [redacted] T. Power, S. Hayward. Regia di H. King [723575]
18.00 **Ok il prezzo** [redacted] **giusto** Gioco con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [54204]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1391372]
19.30 **Le strade di San Francisco** [redacted] Telefilm "Vino [redacted]ro" con M. Douglas, [redacted] Malden [5246469]
[redacted] **Gialloquattro** Programma di attualità con D. Raffai. Regia [redacted] R. Meneghin - Ultima puntata [8658020]
23.00 **Un'arida stagione bianca** [redacted] Film (dramm., 1989) [redacted] M. Brando, S. Sarandon. Regia di E. Palcy [2570730]
1.10 **Tg4 - Rassegna stampa** [5431689]
1.30 **Inferno** Film (thriller, 1980) [redacted] E. Giorgi, G. Lavia. Regia di D. Argento [1603599]

[redacted] (Tmc)

[redacted]

7.05 **Di che** [redacted] L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [8126196]
7.30 **Tmc News Edicola - Meteo** [7643]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [96196]
8.25 **Di c**[redacted] **sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [6877335]
8.30 **Gli incontri del Tappeto Volante** - [redacted] tv Talk-Show [7001]
[redacted] **Due minuti un libro** Rubrica [redacted] attualità a cura di A. Elkann [97627]
[redacted] **Di che segno e**[redacted] L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [2407391]
9.10 **Samoa** Film (avv., 1953) con G. Cooper. Regia di M. Robson. All'interno: **Tmc News** (10.00), [8246407]
11.00 **Zap zap Natale** [1681614]
12.25 **Meteo** A cura di P. Sottocorona [9676778]
12.30 **Tmc sport** [78759]
12.45 **Tmc** [redacted] Notiziario di[redacted] da I. Santovincenzo [736196]
13.00 **Kojak** Telefilm [redacted] T. Savalas [38914]
14.00 **La più grande storia mai raccontata** Film (rel., 1975) con M. Von Sydow, [redacted] McGuire. Regia di G. Stevens - 1ª parte [6246049]
16.15 **Il Santo Patrono** Film (comm., 1972) con L. Dalla, R. Haynes. Regia di A. Albertini [6469468]
18.00 **Zap Zap Tv** [90730]
19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera. Con [redacted] [5440]
19.30 **Tmc News** - [redacted] [19265]
19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News [redacted] F. Fratello [157407]
20.10 **Tmc Sport** [6177196]
20.30 **Sport emozioni** A cura [redacted] M. Sbardella [31420]
20.35 **Prima** [redacted] **processo** Rubrica [7203469]
20.50 **Il Processo di Biscardi** Programma sportivo A cura di A. Biscardi. Con M. Bruni [61151420]
23.10 **Tmc News - Meteo** [9017391]
23.25 **I 15** [9358049]
0.25 **Crono - Tempo di** [redacted]**ri** [8865262]
1.00 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show [redacted]
1.25 **Tmc News Edicola Notte - Meteo** [30710599]

ALLA RADIO

[redacted] Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
11.30 Tiziì; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 Regione; 12.30 Tiziì; 13.25 Tam tam lavoro; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.52 Boimare; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.06 Baobab: Notizie in corso; 16.30 Tiziì; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 21.03 Dieci minuti di...; 21.10 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Boimare; 23.34 Uomini e camion.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Capo Horn, verso il 2000; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cam[redacted] di Radiodue; 12.20 Carrambalotto; 13.00 Facoltà di riso; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e bestia!; 17.00 Il Cammello di Radiodue; 18.02 Caterpillar; 20.02 Alle 8 della sera; 20.30 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Lollolive: Jarabe de Palo in concerto.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
10.00 RadioTreMondo; 10.53 Duri e puri...; 11.00 Il Giudizio Universale; 11.30 La orchestra del mondo; [redacted] Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 [redacted] bemolle; 15.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; [redacted] L'occhio magico; 20.30 Il Cartellone: "Grandi pianisti alla Scala": Andras Schiff; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio.
[redacted] **102.5** [redacted] (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Varadio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News; 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 15 The Flight, 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti; 24 Crazy Club.

TELE + (bianco)

11.15 **Abbiamo tutto solo l'amore** Film [4112914]
12.35 **Good Luck** - [redacted] **fortuna** Film [8067575]
14.10 **Sport: +sport** [redacted] [6082330]
15.10 **Rescuers 2 - due coppie** Film [2679662]
17.00 **La parola amore** [redacted] Film [5858778]
18.25 **Romy e M**[redacted] Film (comm., 1997) [5852440]
20.00 **Zona: Magazine calcio** [325661]
20.55 **Lo specchio** Cortometraggio [8324204]
21.00 **La stagione dell'aspidistria** Film [9000285]
22.45 **La vita sognata degli angeli** Film [2968730]

TELE + (nero)

10.50 **Una telefonata da ricordare** Film (dramm., 1998) [2830575]
12.40 **Hong kong - Colpo** [redacted] **colpo** Film (azione, 1998) [7308223]
14.10 **George re della giungla** Film [9801407]
16.40 **Giù le mani** [redacted] **mia città** Film (dramm., 1998) [3843204]
[redacted] **Mortal kombat - distruzione totale** Film (azione, 1998) [5889943]
18.48 **Tu ridi** Film (dramm., 1998) [3258223]
[redacted] **Calcio: Napoli - Cesena** [2740643]
[redacted] **Lo specchio** Cortometraggio [6700310]

[redacted] MTV

6.00 **Mtv Wakeup!** [97973407]
9.00 **Televendita** [65848]
10.00 **TgA - Mattino** [19048]
10.10 **Pure Morning** [3027062]
12.25 **Tga - Flash** [9819020]
12.30 **Mtv Easy** [830339]
14.00 **The Web Chart** [30372]
15.00 **Total Request Live** [75420]
16.00 **Mad 4 Hits** [18136]
17.00 **Select Mtv** [4095020]
18.45 **TgA Sera** [815204]
19.00 **Mtv 2000** [5049]
20.00 **The Web Chart** [4833]
21.00 **A night with... Spice girls** [15001]
22.30 **Kitchen** [51827]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [1643]
24.00 **Brand: new** [24363]
1.00 **Superock** [4006686]

TMC2

11.00 **Videodedica** [539778]
11.15 **Clip to clip** [2484594]
13.00 **1+1+1=3** [779533]
13.15 **Clip to clip** [8293310]
14.00 **Flash** Notiziario [434265]
14.05 **Video dedica** [8476662]
14.30 **A me mi piace** [463914]
15.00 **4U - Quattro ore live tra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [18846486]
19.00 **Come** [redacted] **& Louise** [957730]
19.30 **The Lion Network** [968001]
20.00 **Arrivano i nostri** [843198]
21.00 **Flash** Notiziario [313952]
21.05 **Cartoonia** [7427001]
23.00 **Tmc2 Sport** [554486]
[redacted] **Sport Magazine** [7266301]
0.15 **1+1+1=3** [6274976]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vo[redacted] videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView). (02)269.218.16.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; [redacted] Re[redacted] Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 36/40 - 13100 VERCELLI

MORETTI
VIALE GARIBALDI, 36/40 - 13100 VERCELLI

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,40 (L. 4.862)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 [redacted]
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 [redacted]
[redacted] 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto [redacted] plemento di Euro 7,84 (L. 5409). Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetti aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «S[redacted] **Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 603)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli [redacted] unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle [redacted]. [redacted] ha il diritto di verificare le [redacted] soltanto quelle [redacted] inerenti agli [redacted], non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

CEDESI [redacted] societarie con locale [redacted] quello locato più box, reddito 0%. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino.

[redacted]**ENTI** immediata risposta £ 10[redacted] - 2.000.000.000 tutte categorie liquidazioni, totale liquidità aziendale. TARSKY 084181 - [redacted]. Registro n G80594883 Londra.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] o [redacted] un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004181 - 690.0466.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [redacted] bar. Clientela selezionata [redacted] Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] superalcolico anticipo £ 50.000.000 ottimo affare zona Santa Rita buon giro d'affari grazie conto vendesi. Tel. 011.365.5298.

CHIVASSO piccola gioielleria avviata in zona centralissima di grande passaggio pedonale. Ottima redditività. Tel. 011/550.4246.

[redacted] 4 vetrine mq [redacted] 2 piani più magazzino forte passaggio adatto nucleo familiare reddito sicuro cedesi. Informazioni tel. 011/329.3002.

RISTORANTE pizzeria zona Gran [redacted] cedesi in gestione o vendesi. [redacted] 011/819.3311.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] rappresentanti con furgoncino veloci consegne zone residenza, cerchiamo. Chilometri limitati, elevati compensi. [redacted].

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA di ascensori ricerca addetto alla manutenzione munito di patentino ascensoristico Tel 0[redacted].

FATTORINO [redacted] cerca società [redacted] merciale preferibilmente in mobilità. Inviare [redacted] mezzo telefax 011/657.868 o telefonare 011/586.2495 dopo le ore 20.

IDROCENTRO S.p.a. -[redacted] ricerca persone part-time per magazzino di Rivoli. [redacted] curriculum [redacted] fax allo 011/959.1664 o telefonare [redacted] 0348/282.2902.

IMPIEGATI

AZIENDA [redacted] ventennale esperienza in forte crescita programmata ricerca 2 col[redacted] inserire propria organico. Offresi prodotti [redacted] clienti [redacted] acquisiti [redacted] gestire. Formazione, lungo affiancamento [redacted] mensile, provvigioni e premi permettono guadagno £. 5.000.000 - 7.000.000 già primo mese. La ricerca è rivolta a persone che cercano stabilità e carriera. Per appuntamento telefonare 800/203.202.

[redacted]A ecologica seleziona [redacted] 23/50 liberi per attività telemarketing. [redacted] 2 consulenti [redacted] Drosso 165 - Torino ore 9/13 - 14/17, no sabato.

AZIENDA metalmeccanica [redacted] cerca interprete lingua tedesca per servizi tecnici. Casella Postale [redacted] - Beinasco.

MOBILI [redacted] cerca venditori e impiegati [redacted] esperti [redacted]. Tel. dalle 18,30 alle 20,30 allo [redacted] - 011.825.945.

TESI & TESTI studio di traduzioni tecniche ricerca traduttore/trice interno/a, per tradurre documenti tecnici [redacted] tedesco e dall'inglese in italiano e contribuire alla gestione dell'azienda. Apprezzata l'esperienza di almeno un anno nella traduzione tecnica. Inviare curriculum via fax allo 011/[redacted].

TECNICI

AZIENDA costruzione meccaniche di precisione in San Maurizio Canavese cerca giovani manutentori per reparti produttivi con possibile futuro inserimento in ufficio tecnico/commerciale. Preferibile titolo di studio ad indirizzo meccanico. Manoscrivere curriculum: CI AA4331723 - Fermo Posta 10081 Borgaro Torinese.

SI ricerca progettista meccanico a cui affidare l'ingegnerizzazione di particolari in plastica/metallo partendo dal design già [redacted] da noti designers coi quali in [redacted] si deve definire il progetto esecutivo. Si richiede: provata esperienza specifica conoscenza dei materiali plastici/metallici esperienze gestioni fornitori (stampisti, lamieristi...) conoscenza del sistema Pro-engineer. motivazione a seguire i processi di sviluppo con determinazione e entusiasmo. La conoscenza di più lingue sarà titolo preferenziale. Si [redacted] retribuzione [redacted] proporzionale alle reali capacità.
Inviare curriculum a: Tecnoalarm Snc Direzione Tecnica strada del Cascinotto 139/54 - 10156 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CENTRO di estetica ben avviato cerca estetista qualificata con esperienza. Telefonare 011.452.2403.

LAVORARE divertendosi anche da casa. Attivita' commerciale. Da £. 1.960.000 a £. 10.855.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 00411/821.9325.

LAVORARE divertendosi, anche da casa. Da £. 1.200.000 a £. 9.460.000 mensili possibili. Attività commerciale. Informazioni 24 - 24 ore, tel. 0041/910.068664. E-mail: busta@ticino.com.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0907.

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo Legge 166/92 Tel. 011.397.0940.

[redacted] E [redacted]

AGENZIA di rappresentanze abbigliamento cerca 3 collaboratori/ci massimo 30enni automuniti possibilmente conoscenti del settore. Offresi ottimo trattamento economico, [redacted] inviare curriculum al n° di fax 011/532.430.

CERCASI introdotto agente monomandatario in Piemonte per rinomato marchio piccoli elettrodomestici. [redacted] dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 44/B via Carducci 29, [redacted] 23 Milano.

RIVENDITORE [redacted] agente Enasarco multimandatario ben introdotto presso aziende commerciali ed industriali. Tel. 011.318.1704

SOCIETA' cerca [redacted]/trici in [redacted] anche inesperti, max 35enni, automuniti residenti province CN - AT - NO, [redacted] 700) [redacted] destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offresi: fisso mensile da £. 1.000.000 (garantito) a £. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. CMC Company Lorenzo 0125/561.100.

ASSISTENZA SANITARIA

STUDIO medi[redacted] odontotecnico per proprio laboratorio. [redacted] 011.987.4912.

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pluriennale esperienza, [redacted] subito, offresi [redacted] e stagionale. Tel. 0322.845.034.

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

ROLETTO splendida villa con ampio parco piantumato. Di: soggiorno, salone, studio, cucina, 3 camere, doppi servizi. Sottotetto, ampio interrato. Gabetti Pinerolo 0121.307.700.

SESTRIERE [redacted] Primo [redacted]. Signorile appartamento composto da: 5 locali e doppi servizi. Posto auto. Da vedere. Gabetti Pinerolo 0121.397.700.

PIEMONTE

SALUZZO alloggio centralissimo [redacted] centro storico cucina soggiorno 3 camere bagno termoautonomo £ 295.000.000. Tel. 0175.249.220.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY ST.JEAN posizione panoramica bella finemente ristrutturata su due piani. Tel. 0125.46.091.

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio. Nessuna provvigione. Commercializzazione esclusiva Italgest 800.274.274.

FINALE LIGURE, centralissimi 50 metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi garage da £ 470.000.000. Gabetti 019.077.307.

IMPERIA entroterra comoda mare, casa rustico ristrutturata indipendente soleggiata su due piani divisibili 150 mq, terrazzo panoramico. Cantina. Abitabile subito. Prezzo interessante Tel. 0339.923.7729.

LOANO bilocale termoautonomo nuova costruzione posto auto vista mare £ 255.000.000. Business Service 019.676.066.

LOANO, centralissimo corso Europa 50 metri mare grande bilocale bella vista £ 275.000.000. Gabetti 019.677.307.

LOANO, nuova costruzione luminoso bilocale ultimo piano termoautonomo arredato eventuale box £ 250.000.000. Gabetti 019.677.307.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes fronte mare, lussuosi appartamenti in villetta provenzali, piscina, parco da £ 120.000.000 Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes-Theoule sul mare, appartamenti pronti in villette da £ 32.000.000 più piccole rate. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cap [redacted] in villa d'epoca [redacted] appartamenti £ 370.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo fronte mare, ultimissimi appartamenti scontati 50%, parco, piscina, tennis. Italgest 800.274.274.

JUAN LES PINS ad 1 km mare monolocale, servizi FF. 250.000. Tel. 0033.493.687.393 - fax 0033.493.688.356.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE zona Lesna - Mappano frontestatale mq 5.000 più uffici, ampio terreno vendesi. Telefonare 011/434.3940.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

PRIVATO cerca preferibilmente alloggio cucina abitabile soggiorno 2 camere ultimo piano box eventuale casella bilamellare pagamento rapido. Telefonare 0339/540 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
urgentemente per nostra clientela capannone in acquisto zona ovest 2.000 - 5.000 mq. Rapida definizione. Gabetti Settore Impresa tel. 011.539.007.

[redacted] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uffici personalizzabili in [redacted] ristrutturato con climatizzazione estiva e invernale zona Crocetta. 220 mq commerciali. Telefonare ore ufficio 011/561.3177.

COLLETTA luminoso ufficio/magazzino mq 150 open space con servizi. Montacarichi, riscaldamento, condizionamento. Tel. 011/550.4246

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/819.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351.326.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

ARAGONAUTO [redacted] 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista [redacted]. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011[redacted].

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.497.011 (ore 9 - 12; 15 - 18). Riapertura 5 gennaio. Conduzione familiare, ottimi menu, sale fumatori. Camere: servizi, TVC, telefono, riscaldate. Parcheggio.

DIANO [redacted] Hotel [redacted] 0183.[redacted].474 lungo passeggiata [redacted]. [redacted]: servizi TVC. Scelta menu con [redacted] Sconti lunghi periodi servizio taxi.

[redacted] 11

[redacted] Non hai forse aspettato troppo? Centro Agenzi[redacted] associate & Autorizzate. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinza[redacted], Torino Tel. 011.561.1055.

AVVOCATO [redacted] sportivo [redacted] bello e compagnia [redacted] signora [redacted] 52enne, bella presenza, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

BIONDA occhi verdi ex modella 46enne, cerca signore max 60enne, serio e libero sentimentalmente scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

29ENNE nubile, aspetto gradevole sensibile e sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/530.848.

31ENNE [redacted], bionda occhi chiari semplice e dolce [redacted] compagno scopo mat[redacted] Tel. [redacted]1/533.840 Top Service.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argento monete preziosi [redacted] valutazioni [redacted] Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

un FUNERALE PUO' COSTARE DI MENO

Perchè in TUTTI gli Ospedali e Cliniche i Famigliari possono servirsi di qualsiasi impresa!

DUE RICERCATE SOLUZIONI A COSTO FISSO

FUNERALE CLASSICO* 2.300.000
FUNERALE LUSSO* 3.900.000

CHIAMATA GRATUITA 24 ORE SU 24
800.251645

ONORANZE FUNEBRI [redacted]

*Il prezzo comprende: feretro compl[...] accessoriato, disbrigo di tutte le pratiche, cerimonia ed accompagnamento con autofunebre Mercedes CLASSE LUSSO

La BELLUCCI s.r.l. verso il TERZO MILLENNIO

[redacted]

Il terzo millennio è in arrivo e la Bellucci s.r.l. è pronta all'appuntamento con un ricco ventaglio di nuove soluzioni e corredo delle piattaforme Hardware e Software tecnologicamente più all'avanguardia.

Ma vediamo in sintesi i campi in cui operiamo:

[redacted] **ventaglio di proposte**

Vi ricordiamo infatti che la Bellucci è anche:

IBM	(Business Partner - Top Dealer oltre ad Accreditato Enti Pubblici e Scuole)
HP	(Corporate Dealer - Top Dealer)
MICROSOFT	(Solution Provider - Excellence Center)
[redacted]	(Business Partner - Point)
TOSHIBA	(Pc Center Piemonte)
[redacted]	(Top Dealer Piemonte)
ACER	(Corporate Reseller Piemonte)
AUTODESK	(AAD Autocad Authorized Dealer)
NOVELL	(Novell Dealer Autorizzato - Novell Center)
TEKTRONIX	(L.A.R. Piemonte - Corporate Dealer)
NASHUATEC	(Top Dealer Piemonte)
COMPAQ	(Rivenditore Ufficiale)
CANON	(Gold Point)
EPSON	(Best Seller)

Se interessati ad informazioni di qualsiasi settore prego telefonare al n. 011/5611582* 202 (segreteria commerciale) oppure al 5611597 (30 linee r.a. linee passanti ISDN).

La Stampa abbonamenti 2000

Annuale	7 gg. sett.	6 gg. sett.	5 gg. sett.
METROPOLI* (1.250 lire a copia)	449.000	385.000	321.000
POSTALE (1.000 lire a copia)	359.000	308.000	257.000
EDICOLA (1.150 lire a copia)	413.000*	354.000	296.000

*solo Torino città * esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

Latte Alta Qualità, da oggi in bottiglia.

Tappo apri e chiudi

Provate il latte Alta Qualità del Piemonte ABIT nella nuova bottiglia da un litro. Scoprirete che bontà e freschezza sono quelle di sempre. Ma ancora più protette grazie al tappo apri e chiudi. Nuova bottiglia da un litro: la qualità ABIT è sempre più trasparente.

Non piangerete sul latte versato.

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Noi e il latte: una storia d'amore.

APRE UNA NUOVA CONCESSIONARIA OPEL

C'È UNA NUOVA OPEL VICINO A TE.

Svara, nuova concessionaria Opel, in Ciriè

per gli appassionati di automobili sarà più di una concessionaria, sarà un grande punto di riferimento per vedere da vicino le ultime novità e tutti i modelli della gamma Opel. Con l'esperienza e la professionalità di Svara, tutta la qualità del mondo Opel è a un passo da casa vostra. Avanti, è aperto.

Svara

▪ **Vendita:** Tel. 011.92.22.147
Fax 011.92.22.151

Via Torino, 123 - Ciriè (TO)

OPEL

La vostra auto è SUPER non catalizzata?
FORTUNATI VOI 6.000.000
MORCALLERI Via Mercantile Tel. (011) 60.58.111 Buone Feste
PROGETTO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Dicembre 1999 20
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.00.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.66.531 / 252 / 206

La vostra auto è SUPER non catalizzata?
FORTUNATI VOI 6.000.000 D'OCCASIONE CATALIZZATA
Str. TORINO 124 - CIRIÈ Tel. 011/921.66.66 Buone Feste
PROGETTO

Tre Comuni chiedono modifiche. L'assessore Casoni: il via entro febbraio

Alta velocità, stop della Lombardia

«Il tracciato va cambiato»

Maurizio Tropeano

Per la linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano doveva essere il D-day. Oggi alle 11, all'Hotel Quirinale di Roma, infatti, è prevista la riunione della quinta sessione della Conferenza dei Servizi, quella che tutti hanno definito «decisiva». Così sarà. A quella riunione, infatti, non ci saranno alcuni Comuni situati all'interno del Parco del Ticino in territorio lombardo. Da loro non è arrivato il via libera al tracciato: anzi sindaci e amministratori hanno condizionato il loro sì ad alcune modifiche del percorso. Modifiche non secondarie come, ad esempio, la richiesta del passaggio della linea ferroviaria accanto all'autostrada. Dunque tutto slitta a gennaio, forse a metà febbraio. Almeno così si augura William Casoni, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte: «La Regione Lombardia e la Provincia di Milano hanno già espresso il loro parere favorevole. Quei Comuni, in tutto tre o quattro, non si sono detti pregiudizialmente contrari al percorso ma chiesto soluzioni con un minor impatto ambientale. I tecnici delle Ferrovie ci stanno lavorando. Ci vorranno ancora una ventina di giorni, massimo un mese».

I margini per un nuovo rinvio, però, sono molto stretti. Se si vuole concludere l'opera in tempo perché possa essere utilizzata in occasione dei Giochi Invernali del 2006 i cantieri dovranno essere aperti entro il Duemila. Per completare i lavori - prevista una spesa di 5600 miliardi di lire per realizzare i 125 chilometri del percorso - i tecnici infatti hanno stimato un tempo di quattro anni, quattro anni e mezzo.

Casoni, comunque, è ottimista: «Si tratta di un rinvio tecnico. Se la Conferenza dei Servizi sarà chiusa entro gennaio, massimo la metà di febbraio non ci saranno problemi per l'apertura dei cantieri a per la loro chiusura prevista per il gennaio del 2006». Anche perché sono stati superati anche gli ostacoli economici: «Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, nell'incontro che abbiamo avuto nelle scorse settimane insieme al presidente Enzo Ghigo, ci ha assicurato che in caso di via libera della Conferenza dei servizi, i fondi saranno a disposizione già nel Duemila».

Oggi a Roma, comunque, la Conferenza dei Servizi dovrebbe chiudere il capitolo riguardante la tratta piemontese. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune e la Provincia di Novara, hanno dato il via libera definitivo al tracciato. Con il loro sì tutte le amministrazioni locali subalpine hanno approvato il progetto. Da parte piemontese i tempi sono stati rispettati. Casoni ribadisce: «C'è l'impegno di chiudere anche da parte dei lombardi. Non abbiamo motivo di dubitare».

Per la parte piemontese il nodo ferroviario è già stato definito

Chiuso senza sorprese il congresso dei ds

Dopo aver lasciato la guida del sindacato Pietro Marcenaro è stato eletto al vertice regionale dei ds al posto di Luciano Marengo (sotto). Fra i primi impegni del segretario l'azione di rilancio del partito

«Il vero federalismo possiamo farlo noi»

Marcenaro è il nuovo segretario regionale «Ma prima dobbiamo vincere le elezioni»

Giuseppe Sangiorgio

Un Piemonte autonomo, in una configurazione federale del Paese. Ipotesi che «potrà diventare reale, se il centro-sinistra conquisterà le Regioni del Nord: Piemonte, Lombardia e Veneto». Questo il messaggio lanciato ieri al Palavela da Pietro Marcenaro, anni, leader della Cgil subalpina, a conclusione del primo congresso regionale Ds che l'ha eletto al vertice del partito in Piemonte. Strategia condivisa da Livia Turco, candidata dell'Ulivo che si appresta ad unirsi con Rifondazione comunista, nell'intento di battere il centro-destra rappresentato da Enzo Ghigo.

Marcenaro ha ottenuto 365 preferenze (89 per cento) dai 410 delegati che hanno votato (gli aventi diritto erano 540), con soli 22 astenuti. L'assemblea ha anche scelto gli 86 delegati che parteciperanno alle assise nazionali di gennaio: 63 per Veltroni e 23 per la sinistra del partito.

«I Ds - ha commentato l'ex sindacalista - sono forza di sinistra che vuole aprirsi alla società, costruendo una nuova classe dirigente in Piemonte e avvicinando la politica alla gente». Sulle elezioni regionali, ha detto che «c'è una novità nazionale. Perché, con Cacciari in Veneto, Martinazzoli in Lombardia e Livia Turco in Piemonte, si potrà costruire una coalizione ampia, un salto di qualità sulla strada del federalismo». E aggiunto: «Se vinceremo, daremo vita a governi regionali e non solo ad amministrazioni».

Livia Turco ha delineato l'alleanza che vorrebbe: un centrosinistra unitario, ma rispettoso delle differenze. Con pari dignità fra tutte le componenti, facendo contare i valori su cui ci si dovrà d'accordo, oltre che sulle cose da fare. «Sono fiduciosa - ha affermato - di poter dare vita ad un insieme di gruppi che andranno forze moderate a Rifondazione comunista». Insomma un centro-sinistra «in grado di guardare ai bisogni della gente».

Il ministro ha anche risposto a Pierferdinando Casini, che sabato, durante le assise di partito all'Istituto La Salle, aveva definito improprio utilizzare l'appartenenza al governo per farsi pubblicità elettorale. «E' un argomento capzioso - ha osservato Livia Turco, auspicando che il dibattito elettorale tenda a mantenersi alto, senza scadere in questo tipo di polemiche - perché la legge non prevede ineleggibilità, ma incompatibilità. Casini mi preoccupi: ho grande senso delle istituzioni, tutti, maggioranza e opposizione, hanno potuto constatare in questi anni. Non dimentichi il segretario del Ccd, che, proprio lui con i suoi, mi ha dato atto di correttezza. Se dovessi essere ministro al di firmare la candidatura, sappia che resterò coerente con il mio senso delle istituzioni».

Mercoledì prossimo l'Ulivo, e le forze di Centro, tra cui i repubblicani di La Malfa, si riuniranno a Villa Gualino con Arnaldo Bagnasco e la stessa Livia Turco per «disegnare» il manifesto elettorale della coalizione che si opporrà al centro-destra, formato, per ora, da Forza Italia, An, Ccd, Pensionati per l'Europa e socialisti vicini a De Michelis.

La tragedia in un alloggio a San Salvario. Inutile il tentativo di un vicino di casa per spegnere il fuoco

Anziano muore ustionato con gli abiti in fiamme

Aveva appena acceso il fornello a gas per far bollire l'acqua

Lodovico Poletto

E' morto bruciato sul pianerottolo di casa: un alloggio in una casa di ringhiera in via Principe Tommaso 17, quartiere San Salvario. Giuseppe Coschera, classe 1915, originario di Castelbuono (Palermo), è spirato mentre gli ambulanzieri della Croce Rossa lo stavano portando all'ospedale Cto. Un uomo giovane, forse, ce l'avrebbe fatta, sarebbe riuscito a sopravvivere a quelle ustioni profonde e diffuse su tutto il corpo. Lui, anziano e malato, è stato ucciso in pochi minuti.

E' accaduto ieri, pochi minuti prima delle 13, in questa casa dove gli inquilini si conoscono da anni, dove Giuseppe era un po' il nonno di tutti. Mancavano pochi minuti alle 13. Giuseppe Coschera ha acceso il gas per scaldare un pentolino e far bollire un po' d'acqua. Una distrazione, chissà forse un gesto brusco e con il braccio è finito sul fuoco. Le fiamme lo hanno avvolto in pochi istanti. Spaventato, in preda ad un forte dolore, il pensionato è uscito sul ballatoio, invocando aiuto. Armando Schiavone, il titolare del ristorante «Giusti», in quel momento era in cucina. «Con la coda dell'occhio ho visto un bagliore, al terzo piano. Ho guardato meglio, c'era Giuseppe completamente avvolto dalle fiamme che andava giù le scale. Ho urlato a mia moglie di chiamare un'ambulanza, poi corso su con due tovaglie...». Giuseppe Schiavo, invece, era in casa, con la moglie e i tre figli. Il tavolo era apparecchiato, la festa: una domenica come tante. All'improvviso ha sentito dei colpi secchi alla porta di casa, il campanello che suonava ed è andato a vedere. «Qui, proprio davanti all'uscio c'era quell'uomo, tutti i vestiti in fiamme. Madonna che impressione, era interamente avvolto dal fuoco." Sono rientrato ho afferrato degli asciugamani dal bagno e mi sono buttato su lui, ho cercato di spegnere quelle fiamme. Lui gridava. Invocava sua mamma, diceva "aiutatemi, per favore aiutatemi...". Poi sono arrivati quelli del 118 e i carabinieri, lui stava male, malissimo».

Giuseppe Coschera aveva 84 anni. A sinistra, Giuseppe Schiavone il vicino di casa che ha tentato inutilmente di soccorrerlo

Poco dopo sono giunti anche i famigliari, due dei cinque figli, Guido e Giuseppe che gestiscono un'autocarrozzeria poco lontano. Hanno cercato la sorella Anna, ma era al lavoro, al mercato a Ivrea. «Noi siamo ancora riusciti a dirgli due parole - ricorda Guido Coschera - era lucido, si è detto che era stata colpa del gas. Allora un carabiniere è entrato in casa e ha spento il fornelletto. Poi lo hanno portato via in barella. E il mio povero papà, che non aveva voluto nessuno in casa a dargli una mano, che voleva vivere sempre l'età e tutti quei guai di salute, non è neppure riuscito ad arrivare vivo in ospedale».

BOLLETTINO METEO

Lunedì 20 dicembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente nuvoloso, nel corso della giornata graduale miglioramento. Temperatura senza variazioni di rilievo. Venti: forti in montagna, moderati in pianura. Visibilità: buona.

IERI

MASSIMA	2,8
MINIMA	-2,9
UMIDITA' (ore 14)	50%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,4 mm
MEDIA (1913-1994)	57,8

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	3,9	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD dei ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	7,4	-2,9

Con dotta del Centro Meteo Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti; tramonta alle ore 15 e 49 minuti

LA LUNA si leva alle ore 15 e minuti; cala alle ore 0 e 6 minuti

- Luna nuova 7 dicembre ore 24
- Primo quarto 16 dicembre ore 2
- Luna piena 22 dicembre ore 18
- Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: difficile da scorgere perché si sta rituffando tra i raggi del Sole

VENERE: visibilissimo al mattino soprattutto dalle 6 alle 7

MARTE: osservabile per poco tempo alla sera dopo il tramonto del Sole

a 654 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

IL FENOMENO: Il 20 dicembre del 1891 si la prima scoperta fotografica di un asteroide. Lo scopritore era Max Wolf di Heidelberg e l'astro 323 Brucia.

Specchio dei tempi

«Costretti a vivere peggio di animali nella stalla» - «Poveri pini, simili a pagliacci dipinti!» - «Senza sulla vendita degli alloggi» - «Chiesa vuota, negozi affollati» - «Piccolo gesto, grande valore»

Una lettrice ci scrive:

«Qualche tempo fa mi è capitato di accompagnare un conoscente che faceva visita ad una coppia di vecchietti in una piccola mansarda di corso Vittorio Emanuele nel cuore della città. Quale sorpresa!

«Ottantaquattro anni lei, bloccata su una sedia, incapace di camminare lui e una mansarda ridotta più o ad stalla, mucchi di dovunque, sporcizia in ogni dove ed una stufa a carbone nel bel mezzo, circondata da oggetti infiammabili come la bombola per il gas poco distante. Mi è stato riferito che qualche tempo fa c'è stata anche una fuga di gas, da quella bombola, avvertita in tutti gli alloggi sottostanti e per poco non è esploso tutto: sono intervenuti pompieri e carabinieri ma tutto è come prima.

«Eppure fra assistenti sociali, ed altre persone ancora sono molti quelli che provvedono di tutto il necessario i due poveretti, ormai non autosufficienti. Possibile che sia mai segnalata la situazione di gravissimo pericolo esistente? I vicini di casa hanno ormai perso ogni speranza di veder sanata quella situazione che da un momento all'altro possa esplodere bruciare tutto.

«Ora che è accaduta la tragedia di via Oropa, qualcuno vorrà provvedere a sanare questa situazione a trasferire in un luogo umano questi due vecchi ridotti vivere molto peggio degli animali in stalla? A Torino viene fatta opera di prevenzione oppure ci si limita a constatare i disastri e a contare i morti?».

Amerigo Venanzi

Un ci scrive:

«Festa luci agonia di piante. In questo periodo si vedono davanti ai negozi poveri abeti con le radici costrette in piccoli vasi, mentre dai loro rami penzolano lucine multicolori e intermittenti. Alberelli abituati a dialogare con il cielo su monti bianchi di neve, dove il silenzio regna - le uniche luci che vedono sono le stelle. Ora sono in queste vie, confusi, simili a pagliacci dipinti, per rallegrare passanti profumati e frettolosi, che li degnano uno sguardo solo quando gettano nel vaso il mozzicone di sigaretta.

«C'è comunque una speranza di poterli salvare. Basta bagnarli ogni tanto, e finite le feste (10-12 gennaio) si possono piantare, anche se hanno perduto molti aghi, io l'ho fatto 21 anni fa ed ora un cono verde di circa 6 metri punta verso il cielo».

Franco Aluffi

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 16 ottobre '98 l'assessore Viano del Comune di Torino informa attraverso *La Stampa* della vendita di alloggi siti nelle vie Pietracqua, Petrella, Cruto, ecc. Da allora a tutt'oggi non si è più sentito nulla, dopo alcune telefonate è stato detto che la vendita non riguarda più il Comune di Torino, bensì la Regione. Gli abitanti si chiedono: la Regione è al corrente? L'assessorato ne è stato informato? E se ne è stato informato, cosa si aspetta? L'arrivo dell'euro?».

Franco Fiore

Una lettrice scrive:

«Sabato andata a messa in una più belle chiese di Torino, in pieno centro. Ad assistere alla funzione eravamo pochissimi mentre lo scenario fuori era veramente sconvolgente: frenesia totale per gli acquisti! Questo mi ha fatto riflettere come ci stiamo preparando al Natale. Non riduciamo il tutto a business commerciale! Istituiamo una festività pagana dedita allo scambio di in modo da ridare al Natale il suo significato più vero!».

Roberta Piatti

Una lettrice ci scrive:

«Esattamente un anno fa scrivevo a *Specchio dei tempi* all'Atm per domandare fosse possibile per un disabile in sedia a salire sugli allora nuovi mezzi della linea 30 Chieri-Torino. Da quella mia lettera è nato un rapporto di collaborazione con l'Atm che ha portato alla sostituzione dei mezzi e all'adeguamento delle fermate sul percorso Chieri-Torino. I nuovi bus sono in funzione da lunedì 22 novembre. Vorrei ringraziare chi ha dimostrato disponibilità e solidarietà dando conto, nella progettazione dei nuovi bus, dei bisogni e delle richieste portate dalle associazioni che si occupano dei disabili. Un ulteriore ringraziamento ai sindaci di Chieri e di Pino Torinese che, attraverso l'adeguamento delle pensiline di fermata, hanno permesso a un giovane disabile di raggiungere Torino con i mezzi pubblici: un piccolo gesto che porterà, sicuramente, a un grande risultato!».

Barbara Farronato

specchiotempi@lastampa.it

Gli inquilini di [redacted] stabile Atc di corso Giulio Cesare vivono con balconi crollati [redacted] inagibili

Prigionieri [redacted] ponteggio

Da 8 anni attendono i lavori di restauro

[redacted] Mondo

Chissà cosa avranno pensato gli inquilini dello stabile di corso Giulio Cesare [redacted] leggendo che, dopo due anni e mezzo, [redacted] terminato l'imponente restauro della facciata della basilica [redacted] San Pietro. A otto anni di distanza, la risistemazione di quella del loro condominio - modesta palazzina [redacted] tre piani di inizio secolo abitata da [redacted] quindicina di famiglie - è ancora di là da venire.

Né si può dire che «fervono», i lavori. Per esserci, il ponteggio c'è. Peccato che l'insieme di assi [redacted] tubolari, montato come operazione preliminare all'intervento dei muratori, sia diventata [redacted] struttura fine a se stessa. Brutta e desolante come possono esserlo soltanto i cantieri avviati e mai terminati.

Da qui le proteste dei residenti e dei titolari degli esercizi commerciali sottostanti l'immobile del Comune, autori di reiterate lettere ed esposti finora [redacted] risposta. Come se [redacted] bastasse, lamentano, [redacted] più [redacted] una occasione si [redacted] rischiato il fattaccio [redacted] dei calcinacci che [redacted] staccano periodicamente dalla facciata abbandonata al suo destino. E non solo quelli. A [redacted] l'ultimo spavento - non più tardi di qualche giorno fa -, è stato proprio il vetusto ponteggio, parte del quale ha rischiato di cedere. Immediata la sostituzione delle parti arrugginite e marcite [redacted] segnalazione di vigili urbani [redacted] pompieri. Ma quanto ancora bisognerà tenerselo?, ci si domanda.

All'Azienda territoriale casa - che da gennaio ha in gestione questa e le altre case di proprietà del Comune -, allargano le braccia. Colpa di Palazzo civico, che non è mai intervenuto. E l'Atc, che fa? Lo stabile - spiega l'architetto Enrico Sibour per l'Istituto - [redacted] inserito nel programma di manutenzione [redacted] straordinaria disposto dall'Atc. Si tratta di intervenire sulla facciata per mettere in sicurezza le armature dei balconi, parte dei quali se ne sono allegramente andati a pezzi nel corso degli anni (come dimostrano le superstiti solette). Altri invece, murati con file di mattoni scoperti, risultano a tutt'oggi inaccessibili ai proprietari degli alloggi: un esempio per tutti è rappresentato da quello della signora Ignazia De Simone, che al posto di una finestra con ingresso sul balcone (sul quale stendere il bucato ad asciugare o semplicemente mettervi un vaso di fiori) deve accontentarsi di una semplice finestra.

Il ponteggio in corso Giulio Cesare 83 ha rischiato il crollo e Ignazia De Simone si affaccia al balcone murato

Irritazione condivisa dai proprietari degli esercizi commerciali al piano terra - fra gli altri, un bar ed una pizzeria -, privati di luce e visibilità da un ponteggio più che «storico» e finora assolutamente inutile.

Mettere in sicurezza i balconi, si diceva. Una parola. L'Atc si impegna a intervenire il prima possibile, ma nessuno si nasconde che - date le ristrettezze finanziarie in cui versa l'Istituto [redacted] i numerosi interventi da affrontare in città - i tempi di inizio dei lavori potrebbero essere ancora lunghi: fino a tre anni, con buona pace di quanti pensavano che un'attesa di otto fosse più che sufficiente. C'è da sperare che si sia almeno provveduto a rilevare il ponteggio perenne, secondo alcuni tuttora affittato da una ditta del settore edile. In caso contrario la domanda sorgerebbe spontanea, soprattutto alla luce [redacted] clima di «austerity» legittimamente imposto dall'Atc per far fronte agli impegni senza compromettere il bilancio faticosamente pareggiato: quali spese ha comportato e comporta tuttora la permanenza in strada di una struttura del genere?

Iniziativa del Comune

[redacted]

In via del tutto eccezionale da oggi e fino al 4 di gennaio del 2000 i cittadini di Torino potranno collocare gli imballaggi di carta e di cartone dei pacchi natalizi, opportunamente ripiegati, legati e separati dagli altri materiali presenti nella confezione (dalla plastica al polistirolo) accanto ai cassonetti. Secondo Paolo Hutter, assessore all'Ambiente del Comune, «in questo modo si scoraggiano i gesti più sbagliati come il deposito del cartone all'interno del cassonetto o la sua dispersione per le strade». Un'iniziativa eccezionale - perché per quattordici giorni introduce una deroga al Regolamento di Polizia Municipale che vieta nel modo più assoluto di lasciare rifiuti fuori dagli appositi contenitori - ma necessaria per cercare di fronteggiare la mole imponente e, soprattutto ingombrante, di carta e cartone (tra le cinquecento e le ottocento tonnellate, secondo stime al ribasso) prodotta dalla corsa al regalo.

L'assessore invita i torinesi ad «evitare di disperdere le scatole [redacted] i pacchi di Natale. Se potete, lasciatele ai commercianti, se le portate [redacted] fate in modo di riciclarle». [redacted] parte sua, il Comune, [redacted] questa decisione moltiplica i punti di [redacted] colta; Amiat e progetto Cartesio organizzano turni di raccolta speciali concentrati soprattutto verso le 20 di sera.

[redacted]

[redacted]. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 [redacted] chiusi): pz. Vittorio 10; via Nizza 15; cs. Fiume 4; via Luini 41; via Roma [redacted]; via Exilles 46; pz. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; cs. Francia 1 bis; cs. U. Sovietica 591 [redacted]; cs. Tassoni 66/D; [redacted] Belgio [redacted]. **Di notte (19,30-9):** cs. Belgio 151/B; pz. Massaua 1; via Nizza 65; cs. Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** pz. Galimberti 7; via Poligno 69; via San Remo 37; cs. Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. **Aperta 24** [redacted] Venaria, [redacted] L. Da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[redacted] La chiamata di domani [redacted] cinema Massaua è l'ultima [redacted] 1999; non si farà [redacted] 28 dicembre. Tempo indeterm: [redacted] ausil. spec. econ. squadra pulizia; 2 ausil. spec. [redacted]. add. magazz. Tempo determ: 2 aiut. gen.; [redacted] operat. ammin.; 1 istr. amm. contab.; 1 educat. Lavori social. utili: 1 generico; 20 dipl. super.; [redacted] coadiut. ammin.; 15 dipl. [redacted]. o laurea archit. [redacted] ing. ed., in sub. perito chim. o laurea ing. termotec. o chim.; 5 dipl. rag., perito az., geom., mat. class., linguis. o scient.; 6 laurea [redacted]. comm. [redacted] giuris., in sub. dipl. rag. [redacted]: 6 laurea giur. o econ. comm., in sub. laurea scien. pol. o dipl. rag.; 6 diploma superiore.

CENTRO PER L'IMPIEGO. In attesa dell'apertura della nuova sede del centro per l'impiego, gli uffici di via Gioberti [redacted] chiusi. Le operazioni di iscrizione, revisione mensile (timbratura tesserino mensile), trasferimenti [redacted] variazioni nelle liste di disoccupazioni saranno temporaneamente effettuate in via Castelgomberto 73 telefono (011-309.74.82 o -309.88.97). Orario: lunedì., mercoledì, venerdì ore 9- 12,30; mar. e giov. ore 9-12,30 e 14,30-16,30; sabato chiuso.

[redacted] L'onorevole Raffaele Costa (Forza Italia) ha presentato due interrogazioni alla Commissione Ue ed al ministro della Sanità sui controlli dei mangimi usati negli allevamenti bovini. Chiede se sia vero che l'imminente normativa in materia rischia di riabilitare i mangimi fuorilegge e [redacted] le leggi italiane sono conformi alle indicazioni comunitarie.

CORSO ORBASSANO. Il comitato spontaneo ha organizzato stamattina alle 11 una protesta contro la grata che divide il corso, fra piazza Omero e piazza Pitagora.

[redacted] **SUL TERRORISMO.** Alle [redacted] presso la sede del Consiglio Regionale, in via Alfieri 15, [redacted] svolgerà l'ultima lezione del ciclo «Terrorismi, violenza e democrazia». La relatrice di oggi è Carole Beebe Tarantelli, docente dell'Università La Sapienza di Roma.

Ritardi nelle partenze e nella consegna bagagli

Uno sciopero improvviso [redacted]

Oltre un'ora [redacted] sciopero non programmato, ieri mattina, per gli operatori di piazzale dell'aeroporto di Caselle. [redacted] protesta vibrata, ma composta, di circa una quarantina di dipendenti che non ha, tuttavia, prodotto disagi considerevoli ai passeggeri. Uniche eccezioni il volo per Parigi dell'Air France delle 10,30 che ha fatto registrare oltre 60 minuti di ritardo, l'Amsterdam della Kml e il Roma dell'Air One che hanno subito rinvii delle partenze, contenuti nella mezzora, [redacted] ritardi, invece, nella consegna dei bagagli dei voli charter.

La protesta è scattata alle 9,30, per concludersi alle 10,40, dopo l'intervento dei responsabili Sagat, la società di gestione aeroportuale, che hanno promesso un confronto sui problemi evidenziati dai lavoratori, mercoledì durante l'incontro programmato tra azienda e sindacato. «Non [redacted] stato uno sciopero vero e proprio - spiega Vincenzo Santa[redacted]ce della Rsu Uil - ma la protesta spontanea degli operatori nel momento in cui hanno visto i quindici nuovi lavoratori, assunti dalla Sagat con contratto interinale, ossia per i charter [redacted] neve, attivi soltanto i sabati e le domeniche».

In effetti, secondo il sindacato, la Sagat si sarebbe impegnata, durante l'incontro in Comune [redacted] a Torino, a rinviare, dopo l'incontro d[redacted] dicembre, l'ingresso dei nuovi operatori. «Lo stesso assessore Torresin - pro[redacted] Santacroce - aveva invitato la società [redacted] sospendere temporaneamente i contratti interinali, ma l'azienda ha preferito non mantenere i patti. Non volevamo sabotare i voli, [redacted] semplicemente far valere i nostri diritti e per questo ci scusiamo con i passeggeri degli eventuali disagi subiti».

[n. ber.]

Ceresole, due nomadi forzano la portiera della vettura ma vengono subito bloccati

[redacted] l'auto-trappola [redacted]

Il posteggio era controllato dopo le proteste per i furti

Mauro Revello

Aprire una «Volkswagen Golf» ed arraffare velocemente quanto c'era all'interno. Doveva essere un gioco da ragazzi per due nomadi, novelli «Bonnie [redacted] Clyde»: Ernesto Laforè, 27 anni, e [redacted] Giordanino, [redacted] 24, abitanti [redacted] Villanova in vicolo san Giuseppe 7. [redacted] colpo, invece, è andato proprio male. Primo: perché c'erano due carabinieri [redacted] borghese [redacted] sorvegliare la zona. Secondo: perché l'[redacted] niente meno [redacted] di uno dei carabinieri.

E' successo nel tardo pomeriggio di sabato scorso a Ceresole Reale, alta Valle Orco, in località Chiapili. La coppia è finita in manette prima ancora di capire [redacted] funzionato. Ora lui è in [redacted] a Ivrea, la ragazza alle Vallette di Torino. L'accusa, per entrambi, è di tentato furto aggravato. Ma si indaga se siano loro gli autori di altri furti su automobili, commessi negli ultimi tempi.

Da alcune settimane, infatti, [redacted] aumentate le denunce e le segnalazioni alla caserma di Locana. Ad essere presi [redacted] mira erano soprattutto turisti e villeggianti. Bottini tutto sommato modesti, ma che messi insieme significano milioni: autoradio, telefonini, macchine fotografiche, cineprese, binocoli, capi di vestiario [redacted] altro.

Sabato scorso i carabinieri hanno organizzato [redacted] servizio mirato al controllo del territorio e alla prevenzione [redacted] furti. Due militari in abiti civili hanno raggiunto località Chiapili con la «Volkswagen Golf» di uno [redacted] loro. Hanno posteggiato accanto [redacted] altre vetture, sono scesi e si sono appostati appena fuori dal parcheggio, [redacted] un posto dal quale potessero tenere d'occhio l'intero piazzale.

L'attesa è durata quasi due ore, ma [redacted] è stata inutile. Laforè e la sua compagnia sono arrivati [redacted] hanno iniziato a girare fra le auto in sosta, guardando l'interno di ognuna. Fin quando non hanno puntato l'attenzione sulla «Golf». Il legittimo proprietario [redacted] trattenuto l'impulso di piombare [redacted] giovani nomadi. Con il [redacted] collega ha invece atteso che forzassero [redacted] portiera (fortunatamente senza [redacted] danni) ed entrassero nell'abitacolo: a quel punto sono usciti allo scoperto, arrestando la coppia.

[redacted]

Scontro sull'asfalto ghiacciato

Vito Sacino, 50 anni, di Moncalieri, è morto ieri mattina in un incidente stradale lungo la provinciale 105 della Valle Varaita, in località Torretta. A bordo di una «Uno», sulla quale c'erano anche due passeggeri, stava viaggiando in direzione di Pontechianale.

Lo schianto è stato causato dall'asfalto ghiacciato. L'utilitaria [redacted] urtata da un'altra «Uno», condotta da Giuseppe Baldinu, [redacted] anni, abitante a Torino, che viaggiava in senso opposto. Immediato è scattato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e le squadre del «118». Ogni tentativo di rianimare l'uomo è risultato vano. Nell'incidente sono state coinvolte anche altre cinque persone, tutte trasferite al pronto soccorso di Saluzzo.

E' partita la corsa che si concluderà venerdì con i doni dell'ultima [redacted]

[redacted] supermercati

Folla anche in centro per gli acquisti di Natale

Ultima domenica di shopping pre-natalizio. Cronaca di un assalto annunciato: corsa [redacted] regali, traffico paralizzato, vigili urbani schierati contro parcheggio selvaggio. Gli affari? «Il più bel Natale degli ultimi quindici anni». Anzi no: «Il peggiore». Punti di vista, anche [redacted] un recente sondaggi[redacted] Ascom dice che non c'è affatto motivo di lamentarsi. Comunque la mettano i commercianti, ieri pomeriggio in centro - [redacted] anche alle Gru - c'era una [redacted] di persone carica di regali. «Niente di troppo costoso», [redacted] la frase che ripetono tutti, al di qua e al di là dei registratori di cassa. Ma i tasti delle calcolatrici, nella maggior parte dei negozi, non smettono di battere [redacted] produrre scontrini. «Tante vendite, sì, ma poco sostanziose», precisa Irene Camusso, titolare del [redacted] gozio di sport in via [redacted]. «Non bisogna farsi ingannare - aggiunge Silvia Fenoglio, responsabile della libreria Feltrinelli in piazza Castello - questa settimana sarà così, pienone ovunque, ma non si giudica una stagione dall'ultima settimana. E poi anche da noi non si spendono grandi cifre».

In libreria, quest'anno, è di moda il calendario. E' il dono simbolo. Primo calendario del nuovo millennio. E poi il cofanetto libro più videocassetta firmato Einaudi: «La vita è bella», «La gatta Cenerentola» e «Vajont [redacted] ottobre, cronaca di una tragedia».

[redacted]

Folla in centro alla ricerca di regali: la viabilità ne ha risentito, com'era prevedibile, ma la presenza massiccia di vigili ha evitato ulteriori problemi alla circolazione. Presi d'assalto anche gli ipermercati: sul volume di affari, i commercianti non si sbilanciano

[redacted]

Sarà il freddo, sarà la voglia di non ridursi all'ultimo minuto, ma i torinesi, a quanto pare, puntano sempre più verso gli ipermercati dove nel raggio di una shopville si trova tutto, dall'abbigliamento ai dischi, dagli oggetti per la casa al telefonino superpiccolo, dal computer ai giocattoli.

Via Roma, via Garibaldi, [redacted] Lagrange. Ovunque è slalom fra la gente, soprattutto nella seconda parte del pomeriggio. Ma nell'ultima domenica di spese natalizie c'è anche chi è stato ai margini del caos, ha preferito scendere ai Murazzi per un giro gratis sul Po [redacted] Valentina e Valentino. Dalle 18 alle 19,30 tutto esaurito, a bordo.

[m. acc.]

Un regalo utile che dura [redacted] tempo
[redacted] POLO di [redacted] VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
SOLO IN VIA PO 48 UNICA SEDE
Rivenditore
SAMSONITE - THE BRIDGE - RONCATO - DELSEY
MANDARINA DUCK - BIASIA - KIPLING - INVICTA
[redacted] artigianali - valigie rigide [redacted] morbide
sacche viaggio trolley - [redacted] cuoio e [redacted] - valigette
medico - zaini - piccola pelletteria - [redacted] - guanti
foulards - bigiotteria - [redacted] regalo - regalistica aziendale
[redacted] TA E [redacted] IN VIA PO 48

bambi
Calzature e abbigliamento bambini
Esclusivamente presso il punto vendita di:
Corso Peschiera, 192 - [redacted] - tel. 0114 340 [redacted]
DAL [redacted]
[redacted]
SCONTI dal 50% al 70%

A-MO-DO
Mille IDEE per un DONO
a Torino Esposizioni il "centro commerciale" per i regali di Natale

orari:
Dal Lunedì al Sabato dalle 17.00 alle 23.30
Domenica e festivi dalle 15.00 alle 23.00
ingresso:
Dal Lunedì al Venerdì gratuito
Sabato £ 3.000
Domenica e festivi £ 5.000
RADIO UFFICIALE
TORINO [redacted]SPOSIZIONI
[redacted] - 21 DICEMBRE
(Corso Massimo D'Azeglio 15 - TO)
[redacted]

Numero
800-011777
GSM.

Nuova opzione AutoRicarica 190

Fino al 31/03/2000

Parli a sole 190 lire/min: e in più TIM ti ricarica gratis mentre rispondi.

È rivoluzionaria. È vantaggiosa quanto vorresti. È TIM AutoRicarica 190. La nuova opzione di TIM MENU', per tutti i ricaricabili TACS e GSM, che aggiunge la convenienza al piacere di parlare con il tuo telefonino.

Fino al 31/03/2000, infatti, spendi solo 190 lire/min* per chiamare tutti i telefonini TIM e tutti i telefoni Telecom Italia. Tutti i giorni, senza fasce orarie.

190 lire/min*

Per tutte le altre chiamate il costo è di 560 lire/min*

Dopo il 31/03/2000, le chiamate verso tutti i numeri TIM e Telecom Italia costeranno 220 lire/min*

Quando ti chiamano, invece, a guadagnarci è la tua ricarica. Infatti, semplicemente rispondendo alle chiamate** provenienti da un altro telefonino TIM, il tuo credito si arricchisce ogni secondo: tutte le volte che accumuli 100 minuti di conversazione, TIM ti accredita automaticamente un bonus di 7.200 lire (IVA inclusa) sulla ricarica del tuo ricaricabile TACS o GSM.

BONUS di 72 lire (IVA inclusa)

Per maggiori informazioni su AutoRicarica 190 recati nei Centri TIM e nei negozi "il Telefonino".

* +IVA 20%. Tariffazione a scatti. Costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione più scatto alla risposta di 250 lire (+IVA 20%), comprensive dei primi 5" di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire (+ IVA 20%) e una durata di 79" per le chiamate verso i numeri TIM e Telecom Italia fino al 31/03/2000, di 69" dopo il 31/03/2000 e di 27" per le altre chiamate.

** Sono esclusi il traffico ricevuto al di fuori del territorio nazionale, i messaggi SMS, i messaggi in segreteria telefonica, i Fax e Dati e le telefonate ricevute su trasferimento di chiamata. Il bonus riconosciuto tramite AutoRicarica 190 non modifica il periodo di validità del servizio ricaricabile.

AutoRicarica 190 non è combinabile con le altre opzioni di TIM MENU'. Per chi è già Cliente TIM MENU', l'acquisto di AutoRicarica 190 esclude definitivamente la fruibilità delle precedenti opzioni. Se decidi di passare ad un'altra opzione TIM MENU' oppure ad un'altra offerta, non avrai diritto al bonus nel frattempo maturato ma non ancora giunto alla soglia di 7.200 lire (IVA inclusa).

Copertura Nazionale TIM ottobre 1999. GSM: territorio 88%, popolazione 99%. TACS: territorio 83%, popolazione 98%.

TIM

Vivere senza confini

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. [Kong]
ASTERIX E [redacted] CONTRO CESARE. [redacted] Dai celeberrimi fumetti di Uder[redacted] e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito [redacted] nel 50 avanti Cristo [Valentino]
BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il [redacted] racconta di un laureato [redacted] legge che ama oziare e che, per dimostra[redacted] alla fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino [Nazionale]
BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa [redacted] interviene sul dna [redacted] alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi [Fiamma]
DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film di Sidney Pollack narra di un investigatore e una deputata che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro coniugi, vittime di un incidente aereo, li tradivano [Romano]
[redacted] DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi Kitano impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di [redacted] anni, cresciuto con la nonna, alla ricerca della madre [Due Giardini]
EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un medico e un'esperta d'arte, vive un momento difficile. [Reposi]
LA FIGLIA DEL [redacted] Thriller. Un omicidio e [redacted] conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità. [Ambrosio, Arlecchino, Reposi]
GIORNI CONTATI. Azione. A New York l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo [Ideal]
MIFUNE [redacted] Drammatico. Appena sposato, Kresten viene svegliato nel cuore della notte dalla notizia della [redacted] padre a parte alla volta della fattoria dove abitava il genitore con il suo fratello ritardato. [Due Giardini]
[redacted] MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, [redacted] spazio, per due minuti [redacted] rientro sulla terra, [redacted] moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato [Olimpia]
[redacted] DEI TUOI SOGNI. Commedia. [redacted] guerra civile spagnola, un gruppo di cineasti viene [redacted] a Berlino per girare il dramma andaluso «La ragazza dei tuoi sogni». Merito, in particolare, della seducente attrice Macarena [Centrale]
NOTTING HILL. Commedia. Nella vita [redacted] libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia [redacted]. [Accademia, Etoile]
ONEGIN. Drammatico. Dal [redacted] Puskin, la storia di un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui si innamora la giovane Tatiana: Lui è Ralph Fiennes, lei Liv Tyler. [Studio Ritz]
IL PESCE [redacted] Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al [redacted] di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime [Adua, Capitol, Eliseo, Nazionale]
[redacted] RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che nasce [redacted] persone [redacted] s'incontrano attraverso l'annuncio [redacted] giornale pornografico [Chaplin]
SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter. [Ambrosio, Empire, Club, Reposi]
IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali [King, Doria]
LA STORIA DI [redacted] E. Commedia drammatica. Dal [redacted] seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta [Chaplin 2]
SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo [redacted] di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la [redacted] e un serial killer [Valentino]
TARZAN. Cartoni [redacted] il cartoon di Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla [Lux, Eliseo, Adua]
TERRA BRUCIATA. Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna [redacted] paese natio della Basilicata per la morte dei genitori e si mette sulle tracce dei responsabili. [Olimpia]
TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE. Commedia: il debutto cinematografico della Gialappa's nan[redacted] un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda. [Ambrosio, Reposi]
[redacted] SU [redacted] MADRE. Commedia. [redacted] travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la [redacted] innamorata e una madre disperata [redacted] il viaggio [redacted] mondo delle donne di [redacted] [Eliseo, Erba 1]
[redacted] DI NATALE 2000. Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno [redacted] presenza dell'affascinante Megan Gale. [Actor's, Faro, Vittoria]
LA [redacted] DEGLI [redacted] Commedia drammatica. [redacted] autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli [redacted] Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una dattilografa di un antiquario e il figlio del suo [redacted] di lavoro. [Reposi]

CONCERTI NELLE CHIESE DELLA PROVINCIA

Armando Caruso

A Bardonecchia e Magnano festa di fine Novecento con la musica sacra

In pieno rigore invernale [redacted] in perfetto clima natalizio non potevano mancare (ed [redacted] bene che così sia) rassegne di musiche sacre, sparse un po' nel territorio della Provincia di Torino: luoghi deputati, naturalmente le bellissime chiese che da tempo immemorabili fanno la storia dell'architetture piemontese.

«Al lieve tuo candor», prima edizione, allestita con [redacted] consueta attenzione dall'Associazione Contrattempo, per Piemonte in Musica, prende il via a Santo Stefano, domenica 26 dicembre alle 21, nella Chiesa [redacted] S. Ippolito a Bardonecchia. Propone accanto a repertori di arie religiose natalizie, con il Coro '[redacted] diretto da Carlo Pavese, che cura sin dalla [redacted] costituzione, musica contemporanea. Il 27 dicembre, sempre alle 21, ma nella Chiesa del Melezet, sarà di [redacted] il gruppo Henno da Rose (La Signora del Rodano) che [redacted] flauti, cornamuse, ghironde, farà vivere lo spettacolo «Nouvè», che avrà [redacted] canovaccio i canti natalizi della Provenza.

Il 4 gennaio, e siamo già entrati nell'ormai celebratissimo 2000, anno del Giubileo, nella Chiesa di San Francesco a Bardonecchia, l'Insieme Cameristico di Torino, accompagnerà il mezzosoprano Angelica Buzzolan in musiche di Locatelli, Bach, Vivaldi e Telemann.

Un'altra serata che merita particolare attenzione è quella che si terrà nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Magnano, il 31 dicembre, alle 19,30 (orari di chiara impronta europea), [redacted] che terminerà alle 21,30, dichiara il programma. [redacted] concerto è organizzato dal gruppo specialista [redacted] musica antica che fa capo [redacted] Bernard e Susan Brauchli, i quali faranno musica insieme con il soprano Eva Kiss ed [redacted] Georges Kiss, il marito, che siederà al cembalo. I commenti sono affidati ad Alberto Galazzo; le letture a Carlo Dezzuto. Una serata di fine Novecento: dall'Epitaffio di Sicilo alla musica contemporanea.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA ●
p. S. Giulia [redacted] tel. 011 817.9373. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

ACTOR'S STUDIO ●
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6784. **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica e Megan Gale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

ADUA 200 ●
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ADUA 400 ♿●
[redacted] Giulio Cesare 67 [redacted] 011 856.521. **Tar[redacted]** di Ch. Buck e K. Lima. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 ♿●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Se scappi ti sposo** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,35. Ingr. pom. sera 8000 [redacted]

[redacted] 2 ♿●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Tutti gli uomini del deficiente** di P. Costella con C. Gerini, P. Hendel, M. Massaroni [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. sera 8000; cinecard 5000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 ●
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **La figlia [redacted] generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. sera 8000, cinecard 5000 ●●

[redacted] ♿
corso Sommeiller 22, tel. 011 591.7190. **La figlia del generale** di Simon West con John [redacted]. Madeleine Stowe. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20,01; 22,30. Ingr. 7000; sera 8000. [redacted]

CAPITOL
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. [redacted]

CENTRALE ♿●
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **La niña dei tuoi sogni** di F. Trueba con P. Cruz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 [redacted]

C. CHAPLIN 1 ♿
via Garibaldi 32/E, tel. [redacted] 436.0723. **Una relazione privata (Une liaison pornographique)** di F. Fonteyne con Nathalie Baye e Sergi Lopez. [redacted] 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. Ingr. 8000 ●●●

C. CHAPLIN 2 ♿
via Garibaldi 32/E. [redacted] 011 436.0723. **La storia di Agnes Browne** di e con A. Huston, M. O'dwyer. Or. 16,30. [redacted]: 22,30. Ingr. [redacted] ●●

CLUB
corso Giulio Cesare [redacted] tel. 011 232.029. **[redacted] scappi ti sposo** regia di Garry Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [redacted]

[redacted]
via Gramsci 9, [redacted] 542.422. **Il [redacted] senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Viet. min. 14. [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; rid. giov. cinecard [redacted] sera 8000 ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana ♿●
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Mifune.** di Soren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, [redacted] W[redacted]sen. [redacted] 15; 16,50; 18,50; [redacted]; 22,45 [redacted] pom. 6000, sera 8000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse ♿●
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **L'estate di Kikujiro** di T. Kitano con T. Kitano, Y. Sekiguchi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera [redacted] ●●●

ELISEO GRANDE ●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO BLU ♿●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tarzan,** di Ch. Buck e K. Lima. Or.: 15,10; [redacted]: 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ELISEO ROSSO ♿●
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodóvar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]. Ingr. 7000 ●●●●

EMPIRE ♿●
piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Runaway bride - Se scappi ti sposo** regia Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

ERBA 1 ●
corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Tutto su mia madre,** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000 ●●●●

ERBA 2 ●
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Notting Hill** regia di Roger Michell con Julia [redacted] Hugh Grant [redacted] 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 7000; rid. giov. cinecard 5000, sera 8000 ●●

FARO
via Po 30, tel. 011 817.3323. **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con M. Boldi, M. Gale, C. De Sica. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted]

FIAMMA ♿
corso Trapani 57, tel. 011 [redacted] **Blu profondo** regia di Renny Harlin [redacted] Thomas Jane, Liccol J. [redacted], Michael Rapaport. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] ●●

IDEAL ♿●
corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Giorni contati** regia di [redacted] Hyams con [redacted] Schwarzenegger, Gabriel Byrne, Kevin Pollack. Viet. min. 14. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, sera 8000. ●●●

KING ■
via Po 21, tel. 011 812.5996. **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan [redacted] Willis, H.J. Osment, viet. min. 14. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

KONG ●
[redacted] S. Teresa 5, [redacted] 011 534.614. **Addio terraferma,** di Otar Iosseliani con N. Tarkhnishvili, L. Lavina. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] ●●●●

LUX
Gall. B. Federico, tel. 011 541.283. **Tarzan,** regia di Chris Buck, Kevin Lima, animazione. Or. 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; rid. giov. cinecard 5000, sera 8000. ●●●

MASSIMO 1 ♿
via Montebello 8, tel. 011 817.1048 [redacted]

[redacted] ■
via [redacted], tel. 011 817.1048 CHIUSO

NAZIONALE 1 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Y. Diaz, P. Hendel. Or. 15; 16,55; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 7000 ●●

NAZIONALE 2 ●
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Big Daddy un papà speciale** di Dennis Dugan con Adam Sandler, J. Lauren Adams, Jon Stewart. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,35. Ingr. 7000. [redacted]

OLIMPIA 1 ♿●
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **The astronaut's wife - La moglie dell'astronauta,** regia di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron, Joe Morton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000. ●●

[redacted] ●
via Arsenale 31, tel. 011 5[redacted]48. **Terra bruciata,** regia di Fabio Segatori con R. Bova, [redacted] Giannini, M. Placido, F. Paolantoni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE

[redacted] ♿●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Tutti gli uomini del deficiente** regia di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel, Marina Massironi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 2 ♿●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La figlia del generale** regia di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, James Cromwell, Timothy Hutton. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 3 ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Se scappi ti sposo** regia di Gary Marshall con Julia Roberts, Richard Gere, Joan Cusack. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

[redacted] ●
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La via degli angeli** regia di Pupi Avati con Gianni Cavina, Valentina Cervi, Carlo Delle Piane, Libero De Rienzo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT ●
via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Eyes wide shut,** regia di Stanley Kubrick con Tom Cruise, Nicole Kidman. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. 8000 ●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Destini incrociati,** di S. Pollack con H. Ford. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Onegin,** regia di Martha Fiennes con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000 ●●

VALENTINO 1 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Summer of Sam,** di Spike Lee con M. Sorvino, A. Brody. Or. 19,30; 22,15. Ingr. 7000 ●●●

VALENTINO 2 ♿
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Asterix e Obelix contro Cesare,** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu [redacted]: 20,20; 22,30. Ingr. 7000 [redacted]

VITTORIA ♿
via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Vacanze di Natale 2000** regia di C. Vanzina con C. [redacted] Sica, M. Boldi. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; rid. giov. cinecard 5000; sera 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 **E allora mambo** di L. Pellegrini [redacted]

CORSO v. Nizza 56, tel. 011 668.7664. Riposo

[redacted] Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Riposo. Riapertura il 5 gennaio con **Star wars Episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas. Ingr. 8000, rid. 6000, abb. 2 film 14.000

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104 [redacted]

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21. **Star wars - 1° episodio - La minaccia fantasma** di George Lucas. Ingr. 8000.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4279 [redacted] pervenuto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] 011 562.12.93. **L'effetto camere perversa** con Olivia Del Rio. Ap. ore 14,30. [redacted] ore 22,30. Da lunedì a v[redacted] intero 8000; ridotto 7000 anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] visione **Depravata** [redacted]. Fer. [redacted] 10,30, ultimo 22,30; fest. ap. ore 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita [redacted] 011 521.7885 **Il pastore e la pastorella,** con Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi 14,30 - 24

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 656.334. **Avanti c'è posto** con Pamela Mel. Apertura ore 10,30 ult. 22,30. Festivi 14,30 - 22 [redacted]

METROPOL via B. Tommaso 6. Telefono 011 650.5470. [redacted] visione. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 **Concubine ingorde.**

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2092. **Sodomia no stop.** Apertura ore 15; ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Panna montata,** con Taya Rae, Nikita Gross. Ap. 15 ult. 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Nizza 170. [redacted] 011 696.361. Prima visione **Lilly** con Marina Martero. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 011 749.2907. **Signore al maschio godimento** con Laura Klays e Natty Andre. Ap. ore 15, ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. **Opera** di Mario Merz. Fino al 22 gennaio 2000

[redacted]. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66.45.711. Riposo

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. 17 e 18/12 ore 21 L'Espace, v. Mantova 34. Non pervenuto

[redacted] E PANDORA [redacted]. Via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 [redacted] Non pervenuto.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Il 20/12 ore 21 al Teatro Carignano serata finale di **Prove d'attore.** Concorso Nazionale per attori e attrici di prosa. Presidente di Giuria Alessandra Comazzi. Ospite d'onore Bruno Gambarotta. Presenta Claudia Penoni. Ingresso libero. Per informazioni 011 338698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) All. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna **Occhi nella nebbia.** Sabato 15 gennaio ore 21 **Due agosto:** retroscena della strage alla stazione di Bologna del 1980. Produzione A.I.D.A. (Associazione Interdisciplinare per le Arti) di Milano. Infoline tel. 011 645.740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Tarzan.
[redacted]
[redacted] 0122.9[redacted] Riposo.
BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576. Tarzan.
[redacted]
NARCISO: 0122 49.249. Se scappi ti sposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525. Tarzan.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGI.: 011 959.1840. Il sesto senso viet. min. 14
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 81.[redacted] Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01. [redacted]
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1857. Il pesce [redacted]
CHIVASSO
[redacted]: 011 910.97.37. Se scappi ti sposo.
CIRIE'
[redacted]. Il pesce innamorato.
COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.8795. Vacanze di Na[redacted]
REGINA UNO: 011 781.823. Se scappi ti sposo.
REGINA DUE: 011 781.823. La figlia del generale.
STAZIONE: 011 780.792. Vacanze di Natale 2000.
STUDIO LUCE: 011 910.647. Tarzan.
CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Sesto senso.
CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657.523. Tar[redacted]
GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel.: 011 937.2863. Riposo.
IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.078. Riposo.
ABCINEMA: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto.
POLITEAMA: 0125 641.571 [redacted] Martha da legare.
[redacted]
AUDITORIUM: 011 99.88.086. Non pervenuto.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.238. Il pesce innamorato.
[redacted]
[redacted]. Tarzan.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 Tarzan.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. La [redacted] del generale.
MULT. ITALIA 600: Il pesce innamorato.
[redacted]OLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Vacanze di Natale 2000.
SAN MAURO TORINESE
[redacted].7382. Tarzan.
[redacted]
CENISIO: 0122 622.686. Central do Brasil.
[redacted] PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.096. The astronaut's wife.
[redacted]
AMBRA UNO: 0124 617.122. Il pesce innamorato.
AMBRA DUE: 0124 617.122. La figlia del generale.

TEATRI

TEATRO [redacted]. Ore 21 a Grugliasco presso il Piccolo Teatro Perempruner (via Matteotti 39) **L'Histoire du soldat** di Igor Stravinskij. Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio diretti da Silvio Gasparella. Con Paolo Romani. Ingresso libero. Info [redacted] Perempruner. Tel. 011 780.8717-011 787.780.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Domani ore 21 Percussioni d'America. Concerto degli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Musiche di autori contemporanei americani. Posti numerati L. 10.000 in vendita domani alla biglietteria del Teatro Regio. Info: tel. 011 8815.246/278.210

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domani **Concerto [redacted] Natale:** voci bianche. Il 23/12 [redacted] **Notte di Natale** [redacted] e [redacted] nordalpine e francesi (ingresso libero). Il 24 e 26/12 **Il Natale di Gelindo** dalla tradizione piemontese. Si prenota per **Capodanno di [redacted] millennio.** Per inf. e pren. tel. 011 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted]2.38.00. Mercoledì 29/12 Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **«...E meno male che c'è Maria»** tratto dal film «Mrs. [redacted]» col [redacted] D'Orsi, Prospero Richelmy e con Enzo [redacted] Il 31/12 inizio spettacolo ore 20. Nuovo Abbonamento 2000 Torino Spettacoli. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Il 31/12 ore 22 **Notte di Capodanno** con i Mago acrobati, giocolieri, equilibristi, comici. Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone, proseguimento con giochi e [redacted] comici. Posto unico numerato L. 50.000. Prevendita biglietti ore 16-19 cassa teatro tel. 011 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810 4653/810 4961

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino. Oggi riposo. Il 22/12 va in scena **Caterina de Medici** due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli, regia e interpretazione di Paolo Poli, prodotto da [redacted] P. Poli/Esseruteatro di Vernazza & C. s.a.s. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Questa sera ore 21 spettacolo di beneficenza con Gianfranco Jannuzzo **Nord & Sud.** Da mart. 18/1/2000 il Teatro della Munizione di Messina in **Jesus Christ Superstar.** Per informazioni 011 669.8034 da lun. a sab. con orario 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Trappola per topi** di Agatha Christie con la compagnia T[redacted] Spettacoli in scena da giovedì 23. Nuovo abbonamento 2000 Torino Spettacoli.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La C.S.D. replica fino al 23/12 **[illegible] e spiritelli.** Filastrocche Natalizie finlandesi ore 10. Ogni domenica ore 15, la Compagnia Marionette Lupi presenta **Fiù.** Su prenotazione si effettuano repliche scolastiche o per gruppi di spettacoli con marionette o pupi siciliani.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Stagione di Concerti «Serate Musicali». **Concerto di Natale.** Classe di Esercitazioni orchestrali di Giancarlo Guarino. Musiche di A. Corelli, J. S. Bach e W. A. Mozart. Ingresso libero

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Domani ore 20.45 Le Sorelle Suburbe in **Per un pugno di bambole** regia di G. Dorati. Mene di A. Marrazzo, costumi A. Porchietto. Inf. e pren. (dalle 16 alle 19) tel. 011 540.675. **Café Procope:** oggi riposo.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le [redacted]. Per informazioni tel. 011 817.93.73.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Il 25/12 ore 21 e domenica 26/12 ore 16 Compagnia Casa degli [redacted] **Gelindo la favola dei pastori** dalla tradizione monferrina una rielaborazione e regia di Luciano Nattino. Dal 29/12 al 9 gennaio **Gipo.**

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Rassegna il Teatro delle Religioni. Il 22/12 alle ore 21 G. Bassaca presenta **Cantico delle creature** con la partecipazione dei musicisti di Santa Pelagia. Ingr. L. 15.000 rid. L. 10.000. Per inf. Ass. [redacted] 011 437.6230 in orario ufficio dal Lunedì al Venerdì.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Dal 28/12 al 16/01 **Punto, virgola... a capo** commedia musicale con C. Joselei, L. Conti, B. [redacted]lona, M. Voerzio, S. Benzi, C. Goffi. Il 31/12 [redacted] prolungata. Info 011 779.5803 (da lunedì al [redacted] 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Gatto in tasca in **Quel number bon** 3 atti brillantissimi di Mario Fasano. Ingr. L. 15.000. Prenotazioni per la **Notte di Capodanno.** Segreteria tutti i giorni [redacted] 6/19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 23/12 al 9/1 il Teatro Zeta presenta M. Fumero in **Vite in rosa,** con F. Farronato, E. Penoni, G. Seren Gay, G. Serra. Regia di Pier Giorgio Gili. Il 31/12 serata di Capodanno. Prev. e prenot. [redacted] giorni ore 17-19.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Domenica 9 gennaio La domenica dei ragazzi Gialloriare T.P.O. presenta **Sterlo Zip** e dal 12 al 15 gennaio Beppe Rosso in **Del Roperi fatti in casa** regia Gabriele Vacis. Inf. tel. 011 8971.746

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. [redacted] Tuatha de Dannan in concerto. Musica [redacted]. Ingresso libero. Prenotazioni allo 011 640.3700 per **Casa di bambola** con M. Esdra, in scena il 18/1.

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Compagnia Marisa Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento. 6 spettacoli L. 60.000. Oggi ore 21 il Regio itinerante in **Histoire du soldat** di I. Stravinsky. Regia [redacted] Valentino con P. Roman. Ingr. gratuito. Inf. tel. 011 401.3328 / 780.8717.

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011.812.75.87). [redacted] bozzetto del Canova «Le tre Grazie». Orario tutti i giorni [redacted] 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). Or.: martedì [redacted] 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-19 [redacted]

[redacted] REALE (tel. 011.543.889). [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e [redacted] 13,30-19, domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA [redacted] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». [redacted] «Un Castello nel [redacted]». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. [redacted] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico [redacted] (via Livorno 60, telefono 011 [redacted] - 22.57.422. Museo R come... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; feriali, [redacted] prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

[redacted] ITALIANA [redacted] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). [redacted] «L'arte per l'arte - Paolo Morè interpreta Fiumana e il Quarto Stato». Fino [redacted] Sala 1: «Valli e Vedute». Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19, [redacted]

[redacted] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lun[redacted]. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Mostra: «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2[redacted] visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, [redacted] 10-19, sabato 9-14; 21-24, [redacted] 9-20. Lunedì chiuso

[redacted] D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: mart.[redacted], gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì. Elizabeth Peyton fino al 18 gennaio 2000

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Il mito del rally 1966-1992». Fino al 30/1/2000. [redacted] tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

[redacted] (via [redacted] Settembre [redacted] telefono 011.521.22.51) [redacted] martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso [redacted] Servizi, tel. 011 562.12.84.

MUSEO [redacted] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011 563.79.12 - 561.83.91.

[redacted] DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) [redacted] giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO [redacted] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Orario da lun. a sab. 10-18, festivi chiuso. Mostra: «I due volti del sapere - 150 anni della Facoltà di Scienze e di Lettere a Torino», fino al 24/3. «Big Wildlife - Le 100 migliori immagini di natura del 1998», fino al 30/1. Ingresso libero

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30

MUSEO DELLA MONTAGNA (Via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Orario: [redacted] giorni dalle ore 9 alle ore 19. Mostra: «A. Maria De Agostini e Walter [redacted] Vidi La libertà di esplorare a scelta di vita». Fino al 2/4/2000.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e [redacted] 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DEL[redacted] Ferraris ang. via Camaio). Chiuso

[redacted]TALI (Bricherasio 8, telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

[redacted] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

[redacted] STORICO NAZIONALE [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1065). Domenica [redacted] 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazioni. Visite guidate ([redacted] 30) tutte le seconde domeniche del mese.

[redacted] no 199.122.122).

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Mostra: «Pittura dura - dal graffitismo alla street art» [redacted] al 30/1/2000. Tutti i giorni 10-19, [redacted] 14-19. Per [redacted] e visite [redacted] tel. 011/517.1673

PALAZZO [redacted] (via [redacted] 8, [redacted] 011.530.690). Mostra: «Da Segantini a Balla - un viaggio nella luce». Fino al [redacted]. Orario: da martedì a domenica 10-19.30. Lunedì chiuso.

PALAZZO [redacted] (p.zza [redacted], [redacted] 011.436.1455). Da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso

PARCO MICHELOTTI (EX ZOO) (c.so Casale 15, tel. 011.83.99.258). Mostra: «Il Parco dei Presepi». Fino al [redacted]0. Orario: tutti i giorni 10-13; 15-19.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). [redacted] «Designing [redacted] Europe». Fino al 19/12. Tutti i giorni 10-19

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
-12 al 2000
La città dell'auto NUOVA a metà prezzo.
nuova Seicento Fun 6.725.000 dove di sicuro pagherete
Con rate da 57.700 E l'altra metà forse.
E se possedete un'auto che vale zero, ve la paghiamo subito in contanti fino a L. 1.550.000
C.SO TORINO 17 - CHIERI - TEL. 011 [redacted]

MILAN

Emanuele Belardi

LA GIORNATA DI BELARDI

Rossoneri deludenti anche con la Reggina, nella quale il giovane portiere, al debutto in A, diventa protagonista: è colpito da un accendino, fa due papere ■ para un rigore

Bernardi A PAGINA 30

ROMA

Fabio Capello

L'IRA DI CAPELLO

Crespo e Torrisi mettono ko la squadra giallorossa e il tecnico si scatena: «Un campo indecente e abbiamo giocato contro 12 Con loro c'era l'arbitro»

Cavallo A PAGINA 31

SERIE A: QUATTORDICESIMA GIORNATA

[illegible]	2
	1
[illegible]	0
LECCE	0
FIORENTINA	1
JUVENTUS	1
LAZIO	[illegible]
PIACENZA	
MILAN	2
REGGINA	2
PARMA	2
ROMA	0
PERUGIA	3
BOLOGNA	2
TORINO	0
[illegible]	1
VENEZIA	0

CLASSIFICA

LAZIO	31
JUVENTUS	29
PARMA	27
ROMA	25
MILAN	24
INTER	23
BARI	20
PERUGIA	20
UDINESE	19
FIORENTINA	18
LECCE	18
BOLOGNA	17
VERONA	15
TORINO	14
REGGINA	12
PIACENZA	11
VENEZIA	9
CAGLIARI	7

BARI

Antonio Cassano

[illegible]

Cassano ed Enyinnaya, ragazzi-prodigio, hanno appena 35 anni in due Il barese e il nigeriano stanno entusiasmando la città, Fascetti e i tifosi

Laurenzi A PAGINA 33

SCI DI COPPA

Karen Putzer

L'ORA DELLA VALANGA ROSA

La Putzer e Sandra Merlin conquistano a St. Moritz i primi due posti in superG: è una doppietta storica Gli azzurri ■ picco nel gigante di Val Badia

Coscia A PAGINA 34

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA 20 Dicembre 1999 23

TIM Vivere senza confini

Il campionato saluta il secolo con la squadra di Eriksson sola al comando

TRAP FRENA LA JUVE

Lazio in fuga, Milano in crisi

Roberto Beccantini

SANTA traversa ■ s[illegible] Rampulla salvano la Juventus a Firenze. Ai punti, avrebbe vinto Trap. Viceversa, il risultato rimane scolpito dall'incornata di Tudor e dalla stoccata di Batistuta. E così, com'era prevedibile, ■ Lazio chiude il secolo sola in testa: per volare oltre il Piacenza, le basta inserire il pilota automatico. La Juve parte in quarta, salvo calare nella ripresa. Ancelotti dispiega tutto il [illegible] arsenale, ma l'attacco si conferma di un'anemia preoccupante. Zidane ronza troppo lontano dall'area, Del Piero si ■ smarrito nel labirinto, Inzaghi gira in folle, Kovacevic aggiunge peso ma non qualità. Per la Fiorentina, e pure Trap, è più ■ un derby. Chiesa propizia il pareggio e impegna strenuamente Rampulla. Sembra rinato. Dietro a Lazio e Juve, il Parma sgretola e scavalca la Roma, al secondo ko di fila. Crespo ribadisce di essere un signor cannoniere anche nel fango. Non spreca un gol. Capello è furibondo con l'arbitro (non ha tutti i torti) ■ con il campo, una vergogna. Fra Bologna e Parma ha raccolto tre pali e zero punti. C'è chi rispolvera la maledizione [illegible] gli inverni zemaniani. Lo squadrone capace di polverizzare [illegible] Lazio non può essersi dissolto.

LE CLASSIFICHE DELL'ANNO SOLARE

SQUADRE

Totale Punti

(punti 1998-1999 + 1999-2000)

1	LAZIO	77	(49+28)
2	MILAN	69	(46+23)
3	JUVENTUS	[illegible]	(33+29)

Totale Reti

(reti 1998-1999 + 1999-2000)

1	VIERI	19	(12+7)
2	CRESPO	18	(7+11)
3	BIERHOFF	17	(11+6)
	MANIERO	17	(12+5)

Tempi cupi per le milanesi. Sabato, l'Inter era stata mortificata da due ragazzini. Il Milan, da parte sua, si lascia imporre il pareggio della Reggina ■ San Siro. In trasferta, la squadra di Lippi proprio non esiste. E i campioni d'Italia, nella migliore delle ipotesi, reggono sì e no una mezz'ora. Troppo poco. Altra categoria, la Lazio. Almeno per adesso.

Con una splendida scelta di tempo Batistuta si infila fra i difensori bianconeri Montero e Iuliano e batte Rampulla

QUARTO KO CON L'UDINESE

Bucci in ginocchio dopo il gol dell'Udinese: è l'immagine ■ una società in crisi

Il Toro è alle corde Occorrono rinforzi

Bruno Bernardi

TORINO

Il Toro è in crisi e gennaio è alle porte. Per non soffrire più del lecito per salvarsi, la società deve trovare rinforzi. Lo impone la realtà del campionato, lo chiedono sempre più apertamente i tifosi dopo il poker di sconfitte consecutive che hanno avvicinato la squadra granata, pericolosamente, alla zona retrocessione.

Bisogna aprire i cordoni della borsa (se la borsa c'è...). Ma cosa offre il mercato, l'ultima occasione per riparare i guasti in corsa? Un Robi Baggio servirebbe, però l'ex codino - se davvero lascerà l'Inter -, sembra orientato a trasferirsi all'estero più che tornare nella città dove ha avuto più delusioni che gioie nel suo quinquennio juventino. Ganz? E' un peso leggero, con caratteristiche fisiche simili a quelle di Ferrante: potrebbero essere l'uno il doppione dell'altro.

Chi, allora? Non uno straniero poiché in 5 mesi farebbe appena in tempo ad ambientarsi, salvo non sia già in Italia. Paradossalmente, ma [illegible] troppo, gli «acquisti» ■el Duemila potrebbero diventare Pecchia ■ Silenzi, che hanno giocato poco o niente. Importante il recupero di Scarchilli che, dopo l'operazione al menisco, ha saltato le ultime 4 gare. Senza dimenticare Diawara, se metterà la testa a posto e non avrà problemi fisici, e Lentini, ■ ritroverà l'orgoglio e la voglia di lottare. Qualcosa bisogna fare. Non fumo negli occhi. Capito, Vidulich & C.?

FESTA ALLA FERRARI

I regali di [illegible] e [illegible] Schumacher

[illegible] di Natale ■ Maranello per la Ferrari [illegible] Michael Schumacher nei panni di Babbo Natale: il campione tedesco, indossato il tradizionale abito rosso e [illegible]n tanto di barba bianca, ha distribuito doni ■ 300 bambini, figli dei dipendenti della gestione sportiva e di quella industriale. Con Schumi, in un clima sereno, [illegible] anche il presidente Luca Montezemolo e Jean Todt, trasformati da un truccatore: grandi ciglia per Montezemolo e baffoni da gatto per Todt. «Però, preferisco il casco» ha detto Schumi. «Farò ■ possibile per centrare nel 2000 il titolo piloti per la Ferrari. In Australia, al debutto, sarò in forma, l'incidente di Silverstone sarà dimenticato»

VUOTE LE CASSE DEL CONI

Natale alla rovescia

[illegible] Romeo

FESTA del Coni provinciale ieri a Torino. Il sindaco Castellani, autorità, tanti sportivi. E soprattutto loro, i dirigenti delle piccole [illegible]ietà, intervenuti a ritirare i contributi di fine anno, quei modesti aiuti indispensabili per tirare avanti e per farsi coraggio. Un milione a un club, all'altro cinquecentomila... Denaro buono per l'affitto di una sede, per la luce e l'acqua, per non sentirsi soli. Contributi, fra l'altro, già sottoposti ■ un'energica c[illegible] dimagrante: due anni fa il totale arrivava a 380 milioni, adesso siamo in caduta libera, meno di 130.

Il presidente Porqueddu aveva fatto stampare un bel giornalino con il lungo elenco, circa [illegible] società da premiare. Ma invece delle buste con i soldi spuntava una lettera del Coni centrale che si dichiarava insolvente: la cassa è vuota, ci spiace. Ripassate a fine gennaio. Forse. Lettera datata 17 dicembre. Dovevate vedere ■ facce. Non si poteva segnalare il problema con ■ giusto anticipo, perchè non suonasse come una beffa? Non si potevano fare altrove, i tagli? Oppure è più semplice colpire i poveri diavoli, meno bravi a difendersi? Domande che navigavano nel salone dell'Istituto Avogadro, una scuola, dove si danno ai giovani speranze per il futuro. Allo sport, meno.

Questa è stata, a Torino, la festa di Natale per l'esercito di volontari [illegible] formano il tessuto dello sport. E forse ■ è ripetuta in altre parti d'Italia. Per tante società sopravvivere diventa davvero una scommessa. Più difficile che vincere al Totocalcio. Quel Totocalcio che il presidente [illegible] Coni, Petrucci, spera di rilanciare usando i calciatori [illegible] spot: giocate, amici sportivi, giocate. I club moribondi attendono di sapere quando e se lo spot funzionerà. Nel frattempo li rode il pensiero che sarebbe bastato [illegible] mese di stipendio di un calciatore qualunque e quello di ieri per centocinquanta società torinesi non sarebbe stato [illegible] Natale alla rovescia.

Preoccupazione in casa juventina per le condizioni di Zidane: si teme una distorsione al ginocchio

Ancelotti contento, ma soltanto a metà

«Un punto importante, però ci è mancata la lucidità»

Fabio Vergnano
inviato [redacted] Firenze

Mezza Juve. [redacted] cancella del tutto le brillanti prestazioni che l'avevano [redacted] in vetta alla classifica, ma [redacted] può tornare da Firenze scontenta. E infatti Ancelotti non lo è. Incalzato [redacted] Trap, che lo ascolta da vicino, Carletto confessa: «Sono molto [redacted]ntento. Aver perso il 1° posto in classifi[redacted] a questo punto conta poco. Firenze era una tappa cruciale, ne usciamo con un punto sofferto dopo un match in cui loro [redacted] hanno creato molte difficoltà. Dopo [redacted] buon primo tempo non abbiamo saputo reagire. C'è stata poca applicazione nel gioco a terra, come invece avevo predicato, e siamo stati poco attenti e troppo imprecisi. Nel 2° tempo ci è mancata la lucidità nel ripartire, [redacted] che invece avevamo fatto molto bene nella prima parte. Le [redacted] partite sono state tutte sofferte, ma stavolta abbiamo fatto il nostro dovere soltanto a metà. Anche in difesa non siamo riusciti ad aggredire». Non assolve i centrocampisti: «Davids e Tacchinardi sono stati meno precisi del solito, ma la colpa è anche dei compagni».

La grinta di Angelo Di Livio (ex bianconero) e dell'olandese Edgar Davids grandi protagonisti della sfida di ieri sera allo stadio Franchi di Firenze

Importante l'uscita di Zidane: «Aveva giocato molto bene, poi ho dovuto sostituirlo per una botta [redacted] ginocchio. E Del Piero, spostato più indietro, ha sofferto un po'. Comunque qui si poteva anche perdere». L'infortunio [redacted] Zizou pare serio, si parla di distorsione. Oggi accertamenti più approfonditi. Oltre a Zidane, [redacted] Juve torna con altri contusi: Pessotto ha [redacted] affaticamento ai flessori, Ferrara in fase di riscaldamento è stato vittima di un risentimento muscolare che gli ha impedito di giocare. E domani Kovacevic va sotto i ferri del chirurgo per un problema alla gola, ma [redacted] alla ripresa del campionato.

In mancanza degli attaccanti, si è inventato goleador Tudor, alla sua seconda rete stagionale, dopo quella di Atene in Coppa Uefa: «Nel primo avevamo dimostrato di essere in salute. Poi, uscito Zidane, è stato tutto più difficile. Sono contento per il mio gol e anche per il punto preso in una serata non brillantissima. Mi [redacted] buttato sul cross di Del Piero e ho sfruttato la mia altezza. Ho saputo di dover giocare solo cinque minuti prima del via». Chiesa? «Gli ho concesso la palla del pareggio. Ma è difficile controllarlo. E' piccolo, rapido».

Inzaghi non si capacita: «Nei primi 20' è andato tutto bene, poi non capisco perché ci siamo spaventati. Abbiamo sofferto, non abbiamo più giocato bene, non siamo più stati noi stessi. E alla fine si poteva anche perdere. Per lo scudetto sarà una lot[redacted] fino alla fine. Con in più il Parma».

I NUMERI DELLA A

Vieri e Crespo signori del gol Eriksson meglio di Maestrelli

[redacted] Flandrino

Hernan Crespo, 30 gol nel '99, Coppe comprese

Gabriel Batistuta ha segnato il suo 4° gol alla Juventus. Ed [redacted] salito a quota 136 in serie A, raggiungendo Brighenti.

I PIU' DELLA LAZIO. E' la Super-Lazio la dominatrice di fine secolo: 77 punti in 34 gare di campionato, 23 vinte, 8 pareggiate e solo 3 perse. Battuto il primato della Juve (74 punti nel 1998). La Lazio ha anche il miglior attacco del '99: 68 reti in campionato, contro le 67 di Milan [redacted] Roma. Eriksson in questo campionato viaggia [redacted] die-record: 9 vittorie, 4 pari e 1 sconfitta, meglio della Lazio che vinse lo scudetto con Maestrelli (aveva [redacted] sconfitta in più). In totale, la squadra [redacted] Eriksson ha giocato nel '99 (coppe comprese) 51 partite, vincendone 33 e pareggiandone 14. Salas ha realizzato il 100° gol laziale dell'anno. Il Milan [redacted] l'unica squadra imbattuta e sempre a segno in casa nel '99.

LA SERIE DI CRESPO. A segno da 6 turni di fila (nessuno ci riuscì lo scorso torneo, Ronaldo lo fece nel 97-98), Crespo è il bomber del '99 se [redacted] considerano anche le Coppe. Ha realizzato 30 gol, contro i 27 di Inzaghi. Ma in campionato il migliore resta Vieri, con 19 centri.

[redacted] FA 300. Il gioiellino della Reggina, Pirlo, ha firmato la 300ª rete di questo torneo. L'Udinese non vinceva a Torino contro i granata da 15 anni (15.4.84). E il Toro è alla 4ª sconfitta consecutiva, [redacted] nel 95-96: ha gli stessi punti dell'anno in cui retrocesse.

SERIE A TIM 1999-2000

BARI - INTER	2 - 1	p.t.: 6' Enynnaya (Bari); 12' Vieri (Inter); s.t.: 43' Cassano (Bari);
CAGLIARI - LECCE	0 - 0	
FIORENTINA - JUVENTUS	1 - 1	p.t.: 17' Tudor (Juventus); 20' Batistuta (Fiorentina);
LAZIO - PIACENZA	2 - 0	p.t.: 9' Salas (Lazio); s.t.: 14' Mihajlovic (Lazio);
[redacted]	2 - 2	p.t.: 29' Pirlo (Reggina); s.t.: 15' Shevchenko (Milan); 28' Shevchenko (Milan); 31' [redacted] (Reggina);
PARMA - ROMA	2 - 0	p.t.: 3' Crespo (Parma); [redacted] Torrisi (Parma);
[redacted] - BOLOGNA	3 - 2	p.t.: 34' Calori (Perugia); s.t.: 5' Wome (Bologna); 16' Amoruso (Perugia); 20' Signori (Bologna); 36' Ripa (Perugia);
TORINO - UDINESE	0 - 1	p.t.: 26' Jorgensen (Udinese);
VERONA - VENEZIA	1 - 0	s.t.: 11' Adailton (Verona) rig.;

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Contro T	R
8	6	2	0	21	7	6	3	2	1	9	6	LAZIO	31	14	9	4	1	30	13	17	3	3	1	1
7	6	1	0	13	3	7	2	4	1	4	4	JUVENTUS	28	14	8	5	1	17	7	10	3	3	0	0
7	5	1	1	16	6	7	3	2	2	11	11	PARMA	27	14	8	3	3	27	17	10	3	1	1	1
6	3	2	1	12	7	8	4	2	2	14	7	ROMA	25	14	7	4	3	26	14	12	4	4	2	2
7	5	2	0	18	6	7	1	4	2	11	13	MILAN	24	14	6	6	2	29	19	10	5	4	2	1
7	5	1	1	21	5	7	2	1	4	3	7	INTER	23	14	7	2	5	24	12	12	3	2	[redacted]	1
7	2	5	0	9	7	7	3	0	4	8	10	[redacted]	20	14	5	5	4	17	17	0	1	1	1	1
7	4	1	2	12	9	7	2	1	4	4	[redacted]	PERUGIA	20	14	6	2	6	16	18	-2	1	1	2	1
7	3	2	2	12	12	7	2	2	3	7	10	UDINESE	19	14	5	4	5	19	22	-3	3	1	2	2
6	4	2	2	11	9	6	0	4	2	4	8	FIORENTINA	18	14	4	6	4	15	17	-2	1	0	4	3
7	5	1	1	10	5	7	0	2	5	5	18	LECCE	18	14	5	3	6	15	23	-8	1	1	[redacted]	2
7	3	3	1	6	1	7	1	2	4	5	12	BOLOGNA	17	14	4	5	5	11	13	-2	0	0	3	1
7	4	1	2	7	2	7	0	2	5	4	18	VERONA	15	14	4	3	7	11	20	-9	1	1	1	1
7	2	2	3	6	6	7	1	3	3	4	11	TORINO	14	14	3	5	6	10	17	-7	3	2	[redacted]	2
6	1	3	2	6	10	8	1	3	4	9	13	REGGINA	12	14	2	6	6	15	23	-8	2	2	5	5
7	2	4	1	6	4	7	0	1	6	3	12	PIACENZA	11	14	2	5	7	9	16	-7	4	4	4	3
7	2	2	3	5	7	7	0	1	6	4	12	VENEZIA	[redacted]	14	2	3	9	9	19	-10	2	0	2	1
7	0	4	3	5	10	7	0	3	4	7	15	CAGLIARI	7	14	0	7	7	12	25	-13	2	2	4	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
15ª DI ANDATA (giovedì ore 15,00)

BOLOGNA	CAGLIARI	gio 20,30
INTER	PERUGIA	
JUVENTUS	[redacted]	
LECCE	FIORENTINA	
PIACENZA	MILAN	
REGGINA	TORINO	
ROMA	BARI	
UDINESE	[redacted]	
VENEZIA	LAZIO	mer 20,30

CLASSIFICA [redacted]

11 reti: Crespo (Parma, 1rig.).
10 reti: Shevchenko (Milan, 3rig.).
7 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina).
6 reti: Muzzi (Udinese), Delvecchio (Roma), Kallon (Reggina, 1rig.), Bierhoff (Milan), Lucarelli C. (Lecce), Salas (Lazio).
5 reti: Maniero (Venezia), Montella (Roma, 1rig.), Verón (Lazio, 1rig.), Signori (Bologna).
4 reti: Adailton (Verona, 1rig.), Totti (Roma, 3rig.), Ogbhossian (Parma), Weah (Milan), Mihajlovic (Lazio, 1rig.), Zamorano [redacted]ter), Oddetta (Cagliari), M'Boma (Cagliari, 2rig.), Innocenti (Bari).
3 reti: Valtolina (Venezia), Poggi (Udinese, 1rig.), Sottil (Udinese), Ferrante (Torino, 2rig.), Di Napoli (Piacenza, 3rig.), Dionigi (Piacenza, 1rig.), Amoruso (Perugia), Calori (Perugia), Olive (Perugia), Di Vaio (Parma), Boksic (Lazio), Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Stankovic (Lazio), Conte (Juventus), Recoba (Inter), Ronaldo (Inter, 2rig.), Osmanovski (Bari).

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
Bari	Inter	23.895	784.000.600	11.706
Cagliari	Lecce	2.960	68.795.000	12.680
Fiorentina	Juventus	7.350	608.410.000	[redacted]
Lazio	Piacenza	4.790	[redacted]	36.752
[redacted]	Reggina	5.105	177.948.000	47.066
Parma	Roma	6.241	313.597.000	15.498
Perugia	Bologna	2.155	115.000.000	7.519
Torino	Udinese	3.456	66.166.000	13.233
Verona	Venezia	2.831	88.785.000	10.719
TOTALI		60.591	2.406.702.000	187.664
Totali 1999/2000 dopo la 14ª		991.561	[redacted]	2.575.256
Totali 1998/1999 dopo la 14ª		1.082.159	[redacted]	2.774.679

[TOTOCALCIO]

1	Cagliari	[redacted]	X
2	Fiorentina	Juventus (ore 20,30)	X
3	Lazio	Piac[redacted]	1
4	Milan	Reggina	[redacted]
5	Parma	Roma	1
6	Perugia	Bologna	1
7	Torino	Udinese	2
8	Atalanta	Alzano V.	1
9	Monza	Sampdoria	X
10	Pescara	Salernitana	X
11	Treviso	Brescia	X
12	Siena	[redacted]	1
[redacted]	[redacted]	Ascoli	X

Montepremi L. 10.195.692.486
Ai 46 13 [illegible] 108.205.000
Ai [illegible]1.678 12 [illegible] 3.035.000

PROSSIMA SCHEDINA
PARTITE DEL 23/12/1999 (Giovedì)

1	Ascoli	Arezzo
2	Benevento	Viterbese
[redacted]	Catania	Ancona
4	Cremonese	Cittadella
5	Palermo	Nocerina
6	Reggiana	Livorno
7	Spal	Como
8	Battipaglie[redacted]	Acireale
9	Foggia	Catanzaro
10	Padova	Vis Pesaro
11	Rondinella I.	Spezia
12	Sora	Triestina
13	Viareggio	Meda

TOTOGOL
2 - 3 - 11 - 14 - 16 - 21 - 22 - 30

Montepremi			L.	9.044.983.842
Ai	6	[redacted]	L.	646.587.000
Ai	1.289	7	L.	1.664.500
Ai	40.974	[redacted]	L.	[redacted]

[redacted]
0-0 - 2-0 - 2-2 - 2-0 - M-2 - 0-1

Montepremi			L.	1.471.420.313
[redacted]	—	[redacted]	L.	
Ai	4	[redacted]	L.	43.593.000
Ai	[redacted]	[redacted]	L.	874.000

SERIE C1

C1A - Brescello - Albinoleffe 1-0, Cittadella - Spal 0-1, Como - Carrarese 1-0, Livorno - Montevarchi 1-2, Lucchese - Cremonese 2-0, Lumezzane - Reggiana 1-1, Modena - Sandonà 2-1, Siena - Pisa 1-0, Varese - Lecco 2-0
Classifica - Siena 33; Cittadella, Spal e Lucchese 25; Pisa 24; Varese e Albinoleffe 21; Reggiana e Como 20; Livorno 19; Brescello 18; Modena 17; Carrarese 16; Cremonese 15; Montevarchi, Lumezzane e Lecco 13; Sandonà 11
Prossimo turno
16ª DI ANDATA
Albinoleffe - Lumezzane, Carrarese - Brescello, Cremonese - Cittadella, Lecco - Modena, Montevarchi - Varese, Pisa - Lucchese, Reggiana - Livorno, Sandonà - Siena, Spal - Como
C1B - Ancona - Lodigiani 6-1, Arezzo - Giulianova 6-4, All. Catania - Marsala 1-1, C. Sangro - Benevento 1-0, Fid. Andria - Avellino 2-1, Gualdo - Catania 2-1, Juvestabia - Crotone 1-1, Nocerina - Ascoli 1-1, Viterbese - Palermo 1-1
Classifica - Crotone 31; Ancona 30; Arezzo 26; Ascoli 25; Viterbese e Palermo 24; Juvestabia 23, Catania 22; Benevento 20; Nocerina 19, Giulianova 18; C. Sangro 17; Gualdo e Lodigiani 15; Avellino 14; Fid. Andria 12, All. Catania 11; Marsala 6
Prossi[redacted]
16ª DI ANDATA
Ascoli - Arezzo, Avellino - All. Catania, Benevento - Vi[redacted], Catania - Ancona, Crotone - Fid. Andria, Giulianova - Gualdo, Lodigiani - Juvestabia, Marsala - C. Sangro, Palermo - Nocerina

SERIE C2

[redacted] - Castelnuovo - Imperia 1-1, Meda - Biellese 1-1, Montichiari - Viareggio 1-2, Novara - Mantova 1-2, Pro Patria - Prato 0-1, Pro Vercelli - Pro Sesto 2-1, Sanremese - Pontedera 0-0, Saronno - Rondinella 0-0, Spezia - Alessandria 2-1
Class[redacted] - Spezia 38; Alessandria 34; Meda 28; Castelnuovo 27; Mantova 25; Biellese e Viareggio 22; Pro Patria e Saronno 20, Prato e Pontedera 19; Pro Sesto 17; Pro Vercelli, Rondinella e Montichiari 15; Sanremese 14, Imperia 13, Novara 11
Prossimo turno
17ª DI ANDATA
Alessandria - Sanremese, Biellese - Pro Patria, Imperia - Pro Vercelli, Mantova - Castelnuovo, Pontedera - Montichiari, Prato - Novara, Pro Sesto - Saronno, Rondinella - Spezia, Viareggio - Meda
C2B - Carpi - Padova 1-1, C. S. Pietro - Rimini 0-2, Faenza - Sassuolo 1-0, Fiorenzuola - Sora 0-0, Imolese - Giorgione 3-1, Mestre - Maceratese 0-0, Tempio - Teramo 0-1, Triestina - Gubbio 4-0, V. Pesaro - Torres 3-1
Classifica - Rimini 32; Triestina 31; Torres 29; Padova 28; Teramo e V. Pesaro 27; Imolese 26; Maceratese 23; Fiorenzuola 22; C. S. Pietro 19; Faenza e Gubbio 18; Sora e Sassuolo 17; Mestre 16; Giorgione 14; Tempio 13; Carpi 6
Prossimo turno
17ª DI ANDATA
Giorgione - Faenza, Gubbio - Fiorenzuola, Maceratese - C. S. Pietro, Padova - V. Pesaro, Rimini - Tempio, Torres - Mestre, Sassuolo - Imolese, Sora - Triestina, Teramo - Carpi
C2C - Acireale - Trapani 1-0, Catanzaro - Messina 2-2, Cavese - Chieti oggi, Gela - Giugliano 3-1, L'Aquila - Fasano 0-0, Lanciano - Battipagliese 2-2, Nardò - Castrovillari 3-0, Tricase - S. Anastasia 1-0, Turris - Foggia 0-4
Classifica - Messina 36; Foggia 31; L'Aquila 30; Fasano e Tricase 27, Acireale 24; Lanciano 21; Gela e Nardò 19; Chieti e Battipagliese 18; Castrovillari e Turris 17; Catanzaro 16; Trapani 15; Cavese e Giugliano 14; S. Anastasia 13
Prossimo turno
17ª DI ANDATA
Battipagliese - Acireale, Castrovillari - Turris, Chieti - Gela, Fasano - Cavese, Foggia - Catanzaro, Giugliano - Lanciano, Messina - Tricase, S. Anastasia - L'Aquila, Trapani - Nardò

SERIE B

ATALANTA - ALZANO	1 - 0	s.t.: 7' Nappi (Atalanta);
COSENZA - PISTOIESE	3 - 0	p.t.: 17' Jabov (Cosenza); s.t.: 33' Tatti (Cosenza); 48' Tatti (Cosenza);
[redacted] - SAVOIA	1 - [redacted]	s.t.: 17' Francioso (Genoa);
MONZA - [redacted]	1 - 1	p.t.: 38' Vergassola (Sampdoria); s.t.: 39' Vignaroli (Monza);
[redacted]		oggi ore 20,45
PESCARA - SALERNITANA	[redacted] - [redacted]	p.t.: 27' Gelsi (Pescara); 31' Di Michele (Salernitana); s.t.: 17' Rossi M. (Pescara); 33' Vannucchi (Salernitana);
RAVENNA - FERMANA	1 - 0	s.t.: 5' Murgita (Ravenna);
TERNANA - EMPOLI	1 - 1	s.t.: 24' Annoni (Ternana); 39' Baudet (Empoli);
TREVISO - BRESCIA	1 - 1	p.t.: 14' Yllana (Brescia); 27' Bellucci F. (Treviso);
VICENZA - CHIEVO	1 - 2	p.t.: 24' Passoni (Chievo); s.t.: 9' De Cesare (Chievo); 24' Paladini (Vicenza);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	[redacted] casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	[redacted]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
8	7	0	1	14	5	8	2	3	3	8	9	ATALANTA	[redacted]	16	[redacted]	3	4	22	14	8
8	6	1	1	22	9	8	3	1	4	9	10	[redacted]	29	16	[redacted]	2	5	31	19	12
8	4	3	[redacted]	14	5	8	3	5	0	9	6	BRESCIA	[redacted]	16	7	8	1	23	11	12
7	5	2	0	13	5	8	2	3	3	9	10	[redacted]	26	15	7	5	3	22	15	7
8	4	4	0	10	5	8	[redacted]	3	3	7	[redacted]	SAMPDORIA	25	16	6	7	3	17	13	4
8	4	3	1	9	4	8	1	5	2	9	10	RAVENNA	23	16	5	8	3	18	14	4
8	6	1	1	18	7	8	0	3	5	5	11	TREVISO	22	16	6	4	6	23	18	5
8	4	3	[redacted]	11	7	8	2	1	5	9	13	CHIEVO	22	16	6	4	6	20	20	0
8	3	5	0	10	7	8	2	2	4	6	12	TERNANA	[redacted]	16	5	7	4	16	19	-3
8	5	1	2	12	11	8	1	3	4	5	10	ALZANO	22	16	6	4	6	17	21	-4
8	3	[redacted]	0	7	4	8	1	4	3	9	12	MONZA	21	16	4	9	3	16	16	0
8	3	[redacted]	0	11	6	7	1	3	3	9	10	CESENA	20	15	4	[redacted]	3	20	16	4
9	4	3	2	9	5	7	0	5	2	5	8	COSENZA	20	16	4	[redacted]	4	14	13	[redacted]
8	4	3	1	13	6	8	1	[redacted]	6	4	10	[redacted]	19	16	5	4	7	17	16	1
7	3	4	0	12	7	9	[redacted]	[redacted]	5	9	17	[redacted]	[redacted]	16	4	7	5	21	24	-3
8	[redacted]	3	3	13	13	8	[redacted]	5	2	9	11	PESCARA	17	16	3	8	5	22	24	-2
8	4	3	1	7	6	8	[redacted]	2	6	2	15	[redacted]	17	16	4	5	7	9	21	-12
8	5	1	2	10	7	8	[redacted]	[redacted]	6	3	14	PISTOIESE *	14	16	5	3	8	13	21	-8
8	2	4	2	7	7	8	[redacted]	2	6	5	16	SAVOIA	12	16	2	6	8	12	23	-11
8	1	3	4	7	10	8	0	1	7	5	17	[redacted]	[redacted]	16	[redacted]	4	11	12	27	-15

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

11 reti: Schwoch (Napoli, 1rig.).
10 reti: Di Michele (Salernitana, 1rig.), Caccia (Atalanta, 1rig.).
9 reti: Francioso (Genoa).
8 reti: Luiso (Vicenza, 1rig.), Ghirardello (Savoia).
7 reti: Comandini (Vicenza, 1rig.), Beghetto L. (Treviso, 2rig.), Toni (Treviso, 1rig.).
6 reti: Bucchi (Vicenza), Ambrosi (Monza, 1rig.), Hubner (Brescia), Ferrari (Alzano, 1rig.).
[redacted] Murgita (Ravenna), Fanesi (Fermana), Tatti (Cosenza, 1rig.), Bonazzoli (Brescia).
4 reti: Pizzi (Treviso), Esposito C. (Sampdoria), Guidoni (Salernitana), Rossi M. (Pescara), Brncic (Monza), Carparelli (Genoa), Corini (Chievo), De Cesare (Chievo), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1rig.), Yllana (Brescia), Doni (Atalanta, 1rig.), Memmo (Alzano).

PROSSIMO TURNO
17ª DI ANDATA (giovedì ore 15)

ALZANO	EMPOLI
BRESCIA	NAPOLI
CESENA	VICENZA
CHIEVO	COSENZA
FERMANA	ATALANTA
GENOA	TREVISO
MONZA	TERNANA
PISTOIESE	PESCARA
SALERNITANA	RAVENNA
SAVOIA	SAMPDORIA

Notte vibrante al «Franchi»: Trapattoni imbriglia Ancelotti, i bianconeri perdono il primato

Juve per mezz'ora, Fiorentina ai punti

Batistuta replica a Tudor, poi Rampulla e la traversa

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Quanto è valso con Lippi, non è bastato contro il Trap. La Juve è uscita senza danni anche dal secondo appuntamento [illegible] il proprio passato ma si tacitino i peana innalzati dopo il successo con l'Inter: il pareggio di ieri a [illegible] ne accresce la grandezza, semmai dimostra che ci sono annate che procedono con la buona stella e le traverse son di legno generoso, quasi alberi di Natale. Trap e Di Livio (Torricelli si è infortunato presto) sono stati due ex più efficaci di Lippi e Vieri: hanno imbrigliato e imbrogliato la Juve; il match ha ribaltato dalla mezz'ora in poi i valori di un confronto che i viola temevano, quasi fossero inadeguati alla sfida. Di Livio, all'uscita, si è meritato la standing ovation che nessuno ipotizzava quando arrivò, odiatissimo, qui.

Il forfait di Ferrara, deciso dopo il riscaldamento in campo, ha segnato la Juve nel bene e nel male: ne [illegible] goduto Chiesa, inarrestabile, che ha sfruttato l'inadeguatezza [illegible] Tudor [illegible] tenergli il passo, ma il giovane [illegible]ato è stato [illegible] l'uomo [illegible] più dei rari attacchi juventini, sia per le sciabolate verso Inzaghi (che al 7' calciava fuori al volo e al 19' non arrivava a deviare di testa) sia per il gol che apriva un cancello verso la vittoria, subito richiuso. Un errore grossolano di Bressan concedeva a Del Piero il calcio d'angolo: il cross [illegible] pilotato sulla testa [illegible] Tudor, che emerge con le spalle da ogni mischia. Toldo [illegible] poteva nulla. La Fiorentina era colpita e la rimonta si sarebbe rivelata difficile se, dopo tre minuti, da un cross basso di Chiesa dalla sinistra, Batistuta non avesse rubato il tempo a Tudor e Montero per deviare in rete: il peso dello svantaggio non si era sedimentato nell'animo dei viola che altre volte, nel rimontare, avevano grippato di testa . Assai simili le due squadre nella disposizione tattica, più abile nel palleggio stretto la Juve, più flammeggiante la Fiorentina, il match rimaneva in equilibrio, bello e gonfio di possibilità, lottato e duro. L'arbitro Messina si candidava al premio Veltroni per il buonista dell'anno: la prima ammonizione scattava solo al 59' per Iuliano, in strenua competizione con Cois nella corsa a chi ne buttava a terra di più. Una manata di Montero planava senza sibili arbitrali sul ceffo di Chiesa.

La Fiorentina aveva una migliore cerniera in Cois [illegible] Di Livio, formidabile a stoppare [illegible] partenze di Zidane; nella Juve, non c'era il Tacchinardi esemplare con l'Inter, Davids si perdeva dietro la maschera. [illegible] manovra bianconera partiva con gli scambi ammirati [illegible] Zidane e Del Piero, però si impantanava; la strategia ancelottiana di consegnare tutta l'offensiva ai tre davanti e tenere gli altri sette (più il portiere) come sentinelle del presidio è alla radice dei pochi gol che la Juve subisce ma determina anche le difficoltà nel farne. Non [illegible] mai [illegible] manovra intensa [illegible] corale. La scelta di confermare Pessotto e Conte sulle fasce come con l'Inter, testimoniava la volontà di coprirsi. Zambrotta peraltro entrava nel secondo tempo, [illegible] risultati apprezzabili. Così la Juve graffiava soltanto sui calci piazzati: Toldo effettuava l'ultima parata al 27' del primo tempo, un gran tuffo per respingere il colpo di testa di Conte su punizione di Del Piero.

L'ora seguente era di passione juventina. Inzaghi non vedeva mai la palla, Del Piero faceva poco di più e, [illegible] l'uscita di Zidane, si sistemava ad ispirare (poco) la manovra. La Juve subiva molto. Senza Heinrich e dal 39' anche senza Torricelli, la Fiorentina giocava molto per linee centrali, si appoggiava su Batistuta e la palla, spizzicata dall'argentino o respinta malamente dai difensori, diventava preda delle [illegible] di Chiesa. Tudor non lo teneva, Rampulla era insicuro sui cross lunghi (e l'ottimo Adani lo graziava al 15' della ripresa) ma efficace nelle respinte. Chiesa e Batistuta cercavano più volte la porta, Cois sprecava al 18' [illegible] un tiro debole da buona posizione, ma c'era anche la fortuna ad aiutare Rampulla sul colpo di testa [illegible] tuffo di Chiesa, smarcatissimo, al 35': [illegible] tocco del portiere spediva la palla contro la traversa a timbrare un pareggio, che [illegible] un gran regalo di Natale.

Il colpo di testa con il quale il croato Tudor ha momentaneamente portato in vantaggio la J[illegible] Firenze

Il forfait di Ferrara nel riscaldamento priva i bianconeri del perno anti-Chiesa

FIORENTINA 3-4-1-2	
TOLDO	6,5
ADANI	7
FIRICANO	6
REPKA	6,5
BRESSAN	5,5
(20' s.t. Pierini)	6
COIS	6,5
DI LIVIO	7,5
(46' s.t. Rossitto)	s.v.
TORRICELLI	s.v.
(39' p.t. Amoroso C.)	6
RUI COSTA	5,5
CHIESA	7,5
BATISTUTA	6,5
All. TRAPATTONI	7

JUVENTUS 3-4-1-2	
RAMPULLA	6,5
TUDOR	6
MONTERO	6,5
IULIANO	6
CONTE	6
(27' s.t. Birindelli)	s.v.
TACCHINARDI	6
DAVIDS	6
PESSOTTO	6
(1' s.t. Zambrotta)	6
ZIDANE	6
(19' s.t. Kovacevic)	s.v.
INZAGHI F.	5
DEL PIERO	5,5
All. ANCELOTTI	6

Arbitro: MESSINA 6

Reti: p.t. 17' Tudor, 20' Batistuta

Ammoniti: Rui Costa, Iuliano

Spettatori: Paganti 7.350, ricavato 606.610.000, abbonati 32.505, quota abbonati 1.246.331.000

LE PAGELLE

Inzaghi-Del Piero serata no

Di Livio Chiesa pericoli costanti Montero è lo «scudo» di Ancelotti

Fabio Vergnano
inviato a FIRENZE

FIORENTINA

TOLDO 6,5. Il colpo di testa di Tudor è una sassata impossibile da intercettare per un umano. Ma poco dopo su Conte dimostra il suo stato di grazia. E prosegue così.

[illegible] **7.** Trap lo preferisce a Pierini e a giudicare come neutralizza Del Piero la mossa è azzeccata.

FIRICANO 6,5. L'attacco della Juve non è atomico, si destreggia con mestiere.

REPKA 6,5. Si occupa di Inzaghi, non fatica a tenere a freno un SuperPippo che è poco nel vivo del gioco.

[illegible] **5,5.** Rimpiazza Heinrich infortunato dell'ultima ora. Non ha grande sprint, cerca soprattutto di non sguarnire il fianco destro dove opera Pessotto.

COIS 6,5. Subito un paio di entrate rudi, fa da frangiflutti nella zona di Davids. Sgobba e dà anche qualità.

[illegible] **7,5.** Non è più [illegible] incursore, ma il suo apporto è decisivo. Argina Zidane, lo trovi dovunque. Lo spirito e la voglia sono quelle di sempre, quelle del Trap. Festeggia la numero 200 in A (dal 46' st **Rossitto sv**).

[illegible] Mezzora senza calcare la mano, poi il ginocchio lo tradisce e deve abbandonare (dal 39' pt [illegible] 6).

RUI COSTA 5,5. Pedale alle precedenti prestazioni stagionali, stenta a decollare e resta spesso ai margini della partita.

CHIESA 7,5. E' un pericolo costante per Iuliano, ma mette alla frusta anche Tudor. Ed è dalla sinistra che parte l'assist per il gol del pareggio. Grande prestazione.

[illegible]**STUTA 6,5.** Rapinoso come sempre. Piomba sulla palla come un condor e fa secco Rampulla.

JUVENTUS

[illegible]. Dopo Peruzzi, gli [illegible] spazio anche Van der Sar. Prodigioso due volte nel primo tempo su Chiesa e una terza nella ripresa, si arrende alla zampata di Bati. Ma dov'era sul centro di Chiesa che Adani manda oltre la traversa?

TUDOR 6. Precettato da Ancelotti pochi minuti prima della partita per sostituire Ferrara, cade nei soliti [illegible] dando via libera a Chiesa, più agile e scattante e anche a Batistuta. Sbuca fra i fumi della curva per scaraventare alle spalle di Toldo un pallone perfetto, tuttavia è altrove che deve dare il meglio.

MONTERO 6,5. E' lo scudo di Ancelotti. Sgomita e spazza senza finezze. Cade in tentazione quando allontana Chiesa con una manata al volto che per [illegible] fortuna l'arbitro non p[illegible].

[illegible] **6.** Fatica a limitare Chiesa che va in profondità come una [illegible].

[illegible] **6.** Frastornato domenica scorso contro Lippi, appena più convincente [illegible] sera. Custodisce l'amico Torricelli, va alla deviazione sera frustrata da un grande Toldo (dal 27' st **Birindelli sv**).

TACCHINARDI 6. Tiene Rui Costa, ha meno pulizia di altre volte nel rilanciare l'azione [illegible] se fosse spesso in affanno. Ma arginа bene.

DAVIDS 6. Aspettarlo è doveroso dopo ciò che ha dato per la causa. Prezioso in copertura, deve ritrovare lo spunto che gli permetteva di penetrare come una lama nella difesa avversaria.

[illegible]**TO 6.** Rare incursioni, lo trovi più spesso a raddoppiare su Chiesa (dal 1' st [illegible] Troppi errori).

ZIDANE 6. Conclude il primo tempo [illegible] una rasoiata a una spanna dal palo. Mette l'estro e la fantasia di sempre, ma non sempre l'esito è quello sperato. Esce zoppicando (dal 16' st **Kovacevic** [illegible].

[illegible] **5.** Con 18 gol [illegible] il cannoniere assoluto stagionale. Sette li [illegible] servati [illegible] campionato. [illegible] [illegible] bottino non aumenta, serata da cancellare.

DEL PIERO 5,5. La febbre non l'ha fermato, ma si vede che non è ispiratissimo. Tuttavia pennella il corner che porta i suoi al vantaggio. Nella ripresa fa lo Zidane.

MESSI [illegible] Partita non cattiva, però sempre aspra. La controlla usando le parole o sventola il primo giallo dopo un'ora.

UN [illegible] NELLA STORIA

Bati-gol sorpassa anche Hamrin

[illegible] Serata particolare per Gabriel Batistuta. Ha trafitto, per la seconda volta di fila il Franchi, la Juventus (anche l'anno scorso, di questi tempi, fece gol ai bianconeri), e ha supe[illegible] Kurt Hamrin. L'attaccante svedese era il goleador viola [illegible] tutti i tempi in campionato, ora l'argentino è salito a quota 152 reti, così suddivise: 136 in serie A, 16 in serie B. Hamrin si fermò, nella sua gloriosa storia con la Fiorentina, a quota 151. Così, Batistuta [illegible] sempre più nella storia del club viola: i tifosi fiorentini, dopo avergli dedicato una [illegible] (che campeggia ai piedi della [illegible] Piesole) [illegible] avergli regalato una stella che porta il suo nome, studiano ora un regalo di Natale speciale per lui. L'argentino adesso potrebbe decidere di restare definitivamente a Firenze, magari, una volta appese le scarpette al chiodo, accettando la proposta che Cecchi Gori gli sta facendo da tempo: diventare presidente della società. Per adesso, Batistuta è l'uomo-simbolo. E intanto, più di un migliaio di tifosi viola hanno inviato alla rivista francese «France Football», che da [illegible] assegna il prestigioso riconoscimento del Pallone d'Oro, oltre mille firme, [illegible] sorta di petizione per cercare (invano) di convincere i giurati ad assegnare il premio al loro beniamino. Serata particolare anche per Angelo Di Livio, [illegible] solo per la prima volta avversario della Juventus dopo sei anni in bianconero: per lui [illegible] stata la duecentesima partita in serie A e, non è un caso, l'ha giocata proprio contro la squadra che ha rappresentato il suo passato più illustre. E con cui ha vinto molto, anzi tutto. [b.c.]

Trap: «Avremmo meritato la vittoria»

Incidenti nel dopopartita, sassi contro i tifosi juventini

Alessandro Del Piero contrastato dal difensore viola Daniele Adani

[illegible] **Civilini**

Mastica amaro Giovanni Trapattoni. La Juventus lo ha un po' deluso, la Fiorentina l'ha esaltato ma ha raccolto meno di quanto seminato. Avrebbe voluto chiudere questo [illegible] con una vittoria prestigiosa sulla squadra del suo passato e dedicarsi [illegible] alle va[illegible] di Natale (partirà oggi per una località estera): «Questo risultato ci sta un po' stretto e dicendo così non credo di offendere nessuno - dice subito l'allenatore viola -. Ai punti avremmo meritato di vincere noi. Nel primo tempo la Juve ha esibito maggiore personalità, mettendoci in difficoltà e punendoci per l'errore commesso in difesa. Ma poi hanno prevalso la nostra maggior determinazione e la nostra voglia di vincere».

Invece alla fine è arrivato soltanto un punto, troppo poco per dare una svolta al campionato dei viola e per decollare in classifica, dove ci sono ancora nove squadre davanti alla Fiorentina. «Avremmo meritato di più», ringhiano Cois [illegible] Amoroso, esternando [illegible] pensiero dei compagni e dei tifosi viola. «Sarà meglio non guardarla questa classifica - sospira ancora il Trap - però non dobbiamo neppure demoralizzarci. Se continueremo a giocare in questo modo, sicuramente risaliremo».

Trap questa volta ostenta sicurezza anche perché sa di [illegible] ritrovato il suo goleador: «Batistuta [illegible] [illegible] strepitoso, ha segnato un gol bellissimo [illegible] disputato un'ottima prova. La rete di Tudor è stata una frustata che ha fatto bene a tutta la squadra, [illegible] soprattutto a Gabriele».

L'asso argentino, dopo settimane di silenzio, torna a parlare e lo fa con rabbia e amarezza, anche se è appena entrato nella storia viola superando Hamrin e diventando [illegible] primo goleador di tutti i tempi in campionato, con 162 reti: «Potevamo vincere ma tutto com-

Filippo Inzaghi

mato [illegible] bene anche così. Giocando in questo modo torneremo protagonisti in campionato».

Batigol però non vede l'ora di accantonare questo 1999, un anno per lui denso [illegible] problemi [illegible] difficoltà: «Per me [illegible] [illegible] anno disastroso. A parte aver battuto il record di Hamrin e le reti segnate in Champions League all'Arsenal [illegible] al Manche[illegible] United, c'è davvero poco da salvare. Inoltre è da due mesi che gioco con una caviglia a pezzi. Speriamo davvero che sia finita». Anche per questo accoglie la sosta del campionato come una manna piovuta dal cielo. La squadra si ritroverà infatti il 29 dicembre, anche [illegible] lo staff [illegible]ico viola sarà impegnato fin da oggi per accertare l'entità dell'infortunio subito da Torricelli: si sospetta [illegible] distorsione al ginocchio sinistro, lo stesso che l'ex bianconero si infortunò a maggio, restando sei mesi fermo.

Una notizia che preoccupa molto l'ambiente viola, quasi di più degli scontri tra tifoserie che anche ieri hanno fatto da triste corredo a questa partita: alcuni ultrà viola hanno cercato di colpire a sassate un gruppo di bianconeri. Numerosi sostenitori juventini hanno però danneggiato alcune carrozze del treno partito dalla stazione Campo di Marte per Torino, via Bologna. Le forze dell'ordi[illegible] [illegible] rimaste impegnate fino [illegible] tarda notte, per evitare conseguenze più gravi.

IL PUNTO DI AGNOLIN

Treossi sbaglia anche la divisa gli altri tollerano troppa violenza

Luigi Agnolin

Gli anticipi del sabato lasciavano presagire una giornata serena: Rosetti in Verona-Venezia coglieva [illegible] meglio le fasi salienti della gara denotando una b[illegible] reattività visiva e decisionale; Braschi arbitrava da par suo il confronto Bari-Inter, mettendo in evidenza che gli strascichi della partita di San Siro, che l'aveva visto protagonista negativo sabato scorso, [illegible] completamente riassorbiti.

Simpatico il siparietto che lo vedeva comprensivo ma logico nel dover ammonire l'esultante Cassano dopo il gol.

Ieri, invece, le [illegible] non sono andate per il [illegible] giusto. La Roma recrimina e ne ha ben donde: Treossi, l'arbitro della partita con il Parma, iniziava male esibendo una casacca troppo simile a quella della squadra emiliana, quindi [illegible] coglieva la gravità [illegible] fallo di Torrisi su Delvecchio [illegible] [illegible] decideva per il fallo [illegible] Totti da parte di Thuram, non coglieva che lo stesso era dentro l'area di rigore.

Bolognino era impreciso all'Olimpico. Borriello, indipendentemente dalla scarsa collaborazione del suo assistente, non coglieva invece l'elementare offside di Ripa che dava la vittoria al Perugia.

A San Siro, nei calci piazzati, a gioco fermo o in movimento, succedeva di tutto e Preschern non prendeva [illegible] mio avviso le giuste misure. Quello che preoccupa, però, è il sopravvento della violenza sul talento. Troppi falli, anche gravi, troppe strattonate a gioco fermo vengono permesse [illegible] non punite [illegible] meritano. Le recriminazioni e le proteste, che rendono più ard[illegible] [illegible] compito dei direttori di gara, sono in questa fase in netto aumento.

Le posizioni, sia in testa che in coda, si stanno delineando e chi perde il treno delle attese non perde tempo per alzare i toni.

Questa è la stagione degli alibi e se qualcuno, vedi Capello, è talmente professionale e abile nel non dare [illegible] giocatori occasione per pensare che tutto il male stia in qualche fischio in più o in meno, ci penseranno altri ad alimentare il fuoco della polemica.

Fa parte del gioco, [illegible] sta anche agli arbitri essere costantemente al [illegible] sopra degli errori. Coraggio, la rena degli auguri è alle porte e tutti, per necessità o convenienza, [illegible] più buoni. Cercate di meritarvi la fiducia. Auguri a tutti, di cuore.

Prosegue la marcia trionfale dei biancocelesti: mancano solo tre tappe al titolo d'inverno

Il timbro di Salas e Mihajlovic sul Piacenza

Primo tempo segnato dalle sviste arbitrali

Giancarlo Laurenzi
ROMA

Salas e Mihajlovic, ma potevano essere Boksic ■ Nedved, Veron ■ Lombardo. Grandinava da tutte la parti e l'ombrellone di Simoni - marcature a uomo fino allo spogliatoio - è servita solo a limitare il danno, ■ cucire le toppe, ■ sostenere ■ zattera. La Lazio chiude con una vittoria scontata contro l'indigeno Piacenza l'anno più produttivo della ■ storia. Nonostante la beffa scudetto, numeri da sballo: 77 punti in tutto (record assoluto), Coppa delle Coppe e Supercoppa europea, al primo posto in classifica in Italia e in Europa, qualificata per i quarti di Coppa Italia dove a gennaio troverà la Juventus, primo attacco del campionato (30 gol). Insieme alla Juventus, a gennaio la Lazio ritroverà anche Negro, Almeyda e Conceiçao, infortunati da un bel pezzo, più Ravanelli (oggi le visite mediche) e forse Venturin. Ritroverà anche Stankovic che ieri non ce l'ha fatta a recuperare dalla botta al piede destro, rilanciando Nedved con avanzamento di Gottardi sulla destra di centrocampo e innesto dell'alterno Pancaro in difesa.

Partita noiosa e a senso unico che sarebbe morta prima del sigillo di Mihajlovic (14'st) ■ minuto dopo l'espulsione di Delli Carri per uncinata da tergo su Salas. Il condizionale coinvolge Bolognino, incappato in una giornata da cancellare. Tutto nel primo tempo e dopo il vantaggio di Salas, le sviste arbitrali. Un rigore netto (spintone di Polonia su Nedved), un altro probabile (mano di Lucarelli su cross basso di Boksic), oppoi la perla: il cross lanciato a rete e nel vuoto da un retropassaggio di Rizzitelli, fermato con la complicità del guardalinee Buda per fuorigioco, sotto il fuoco delle proteste biancocelesti (persino Eriksson in piedi, da ostaria il labiale di Mancini in panchina).

Confermata la bontà della nuova formula, Boksic sul binario di sinistra come nell'era Zeman, Veron libero di cantare, passeggiare e inventare, Salas bon attiva, Nedved incursore ■ frequenti accentramenti per lasciare libera la corsia. Gottardi, poi, si è mascherato da grimaldello: suo l'assist di testa dopo lancio col contagiri di Mihajlovic per l'esecuzione vincente del matador (8'pt); in più tornante destro ■ manuale, anello di congiunzione perfetto tra centrocampo ■ offesa, visto anche nei recuperi difensivi fino alla contrattura alla coscia che lo ha costretto ■ uscire (35'pt, dentro Lombardo).

Il Piacenza si è agitato col misurino del farmacista, sempre la retromarcia insorita: un tiro sbilenco di Piovani, nil inizio ripresa la sberla di Buso morta a ■ palmo dal palo, in perenne sofferenza nonostante il generoso agire di Vierchowod e Piovani, la metacampo superata tre volte in un'ora. Dopo il gol di Salas (settimo in campionato, undicesimo stagionale), la Lazio si è accorciata ancora, alternando l'aggiramento e la verticalizzazione improvvisa. Sensini ha ribadito la dimestichezza con il ruolo di principe della diga, nonostante qualche appoggio sbilenco (da quanto manca Almeyda chi se lo ricorda?), Veron ha creato dal nulla, cercando anche la soluzione ■ forza senza angolare ■ battuta.

Eriksson ha ritrovato Nesta dopo ■ choc post-derby e soprattutto battezza ■ partita ■ un jolly da calare al primo momento di bisogno reale. Ieri il sinistro di Mihajlovic ha timbrato la punizione sulla barriera, il destro - generalmente utilizzato per camminare - ha recuperato la respinta e ha trafitto Roma (quarto gol in campionato, ottavo stagionale). Il serbo ribadisce la tesi: l'efficacia letale delle sue esecuzioni favorisce le punte che subiscono meno falli dai difensori, tremebondi davanti alle possibili conseguenze. Resta negli occhi una dimostrazione di forza e serenità ritrovata e la sgargiante freschezza atletica favorita da una rosa esagerata. Tre tappe al titolo d'inverno: Venezia e Reggina fuori, Bologna in casa. Eriksson strizza l'occhio al benzinaio: pieno, please.

2 - 0

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 4799 paganti
Incasso di lire: 184.000.500
Abbonati: 36.752
Quota abbonati lire: 1.107.219.061
ARBITRO: Bolognino di Milano ■
SINTESI: Lazio aggressiva dal primo secondo, superiorità schiacciante. Salas sblocca la partita, l'arbitro Bolognino nega almeno un rigore ai biancocelesti, ■ ripresa l'espulsione di Delli Carri e il sigillo di Mihajlovic.

■ **LAZIO (4-4-2)**
■ Eriksson 7
Marchegiani 6; Pancaro 6; Nesta 6,5; Mihajlovic 7; Favalli 6; Gottardi 6,5 (35' pt Lombardo 6); Veron 6,5; Sensini 6,5; Nedved 6; Salas 6,5 (31' st Mancini sv); Boksic 6,5 (31' st Inzaghi sv).

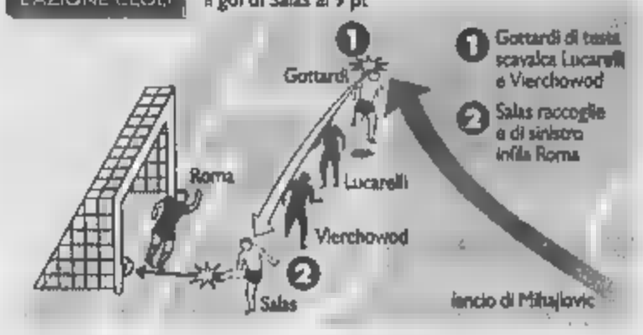
■ **PIACENZA (1-3-4-2)**
Allenatore: Simoni 5
Roma 6; Lucarelli 5; Delli Carri 5; Vierchowod 6; Polonia 5,5; Buso 6; Stroppa 5 (1' st Morrone 5,5); Mazzola 5 (18' st Cristallini 5); Manighetti 5,5; Rizzitelli 5 (28' st Dionigi 5,5); Piovani 6.

RETI: pt 9' **Salas**; st 14' **Mihajlovic**.

AMMONITI: LAZIO: **Veron**
PIACENZA: **Mazzola**

ESPULSO: 13' st **Delli Carri**

L'AZIONE CLOU: Il gol di Salas al 9'pt



LA MOVIOLA CANTA FACCETTA NERA

ROMA. La Lazio è in giornata di grazia, come le capita da almeno tre settimane; il Piacenza si ■ arreso, alza bandiera bianca, la squadra di Simoni. All'Olimpico si ■ dono i riflettori e dalla curva laziale si elevano le note di «Faccetta nera», all'inizio ben scandite, poi, via via, scemando. Qualcuno dalla tribuna fischia, ■ se lo spettacolo offerto dagli undici invincibili in maglia bianca e celeste venisse rovinato. Il tutto dura poco più ■ due minuti, mentre l'esposizione ■ croci celtiche va avanti per la durata dell'incontro. Peccato, pochi minuti prima nella stessa curva ■ cantava l'«Inno di Mameli», dalla prima all'ultima nota in barba a chi dell'inno nazionale conosce solo il «Fratelli d'Italia». [g. b.]

Primato del millennio

Cragnotti senza freni «Un anno eccezionale»

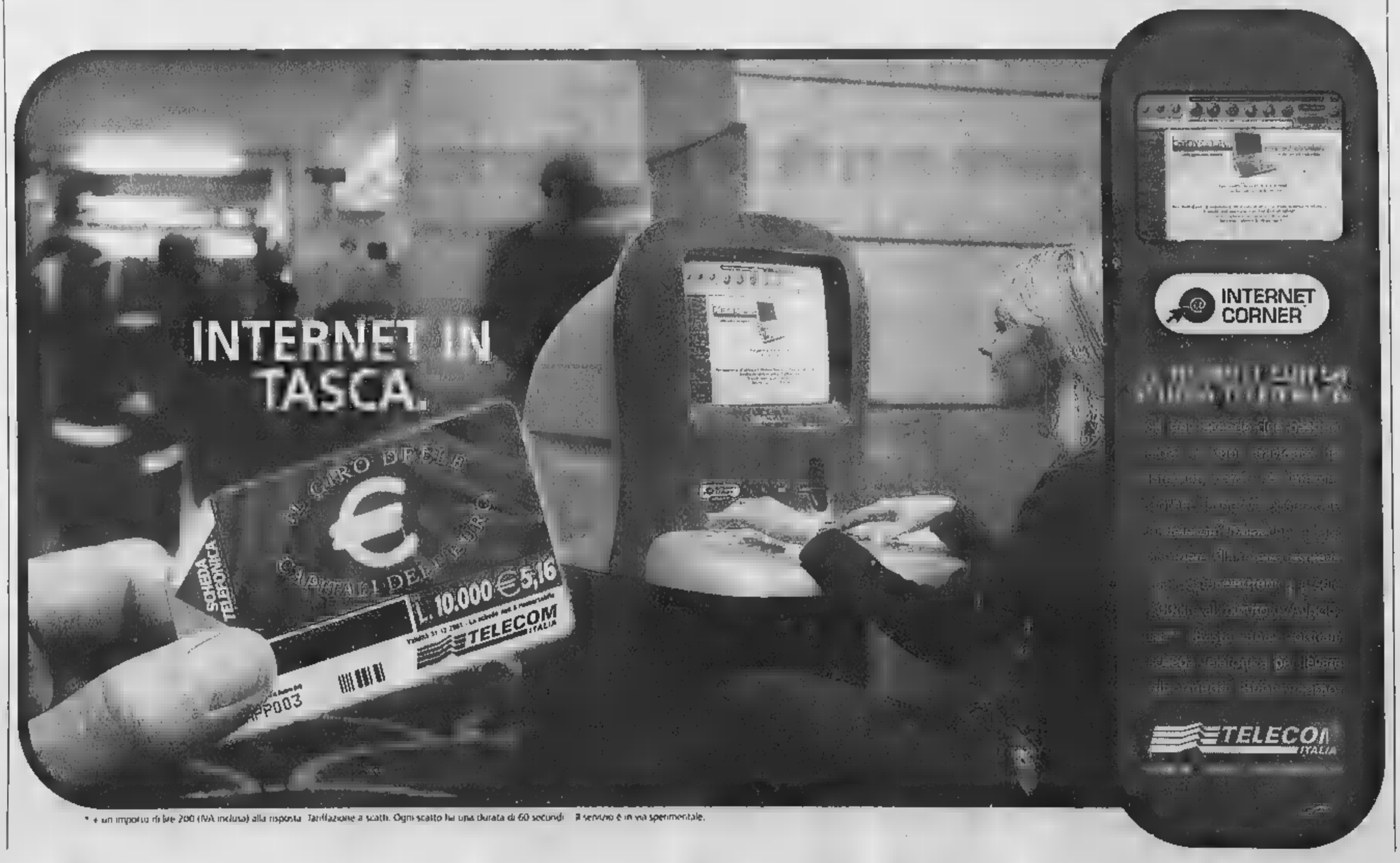
Guglielmo Buccheri
ROMA

Saluti e baci. La Lazio si prepara a brindare ■ ■ millennio in vetta al campionato, imbattuta in Europa e nei quarti di Coppa Italia. ■ chiude davvero un anno eccezionale - sorride Cragnotti - ci manca soltanto un punto, quello che ci avrebbe consegnato lo scudetto, nel maggio scorso». Dal 21 novembre, data della disfatta con la Roma, la luna azzurra ■i mister Eriksson ha ripreso a veleggiare. Il tecnico svedese ■ preso penna e carta per disegnare un nuovo assetto tattico; i giocatori per scrivere quello che è diventato il grido di battaglia. Entri nello spogliatoio biancoceleste e sulla parete si legge: «Talvolta può capitare ad un'aquila (il simbolo ■ società n.d.r) di cadere al livello ■ gallina, ■ ■ alla gallina (ogni riferimento ■ cugini giallorossi può sembrare volutamente casuale n.d.r.) ■ volare al livello dell'aquila». A svelare l'arcano è Sinisa Mihajlovic, in rete, ieri, con il piede sbagliato. «Ogni mille anni ■ capita - spiega il serbo - di segnare anche con il destro. Nella carriera mi ■ riuscito soltanto quando, con la maglia della Roma, affrontammo il Borussia Dortmund in Coppa Uefa. Siamo a Natale e il mio bottino parla già di otto reti, tra coppe e campionato, a tre lunghezze dal record personale». Un fatto senza precedenti è stato veder in piedi ■ son urlare davanti alla panchina: «Non si deve protestare, ma il signor Bolognino è stato capace, in un sol minuto, ■ negarci un rigore e fischiare un fuorigioco al di fuori di ogni logica. Adesso l'appuntamento è a Venezia con la ■ che la Lazio riprenderà là dove ha terminato, ovvero primi in classifica».

Nonostante la dura marcatura di Vierchowod, Salas ha segnato il primo gol della Lazio al Piacenza

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

Nella Nazionale della domenica fatta ■ base ai voti dei nostri inviati è giusto cominciare dagli attaccanti Enyinnaya e Cassano del Bari, 35 anni in due. Sono i baby di Fascetti che fanno affossato l'Inter di Lippi e Vieri. Al loro fianco si segnala Chiesa, autore dell'assist per l'irresistibile gol di Batistuta a Firenze. Il centrocampo è formato dal laterale viola Di Livio, dal francese Boghossian, protagonista nel Parma matador della Roma. A completare il reparto ecco Pirlo in gol per la Reggina a San Siro contro il Milan e il laterale bolognese Wome, suo il sinistro irresistibile per Mazzantini al Curi. In difesa si spazia da Torrisi a Mihajlovic, autori di gol pesanti per Juventus di Parma e Lazio, per finire al rivitalizzato stopper Apolloni che anche grazie alle parate del compagno di squadra Frey sta riportando in zona più tranquilla il Verona.



* + un importo di lire 200 (IVA inclusa) alla risposta. Tariffazione a scatti. Ogni scatto ha una durata di 60 secondi. Il servizio è in via sperimentale.

Fino al 31 dicembre.

Seicento Fire
L. 1.550.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

Palio Weekend TD
L. 3.000.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

Brava - Brava
fino a L. 4.000.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

Panda
da L. 43.000 al mese con Formula.*

Quattro buoni motivi per dire addio alla benzina super.

Fino al 31 dicembre, Fiat riserva un trattamento speciale a chi intende chiudere l'anno dicendo addio alla benzina super per passare ad un'auto nuova. Informatevi subito presso le Concessionarie e le Succursali Fiat.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

*Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young. Anticipo del 50% L. 4.975.000. 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9%. T.A.E.G. 13,55%. Spese di gestione pratica + bolli L. 270.000. Salvo approvazione

I numeri della crisi: quarta sconfitta consecutiva, Artistico espulso, Sommese e Ficcadenti infortunati

E' proprio un Toro che non sta in piedi

Inutile l'arrembaggio finale, anche l'Udinese «banchetta»

Bruno Bernardi

[redacted]

Triste Natale per il Toro, alla quarta sconfitta consecutiva. Proprio come nell'anno della retrocessione. Triste Natale per i suoi tifosi, sconcertati. La crisi ha toccato il fondo e la zona-pericolo [redacted] sempre più vicina. I granata sono a due soli punti dalla Reggina, quart'ultima, però galvanizzata dal pari di San Siro [redacted] il Milan. E sarà proprio Reggio Calabria la prossima tappa del Toro, già uno spareggio-salvezza sulle sponde dello Stretto, quando il campionato riprenderà il nuovo anno. I fischi della Maratona avevano accompagnato la fine di un primo tempo francamente penoso. Certo, [redacted] Toro [redacted] incerottato, con gli uomini contati e Sommese, acciaccato, recuperato in extremis, ma era lecito aspettarsi qualcosa di più, specie in fase offensiva. Mal sostenuti dal centrocampo - dove Cruz sembrava avulso dal ritmo della partita e il solo Brambilla [redacted] bastava a fare gioco - e con rari [redacted] dalle corsie esterne per le precarie condizioni di Sommese, venivano a galla i limiti di Ferrante e Ivic che naufragavano tra le maglie della solida difesa friulana. Anche l'Udinese [redacted] priva di Muzzi, Fiore e, all'ultimo momento, di Locatelli, tuttavia [redacted] Canio possiede alternative che farebbero molto comodo [redacted] Mondonico, in questo momento d'emergenza continua. E la differenza l'ha fatta la qualità dei singoli più che l[redacted] miglior organizzazione tattica.

L'ennesima [redacted] difensiva del Toro sui calci da fermo consentiva ai bianconeri di piaz[redacted] il colpo vincente al 26'. Su c[redacted] di Pizarro, Jorgensen incornava, cinico, il pallone deviandolo in rete. Ficcadenti, incollato al terreno, non disturbava il danese e il resto della retroguardia, imbambolata, stava a guardare. Un gol che consentiva all'Udinese di poter agi[redacted] di rimessa, senza doversi scoprire. Solo con due conclusioni di Coco, una di testa (salvataggio di Poggi sulla linea) e l'altra di piede, il Toro aveva minacciato Turci nel primo quarto d'ora. [redacted] era venuta a galla l'impotenza delle punte. Sommese, già convalescente da una contrattura, accusava la probabile rottura del menisco e chiedeva [redacted] cambio. Prima di lui l'aveva fatto Ficcadenti, sostituito alla mezz'ora da Galante, che si portava su Margiotta. Al 40' si arrendeva pure Sommese. Gli dava il cambio Panarelli, al debutto stagionale.

«Vogliamo undici leoni», e l'invito a tirare fuori gli attributi, ecco i cori del pubblico all'indirizzo [redacted]ei granata. Cori che sembravano scuotere il Toro. Un bel destro in corsa di Brambilla sfiorava il montante, un sinistro di Ferrante si perdeva di una spanna [redacted] lato. L'azione del Toro si faceva [redacted] più arrembante [redacted] nell'affollatissi[redacted] area udinese Galante andava due volte al tiro, senza fortu[redacted] 15', Mondonico optava per la terza punta, Artistico, e toglieva Bonomi, richiamando Cruz in difesa. E sguinzagliava Mendez in avanti. L'uruguaiano, di testa, alzava troppo la mira davanti alla porta, [redacted] bel [redacted] di Ivic. Su questo errore, si levava la contestazione d'una parte della Maratona.

Mendez sprecava un'altra occasione, imitato da Ivic. E quando i granata inquadravano la porta ci pensava Turci a tirare giù la saracinesca, come al 25' quando alzava in corner [redacted] colpo di testa di Galante. Le mischie nell'area friulana non si contavano più e solo al 34', di rimessa, Poggi si presentava davanti a Bucci, ma il [redacted] pallonetto trovava il portiere ben piazzato. L'ultima vera occasione capitava a Maltagliati. Senza esito. E mentre l'arbitro Nucini decretava 4' di recupero, Artisti[redacted] autolesionista si faceva espellere per somma [redacted] ammonizioni. Così il Toro chiudeva in dieci un pomeriggio da dimenticare. L'augurio è che la Befana sia più generosa e, anziché carbone, riporti a Mondonico almeno l'intero organico.

Il gol di Jorgensen, su corner, fra difensori granata in bambola. E' solo il 26' del 1° tempo, ma la rimonta non arriverà

TORINO 3-4-3	0	UDINESE 3-5-2	1
BUCCI	6	TURCI	6
BONOMI M	6	GARGO	5.5
(15' s.t.: Artistico)	3	SOTTIL	6
FICCADENTI	5	BERTOTTO	6
(31' p.t.: Galante)	6	BISGAARD	6
MALTAGLIATI	5.5	GIANNICHEDDA	5.5
MENDEZ	5.5	VAN DER VEGT	5.5
CRUZ	5	(17' s.t.: Zanchi)	s.v.
BRAMBILLA	6	JORGENSEN	6
COCO	5.5	PIZARRO	6
SOMMESE	s.v.	(24' s.t.: Manfredini)	s.v.
(40' p.t.: Panarelli)	5.5	POGGI	6
FERRANTE	5	(44' s.t.: Jorginho)	s.v.
IVIC	5.5	MARGIOTTA	5
All. MONDONICO	6	All. DE CANIO	6

Arbitro: NUCINI 6

Reti: p.t.: 26' Jorgensen;

Ammoniti: Artistico, Mendez, Bertotto, Cruz.

Espulsi: 41' s.t.: Artistico

Spettatori: Paganti 3 455, [redacted] 66.[redacted], abbonati 13 233, quota abbonati 363 524.700

SOMMESE MENISCO: FUORI UN MESE

TORINO

[redacted] Toro s'augura di ritrovare dopo le [redacted] la legione di infortunati. Però, ha già perduto uno dei pochi in grado di giocare: Sommese. S'è infortunato al ginocchio, quasi certo il menisco [redacted] conseguente stop di alcune settimane. Detto che Maltagliati [redacted] l'arbitro («Mi ha zittito, quando sono andato a protestare per Artistico, "lei non ha il diritto di parlare con me"»), detto della gioia di Di Canio («Anche nell'Udinese molte assenze, i giovani sostituti [redacted] stati all'altezza, vittoria meritata») parliamo degli eventuali acquisti natalizi del Toro. Si parla di un attaccante, [redacted] nome più gettonato [redacted] quello di Branca, bomber di 34 anni, fermo [redacted] tempo, in forte odore di [redacted] ormai un [redacted] Non pare prospettiva [redacted] incoraggiante. Altro nome: quello di Wandchope, 24enne costaricano in forza al Leeds. A differenza del vecchio Branca, costa, e caro. Dunque...

Nella giornata dei pianti, non ride neppure Giuseppe Aghemo: l'imprenditore che aspira alla presidenza del Toro deve fare i conti [redacted] i rovesci nel campo dilettantistico. Il Moncalieri, la sua squadra che milita [redacted] quest'anno nel girone A del Campionato Nazionale Dilettanti, ha subito a Borgosesia una sconfitta per 4-3 nella terzultima giornata di andata. Per Aghemo e il Moncalieri è il primo stop della stagione 1999-2000 e giunge in un momento delicato visto che la battuta d'arresto coincide [redacted] il sorpasso [redacted] alla classifica da parte della Sestrese.

LE PAGELLE

Ferrante-Ivic, [redacted]

Dietro [redacted] bastano Bucci e Bonomi
Per Panarelli [redacted] esordio [redacted] luci

TORINO

BUCCI 6. Incassa un gol per un patatrac difensivo, para il parabile.
BONOMI 6. Il «pelato» [redacted] dà tregua [redacted] Poggi, seguendolo come un'ombra, sino a quando, per scelta tattica, [redacted] dal campo (dal 15' st **Artistico** [redacted]. Un rosso dopo due cartellini gialli, recidivo).
FICCADENTI [redacted] Non salta consentendo [redacted] Jorgensen [redacted] firma[redacted] il matchball; si stira ed esce dopo mezz'ora (dal 31' **Galante 6**. Comincia in difesa poi diventa centravanti aggiunto, sfiorando il gol).
MALTAGLIATI 5,5. Non fa concessioni a Margiotta e spreca di testa il possibile 1-1.
MENDEZ 5,5. Spesso in avanti, va fuori tempo di testa su [redacted] di Ivic e tira a lato, [redacted] piede, da buona posizione.
CRUZ 5. Parte a centrocampo e [redacted]nisce libero; impegna [redacted] puni[redacted] Turci.
BRAMBILLA 6. Ha sul destro l'occasione del pareggio ma tira a lato e non raccoglie il premio d'una gara più che discreta.
COCO 5,5. Poggi gli nega il possibile 1-0, poi tende a strafare e si smarrisce.
SOMMESE sv. In forte dubbio alla vigilia, stringe i denti ma un movimento sbagliato gli costa una probabile infrazione al [redacted]isco (dal 40' pt [redacted] **5,5.** Fa l'ala ma i suoi cross sono quasi tutti preda dell'Udinese).
[redacted] **5.** Un tiro, fuori: doveva essere l'uomo che fa la differenza, è stato l'uomo in meno.
IVIC 5,5. Due buoni traversoni, ma non incide come dovrebbe e potrebbe.

UDINESE

TURCI 6. Una parata importante, su Galante, [redacted] tanti brividi, non solo [redacted] freddo.
GARGO 5,5. L'ex granata di passaggio, accusa qualche sbavatura nelle chiusure.
SOTTIL 6. Ex allievo di Mondonico, costringe Ivic a dare quasi sempre le spalle alla porta.
[redacted]**OTTO 6.** Il suo [redacted] un corpo a corpo con Ferrante e, alla fine, vince ai punti.
[redacted] **6.** Va [redacted] giù lungo la fascia destra, mettendo Coco alla frusta.
[redacted] **5,5.** Si adegua al passo blando di Cruz, il suo dirimpettaio, poi partecipa alle barricate.
VAN DER VEGT 5,5. Gravita nella zona di Brambilla e gli lascia spazio e iniziativa (dal 17' st **Zanchi** [redacted]).
JORGENSEN [redacted]. Sfrutta un'indecisione di Ficcadenti, e colpisce il Toro, senza pietà.
[redacted] **6.** Il piccolo cileno è la mossa a sorpresa di De Canio e gli dà ragione batt[redacted]do il corner del gol di Jorgensen (dal 24' st **Manfredini sv**).
POGGI 6. Un gol evitato sulla linea [redacted] sbagliato per [redacted]esso di sicurezza, davanti a Bucci, ma la sua parte di ex l'ha già fatta (dal 44' st **Jorginho sv**).
[redacted]**IOTTA 5.** Ha un solo merito, quello di tenere in campana Maltagliati e la difesa, ma è un falso allarme.
ARBITRO NUCINI 6. Dirige con autorità; non si fa ingannare da chi simula, riprende Mondo che si agita troppo [redacted] non perdona Artistico, già ammonito, espellendolo. (b. b.)

IL TEMPO VOLA.
PER NON PERDERLO, FATE ALTRETTANTO.

Dai 6 dicembre potete volare direttamente [redacted] Madrid, direttamente da Torino.

Se il tempo per voi [redacted] denaro, risparmiatelo. Iberia offre un [redacted] volo giornaliero Iberia Regional Air Nostrum che vi porta direttamente da Torino a Madrid e [redacted] 11, se volete, in tutto il mondo. Unite questo vantaggio all'eccezionale comfort e all'eccellente servizio a bordo, (meritevole del Premio Mercury Award 1998), completatelo con la possibilità di proseguire il viaggio per le innumerevoli destinazioni della rete Iberia e, grazie all'alleanza oneworld, del resto del mondo, [redacted] avrete ottenuto la miglior compagnia aerea possibile.

IBERIAregional AIR NOSTRUM

IBERIA

N°1 PER LA SPAGNA E L'AMERICA LATINA.

TRONY

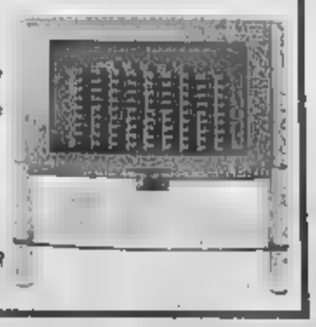
Natale '99 il meglio di Trony

NATALE 99 . PER QUESTO NATALE ABBIAMO DECISO DI CONCENTRARE IN UN MESE IL "MEGLIO " DI TUTTE LE OFFERTE TRONY
Il meglio della produzione mondiale in fatto di elettronica , elettrodomestici, e di articoli da regalo. Il meglio dei prezzi di Trony, il meglio dei pagamenti rateali Trony, il meglio di tutte le offerte e le comodita' Trony.

IL MEGLIO! nei cellulari

Anche per questo Natale il cellulare sara' il regalo piu' gradito. L'emozione incomparabile di poter comunicare comunque con chiunque e dovunque sia. Da Trony c'e' il meglio per chi per la prima volta si avvicina al cellulare e quindi desidera un oggetto semplice ed economico, ma c'e' anche il meglio per chi desidera una delle ultime novita'. Veri e propri concentrati di tecnologia in piccolissime dimensioni. Oltre 50 modelli ...IL MEGLIO.

IL MEGLIO! nei tv color



Se ti serve un portatile, oppure vuoi comprarti il piu' bel maxi schermo 32"ad alta definizione panoramico ...*il meglio lo trovi da TRONY*. 300 modelli
Disponibili. Il meglio della tecnologia mondiale. TRONY e' in grado di soddisfare qualsiasi desiderio e qualsiasi tasca'...sempre al MIGLIOR *PREZZO GARANTITO!*

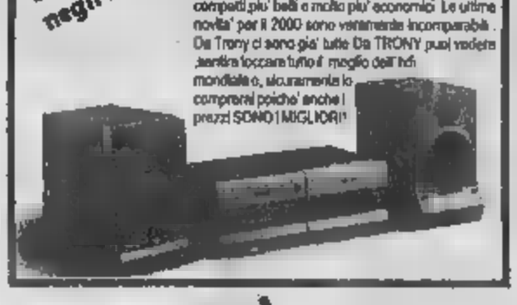
IL MEGLIO! nel video-foto

La tecnologia digitale ha rivoluzionato i sistemi di videoripresa e di fotoripresa. Le nuove macchine sono piu' piccole ,piu' belle, funzionano molto meglio e sono piu' facili da usare. *Il meglio lo trovi da TRONY* Piu' di 100 modelli tra videocamere e macchine fotografiche. Solo le grandi marche ...SODDISFATTO RIMBORSATI.

IL MEGLIO! negli elettrodomestici

Se pensi che e' venuto il momento di regalarti la lavastoviglie, oppure di cambiare la lavatrice o il frigorifero o la cucina; se pensi che e' ora di comprare un congelatore ...*il meglio e' da Trony.*
Il meglio...nell'assortimento: nessuno ha cosi' tanti pezzi esposti
Il meglio nei prezzi: [illegible] garantisco il [illegible] prezzo
Il meglio nella consulenza: [illegible] di garanzia, con [illegible] installazione e assistenza garantita.

IL MEGLIO! negli hi-fi



Le nuova tecnologia digitale hanno consentito ai grandi produttori mondiali di realizzare impianti hifi sempre piu' fedeli, piu' potenti, piu' raffinati,piu' compatti,piu' belli e molto piu' economici. Le ultime novita' per il 2000 sono veramente incomparabili . Da Trony ci sono gia' tutte Da TRONY puoi vedere ,sentire toccare tutto il meglio dell'hifi mondiale e, sicuramente lo comprerai poiche' anche i prezzi SONO I MIGLIORI!

IL MEGLIO! nei piccoli elettrodomestici

Da TRONY trovi piu' di 2000 modelli Tutto il meglio per la cucina, per stirare, per la pulizia della casa e per la cura della persona. Dal frullatore a 19 000 lire alla macchina per il caffe' super automatica da 1 milione Dalla bilancia da 15 000 lire al super aspirapolvere da 800 000 lire. Passeggiando nel grande reparto dei piccoli elettrodomestici troverai di Trony una originale e utile idea regalo...*il meglio e' da Trony!*

IL MEGLIO! negli articoli regalo

Porcellane,Cristalli, servizi completi, oggettistica. Piu' di 1000 soluzioni per tutte le "tasche".Trony ha scelto di offrire ai suoi clienti le grandi firme
da Alessi a Villeroy Boch, da Thun a Swarovski, da Eschenbach a Zani.
TRONY E' LEADER ASSOLUTO NELLE LISTE NOZZE IN ITALIA ed anche per questo Natale regala le ultima novita' e tutto il meglio del mercato.

IL MEGLIO! nei computers

GRATIS abbonamento Internet con TIM

Ecco il vero nuovo elettrodomestico del 2000: il computer. Con lui giochi, comunichi,navighi,governi,amministri,scrivi, ordini. Oggi i computers di gran marca costano molto meno, e da TRONY ancora meno!Tutta la gamma COMPAQ e PACKARD BELL. Tutte le ultime novita' e i nuovi processori.
Da TRONY c'e' veramente il meglio in fatto di computers e, soprattutto, personale preparato che ti assiste prima, durante e anche dopo l'acquisto.

LONG TIM. La tariffa a lungo conversazione
170 +IVA
lire al minuto 24 ore su 24
LONG TIM 98.00 24.00
170 lire al minuto
250 lire al minuto

Le promozioni di maggior successo del'99 sono replicate, tutte insieme, a Natale !

Anche a Natale Il meglio di...

TRONY
TUTTO NUOVO
Tutte le ultime novita' tecnologiche per il 2000 sono gia' in vendita da Trony.Piu' efficenza, piu' design...a minor prezzo!
TELE + D +

TRONY
BEATI I PRIMI!
DA TRONY SONO SEGNALATI I PRODOTTI AD ALTA RICHIESTA E A DISPONIBILITA' LIMITATA... PRENOTATELI !!!

TRONY
Chi piu' spende meno spende !
I nuovi elettrodomestici in "Classe A" costano un po' di piu', ma consumano meno e durano piu' a lungo.
TRONY li incentiva con uno sconto Straordinario.

TRONY
FUORI TUTTO
Ci sono circa 300 prodotti a prezzo di smaltimento.Si tratta di articoli di gran marca che vogliamo mettere fuori assortimento... Cercateli !

TRONY
Questa e' la volta che ti fai... Il telefonino!
Nel reparto "Telefonia" di TRONY ci sono alcuni modelli, scelti tra le ultime novita',a prezzo ulteriormente scontato. Ce n'e' per tutte le "tasche"...cercateli!
Prezzo speciale!
CENTRO TIM

TRONY
SENZA una lira di acconto SENZA una lira di interessi
Su circa 500 prodotti segnalati puoi fare il tuo acquisto senza dare una lira di acconto e pagando in 10 comode rate senza interessi!
TAN=0 Taeg=variabile
Esempio:
lire 1.000.000 in 12 rate
TAN 0 TAEG 5,97
PRESTITEMPO
Finconsumo

Promozione valida salvo es. Scorte,errori ed omissioni

APERTO LA DOMENICA
Dall' 8 novembre aperti tutti i giorni ANCHE LA DOMENICA
APERTO LA DOMENICA
APERTO LA DOMENICA

solo nei P.V con Banco Taglio

CERTOSA GALBANI
10900
al kg
5,63 €

PROSCIUTTO CRUDO PRESSATO S.DANIELE
36900
al kg
19,06 €

tanti giorni
di freschezza, di qualità e di risparmio
dal 20 al 24 Dicembre
di per di

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PERE ABATE EMILIA
2490
al
1,29

MANDARINI
1290
0,92 €

PATATE
1 Pezzo
al
3 PEZZI
5500
3 PEZZI 84

3x2

4990
al
2,58 €

1960
1,01 €

Per la prima volta dopo quasi tre anni il presidente nel mirino: lo hanno difeso soltanto gli ultras

E alla fine, la Maratona contestò Vidulich

Mondonico: «Gli infortunati saranno i nostri acquisti»

C'è sempre una prima volta. E così, dopo due anni e nove mesi di vita granata, anche Massimo Vidulich ha sperimentato gli insulti, i vaffà dei tifosi. Mai il popolo torinista contestato il presidente venuto dà sempre l'aveva applaudito e, se alcune delle dirigenziali scelte non erano piaciute, tipo cessione di Semioli, aveva mugugnato, borbottato, sopportato e taciuto.

La pazienza, la tolleranza si sono esaurite, tutte d'un colpo: grazie anche, e soprattutto, alle quattro sconfitte consecutive, al nuovo incombere dello spettro della B. Risultato: dopo mezz'ora, in Maratona è stato srotolato lo striscione: «Basta parole, ora dovete comprare». Poi, in chiusura di tempo, l'urlo «Presidente di m... ».

E' diventato un leit motiv nella ripresa. Scandito, accolto, accompagnato dagli applausi di buona parte del pubblico, in particolare in tribvip dove, alla fine, molte ugole inviperite hanno invitato Vidulich: «Tornatene a Genova e restaci».

Gli unici dissenzienti: coloro che in genere cavalcano la protesta, anzi, storicamente sono la protesta: gli ultrà. La Maratona contestava e loro, al centro curva, stavano zitti urlavano gli urlanti utilizzando la stessa volgarità: «Pubblico di m... » Che la contestazione, ripetiamo, sia stata mutrice, diciamo così moderata, non estremista è particolarità non dappoco. solo Toro che a subissare con un ostile il presidente non siano gli ultrà.

Dunque, Vidulich s'è to, per la prima volta, le sue: ha vissuto un pomeriggio che nella granata era quasi dimenticato, certe atmosfere vivendosi dai tempi di Calleri. E il rimpianto «presidente venditutto e tutti» evocato, nell'occasione, anche dalla celere, laconica, imbronciatissima, identica a tante di calleriana memoria, fuga di Vidulich: parlo».

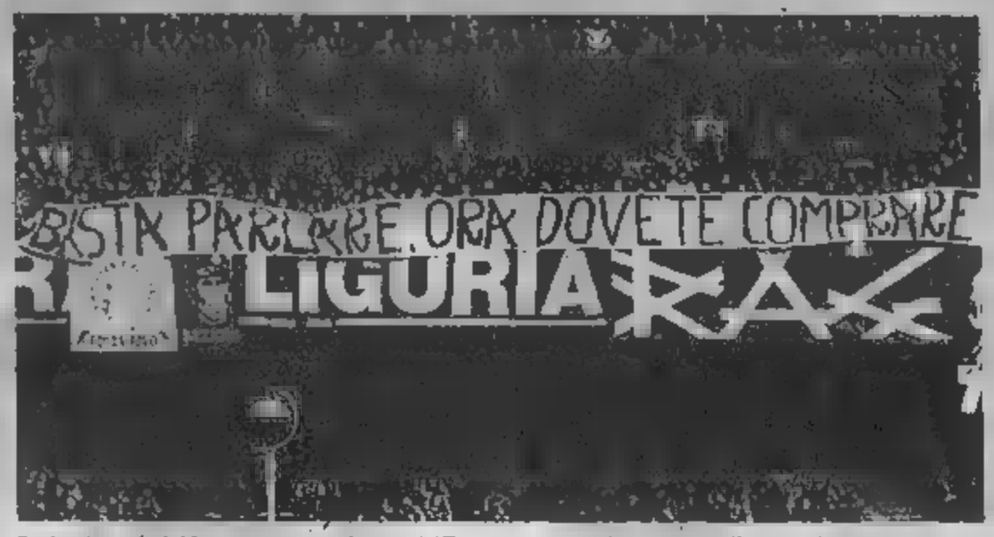
A parlare è venuto, invece, o è mandato, il direttore sportivo, Gigi Pavarese. Ha filosofeggiato «Siamo stipendiati anche per beccarci fischi e insulti, il tifoso paga, aveva sognato un campionato all'avanguardia, mi riferisco alla classifica che avevamo dopo la vittoria di Verona, ora ha di nuovo paura della e dunque è anche logico che urli».

Pavarese, alle corte, comprerete qualcuno? Rinforzerete un attacco che non segna nemmese la paghi? La risposta: «Vedremo se sarà il caso di attuare qualche operazione di mercato per irrobustire squadra che mi sembra già robusta. Appena anno guariti gli infortunati... Non sono preoccupato, ho fiducia nella squadra, finché è stata al completo ha fatto molto bene. Quindi, recuperando infortunati...».

Recuperandoli, la triste contingenza sarà superata. E' il nocciolo del Mondonico pero «I nostri acquisti si chiamano Silenzi, Pecchia, Scarchilli». Lì per lì, chi vuol intendere intenda, l'Emiliano non cita Diawara, poi ricorda del franco-senegalese lo inserisce nelle armi che il Toro attende di poter riusare.

Il condottiero difende la truppa «Ha dato tutto», lancia il proclama tipico di chi annaspa in brutte acque: «E' il contarci, vedere chi è Toro e chi no». Lo è forse Artistico, di nuovo espulso? «Dovremo fargli capire che certe comportamenti non vanno, se l'ha capito è anche colpa nostra».

Troppo buono il Mondo: rà forse per via del Natale alle porte. E lo sciagurato «Cicciocartellino rosso» addirittura meraviglia della nuova, vergognosa cacciata: «Pazzesco, m'ha espulso per fallo di o, per protestato. L'importante adesso è che riesca a i al tallone». Forse, dovrebbe curarsi anche altro. Ma via, è Natale, facciamo i buoni.



Per la prima volta la Maratona contesta i dirigenti del Toro con striscioni che invitano a rafforzare la fragile squadra

L'espressione di Mondonico non ha bisogno di commenti: si

Oggi più che mai, i dirigenti granata devono uscire allo scoperto

Comprare per non svendersi

Paolo Ormezzano
TORINO

PER la prima volta la Maratona ha espresso ieri la sua contestazione alla presidenza granata. E' accaduto a circa metà della ripresa di Torino-inese, sull'ormai marmoreo 1 a 0 per i friulani. Niente di oceanico, la stessa coralità è stata molto relativa, ma a e che si avvicinava fine, match di altro, cresceva la partecipazione al 1 giocatori intanto commettevano errori in attacco e difesa, ma soprattutto non si battevano più ogni pallone: da far pensare che l'arcica Verona sia stata magia sotto la neve, stop. I falli erano per affanno, gagliardia.

Una gran pena, in cui il frenetico impegno - con successo - di Artistico per farsi ancora una volta espellere dopo pochi minuti di gioco, apostrofando l'arbitro (forse da lui ritenuto scarso perché prima aveva visto una sua correttezza crossa»?), è apparso quasi comico, al di là stesso masochismo.

A questo punto, traducendo in buon italiano il «vaffan» curva, e facendo bene attenzione ad evitare ogni demagogia, pensiamo di dovere scrivere che: 1) Vidulich e C., abilissimi a parole nel respingere le offerte di Aghemo, devono far conoscere il loro piano, se esiste, e anche il padrone vero del Torino, che esiste, e presentare dei fatti sul mercato, oppure ormeggi 2) Vidulich e C. devono completare, sempre con i fatti, la loro posizione di ieri convention i tifosi: parliamo del settore giovanile smantellato, svenduto, Diawara non pagato, Pinga pagato (si dice) in Brasile, e Dio se se sarebbe stato utile, dello peso politico della società, immobile anche sul Bucci, della possibilità di affron un sicuramente futuro (non essere ricchi non è peccato, anzi; dire di voler costruire uno stadio, quale stadio, senza avere soldi sì) 3) Aghemo e C. devono fare, e nelle sedi canoniche, l'ultimo sforzo finanziario per presentare un'offerta di quelle che non si possono rifiutare. fondo si tratta del Toro, cioè di una delle massime entità storiche del calcio italia- Se uno vuole la bici di Coppi, deve basarsi soltanto sui valori di C'è la pausa utile, c'è quint'ultimo posto fatidico, c'è la scadenza vicina del 18 gennaio per fare sul serio nel terreno vago che si chiamava Filadelfia, c'è qualcosa di inestimabile che si chiama Toro.

, non nevica e non ci sono magie, questa squadra, messa insieme con pochi soldi e troppi giocatori rotti consumati o mal pagati della preparazione atletica bisognerà pur parlare; ieri si sono infortunati i già precari Ficcadenti e Sommese, i troppi incidenti diventano un'aggravante, non un'attenuante) demotivati, non ce la fa, anche Mondonico è grande nel lavorare materia prima povera. Il tifoso del Toro, folle d'amore, pazzo di passione, questo p ha diritto, se non accade nulla, di dar fuori da matto. E i matti non hanno, dei folli e dei pazzi, la quasi sempre simpatica genialità.

«Basta col mercato dei bolliti»

Solo critiche nella convention società-tifosi

TORINO

Triste e bella allo stesso tempo la convention granata che s'era svolta in mattinata, al «Palastampa». Quattrocento dirigenti dei club di ogni parte d'Italia erano stati da Vidulich. Come un anno fa. Allora, l'iniziativa anche stata beneaugurante, due dopo la sua conclusione il Toro aveva travolto il Verona 3-1. Adesso, invece, è stato solo il prologo alla prima dura contestazione alla dirigenza ligure.

Prologo perché nella convention si sono levate tante critiche all'operato del presidente. Critiche s educate, spesso sposate a una qual delusione e vestite di preoccupazione per il futuro della squadra e per il presente del settore giovanile. In sostanza, i rappresentanti dei club sparsi nella penisola hanno detto che sono grati Vidulich per quanto fatto, per aver rilevato Calleri, però il feeling non è più quello di un anno fa, vogliamo fatti e non più parole», «dovete riconquistarci».

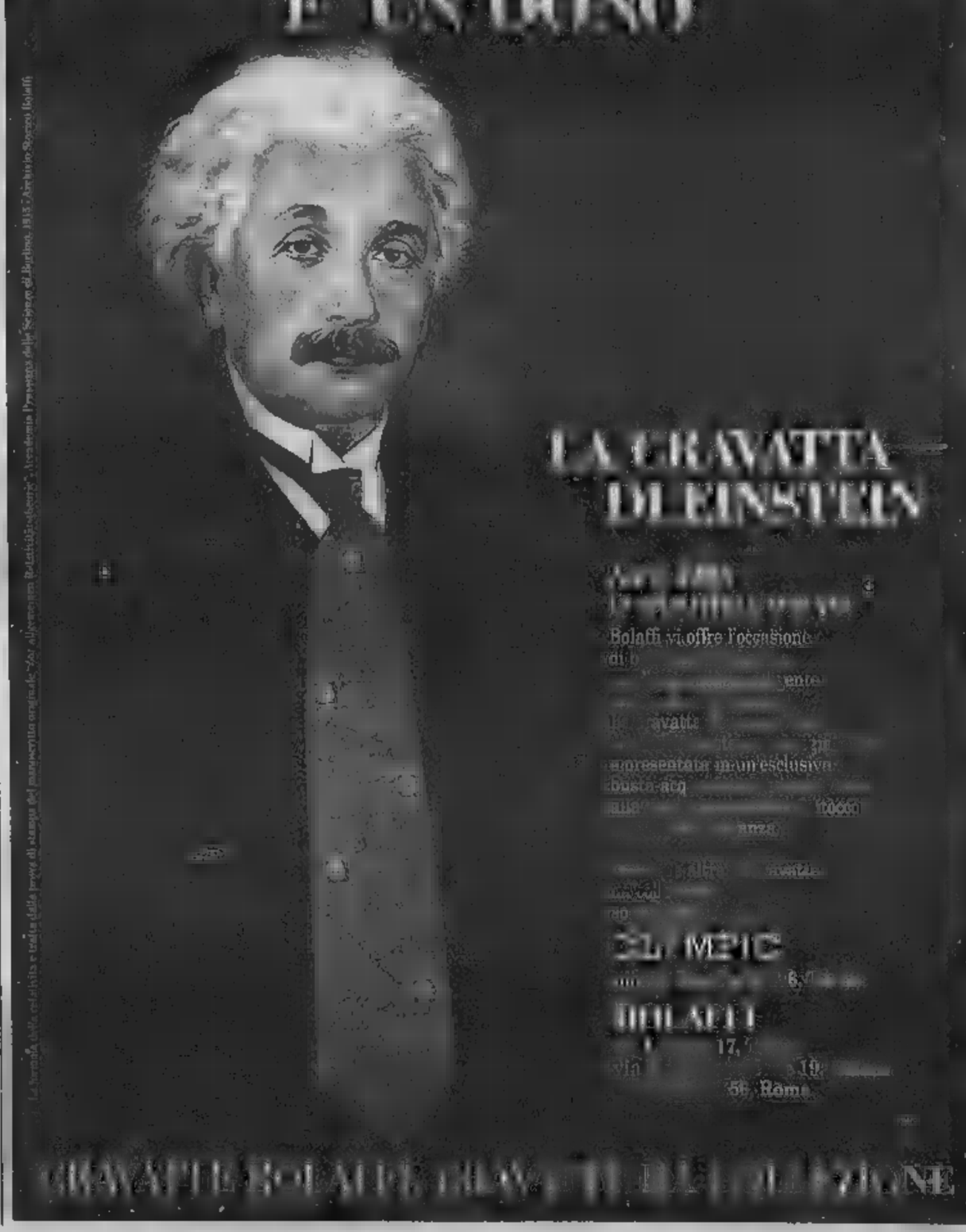
Patrignani, dei Fedelissimi di Pesaro, ha parlato di tradimento. «Con Semioli ci avete tradito... la colpa vostra non è quella di aver finito i soldi. No, la colpa è di non averlo detto... Curate tanto l'immagine poi fate figuraccia internazionale per il pagamento degli svedesi e Lantz... Non siete nemmeno in grado del competere con piccoli club come Venezia e Perugia». Stanchi, del Toro club di Crema, ha professato amarezza, quale futuro ci prospettate al di là dei soliti discorsi progetti, programmazione eccetera?»

Il presidente Vidulich era criticato già in mattinata, prima della partita, nella convention del Palastampa con i capi dei club: vendete i giovani e acquistate giocatori finiti

Vidulich ha chiesto scusa per tradimento Semioli, è vero che avevamo promesso di non cedere i gioiellini». Frasi straordinarie, nel senso che quando mai e dove s'è sentito un presidente chiedere ai tifosi? Vidulich ha poi ribadito i concetti abituali «quest'anno conta restare in A, poi punteremo a entrare tra le prime otto».

Corretto il dialogo, che però non ha persuaso nessuno degli incerti, dei preoccupati. Vidulich non fatto ricorso alla demagogia, questo è un grosso merito, forse solo ecceduto affermando «il settore giovanile è in di ricostruzio quando, al contrario, pare alquanto in disarmo e la Primavera becca continuazione.

Critici i capi, dunque, anche poco, o per nulla, propensi a dar credito ad Aghemo, da molti interventi bollato come «un profittatore, cerca solo l'affare». Però, c'è anche chi ha domandato: «Quanto volete per cedere il Toro?». Elegante maniera per sapere «Quanti soldi chiedete per togliervi di mezzo?». Insomma, i rappresentanti del popolo torinista, esclusi gli ultrà che sono solidali al cento per cento la dirige hanno più la fiducia di un tempo, qualcuno ha sospirato in viso a Vidulich e soci «Basta con 'sto mercato della menopausa, basta con i bolliti presi a zero lire, comperate una buona volta gente come si deve». [c. glac.]



A.S.C.T.I.
Un mondo unico.
unico al mondo.
CONSO
DELL'AST
Conso
Tutela
SILVANO

Con il Diploma del Turin Flying Institute che ha la sede a Caselle

Diventare professionisti del cielo

Corsi per piloti e controllori del traffico aereo

Sono molti i giovani appassionati di volo e di aviazione che desiderano trasformare un hobby in una vera professione. Dal mese di settembre (dal 15 per l'esattezza) l'Istituto Tecnico Aeronautico «Turin Flying Institute» offre questa opportunità ai ragazzi che, terminata la terza media, desiderano proseguire gli studi, in un ambiente moderno e funzionale all'interno dell'aeroporto di Caselle e secondo programmi e strumenti didattici tra i più tecnologicamente avanzati nel settore. Continuando una tradizione aviatoria di cui il Piemonte è stato sempre all'avanguardia (e avvalendosi anche della preziosa esperienza dell'istituto Lindbergh), il Turing Flying Institute si pone l'obiettivo di preparare i piloti e i controllori di volo di domani.

Grazie ad un corpo docente di prim'ordine composto per la maggior parte da docenti universitari, l'istituto punta alla formazione professionisti che, al termine del ciclo di studi, una volta conseguito il diploma, si possano inserire immediatamente nel mondo del lavoro, nel settore aereo operativo. Una scuola innovativo, dunque, seria e rigorosa, che costituisce la base culturale, umana e professionale per il domani dei giovani che la frequentano.

L'istituto, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, propone un corso di studi di cinque anni che si compone di un biennio propedeutico e un successivo triennio di specializzazione: «Navigazione Aerea» (pilota) o «Assistenza alla Navigazione Aerea» (controllore di volo). I sono articolati con materie d'insegnamento teoriche e con una serie di esercitazioni pratiche. Queste ultime hanno lo scopo di introdurre gli allievi nel mondo aeronautico e trasmettere loro le nozioni di base sugli elementi fondamentali degli aeromobili. Durante le esercitazioni pratiche gli allievi possono familiarizzare con la cabina di pilotaggio, la condotta del velivolo, la costruzione di aeromodelli statici e volanti.

Parte fondamentale del biennio è un corso teorico di pilotaggio, integrato con una serie di voli di informazione e ambientamento effettuati su velivoli addestrativi da turismo, seguito da istruttori qualificati in grado di valutare la predisposizione al volo degli allievi. L'attività didattica è integrata da visite presso aeroporti, sale radar, enti, aziende e industrie aeronautiche. Il Diploma di Perito Aeronautico che l'istituto rilascia al superamento dell'esame di Maturità, permette di accedere alle diverse attività del settore aereo-operativo presso le compagnie di trasporto o - tramite concorso - ai corsi per Allievi Ufficiali Piloti di Complemento, oppure di proseguire gli studi con accesso alle facoltà universitarie.

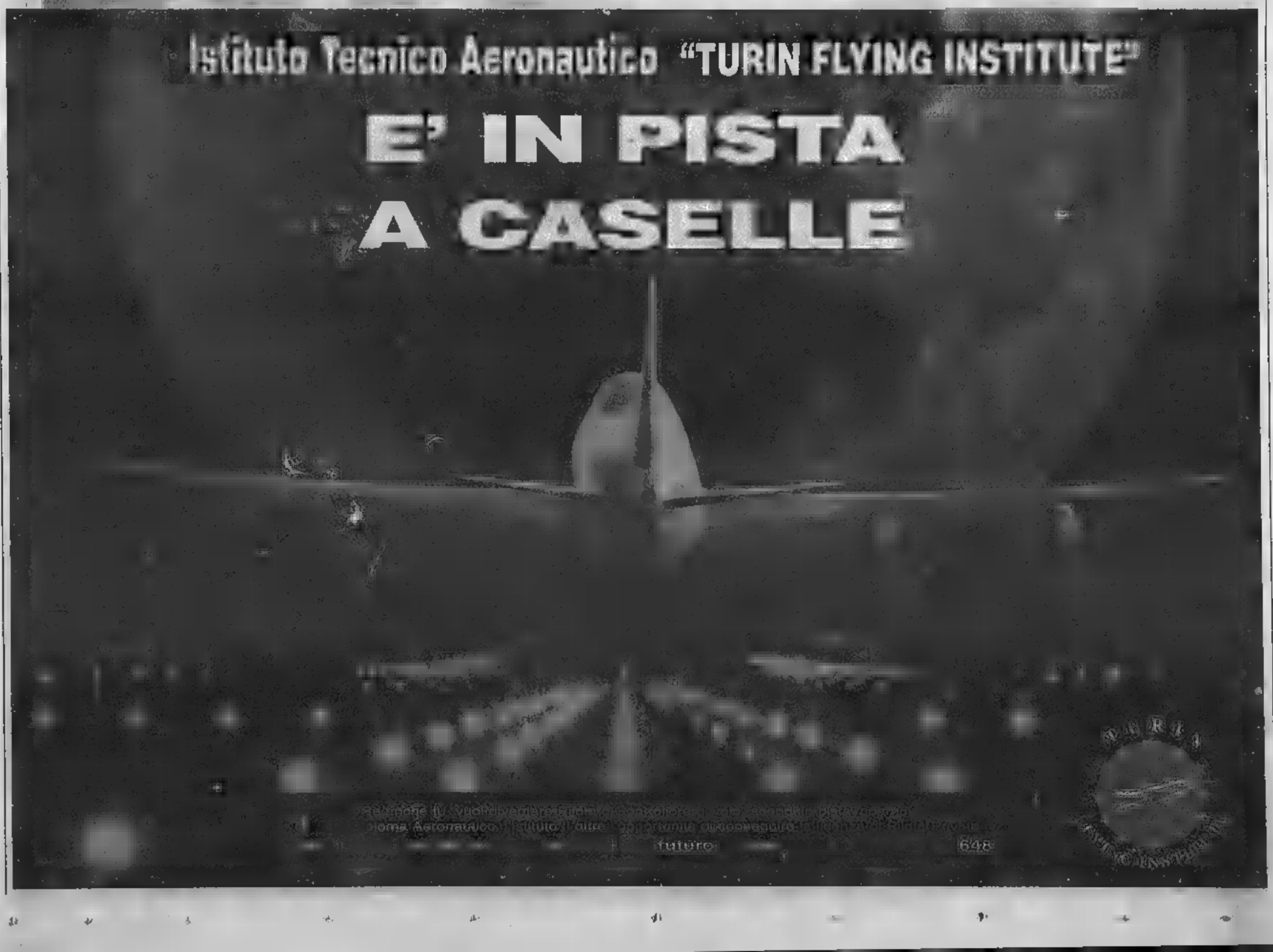
I Periti Piloti potranno scegliere l'inserimento nell'Arma Aeronautica, nelle Compagnie aeree nel volo executive, nelle scuole di volo per impiego a terra o, più in generale, nelle aziende aeronautiche di costruzione, manutenzione ed assistenza di velivoli, avionautica ed impianti di bordo.

I Periti Controllori del Traffico Aereo, alla naturale collocazione nell'Assistenza e nel controllo del traffico aereo, possono trovare impiego nei servizi meteorologici e nelle telecomunicazioni o presso le società di navigazione aerea con incarichi commerciali e di pianificazione.

La dell'istituto presso l'aeroporto di è più che mai strategica per favorire un miglior approccio con l'ambiente. Gli studenti hanno difficoltà alcuna di raggiungere la scuola, grazie ai collegamenti assicurati dai servizi pubblici ogni 30 minuti. Inoltre, esiste un servizio mensa e la possibilità di fermarsi al pomeriggio per studiare con l'aiuto di personale e supporti didattici.

Nel 2000 la scuola intende realizzare il progetto per un nuovo edificio di 1400 metri quadrati con aule super tecnologiche dotato anche di piccoli alloggi per ospitare i giovani che provengono da fuori Torino.

Il Turing Flying Istitute, oltre a preparare dei professionisti con una qualificata base specialistica e culturale, è impegnato a formare degli uomini dei valori umani e ricchi senso di responsabilità.



A San Siro, i campioni d'Italia pagano il Centenario e la vena «dispettosa» degli ex interisti

Anche Pirlo e Kallon festeggiano il Milan

Shevchenko doppietta e rigore sbagliato, Reggina salva

Nino Sormani

MILANO

Compleanno amaro per il Milan, che dopo aver celebrato in pompa magna in settimana il Centenario, chiude come peggio non avrebbe potuto il 1999 del sedicesimo scudetto. Viceversa, festeggia la Reggina, che pareggia 2-2 al [redacted] esordio assoluto a San Siro, [redacted] manto erboso quasi del tutto rifatto, tenendo in scacco i campioni d'Italia per tutto il primo tempo e n[redacted] finale di gara. Protagonista, nel bene e nel male, il portiere esordiente Emanuele Belardi, 22 anni, che contribuisce alla doppietta di Shevchenko, viene colpito da un accendino, resiste impavido e, nel finale, si riscatta parando un rigore all'ucraino.

La vibrante prestazione della Reggina viene impreziosita dalle idee geniali e dalle chicche balistiche di Andrea Pirlo, scaricato troppo in fretta dall'Inter per lasciare spazio a qualche senatore che forse non meritava altrettanta fiducia (Roberto Baggio, rimembri ancora?). Dopo un avvio abbastanza spigliato, ma della durata di non più di una decina di minuti, i milanisti sono apparsi mentalmente e fisicamente giù di corda, oltre che statici più del solito, specialmente a centrocampo, là dove Boban ha preferito assistere al gioco più che parteciparvi, forse per non smentire il suo allenatore Zaccheroni che non più tardi di sabato, accennando al Pallone d'oro, [redacted] dichiarato: «Boban lo vincerebbe sempre, se solo [redacted] più continuità». E Giunti, impiegato al posto dello squalificato Albertini, si è subito adeguato al ritmo, blando e sterile, del croato.

Soltanto Serginho e Guglielminpietro hanno tentato di vivacizzare l'azione sulle fasce, ma i difensori reggini facevano buo[redacted] guardia e hanno bloccato tutti i cross dal fondo per Bierhoff, anche lui più pachidermico del solito, mentre Shevchenko ha cercato di di risolvere da solo [redacted] partita inanellando una serie di dribbling del tutto inutili che si sono spenti puntualmente sui piedi dell'avversario di turno.

La partita [redacted] confermato che il Milan, «questo» Milan, regge sì e no un tempo. Non tiene mai, o quasi mai, i 90 minuti. Così la Reggina, superato l'impatto emotivo, ha potuto distendersi e dare vita a una serie di [redacted] belle e ficcanti, capaci di mettere in crisi la retroguardia milanista (N'Gotty a destra, Costacurta al centro, Sala a sinistra). Una scelta censurabile, visto [redacted] i [redacted]ue esterni hanno faticato a contenere gli sguscianti e veloci Kallon (di proprietà interista) e Possanzini, che Pirlo, eccezionale, paracadutava nell'aia [redacted] Abbiati.

Anche l'inizio della ripresa ha ricalcato la prima parte della gara fino a quando Zaccheroni, all'11' non ha deciso [redacted] togliere Boban e Ambrosini per [redacted] Leonardo e De Ascentis. Una scossa, se non proprio una svolta. Shevchenko replicava al gol di Pirlo, piatto delizioso su assist di Foglio, in virtù di una punizione che confondeva Belardi, e poi, sempre grazie all'ingenuità del portierino, «Shev» riusciva addirittura a raddoppiare. La Reggina, indomita, si portava in parità grazie a Kallon mentre [redacted] Milan restava in dieci per l'espul[redacted] di Giunti (doppia ammonizione). Lo sforzo avrebbe potuto [redacted] vanificato da un rigore [redacted] dall'arbitro Preschern per una spinta di Cirillo a Bierhoff, ma nell'occasi[redacted] Belardi [redacted] riscattato deviando in angolo il tiro di Shevchenko. Un rigore giusto, ma già in precedenza si erano viste numerose spin[redacted] in area [redacted] occasione dei calci piazzati e dei corner con cinture e gomitate reciproche che l'arbitro [redacted] ha mai punito o punito sbagliando colpevole.

Una rete di Leonardo veniva annullata per un discutibile fuorigioco. Il Milan procedeva per forza d'inerzia. La Reggina resta sempre nei bassifondi della classifica, ma potrà sempre raccontare di aver catturato [redacted] punto nella tana della Juventus e [redacted] altro nella reggia del Milan.

Il portiere della Reggina, Belardi, para nel finale il calcio di [redacted] tirato da Shevchenko e salva il risultato

MILAN 3-4-1-2	2	REGGINA 3-5-2	2
ABBIATI	6	BELARDI	5.5
N'GOTTY	5.5	STOVINI	6
[redacted]	[redacted]	CIRILLO	6
SALA	5.5	GIACCHETTA	6
GUGLIELMINPIETRO	6	FOGLIO	6
AMBROSINI	5	BREVI	6
(11' s.t. De Ascentis)	6	BARONIO	6.5
GIUNTI	5.5	(24' s.t. Bernini)	s.v.
SERGINHO	6	PIRLO	7
BOBAN	5	MORABITO	6
(11' s.t. Leonardo)	6	KALLON	6.5
BIERHOFF	5.5	(45' s.t. Reggi)	s.v.
SHEVCHENKO	6	[redacted]	6.5
		(42' s.t. Poli)	s.v.
All. ZACCHERONI	5	All. COLOMBA	6.5

Arbitro: PRESCHERN 5

Reti: p.t. 29' Pirlo; s.t. 15' Shevchenko, 28' [redacted] 31' Kallon

Ammoniti: Baronio, Foglio, Brevi, Giunti [redacted]

Espulsi: 30' s.t. [redacted]

Spettatori: Paganti 5.105, incasso 177.948.000; [redacted] 47[redacted] quota abbonati 1.231.378.[redacted]

CALCIO [redacted]

■ [redacted] Leeds, prossimo avversario della Roma negli ottavi Uefa, è tornato [redacted] testa alla classifica del campionato inglese, vincendo per 2-0 (doppietta [redacted] McPhail al 21' e 42' st) sul campo del Chelsea nel posticipo della [redacted] giornata. Il Leeds ha ora [redacted] punti [redacted] sul Manchester United (che deve recuperare [redacted] partita); il Chelsea, nel girone della Lazio di Champions League, [redacted] metà classifica.

■ **SPAGNA, PERDE IL CELTA VIGO.** Un gol del bomber argentino Turu Flores dopo 20' nella ripresa ha condannato all'immeritata sconfitta il Celta Vigo, prossimo avversario Uefa della Juventus. Contro il Deportivo La Coruna, però, la squadra di Fernandez è parsa in grande condizione.

■ [redacted] **A [redacted]** Al termine di Catanzaro-Messina 2-2 (C2), un migliaio di tifosi siciliani diretti alla stazione hanno danneggiato cinquanta automobili, rompendo i vetri, mentre dai balconi delle case venivano lanciati oggetti. Non ci sono feriti. Tafferugli, [redacted] due agenti leggermente contusi, si sono verificati anche dinanzi allo stadio Adriatico di Pescara, al termine di Pescara-Salernitana (2-2). La terna arbitrale è uscita sotto scorta. A Siena, lancio di oggetti e fumogeni dopo la gara col Pisa (C1) finita 1-0. Un funzionario di polizia [redacted] rimasto lievemente ferito a un occhio.

[redacted]

Zac contro l'arbitro e i suoi

«Troppe scorrettezze non punite [redacted] anche troppi errori nostri»

MILANO

Zaccheroni, alla fine, perde il [redacted] aplomb. Il tecnico milanista, che [redacted] è mai lamentato degli arbitri, stavolta non resiste e sbotta contro Preschern, reo di non aver concesso altri rigori al Milan per ripetuti falli su Bierhoff e Shevchenko. Però il tecnico [redacted] ha ancora [redacted] filmato della gara e [redacted] che lo stesso Bierhoff, più di una volta, [redacted] stato autore di spinte sugli avversari che meritavano l'ammonizione. «Sono stufo di avere un mio giocatore che dopo pochi minuti ha già la maglietta strappata — attacca Zaccheroni —. Un fatto che si ripete da tempo. Io non sono solito fare polemiche, ma si sappia che non condivido quello che succede in campo, anche se non mi lamento mai. Non voglio dare giudizi sull'arbitro perché c'è già un commissario che deve giudicare, ma stavolta ho visto troppi falli: e anche sul secondo gol della Reggina c'era una gamba tesa su Abbiati. Se va avanti così, dovrò cambiare schemi e non mandare più quel giocatore in area perché lì viene impedito di fare il suo gioco».

Terminata la sfuriata, Zaccheroni non può evitare di riconoscere che il suo Milan non ha meritato di vincere «perché ha giocato un tempo solo. Nel primo tempo la Reggina ci ha dominati perché era molto più veloce di noi. Meno male che il nostro ritmo è cambiato nella ripresa. Merito dei [redacted] inserimenti? Non so, ho fatto i cambi per dare una [redacted] non erano solo Boban e Ambrosini che meritavano [redacted] uscire, non sono stati i peggiori. Comunque questi cambi hanno avuto effetto e si è rivisto una buona squadra». E viene fuori il rammarico: «Purtroppo non [redacted] mai a fare bene un'intera partita e a dare continuità ai risultati. Dall'inizio della stagione non siamo [redacted] riusciti a vincere due gare di seguito. Così finiamo l'anno malamente. Per me non [redacted] una novità, perché sono cinque anni che [redacted] non vinco l'ultima partita. Speriamo che porti buono come in precedenza. E pensare che stavolta avevo avvisato più volte i giocatori della grande agilità e velocità della Reggina, spiegando che bisognava dare più del solito per vincere».

Shevchenko si schiera con Zaccheroni: «Ho preso anch'io tanti colpi in area. Ho uno zigomo gonfio per una gomitata. [redacted] non è questo che conta. Mi pesa di più il fatto di aver sbagliato il rigore, e questo vanifica la gioia della doppietta». Mentre il Milan annuncia che oggi a mezzogiorno verrà presentato in sede il nuovo acqui[redacted] Taribo West, anche sul fronte opposto ci sono dei lamenti. Il tecnico reggino Colomba recrimina [redacted] per i [redacted] punti mancati: «Li avremmo meritati, sfruttando le altre buone occasioni. Così ancora una volta abbiamo giocato be[redacted] ma raccolto poco e la classifica piange. Comunque un pareggio a San Siro contro i campioni d'Italia è sempre un buon risultato che tira [redacted] il morale. Pirlo? Bravo, sta crescendo bene. Lo voglio sempre così. Belardi? Emanuele è un portiere giovane [redacted] preparato. L'ho preferito al più anziano ed esperto Orlandoni che [redacted] era tranquillo dopo le ultime critiche. Non capita tutti i giorni di parare un rigore a San Siro e salvare il risultato».

[n. sor.]

Il Parma vola sul fango, batte e scavalca la squadra giallorossa, furente con l'arbitro Treossi

La legge di Crespo è uguale per tutti

L'argentino, implacabile, butta giù anche la Roma

Roberto Condio
Inviato a PARMA

Finisce con Buffon che si concede un dribbling su Delvecchio vicino al corner, con i gialloblù di casa che cantano la Marcia Trionfale dell'Aida davanti alla curva, con Capello (nero di rabbia) che cerca di frenare le proteste dei suoi (ancora più furenti) contro l'arbitro Treossi.

La festa del Parma coincide inevitabilmente con il patatrac, condito da qualche legittima recriminazione, della Roma. Lo spareggio sull'infame terreno del «Tardini» promuove al terzo posto nella scia di Lazio e Juve i ducali di Malesani, penultimi dopo 4 turni, e spedisce a -6 dal vertice la Lupa capitolina, che tre settimane orsono, schiacciata la Lazio e annichilita l'Udinese, sembrava in grado di fare solo boccone del campionato.

Così va il calcio, proibito stupirsi. Il Don Fabio giallorosso, però, farebbe bene ad allarmarsi. Otto giorni fa, per spiegare lo 0-1 di Bologna, aveva chiamato in causa la sfiga (manifestatasi nei pali) e le paratone di Pagliuca. Ieri, tentando di rendere meno amaro il 2° consecutivo viaggio infruttuoso in Emilia, ha tirato in ballo la «vergogna» di un campo sempre più simile a sabbie mobili, la divisa di Treossi nel primo tempo troppo simile a quella del Parma («Sembrava giocassero in 12») e gli errori a senso unico del fischietto forlivese.

Autocritica? Nemmeno l'ombra. E dire che la Roma alla parmigiana è sembrata ben lontana dalla squadra ordinata, cinica, alleticamente superiore che per mesi aveva spadroneggiato in trasferta. Ieri si è trovata a giocare subito in salita (0-1 al 3': esterno destro di Crespo che brucia Zago su invito penetrante in area di Vanoli) una partita già difficile per l'assenza dello squalificato Montella, ma per tutto il primo tempo è parsa in balia della debordante energia dei locali, padroni del centrocampo con un Boghossian da incorniciare e dominatori sulle fasce, con Fuser-Vanoli capaci di creare continui grattacapi a Candela e Cafu e di renderli così inoffensivi.

La reazione romanista è stata frutto esclusivo di giocate estemporanee, di licenze difensive degli avversari, e non ha fatto altro che anticipare che non era proprio giornata: ciccata di Delvecchio all'8' con Buffon fuori porta, Torrisi che salva in extremis sullo stesso Delvecchio al 20', traversa colpita da Totti al 22' con un gran destro da 35 metri, Delvecchio fermato in contropiede al 30' da un fuorigioco assai dubbio e comunque millimetrico. Nel frattempo, le truppe pesanti di casa macinavano gioco e occasioni ancora più nitide Crespo, Ortega e Fuser, fino al 2-0 (imprendibile bordata di sinistro Torrisi appena fuori area) che al 32' chiudeva virtualmente la contesa. La Roma rischiava il tracollo in contropiede (scatenato Di Vaio), Buffon compiva la prima parata all'11' della ripresa e soltanto negli ultimi 20', con Zanetti al posto di Assuncao, i giallorossi mettevano alle corde il Parma, uscito indenne anche grazie alla complicità di Treossi che al 41' trasformava in punizione dal limite un fallo da rigore di Thuram su Totti.

La rabbia romanista non può però togliere valore all'impresa gialloblù, ultimo capolavoro di un '99 impreziosito da tre trofei (Coppa Uefa, Coppa Italia, Supercoppa italiana), da 30 vittorie su 55 partite e da una spettacolare rimonta che nelle ultime 10 giornate ha fruttato 25 punti.

Malesani, che 3 mesi fa sembrava un incapace, è tornato un eroe: bravo Tanzi, che in 10 anni di A non ha mai cambiato manico in corsa. Questo Parma scoppia di salute e ha già accusato in partenza il suo «tragic moment» stagionale: adesso che ha recuperato tutti i suoi lungodegenti, può e deve far paura a tutti. Non inciampa più con le «piccole» e ieri, dopo i ko contro Inter, Lazio e Milan, ha battuto anche una rivale diretta. Intanto, aspettando il rientro a tempo pieno del capocannoniere del 98/99 (Amoroso ci sarà il 6 gennaio, nella «sua» Udine), vola le prodezze del bomber del '99, Hernan Crespo, 30 gol campionato e coppe. L'argentino che non finisce mai di ringraziare Ancelotti ha già lanciato la sua prossima sfida: il 9 gennaio, nel primo anticipo all'ora di pranzo del calcio italiano, vuole castigare anche la Juve del suo più grande ammiratore.

PARMA 3-4-1-2	2	ROMA 3-5-2	0
BUFFON	7	ANTONIOLI	5.5
	7	ZAGO	6
TORRISI	7	ALDAIR	5.5
	7	MANGONE	6
	6.5	CAFU	6
BOGHOSSIAN	7.5	TOMMASI	5
BAGGIO D.	6.5	ASUNCAO	5
(39' p.t.: Longo)	6	(14' s.t.: Zanetti C.)	6
	5	DI FRANCESCO	5.5
ORTEGA	7	(26' p.t.: Fabio Junior)	5.5
(26' s.t.: Sensini)	s.v.	CANDELA	5
	6	DELVECCHIO	5.5
(43' s.t.: Amoroso M.)	s.v.	TOTTI	6
DI VAIO	7		
All. MALESANI	7	All. CAPELLO	5.5

Arbitro: TREOSSI 5

: p.t.: 3' Crespo; 32' Torrisi;
Ammoniti: Candela, Torrisi, Fabio Junior, Thuram, Totti, Delvecchio, Ortega, Baggio D., Zago.
Spettatori: Paganti 6.241, incasso 313.567 abbonati 15.498, quota abbonati 683.317.000

Su un terreno infame, il fallo di Cannavaro su Delvecchio contestato dai giallorossi

IN ZONA GARANZINI

Da Thuram a Boghossian il leader rimane francese

Gigi Garanzini
PARMA

Non finisce qui la Roma. Quando una squadra crea 8-10 palle gol in campo esterno, quando a fermarla - come già sette giorni prima a Bologna - sono gli avversari, certo, anche una traversa sullo 0-1 e i clamorosi errori di arbitro e guardalinee, quando gira così, insomma, non si può, si deve smettere di crederci.

No, finisce qui la Roma. Però qui comincia il Parma. Che dopo aver risalito la china contro le piccole si trova ora nelle condizioni ideali, atletiche, tattiche e psicologiche, per giocarsela alla pari con le grandi e tentare la scalata alla vetta. Tutto è girato per il verso giusto e la Roma, magnifico gol a freddo di Crespo, alla traversa che ha fermato il destro di Totti, al guardalinee che ha stoppato Del Vecchio solissimo in posizione regolare, a Treossi che fischiava i falli dentro l'area e poi tirava indietro la palla al limite. Però che compattezza, che potenza, che condizione fisica. E che giocatore quel Boghossian.

Ventinove anni, francese di Digne, campione del mondo. Era l'uomo che Simoni aveva chiesto un anno e mezzo fa per sistemare finalmente il centrocampo dell'Inter. Moratti, allora nella sua versione migliore di presidente-tecnico, gli preferì Roberto Baggio. Oggi, superati alcuni problemi fisici e perché no anche la sbornia mondiale, il francese è il perno centrale del Parma: Robertino, non superati alcuni problemi fisici, è la cro principale dell'Inter. Ma questa è un'altra storia.

La storia del Parma, invece, che i francesi da queste parti fanno scuola. Senza arrivare a scomodare Maria Luigia, basti pensare a che cosa ha rappresentato e rappresenta tuttora Thuram in questa squadra. Adesso al leader della difesa se n'è aggiunto un altro, a centrocampo. Sempre nel vivo gioco, sempre sulla traiettoria da intercettare, sempre pronto ad accorciare e a compattare la squadra muovendosi in continuazione e non tacendo mai, nemmeno per un istante. Parla in continuazione, il francese, gesticola, segnala i pericoli, organizza insomma in ogni modo la fase di riconquista del pallone. Poi, quando ce l'ha tra i piedi, lo gioca semplice, facile, sempre sull'uomo smarcato. Ieri ha sbagliato il primo disimpegno a dieci minuti dalla fine. E pur avendo giocato una gara sempre nel della manovra, e su quel campo, non figura nel tabellino dei 9 ammoniti: particolare da non sottovalutare.

Non è solo Boghossian questo Parma, ci mancherebbe. La di Torrisi in mezzo a due giganti Thuram e Cannavaro, è la freschezza di Di Vaio, il fiuto del gol di Crespo. Ma girare intorno ad che su sempre dove stare e sa sempre fare è un gran bel gi, e pazienza per la rima. Persino Ortega, il miglior Boghossian nei paraggi, sembra un po' meno inutile. E' tutto dire.

Capello: «Terreno indecente»

«Il Parma? Ha giocato in dodici Perfino Treossi era in gialloblù»

PARMA

Malesani sprizza gioia da tutti i pori, Capello schiuma rabbia.

«Se siamo la squadra che nelle ultime 10 giornate ha fatto più punti di tutte - dice il primo - un motivo ci sarà. Abbiamo affrontato una grande Roma e la sua prova dà la misura dell'importanza del nostro successo». «Abbiamo creato numerose palle-gol, ma sulla nostra strada abbiamo trovato il portiere oppure la traversa - replica il secondo - mentre i tiri del Parma sono finiti in rete. La differenza è tutta qua».

Ma Capello è inviperito soprattutto per colpa dell'arbitro e del campo del «Tardini».

«Si può dire che il Parma abbia giocato in dodici, visto che per tutto il primo tempo la maglietta di Treossi si confondeva con quella dei gialloblù. Io l'avevo fatto notare prima del via, ma solo nell'intervallo sono stato accontentato. Quanto alle sue decisioni, le accetto anche se non le condivido. Di il discorso sul campo: è una vergogna che una partita di serie A si giochi su un campo come questo. Parliamo di professionismo, di calcio spettacolo, di business, e poi si permette che si giochi su questo terreno. Così non si tutela la salute dei giocatori. Comunque questa seconda sconfitta consecutiva in Emilia non mi preoccupa, né il distacco dalla testa della classifica: abbiamo giocato bene ed ai ragazzi ho fatto i complimenti». (p.o. p.)

LE PAGELLE AL «TARDINI»

Mistero: che fine ha fatto Candela?

Era l'arma in più di Capello, ora è irriconoscibile

PARMA

7. I tre turni stop per infortunio gli hanno giovato. Non una parata nel primo tempo; superlavoro, sbrigato al meglio, nella ripresa.

THURAM 7. Alla 55ª partita del '99, giganteggia da campione del mondo. Treossi lo grazia (rigore su Totti). Ammonito, salterà l'Udinese.

TORRISI 7. Primo gol in A al 98° gettone. Sicuro e preciso: i black-out di Madrid e dell'avvio sono un ricordo.

CANNAVARO 7. Grinta feroce e classe cristallina.

FUSER 6,5. Festeggia la in A vincendo il duello con Candela, ma perde una palla che potrebbe costare l'1-1.

BOGHOSSIAN 7,5. Il migliore: onnipresente, lucido, efficace. Un recupero fondamentale.

BAGGIO 6,5. Esce presto (incavolatissimo) per una botta. Anche lui sembrava in palla (Dal 39' pt **Longo 6.** Onesto debutto).

VANOLI 7. Firma l'assist dell'1-0 e altre pregevoli iniziative. In più, l'abituale abnegazione.

ORTEGA 7. Tanta sostanza e voglia di sacrificarsi. (Dal 26' st **Sensini sv**).

CRESPO 6. Fa subito quel che tutti si aspettano (il gol), per la 6ª giornata consecutiva. Poi, il nulla. (Dal 45' st **Amoroso sv**).

7. Non segna, ma è l'incubo della difesa giallorossa.

ROMA

ANTONIOLI 5,5. Reti a parte, tentenna troppo.

ZAGO 6. A disagio contro l'agile attacco gialloblù.

ALDAIR 5,5. Tanti errori di misura, sotto tono.

6. Il meno peggio della retroguardia di Capello.

CAFU 6. Nullo nel primo tempo, si riscatta nella ripresa.

TOMMASI 5. Spaesato in mezzo a centrocampisti in affanno.

ASSUNCAO 5. Mai un guizzo degno del avvio di campionato. (Dal 14' st Zanetti 6. Meglio del brasiliano: dà ordine e spinge).

DI FRANCESCO 5,5. Sacrificato dopo il 2-0 per tentare la rimonta con una punta in più. (Dal 35' pt **Fabio Junior 5,5.** Si batte, ma non concretizza).

CANDELA 5. L'arma in più della Roma è irriconoscibile.

DELVECCHIO 5,5. Il Parma è la sua maledizione; sciupa 2 occasioni, è ammonito, Treossi gli fischia un fuorigioco dubbio.

6. Meritava un rigore. Salterà la prossima partita.

TREOSSI 5. Nega un rigore a Totti e rifila troppi «gialli» a sproposito. [r. con.]

the FREEIosophy, Capitolo 2:

Internet più che gratis.

Regaliamo 6 lire per ogni minuto di collegamento.

Dopo avere introdotto in Italia l'abbonamento gratuito, Tiscali lancia ora Internet più che gratis, rimborsandovi parte dei costi del collegamento telefonico. Tutti gli abbonati Tiscali Freenet entro il 31 gennaio 2000, vecchi e nuovi, riceveranno subito un bonus forfettario di 15.000 lire di traffico telefonico Tiscali. E dal 1 febbraio, tutti gli abbonati riceveranno un ulteriore accredito di 6 lire per ogni minuto di collegamento a Tiscali Freenet. Il credito dovrà essere speso utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricasa, attivabile anche online. The FREEIosophy, capitolo 2: Internet più che gratis.

Attiva subito il tuo abbonamento gratuito ad Internet:
- Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, numero verde [illegible] 123 - Inserat
- Televideo: pagina 630 di TMC Video
- Numero gratuito: 800-810081

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di 15.000 lire di traffico telefonico gratuito sul proprio telefono fisso, consultare la pagina Internet sales.tiscalinet.it. Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA.

TISCALI free NET
www.tiscalinet.it

Il Perugia, complice l'arbitro Borriello, cancella la delusione di Coppa Italia

Mazzone, rivincita con il «giallo»

Il Bologna si arrende a un gol in fuorigioco

PERUGIA

Le migliori vendette non sono mai urlate, anzi sono sussurrate. Attese, ma senza ansia. E ancora: mai provare a stravincere, può bastare anche una differenza minima, una deviazione sgraziata e efficace di Mazzantini, oppure un pallone battezzato male da Pagliuca, che permette a Ripa di regalare a Mazzone la tanto agognata vendetta. Carletto Mazzone aveva i suoi motivi per chiudere al meglio un anno per lui felicissimo. Come tutti la grande stagione sulla panchina del Bologna gli è fruttato solo amarezze. E così, sei mesi dopo la mancata conferma, la sua attuale squadra gli ha permesso di consumare la vendetta. Salvo che, di quella, Carletto non ha fatto cenno, a partita conclusa. Con i tre punti che gli permettono di fronteggiare al meglio il pressing di Gaucci, deluso dall'eliminazione dalla Coppa Italia e le ultime prestazioni in chiaroscuro, Mazzone ha trovato il tempo per maramaldeggiare: elogi a pioggia ai suoi attuali paladini, e ammissione che la ruota della fortuna ha deciso di fermarsi sulla sua casella e non su quella di Guidolin. Il quale non ha potuto esimersi, visti i cali di tensione del Perugia, specie dei suoi centrocampisti, di esprimere un rammarico doppio: a certo punto aveva pensato addirittura di fare il colpo grosso. E non è che sia andato lontano dalla verità. Il festival degli errori, non è rimasto fuori neppure l'arbitro Borriello che, mal coadiuvato dagli assistenti, non ha rilevato la posizione irregolare di Ripa sul gol che ha deciso la partita.

Brutta nella prima frazione, la partita ha riservato emozioni a raffica nella ripresa. In vantaggio con Calori al 34', libero di colpire di testa nel cuore della difesa bolognese e centrare così il secondo bersaglio personale, il Perugia permetteva a Worm, a inizio di ripresa, di concludere a rete dopo una cavalcata solitaria di oltre cinquanta metri. Con Nakata protagonista a risultato in bilico, la pattuglia di Mazzone tornava in vantaggio al 16' Amoruso, finalmente non approssimativo nelle conclusioni: deviazione di testa dell'ex juventino a chiudere il cross illuminante del fantasista giapponese.

Con il Bologna sempre in agguato, e pronto a sfruttare qualtro minuti più tardi l'erroraccio di Tedesco, che permetteva a falco-Signori di realizzare a porta sguarnita, il Perugia traeva vantaggio dall'incertezza di Pagliuca, dopo che Elias (28') si veduto respingere di piede da Mazzantini una bordata ravvicinata. Pagliuca non un pallone calciato Amoruso e destinato a fondo campo, e così Roberto Ripa, degnissimo sostituto di Materazzi, praticamente già ceduto qualche settimana fa alla Salernitana, regalava a Mazzone la piccola, grande rivincita. Era in fuorigioco, Ripa, ma questa è un'altra storia.

PERUGIA 4-4-1-1	3
MAZZANTINI	6.5
HILARIO	6.5
MILANESE	5
RIPA	6.5
CALORI	6
BA	6
OLIVE	5
(31' s.t. Bisoli)	s.v.
TEDESCO	6
(47' s.t. Rivalta)	s.v.
RAPAIC	6
(31' s.t. Esposito Mas.)	s.v.
NAKATA	7.5
AMORUSO	6
All. MAZZONE	6

BOLOGNA 4-4-2	2
PAGLIUCA	5
FALCONE	5.5
BIA	5.5
BIGLIELLI	5.5
	5
NERVO	5
INGESSON	6
PIACENTINI	s.v.
(33' p.t.: Worm)	7
FONTOLAN	6
(25' s.t. Ze Elias)	6.5
ANDERSSON K.	5
SIGNORI	6
(31' s.t. Cipauri)	s.v.
All. GUIDOLIN	6

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t. 34' Calori, s.t. 5' Worm, 16' Amoruso, 20' Signori, 36' Ripa.

Ammoniti: Andersson K., Tarantino, Worm, Bisoli.

Espulsi: 37' s.t. Gu.

Spettatori: Paganti 7.155, incasso 115.000.000, abbonati 7.519, quota abbonati 339.000.000

Signori, autore del 2° gol rossoblù

CAGLIARI 3-4-3	0
SCARPI	6
LOPEZ	6
VILLA	5
ZEBINA	5
SERRETTA	6
O'NEILL	6
DE PATRE	5
MODESTO	5
MAYELÈ	5
(33' s.t.: Sosso)	s.v.
MBOMA	5
MORFEO	6
(17' s.t.: Conodi)	s.v.
All. ULIVIERI	5

LECCE 3-5-2	0
CHIMENTI	6
VIALI	7
PIVOTTO	6
PIANGERELLI	6
JUAREZ	6
TRAVERSA	6
CONTICCHIO	6
BONOMO C.	7
COLONNELLO	6
(47' s.t. Mazzarani)	s.v.
SESA	6
(43' s.t. L. De Carlo)	s.v.
BILLOTTI	s.v.
(27' p.t.: Marino F.)	6
All. CAVASIN	6

Arbitro: DE SANTIS 5

Ammoniti: Viali, Conodi, De Patre, Traversa, Mayelè, Lopez.

Spettatori: Paganti 2.900, incasso 66.795.000, abbonati 12.566, quota abbonati 287.808.000

Cagliari-ombra graziato dal Lecce

I tifosi inscenano una manifestazione di protesta

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

Ancora una domenica vittoria per il Cagliari, che continua, sempre più, a perdere contatto la quota salvezza. La situazione attuale della squadra di Ulivieri può essere sintetizzata proprio dal commento a fine partita da parte dell'allenatore dei leccesi. «Il Cagliari incontrato oggi - dice Cavasin - sembra una formazione colpita un male oscuro. Nonostante i suoi buoni giocatori, mi pare entrato in un tunnel cui fatica a uscire». Ed è proprio così. Mentre sono veramente pochi i rossoblù che ancora credono in una possibile riscossa, buona parte di essi appare in preda al panico e alla rassegnazione, tant'è che si vedono elementi incapaci persino del più semplice dei passaggi. In questa situazione i leccesi potevano anche affondare il colpo, ma gli uomini di Cavasin si accontentati del pareggio e l'unica attenuante viene dal fatto che il Lecce ha dovuto rinunciare a ben tre titolari squalificati (Lima, Balleri, Savinole, per infortunio, i centravanti Lucarelli.

Il Cagliari, invece, ha affrontato gli avversari potendo contare sul recupero di O'Neill (cui la Disciplinare ha applicato un benevolo «sconto») e di Morfeo, tornato a tempo pieno in squadra dopo la lunga sosta per infortunio. Pur tuttavia, la squadra sarda (nonostante il tecnico Ulivieri continui a dichiarare di vederla crescere!) non è riuscita a imporre alcun tipo di gioco, facilitando di molto l'avversario che così potuto approfittare della confusione e della poca determinazione dei rossoblù. Quindi, una brutta, bruttissima partita al termine della quale i tifosi del Cagliari lungamente e civilmente protestato fuori dai cancelli del Sant'Elia.

Il primo tiro a rete del Lecce al 12': calcia bene Bonomi una punizione metri, Scarpi respinge. 46', su errore in fase di rimessa da parte Zebina, per poco il Lecce non va in vantaggio, ma Marino (entrato in sostituzione di Billotti) si dimostra egoista, tirando debolmente verso Scarpi anziché di servire due compagni che attendevano al centro il suo assist. L'unico tentativo per i padroni casa si registra in piano recupero, ma il debole colpo di testa di Mboma, di Mayelè, finisce fuori.

Il secondo tempo vede un Cagliari più determinato, ma è ancora il Lecce a impensierire il portiere rossoblù quando, all'11', Colonnello da circa 30 metri fa partire un forte tiro su punizione: il pallone sfiora il palo destro. In finale di partita, il Cagliari ha due occasioni: al 77', un calcio d'angolo, è pronto Lopez a colpire di testa, ma Chimenti intuisce e respinge; mentre al 33' O'Neill, punizione dal limite, impegna ancora una volta il portiere ospite.

SERIE B: Samp in dieci pareggia Monza, il Genoa batte il Savoia e abbandona la zona retrocessione

L'Atalanta riconquista la vetta della classifica

Il Brescia (pari a Treviso) rallenta, raggiunge il Vicenza

Damiano Basso

GENOVA

Vincendo il derby con l'Alzano l'Atalanta si è riportata da sola al comando della classifica, tallonata dalla coppia Vicenza (sconfitto in casa dal Chievo venerdì) e Brescia. I lombardi ieri hanno pareggiato per 1-1 a Treviso: passati in vantaggio al 15' con rete dell'argentino Yllana, stati raggiunti dopo un quarto d'ora da un colpo di testa di Bellucci. Frenetica la ripresa. Espulsi Mero e lo stesso Bellucci, il portiere belga Bodart all'ultimo minuto di recupero ha respinto rigore calciato da Beghetto. Ghiotta opportunità per il Napoli: se questa sera riuscirà a battere il Cesena si porterà al secondo posto, staccando di quattro punti la quinta, cioè la Sampdoria, costretta al pari sul campo del Monza. Vignaroli, a sei minuti dalla fine, ha replicato a Vergassola. I blucerchiati hanno chiuso la gara in dieci (espulso Castellini). Sale a quota il Ravenna che ha battuto per 1-0 la Fermana. Preziosi successi per Cosenza (Pistoiese sempre più nei guai) e Genoa (sesta sconfitta esterna stagionale per il Savoia) che abbandonano la zona calda. Il presidente dei liguri Gianni Scerni ha confermato l'arrivo di Pietro Strada del Parma e la frenata delle trattative per la cessione della società: «Per definire un'operazione del genere due volontà ed io fino ad oggi non ho visto l'altra». Continua la crisi del Pescara, bloccato in casa dalla Salernitana. A rischio Galeone.

IL NAPOLI INSEGUE OGGI IL SECONDO POSTO

1-0.

ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Zini, Carrera, Bellini (21' pt Dundjerski); D. Zenoni, Gallo, Zauri, Doni (30' st Donati); Nappi (36' st Rossini), Caccia. All.: Vavassori. ALZANO (4-3-3): Calderoni; Martinelli, Boga, Cunglia, Solimeno; Salvatori (36' st Grossi), Romualdi, Gorgone; Madonna (13' st Scalzo), Ferrari, Florjancic (21' st Mamuno). All.: Foscarini. ARBITRO: Bertini. RETE: st 7' Nappi.

COSENZA-PISTOIESE 3-0.

COSENZA (4-3-3): Ripa; Guzzo (24' Colla), Di Solo, Malusci, De Angelis; D'Aversa, Valoti, Riccio; Tatti; Jabov (15' st Silvestri), Giacchini (49' pt Altomare). All.: Mutti. PISTOIESE (4-4-2): Bellodi; Scugugia (1' st Bellotto), Bellini, Bianchini, Medri; Castiglione, Fioretti, Lillo (1' Amerini), Ferrarese; Colombo (33' st Agostini), Banchelli. All.: Agostinelli. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt 17' Jabov; st 33' e 49' Tatti. ESPULSO: 44' pt Riccio (C).

GENOA-SAVOIA 1-0.

GENOA (4-4-2): Soviero; Ruotolo, Torrente (29' st Rossini), Franceschini, Malagò; Nicola, Mascardi, Mutarelli, Manetti; Francioso (47' st Manfredini), Carparelli (43' Martusciello). All.: Rossi. SAVOIA (3-5-2): Mazzi; Porchia, Pellegrini, Fanucci (1' st Di Bari); Frezza, Nocerino, Monza, Briano, Tisci (26' st Kampanji); Ghirardello, Ambrosino (26' st Lasalandra). All.: Varrella. ARBITRO: Rossi. RETE: st 17' Francioso (rigore). ESPULSO: (S).

MONZA-SAMPDORIA 1-1.

MONZA (3-5-2): Gillet; Cozzi, Castorina, Susic; Mazzeo, Bonacina, Brncic, Esposito, Lantignotti (29' Triuzzi); Ambrosi (1' Vignaroli), Topic. All.: Prosio. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Picini, Castellini; Vasari (31' st Hugo), Vergassola, Doriva, Casale, P (1' st Sgrò); Palmieri, Flachi (35' Zivkovic). All.: Ventura. ARBITRO: Collina. RETI: pt 38' Vergassola (S); st 39' Vignaroli (M). ESPULSO: 26' Castellini (S).

NAPOLI-CESENA oggi, ore 20,45

PESCARA-SALERNITANA 2-2.

PESCARA (4-3-3): Aprea; Gregori, Chionna, Zanutta, Sullo; Gelsi, Giacobbo, Allegri, Maurizio Rossi; Zanini (30' st Giampaolo), Palumbo (39' st Baldi). All.: Galeone. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Bolic (26' st Corrent), Ricci, Pusco, Melosi; Semioli, Tedesco, Vannucchi, Marco Rossi; Guidoni, Di Michele (36' st Grimaudo). All.: Cagni. ARBITRO: Serena. RETI: pt 27' Gelsi (P), 31' Di Michele (S, rigore); st 17' Maurizio Rossi (P), 33' Vannucchi (S). ESPULSO: st 47' Maurizio Rossi (P).

1-0.

RAVENNA (4-4-2): Cervone; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Pregnolato, Centofanti (12' st Agostini); Murgita (48' st Pellizzaro), Grabbi (12' st Vecchiola). All.: Perotti. FERMANA (4-4-2): Cecere; Mezzanotti, Citterio, Prete, Di Venanzio (40' st La Vista); Bonfanti, Perra, Rachini, Pensalfini (32' st Suriano); Benfari (16' st Bonfiglio), Fanesi. All.: Di Chiara. ARBITRO: Gabriele. Murgita. ESPULSO: 28' st Mezzanotti (F).

TERNANA-ANCONA 1-1.

TERNANA (4-4-2): ; Grava, Servidei, Lucci, Annoni; Bresciani (40' st Mayer), Fabris, Cavallo, Cordone; Artico (15' Buonocore), Miccoli (27' st Teodorani). All.: Guerini. (3-5-2): Berti; Fusco, Baldini, Bianconi; Cribari (43' pt Pinciarelli), Alfieri (32' st Di Natale), Giampieretti, Bresciano (11' st Belleri), Mignani; Saudati, Cappellini. All.: Baldini. ARBITRO: Pirrone. RETI: 24' Annoni (T, rigore), 39' Saudati (E).

1-1.

(4-4-2): Aldegani; Centurioni, Orlando, Bianco, Bellucci; Bosi, Pizzi (20' st Rambaudi), Ballarin (27' st Bortoluzzi), Beghetto; Crovari (45' st Rimondini), Toni. All.: Bellotto. BRESCIA (3-4-3): Bodart; Gulli, Kozminski, Yllana; Mero, Zanoncelli, A. Filippini, E. Filippini; Bonazzoli, Banin, (19' st Aurelio). All.: Sonetti. ARBITRO: Strazzera. RETI: pt 14' Yllana (B), 27' Bellucci (T). 17' st Moro (B), 24' st Bellucci (T).

VICENZA-CHIEVO 1-2.

VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte, Fattori, Marco Aurelio (13' st Palladini); Schenardi, Firmani, Viviani (13' st Comandini), Tamburini; Zauli; Luiso (27' Beghetto), Bucchi. All.: Raja. CHIEVO (3-5-2): Marcon; Conteh, D'Angelo, Franchi; Zironelli (1' st Longo), Zanchetta (17' st Legrottaglie), Corini, Passoni, Lanna; De re, Marazzina (33' st Franceschini). All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Recalbuto. RETI: pt 24' Passoni (C); st 9' De Cesare (C), 24' Palladini (V). ESPULSO: 30' st Visonà (massaggiatore Vicenza).

Derby di Bergamo: non c'è sfida sugli spalti

Alzano, com'è piccolo il tifo

Roberto Pelucchi

BERGAMO

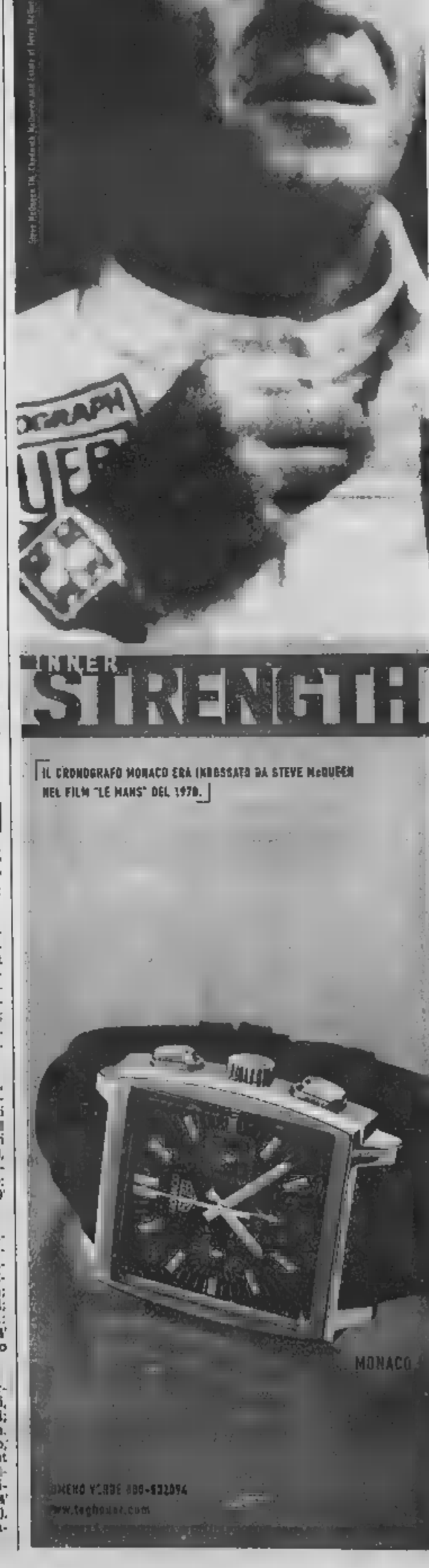
Il derby di Bergamo, tenuto a bagnomaria nell'ultima settimana per dargli minimo di dignità, si è incendiato allo scoccare delle 15. Non passi però. Atalanta-Alzano (Alzano è un minuscolo ameno ai piedi della Seriana) è stato derby vero soltanto in campo. Botte da orbi, un fallo ogni due passaggi, tanti colpi proibiti e sguardi in cagnesco fra giocatori.

Alla fine i sei «gialli» sventolati dall'inadeguato arbitro (Bellini, Zauri, Caccia e Doni i destinatari per l'Atalanta; Salvatori e Quaglia per l'Alzano) sono sembrati quasi degli zuccherini.

Partita rognosa, spettacolo zero. Poco sugo per i ventimila spettatori presenti allo stadio, con uno spicchio piccino piccino riservato agli alzanesi, talmente pochi e silenziosi da far quasi tenerezza.

La curva Pisani, quella popolata dagli ultrà atalantini, non ha degnato i «cuginii» di striscione, uno sfottò, un insulto. Ignorati. Semplicemente, sulle gradinate il derby Atalanta-Alzano non è esistito,come fosse un'invenzione.

In campo, invece, è stato un derby alla catena fino all'8', quando Nappi - sguinzagliato dal bomber Caccia - ha trafitto Calderoni, regalando all'Atalanta un dolce Natale in testa alla classifica. Meglio di così... Nel Duemila è attesa la cavalcata atalantina verso la massima serie.



L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

CERTIFICHIAMO LA QUALITÀ DELL'USATO. Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UNA GARANZIA DI CERTEZZA. Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, [illegible] massimali di spesa.

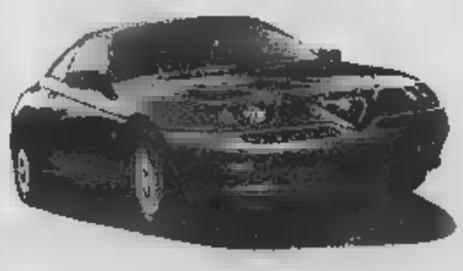
UNA GARANZIA PER CAMBIARE IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

ASSISTENZA TOTALE E PUNTI SERVIZI. Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

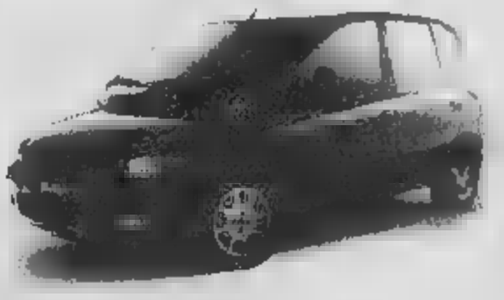
ALFA ROMEO 146 TWIN SPARK L ANNO '97
Climatizzatore, servosterzo
L. 16.900.000

[illegible] 1.6 SX ANNO '98
Climatizzatore, doppio airbag, idroguida
L. 18.900.000

[illegible] COUPÈ 20V [illegible]
Climatizzatore automatico, ABS, doppio airbag
L. 28.600.000



ALFA ROMEO GTV 2000 V6 TURBO [illegible]
Full optionals
L. 34.900.000



FIAT [illegible] JTD ELX ANNO '99
Climatizzatore
L. 32.800.000

FIAT MAREA WEEKEND TD 100 [illegible]
Climatizzatore, airbag
L. 27.900.000

Finanziamento

fino a **15** milioni in 30 mesi a tasso zero*

** Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. N. 30 versamenti mensili da L. 500.000. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,63%. Salvo approvazione [illegible]. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.*

[illegible]

Concessionaria VIVA

Corso Rosselli, 181 - Torino - Tel. 0113350311

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Caffè Torino

LOCALE STORICO
RISTORANTE

Piazza San Carlo, 204 - Tel. 011.54.73.56 - 011.54.51.18 - Fax 011.561.32.46

Augura alla cittadinanza Buon Natale e Felice Anno 2000

Le nostre raffinate confezioni Natalizie

ORCHESTRA ROLANDO

Capodanno 2000 presentiamo una serata esclusiva con cenone, musica, ballo. Il locale sarà riservato esclusivamente al pubblico prenotato. Lo stesso sarà sorvegliato da un servizio di vigilanza per tutta la durata della festa.
Il nostro menù preparato dallo chef Ruggero Rolando per la cena di Gala

CAPODANNO 2000

Aperitivi assortiti con canapé e rustici

Terrina di foie gras allo sherry e chicchi di melograno
Delizia di gallinella al tartufo nero e pistacchi
Flan di cardi con fonduta

Agnolotti delicati di stracotto alla vellutata di tartufo

Filetto di branzino in foglia di loto
Carciofi allo zafferano

Sorbetto alla salvia

Filetto di fassone al Barbaresco
Corona di patate duchessa
Timballo di cavolini di Bruxelles

Mousse di gianduja e cioccolato bianco con pere caramellate

Vini: Gavi del Gavi La Scolca 1998
Nebbiolo d'Alba Azienda Chicco 1997
Barbaresco Enrico Serafino 1996
Champagne Moet Brut 1er Cru

Le prenotazioni saranno accettate esclusivamente di persona. E' gradito l'abito scuro. Il costo a persona è di L. 400.000 tutto compreso

Inter: fuori casa è quasi da retrocessione

Moratti non vuole alibi «Il Bari corre di più»

Peruzzi aggiunge: «Inutile dire bugie ci manca la personalità da scudetto»

MILANO

Una mazzata tremenda. «La mia Inter più brutta», ha dichiarato, e ribadito, Lippi tanto avvilito quanto furibondo. «A Bari, non siamo mai stati in partita. In trasferta ci succede troppo spesso». Fra Juventus e Bari, due sconfitte nel giro di settimana. Peruzzi non si nasconde: «Per come ricordavo da avversario, l'Inter è sicuramente migliorata. Ma non ha ancora la personalità e la mentalità della grande squadra». I punti di ritardo dalla capolista Lazio già «Io non mollo», salta su Massimo Moratti.

Questa volta, il presidente non ha colpe. Ha scelto un allenatore fiducia, gli ha dato carta bianca. «Sì, sono amareggiato. Il Bari è proprio la nostra bestia nera. Guai, però, a mollare. Io non ho perso tutte le speranze. Ci credo io, ci devono credere, a maggior ragione, i giocatori. I quali dovranno dare il doppio, il triplo. In tv ha visto squadra priva di aggressività e molto prevedibile. Perché mai dovrei intervenire? Abbiamo giocatori di classe e il tecnico considerato il migliore. Certo, serve poco essere bravi si corre». Per Vieri, non è un'Inter da scudetto. «E' l'elemento più importante, deve rendere di più», replica il grande capo..

Si mormora che, all'interno del gruppo, Lippi goda più della fiducia dei senatori. E che Vieri, guarda guarda, avrebbe maledetto il giorno in cui decise di separarsi dalla Lazio. Quando le cose vanno male - e all'Inter di questo fine Millennio vanno malissimo - tutto fa brodo. «Lippi non si tocca», ha detto Moratti, raggiunto telefonicamente. Ci mancherebbe.

Il presidente è disorientato, non lo è da meno Peppino Prisco, numero due della e tifoso per eccellenza dei nerazzurri, che «Non è che sia sconfortato, sono stordito». Ieri, Prisco non ha neppure acceso la radio per seguire le altre partite. Gli è bastato quanto ha visto sabato, la sua Inter soggiogata dal Bari, ubriacata da due ragazzini, tanto da far dire a Lippi che è stata la peggior gara da quando siede sulla panchina nerazzurra. Prisco concorda e racconta del suo sabato molto strano, cominciato con una telefonata della Rai che gli chiedeva di poter far seguire la partita di Bari al suo fianco: «In un primo momento ho detto sì, poi mi sono detto: a me piace vedere le partite, con mio figlio o solo. Alla fine, anche perchè mi è venuto il dubbio che fosse una cosa da Scherzi a parte, abbiamo raggiunto una transazione: io guardo la partita da solo, in compenso sarei andato alla Domenica Sportiva. E alla fine mi sono detto: è proprio Scherzi a parte».

IN TRASFERTA, UN DISASTRO

Il rendimento di marcia dell'Inter in trasferta è mortificante: 2 vittorie, 1 pareggio, 4 sconfitte; 3 gol segnati, 7 subiti. Ecco il dettaglio:

INTER	0-0
INTER	0-1 (Vieri)
	1-0
BOLOGNA-INTER	3-0
REGGINA-INTER	0-1 (Recoba)
JUVENTUS-INTER	1-0
BARI-INTER	2-1 (Vieri)

L'infortunio di Ronaldo, d'accordo, ma una squadra come l'Inter non può prenderlo come alibi assoluto. «Abbiamo perso cinque volte - dice Prisco - è Ci rifaremo: però il rifarsi presuppone che qualcosa sia andato male prima».

Cambiano gli allenatori, Moratti negli ultimi anni ha investito decine di miliardi ma le delusioni si sommano. Secondo Prisco «negli anni scorsi era un po' diverso: due anni fa il campionato è andato come è andato. Non stiamo a polemizzare abbiamo giocato molto bene, abbiamo perso ingiustamente. L'anno scorso è andato male. Quest'anno non va bene».

Chiuso ingloriosamente il 1999, l'Inter andate in vacanza, si ritroverà il dicembre. E Duemila cosa attende, per l'Inter, il supertifoso Peppino Prisco? «Una bacchetta magica».O una «bacchettata» magica? (n.sor.)

UN NIGERIANO E UN PUGLIESE STANNO ENTUSIASMANDO FASCETTI E L'INTERA CITTA'

Bari e quella favola in bianco e nero

Enyinnaya e Cassano hanno il mondo nei piedi

personaggi

Giancarlo Labruna

inviato a BARI

NELLA parte vecchia della città, intrisa di sapori aspri e odori forti, la sagra del vino di Natale doveva finire a mezzanotte, sabato sera. A mezzanotte è calato nella mischia Antonio Cassano, il nuovo Baggio, il futuro Del Piero. E la non è finita più. Canti, cori, applausi, baci, Accenni di orge favoriti dai deliri etilici. Con il gemello scuro Enyinnaya insieme anni, uno in più del umiliato come tutta l'Inter della quale era tifoso, Cassano non sta nella pelle e sorride e ringrazia e fatica a tenere i piedi per terra. «Il mio gol? Un gesto normale. Gli avversari? Li rispetto, ma quelli dell'Inter mi hanno insultato dicendomi cose terribili». Le cose terribili che appartengono al suo passato di testa calda strappata al futuro degli adolescenti che nascono lì, intorno o dentro quei vicoli bui, dove è lecito sui tetti e visitare le case degli altri. Del padre preferisce non parlare, mamma Giovanna divide il cuore metà la fidanzata Valentina. E' da lei, uscito dallo stadio, stordito dai microfoni, dai flash, dalla telecamere, dall'insofferenza a un pianeta di zucchero filato che non gli fa tornare i conti. Lei avrà preparato le penne all'arrabbiata, le fa nessun'altra mamma al mondo».

Lontano l'inverno scorso, quando per la sfida interna contro la Samp, Fascetti decide di farlo esordire in serie A. 16 anni e il veleno in corpo, 4 minuti dalla fine. L'incredibile si materializza: la palla non esce più, non un fallo, un corner, un fuorigioco, un colpo che blocchi l'azione. Le lacrime allagano lo spogliatoio, esordio rinviato di 11 mesi (a Lecce, due sabati fa), una maledetta pubalgia lo tormenterà fino all'autunno. Di nuovo leader con la Primavera di Sciannimarico che lo segue in campo e lo consiglia fuori. E' regale, incontenibile, irritante, Fascetti fatica a nascondere gli entusiasmi: «Uno come lui può fare quello vuole » arrivare dove gli pare».

Enyinnaya e Cassano. 35 anni in due, i ragazzi-prodigio che stanno facendo sognare i tifosi baresi, si abbracciano alla fine del loro exploit contro l'Inter; sopra: Vieri e Garzia impegnati a contendersi il pallone

Antonio, cresciuto nei vicoli della città vecchia, avrebbe dovuto esordire già un anno fa. Confessa: «Sognavo di essere ammonito dopo aver realizzato un gol». Hugo, in ritiro, dormiva sul pavimento e cominciava il pasto dalla frutta

Cassano è tormentato dall'acne, pomate e sul viso. Fascetti gli suggerisce la migliore. «Il vedrai che passerà tutto». Lo mandano a scuola, qualche complimento di troppo all'insegnante. Il pallone resta al centro dei pensieri; lo coccola, lo vezzeggia, lo . Tratta i coetanei birilli, uno scherzo, troppo facile. Il boom, sabato. «Lo sognavo un gol così e insieme sognavo l'ammonizione per la corsa sotto la curva».

Per lui c'è la fila: Parma e Juve soprattutto, ma anche Milan e Lazio. L'ultima offerta è di Tanzi persona: 15 miliardi. Il ds Regalia, una faina tra le volpi, che prima o poi dovrà mollare l'osso, ma resiste alla tentazione di passare subito alla cassa. «Tra due varrà tre volte tanto».

Fascetti li porta in ritiro, Cassano ed Enyinnaya. In Trentino, quest'estate. Giocano insieme contro i dilettanti del Primiero, 6 gol tutto, 4 gol il barese, il nigeriano. Hugo Enyinnaya dorme sul pavimento, al materasso non è abituato, troppo soffice, troppo comodo per uno nato 18 anni fa a Warry, nella regione del Delta, ovest della Nigeria, etnia degli Igbo come Kanu e Olisah. A tavola va alla rovescia: comincia dalla frutta, poi il dolce, infine secondo e basta. Il primo giorno di ritiro si svegliò alle 6 del pomeriggio e l'allenamento era iniziato un'ora prima. Ha quattro fratelli almeno, due si sono trasferiti in Sudafrica, il solito Regalia lo pescò per caso nel Molembek (campionato belga, aveva segnato 5 gol in 8 partite). Andò a vedere il fratello Olisah si innamorò di questo ciocco d'ebano osservandolo nel riscaldamento, scucì dalle tasche retrattili 100 mila dollari e considerò l'affare fatto.

Per capirci: Enyinnaya è tosto al punto da rompere un ginocchio - scontro frontale fortuito - all'allenatore delle giovanili Catalano. Si allena parte per correggere il suo punto debole, lo stacco di testa. Parla solo con Andersson in inglese e con Negrouz in francese. Corre come un centometrista, petto in fuori, invisibile che passa dalla testa piedi, un po' Michael Johnson. Ieri è partito per la Nigeria, Enyinnaya, trascorrerà le feste a casa. L'altro rimarrà solo, a tenersi la corona. Cassano, nato il 12 luglio '82. Le doglie della mamma la prima, quando Dino Zoff alzava la Coppa del Mondo.

EUROCARGO E MIKI BIASION SI CONFERMANO
CAMPIONI DEL MONDO AL RALLY RAID TOUT TERRAIN 1999

"Ogni traguardo è una nuova partenza. Buon 2000 a tutti."

Il successo di un'impresa segna sempre l'inizio di una nuova sfida. EuroCargo e Miki Biasion festeggiano la fine del 1999 con la vittoria più bella e augurano a tutti un millennio carico di grandi emozioni e nuovi primati. Perché la passione e l'avventura non si fermano mai.

IVECO

A St. Moritz trionfo storico: due azzurre prima e seconda in superG, non era mai successo

Putzer e Merlin fanno cin-cin in Coppa

E la Kostner (12ª) resta in vetta

Cosca

L'Italia dello sci, che certamente pensava di brindare così spesso in Coppa, aspettava ieri nevi di St. Moritz l'unghiata vincente di Isolde Kostner, giusto per riscattare il settimo posto in discesa e mettere altro fieno in cascina nella caccia alla grande sfera di cristallo. Nel terzo superG di stagione, invece, e per fortuna dello sci rosa, è scoccata l'ora della gloria per due ragazze che hanno saputo lavorare sodo, seppur in diverse, per trovare finalmente il loro posto al sole. Karen Putzer ha ottenuto la prima vittoria della carriera, che le auguriamo lunga e luminosa, e Alessandra Merlin detta Pucci, la più giovane delle due sorelle torinesi della discesa, è salita per la prima volta sul podio, seconda alle spalle di Karen con il pettorale 27 e staccata soli 16 centesimi. Sorpresa e incredulità, qualche lacrimuccia furtiva, una giornata stellare per la squadra femminile azzurra che mai, in superG, aveva fatto l'uno-due in una gara di Coppa. Anche il 12° posto di Isolde, risultato in fondo modesto, non ha turbato l'italica festa visto che la campionessa della Valgardena, ieri alquanto titubante per colpa della visibilità non perfetta, resta sempre al comando della classifica generale.

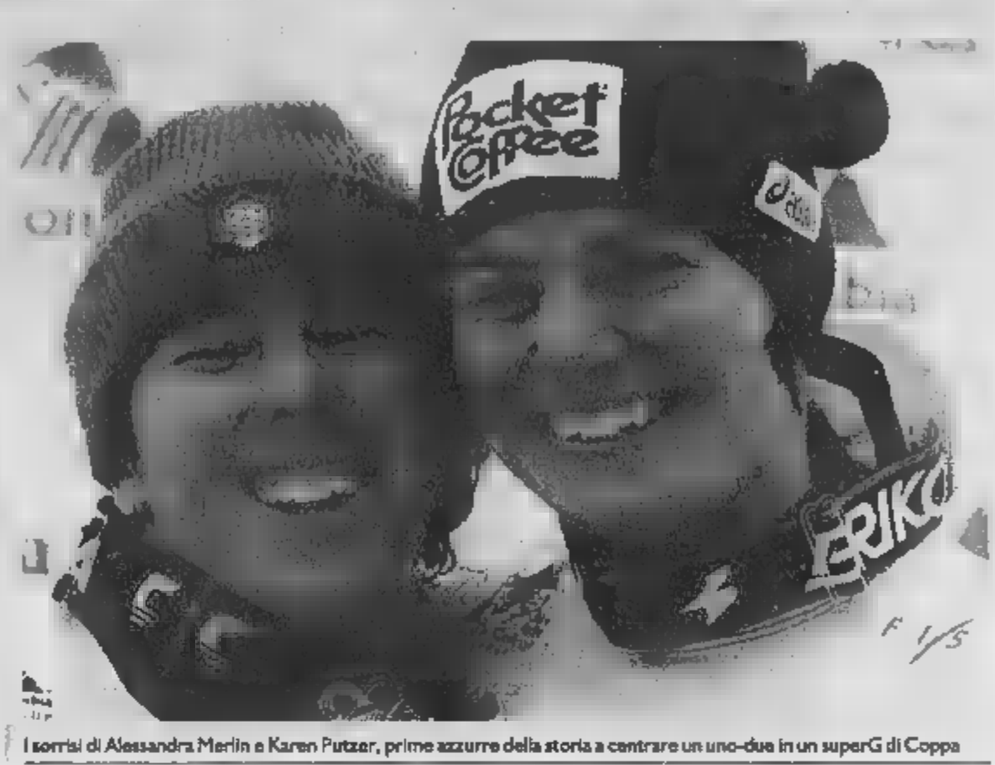
La vittoria della piccola Karen, 21 anni e 161 centimetri per 59 chili, non è stata per la verità molto sorprendente. La ragazzina di Nova Levante, risorta quest'anno dopo una stagione difficile per motivi che andremo presto a raccontare, già arrivata secondo nel gigante di Copper Mountain, battuta di soli 7 centesimi, per palpiter di ciglia, dalla francese Regina Cavagnoud alla fine di una gara tutta all'attacco, come quella di ieri, lei che divorava la pista volando fra i pali, lei che rideva radiosa sul podio abbracciando e baciando l'amica Pucci nel giorno più bello della sua vita.

Del resto simpatica Karen, diplomata alla Maturità classica con 56 e iscritta al primo anno di Giurisprudenza a Ferrara (un esame finora sostenuto, Diritto romano) ha vissuto anche giorni assai poco felici. L'anno scorso Giorgio D'Urbano, ex boss della squadra femminile azzurra, voleva a tutti i costi che lei corresse in discesa, lo voleva a tal punto da punire la ragazza, a Lake Louise, per essersi rifiutata di disputare le prove. Ma Karen ha tenuto duro, appoggiata dal padre Adolf, suo primo allenatore e talmente appassionato di sci chiamare i suoi figli maschi Firmin e Marc come Zurbriggen e Girardelli. Tino Pietrogiovanna, che ha sostituito D'Urbano, l'ha inserita nel gruppo delle slalomiste, ha avuto una sorta di trasformazione tecnica e psicologica e sono presto arrivati anche i risultati. «Credevo di aver sciato male, non pensavo di poter vincere questa gara: quando ho visto il tempo sul tabellone ho pensato che ci fosse un errore» ha detto la Putzer dopo la gara, gli occhi chiari che sembravano due gocce di mare e il volto grazioso arrossato dal vento e dalla felicità.

Se il successo di Karen era quasi nell'aria, per dire, solo una questione di fortuna e di tempo, il secondo posto di Pucci Merlin, che prima d'ora non si mai piazzata dieci, è stato accolto come un segno del destino, meglio un giusto riconoscimento del lavoro svolto dai nuovi tecnici azzurri. E pensare che Pucci, insieme sorella Barbara, in estate era stata esclusa dalla squadra per via dei tagli economici operati dalla federazione. Le sorelle Merlin, fra una partita e l'altra a golf, sport che amano molto, hanno dunque deciso di allenarsi da sole con Alberto Cease, pagando di tasca propria pur di avere la possibilità, un giorno, di tornare in azzurro sulle piste del mondo. E ci tornata, sulle piste mondo, incrociando ieri a St. Moritz lo stretto e impervio sentiero della gloria. Anche lei, è ovvio, non credeva ai suoi occhi. «È incredibile, è tutto così bello che non mi sembra vero. Ho sciato bene in discesa, ho capito che potevo far bene, mi sono buttata e ho attaccato: sono così felice, cose da sogno» ha detto Pucci mentre Tino Pietrogiovanna detto il Colonnello, sempre così modesto, tentava di spiegare i semplici segreti del rinascimento. «Abbiamo lavorato bene, i gruppi sono uniti, compatti e motivati. Massimo Di Donato e Luis Prenn sono validi tecnici e io ho spiegato alle ragazze che hanno le stesse gambe e gli stessi mezzi delle avversarie». E dunque che devono crederci sempre: ieri, oggi e domani.

13 novembre	PUTZER	2ª gigante di Copper Mountain
23 novembre	NANA	3° slalom di Beaver Creek
27 novembre	KOSTNER	1ª discesa di Lake Louise
27 novembre	GHEDINA	3ª discesa di Beaver Creek
28 novembre	KOSTNER	3ª superG di Lake Louise
4 dicembre	BACHMANN	3ª gigante di Serre Chevalier
8 dicembre	KOSTNER	1ª superG di Val d'Isere
17 dicembre	GHEDINA	1° discesa di Valgardena
17 dicembre	KOSTNER	1ª discesa St. Moritz
18 dicembre	GHEDINA	2ª discesa di Valgardena
19 dicembre	PUTZER	1ª superG di St. Moritz
19 dicembre	A. MERLIN	2ª superG di St. Moritz

DODICI PODI IN UN MESE



I sorrisi di Alessandra Merlin e Karen Putzer, prime azzurre della storia a centrare un uno-due in un superG di Coppa

In gigante Rocca & C sono nani

Vince il francese Chenal, Tomba (33 anni) ride

Inviato in ALTA BADIA

Ieri, domenica dicembre, il compleanno di Alberto Tomba: 33 anni, lui era a Rimini a fare festa e a vedersi il gigante in tv. In Alta Badia, lungo la Gran Risa, c'era Deborah Compagnoni insieme al fidanzato Alessandro Benetton ma la folla dei boi giorni andati, quando il grande Alberto correva e vinceva scatenando tifo e passione. Alberto Tomba ha vinto quattro volte su questa pista, la più difficile del mondo, alla fine di epiche e fragorose battaglie. Ieri, invece, arrivato giorno trionfo un giovanotto francese di La Rosière, dall'altra parte del Piccolo S. Bernardo, che non aveva mai avuto l'onore o il piacere di salire, a 26 anni compiuti, sul gradino più alto del podio di Coppa. Joel Chenal, allievo di Severino Bottero da Limone, uno dei tre tecnici italiani (con Mauro Cornaz e Stefano Dalmasso) emigrati in Francia a cercar fortuna, è stato capace con la sua sciata armoniosa e potente di risalire nella seconda manche dal 7° al 1° posto. Alla fine, mentre osservava là in alto la discesa piena di errori del finlandese Sami Uotila, ultimo alla partenza e nono all'arrivo, lacrime inarrestabili segnavano il volto affilato giovane suvolando che teneva sotto di lui, sul podio, Herminator Maier e Rainer Salzgeber, anche loro arrivati da lontano (5° e 8° al termine della prima manche) e capaci vincere la tensione e la fatica meglio di Uotila, Mayer, Cuche e Knauss che stavano loro davanti. Maier è stato di nuovo battuto, però gli 80 punti di ieri ha in pratica già vinto Coppa, visto che il suo più pericoloso rivale, Stefan Eberharter, ha accusato un dolore al ginocchio che lo costringerà a una lunga sosta forzata. Serio problema anche per il norvegese Stiansen che si è fratturato il tendine d'Achille.

Gli azzurri, ci sia lecita l'espressione, hanno fatto pena. Il migliore stato Patrick Holzer, che ha la scusante di essere al rientro dopo una lunga sosta per l'infortunio al ginocchio destro. Patrick è arrivato 14° nella prima manche, dopo un grave errore nella parte finale, e 20° alla fine, dopo una discesa da dimenticare. Giorgio Rocca ha fatto anche peggio, tradendo speranze che i fedeli dello , orfani di Tomba, avevano cominciato a riporre in lui. Giorgio, sempre in difficoltà sul piano tecnico più che su quello atletico, come ha riconosciuto lui stesso, ha zappato la pista in maniera sistematica.

Nella prima manche per poco non è volato fuori alla terza porta, poi ha arrancato fino al traguardo piazzandosi 29° a quasi tre secondi dal finlandese Uotila. Nella seconda ha vivacchiato fra i pali giungendo 25°, cioè penultimo, solo grazie all'uscita pista di quattro concorrenti. Matteo Nana, infine, 25° dopo una prima manche piena di errori, è saltato nella seconda inclinandosi troppo e toccando la neve con lo scarpone. Tirava brutta aria, nel clan azzurro: Holzer si è giustificato dicendo che il ginocchio gli faceva ancora un po' male, Rocca e Nana hanno chiesto scusa promettendo di far meglio domani nella slalom di Kranjska Gora. [c. ca.]

Il francese Joel Chenal in trionfo: è allenato dall'italiano Severino Bottero

DOMANI

Gigante donne: 1. Putzer (Ita) 1'27"37; 2. A. Merlin (Ita) a 16 centesimi; 3. Cavagnoud (Fra) a 23; 4. Fjeldavlie (Nor) a 48; 5. Schuster (Aut) a 54; 6. Schneider (Aut) a 57; 7. Dorfmeister (Aut) a 69; 8. Haltmayer (Ger) a 75; 9. Goetschl (Aut) a 76; 10. Ertl (Ger) a 80; 11. Wiberg (Sve) a 1"05; 12. Kostner (Ita) a 1"16.

Coppa del Mondo: 1. Kostner p. 477; 2. Dorfmeister 448; 3. Goetschl 446; 4. Kostelic (Cro) 420; 5. Cavagnoud 383; 9. Putzer 243.

Prossime gare: 28-29 dicembre a Lienz (Aut) gigante e slalom.

Gigante uomini: 1. Chenal (Fra) 2'39"68; 2. Maier (Aut) a 8 centesimi; 3. Salzgeber (Aut) a 27; 4. Aamodt (Nor) a 35; 5. Cuche (Svi) a 36; 6. Schifferer (Aut) a 38; 7. Mayer (Aut) a 45; 8. Knauss (Aut) a 54; 9. Uotila (Fin) a 56; 10. Von Gruenigen (Svi) a 76; 20. Holzer (Ita) a 1"90; 28. Rocca a 3"22.

Coppa del Mondo: 1. Maier p. 760; 2. Eberharter (Aut) 440; 3. Schifferer 389; 4. Aamodt 360; 5. J. Strobl 323; 6. Ghedina 312.

Prossime gare: domani slalom a Kranjska Gora (Slo), mercoledì gigante a Saalbach (Austria).

Saffette a picco nel fr...

Ottavi gli uomini, donne seste si alleneranno anche a Natale

DAVOS

Le piste Davos, elegante rinomata località svizzera, sono quasi sempre state avare di soddisfazioni per il fondo italiano. E, dopo il quarto posto di Stefania Belmondo sabato, ieri nelle due staffette a tecnica classica la tradizione negativa si è confermata. Fra gli uomini ha vinto la solita Norvegia, fra le donne la solita Russia. Gli azzurri: ottavi i ragazzi, la 5'12" dai primi), superati anche da Svezia, Finlandia, Norvegia B, Estonia, Russia e Austria, seste le ragazze, battute inesorabilmente da due formazioni russe, due norvegesi e dalla Finlandia. Un risultato pessimo di gran lunga inferiore anche alle più negative delle previsioni.

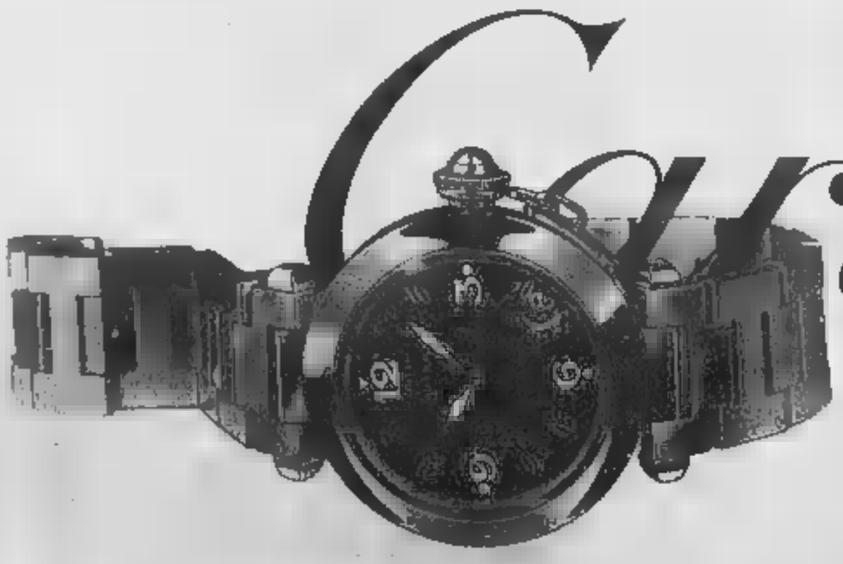
In campo maschile, dopo un buon avvio del giovane Schwienbacher, Fulvio Valbusa ha tentato invano di tenere il passo di N... E, recuperando mille zampettamenti in salita per perdere tuto in discesa. Poi gli azzurri si sono perduti Maj e Di Centa anche senza morale. Fra donne Gabriella Paruzzi è uscita dalla sua prima frazione al nono posto, Sabina Valbusa è risalita in sesta posizione, ma in seguito Saskia Santer e Stefania Belmondo non hanno potuto più recuperare neppure un metro.

Cosa è successo, Alessandro Vanoi, commissario tecnico unico, ha una spiegazione: «Siamo perseguitati dalla sfortuna. Nei giorni scorsi la temperatura era andata anche a meno venti gradi. Tanto è vero che Stefi Belmondo era contentissima del piazzamento ottenuto nella prima gara considerata la tecnica classica. Per la prova a squadra il termometro salito a zero, la neve, anche sotto la pioggia, si è trasformata in pappa. Insomma non avevamo gli sci buoni per questo genere di condizioni».

La domanda viene spontanea: possibile che dopo tanti anni, si sbagli ancora così pesantemente? Risposta di Vanoi: «Purtroppo sì. Ogni anno i materiali cambiano, qualche atleta passa da una marca all'altra. Sappiamo tutti che la Federazione non vive momenti di agiatezza, i mezzi economici mancano. Ci siamo allenati solo sui ghiacciai, con neve ben diverse, anche quando era molle. Ma posso assicurare che la forma sta arrivando, che nelle prossime gare, se non ci saranno fattori imprevedibili a fermarci, i risultati arriveranno».

Il morale però è basso in squadra... «Di sicuro non viaggiamo fra le nuvole - conclude il -. io sono convinto che ci rifaremo. Adesso è il momento spingere sull'acceleratore. I ragazzi si alleneranno duro in questi giorni. Poche feste». E qualcuno ha assicurato che sarà in pista a macinare chilometri sulla neve anche nella giornata di Natale. Si riprenderà dal 27 al 29 dicembre con un trittico di gare sprint, in tre nazioni diverse, dietro l'altra: Englebert (svizzera), Garmisch (Germania) e Kitzbuehel (Austria). [c. ch.]

Cartier



Orologio Pasha C
Acciaio massiccio. Quadrante nero.
Movimento automatico.
Impermeabile fino a metri.

LE COLLEZIONI ORIGINALI CARTIER SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE BOUTIQUES CARTIER E I

ALBA BOTTE D'OR GIOIELLI, Corso V. Emanuele, 32 - ALESSANDRIA RICCI LABORATORIO, Corso Roma,146 - ARONA GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - ASTI OLIVERO, Piazza San Secondo, 8 - BIELLA BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11 CASALE MONFERRATO GIOIELLERIA BAZZANI, Via Roma, 76 - CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - CUORGNE' GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - MONDOVI' GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 17 - NOVARA GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - LIGURE RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, - PINEROLO BRESSO ANGELO, Corso Torino, 6 - VALENZA VERCELLESE & CALOSSO, Garibaldi, 106 - VERCELLI GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8 - AOSTA TROSSELLO EREDI, Via dei Tillier, 39 - TROSSELLO EREDI, Via Roma, 34 - SANREMO MIKI, Corso Matteotti, 36/38 ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146 - SAVONA DELFINO, Via L. Corsi, 7 R

Basket: Paf sempre più sola, perde ancora Varese

La Kinder cade a Trieste

E Pesaro è seconda

Per Mike Iuzzolino (Roma), 30 punti

Giorgio Viberti

La caduta degli Dei. La Kinder Bologna è sconfitta a Trieste e raggiunta al 2° posto dalla Scavolini, mentre si allontana la capolista solitaria Paf; i Roosters Varese tricolori perdono in casa contro Roma e sono a un passo dalla zona retrocessione; Milano inciampa a Siena e crolla al quint'ultimo posto. Tre «grandi» in difficoltà, che sperano nell'ultimo turno prenatalizio di mercoledì (il campionato riprenderà poi il 2 gennaio 2000) per non brindare amaro durante le feste.

Stupisce in particolare il ritorno nell'élite della Scavolini Pesaro, una squadra neopromossa e nemmeno per meriti acquisiti sul campo. Fallita infatti nella scorsa stagione la promozione dalla A2 (fu eliminata in semifinale dalla Fila Biella), Pesaro è poi entrata dalla porta di servizio in A1 avendo rilevato i diritti sportivi di Gorizia. Pareva l'ennesimo azzardo dopo una serie di campionati deludenti, ma questa volta Valter Scavolini - che da 24 anni abbina il suo marchio alla squadra di Pesaro, lo sponsor più longevo del nostro basket - ha avuto ragione e ha fatto le cose per bene. Chiamato la scorsa stagione il tecnico Attilio Caja, che Roma aveva messo alla porta, ha poi ingaggiato una coppia di stranieri dimostratasi poi la più redditizia di tutta la serie A: il play Melvin Booker (strappato a Milano) e il pivot Joseph Blair (prelevato da Biella), entrambi statunitensi di colore. Anche grazie a loro, ieri la Scavolini ha risolto fin dal primo tempo lo scontro diretto per il terzo posto con Reggio Calabria, ritrovandosi poi addirittura al secondo per l'imprevisto ko della Kinder. E mercoledì c'è Kinder-Scavolini.

Serie A1 *(14ª giornata)*: **Ducato Si-Adecco Mi 74-69** (Mays e Middleton 17, Gray 14; Richardson 16, Nailon 17, Ramos 19); **Va-Adr Rm** (Pozzecco 20, Wucherer 18, Meneghin 21; Iuzzolino e Williams 30, Ambrassa 14); **Muller Vr-Benetton Tv 65-80** (Crippa 11, Griffin 15, [illegible] 17; Nicola 24, Marconato 12, Sheppard 20); **Paf Bo-Zucchetti Montecatini 83-67** (Myers 21, Karnisovas 24, Galanda 12; Scarone 24, Slater 15, Niccolai 9); **Telit Ts-Kinder Bo** 65-62 (Maric 17, Bullara 11, Rowan 20; Dani[illegible] 10, Rigaudeau 16, D. Andersen 12); **Scavolini Pa-Viola** [illegible] 91-70 (Booker 20, Gigena 13, Molteda 17; Binotto e Ginobili 13, Shorter [illegible]); **Bipop Re-Pepsi Rn 89-62** (Damiao e Taylor 10, Williams 21, Moore 29; Granger 11, Tomidy 23, Sekunda 10); **Lineltex Imola-Canturina Cantù 83-77** (Esposito 29, Evans 17; Shaw 17, Riva e Rencher 16). *Classifica:* Paf 26; Kinder e Scavolini 20; Ducato, Adr e Viola 18; Benetton e Zucchetti 16; Lineltex 14; Telit, Adecco e Canturina 10; Roosters e Muller 8; Bipop e Pepsi 6. *Prossimo turno (mercoledì 22, ore 20,30):* Benetton-Telit, Kinder-Scavolini, Adecco-Paf, Adr-Muller, Pepsi-Ducato, Canturina-Bipop, Zucchetti-Lineltex, Viola-Roosters.

Basket: 15ª di serie A2

La [illegible] si salva al supplementare contro Avellino

BIELLA. Nel campionato di serie A2, niente da fare per la Fila Biella nell'anticipo di sabato sera in casa della Popolare [illegible]. I piemontesi, privi ancora dell'americano Nolan, hanno dovuto inseguire per tutta la partita (svantaggio anche di 23 punti), avvicinando i siciliani soltanto nel finale. In vetta, ieri la Sicc [illegible] è salvata dopo un tempo supplementare contro Avellino.

Serie A2 (15ª giornata): Record Na-Fabriano 82-73, Popolare Rg-Fila Bi 93-79, Sicc Jesi-De Vizia Av 82-81 d1ts, Cordivari Roseto-Ina Barcellona 82-76, Bancosardegna Ss-Snaidero Ud 63-73, ha riposato Livorno. Classifica: Cordivari e Sicc 22; De Vizia, Ina e Snaidero 16; Record 14; Fila 12; Popolare e Fabriano 10; Bancosardegna 8; Livorno 4. Prossimo turno (mercoledì 22, ore 20,30): Fila-Bancosardegna, Livorno-Popolare, Snaidero-Sicc, Fabriano-Cordivari, Ina-De Vizia, riposa Record.

Boxe: nei pesi mosca Wbo

[illegible] in carriera come sfidante diventa campione

INDIO. Avvisato con un anticipo di appena due ore della possibilità [illegible] battersi come sfidante del campione del mondo dei pesi mosca (versione Wbo), Isidro Garcia è salito sul ring con guantoni e paradenti presi in prestito, ed ha battuto nettamente ai punti il campione in carica Josè Lopez, conquistando la corona mondiale.

Gli organizzatori californiani avevano intenzione di annullare il combattimento previsto, nel quale Lopez, portoricano, avrebbe dovuto difendere il titolo contro il messicano Montiel, costretto al forfait da un improvviso malanno. A salvare la situazione, è arrivato Garcia, al quale è stato chiesto se voleva affrontare il campione del mondo, titolo in palio. Ed è stato un trionfo: tutti e tre i giudici hanno dato vincente Garcia, che nella sua carriera da professionista ha vinto 20 match (5 per ko), ne ha pareggiato uno, e ne ha perso uno.

Pallavolo: è crisi per Cuneo, sconfitta in casa

Roma regina d'inverno

Ha vinto 3-0 a Treviso

Paolo Tofoli, regista della Piaggio Roma

Roma vola, Cuneo affonda. Due grandi, una vera, l'altra presunta, sono le protagoniste della penultima di andata del campionato di A1 di volley. La Piaggio di Montali [illegible] già campione d'inverno, ieri ha legittimato il suo mezzo scudetto, maltrattando i tricolori di Treviso. Per espugnare 3-0 il Palaverde, ai romani è stato sufficiente farsi trascinare da un grande Osvaldo Hernandez (17 punti) e aspettare i regali dei campioni d'Italia (27 su 75 punti della Piaggio).

Ferrara invece non ha fatto doni di Natale alla Tnt Alpitour, anzi, dopo un sofferto primo set i romagnoli hanno infierito su una squadra in crisi di stimoli. A chiudere il match ci ha pensato l'ex Giretto, regalato due anni fa a Treviso nell'affare Papi, Wijsmans e Cherednik h[illegible] invece fatto la differenza. I cuneesi agli ordini dell'incredulo allenatore Serniotti a vincere non ci hanno mai provato. Nel primo set si erano portati avanti 22-20 e sembrava fatta, ma non avevano [illegible] i conti con gli errori di Mastrangelo e Casoli e il parziale se n'è andato 25-22.

«Ci è bastata questa battuta d'arresto per andare in crisi - ha detto a fine partita lo sconsolato tecnico - una vera squadra si sarebbe ritrovata e avrebbe superato i problemi, e noi non è accaduto. Non so perché. Bisogna capire quello che passa nella testa dei giocatori: se loro, per primi, non credono in questo gruppo tutto diventa più difficile».

E per la Tnt Alpitour, ieri uscita tra i fischi, tutto è già in salita. Viene da due gare in cui non ha racimolato neppure un set e mercoledì, ultima sfida prima dell'ennesima pausa, gioca sul campo dell'imbattuta capolista Piaggio.

Se la Piaggio Roma ha staccato tutti, nella sua scia salgono le quotazioni di Casa Modena, sola al secondo posto dopo la vittoria di sabato sulla Lube Macerata, ma la rivelazione dell'andata è il Maxicono Parma, sesto a un punto da Cuneo e capace di inguaiare Ravenna, espugnando 3-2 il palasport romagnolo. [l. f.]

Tnt Ca-Del Monte Fe 0-3
(23-25, 20-25, 22-25)
Cuneo: Pascual 14, Stelmach 1, Mastrangelo 7, Olikhver 6, Goriouchev 5, Gallotta 6, Sottile, Spada, Sorcinelli (L), Casoli 5. *Ferrara:* Giretto 7, Lavorato 5, Belardi, Wijsmans 15, Rimondi, Falasca 3, Cer[illegible] 1, Tcherednik 17, Vecchi (L), Shishkin 5.

Altri risultati di A1 (10ª g.i.): Sisley Tv-Piaggio Roma 0-3 (23-25, 20-25, 18-25); Casa Modena-Lube Mc 3-2 (26-24, 25-16, 22-25, 29-31, 16-14); Zeta Line Pd-Iveco Pa 2-3 (25-17, 17-25, 26-24, 21-25, 12-15); Cosmogas Fo-Brescia Lat Montichiari 0-3 (23-25, 19-25, 23-25); Valleverde Ra-Maxicono Pr [illegible]-3 (20-25, 23-25, 25-19, 25-20, 13-15). *Classifica:* Piaggio p. 28; Casa Modena 22; Lube 21; Sisley 20; Tnt 18; Maxicono 17; Brescia Lat 14; Iveco 11; Del Monte e Zeta Line 10; Valleverde 8; Cosmogas 1. *Prossimo turno* (mercoledì 22, ore 20,45): Piaggio-Tnt, Lube-Zeta, Maxicono-Modena, Brescia-Sisley, Del Monte-Cosmogas, Iveco-Valleverde.

A2: la Kappa [illegible] il [illegible]

Netto successo sull'Icom Latina con Djuric e Popov inarrestabili

La Kappa batte con un secco 3-0 l'Icom Latina e si congeda nel migliore dei modi dal proprio pubblico per il '99. Con [illegible] prestazione senza cali psicologici, i torinesi hanno dimostrato di aver completamente dimenticato lo stop [illegible] Napoli dove proprio l'approccio mentale era [illegible] alla base della sconfitta.

Nella sfida con Latina, [illegible] Kappa ha trovato un Djuric inarrestabile in attacco, un Popov eccellente in battuta ed un Montagnani che ha fatto girare al meglio la squadra grazie anche all'ottima ricezione. Con Bertarione in campo sin dall'inizio, i piemontesi hanno trovato il break nel primo set (da 10-8 a 21-13) grazie ai servizi di Popov e al muro. Nella seconda frazione l'Icom dava l'unico segnale di vita e si portava sul 4-2. Piano piano però la Kappa recuperava, passava avanti sul 10-9 e poi, pur faticando, chiudeva di stretta misura 25-23, con il tecnico ospite Rondoni che tentava inutilmente anche l'inserimento del regista titolare Selvaggi (tenuto fuori all'inizio per uno strappo alla coscia) al posto di Milazzo. Il terzo set era poi [illegible] senso unico [illegible] Heikkinen che infilava cinque muri quasi consecutivi e la Kappa che dominava. [p. for.]

Kappa To-Icom Latina 3-0.
(25-18, 25-23, 25-9)
Kappa (all. Berruto): Montagnani 1, Djuric 15, Heikkinen 11, Bertarione 6, Popov 14, Giazzoli 5, Orecchia (L), Perone. *Icom* (all. Rondoni): Milazzo, Batez 13, Grassini 7, Speranzini 4, Locanto 3, Pezzullo 4, Del Brocco, Selvaggi, Rinieri (L).

Altri risultati di A2 (14ª g.): Sira Falconara-Carifano 3-1; Gallo Gioia-Club Vacanze Ta 3-2; Videx Grottazzolina-Everap Trebaseleghe 3-0; Itas Mezzolombardo-Popolare Crema 3-0; Montenapoleone Cutrufiano-ComCavi Na 3-0; Sarplast Li-Carilo Loreto 3-1; Alimenti Sardi-Asystel Mi 0-3. *Classifica:* Videx p. 32; Asystel 31; Gallo e Kappa 29; Vacanze 27; Itas 26; Sira 24; Carifano 23; Carilo e Montenapoleone 21; ComCavi 19; Icom e Alimenti 13; Sarplast 11; Popolare 9; Everap 8.

[illegible]

■ **F1: BARRICHELLO A CASA.** Rubens Barrichello è già stato dimesso dall'ospedale di San Paolo dove era stato sottoposto a un intervento chirurgico per la resezione di una callosità [illegible] alle costole: sta bene e già stamane inizierà a lavorare con i fisioterapisti. Il pilota vorrebbe rientrare per i test Ferrari in programma l'8-10 gennaio.

■ [illegible] **CESSIONE?** La Minardi di Faenza potrebbe annunciare in questi giorni la [illegible] di una quota di maggioranza alla società spagnola La Telefonica, sponsor del pilota iberico Marc Genè.

■ **SCI: KOSTELIC FERMA 1 ANNO.** Janica Kostelic dovrà rimanere ferma per un anno. Questo il responso dei medici che hanno operato la sciatrice croata, caduta a St. Moritz nelle prove della libera vinta poi dalla Kostner. La diagnosi era più grave del previsto: rottura completa dei legamenti e della cartilagine del menisco nel ginocchio destro.

■ **NUOTO: CIAO LAMBERTI.** L'olandese Pieter Van den Hoogenband ha migliorato il record europeo dei 200 sl, nuotando in 1'46"58 ai Campionati invernali olandesi. Il precedente limite apparteneva a Giorgio Lamberti, che lo aveva stabilito il 15 agosto del 1989 a Bonn con 1'46"69.

■ [illegible] Il portoghese Eduardo Henriques ha vinto la prima prova del Challenge Iaaf (10,5 km in 32'37"), precedendo il connazion[illegible] Paulo Guerra (a 10") e il keniano Richard Limo (a 17"). Fra le donne (6 km), la keniana Lydia Cheromei ha preceduto le keniote Worku e Maranga.

■ **TOTIP: LA COLONNA.** Conc. 51: 2-X; X-X; 2-2; 1-X; X-2; 2-X. Corsa più: 10-2. Montepremi L. 2.324.750.132, nessun «14», ai 3 «12» L. 93.109.700, ai 112 «11» L. 2.494.000, ai 1632 «10» L. 171.100.

■ **TRIS RICCA.** A Roma trotto, lire 6.809.900 per la combinazione 18-2-6, coppia (rit. 9) lire 234.300.

■ **OGGI [illegible] TMC'.** 8,00 Tmc sport edicola (Tmc); 12,00 Rai sport notizie (Raitre); 12,30 Tmc sport (Tmc); 13,00 Calcio: A tutta B, Ci siamo (Raitre), 18,40 Sportsera (Raidue); 19,35 Regione sport (Raitre); 19,55 Studio sport (Italia 1); 20,10 Tmc sport (Tmc); 20,30 Sport emozioni (Tmc); 20,50 Il processo di Biscardi (Tmc); 23,00 Tmc2 sport e sport Magazine (Tmc2); 0,25 Crono, tempo di motori, rubrica (Tmc2).

I record di **FIORINO** *non finiscono mai*

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000
con un usato che vale zero (IVA e messa in strada escluse)

PIÙ FINANZIAMENTO IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.

È sempre Fiorino, il socio in affari preferito da chi ama le prestazioni [illegible] la convenienza. Inoltre, fino a fine mese, potete acquistare Fiorino Furgone Business 1.7 TD ad [illegible] presso speciale anche se non avete un usato: **14.300.000 lire** *(IVA e messa in strada escluse).* **E anche in questo caso,** *un finanziamento* per tutto l'importo in 36 mesi al 3%. Con Fiorino i conti tornano sempre.*

**In entrambe le soluzioni l'importo finanziato è pari al prezzo d'acquisto, IVA e messa in strada escluse.*

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.620.000 - N° rate: 36 - Importo singola rata: L.396.086 Spese apertura pratica [illegible] bolli: L. 270.000 - TAN: 3% - TAEG: 4,31. Salvo approvazione [illegible]

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

Vinovo, Colts Gait Pup si riscatta

VINOVO. Colts Gait Pup non ha fallito nel Premio Messico, prova principale del pomeriggio di trotto. Il cavallo di Castaldo è così tornato agevolmente alla vittoria (trottando da 1.16) dopo [redacted] periodo caratterizzato da piazzamenti in serie, andando ad imporsi a Dandy Boss ed a Listig Sund, [redacted] po' sotto le attese.

Il totalizzatore ha pagato 25 per il vincente, 15 e [redacted] per i piazzati, [redacted] per l'accoppiata, 28.200 per la trio. Quote più cospicue sono arrivate dal quartè andato a Sciuscià Fra avanti a Tiger Jack, Tortuga Flash e Perugino (che ha pagato oltre 2 milioni e 800 mila lire) ed ancora di più dalla trio della ottava corsa che grazie alla imprevedibile vittoria di Villanova d'Asti (286) ha superato i 3 milioni e 300 mila lire. Nelle altre [redacted] del pomeriggio successi di Viburno Pl (18), Ulona Ao (22), Zaramy d'Asti (57), Zeus dagli Dei (24), Adria (41) e Ramar (71).

Hockey, passeggiata del Novara

[redacted] Una giornata di campionato «monca», la prima di ritorno che si è giocata l'altra sera nel massimo campionato di hockey pista. L'ingresso delle Coppe [redacted] pee ha sconvolto il programma consueto. [redacted] debutto di Champions League, il Francoli Novara non ha avuto problemi, andando a cogliere una larga vittoria a Thunestern per 16-4 e prenota il passaggio del turno. Bella impresa del Prato che ha battuto l'insidiosa spagnola Vic per 4-2, [redacted] dovrà affrontare il ritorno in terra catalana. Tornando alla A1, l'Amatori Vercelli non ha saputo cogliere i tre punti sul Follonica (2-2), rivale diretta e resta in posizioni di bassa classifica. Anzi, a guardarla meglio, è andata fin troppo bene, con il pareggio gialloverde di Francazio a 5 secondi dalla sirena. Il Modena ha invece superato Salerno per 3-1 e Sandrigo e Valdagno si sono divisi la posta (4-4). Domani [redacted] si recuperano Novara-Reggio Emilia, Prato-Bassano, Scandiano-Trissino.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Dicembre [redacted]

C2

Una partita splendida tra degne protagoniste della C2. Montrone segna in avvio, [redacted] la capolista ribalta il risultato

[redacted] a Spezia [redacted] l'illusione, poi [redacted]

Scazzola al 95' fallisce il penalty del pareggio: finisce 2-1 per i liguri

Massimo Delfino
inviato a LA SPEZIA

Clamoroso al «Picco»: l'Alessandria fallisce al '95 [redacted] rigore del possibile pareggio e si arrende [redacted]-1 nello scontro diretto [redacted] capolista Spezia, che ora vola a +4 rispetto ai grigi. Partita bellissima, tra due squadre degne protagoniste del girone A della C2.

I bianconeri partono a testa bassa: al 2' Agostini fa da sponda per Chiappara, tiro alto. Trascorre un minuto e Coti fugge sulla sinistra, ma Lizzani anticipa Agostini a pochi passi dalla porta.

L'Alessandria, però, è micidiale e, dopo un cross di Montrone [redacted] «bucato» da Rubini senza che Bonuccelli e Scaglia approfittino, passa in vantaggio al 5' con un gol capolavoro. Montrone aggancia un pallone impossibile al limite dell'area e di sinistro scarica un rasoterra nell'angolino: è l'1-0.

I locali reagiscono [redacted] un toro matato: 11', punizione di Catalano deviata in corner, poi palo di Chiappara (12') su traversone di Coti e occasionissima per Agostini (17'), che conclude a [redacted] di palo da posizione favorevole.

Al 18', i grigi tornano [redacted] affacciarsi nell'area dello Spezia e fanno correre un altro brivido a Rubini, ma Sottili si oppone in extremis a [redacted] tiro di Moro a botta sicura. La partita è splendida, la cornice pure (6 mila gli spettatori) e gli ospiti dimostrano di essere superiori nell'organizzazione di gioco.

Serra e Moro attuano un pressing alto che disorienta i portatori di palla liguri, mentre la difesa chiude ogni varco. Così, le occasioni bianconere arrivano solo da palla inattiva. Al 34', Malatesta si supera deviando [redacted] punizione di Fiori destinata all'angolino. Sul susseguente tiro dalla bandierina, Grauso salva sulla linea su incornata [redacted] Bordin.

Al 39', Montrone allenta la pressione [redacted] un rasoterra debole, poi [redacted] 41' è ancora Bordin, su azione da calcio d'angolo, a costringere Malatesta alla parata in due tempi.

Nella ripresa, Mandorlini inserisce Zaniolo mentre Maselli è costretto a sostituire Moro, infortunato. E' la svolta, perché l'undici di Mandorlini acquisisce la supremazia sulle fasce.

Per un quarto d'ora non succede nulla, poi al 61' lo Spezia pareggia proprio [redacted] Zaniolo, abile a correggere di [redacted] un traversone dell'imprendibile Coti: 1-1. Al 68', mischia paurosa nell'area dei grigi, ma Carlet e Agostini [redacted] trovano [redacted] spiraglio per calciare [redacted] porta. Il sorpasso dei locali arriva al 72': missile su punizione di Carlet (anch'egli subentrato nella ripresa a Gutili) e Malatesta resta immobile. Il 2-1 [redacted] fatta.

Poi, l'Alessandria perde Lizzani per doppia ammonizione e stenta a riprendersi. Carlet (87') divora il possibile 3-1 e al 90' Zaniolo raggiunge anzitempo gli spogliatoi per un fallo da tergo su Serra.

Sembra finita, ma all'ultimo minuto di recupero c'è il «colpo di coda»: l'arbitro ravvisa gli estremi del fallo da rigore per una trattenuta su Giannoni e offre ai mandrogni la chance per riacciuffare il pareggio. Dal dischetto, però, Scazzola si fa respingere la conclusione centrale da Rubini e subito dopo arriva il fischio finale. Lo Spezia esulta e va in fuga.

La [redacted] a [redacted] al 92' [redacted]

In vantaggio con un tiro dal dischetto di Guidetti i lanieri hanno subito l'1-1 per un fallo inesistente

Paolo Volontario
[redacted]

Giusto pareggio fra due contendenti che si sono equivalse sul piano del gioco, al termine di una partita piacevole e ricca di colpi di scena. La Biellese ha [redacted] rammarico, quando g[redacted] pregustava il successo, [redacted] essere [redacted] raggiunta al [redacted] su un calcio di rigore inesistente, trasformato da capitan Radice.

La massima punizione è maturata quando nelle serrate finali i padroni [redacted] hanno tentato in tutti i modi [redacted] riequilibrare le sorti del match. Nell'affollatissima [redacted] piemontese [redacted] il direttore di gara ha ravvisato gli estremi del penalty, per un ipotetico fallo su Amato.

Del resto anche il vantaggio dei lanieri era scaturito al 20' della ripresa su calcio di rigore concesso con molta generosità per [redacted] presunto fallo del portiere Spreafico su Sinato.

Oltre a questi due episodi che hanno segnato il punteggio, la partita, ha offerto molti spunti piacevoli. Meda e Biellese si sono affrontati a viso aperto, tenendo un ritmo molto elevato e giocando del buon calcio.

Gli ospiti, in particolare, hanno mostrato di possedere un'ottima intelaiatura di gioco con atleti sempre pronti a sfruttare il contropiede. Il Meda più che l'undici di Sala ha costruito le occasioni più nitide con Amato, che in due occasioni al 18' e al 47' ha fallito, in piena [redacted] due palle d'oro.

Sempre al brianzoli al 14' è stato negato il rigore più netto del match per un fallo di Campese su Nino. La Biellese si [redacted] presentata al 9' [redacted] una conclusione di Saviozzi di poco alta.

Di nuovo la Biellese in contropiede al 16' quando [redacted] cross di Koffi veniva girato [redacted] testa da Guidetti appena sopra la traversa.

Nella ripresa il Meda pigiava sull'acceleratore nel tentativo di bloccare il risultato. Al 2' Nino con un'azione in contropiede entrava in area e smistava ad Amato che dal limite dell'area piccola sprecava un gol già fatto.

Ribattevano gli ospiti al 6' con Sinato che lanciato a rete sparava su Spreafico in uscita, e la palla ribattuta giungeva sui piedi di Koffi la cui conclusione era deviata dalla difesa.

Ancora Sinato (19') chiamava in causa Spreafico che ribatteva, sulla palla si avventava lo stesso Sinato anticipato dall'estremo brianzolo, ma per l'arbitro era rigore che Guidetti non sbagliava. Poi l'espulsione di Milano e l'episodio del pareggio medese nel convulso finale.

Giglio risolve (2-1) il confronto con la Pro Sesto. Ottima ripresa

Una Pro [redacted]

VERCELLI

Assapora finalmente la gioia della seconda vittoria la Pro vercellese. Ma che fatica per conquistare il sospiratissimo 2-1. Per aggiudicarsi tre punti che valgono oro colato gli Agatini, infatti, hanno dovuto sconfiggere tutto e tutti. A cominciare dalla Pro di Sesto San Giovanni, squadra che è ricorsa, quando si era sull'1-1, a più di un'astuzia benevolmente concesso dal signor Carrer di Conegliano, per proseguire con una direzione di gara non certo all'altezza (ha negato almeno un rigore lampante ai bianchi) e per concludere con una malasorte che pareva non abbandonare Col & compagni nemmeno in questa gara. Tanto che il fischio finale è stato accolto come una liberazione dal popolo del Piola.

Ma, alla fine, lottando con cuore, grinta e determinazione la Pro è riuscita a scalare la montagna di questo importantissi[redacted] [redacted]ccess[redacted] che può segnare la svolta della stagione.

Eppure per i primi 18' è stata una Pro a dir poco suntuosa, capace del miglior avvio dell'anno. Perfetto[redacted], grandi giocate, ogni bianco al posto g[redacted]. E il gol giunto all'11, dopo i tiri di Giglio (3') e D'Agostino (7') alti sulla traversa, era il giusto premio ai fuochi d'artificio vercellesi: D'Agostino dribblava avversari come birilli e sul suo cross Sala era impeccabile per mettere di destro la palla nel sacco: 1-0.

Sulle ali dell'entusiasmo la festa dei bianchi continuava, ma alla prima azione i milanesi, incredibilmente, andavano a segno: corner, ospite, la difesa tentenna, Guerrisi prima si vede respingere il pallone di piede da Mordenti poi sulla ribattuta infila: 1-1. Sarà questo l'unico tiro in porta del «Sesto».

La Pro cala psicologicamente e per la restante parte del tempo fa poco o nulla, anche se D'Agostino al 30' viene steso in area senza che l'arbitro intervenga.

Ma nella ripresa è un'altra Pro. Ed è un assalto alla porta di Castelli. Ci provano Dal Compare (7') e Giglio (13'): [redacted] da fare. [redacted] prova [redacted]la a togliere il pallone dai piedi di Castelli e il portiere lo stende in area (34'): è rigore netto. Ma Carrer fa finta di nulla. Poi un minuto più tardi Giglio risolve una mischia in area: è il meritato 2-1. Per i bianchi comincia un [redacted] pionato. **[r. cyn.]**

Il Mantova vince 2-1 al 94' e mette nei guai gli azzurri contestati

[redacted] ko con gol [redacted]

E rischia di perdere anche il presidente

Renato [redacted]
NOVARA

Sconfitti in maniera rocambolesca dal Mantova con un gol fantasma al 94' gli azzurri, sempre di più relegati sul fondo classifica, adesso rischiano di perdere anche il presidente Achilli. A fine gara, l'imprenditore milanese che l'estate scorsa rilevò una società che nessuno voleva, deluso per il risultato e la contestazione di un gruppo di tifosi che l'ha invitato ad andarsene, ha parlato chiaro: «Non aspetterò i suggerimenti dei tifosi per levare il disturbo. Non si possono contestare i giocatori per tutta la partita. Lo si faccia semmai alla fine. Questa squadra [redacted] mi procura certo l'adrenalina di Livorno. Siamo senza sponsor e dalla città non è venuta alcuna risposta imprenditoriale. Mi rendo conto che anche i risultati non ci stanno dando una mano. A questo punto voglio valutare bene la mia posizione».

Fin qui il presidente che se lasciasse il Novara in questo momento, la società potrebbe anche [redacted] avere un futuro.

La partita, come detto, si è risolta in pieno recupero quando su una punizione dalla sinistra, [redacted] palla ha superato [redacted] la difesa e dalla parte opposta Lampugnani ha potuto intervenire da solo a schiacciare verso la porta. Righi ha bloccato la sfera. Dentro o fuori [redacted] linea? Non lo si saprà mai. Certo un gesto istintivo del portiere per tener fuori la palla può aver tratto in inganno l'arbitro che, su segnalazione del guardialinee, ha convalidato il gol partita. Era il 2-1.

Aveva faticato parecchio, il Novara, per [redacted]re, alla mezz'ora della ripresa, con Garofalo, il gol subito dopo appena 18 minuti. Anche questo, su palla inattiva ovvero azione [redacted] calcio d'angolo con conclusione ravvicinata di Lampugnani sulla quale [redacted] difendeva [redacted] campione Righi come faceva sulla ribattuta di Pupita. Poi però [redacted] palla s'impennava e Morabito (un altro difensore) era il più lesto di tutti ad infilare in rete. Il Mantova legittimava poi [redacted] vantaggio rendendosi assai pericoloso nel gioco di rimessa contro [redacted] Novara generoso ma approssimativo ed inconcludente. Quando sembrava che Garofalo, tra i più pericolosi, ci avesse messo una pezza [redacted] un bel gol, è venuto quel pasticcio finale. Da segnalare [redacted] le esplusioni [redacted] Placida e Pupita (59') per reciproche scorrettezze e del tecnico novarese Zoratti nel finale per aver protestato dopo un fallo.

[redacted] (SEDICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 17 RETI

Montichiari-Viareggio 1-2 [redacted]

Montichiari: Volpagni; Lanfredi (50' Tonelli), Mauro Bertoni; Bellomo, Ragnoli, Dossi; Zadra (55' Bottazzi), Fabio Bertoni, Terraneo (19' Mazzini), Boninsegna, Zanin. **Viareggio:** Lazzarini; Gemignani, Valotti; Fruzza (69' Forno), Gazzoli, Fiale; Varchetta (68' Palermo), Rota, Luconi, Reccolani, Langone. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 7' autorete di Dossi, [redacted] Luconi, [redacted] Zanin. [redacted] primo minuto scontro fra Terraneo e Lazzarini. Il giocatore del Montichiari [redacted] trasportato in ospedale dove è stato trattenuto a scopo precauzionale.. Espulso al 62' Bellomo.

Pro Patria-[redacted] 0-1 [redacted]

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Ametrano; Dato; Salvalaggio, Matteis (83' Santeramo); Olivari (67' Landriscena), Arienti, Fava, Biagi (77' Agazzone), Antonelli. **Prato:** Toccafondi; Cuicchi, Bonomi; Giosi, Vismara, Bucchioni; Abate (68' Cavallari), Brusalerri (92' Bonometti), Maccarone, Vivani (73' Gori), Brunetti. **Arbitro:** Latella. **Reti:** 58' Maccarone su rigore. **Note:** Spettatori 600. Espulso all'80' Salvalaggio per un [redacted] ultimo uomo.

Pro [redacted]-Pro [redacted] 2-1 [redacted]

Pro Vercelli: Mordenti; Garlini, Passariello; Fogli, [redacted] Compare, Motta; D'Agostino (69' Parente), Col, Sala, Beghetto (75' Andorno), Giglio (87' Ceredi). **Pro Sesto:** Castelli; Terzi (85' Marco Morello), Barjle (71' Mastropasqua); Saini, Lambrughi, [redacted]ni; Colombo (90' Parravicini), Garghentini, Augliera, Giorgio, Guerrisi. **Arbitro:** Carrer. [redacted]: 11' Sala, 19' Guerrisi, 80' Giglio.

Saronno-Rondinella 0-[redacted] [redacted]

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; [redacted]i, Adani, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti, Cavallere, Nicolini. [redacted]la: Ciucci; Garafoni, Giovagnoli (46' Bargellini); Benciste, Baroni, Manzini; Bambi, Consumi, Camilli (75' Varrenti), Menegatti, [redacted] Flandra (74' Gastasini). **Arbitro:** Rossi.

[redacted] 1-1 [redacted]

[redacted]: Righi; Giansante (56' Bracaloni), Forlani (46' Gasparini); Placida, Polenghi, Notari; Garofalo, Mocarelli, Lorieri (66' Andreolli), Minaudo, Preti. [redacted]: Verderame; Maino (87' Cavagnini), Morabito; Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti, Ghetti, Bonavita (74' Morante), Lunardon (66' Laureri), Pupita. **Arbitro:** Campoflorito. [redacted] 18' Morabito, 75' Garofalo, 94' Lampugnani. [redacted]; Spettatori [redacted] circa. Espulsi: [redacted] 59' Placida e Pupita per [redacted] reciproche e al 92' Zoratti per protesta.

Sanremese-Pontedera 0-0 [redacted]

Sanremese: Bozzini; Bortolone, Borghi; Bacci, Baldisseri, Vecchio; Scanu, Lorenzini, Laghi, Tozzi Borsoi (65' Siamilla, 78' Contino), Grillo. **Pontedera:** Pugliesi; Fiaccaprile, Turano; Cavalalo, Galluzzo, Friscia; Caridi (93' Carlone), Averani, Lapini (78' Colombini, 88' Lucido), De Sio, Vigna. **Arbitro:** Rossi. **Note:** spettatori 500 circa; al 68' espulso Bortolone.

[redacted] 1-1 [redacted]

[redacted]: Spreafico, Valenti, Palombieri, Amato, Radice, [redacted] Luca, Corti (68' Mauri), Notaristefano, Nino, Galimberti (78' Romano), Battaglino (59' Valente). [redacted]: Di Sarno, Severi, Milano, Koffi, Mazzia, I. Campese, Vagnati, Schiavi, Sinato, Saviozzi, Guidetti (76' Cozzi). **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 65' Guidetti su rigore; 92' Radice su rigore. [redacted]: Spettatori 600 circa.

Castelnuovo-Imperia 1-1 [redacted]

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Felici; Benedetti, Cavalcante, Fanani; Rossi, Garfagnini, Micchi (55' Francini), Barsotti (72' Magnani), Galli. **Imperia:** Adani; Vago, Barone (78' Spinelli); Anzalone, Perrella, Scognamiglio; Bongiorni (91' Bambini), Peluffo, Bocchi, Menchini, Alberti (67' Benassi). **Arbitro:** Masiero di Mestre. **Reti:** 75' Galli su rigore, 87' Bongiorni su rigore. **Note:** Espulso all'85' Felici per doppia ammonizione.

Spezia-Alessandria 2-1 [redacted]

Spezia: Rubini, Melucci, Sottili, Mingazzini, Bordin, Gutili (57' Carlet), Chiappara, Coti, Agostini (79' De Vincenzo), Catalano, Fiori (46' Zaniolo). **Alessandria:** Malatesta, Rossi, Giannoni, Moro (46' Signorelli), Lizzani, Marcato, Serra, Grauso (79' Giraldi), Bonuccelli, Scaglia, Montrone (66' Scazzola). **Arbitro:** Palmieri. **Reti:** 5' Montrone, 61' Zaniolo, 72' Carlet. **Note:** spettatori 6 mila circa. Espulsi Lizzani e Zaniolo.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	38	11	5	0	24	6
[redacted]	34	11	1	4	27	12
MEDA	28	7	7	2	24	13
CASTELNUOVO	27	7	6	3	23	17
[redacted]	25	6	7	3	18	13
BIELLESE	22	5	7	4	18	16
VIAREGGIO	22	5	7	4	17	17
[redacted]	20	5	[redacted]	6	15	18
[redacted]	20	4	8	4	13	17
PRATO	19	4	7	5	22	22
PONTEDERA	19	4	7	5	9	13
[redacted]	17	4	5	7	11	21
PRO VERCELLI	15	[redacted]	9	5	13	14
[redacted]	15	[redacted]	6	7	14	17
MONTICHIARI	[redacted]	[redacted]	6	7	12	24
[redacted]	14	2	8	6	13	18
IMPERIA	13	2	7	7	11	17
NOVARA	11	1	8	7	12	21

[redacted]

I MARCATORI

12 reti: Menegatti (Rondinella)
10 reti: Carlet (Spezia), Guidetti (Biellese)
8 reti: Maccarone (Prato)
7 reti: [redacted] (Viareggio), Fava (Pro Patria), Montrone (Alessandria)
[redacted] reti: [redacted] (Montichiari), Venturelli (Castel[redacted] G.), Cipolli (Castelnuovo), Scazzola (Alessandria).
4 reti: Giulietti (Saronno), Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Vivani (Prato), Galimberti (Meda), Lunardon (Mantova), Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria)
[redacted] Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Sanguinetti (Spezia), [redacted] (Spezia), Tozzi (Sanremese), Giglio (Pro Vercelli), [redacted] (Pro Vercelli), Doughi [redacted] Sesto), Argentesi (Prato), Lapini (Pontedera), Bracaloni (Novara), [redacted] (Novara), Russo (Meda), Valente (Meda), [redacted]ta (Mantova), Gay (Mantova), Bongiorni (Imperia), Barsotti (Castelnuovo), [redacted] (Castelnuovo), Vagnoli (Biellese), Romanone (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO [redacted]

17ª DI ANDATA

ALESSANDRIA	SANREMESE
BIELLESE	[redacted]
IMPERIA	PRO VERCELLI
[redacted]	CASTELNUOVO
PONTE[redacted]	[redacted]
PRATO	NOVARA
PRO SESTO	[redacted]
RONDINELLA	SPEZIA
VIAREGGIO	MEDA

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i ragazzi di Caligaris dopo essere stati rimontati dall'ex capolista s'impongo 4-3

A Borgosesia il Moncalieri va al tappeto

Il centrocampista granata Rossi autore di una tripletta

Fossati

BORGOSESIA

Il Borgosesia [illegible] Rossi in giornata di grazia si risveglia grande e costringe alla resa (4-3) il Moncalieri-grandi firme. Al Comunale una tale festa del g[illegible] la si vedeva da tempo ed è una novità un Borgosesia capace di non farsi mettere alle corde dalla rimonta degli avversari. Dopo essere andato in fuga (3-1) il team di Caligaris è stato raggiunto nella ripresa (3-3) ma ha ancora avuto la forza [illegible] trovare l'assolo vincente.

Questa la serie delle reti. [illegible] inizia con un Moncalieri veloce nei movimenti che pare subito in grado [illegible] controllare il match ma dopo un pugno di minuti i padroni di casa mettono le [illegible] in chiaro: è il 23' quando Panella calibrare un cross per il giovane Brescia, [illegible] 1-0. Sette minuti [illegible] granata raddoppiano con un' azione simile alla precedente: questa volta il servizio è di Barone, la conclusione vincente di Rossi. Neanche il tempo di ripartire che il Moncalieri accorcia [illegible] distanze: al 31' Bonomo gira [illegible] testa il traversone di Piro: 2-1. Al riposo si va però con il Borgo avanti per 3-1 perchè [illegible] 38' [illegible] Rossi a centrare la porta [illegible] un gran tiro dalla distanza.

Nella ripresa i locali subiscono il recupero dei torinesi [illegible] con [illegible] doppietta di Barbiero pareggiano i conti: [illegible] prima marcatura subito dopo il fischio d'inizio con una conclusione da fuori area, la seconda al 57' dopo uno scambio con Bonomo.

A questo punto [illegible] Borgosesia si toglie la maschera e va caccia di [illegible] vittoria importante: l'azione vincente al 62' quando Sciannimanico taglia il campo servendo Giannini il quale pesca bene Rossi: 4-3.

COGNOLESE

Volpiano sprecone: 0-0

VOLPIANO. Il Volpiano è una formazione capace di creare molte occasioni quanto di sprecarne altrettante. In questo concetto c'è il succo dell'incontro a reti inviolate tra gli uomini [illegible] mister Stargato e i ragazzi della Novese.

Il Volpiano si mostra subito in grande spolvero e per tutto il primo tempo [illegible] in [illegible] la formazione ospite creando occasioni a ripetizione. Ma la palla del sicuro vantaggio è sui piedi di Beppe Falzone quando, al 9', Bernardi è atterrato in area [illegible] Novese e l'arbitro indica il dischetto. [illegible] la mira di Falzone è scarsa e la palla si stampa sulla traversa.

Il Volpiano non demorde e Zocco è una spina nel fianco della difesa della Novese: stop di petto [illegible] seguire (14') e tirocross destinato alla scivolata di un impreciso Falzone. Ancora Volpiano in avanti (23') con un cross per la testa di Bernardi intercettato dal portiere avversario Garzero.

Nella ripresa si fa vedere la Novese con un duetto di Arcoragi e De Riggi in area neutralizzato dalla difesa dei padroni di casa. Ma il Volpiano è inplacabile e continua a mostrare buone intenzioni: Busolin e Falzone pasticciano in [illegible] (56'), Ceddia e Gallaccio fanno tutto bene fino al momento [illegible] tirare (63'), Falzone e Salacone confezionano un pallone [illegible] più difficile sbagliare (70'). E [illegible] sbagliato.

Insomma, non c'è verso [illegible] regalare tre punti ai tifosi infreddoliti e ad una classifica che attende ben altro. Infatti il Volpiano scivola verso il fondo classifica (è terz'ultimo), ieri [illegible] [illegible] scavalcato anche dal Valle d'Aosta. E dire che [illegible] società [illegible] lasciato a casa Nello Santin (sostituito) perchè, quando la squadra era a metà classifica, non bastava la salvezza. [g. lon.]

Successo meritato nel derby delle pericolanti

Un'autorete premia il Cuneo a Chiavari

Danilo Sanguineti

CHIAVARI

Il Cuneo ha dominato il gioco per almeno 60 dei 96 minuti di gioco, ha sofferto solo nel finale, quando l'Entella, perso per perso, si [illegible] gettata [illegible] avanti a testa bassa, sfiorando [illegible] pareggio che, comunque non avrebbe meritato.

La prima occasione gol è degli ospiti: al 24' Lerda viene pescato [illegible] da una punizione di Perelli, salta il [illegible] marcatore Laghi e fionda a rete, Speranza blocca il tuttaltro che semplice tiro. Al 28' stessa posizione per il calcio [illegible] fermo (trequarti cuneense), diverso schema: batte Lerda, salta Caridi, incornata con perfetta scelta di tempo, Puppo tocca con una spalla e Speranza [illegible] battuto. Lo stess Lerda [illegible] 39' prova [illegible] sorprendere Speranza con un pallone tagliato sempre su punizione, il portiere per non correre rischi [illegible] via in angolo. Al 42' il primo tiro della squadra [illegible] [illegible]: Russo in area si gira prontamente [illegible] la battuta di sinistro è debole. Al 47' un [illegible] di Puppo [illegible] pericolosamente lasciato rimbalzare davanti alla porta da Cusin, Russo non ci arriva. Nella ripresa la musica non cambia, sempre il Cuneo a menare la danza.

Al 54' Martini sfiora [illegible] «gol-lasso»: respinta della difesa entelliana, destro volante da 20 metri che sta per insaccarsi a fil di palo, Speranza lo vede in ritardo ma ci arriva. L'Entella capisce che deve tentare qualcosa di diverso, [illegible] la percussione centrale. Al 72' Conti da a Puppo solo davanti a Cusin, grande uscita del portiere [illegible] che intercetta la conclusione del troppo stanco mediano, sulla ribattuta Russo appoggia troppo debolmente [illegible] la porta.

Al 88' si invertono le parti: cross di Puppo, testa di Conti a pochi metri dalla linea bianca, Cusin [illegible] un riflesso felino devia in angolo.

Anche [illegible] con l'Elmas, il fanalino di coda

I rinforzi rilanciano il Valle d'Aosta: 2-0

AOSTA

Un Valle d'Aosta, sicuramente rinforzato dagli innesti del difensore Marini e del centrocampista Celano, vince per [illegible] a 0 la sfida della sopravvivenza contro il fanalino di coda Atletico Elmas. La squadra di Ciri torna al successo dopo due mesi [illegible] offre l'impressione di aver trovato un assetto in campo in grado di consentire una rapida risalita delle posizioni in classifica. Senza strafare, e pur tenendo conto che l'Atletico Elmas si è dimostrato squadra decisamente meritevole dell'ultimo posto in classifica, il Valle d'Aosta ha giocato [illegible] partita accettabile, sia sul piano tecnico sia, e soprattutto, sul piano della grita e della concentrazione. Pochi fronzoli, nessuno svarione difensivo, presidio del centro campo [illegible] [illegible] coppia di punta, quella formata da Iannolo [illegible] Spatari, sicuramente trasformata in meglio rispetto alle precedenti esibizioni.

La partita comincia male. Le due squadre aprono le ostilità sparacchiando pallonate a destra e a sinistra che poco hanno [illegible] spartire con il gioco del calcio. Poi, al 17', il Valle d'Aosta trova il passo giusto e mette a segno la prima rete. Il gol [illegible] un pezzo di bravura della coppia Iannolo-Spatari, con palla che passa rapidamente dal centrocampista all'attaccante il cui tocco di destro non lascia scampo al portiere sardo Antinori. La partita si addormenta, ma resta in mano ai padroni di casa. Nella ripresa il confronto ha un sussulto al 14' per il 2 a 0. Su punizione battuta da De Tommaso, il numero uno sardo Antinori scivola sul terreno ghiacciato mentre va a bloccare la palla, arriva Dandres [illegible] con un preciso colpo di testa mette in rete. Partita chiusa e Valle d'Aosta che potrebbe arrotondare il bottino, ma il portiere Antinori dice di no in sequenza a De Tommaso, a Iannolo e infine a Spatari. [a. c.]

Gara dura [illegible] rissosa, con cinque espulsi e quattro ammoniti: 1-0

Derthona batte la Sangiustese e si porta a ridosso delle prime

Ettore Piraccini

TORTONA

Il Derthona ha conquistato la sua quinta vittoria consecutiva battendo, al termine di una gara irascibile e rissosa, una Sangiu[illegible] mai doma. Emozioni [illegible] finire in campo e sugli spalti del «Fausto Coppi». Quattro espulsi (fra cui l'allenatore canavesano Frara), una gran rissa conclusiva, bianconeri tortonesi che finivano in nove [illegible] quindi spesso in affanno per difendere il gol pre[illegible] [illegible] a segno dal giovane Dell'Acqua [illegible] ventesimo minuto.

«Abbiamo incontrato una squadra fortissima - dirà alla fine l'allenatore Lele Domenicali - forse quella che più di tutte ci ha [illegible] alla frusta. Occorreva da parte nostra una prova di carattere [illegible] l'abbiamo data: perchè ormai o continuiamo a vincere oppure Moncalieri e Sestrese se ne vanno per i fatti loro». Però il Moncalieri ha perso [illegible] [illegible] Borgosesia, la Sestrese probabi[illegible] perderà «a tavolino» la gara con la Villacidrese e dunque c'è addirittura la possibilità di arrivare al primato in classifica al termine del girone d'andata. «A noi - taglia corto il presidente Valsorda - interessa arrivare primi nel girone di ritorno».

Il primo tiro in porta arrivava da un tiro di Barbieri, a seguito [illegible] una punizione, che Miglino parava [illegible] terra. Improvvisamente [illegible] Derthona, al 21', andava in vantaggio: punizione di Costa, gran mischia in area, Dell'Acqua riusciva a trovare [illegible] deviazione vincente [illegible] beffava Miglino. Il gol dava tranquillità ai tortonesi, che agivano in contropiede, [illegible] buone occasioni per Simone e Dell'Acqua, ma i canavesani non stavano [illegible] guardare e Clemente costringeva Aliotta ad una difficile parata a terra con [illegible] gran botta [illegible] fuori area. Nella ripresa, con un autentico miracolo Aliotta, al 70', vola a togliere dalla sua rete una «bomba» [illegible] Pisasale aveva sparato da distanza ravvicinata [illegible] [illegible] di Clemente. Sarà però il giovanissimo Pesqual ad avere la grande occasione per raddoppiare. Poi ci sarà rissa per un intervento durissimo di Miglino su un bianconero e con Musumeci «vendicatore»: entrambi espulsi, con la Sangiustese che terminava in dieci uomini ed il Derthona in nove.

Ben sette i giocatori che hanno militato in entrambe le squadre

Senza vincitori la sfida degli «ex» tra Verbania e Borgomanero: 0-0

Sergio Ronchi

[illegible]

Nulla di fatto [illegible] Verbania e Borgomanero. La divisione della posta è [illegible] risultato più giusto scaturito al termine [illegible] un incontro equilibrato, nel quale le occasioni da gol si [illegible] equamente distribuite sugli opposti fronti. Un risultato [illegible] naturalmente soddisfa più gli ospiti, mentre i biancocerchiati hanno perso la strada della vittoria, giungendo al sesto pareggio consecuti[illegible] Da notare che Erbetta, che fino allo scorso [illegible] sedeva sulla panchina del Verbania, ha utilizzato nel [illegible] della gara ben sei ex biancocerchiati, mentre sul fronte opposto Seveso [illegible] ha utilizzato l'ex Bonomi, a [illegible] disposizione solo da pochi giorni dopo lo scambio con Armentano. La parte iniziale dell'incontro è stata avara di emozioni. Il primo spunto degno di nota è [illegible] Gabasio, che dopo 5 minuti mette al centro un invitan[illegible] pallone sul quale però nessun compagno è pronto alla deviazione. I locali rispondono [illegible] 12' [illegible] un gran tiro di Ciocci respinto da Binello e al 21' sugli sviluppi di una punizione di Gardini. Due minuti dopo [illegible] pubblico protesta per un presunto fallo [illegible] mano in area di un difensore ospite su cross di Mozzoni. Poco dopo [illegible] mezz'ora finiscono fuori [illegible] poco due conclusioni di Braga, che ha giocato in condizioni fisiche menomate, e di Croci. Prima dell'intervallo ci sono ancora un cross di Mozzoni che colpisce la parte alta della traver[illegible] e una pericolosa conclusione di testa di Ranois. Binello, [illegible] dei protagonisti della partita, salva la rete deviando in angolo. La ripresa regala maggiori emozioni e si apre con le proteste vivaci degli ospiti per un fallo sull'ex Armentano in area. Tra il 55' e il [illegible] si registrano tre palle gol. Comincia Braga con una deviazione davanti al portiere respinta clamorosamente dalla traversa; replicano Castiglioni, [illegible] ge a tu per tu con Lazzarini facendosi deviare la conclusione sul fondo, e Merlin, che costringe ancora l'estremo difensore locale a salvarsi in angolo. Binello ha modo in seguito di confermare la sua grande giornata: al 72' respinge d'istinto una gran botte [illegible] Mozzoni e a sei minuti dal termine blocca in due tempi una conclusione di Ciocci, neutralizzando una delle occasioni più nitide create nel corso dell'intera partita. Il finale è a fasi alterne, [illegible] non succede nulla.

IVREA GENEROSA CON LA SESTRESE: 0-1

IVREA. Ci sarà un pizzico di delusione nel Natale dell'Ivrea. Delusione, ma, anche rabbia per [illegible] rigore fallito all'ultimo minuto che poteva almeno restituire un punto ai canavesani. Sorridono invece i liguri ai quali è bastata solo una conclusione per vincere la [illegible] La punizione dopo appena cinque minuti di gioco realizzata da Nardini [illegible] servita si [illegible] espugnare il "Pistoni", ma, anche a continuare l'entusiasmante testa a testa con il Moncalieri. De Paola ha una marcia in più di tutti e insieme a Lasconi, Zucco e [illegible] Leo tenta di perforare la retroguardia sistemata dal mister Dario Benetti. Le conclusioni degli eporediesi non impensieriscono [illegible] più di tanto Ghizzardi e la spinta offensiva dei padroni di casa lascia spazio alle azioni di rimessa ispirate da Egbedi, Vitagliano e Di Somma. [illegible] ripresa il copione è identico. L'undici allenato da Sergio Eberini costruisce di più, la difesa ligure, però, tiene e il tempo passa. Il laterale destro Maffei cerca di fare un favore alla sua ex squadra e mette giù Di Leo in piena area di rigore. Rocchi non ci pensa due volte e indica il dischetto del rigore. La responsabilità [illegible] calciare [illegible] [illegible] prende Sora. I tifosi devono ricacciare in gola l'urlo per il pareggio perchè Ghizzardi si distende, devia la conclusione di Sora e continua così a mantenere la sua imbattibilità che dura [illegible] da quasi dieci giornate. [g. g.]

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	0-3
CASALE	BORGOMANERO	0-0
CARMAGNESE	NOVARA	0-1
FAENZA	MARIANO	1-0
LEGNANO	SANCOLOMB.	1-0
OGGIONO	[illegible]	0-1
PAVIA	CASALESE	2-0
PIZZIGHETTI	VOGHERA	1-1
VALENZANA	A.C. MILAN	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	37	11	4	0	23	7
S. ANGELO	25	6	8	1	26	15
SANCOLOMB.	24	8	2	5	16	14
PAVIA	23	7	4	4	19	9
VALENZANA	23	6	7	2	17	8
OGGIONO	22	6	4	5	22	17
ROMANESE	22	5	7	3	18	14
FIORENZA	22	5	7	3	18	16
ATL. MILAN	21	4	9	2	16	11
MARIANO	18	4	7	4	14	14
CASALE	18	3	9	3	6	8
BELLINZAGO	17	4	5	6	11	19
VOGHERA	16	2	10	3	12	17
CASALESE	15	4	4	7	9	23
PIZZIGHETT.	15	3	6	6	14	22
CARMAGNESE	8	1	5	8	11	21
MARIANO	6	1	3	9	9	20
FANFULLA	7	1	4	10	11	22

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 03/01 - ORE 14.30

ATL. MILAN	PIZZIGHETTI
CASALE	ROMANESE
FIORENZA	LEGNANO
MARIANO	VALENZANA
ROMANESE	PAVIA
S. ANGELO	FANFULLA
SANCOLOMB.	OGGIONO
CASALESE	BELLINZAGO
VOGHERA	CARMAGNESE

DILETTANTI [illegible] ONE A (QUINDICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 18 RETI

Villacidrese-Selargius 0-3

Villacidrese: Nioi, Sanna, Murgia (78' Delana), Carta M. (46' Noli), Porcu, Pani, Manunza, Ruggeri, Fadda, Atzei, Giannoni (68' Casula). **Selargius:** Picasso, Sanna, Spedicato, Cirina, Medda, Spini, O'Neill (90' Cappai), Locci, Piras (27' Simeoni), Congiu, Ruggeri. **Arbitro:** Morgante. [illegible]: 35' Ruggeri, 73' e 90' O' Neill. **Note:** Angoli 4-3 per il Selargius, spettatori 650 circa. Espulsi: Ruggeri per somma [illegible] ammonizioni, Cinus e Giorgio Azuni per proteste. Ammoniti: Sanna (V).

Verbania-Borgomanero [illegible]-0

Verbania: Lazzarini; Guidetti, Biasiotto; Gardini, Milani, [illegible]; [illegible] (73' Mascheroni), Ranola, Croci, Braga, Ciocci. **Borgomanero:** Binello; Danini, Rolando; Altieri, Merlin, Castiglioni; Fritah (46' Armentano), Capacchione (89' Ceci), Gabasio, Rovellini, [illegible] (63' Rota). **Arbitro:** Tacoon.

Borgosesia-Moncalieri 4-3

Borgosesia: Biasotto; Ambrosetti, Panella; Balsamo, Paganini, Sciannimanico; Brescia (68' Fumarolo), Nicolini, Barone (79' Prete), Rossi (92' Drago), Giannini. **Moncalieri:** Buda; Amatulli, Berger; Farina, Pizzimenti, Danzé (83' Ragaglini); [illegible] (60' Girelli), Grassitelli, Piro, Bonomo, Barbiero. **Arbitro:** Cigalotti di Milano. **Reti:** 23' Brescia, 30', 38' e 62' Rossi, 31' Bonomo, 48' e 57' Barbiero. Spettatori 500 circa. Giornata fredda, campo in discrete condizioni. Calci d'angolo 5-3 per il Moncalieri.

Valle d'Aosta-Atletico Elmas 2-0

Valle d'Aosta : Grillo; Marini, Parisi; [illegible], Levelli, Volpone, Dandres, Cuc, De Tommaso; Spatari (93' Dosso), Iannolo (90' Clerino). **Atletico Elmas:** Antinori; Cocco, Figus; Marroccu, Poncellini, Pibiri, Badalamenti (61' Pinna), Emiu, Pilo; Corelias, Cadeddu (72' Scanu). **Arbitro:** Galloni Di Lodi. **Reti:** 17' Spatari, 59' Dandres.

Volpiano-Novese 0-0

Volpiano: Tarantini, Salacone (78' Cristiano), Lasalandra, Varone, La Rivera, Forte, Busolin (58' Ceddia), Gallaccio, Falzone, Bernardi, Zocco. **Novese:** Garzero, Ravera, Camera, Carrea (21' Capelli), Manno, Bruno, Bianchi, Odino, De Riggi (53' Andi), Carbone, Arcoragi. **Arbitro:** Barbera di Biella. **Note:** [illegible] 9' Falzone ha fallito un calcio di rigore. Ammoniti La Rivera, Ravera, Garzero, Odino.

[illegible] 0-1

[illegible] De Giorgi, Milani, [illegible] Leo, Cervato, Sora, Aniezzo (75'Calandri),Conte, Lasconi, De Paola, Zucco (71'Bergantin),Pierobon. [illegible] Ghizzardi, Maffei, Colantuono, Turone, Tibaldo, [illegible] (55'Rossi, 65'Glauda), Nardini, Bonetti, Egbedi, Vitagliano, Di Somma. **Arbitro:** Rocchi di Orvieto. **Rete:** 6'Nardini.

Derthona-Sangiustese 1-0

[illegible] Aliotta; Priolo, Marchesi (64' Musumeci); Schillaci, Sottini, Paladin; Costa, [illegible] Dell'Acqua (86' Pasqual), Giust, Simone (77' Gambale). **Sangiustese:** Miglino; Tornari (80' Boccia, 91' Rei), Maggio; Pregnolato, Vaira, Capozzielli; Ametoli (53' Butera), Romeo, Pisasale, Clemente, Ricardo. **Arbitro:** Varriale. **Rete:** 21' Dell'Acqua. **Note:** Spettatori 800 circa; corner 5-3 per il Derthona; ammoniti Ametoli, Ricardo, Pregnolato, Costa, Paladin; espulso l'allenatore Frara, Costa (doppia ammonizione), Musumeci, Miglino.

[illegible] 0-1

Entella: Speranza; Zito, Leone (46' Menini); Bruschi, Laghi, Bottaro; Puppo, [illegible] (61' Grippo), Milusinovic (57' Conti), Carillo, Russo. **Cuneo:** Cusin; Dondo, Baroni; Caridi, Volcan, Talone; Carignano (78' Sankon), Vanzetto, Martini, Lerda (92' Rabozzi), Perelli (74' Gallarato). **Arbitro:** Luporini. **Rete:** 28' Puppo (aut.).

Arzachena-Olbia 1-2

Arzachena: Soressa; Boldarin Angelo, [illegible] Boldarin Vanni, [illegible] (52' Pirina), Orecchioni; Riu, Bagatti Marco, Inzaina, Bagatti Roberto (24' Malu), Farci (67' Pinna). **Olbia:** Pierangeli; Melino, Milia; Raineri, Farina, Morgante; Mannu (59' Bertini), Spanu, Deiola (91' Bruno), Rassu, Fara (67' Pitta). **Arbitro:** Ribecai di Livorno. **Reti:** 1' Inzaina, 36' e 82' Rassu. **Note:** spettatori 400 circa. Terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	30	11	8	1	18	5
[illegible]	24	10	4	1	36	16
DERTHONA	32	9	5	1	19	4
SANGIUSTESE	27	8	3	4	20	13
VERBANIA	25	6	7	2	29	18
VILLACIDRESE	24	8	0	7	17	20
BORGOMANERO	23	5	4	5	17	17
NOVESE	21	5	3	6	10	11
BORGOSESIA	20	5	5	5	20	18
IVREA	20	5	5	5	17	21
SELARGIUS	19	5	4	6	19	20
OLBIA	18	5	3	7	15	23
CUNEO	16	3	7	5	16	16
ENTELLA	13	3	4	8	12	19
VOLPIANO	12	2	6	7	9	16
V. D'AOSTA	12	3	3	9	13	21
ARZACHENA	8	0	8	7	5	17
ATL. ELMAS	7	1	4	10	8	23

I MARCATORI

12 reti: Pisasale (Sangiustese)
10 reti: Braga (Verbania)
9 reti: Rassu (Olbia)
8 reti: Ciocci (Verbania), Gleri (Moncalieri) Mazzei (Cuneo)
6 reti: Pino F. (Moncalieri)
5 reti: Gardino (Villacidrese), Nardini (Sestrese) O'Neill (Selargius) Barbiero (Moncalieri) Bonomo (Moncalieri) Mastromicola (Entella) Gabasio (Borgomanero)
4 reti: Atzei (Villacidrese) [illegible] (Villacidrese), Croci (Verbania) Esu (V. d'Aosta) Egbedi (Sestrese) Congiu (Sel[illegible] Ruggeri [illegible] gius) Rizzo (Sangiustese), De Paola [illegible], Pierobon (Ivrea) Dell'Acqua (Derthona) [illegible] (Borgosesia) Prete (Borgosesia) [illegible] (Aosta)
3 reti: De Feis (Sestrese) [illegible] (Olbia) Corvo (Derthona), Felice (Derthona) Ferrari (Borgosesia), Rossi (Borgosesia), Bagatti (Arzachena)

10° DI ANDATA 09/01 - ORE 14.30

ATL. ELMAS	ARZACHENA
BORGOMANERO	ENTELLA
CUNEO	DERTHONA
SESTRESE	[illegible]
[illegible]	IVREA
OLBIA	[illegible]
SANGIUSTESE	V. D'AOSTA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

ECCELLENZA GIRONE [redacted] Varallo stecca (0-1) e cambia la classifica in vetta

[redacted] campione

Anche l'Asti è pronto ad approfittare: 1-0 al Libarna Cannobiese, battuta 2-0 ad Acqui, sempre più ultima

Sandro Bottelli

Non chiamarmi Dufour, non [redacted] più [redacted] tua vetta. La regina del Rose perde i pezzi (Bobico, Formentini e Biolcati), incamera [redacted] prima sconfitta casalinga e scivola [redacted] terza posizione. Campione d'inverno è il Gravellona di Nunzio Gambino (presidente), Danilo Giusti (direttore sportivo) e Adelmo Paris (allenatore). Per Gambino, ex mangiatore di allenatori, è l'avverarsi di un sogno. Per Gravellona, crocevia del Verbano-Cusio-Ossola, un ritorno ai tem[redacted] d'oro (quelli, per intenderci, dei fratelli Donini).

Verdetto finale al 2000 col pallone che tornerà in campo il 16 gennaio per la prima di ritorno. Sua Eccellenza ha fretta e intende chiudere i battenti addirittura per il 30 aprile. Poi spareggi e play out.

Nel big match di Roccapietra, di fronte quattro dei migliori attaccanti del girone: Quartaroli-Roano e Patelli-Battro. Ha deciso Battro al 28', poi la Dufour ha colpito due pali (Roano al 65', Quartaroli all'82'). Che ci fai [redacted] pali? Il resto era contorno, anche se non mancavano «piatti» di prima qualità. Vedi il confronto tra Asti e Libarna, che i «galletti» si sono aggiudicati grazie a un gol di Daidola; oppure il confronto diretto tra le seconde linee Sunese e Cossatese, vinto dai famelici «lupacchiotti» di Boldini su spunto di Neiretti.

A Castelletto Ticino, l'operazione «Natale senza i suoi» è scattata in anticipo con le dimissioni di Roberto Belli (che [redacted] subentrato [redacted] Mauro Marcaletti alla nona giornata) e con l'«epurazione» di Cuscunà, Volpi, Sala e Binda, tutti svincolati e quindi liberi di accasarsi al miglior offerente (Sala rientra in Svizzera, Volpi e Cuscunà erano già in campo domenica col Venegono). In panchina è andato provvisoriamente l'ex portiere Giuliano Pari, ma a gennaio arriverà un altro allenatore (che potrebbe essere lo stresiano Rinaldo Piraccini, illustre disoccupato). La tremebonda Omegna ha colto al volo la ghiotta occasione per incamerare un punto coi saldi di fine stagione e ha fatto felice Alfonso De Stefano, che offrirà a tutti i suoi ragazzi la pizza del giubileo.

L'Acqui, squalificato l'«Ottolenghi», ha giocato a Crescentino, borgo vercellese famoso soprattutto per avere dato i natali a Cinico Angelini, il pigmalione di Nilla Pizzi. La Cannobiese, al cospetto di cotan[redacted] mito, è andata in confusione e si è presentata senza i documenti di alcuni giocatori: la partita ha [redacted] avuto inizio con un quarto d'ora di ritardo ed è finita come tutti già sapevano.

Gli altri risultati della quindicesima giornata [redacted] passeranno alla storia [redacted] peseranno per la classifica. Come la tripletta [redacted] la quale il Monferrato ha travolto l'ex battaglione Lamarmora. L'Oleggio f[redacted] pareggiando a Rivarolo dopo quattro vittorie consecutive, il Crevolamasera insegue [redacted] Valpombiese [redacted] l'acciuffa all'ultimo minuto.

CLASSIFICA

[redacted]	[redacted]	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
[redacted]	32	10	2	3	27	14
ASTI	31	9	4	2	34	10
D. VARALLO	30	9	3	3	18	11
SUNESE	27	7	6	2	21	14
OLEGGIO	26	7	5	3	25	12
V. LAMARMORA	25	7	4	4	17	12
COSSATESE	23	6	5	4	21	14
LIBARNA	21	5	6	4	18	20
VARALPOMB.	20	5	5	5	16	15
ACQUI	19	4	7	4	15	13
CASTELLETT.	16	3	7	5	14	19
RIVAROLESE	15	3	6	6	8	15
OMEGNA	13	3	4	8	7	19
CREVOLAMAS.	12	2	6	7	11	20
MONFERRATO	11	3	2	10	15	23
CANNOBIESE	2	0	2	13	5	33

PROSSIMO [redacted]

1° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

		ANDATA
ACQUI	OLEGGIO	(0-0)
ASTI	V. LAMARMORA	(2-3)
[redacted]	CREVOLAMAS.	(1-0)
D. VARALLO	[redacted]	(3-0)
MONFERRATO	[redacted]	(1-4)
RIVAROLESE	OMEGNA	(0-0)
SUNESE	[redacted]	(0-2)
VARALPOMB.	LIBARNA	(1-2)

[redacted] A Savigliano la capolista ha umiliato gli avversari: 5-1

[redacted] d'inverno

Sorprendente Venaria (2-0 sul Settimo): [redacted] è secondo Il Rivoli, ancora convalescente, pareggia col Nizza: 1-1

Paolo [redacted]

Finisce il girone di andata, l'anno solare, [redacted] millennio. E potrebbero essere finite anche le speranze del Rivoli di riagganciare il Bra in vetta alla classifica. Al 2000 l'ardua sentenza, anche se i gialloverdi inanellano il quinto pareggio consecutivo mentre i braidesi continuano la loro marcia spremiavversari e si allontanano a sette punti. Il ritorno di Camposeo dopo la parentesi Centola non sembra [redacted] dato la scossa ad una squadra lontana anni luce [redacted] bel Rivoli di inizio stagione capace di stritolare gli avversari grazie ai gol di Masante e Parisi. Poi qualcosa si è rotto, il bomber Masante se n'è andato [redacted] anche l'attacco ha cominciato a procedere [redacted] singhiozzo. E se fino [redacted] domenica scorsa i torinesi mantenevano almeno il primato nel numero dei gol segnati, ora è il Bra a prevalere anche in questa classifica. Lodi e onori pertanto all'undici di Del Vecchio, prima nei gol fatti (23), in quelli subiti (7), nelle vittorie conquistate (9) e nelle sconfitte subite (0). E se i rivolesi non paiono ancora essersi ripresi dall'addio di Masante, i giallorossi hanno superato brillantemente l'infortunio di Montalto, mandano più volte in gol il neoacquisto Gai e distribuendo le altre reti tra i diversi giocatori della squadra. Al Rivoli l'ultima di andata propinava il Nizza Millefonti, squadra giovane e tosta che ha in Cyrille Bonin il nuovo gioiellino. [redacted] il diciottenne attaccante della Costa d'Avorio non ha tradito le attese segnando la rete del pari rossoverde. Contro la Saviglianese invece il Bra si è scatenato e per la prima volta in questa stagione è andato per ben cinque volte a segno, soprattutto [redacted] Gai (doppietta). Grandi brindisi nello spogliatoio braidese: 7 punti di vantaggio in un [redacted] che fino a qualche domenica or sono viveva all'insegna del massimo equilibrio costituiscono [redacted] dote capitale da mantenere nel 2000. E se nel ritorno [redacted] subentrerà la paura di vincere, il Campionato Nazionale Dilettanti può essere veramente dietro l'angolo. Ma il 1999 saluta anche il favoloso exploit del Venaria. I neopromossi di Gallo, battendo il Settimo, si sono issati fino al secondo posto in graduatoria a pari merito [redacted] il Rivoli. Se poi il giudice sportivo non avesse tolto [redacted] verdearancio il punto conquistato con la Fossanese, i torinesi veleggerebbero solitari alle spalle del Bra. E la squadra di Gallo è anche tra le più giovani di tutto il girone. Il Settimo, proprio contro il Venaria, ha interrotto la striscia positiva ma si è mantenuta ancora in lotta per il secondo posto. Ad Alba invece è scesa la neve e fin [redacted] sabato si è deciso di rinviare il match tra i locali e la Fossanese che restano pertanto nelle zone basse della classifica. A lottare per l'unico posto che significa retrocessione matematica restano il Saluzzo (pari spettacolare con il Pinerolo) e la Saviglianese, a cui l'innesto dei due fratelli brasiliani Lima non ha dato gli effetti sperati.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
BRA	33	9	6	0	23	7
RIVOLI	26	7	5	3	21	10
VENARIA	26	7	5	3	18	14
LASCARIS	22	6	4	5	19	16
NIZZA MILL.	22	5	7	3	17	15
SETTIMO	21	6	3	6	21	15
CHIERI	19	4	7	4	18	15
PINEROLO	19	4	7	4	10	10
PRO SETTIMO	18	4	6	5	22	21
ALPIGNANO	18	4	6	5	11	13
GIAVENO C.	18	4	6	5	12	15
ALBESE	17	4	5	5	12	13
FOSSANESE	16	3	7	4	12	13
CUMIANA	16	2	10	3	12	16
SALUZZO	11	2	5	8	14	24
SAVIGLIAN.	8	1	5	9	15	40

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 16/01 - ORE 14.30

		ANDATA
ALBESE	CUMIANA	(Rinv.)
[redacted]	PINEROLO	(0-2)
[redacted]	FOSSANESE	(2-2)
[redacted]	NIZZA MILL.	(1-1)
[redacted]	LASCARIS	(4-0)
SALUZZO	SETTIMO	(1-3)
[redacted]	GIAVENO C.	(1-1)
VENARIA	[redacted]	(2-4)

Acqui-Cannobiese [redacted]

Acqui: Morione, Robiglio, Mirone, Ardoino, Bobbio, Abbate, Lanati, Bonaldi, Petrini, Troiano, [redacted] (88' Agoglio). **Cannobiese:** Caretti, Tummolo, Mazza Luca, Gaiardelli, Vanzan, Nicolini, Staglini (54' Franzetti), Curioni, Castellitti, Concilio, [redacted] 85' Mazza Simone). **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 11' (sul azione [redacted] rigore) e [redacted] Baldi.

D.Varallo-Gravellona 0-1 [redacted]

D.Varallo: Pagani, Romei, Ferrini, Borgato, Berto, Boschetti, Vallorello, Francone, Quartaroli, Cestari, Roano. **[redacted]:** Mazzini, Sena, Prini, Gherardini, Marforio (67' Caccon), Gini, Masoero, Galeazzi, Patelli, Battro (81' Tummolo), Forzani. **Arbitro:** Gallione. **Reti:** 28' Battro. **Note:** espulso Roano al 68'.

[redacted]arna 1-0 [redacted]

Asti: Rizzi, Camani, Sangilles, Bucciol, Pallitto, Valpreda, Larocca (89' Poggio), Pavese (76' Spugna), [redacted] (94' Penna), Schiavone, Di Bartolo. **[redacted]:** Marchesotti (84' Patta), Giribaldi, Machiavello, Raspa, Ferrari, Parodi, Crosetti, Girardi, Damiani, Morando (63' Ponassi), Doga. **Arbitro:** Quaglia. **Rete:** 77' Daidola. **Note:** espulso Giribaldi al 55' per doppia ammonizione.

[redacted] 3-0 [redacted]

Monferrato: D'Ettorre, Beordo, Mazzoglio, Chiriotti, Vergano, Montin, Bellin, [redacted]e, Da Re (83' Deriu), Bonanno (90' Leggieri), Zarlenga (80' Marigliani). **V.Lamarmora:** [redacted] Filippo, Ferrero, Lavecchia, Spalla (86' Garlo), Alberto, Perotti, Schiapparelli (46' Dighera), Melelli, Rizzo, Buglione (60' Grammo), Serrano. **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 7' Chiriotti, 31' Pace, 45' Montin.

Castellettese-Omegna 0-0 [redacted]

Castellettese: Elia, Coghetto, Daffari, Cominetti, Pirovano, Filadoro (82' Parolin), [redacted]ni, [redacted] Francesco, Maggioni, Tursi (70' Bernardello), Salvador. **Omegna:** Arini, Immormino, Casella, Maffei, Sacchi (8' Ceruti), Petrosino (60' Coppi), Martinoli, Piana, Puzzello, Giustino. **Arbitro:** Balbo. **Note:** terr[redacted] in buone condizioni, 150 spettatori.

Rivarolese-Oleggio 1-1 [redacted]

Rivarolese: Stoppa Paolo, Manavello, Azzalin, Tirassa, Frumento, Cortina, Reni (55' Battistello), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (67' Ferrante), Palmieri, [redacted] (81' Galletti). **Oleggio:** Passaretta, Serina, Riva, Agostini, [redacted]lia, Zarra (58' Grigatti), Celario, Lodini, Russo (83' Corno), Spinelli, Alessio. **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 41' Lodini, [redacted] Frumento. **[redacted]:** espulso Vallomy Alessandro [redacted] 78' per proteste.

Crevolamasera-Varalpombiese 1-1 [redacted]

Crevolamasera: Chiello, Ferrario, Sansone, Jossi, Pisoni, Adda, Tonlutti, Galdo, Viscardi, Rota, Margaroli (46' Bogani). **Varalpombiese:** Grassi, Plebani, Bertolotti, Galeazzi, Chiarpotto, Zoccarella, Briganti (70' Ferrero), Antoniolli, Riva, Zecchillo (75' Massara), Monzani. **Arbitro:** Canalla. **[redacted]:** 80' Plebani, 90' Adda. **Note:** terreno in discrete condizioni, hanno assistito all'incontro 150 spettatori.

[redacted] 3-2 [redacted]

Sunese: P[redacted] Poli (56' Lunardi), Frattini, Sala, Calafiore (70' Cotti Luca), Carattoni, Neiretti, Zelioli, Cotti Davide, Rubini, Simonelli. **[redacted]tese:** Depentor, Grosso, Baù, Casadei (75' Sanfilippo), Oppezzo, Padula, Villarboito (86' Pacelli), Rossato, Ferrari, Morello, Borrigella. **Arbitro:** Spina. **[redacted]:** 10' Cotti Davide, 36' (rigore) Simonelli, 42' e 49' Bottigella. 68' Neiretti. **Note:** terreno in buone condizioni, 150 spettatori.

[redacted]

A causa delle abbondanti nevicate nei pressi di Alba durante la settimana, sabato pomeriggio [redacted] Lega ha deciso di rinviare la partita a data da [redacted]. Le società hanno richiesto [redacted] il recupero si possa svolgere domenica 9 gennaio, prima della ripresa del campionato.

[redacted] Millefonti [redacted]-1 [redacted]

Rivoli: Moretti, Rignanese, Bongera, Bochicchio (52' Stabile), Baron, Longo, [redacted] Marzo, Fantini (72' Zippari), Schina (89' Sordello), Parisi, Forte. **Nizza Millefonti:** Sola, Rigollet (73' Biancardi), Sacaravaglio, Castano, Sanfilippo, Cortese, Urzi, Bessone, Bonin, Giovine (90' Massocco), Chetti. **Arbitro:** Caren[redacted]. **Reti:** 20' Forte, 63' Bonin.

[redacted]0 [redacted]

Chieri: Canova, Valoti, Gagliardi, Calamita, Benedetti, Ciappina, Tinozzi, Caputo, Nobile (68' Massimo), Migliore (68' Fogliato), Camà (84' Macario). **Giaveno Coazze:** Armellino, Billia, Moncalieri, Guasco, Marenco (81' Iezzi), Paolo Marrese, Licheri, Zoino, Dragone, Fabrizio Marrese (65' Piacenza), Calandra (75' Rondi). **Arbitro:** Leanza.

Saluzzo-Pinerolo 2-2 [redacted]

Saluzzo: Russella, Rucciero, Camisassa, Mendola (76' [redacted] Fazio), Motta, Bianco, Varano, Corsaro (32' Rizzi), Ferri, Barale, Cusenza (80' Ciria). **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Bittolo Bon (60' Schiavello), Galizia, Salvai, Vittone, Raimondi, [redacted], Capoblanco, Formato, Vallarella (86' Solaro). **Arbitro:** Urzi. **[redacted]:** 35' Nastasi, 39' Cusenza (rig.), 57' Ferri (rig.), 76' Schiavello. **Note:** espulso Russella al 32' e Ambrosino all'86' per doppia ammonizione.

Lascaris-Alpignano 3-0 [redacted]

Lascaris: Trabucco, Fenoglio, Longo, Orlando, Peri, Falco, Andretta (65' Luison), Cugusi, Broccanello, Lionti (75' Vialardi), Rainero (70' Galluzzo). **Alpignano:** Sacculo, De Filippo, Ferro (75' Bellin), Giorsa, Soldo, Pieri (46' Arturoni), Verdini (65' Boidi), Rizzieri, Mariani, Masu, Pinsoglio. **Arbitro:** Re[redacted]. **[redacted]:** 24' Cugusi (rig.), 48' Andretta, 87' Luison. **Note:** espulso Soldo al 31' per doppia ammonizione.

[redacted]-Bra 1-5 [redacted]

Saviglianese: Boscolo, Bono, Motta (79' Ventrice), Panero, Florio, Mattalia (49' Tolve), Fadda, Marcelo Lima, Barison, Martire, Felipe Lima (62' Santoro). **Bra:** Dal Seno (88' Bedino), Magliano, Antona, Isoldi, Fava, Sidoli, Capra, Sarracino (80' Del Vecchio), Gai, Giachino, Ceccarelli (75' Cesare). **Arbitro:** Mazzalerro. **Reti:** 14' e 89' Gai, 20' Isoldi, 46' Sidoli, 55' Giachino, 66' Santoro.

Pro [redacted] 4-1 [redacted]

Pro Settimo: Carminara (85' Crisafi), Goria, Quitadamo, Pizzala (82' Alberti), Mangino, Prete, Miorin, Fanton, Andretta, Raschillà, Riccardi (67' Marietti). **Cumiana:** Spadoni, Chiaussa (68' Issoglio), Dana, Corgnali, Guarrale, Fornesi, Bonenti (68' Salvai), Ruffinatto, Avossa, Amatulli (62' Cozzula), Bauda. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 6' Fanton, 15' Riccardi, 40' Mangino, 66' Andretta, 79' Cozzula. **Note:** espulso Fornesi all'85' per proteste.

[redacted]

Venaria: Piarulli, Bedino, De Virgiliis, Misiano, Lombardi, Sottil (66' Di Gregorio), Ciancaglini, Tosto, Vastapane (67' Morra), Daddi, Rametta (92' Onorato). **Settimo:** Montalbano, Barbero, Capra, Vannucci, Viola, Lazzarato, Santagostino (69' Raso), Dugato (52' Lapomarda), Pia, Cavalloni, Sartori. **Arbitro:** Vietti. **Reti:** 15' Tosto, [redacted]' Rametta.

PROMOZIONE, [redacted] IL [redacted] D'ANDATA. SONO CAMPIONI D'INVERNO: [redacted] (A), [redacted] (B), [redacted] (C) E TRINO, CASTELLAZZO, LUCENTO [redacted]

[redacted]

RISULTATI

BORGOVERC.	CALTIGNAGA	1-1
CERANO	ROMENTINESE	1-1
GALLIATE	VARZESE	2-0
GATTINARA	VAPRIO	2-2
GOZZANO	BARENGO	3-0
JUVE [redacted]	VIRTUS V.	1-0
[redacted]	BRIGA	1-0
TRECATE	CUREGGIO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CERANO	33	9	[redacted]	0	22	8
GOZZANO	31	8	7	0	26	14
BARENGO	28	7	7	1	25	15
MOMO	24	7	3	5	20	18
GALLIATE	23	6	5	4	22	18
CUREGGIO	21	5	6	4	27	21
ROMENTINESE	21	5	6	4	18	14
BORGOVERC.	20	5	5	5	20	20
BRIGA	19	5	4	6	13	14
CALTIGNAGA	18	4	6	5	18	21
VARZESE	18	4	6	5	17	21
VAPRIO	15	3	6	6	16	21
JUVE DOMO	13	3	4	8	9	16
TRECATE	12	2	6	7	10	18
VIRTUS V.	12	3	3	9	10	21
GATTINARA	9	1	6	8	14	27

PROSSIMO [redacted]

1° DI RITORNO 30/01 - ORE 14.30

		ANDATA
BORGOVERC.	VARZESE	(1-2)
CERANO	[redacted]	(2-0)
[redacted]	[redacted]	(0-1)
[redacted]	BARENGO	(0-2)
GOZZANO	CUREGGIO	(3-3)
[redacted]	CALTIGNAGA	(0-2)
TRECATE	BRIGA	(0-1)
VIRTUS V.	[redacted]	(0-2)

Il Cerano conserva l'imbattibilità, il primo posto in classifica e conquista il titolo di campione d'inverno ma esce dal derby [redacted] la Romentinese con un solo punto. I granata hanno dominato l'incontro realizzando con Protti (35') ma in pieno recupero (94') su tiro deviato di Alongi, l'undici di Zanardi ha agguantato il pari. La [redacted] per il [redacted] posto tra Gozzano e Barengo si è conclusa a favore dei cusiani con la marcature di Galli, Cerello e Zarrillo. Per la formazione allenata da Tony Brustia si è trattato della prima sconfitta stagionale, «favorita» da ben tre espulsioni (Laganà, Valentino e Sidoti). Non molla la rincorsa il Momo che ha fatto suo il match contro il Briga grazie alla rete di Tonati (rigore al 90'). Il Galliate riassapora la gioia dei tre punti a spese della Varzese battuta da Forzatti (70') e Storzini (75'). Seconda sconfitta consecutiva per il Cureggio, questa volta ad opera del Trecate. Linari e Mazzon avevano portato in vantaggio i giallorossi ma prima Trombin poi Mancini (in doppietta) hanno ribaltato le sorti della partita. Al termine l'arbitro preoccupato per la propria incolumità ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Lo scontro diretto tra le ossolane è stato vinto dalla Juve Domo con gol di Bruno (75'). Un rete per parte tra Borgovercelli e Caltignaga. Pari anche tra Gattinara e Vaprio. **[rob.lod.]**

[redacted] B

[redacted]

CASELLE	LA CHIVASSO	0-1
MATHI	NOLESE	1-1
VIVERONE	VALLORCO	2-2
RONDISSONE	S. BENIGNO	0-1
ST. CHRISTOPHE	SARRE	Rinv.
TONENGHESE	CIRIÈ	2-2
VAL MOS	CAVAGLIA	0-1
VAUDESE	CASTELLAM.	3-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASTELLAM.	37	11	4	0	34	9
NOLESE	34	10	4	1	28	14
TONENGHESE	27	7	6	2	22	14
VAUDESE	26	7	5	3	25	15
SARRE	25	7	4	3	25	11
CAVAGLIÀ	23	6	5	4	16	13
S. BENIGNO	20	5	5	5	26	27
CIRIÈ	18	4	6	5	15	18
CASELLE	17	4	5	6	15	20
VAL MOS	17	5	2	8	16	22
ST. CHRISTOPHE	16	5	1	8	21	25
MATHI	16	3	7	5	11	15
VIVERONE	13	2	7	6	15	23
LA CHIVASSO	12	[redacted]	3	9	8	21
VALLORCO	11	[redacted]	5	8	18	29
RONDISSONE	8	1	5	9	6	20

[redacted] TURNO

1° DI RITORNO 30/01 - ORE 14.30

		ANDATA
CASELLE	VAUDESE	(2-3)
CASTELLAM.	[redacted]	(0-0)
MATHI	SARRE	(0-2)
[redacted]	[redacted]	(0-0)
ST. CHRISTOPHE	CIRIÈ	(Rinv.)
[redacted]	CAVAGLIA	[redacted]
VAL MOS	LA CHIVASSO	(1-0)
[redacted]	NOLESE	(0-4)

Gli [redacted] sono stanchi. Tanti pareggi delle «big» nell'ultimo turno d'andata. Il titolo di campione d'inverno va al Castellamonte che impatta 3-3 sul terreno della Vaudese. Molti i rimpianti per i leader che, a pochi minuti dal termine, conducevano 3-1 (in rete Morchetto, Travello e Osellai). Non ne approfittano, però, le inseguitrici: la Nolese deve inseguire il Mathi, prima di trovare con Russo il gol del pareggio, mentre la Tonenghese, terza, [redacted] riesce a gestire un doppio vantaggio contro il Ciriè. Un rigore di Rindone e un'autorete di Vinaldi sembrano spianare la strada alla Tonenghese che, invece, viene raggiunta dalle reti di Floi e, quasi allo scadere, da un penalty di Guastaferri. La neve ferma il derby valdostano [redacted] Saint Cristophe-Sarre, mentre il Cavaglià s'aggiudica la sfida tutta biellese contro il Val Mos. Gol partita di Jon su punizione. In coda si [redacted] difficile la situazione del Rondissone, piegato in casa dal San Benigno (guizzo vincente di Alto[redacted]) Salgono le quotazioni di La Chivasso (bottino pieno a Caselle) e Vallorco che espugna il terreno del Viverone e scavalca i lacuali, ora penultimi con il La Chivasso. Apre lo score Morano, quindi raddoppio di Calandritti. Tris di Campobello prima del rigore finale di Bonaccorsi **[p. m. f.]**

[redacted]

RISULTATI

AIRASCHESE	PIOSSASCO	4-1
BUSCA	ROSTA	Rinv.
CHERASCHESE	2BVALSUSA	Rinv.
FERRIERA C.	NARZOLESE	0-2
OLMO 84	VILLAFRANCA	Rinv.
SOMMARIVA P.	CAVOUR	Rinv.
SUSA	CENTALLO	1-2
VALLI MON.	PRO DRONERO	Rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CENTALLO	32	9	5	1	25	9
VILLAFRANCA	31	9	4	1	29	8
SOMMARIVA P.	28	8	4	2	39	12
AIRASCHESE	27	8	3	4	20	14
PRO DRONERO	26	7	5	2	24	14
OLMO 84	24	7	3	4	28	16
VALLI MON.	23	7	2	5	20	18
2BVALSUSA	23	7	2	5	19	19
CHERASCHESE	19	5	4	5	22	17
PIOSSASCO	18	6	0	9	20	40
ROSTA	15	4	3	7	15	20
BUSCA	13	3	4	7	10	20
SUSA	12	3	3	9	20	34
NARZOLESE	12	3	3	9	14	29
FERRIERA C.	10	2	4	9	8	28
CAVOUR	6	1	3	10	8	21

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 30/01 - ORE 14.30

		ANDATA
AIRASCHESE	NARZOLESE	(2-1)
BUSCA	PIOSSASCO	(Rinv.)
[redacted]	[redacted]	(Rinv.)
[redacted]	CENTALLO	(0-2)
[redacted]	VALLI MON.	(Rinv.)
PRO DRONERO	ROSTA	(Rinv.)
SOMMARIVA P.	VILLAFRANCA	(2-2)
SUSA	2BVALSUSA	(Rinv.)

L'ultima giornata d'andata fa registrare cinque rinvii per impraticabilità dei terreni di gioco cuneesi, coperti di neve. Tra le formazioni di vertice scende in campo solo il Centallo che espugna il [redacted]mpo del Susa per 2-1 al termine di una gara in cui fa valere la propria supremazia tattica, mettendo in mostra le indubbie qualità della coppia Migliore-Dalmazzo. Proprio da un'azione condotta in tandem dai due arriva il primo gol al 20' con un colpo di testa di Migliore. Il raddoppio in chiusura di tempo di Racca, con Migliore uomo-assist. Nella ripresa [redacted] neo-capolista si limita a controllare il gioco avverso[redacted] e nel finale incassa, su punizione, il gol di Ferrando che dimezza le distanze.

Nelle parti alte della graduatoria si affaccia anche l'Airaschese, in serie positiva da otto giornate (sei vittorie e due pareggi): i torinesi rifilano un poker al Piossasco con reti di Pecoraro, Piano (doppietta) e Romeo. Per i locali realizza Carrino.

In fondo alla classifica il Narzole, vincendo a Bussoleno con il Ferriera Condove, conquista 3 punti importanti che gli permettono di scavalcare i diretti rivali in classifica e di piazzarsi al terz'ultimo posto in compagnia del Susa. Protagonista della partita è Noviello (doppietta). **[s. c.]**

[redacted]

RISULTATI

DON BOSCO N.	PONTECURONE	2-2
MONCALVESE	LUCENTO	0-1
N. VILLANOVA	PIOVERA	2-2
S. CARLO	S. MAURO	2-0
SANDAMIANF.	CANELLI	1-0
TRINO	CASTELLAZZO	2-0
TROFARELLO	PINO	2-3
SAREZZANO	CRESCENTIN.	0-1

[redacted]

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
TRINO	28	8	4	3	40	17
CASTELLAZZO	28	7	7	1	31	17
LUCENTO	28	8	4	3	26	19
CANELLI	25	7	4	4	16	16
CRESCENTIN.	23	6	5	4	20	19
MONCALVESE	22	5	7	3	17	12
PIOVERA	21	5	6	4	18	18
PINO	21	5	6	4	18	19
SANDAMIANF.	21	5	6	4	21	24
DON BOSCO N.	20	5	5	5	19	19
PONTECURONE	19	4	7	4	22	20
S. CARLO	15	4	3	8	17	22
S. MAURO	15	3	[redacted]	6	14	19
TROFARELLO	15	4	3	8	18	28
SAREZZANO	10	2	4	9	11	23
N. VILLANOVA	8	1	5	9	18	34

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 30/01 - ORE 14.30

		ANDATA
DON BOSCO N.	S. MAURO	(1-2)
MONCALVESE	[redacted]	(2-2)
N. VILLANOVA	CASTELLAZZO	(2-4)
S. CARLO	[redacted]	(1-4)
[redacted]	[redacted]	(1-1)
SAREZZANO	[redacted]	(0-1)
[redacted]	CRESCENTIN.	(2-2)
[redacted]	CANELLI	(1-2)

Finisce il Girone di andata con ben 3 squadre che si fregiano del platonico titolo [redacted] campione d'inverno: Castellazzo, Lucento e Trino. Attenzione concentrata, ovviamente, sul big-match tra Trino e Castellazzo: i padroni di casa hanno avuto la meglio con il classico punteggio all'inglese, grazie alla doppietta di Alandi. Colpaccio del Lucento in quel di Moncalvo: Frasco ha regalato i tre punti ai torinesi, tornati all'api[redacted] della classifica. Si [redacted] fermata, invece, [redacted] corsa del Canelli, sconfitto nel derby astigiano contro il San Damiano Ferrere, grazie al gol di Franco ad inizio della ripresa. Inte[redacted] posta anche per la Crescentinese in casa del Sarezzano c[redacted] Meinardi nelle vesti di match-winner. Balzo in avanti [redacted] Pino '73 [redacted] si è aggiudicato la sfida di campanile con il Trofarello: di Sabena e Villa il doppio vantaggio dei pinesi, quindi, tre rigori, due per i locali segnati dal bomber Rubino e uno per gli ospiti realizzato da Sabena per il definitivo 2-3. Due pareggi per 2-2 caratterizzavano Don Bosco Nichelino-Pontecurone (Bocchicchio, Pignataro, Moretto e Ubertelli i marcatori) e Nuova Villanova-Piovera (Ciriello su rigore, Lamberti, Chiabrera e Conel).

Boccata d'ossigeno, infine, per il San Carlo che, con due centri di Andrea Miglietta, si è aggiudicato i tre punti contro il San Mauro. **[pie. lun.]**

AMMA ASSOCIAZIONE

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

INDUSTRIALE

PROGETTO 500

INSIEME OGGI PER LA TUA PROFESSIONE DI DOMANI

Una grande opportunità per un inserimento nel mondo del lavoro. L'Unione Industriale di Torino e l'AMMA, con la collaborazione della Regione Piemonte, offrono a 500 persone disoccupate,prevalentemente al di sotto dei 25 anni, la possibilità di intraprendere un percorso di orientamento e formazione professionale nelle aree **produzione e servizi alla produzione, progettazione, amministrazione,** con la finalità di favorirne l'occupazione. Scopo del progetto non è solo fornire un concreto bagaglio di conoscenze tecniche, ma anche guidare i partecipanti verso la loro ideale area d'impiego in coerenza con i valori espressi dal mercato del lavoro quali la **mobilità professionale, l'apprendimento continuo e lo spirito** imprenditoriale. Per accedere alle selezioni è necessario: essere disoccupati, residenti in Piemonte, con l'obbligo scolastico assolto o in possesso di qualifica professionale o diploma di scuola media superiore.
Se sei alla ricerca di un lavoro o vuoi capire quale potrà essere la tua professione di domani presenta la domanda di partecipazione al progetto. A tutti i candidati non ammessi, al termine delle prove di selezione, verrà comunque fornito un profilo personale con l'indicazione delle possibili aree di inserimento professionale.
La partecipazione al progetto è completamente gratuita.
Le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio 2000.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: UNIMPIEGO VIA VELA 23, TORINO, SPORTELLO INFORMATIVO "PROGETTO 500", DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO 9,00/12,00. PER INFORMAZIONI TELEFONICHE 011.5718384/480

Regalati Wind e avrai D+.

parlate con il 159

Questo Natale sarà un Natale veramente incredibile. Vi basterà attivare un servizio Wind di telefonia fissa o mobile entro il 31 dicembre, per avere un mese gratis sull'abbonamento annuale a Superpremium D+. Entrerete così nel 2000 con la trasparenza e la convergenza delle offerte Wind e in compagnia del grande cinema in anteprima e dello sport in esclusiva. Se invece vi state abbonando a D+, Wind ha un regalo anche per voi: 50.000 lire di sconto per acquistare GoWind o CasaWind. Andate subito da un rivenditore Wind: le star del cinema e dello sport vogliono venire a casa vostra.

WIND

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

In serie B d'Eccellenza Borgomanero nella ripresa ribalta un match non facile: finisce 90-70

Conti trascina la Cimberio contro Cagliari

In B2 vincono Auxilium, Extratour e 3B6 Castelletto

Fabrizio Turco

Sfuma sul nascere il sogno dell'Ulka di centrare il colpaccio sul campo della capolista Parma. Le alessandrine, prive di Cencetti fuori per contrattura, partono alla grande (7-12 al 4' con Smith già a quota 8), poi la zona parmense mette in difficoltà l'attacco piemontese. Nella ripresa Alessandria si rifà sotto fino al -7 del 35' (52-45) ma Parma resiste. Mercoledì nell'ultimo turno dell'anno l'Ulka sfida in casa Schio (inizio alle 20,30). **PARMA-ULKA 84-53 (37-23). Ulka Al:** Almerigotti 5, Cencetti ne, Concistori, Gori 3, Gruppi 7, Martinadonna, Salvestrini 4, Smith 18, Vesel 13, Zanierato 3. **Serie B1.** Conti rientra e la Cimberio vola. I borgomanaresi partono male, messi sotto da un Cagliari veloce e preciso (7-27 di parziale e 32 punti dei sardi nei primi 8'). Nella ripresa l'ingresso di Conti cambia la partita. 3/5 da tre, 8 recuperi e tanto carattere e Borgo-[illegible] ribalta il match. **CIMBERIO-CAGLIARI 90-70 (34-46). Cimberio Borgomanero:** Conti 14, Buschini, Romeo 14, Ferrari 10, Cucco 8, Peretti 15, Buschini , Mariani 8, Agnesi, Rossi, Almaretti 21. **Serie B2.** L'Auxilium non si ferma e fa poker. Sono quattro le vittorie consecutive conquistate dai torinesi apparsi tonici e rinfrancati rispetto alla gara di inizio stagione. Con Valdarno, davanti a più di mille spettatori, è stata una partita a strappi, con i locali che allungavano [illegible] si rifacevano sempre sotto. Al 9' Torino è a +11 (21-10), ma 2' dopo è parità (21-21). Il break decisivo arriva a metà ripresa ed al 34' l'Auxilium è a +13 (68-55). Fra i singoli molto bene i soliti Muyango, Novara e Calvo. **AUXILIUM-VALDARNO 87-75 (47-33). Auxilium Torino:** Muyango 21, Cerco 2, Martoglio, Am.Calpa 24, Novara 18, M.Bogliatto 3, Magliano 12, Brizzi 2, Signorile 4, Scurzio 1. Una Europe Line non al massimo cede solo nel finale (al 35' il punteggio era ancora sul 70-67) sul campo di Montevarchi nonostante un Bertolà non al meglio (distorsione al ginocchio) e la coppia Valentini-Marcello sottotono. **MONTEVARCHI-EUROPE LINE 84-72 (46-46). Europe Line Alessandria:** Sacco 4, Rona 9, Bertelà 6, Torcello 9, Valentini 7, Karpinski, Marcello 4, Bassan 12, Tulli 21. Torna a respirare l'Extratour che conduce dall'inizio alla fine con Olbia: il break decisivo arriva fra l'8' e l'11' quando un 14-0 taglia le gambe ai [illegible] giunti a Carmagnola con soli [illegible] effettivi. Ottime prove di Cibrario e Paglieri. **EXTRATOUR-OLBIA 93-80 (48-34). Extratour Carmagnola:** Abbate, Cibrario 22, Gili, Torchio 2, Mossi 13, Paglieri 27, Rovera 6, Robotti 16, Randazzo 7, [illegible]ne. Intanto nel girone B la [illegible] Castelletto conquista contro il Lumezzane la settima vittoria nelle ultime otto gare grazie alla prestazione super di Di Gioia e Margarini, che ha annullato in difesa Portesan (13 punti). Dopo un primo tempo equilibrato, un parziale di 19-9 nei primi 10' della ripresa chiudeva il discorso. **LUMEZZANE 84-75 (38-36). 3B6 Castelletto Ticino:** Barantani 4, Mio 1, Margarini 18, Vasini 11, Ferrarese 18, Setola, Di Gioia 19, Bramati 13, Spinelli ne, Monticolo ne. **B femminile.** E il Mirafiori [illegible] tre. Le torinesi battono anche Vercelli e risalgono a grandi passi la classifica. Contro Penatti & C. decisiva ancora una volta la prova [illegible] giovanissima Daniela Scrignar. E questa [illegible] le torinesi festeggiano il [illegible] al palaRuffini a partire dalle 18. Vince anche la Palmar Infostrada che, con Delle Stelle, Barsotti, Scarsoglio e Ferrero in doppia cifra, s'impone al [illegible]. **MIRAFIORI-VERCELLI 82-63 (41-36). Mirafiori To:** Magnarini 2, D.Scrignar 21, Rampogna 4, Pregnolato 5, Tornabene 12, Bezzi 17, S.Scrignar 2, Verrioco 17, Gramarossa 2, Prino. **Vercelli:** Nora 15, Martinetti 8, Tamaro, Seccia 7, Penatti 11, Filiani 10, Duò 9, Scalia 2, Vivian 1, Porta.

C2 il Grw De Santo batte il Cus Torino (83-77)

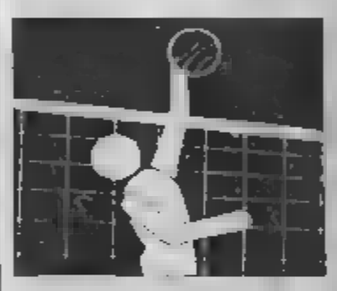
A Legnano il Giornalino Alba ritorna a gustare la vittoria

[illegible] Vittoria doveva essere e vittoria è stata. La fame [illegible] punti del Giornalino è stata la chiave di volta del successo [illegible] Legnano che consente agli albesi di agguantare in classifica proprio il Merlett. Non basta invece un ottimo primo tempo all'Hydro Plast per tornare da Gavirate con due punti pesanti: i novaresi, nonostante l'infortunio di Cardinali, tengono testa alla seconda della classe fino al 32' poi i lombardi allungano.

[illegible] PLAST 87-64 (34-34). Hydro Plast Novara: Ghione 7, Raugi 8, Grossini 6, Manoli 14, Lucato 14, Franchini 3, Vannicola 4, Cardinali, Crepaldi 8, Potito ne. In serie [illegible] nel girone B un Grw De Santo privo di lunghi (Germak fuori per infortunio [illegible] caviglia sinistra e Corsa out per problemi di lavoro) trova nel momento decisivo tre triple [illegible] Negro e passa sul campo del Cus. A segno anche la capolista Saluzzo che batte il [illegible]. Intanto nel girone A il Verbania [illegible] mpone a Serravalle Scrivia dopo un supplementare al termine [illegible] di un match-fiume: al [illegible]' infatti Mantovani mandava in frantumi un tabellone con una schiacciata e la gara riprendeva soltanto dopo un'attesa [illegible] un'ora e un quarto.

CUS-GRW DE SANTO 77-83 (37-34). Cus Torino: Carboni 2, Lastella 15, Pio Loco, Nania 7, Zanotti 11, Bernacca 6, Ghiani [illegible], Campanelli 2, Violante 3, Bosi 8. **Grw De Santo Venaria:** Beltrame 4, Saglia, Negro 15, Aymar 22, Baratta [illegible] Ballottari 22, C.Milano 8, Siciliano 4, Piazza ne, Occhiochiuso ne.

TECNOCAR KOLBE-CR SALUZZO 62-75. Tecnocar Kolbe To: Cantore 6, Kuharic 4, Micca 12, Tosetto 10, Parrinello 13, D'Agui 10, Gribaudo 2 (infortunato al 5'), Gadaleta, Nestasio 1, Nebbia 4. **Cr Saluzzo:** Guidoni 10, Nervi 8, Malacarne 15, Nicola, Riboldi 12, Francione 8, Frandino 10, Putetto 2, Colmo 10, Brero. (t. fa.)



In A2 ha battuto (3-1) il Forlimpopoli e con due giornate d'anticipo potrà partecipare alle gare per essere promosso tra i cadetti

L'Agil Trecate si è aggiudicato il biglietto per i playoff

La Voluntas Asti supera il Merate e si porta al terzo posto della B2 maschile

[illegible] Ferraris

Il sogno diventa realtà. [illegible] mesi dopo [illegible] scesi in B1, il ripescato in A2 Agil Trecate batte 3-1 il Forlimpopoli e conquista con due giornate d'anticipo il visto per partecipare ai playoff promozione nel torneo cadetto. Nel turno che ha visto il crollo a Imola della capolista Jesi, l'Agil conquista anche il primato in compagnia di Roma al termine di una gara comunque molto dura. Perso nettamente il primo set, le novaresi hanno chiuso tranquillamente secondo e terzo, ma nel quarto le romagnole hanno tentato un ultimo assalto che l'Agil ha domato soltanto ai vantaggi 28-26.

A2 femminile (12ª giornata): Imola-Jesi 3-0. Agil Trecate-Forlimpopoli 3-1; Tortoreto Castellanza 0-3; Roma-Bari 3-1. [illegible]ica: Agil e Roma 24; Jesi 23; Imola 22; Forlimpopoli 17; Bari 12; Castellanza e Tortoreto 11.

In B1 a [illegible] maschili e femminili intanto l'ultimo turno del secolo (o del millennio [illegible] si vuol essere [illegible] più apocalittici) tanto per usare un'espressione originale non poteva [illegible] più regolare. [illegible] quasi tutti i raggruppamenti che vedono impegnate formazioni piemontesi, infatti, il podio [illegible] rimasto invariato rispetto a sette giorni fa, con le uniche eccezioni della Voluntas Asti che in B2 maschile ha superato il Merate e si è portato al terzo posto e del Cantù che in terza serie femminile ha battuto e sorpassato la Pistoiese inserendosi alle spalle della battistrada Soliera a [illegible] della Sanmartinese. Iniziando proprio dalla B2 uomini, la decima giornata non è stata comunque [illegible] passeggiata almeno per [illegible] prima della classe Novara. Opposto in casa al Concorezzo, il Bassi ha infatti confermato una certa difficoltà a mantenere la concentrazione per tutto l'arco della gara e per due volte si è trovato ad inseguire i [illegible] prima di dominare quarto e quinto set. Alle sue spalle si [illegible] così avvicinato il Biella Scarpe andato a segno 3-1 sul terreno di un coriaceo Body Cisco Pinerolo, cui neppure l'assenza di Cassina ha impedito di lottare a lungo contro la seconda forza [illegible] torneo, grazie anche ad un Bonifetto formato super (25-20, 27-25, 22-25, 25-22 per Simeon e compagni). Al terzo posto, come detto, si è [illegible]data la Voluntas Asti che ha approfittato dello stop inflitto dal Monza al Merate. Gli astigiani di Vignata [illegible] [illegible] imposti tranquillamente 3-0 contro un Plastipol Ovada incompleto facendo leva soprattutto [illegible] [illegible] sempre molto efficace, con l'improvvisato regista Rolando (fino a tre settimane [illegible] libero, poi spostato a palleggiatore per l'infortunio a Domizioli) che se l'è cavata ancora una volta molto bene. [illegible] coda intanto grande impresa del Mondovì che passa 3-1 sul difficile terreno di Voghera grazie ad [illegible] maggior sangue freddo nei momenti delicati (tutti i set vinti dai monregalesi si sono chiusi con due punti [illegible] scarto). In B1 maschile Cavallo ed [illegible] libero Fant, entrambi assenti per infortunio due settimane fa, trascinano al successo la capolista Biemmedue [illegible] sul campo [illegible] Albisola. Torna intanto alla vittoria [illegible] Trasgo Cavanna che dopo quattro stop consecutivi piega 3-1 la Bre Cuneo e risale al quinto posto. Nel match di Romagnano, dopo due [illegible] incertissimi, è salito in cattedra Ivano Santià, il quale sia in battuta che in attacco ha in pratica demolito le difese degli ospiti.

In campo femminile, in B1, c'è [illegible] registrare [illegible] primo successo stagionale della Pink Volley Biella, 3-1 contro Modena, mentre nel derby piemontese la Bieffe Cuneo piega [illegible] tie-break la Sanmartinese che però, nonostante il ko, mantiene la seconda piazza alle spalle di un Soliera ormai in fuga. Le cuneesi hanno aggredito le novaresi nei primi due [illegible] si sono rapidamente portate sul 2-0. L'ingresso di Manzi e Sfondrini ha ridato sicurezza alla Sanmartinese che è riuscita ad impattare sul 2-2 ma nel tie-break, complice anche qualche errore di troppo del team ospite, la Bieffe ha ripreso in mano le redini del match ed ha chiuso 15-11.

LE [illegible] DEL VALENZA ESPUGNANO VENARIA

In B2 femminile girone A l'Astra Piossasco mantiene il primato con il 3-1 inflitto all'Avis Cafasse. La formazione ospite ha dimostrato una super difesa. Tra i piossaschesi da segnalare le prove delle due centrali, Rossari e Cena. Sul secondo gradino rimane il De Tommasi Chieri che ha battuto (3-0) un Chivasso orfano della Bruno, infortuntasi in coppa. In coda il Valenza conferma la [illegible] crescita andando [illegible] espugnare il Venaria (3-1, 26-24 26-20 24-26 28-26), punteggio che permette alle orafe di lasciare la zona retrocessione.

B1 maschile (decima giornata): Trasgo Cavanna [illegible] agnano-Bre Cuneo 3-1; Piacenza-Garibaldi SS 3-0; Cantù-Decimomannu 3-2, Coalvi Busca San Giuliano 1-3, Arcosiana-Mokaor Vc 0-3, Santantioco-Caronno 0-3; Albisola-Biemmedue At 0-3. **Classifica:** Biemmedue 28; Piacenza 26; Mokaor 22; Cantù 19; Trasgo Cavanna 18; Bre, Coalvi, San Giuliano 17, Santantioco 15; Ca-[illegible] 13; Albisola [illegible] Decimomannu 5; Arcosiana 3; Garibaldi 1.

[illegible] maschile: Voghera-Mondovì 1-3; Palmar San Paolo-Parabiago 0-3; Bassi No-Concorezzo 3-2; Body Cisco Pinerolo-Biella Scarpe 1-3; Monza-Merate 3-2; Bellusco-Caluso 3-1; Voluntas At-Plastipol Ovada 3-0. **Classifica:** Bassi 25; Biella Scarpe 24, Voluntas 22; Merate 21; Monza 20; Concorezzo 17; Bellusco 16, Voghera 15; Mondovì, Plastipol 12; Parabiago 11; Body Cisco 9; Caluso, Palmar 3.

B1 femminile (decima giornata): Sanitars Ps-Spendibene Casale 3-2; Ipercoop Crema-San Giorgio Mo 3-0; Pink Volley Bi-Modena 3-1; Bieffe Cuneo-Sanmartinese No 3-2; Soliera-Donoratico 3-0, Pro Patria Mi-Rivergaro 3-2, Cantù-Pistoiese 3-1. **Classifica:** Soliera 28; Sanmartinese 23; Cantù 22; Pistoiese 20, Pro Patria 18; Spendibene, Bieffe 17, Sanitars 16; Ipercoop 11; San Giorgio, Modena, Donoratico 10; Pink Volley, Rivergaro 4.

B2 femminile girone A: Cecina-Cerutti Pinerolo 2-3; Reale Mutua Venaria-Valenza 1-3; Spezia-Rapallo 0-3; Cepi Rivoli-Valdiserchio 1-3; Recco-Londi La 0-3; Astra Piossasco-Avis Cafas-[illegible] 3-1; De Tommasi Chieri-Chivasso 3-0. **Classifica:** Astra 27; De Tommasi 26, Londi, Valdiserchio 25; Cepi, Chivasso 16; Avis, Reale Mutua 15; Valenza 11; Recco 9; Spezia, Rapallo 8; Cerutti 7; Cecina 2.

[illegible] femminile girone B: Giovolley Re-Brembate 3-1; Mazzano-Collecchio 3-1; Omegna-Foppapedretti Bg 3-2; Socaf Ponti-Vidue Racconigi 3-0; Brembo-Reggio Emilia 2-3, Belgioioso-Saronno 1-3, Novate-Geas Cologno 1-3. **Classifica:** Geas, Mazzano 24; Collecchio 22; Reggio Emilia, Foppapedretti 19; Giovolley 17; Saronno, Novate 16; Socaf 14; Brembate 13; Omegna, Brembo [illegible], Belgioioso 8; Vidue 0.

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Ultima giornata di andata: vincono le capolista Arona (A), Lumellogno a Recetto (B), Charvensod (C), Paradiso (E) Poirinese (F) e Ovada (H)

Pozzo Maina riprende il Rivara, frenato (0-0) dal Borgaro

Il girone G del cuneese bloccato dalla neve: sono state disputate solo tre partite

Girone A (quindicesima ed ultima giornata di andata): Vogogna-Intra 2-0, Feriolo-Gattico 4-3, Fondotoce-Romagnano 0-0; Gargallo-Veruno 1-4; Arona-Pro Vigezzo 3-1; Mergozzo-Cristinese 0-0, Pombiese-Stresa 2-2; Serravallese-Bellinzago 2-2. **Classifica:** Arona 36; Feriolo [illegible] Fondotoce e Vogogna 28; Mergozzo 25; Stresa 24; Pombiese e Veruno 20; Gattico e Romagnano 18; Cristinese e Serravallese 17; Pro Vigezzo 12; Intra e Bellinzago 10; Gargallo 7. Nulla partita tra Gargallo e Veruno fioccano le espulsioni (tre per i locali e due per gli ospiti): i padroni di casa si ritrovano con due portieri espulsi. Estremo difensore è stato nominato il numero 6 Soni.

Girone B: Biogliese-Verrone 1-2, Lumellogno-Casaleggio 1-0, Recetto-Carpignano 4-1, Sant'Agabio-Pro Candelo 1-2, Sizzano-Vespolate 0-0, Vald Tol-Caresanese 1-1, Valsesserra-Palestro 0-0, Vignale-Lessona 1-0. **Classifica:** Lumellogno, Recetto 31; Bioglese 26; Sant'Agabio 23; Valsesserra, Vespolate 22; Casaleggio 21; Vald Tol 20, Pro Candelo 18; Palestro, Lessona 17; Sizzano 16, Verrone 15; Carpignano 13; Vignale 11.

Girone C: Borgo Sud Est Chivasso-Issogne 1-1; Caluso-Verolengo 2-1; Gassino-San Biagio 2-0; Saint-Pierre-Santhià rinviata; Tavagnasco-Aymavilles 3-0; Valle del Lys-Quincinettese 0-5; Verres-Charvensod 1-2; Villareggese-Alicese 2-2. **Classifica:** Charvensod 38; Issogne 30; Quincinettese 26; Borgo Sud Est-Chivasso 25; Santhià e Aymavilles 24; Tavagnasco 22; Saint-Pierre 21; San Biagio 20; Gassino 18, Verres 17; Caluso 16; Valle del Lys 15; Villareggese 11; Verolengo 10; Alicese 4. Vola il Charvensod, campione d'inverno con otto punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Girone D: Borgaro-Rivara 0-0; Carrara'90-Victor Favria 1-0; Esperanza-Beppe Viola Autopitagora 2-0; Piano Cafasse-Malanghero 3-3; Oltrepò [illegible] Mauro-Atletico Mirafiori 0-0; Pozzo Maina-Vanchiglia 2-0; Salus-Eureka Settimo 1-0; Victoria Ivest-Pianese 3-1. **Classifica:** Rivara e Pozzo Maina 29; Pianese 27, Ivest 26; Vanchiglia e Borgaro 23; Carrara '90 21; Victor Favria e Beppe Viola Autopitagora 18; Oltrepò San Mauro 17; Atletico Mirafiori, Salus e Esperanza 16; Piano Cafasse 15; Eureka Settimo e Malanghero 13. Fermato sul nulla di fatto il Rivara dal Borgaro, ne approfitta il Pozzo Maina per affiancarlo al primo posto al termine del girone di andata.

Girone E: Borgata Lesna-Pianezza 0-1; Bruinese-Caselette 1-4; Gioventù Giavenese-Borgo San Remo rinviata; Grugliasco San Paolo-Paradiso Collegno 1-2. [illegible] Bacigalupo-Rivalta Val sangone 1-1; Olympic Collegno-Sporting Torino 6-1, Perosa- Rangers Matteotti rinviata; Savonera Maroso-Top Sporting Torino 4-1. **Classifica:** Paradiso Collegno 32, Olympic Collegno 30; Cl Bacigalupo 29; Caselette [illegible] Savonera 26, Pianezza 25; Rivalta Val Sangone 23, Rangers Matteotti 20; Borgo San Remo 19, Gioventù Giavenese 18; Bruinese e Sporting Torino 15; Perosa 14; Grugliasco San Paolo 13; Top Sporting Mazzola 9; Borgata Lesna 6.

Girone F: Carmagnolese-Stella Azzurra 0-1; Vanchiglietta-Santa Maria [illegible] Vallere 1-2, Isola Nicese 2-5; Junior Canelli-Nova rinviata; La Loggia-Santenese 2-2; Pecetto-Nichelino 4-2; Piobesi-Chisola Calcio 3-2; Poirinese-Carmagnola '98 2-0. **Classifica:** Poirinese 34, Junior 30; Nonesenone e Santa Maria Storari Vallere 27; Nicese 26, La Loggia 25, Pecetto, Santenese, Piobesi, Stella Azzurra e Carmagnola '98 21; Carmagnolese 16; Isola 12; Vanchiglietta 11; Chisola Calcio 9; Nichelino 8.

Girone G: Caramagnese-Beinette 3-1; Castagnole-Sommarivese 4-3; Dogliani-Pedona rinviata; Genola-Pool Caraglio rinviata; Pancalieri-Luserna 2-0; Racconigi-Cavallermaggiore rinviata. [illegible] Secondo-Corneliano rinviata, Vigone '92-Augusta Benese rinviata. **Classifica:** Corneliano, Castagnole 30; Sommarivese 28, Luserna 25; Pancalieri 23; Caramagnese, Augusta Benese 22; Dogliani 18; Vigone '92, Pedona 17; Pool Caraglio 15; Racconigi 13; Genola, Beinette 12; San Secondo 11; Cavallermaggiore 10. La neve ridimensiona il programma del girone. Giocate solo tre partite. Spicca il successo del Castagnole, che raggiunge Corneliano (rimasto però al palo).

Girone H: Castelnovese-Ovada 0-3; Arquatese-Pulvius Samp 0-0; Felizzano-Viguzzolese 0-2; Frassineto Occimiano-Carrosio 3-1; Fresonara-Vignolese 2-2; Eco Don Stornini-Bassignana 1-0; Sale-Cassine sospesa sul 3-0 a favore del Sale, che avrà partita vinta a tavolino. Sporting Fubine-Gaviese 3-1. **Classifica:** Ovada 38; Sale 35; Frassineto Occimiano 32; Gaviese 30; Viguzzolese 29; Sporting Fubine 21; Castelnovese 19; Felizzano 17; Bassignana, Cassine 15; Eco Don Stornini 14; Arquatese 12; Fulvius Samp 11; Fresonara 11; Carrosio, Vignolese 10.

[illegible] NOTIZIE FLASH

[illegible] Podismo, [illegible] i keniani

PRATO SESIA. Quattro tanzaniani ai primi quattro posti [illegible] 5ª «Cross dal panaton». Ha vinto Andrew Samson Panga, 22 minuti e 34 secondi nei quattro giri pari a [illegible] 7,2. Alle sue spalle altri tre africani: Kayutu, Awe e Gibabuday.

[illegible] Pallanuoto, battuta [illegible]

BOGLIASCO. Prima sconfitta nel campionato invernale della [illegible] Bogliasco per 12-8. Le reti [illegible] sono state segnate da Ferracane e Pipilovic (2), Aversa, Sangiovani, Raviolo, Rusiello (1). Da segnalare la parata di un calcio di rigore tirato da Jerebic da parte del portiere Vasserot che sostituiva Tassi infortunato ad una mano. Altro risultato: Nervi Arenzano 13-6.

[illegible] Bocce, Pianezza in testa

Serie A, Girone A (1ª ritorno): Dlf Asti-Balangerese 10-10; Amatori Sassi TO-Autonomi Fossano 8-12; Val Merula Andora-Auxilium Saluzzo 9-11; Uoei Pianezza-Voltrese 14-6; Litorale Massa-Ferrero Caudera 10-10. Classifica: Pianezza p. 18, Ferrero Caudera e Dlf 15; Autonomi 14; Auxilium 13; Balangerese 8; Voltrese e Sassi 6; Litorale 5; Val Merula 0. Girone B: Brb Ivrea-Roverino 16-4; Albisola-Nitri Auto AO 4-16; Cumianese-Rivolese 11-9; Rapallese-Tubosider 8-12; Amici Chiavazzesi Biella-La Perosina 15-5. Classifica: Tubosider p. 20; Brb 17; Amici Chiavazzesi 12, Nitri Auto 11, La Perosina 9; Rapallese, Cumianese e Roverino 7; Rivolese e Albisola 6. Serie [illegible] Girone A: Vecchio Mulino-Alpignano 5-11, Forti Sani Fossano-Colombo TO 10-6; Ferrero Cavour-Uoei Pianezza 16-0, Chierese-Sommarivese 6-10. Classifica: Forti Sani p. 13; Alpignano e Sommarivese 12; Chierese 9; Ferrero 8; Vecchio Mulino 6; Pianezza e Colombo 5. Girone B: Rivolese-Gaglianico 6-10; Aostana-Fucine Rostagno 10-6; Cdc Asti-Bra 8-8; Auxilium-Le Valli 8-8 - Classifica: Cdc p. 14; Bra e Aostana 11; Gaglianico 10; Auxilium e Le Valli 9; Alba 8; Fucine Rostagno 7; Rivolese 1.

ROLL BAG
FENDI

Torino: entrato di notte da un autodemolitore, ha dato invano da mangiare ai due animali

Ladro sbranato dai cani da guardia

Azzannato sul tetto di un'auto, è stato trascinato a terra

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

TORINO

E' morto dissanguato, con le gambe e il collo dilaniati dai morsi di due pastori tedeschi che lo hanno sorpreso mentre cercava di rubare parti meccaniche in una ditta di autodemolizioni di Orbassano (Torino). Il ladro, appena ventiduenne, è deceduto all'ospedale San Luigi Orbassano, poco più di un'ora dopo il ricovero. Il prodigarsi dei medici è stato inutile: le sue condizioni erano parse subito disperate, per l'imponenza delle emorragie che l'avevano colpito.

Teatro del dramma la ditta «Fratelli Lopopolo», un'azienda che ha un buon nome nel settore del riciclaggio delle vetture: i vasti recinti e i grandi capannoni brillano per ordine e pulizia, gli addetti lavorano in divisa, cartelli e indicazioni figurano su ogni muro. La difesa della struttura, che si trova sulla circonvallazione esterna di Orbassano, all'altezza del numero 35, proprio lungo la strada che porta a Rivalta, è affidata a due pastori tedeschi maschi di pura razza. Si chiamano Zorro e Vanni, il primo di taglia imponente, il secondo di taglia un poco più normale. Hanno entrambi quattro anni. Qui, verso le 4 di domenica mattina, qualcuno parcheggia una Renault 5 Gt Turbo (che poi si scoprirà essere stata rubata circa un mese fa a Torino). A bordo c'è Andrea Capitani, 22 anni, nato a Pinerolo, abitante a Cumiana (Torino), precedenti penali per furto e falso. Andrea fa occasionalmente il meccanico, ha un piccolo garage di una frazione di Cumiana, ma è considerato soprattutto un fornitore di quei pezzi che, magari necessari per riparare auto vecchie e fuori produzione, è più difficile trovare. Andrea non ha un carattere facile e in questo tempo è in rotta con i genitori, che a casa lo vedono piuttosto di rado. Preferisce dormire fuori, talvolta su auto rubate.

Andrea scende dall'auto con intenzioni molto precise: ha appresso uno zainetto, con all'interno un seghetto, una chiave inglese e un grosso cacciavite, e in mano una terrina con il «bocconcino» (in apparenza lasagne) con il quale spera di sviare i cani. Sa perfettamente, dunque, della presenza dei pastori tedeschi. Cerca di distrarli proprio con il lancio del cibo, poi, saltando sui tetti delle auto, tenta di raggiungere la vettura che gli interessa, probabilmente una Golf vecchio modello. E' a questo punto che uno dei due pastori tedeschi, con un balzo, riesce ad azzannarlo a una caviglia: Andrea Capitani perde l'equilibrio, cade nello stretto spazio fra due vetture e qui viene assalito a morsi. Riesce ad alzarsi e corre verso una cancellata, che cerca di scavalcare. Ma anche in questa occasione i cani sono più veloci di lui. Il tentativo di uscire, testimoniato da molto sangue lasciato sulle inferriate, fallisce. Di nuovo aggredito, indebolito dalla perdita di sangue, il ladro finisce a terra e cerca disperatamente una Volkswagen Passat grigia station wagon, sistemata proprio a ridosso della recinzione. In quella posizione, appena fuori dalla portata dei cani, l'uomo resiste in silenzio per qualche minuto. Poi comincia a urlare, chiedendo aiuto: la zona è semideserta, ma un automobilista sente le sue grida, si ferma e telefona al titolare dell'autodemolizione, che

Sandro e Massimo Lopopolo, che vivono a Bruino, a pochissimi chilometri, intuiscono che sotto quelle auto può esserci un uomo: chiamano i carabinieri e il 118, poi con i militari si avvicinano e scoprono il ladro, che è ancora vivo, capace di fornire ai carabinieri le proprie generalità. Un'ambulanza porta Capitani al San Luigi di Orbassano, dove la lotta dei medici per strapparlo alla morte dura un'ora.

La disperazione dei parenti del giovane ladro, presto rintracciati: «Aveva qualche difetto e frequentava cattive compagnie - spiegano increduli - ma non sarebbe stato mai capace di fare del male a qualcuno». E c'è anche la disperazione dei fratelli Lopopolo: «I nostri cani erano stati addestrati per fare la guardia, ma il loro carattere non era mai stato particolarmente aggressivo. Giocavano spesso con i nostri figli, senza che ne avessimo il minimo timore».

I carabinieri della stazione di Orbassano compiono gli accertamenti del caso, i cani vengono posti sotto sequestro e affidati ai proprietari. Sotto sequestro finiscono anche l'auto e lo zainetto del ladro, il rapporto dell'Arma conclude senza ipotizzare responsabilità: anche una eventuale «omessa custodia di animale pericoloso» risulta improponibile, visto che i pastori tedeschi erano in un'area recintata, per giunta contornata da numerosi cartelli gialli con una frase non equivoca: «Questa ditta è difesa da cani da guardia addestrati. Non avvicinarsi. Non entrare». Chi ha scavalcato quel cancello, dunque, sapeva di correre un pericolo mortale.

Andrea Capitani, 22 anni, la vittima. A destra, tracce di sangue fra le due auto dove il giovane aveva tentato di rifugiarsi per sfuggire all'aggressione dei cani

In alto, un carabiniere vicino al cartello che avvisa della presenza di cani addestrati alla guardia. A fianco, il contenitore con le lasagne che il ladro aveva usato per distrarre i due pastori tedeschi

Il giovane è morto dissanguato dopo essersi nascosto sotto una macchina

I proprietari: «Sono animali addestrati Non si sono mai mostrati aggressivi»

«E' scattato l'effetto branco»

Il veterinario: la loro reazione di fronte a un intruso è prevedibile

TORINO

Che cosa ha spinto Zorro e Vanni a diventare due cani assassini? Che cosa li ha indotti a mostrare tanta aggressività? Che male sarà di loro? Mauro Biglioli è un veterinario, autore di numerose pubblicazioni, titolare di rubriche su mensili specializzati, esperto del settore dei pastori tedeschi. Pur considerando la tragicità del fatto, individua nel comportamento dei due cani nulla di sorprendente: «Nell'addestramento per la difesa di una proprietà si cerca di far comprendere al cane che deve reagire ogni volta che vede introdursi nella propria area una persona che non conosce. Non si insegna loro nulla di molto diverso da quanto non abbia già loro insegnato l'istinto: moltissimi cani, anche non addestrati, una volta in auto, abbaiano contro tutti coloro che si avvicinano. E' una forma embrionale di difesa della proprietà».

Il pastore tedesco è una razza particolarmente adatta a questo scopo?

«Possiede un istinto innato, ma viene utilizzato nella difesa, sia personale sia delle proprietà, soprattutto perché ha un carattere molto equilibrato, quindi più facile di altri a essere addestrato. Non è considerato assolutamente un animale cattivo, o comunque capace di cattiverie. Tutt'altro. Appartiene inoltre a una razza che, a differenza di altre, molto di rado produce soggetti anomali, incapaci di stranezze».

> «Per istinto sono portati a difendere il territorio»

Può avere influito sull'aggressività dei cani di Orbassano il fatto che fossero in coppia?

«Certo. Esiste sempre un coinvolgimento reciproco. E' quello che viene solitamente definito effetto-branco: una tipica reazione è la forma difesa del territorio».

C'è modo di spiegare a questi cani che, una volta arrivati a un certo punto, si devono fermare?

«Loro sono addestrati per farlo. Ci fosse stato accanto a loro il padrone avrebbero certamente interrotto l'attacco e si sarebbero fermati. Soli, hanno continuato nell'azione, come era stato loro insegnato».

Che cosa accadrà a questi cani? Resteranno in qualche modo condizionati da quanto accaduto l'altra notte? Risulteranno più aggressivi?

«Taluni animali selvatici, tenuti in cattività, possono effettivamente cambiare il loro carattere, una volta sentito l'odore del sangue. Ma il pastore tedesco ha una grande stabilità di carattere, e non può davvero essere definito un animale selvatico. Le possibilità che possa risultare diverso, o più aggressivo, sono molto poche. Inoltre risulta che già pochi minuti dopo l'aggressione erano tornati tranquilli».

E' stato dunque un fatto realmente eccezionale?

«Eccezionale nel drammatico epilogo, ma non spropositato. Quei due pastori hanno eseguito le indicazioni che avevano ricevuto dall'uomo. Per dirla in altre parole, hanno fatto soltanto il loro lavoro».

[a. con.]

Chi scappa assume il comportamento della preda

Fuggire è stata la sua condanna

Isabella Lattes Coifmann

Come sempre succede, quando il cane uccide un uomo, noi ci sentiamo in un certo senso traditi. E stentiamo a capire come un cane lupo, così affettuoso quando gioca con i bambini, così utile per i grandi servigi che rende all'umanità, possa trasformarsi di colpo in uno spietato killer. Non basta ragionarci su un momento per rendersi conto di come stanno realmente le cose. Il cane nasce con il suo bagaglio ereditario. Nei suoi geni sono iscritte a grandi linee la morfologia, le attitudini, il comportamento. A questo fondo innato vengono ad aggiungersi durante la crescita l'influenza dell'ambiente, i primi contatti con l'uomo, l'educazione, l'ammaestramento. Ma l'individuo cane è frutto della selezione artificiale. Operando con opportuni incroci, l'allevatore ha già favorito lo sviluppo di quelle doti che lo rendono atto al tipo di mansione che dovrà espletare.

Il cane lupo, o pastore tedesco che dir si voglia, ha una straordinaria versatilità e proprio per questo è il cane più allevato nel mondo. Negli ultimi anni la fortunata serie televisiva «Il commissario Rex» l'ha reso popolare e famoso dovunque. Non solo sullo schermo, ma anche nella vita, grazie alla sua intelligenza e al suo coraggio sa affrontare e risolvere i più svariati problemi. Il tener compatto il gregge, guida i non vedenti, soccorre le persone travolte dalle valanghe o dalle frane, scova i trafficanti di droga, dà l'allarme se sente odore di esplosivo. Ma è anche un efficientissimo cane da difesa. Sorveglia senza sosta i confini del territorio di cui si considera proprietario esclusivo. Con il suo olfatto superlativo, distingue immediatamente l'odore del padrone (del suo capobranco ha un'immagine più olfattiva che visiva) e quello dei suoi familiari. Quindi si guarda bene dall'aggredirli se oltrepassano i confini del suo territorio. Ma se si azzarda ad entrarvi un estraneo, una persona di cui non conosce l'odore, per lui quell'uomo diventa ipso facto un nemico da combattere senza esclusione di colpi.

E qui entra in gioco la sua aggressività, che si scatena ancor più quando l'individuo fugge. Questa è la molla che la carica al massimo. Perché per lui quell'uomo che scappa, che dimostra di aver paura, assume il tipico comportamento della preda che fugge e risveglia il suo istinto innato di predatore.

In questo caso, è inutile prendersela con i cani per il tragico epilogo della vicenda. I cani hanno difeso il loro territorio e i beni del padrone. In altre parole, hanno fatto il loro dovere. Purtroppo il povero ladro, ignaro del codice di comportamento canino, ha pagato la sua ignoranza a prezzo della vita.

Una ragazza triestina

Uccisa in India l'hanno drogata per rapinarla

TRIESTE. È stata una sostanza stupefacente, secondo la polizia indiana, a provocare la morte di Ivana Santi, 24 anni, giovane triestina deceduta ad Hampi, nel Sud dell'India, in circostanze poco chiare. Una delle ipotesi è che sia stata drogata a scopo di rapina, com'è già successo in passato nella regione. Per pronunciarsi, però, la polizia aspetta il risultato delle analisi richieste ai laboratori della scientifica per accertare la natura delle sostanze trovate nello stomaco della giovane nel corso dell'autopsia. Se il sospetto sarà confermato, bisognerà poi accertare se si tratti di una sostanza stupefacente ingerita volontariamente o di un sonnifero somministrato da criminali che volevano derubare la ragazza. Nei suoi bagagli sono trovate in tutto cinquemila rupie indiane (circa 200mila lire), troppo poche per una persona che intendeva trattenersi in India fino a gennaio. Nella stanza della pensione dove alloggiava, la «Shanti Guest House» di Hampi, sono state trovate anche delle medicine che saranno analizzate. Ivana, hanno riferito alcuni dei suoi amici, si era sentita male poche settimane fa durante il suo soggiorno a Goa, dov'era arrivata lo scorso novembre. [e.m.]

Milano, a 85 anni

Morto Giacomo Colussi il patriarca dei biscotti

PERUGIA. L'industriale Giacomo Colussi, fondatore dell'omonimo gruppo alimentare, è morto ieri a Milano per un malore. Aveva 85 anni. Considerato uno dei patriarchi dell'imprenditoria italiana Colussi, veneziano, inizia giovanissimo a lavorare nell'azienda paterna. Laureato in economia, a 22 anni dirige uno stabilimento a Vittorio Veneto. Nel dopoguerra una fase di grande crescita delle sue aziende. Nel '46 Colussi giunge a Perugia dove decide di stabilirsi e di trasferire l'industria. Viene aperto un nuovo stabilimento a Fontivegge, nel '53 segue quello di Catania e nel '58 quello di Napoli. Nel '55 nasce il prodotto che ha reso famosa la Colussi: il frollino Gran Turchese. «L'idea - racconta Colussi in un'intervista - mi è venuta a Pompei: nel museo mi colpì uno stampino con una forma rotonda e bucherellata, quella forma è diventata il Gran Turchese». Insignito del titolo di Cavaliere del lavoro nel giugno '99, il patriarca ancora oggi seguiva l'attività del gruppo che impiega 1200 addetti in 8 stabilimenti e fattura 200 miliardi di lire. Ne fanno parte alcuni marchi prestigiosi del settore alimentare: Misura, Pasta Agnesi e Ponte, Liebig e Flora. Dell'azienda è amministratore delegato il figlio Angelo. [r. cri.]

Diciottenne di Bassano

Era scomparsa da mesi, il corpo in una scarpata

TREVISO. Il corpo di una ragazza scomparsa da Bassano del Grappa (Vicenza) lo scorso maggio, Monica Maddalena, 18 anni, è stato ritrovato ieri a Cornuda, ai piedi della scarpata di un cavalcavia sulla statale Feltrina. Il cadavere era nascosto dai rami di alcuni cespugli ed è stato notato da un passante. A un primo esame, non presenterebbe segni di violenza. La morte sembra risalire al periodo in cui la giovane era scomparsa, dopo una festa a Romano d'Ezzelino (Vicenza). Il suo ciclomotore era stato ritrovato pochi giorni dopo e una sua ipotetica presenza era stata segnalata a Padova, senza risultato, però. Studentessa al Liceo Ginnasio Brocchi di Bassano del Grappa, Monica Maddalena aveva due fratelli. Per tenere vive le ricerche, in questi mesi i genitori hanno organizzato alcune veglie e interessato anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Un aiuto era arrivato anche dal «Comitato per il ritorno di Milena Bianchi». [Ansa]

Cervinara, la messa per le vittime si trasforma in un atto d'accusa contro lo Stato: «Non ha fatto il suo dovere»

Don Raviele accusa: «Solo il potere interessa agli uomini» tra i fedeli molti mormorii d'assenso alle sue parole Un sopravvissuto: «Alle esequie non si è presentato nessun [redacted] del governo. E' una vergogna»

Il paese di Cervinara dopo la terribile onda di fango e detriti che l'ha devastato

«Sui politici il castigo divino»

L'anatema dell'emissario dell'arcivescovo

Fulvio Milone

inviato a CERVINARA (Avellino)

Le lacrime bagnano il viso e scivolano sui paramenti sacri, mentre la voce si fa roca e diventa [redacted] sussurro prima di morire in un silenzio carico di angoscia. E finalmente, [redacted] un grido liberatorio, don Antonio lancia la sua invettiva guardando le tre bare allineate davanti all'altare: «Dico al Signore: colpisci i politici, puniscili perché lo meritano». Un mormorio serpeggia tra le navate della chiesa di San Potito, finché un fedele si fa coraggio e sbotta: «Sì, [redacted] meritano». Su un banco in prima fila, faccia a faccia con il prete che trema per l'emozione troppo a lungo repressa, il presidente del Consiglio regionale Raffaele Calabrò impallidisce e fissa il vuoto, mentre i familiari delle vittime del disastro di Cervinara piangono i loro cari.

Doveva essere il giorno della pietà e del conforto per i morti di Cervinara e per i loro parenti vestiti a lutto e stretti intorno alle bare. Invece sono parole di rabbia e indignazione quelle pronunciate da don Antonio Raviele, cancelliere della Curia [redacted] Benevento, che invoca la punizione divina per chi «sapeva del pericolo eppure non ha fatto niente».

Non è un qualunque parroco di campagna ma un emissario dell'arcivescovo, questo sacerdote che non riesce a concludere [redacted] preghiera e piange [redacted] vergogna. L'indignazione gli fa forse dimenticare per una volta il linguaggio della Chiesa, fatto anche di parole di pace e consolazione. Pure lui, don Raviele, è stato colpito dall'alluvione di giovedì scorso: abitava con i genitori nella frazione Castello Ioffredo, ma il fango gli [redacted] distrutto la casa. Conosceva bene i morti. Chissà quante volte ha confessato e assolto dai loro peccati grandi e piccoli Michele Mascia e sua moglie, Lucia [redacted]fi, entrambi ottantenni, entrambi uccisi dalla frana. E quante volte avrà incontrato e salutato uscendo di casa Luigi Affinita, [redacted] pensionato di 61 anni anche lui travolto dal fango. E pensa con dolore alle altre due vittime del disastro, Giuseppe Affinita e Liliana Marro, che non si trovano in questa chiesa: i loro corpi sono ancora sepolti dal fango.

E allora il pianto lascia il posto alla rabbia. «Ci hanno tolto tutto, ci manca ogni cosa - grida don Raviele durante l'omelia -. E pensare che abbiamo visto i politici dire in tv che hanno fatto tutto il loro dovere, di avere stanziato fondi per il monitoraggio ambientale...». E il tono della voce si fa ancora più aspro, quando il sacerdote lancia l'anatema: «Solo il potere interessa agli uomini, per questo invoco la punizione del Signore su di loro, quelli di destra e quelli di sinistra. Dico al Signore: colpiscili perché lo meritano. Dovremmo perdonare le istituzioni per questa distruzione, per queste vittime innocenti? Ma quale perdono... Chi è colpevole deve essere punito da Dio, non dagli uomini».

Il gelo invade la chiesa immersa in un silenzio che pesa più di mille parole. Il presidente del consiglio regionale Calabrò, seduto accanto al prefetto di Avellino, Renato Stranges, e al consigliere regionale di An, Franco D'Ercole, si irrigidisce sul banco davanti all'altare, mentre tra i fedeli comincia a levarsi un brusio. «Ai funerali [redacted] è presente un solo [redacted] del governo, è una vergogna - sibila un vecchio -. Don Antonio ha fatto bene a dire quelle cose». «E' come se a Cervinara fosse scoppiata la guerra. E' tutto distrutto», dice un operaio della Comunità Montana che è venuto in chiesa con un gruppo di colleghi.

Don Raviele non è solo nella sua denuncia. E' stato inviato qui per officiare il rito funebre dall'arcivescovo, Serafino Sprovieri, che in un messaggio letto da un giovane dell'Azione Cattolica sembra condividere, sia pure con toni più pacati, le accuse lanciate [redacted] rappresentante. «Non è forse [redacted] '94 che la Campania si diede una legge sulle montagne fra le più dettagliate che si conoscono? - chiede il prelato -. Eppure si sono verificati i disastri di Sarno e Quindici, e ora anche questo di Cervinara». La catastrofe [redacted] prevista», aggiunge il prelato. «Le vittime, pur [redacted] dalla forza selvaggia della natura, sono da addebitarsi alla presunzione irresponsabile degli uomini che hanno violentato Madre Terra, rubandole terreno che andava rispettato e quindi forzando l'acqua in condotte insufficienti». Oltre alle istituzioni, anche la collettività ha le sue colpe gravi, conclude l'arcivescovo Sprovieri, «ma ciò non può significare un'assoluzione preventiva verso quanti sapevano, ma non hanno fatto quando era dovuto».

La disperazione di don Antonio Raviele, il cancelliere della Curia che ha officiato le esequie delle vittime di Cervinara

«Colpevole anche la gente»

Don Riboldi: il pulpito non è luogo di invettive

Enzo La Penna

NAPOLI

Il dolore di un paese devastato dalla catastrofe, le lacrime di chi ha perso i propri cari, la disperazione di quanti non hanno più una casa. Non può bastare tutto questo per chiedere che la punizione divina si abbatta sui responsabili. L'invettiva di don Antonio Raviele, pronunciata dall'altare durante i funerali delle vittime del disastro di Cervinara e diretta contro i politici, sembra voler scavare un solco profondo tra la raffigurazione di un dio misericordioso e l'immagine di un Dio senza pietà che nei giorni dell'ira consumerà la vendetta.

Sono proprio gli uomini di Chiesa a prendere le distanze dalle parole di don Raviele. Come [redacted] monsignor Gioacchino Illiano, vescovo di Nocera-Sarno, che seguì con forte partecipazione le sorti delle genti di Episcopio. «La Chiesa non può invocare giustizia, ma [redacted] può negare il perdono», ricorda al sacerdote per il quale comunque trova parole di comprensione sostenendo che l'anatema è stato dettato «dal dolore che si porta nell'animo».

«Conosco quel parroco - spiega [redacted] Illiano - è un bravo sacerdote e so che quelle parole vengono dal cuore. Non dovrebbe toccare alla Chiesa pronunciare certe critiche, [redacted] la gente si rivolge a noi proprio perché siamo indipendenti dalla politica, e la Chiesa deve parlare quando accadono sciagure come questa: lo ha fatto anche il Papa quando ha sorvolato Sarno in elicottero». Anche il vescovo punta tuttavia l'indice contro i ritardi nell'attività di prevenzione: «dopo la sciagura [redacted] Sarno si è perso tempo, rispetto a un anno e mezzo fa sono stati compiuti solo piccoli passi, ho l'impressione che manchi ancora un piano».

Il [redacted] di Acerra monsignor Antonio Riboldi esprime un giudizio molto più [redacted] sull'invettiva di don Raviele. «Il pulpito non deve essere luogo dell'invettiva, ma semmai del richiamo alla responsabilità, alla buona volontà, alla riparazione: solo un tribunale può decidere quali siano effettivamente le responsabilità». Don Riboldi ha voluto rimarcare che la Chiesa «non è il luogo delle maledizioni, specie durante la Santa Messa, perché il Signore non vuole, ma è luogo dove si esprime dolore e, si dà conforto a chi resta, si sollecita la buona volontà: [redacted] si può fare demagogia in chiesa». «Poi - si domanda il vescovo - è davvero tutta colpa dei politici? Chi ha costruito case abusivamente in zone a rischio non ha nulla da rimproverarsi?».

Il presidente del consiglio regionale Antonio Calabrò, presente alla cerimonia funebre, parla di una «reazione legittima [redacted] parte [redacted] chi vede il suo paese sconvolto», ma precisa che «l'opera di un parroco deve [redacted] quella [redacted] indirizzare la comunità nella giusta direzione: la prima [redacted] [redacted] è colpevolizzare ma stimolare la comunità sulla strada del civismo». Lapidario il commento di Renato Stranges, prefetto [redacted] Avellino: «Abbiamo fatto il nostro dovere».

Le polemiche provocate dall'ennesimo disastro dovuto al dissesto idrogeologico non si limitano al mondo della Chiesa ma investono il Palazzo. Con un comunicato il dipartimento della Protezione Civile ha risposto alle dichiarazioni polemiche del procuratore di Avellino, Mario Caputo, che in un'intervista [redacted] espresso pesanti giudizi sulle [redacted] d'inerzia mosse dal sottosegretario Barberi («chi è senza peccato scagli la prima pietra, Barberi che fa questi discorsi bassa la mano sulla coscienza altrui, ma si guarda bene dal passarla sulla propria»). Il dipartimento parla di giudizi che si basano [redacted] una visi[redacted] dei fatti [redacted] delle responsabilità non corrispondenti alla realtà».

Breve la controreplica del magistrato: «Nessuna intenzione dispettosa nei confronti del sottosegretario». Quanto all'inchiesta sulle responsabilità, «allo stato la Procura non ipotizza alcunché, essendo appena iniziato il lavoro [redacted] screening».

Ieri quarta notte fuori casa per i senzatetto [redacted] Cervinara. Un centinaio sono ancora ospitati nell'istituto tecnico Einaudi.

Bianco: comprendo la rabbia

«Torna il vecchio male del clientelismo»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Gerardo Bianco, come cattolico e [redacted] politico originario della provincia di Avellino, che effetto le fa l'anatema di don Raviele, che dall'altare invita Dio a punire i politici [redacted] non aver prevenuto il disastro [redacted] Cervinara?

«Mi sembra di tornare a una sorta di cultura medievale, che il Concilio Vaticano II dovrebbe aver superato. L'invettiva e l'anatema come maledizione non hanno più senso. Detto questo, comprendo l'indignazione del parroco di Cervinara».

La politica non ha [redacted] coscienza a posto?

«Diciamo che non ha fatto per intero il proprio dovere. Io stesso già l'altro ieri, in [redacted] articolo sul "Popolo" richiamavo queste responsabilità. Il problema della tutela del territorio è uno dei più grossi, invece è sempre sottovalutato e spezzettato in provvedimenti poco organici. Anche per [redacted] pressioni della gente».

Ma se la gente è proprio quella che accusa i politici di non fare nulla.

«Sì, a cose fatte. Ma è l'individualismo che porta a premere per ottenere il favore personale, [redacted] chiedere la licenza che non si riesce ad avere. E gli amministratori, soprattutto locali, che non cedono, poi vengono penalizzati dal voto. E' il vecchio male del clientelismo».

Vuol dire che è d'accordo con don Riboldi, l'ex [redacted] di Acerra il quale non solo condanna l'anatema, ma punta il dito sui cittadini che hanno costruito abusivamente [redacted] zone a rischio?

«Condivido in tutto la sue parole».

I politici non hanno proprio niente [redacted] [redacted] rimproverarsi? L'arcivescovo di Benevento, Monsignor Sprovieri, ricorda la legge del '94 che la Campania si diede. Eppure, dice, [redacted] sono verificati i disastri di Sarno, Quindici e Cervinara.

[redacted] ha ragione. La legge del '94 [redacted] [redacted] delle più organiche che [redacted] siano. Ma la Regione ha impiegato tre anni per approvarne l'attuazione, e i fondi stanziati non sono stati neppure spesi».

Come mai succedono cose del genere?

«Perché non si mettono d'accordo, perché invece di affrontare i problemi in termini di legittimità ci sono scontri di potere».

Infatti è contro queste logiche che si scaglia don Raviele quando dice: «Solo il potere interessa gli uomini».

«Ma non è questa l'unica causa. E comunque non [redacted] cose che si affrontano con l'anatema. Il parroco avrebbe fatto meglio a chiedere alla sua gente di rispettare le leggi [redacted] le regole. Io le vedo le lotte furibonde nei vari Comuni per costruire dove è vietato, vedo le pressioni e le [redacted]cce furibonde agli amministratori. E il disboscamento scriteriato. Insomma, accanto alla responsabilità politica, c'è anche la responsabilità nostra».

Brescia, domani i funerali del bambino di tre anni ucciso dalla mamma

«Perdonare? E' ancora troppo presto»

Il padre di Giorgio: adesso non ho più lacrime

Paolo Colonnello

inviato a Calcinato (BRESCIA)

«Perdonare? E' troppo presto per rispondere a una domanda così». Il giorno dopo, nella villetta che si affaccia sui campi di Calcinato, Roberto Panizzolo, il papà del piccolo Giorgio, il b[redacted]no venerdì dalla madre, con gli occhi arrossati dal pianto, riceve la visita di amici e parenti. Davanti ai cronisti si lascia sfuggire un amaro commento perché «ho pianto» dice, «ho pianto tanto e adesso non ho più lacrime. Ancora non mi rendo conto di quanto è successo». «Vogliamo ricordare Giorgio - dice il parroco durante la messa del mattino - senza voler giudicare. Questa tragedia è successa non per odio ma per troppo amore». Marisa Pasini, la mamma che uccise venerdì sera il piccolo Giorgio gettandolo nelle acque gelide del fiume Chiese, rimane nei ricordi della gente soltanto una «brava ragazza», «una mamma premurosa». Lei adesso è rinchiusa in [redacted] cella d'isolamento, guardata a vista 24 ore su 24, nel carcere femminile di Varziano. Domani il suo bambino sarà sepolto nel piccolo cimitero di Calcinato.

Prima di entrare in prigione, venerdì notte, dopo aver confessato tra le lacrime l'omicidio del piccolo Giorgio, ha chiesto al procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, di poter avere con sè una foto del bimbo che solo poche ore prima aveva buttato nel fiume. Ieri [redacted] donna è stata visitata, alla presen[redacted] del suo avvocato, Emilia Tosi, dal consulente del pm, lo psichiatra Giacomo Filippini, per constatare se esistono le esigenze di custodia cautelare. [redacted] ha chiesto delle altre due figlie, una [redacted] 8 e l'altra di 13 anni, che oltre ad aver perso un fratellino, per lungo tempo non avranno più una mamma. Nessuna parola invece per il marito. La donna, secondo i racconti di chi l'ha incontrata, verserebbe in uno stato di profonda prostrazione, esprimendosi con molta difficoltà e monosillabi. Oggi verrà interrogata dal gip di Brescia Carlo Bianchetti per l'udienza di convalida dell'arresto.

«Comunque - avverte il procuratore - non dimentichiamoci che siamo in presenza di una persona che ha simulato a lungo prima di raccontare la verità, non soltanto di una madre che ha ucciso il figlio in un momento di disperazione. Venerdì sera, siamo riusciti a risolvere il caso soltanto quando ci siamo resi conto che dovevamo dare una lettura psicologica profonda [redacted] donna che [redacted] no davanti. Se non fosse successo, a quest'ora avremmo ancora un fascicolo aperto contro ignoti per un'ipotesi di sequestro di persona. Certo, la sofferenza è alla base di tutto. Ma abbiamo dovuto combattere una battaglia psicologica molto dura prima di convincere questa donna a raccontare la verità. Un'ostinazione, quella di Marisa, durata fino davanti al ponte da cui [redacted] spinto il suo piccolo nelle acque del fiume. «Sì è vero, l'ho lasciato qua, ma era seduto, tranquillo...».

La madre prima di entrare in carcere ha chiesto una foto del figlioletto

Il piccolo Giorgio

In uno stabile nel centro di Milano, [redacted] dei due impianti [redacted] fermo da mesi

Ascensore rotto, disabili prigionieri

Chiusi in casa da 3 giorni, chiamano i carabinieri

MILANO

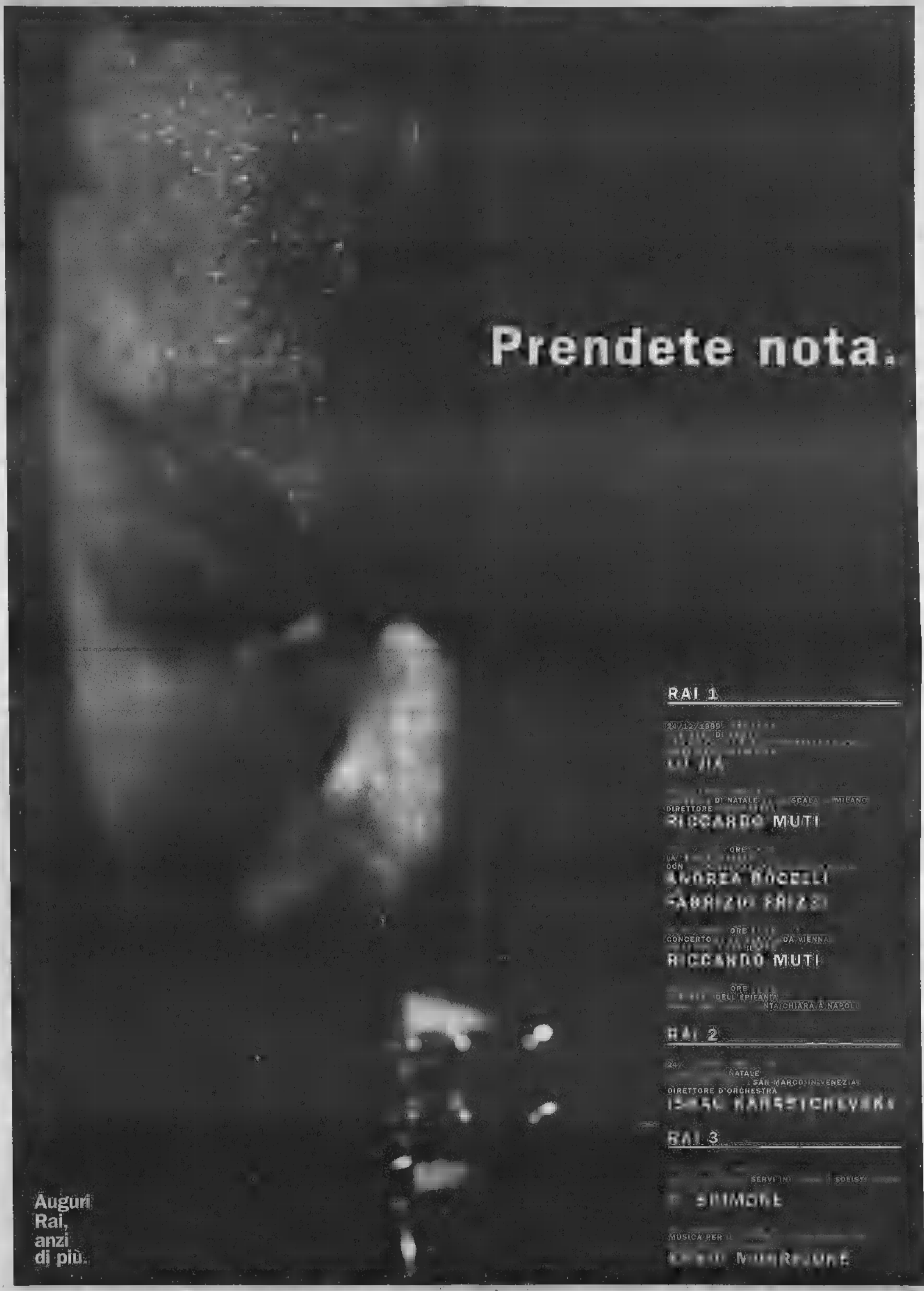
Alla fine hanno chiamato i carabinieri: «Siamo prigionieri in casa. Venite a liberarci». Non era un sequestro di persona, ma la protesta di alcuni disabili costretti a vivere da reclusi per colpa di due ascensori inutilizzabili. Succede a Milano, [redacted] civico 17 di via Statuto. Zona centralissima, eppure dimenticata dai tecnici addetti alla manutenzione [redacted] dal Comune di Milano.

«Il primo [redacted] [redacted] rotto da mesi e, nonostante le segnalazioni, nessuno è mai venuto [redacted] ripararlo. Il secondo si è guastato venerdì. Così, chi di noi [redacted] problemi a fare le scale è semplicemente costretto a stare in casa», dicono alcuni inquilini del condominio, che è [redacted] proprietà comunale. Cinque piani, costruzione recente ma aspetto decrepito: il [redacted] 17 è [redacted] [redacted] popolare abitata da una settantina di famiglie, e mostra molti segni di abbandono. Muri scrostati, scale aporche, spazzatura abbandonata negli angoli. [redacted] colpa è anche [redacted] alcuni condomini - ammette un inquilino - ma alcune magagne non dipendono certo da noi». Fa l'esempio dei sotterranei, eternamente umidi, e di alcuni piloni infiltrati di acqua piovana.

Poi c'è il problema [redacted] ri. [redacted] per tutti. Anzi, uno solo, visto che da mesi uno è inservibile. Un problema enorme per gli anziani, per chi si sposta in carrozzella e per i disabili motori - una ventina in tutto - costretti ad arr[redacted] con fatica [redacted] e giù per le scale. Venerdì si è rotto anche l'altro, e la rabbia è esplosa. Qualcuno ha chiamato il «112» e ha denunciato la situazione: «E' una vergogna, il Comune non fa niente per noi».

I carabinieri si sono attivati e hanno rintracciato i tecnici dell'assistenza. Ma questi hanno [redacted] sentenziato che i motori [redacted] rotti, e i tempi di riparazione lunghi. «Ho un fig[redacted] ricoverato al Don Gnocchi, questo fine settimana non ho potuto portarlo a casa perché non so[redacted] farlo salire nell'appartamento», ha spiegato uno dei condomini. «Oggi i tecnici del settore impianti tecnologici del Comune saranno al lavoro», ha assicurato Riccardo De Corato, vicesindaco e assessore all'Edilizia popolare. Che assicura: «Non ne sapevo nulla. Non metto in discussione che siano state fatte segnalazioni agli uffici, ma né io né Antonio Verro, assessore al Demanio, ne sapevamo qualcosa. Comunque, l'importante è provvedere subito». [redacted] ha pro[redacted] che nei primi mesi del Duemila partirà [redacted] piano di risanamento degli edifici comunali.

[bru. gio.]


Prendete nota.
RAI 1
24/12/1999
DI NATALE
SCALA MILANO
DIRETTORE
RICCARDO MUTI
ORE
CON
ANDREA BOCELLI
FABRIZIO FRIZZI
ORE
CONCERTO
DA VIENNA
IL
RICCARDO MUTI
ORE
DELL'EPIFANIA
NTA CHIARA A NAPOLI
RAI 2
NATALE
SAN MARCO IN VENEZIA
DIRETTORE D'ORCHESTRA
RAI 3
SERVIZI
SOLISTI
MUSICA PER IL
Auguri
Rai,
anzi
di più.

Castri affronta una versione ironica dell'opera di Euripide nel Fabbricone di Prato

Nell'Ifigenia sbarcano i Blues Brothers

Tra sabbie e magnifiche luci

Masolino d'Amico
PRATO

Per consentire ai Greci di partire per la guerra di Troia Artemide chiese al capo supremo Agamennone di sacrificarle sua figlia, [redacted] all'ultimo la dèa sostituì la fanciulla con una cerva e la assegnò a [redacted] proprio santuario nella Tauride. In «Ifigenia in Tauride» Euripide immagina che molti anni dopo, distrutta Troia, Ifigenia stufa del soggiorno tra i barbari [redacted]eli a tornare a casa; la esaudisce il fratello Oreste, il quale dopo avere ucciso la madre Clitennestra ed essere stato assolto dall'areopago di Atene, si imbarca in questa nuova avventura. Al solito, Euripide affetta sarcasmo piuttosto che sgomento davanti al mistero del mito, e mette in scena dei mortali ben poco idealisti; al punto che si esita [redacted] definire tragedia questa vicenda senza un vero conflitto, e dal finale tutt'altro che negati-[redacted].

Di solito le intenzioni di Euripide sono abbastanza chiare, ma per renderle ancora più tali al glorioso Fabbricone Massimo Castri calca risolutamente il pedale della comicità. Reintitolando «Ifigenia» e basta la traduzione di Umberto Albini, prende anche [redacted] po' le distanze dal testo originale, [redacted] cui elimina i cori e l'arrivo finale di Atena ad avallare la fuga di Ifigenia e le marachelle dei [redacted]i salvatori. Malgrado gli alleggerimenti, il copione, che integro potrebbe durare un'ora e dieci, supera peraltro qui le due ore. Per molti il riso di solito è legato alla velocità e alla sorpresa, ma Castri opta per la tecnica opposta, ossia rallenta e ripete. Il principale clown, Massimiliano Speziani (è il mandriano che annuncia, racconta e commenta i fatti), mimo e argentovivo, gonfia le gote e soffia («blblblblblbl...») prima di parlare, e quando parla, ripete tutto all'infinito. Se deve dire «tutti», per esempio, dice «tuti-tuti-tuti, ma tuti-tuti, tuti-tuti-tuti, tuti tuti, tuti-tuti-tuti-tuti-tuti!». Se lo hanno preso a calci e pugni, sono «calci e pugni, pugni e calci, calci e pugni, pugni e calci» ecc., [redacted]. Purtroppo anche gli altri si adeguano, riuscendo nel paradosso di confondere l'ascolto del limpido dialogo proprio mentre [redacted] ammiravano i progressi acustici del restaurato Fabbricone, già di proverbiale sordità.

Visivamente comunque lo spettacolo è superbo. I tre quarti dell'enorme hangar, per una grandezza diciamo di mezzo campo da football, sono occupati da una distesa di sabbia ondulata e pietrificata dalla quale emergo[redacted] pochi giganteschi frammenti - un orecchio, un naso - di una statua di divinità (scene e costumi di Claudia Calvaresi). In questo post-cataclisma da «Pianeta delle scimmie» si aggira la petulante Ifigenia della dotata Stefania Felicioli, con vestarella e scarponi tipo Gelsomina, e dizione ahimè anche lei strascicata, alla [redacted] dell'ironia. I sopraggiunti Oreste e Pilade (Mauro Malinverno e Antonio Latella), subito fatti prigionieri dai tauridi, sono vestiti come i Blues Brothers, e il tiranno Toante (Milutin Dapcevic) è un sinistro personaggio da film di Frankenstein, con una efficace voce amplificata come da apparecchio per handicap. Magnifiche luci di Alberto Roccheggiani, finissimi effetti sonori di Franco Visioli, delicate musiche di Bruno De Franceschi; ma malgrado il colpo d'occhio iniziale, quasi all'altezza di quello indimenticabile dell'«Elettra» rurale dello stesso Castri, lo spettacolo alla lunga si rincorre la coda, e lascia il pubblico abbastanza freddino. Si replica, ovviamente solo qui, almeno fino al 23 gennaio.

Mauro Malinverno e Stefania Felicioli nell'«Ifigenia» messa in scena da Massimo Castri

Dopo la fine del rapporto con la Rai, la conduttrice debutta in «Ma quanto mi costi?» con Everardo Dalla Noce

Clerici trasloca a Mediaset

[redacted] [illegible] dell'economia

Antonella Clerici parlerà di soldi, investimenti e spese frivole in uno speciale su Retequattro

Barbara Notaro
MILANO

Una bionda all'attacco. Per Antonella Clerici si apr[redacted] nuova fase della carriera televisiva, un'avventura targata Mediaset. Ora che il «licenziamento» [redacted]i, dopo 13 anni di militanza, [redacted] solo un ricordo, Clerici è in grado di non serbare rancore. Anzi, quasi quasi ne è contenta. «Non ch[redacted] la vicenda Rai non continui [redacted] disturbarmi. Ma non [redacted] mai stata tanto una questione [redacted] lavoro, quanto di rapporti. Insomma, come direbbe Dante, "è il modo che ancor m'offende". Questi mesi da disoccupata sono stati positivi. Ho avuto il tempo [redacted] la tranquillità per dedicarmi [redacted] me stessa, agli affetti e di stabilire, anche se [redacted] lo sapevo, che [redacted] conta veramente nella vita. Adesso sono pronta a ripartire con la giusta carica e la serenità necessaria».

Dopo alcune apparizioni come ospite sulle reti Mediaset, Clerici debutterà nell'emittenza privata il 27 dicembre in «Ma quanto mi costa», speciale di prima serata su Retequattro che si occuperà di soldi. Accanto a lei Everardo Dalla Noce [redacted] Nicola Porro. «Se tutto andrà bene, se gli ascolti ci premieranno, da marzo diventerà un appuntamento fisso. L'idea del programma è fare i conti in tasca agli italiani, in una chiave leggera e al tempo stesso seria. Ci saranno dati, testimonianze, ma anche argomenti leggeri o frivoli. Se da una parte si affronterà il tema dei figli, di quanto cioè costi materialmente farli nascere e mantenerli, dall'altra ci chiederemo anche quanto costa corteggiare [redacted] persona». E lei che rapporto ha con il denaro? «Sono generosa di natura [redacted] non tendo all'accumulo, ma so anche quando devo fermarmi. Considero i soldi sempre legati agli affetti. Se devo investire, lo faccio comprando una casa, perché [redacted] un gesto che mi dà anche il senso della famiglia, del rifugio, del privato, tant'è che pur vivendo a Roma, non ho mai voluto affittare la mia casetta sui Navigli».

Oltre allo speciale di Retequattro, [redacted] passerà l'ultimo [redacted] giorno del '99 e il primo del 2000 lavorando: «Sarò tra quelli che cureranno la non stop di Canale 5. Inizierò alle 11 [redacted] 31 con Marco Liorni per passare il testimone a "Buona Domenica" alle 18, [redacted] riprenderlo il giorno dopo». E ancora su Canale 5 Clerici affronterà la scommessa più difficile della sua [redacted] avventura televisiva: «Dal 2[redacted] gennaio con Maria Teresa Ruta, ci occuperemo della fascia del mezzogiorno. Saremo in video dalle 11.30 all'una».

CHE FANNO

Euro Disney piace ma cala in borsa

EURO Disney, divenuta una delle prime méte turistiche d'Europa [redacted] dodici milioni [redacted] di visitatori l'anno, nonostante il successo commerciale risulta [redacted] fiasco finanziario. Le sue azioni hanno perduto il [redacted] valore, e non è sicuro che l'inaugurazione nel [redacted] di Studios Disney, altro parco di divertimenti dedicato al cinema, sia sufficiente a riequilibrare i conti.

Ken Loach gira a Los Angeles [redacted]read and Roses» (Pane e rose), su un autentico episodio sindacale americano: la lotta dei lavoratori californiani dei servizi di pulizia, all'inizio degli Anni Novanta, per ottenere la previdenza sociale. Ha detto: «La storia [redacted]rna su temi che mi [redacted] cari, le contraddizioni dell'amore, le battaglie del proletariato. Ma Los Angeles è la città più ostile d[redacted] mondo, ossessionata [redacted] soldi».

Luc Besson, 40 anni, regi[redacted] francese, [redacted] il presidente della giuria del prossimo festival di Cannes (10-21 maggio 2000).

Andrzej Wajda con il suo film «Pan Tadeusz», tratto da un classico della letteratura polacca, da cinque settimane [redacted] in testa al box office in Polonia, con un s[redacted] superiore a quello di «Titanic». In genere, quest'anno è la prima volta, da dieci anni e dalla caduta del governo comunista, che i film polacchi hanno nel Paese ottimi incassi, battendo sul mercato i film americani.

John Waters realizza con **Melanie Griffith** una satira spietata dei retroscena di Hollywood; tra gli interpreti, **Patty Hearst**.

Pamela Prati, la soubrette televisiva, potrebbe sposare Massimiliano Bertolan detto Max, [redacted] amico e [redacted] istruttore personale di ginnastica.

Rupert [redacted] pubblica anche in Francia «Hello, Darling!», il [redacted] primo romanzo in parte autobiografico che comincia con la frase: «A otto anni sapevo già che non sarei mai diventato una Grande Attrice».

Melanie Griffith

Lee Bouvier Radziwill Ross, 67 anni, sorella di **Jacqueline Kennedy Onassis** e occasionalmente attrice di teatro, ha chiesto il divorzio dal suo terzo marito Herbert Ross.

Daniel Day-Lewis torna al cinema, ma [redacted] produtto[redacted] esecutivo di «Gone to Earth», un film scritto e diretto da sua moglie Rebecca Miller, figlia di **Arthur Miller**. E' la storia d'un triangolo amoroso ambientata in un villaggio italiano: una ragazza, [redacted] uomo giovane, un uomo non più giovane che potrebbe esse[redacted] **Jeremy Irons**.

Robert De Niro e [redacted] **Affleck** interpretano insie[redacted] in marzo [redacted] Montreal, diretti da **Frank Oz**, «The Score», storia d'un vecchio ladro che vuole andare in pensione e di un giovane ladro che lo ricatta.

CAVINO SANNA ASSOCIATI

A noi il compito di raccontare la nostra cuvée. A voi il piacere di scoprire perché si chiama Imperiale.

Aspettate. Aspettate solo qualche minuto prima di avvicinare le labbra alla *flûte* e abbandonarvi alla magia delle bollicine. Cuvée Imperiale è uno degli esempi più nobili dell'arte vinicola Berlucchi. Frutto di uve generose, selezionate da mani esperte e vendemmiate appena raggiungono la giusta maturazione.

Ciascun vitigno contribuisce alla riuscita della *cuvée* con la sua personalità: il Pinot bianco le dona l'intenso aroma fruttato; lo Chardonnay raffinati sentori floreali; il Pinot nero il corpo e la capacità di invecchiamento.

Ma il sapiente bilanciamento dei vini basta per creare uno straordinario *brut*. Ci vogliono le mille attenzioni di ogni giorno e la perfetta conoscenza dei segreti del *metodo classico*: dall'aggiunta della *liqueur de tirage* (zucchero di canna e lieviti selezionati) alla lunga maturazione *sur lattes* (quando lo spumante si carica di profumi e sapori); dal remuage (la delicata rotazione manuale di ogni singola bottiglia, progressiva inclinazione) al rabbocco con *liqueur d'expédition* (vino di grande annata e zucchero). Così, nelle cantine secentesche di Borgonato, dove la temperatura non supera mai i 12 gradi ottimali, si compie il miracolo di questo spumante.

Adesso lasciate parlare lui: è il momento di capire perché non poteva che chiamarsi così, Cuvée Imperiale Berlucchi. Meraviglioso compagno dei clamori della festa, dell'allegria più frivola e di brindisi solenni. Cin!

Servito tra i 6 e gli 8 gradi, Cuvée Imperiale Berlucchi saprà stupirvi in tre diversi modi. Brut, dalla spuma soffice, perlage fine e persistente, gusto pieno. Rosé, con il Pinot nero che prevale sul bianco e dà alle spumante un gusto più morbido. Brut Extrême, sempre benvenuto all'ora dell'aperitivo per il suo gusto secco e deciso.

BERLUCCHI

www.berlucchi.it

Regalati Wind e avrai D+.

Questo Natale sarà un Natale veramente incredibile. Vi basterà attivare un servizio Wind di telefonia fissa o mobile entro il 31 dicembre, per avere un mese gratis sull'abbonamento annuale a Superpremium D+. Entrerete così nel 2000 con la trasparenza e la convergenza delle offerte Wind e in compagnia del grande cinema in anteprima ■ dello sport in esclusiva. Se invece vi state abbonando a D+, Wind ha un regalo anche per voi: 50.000 lire di sconto per acquistare GoWind o CasaWind. Andate subito da un rivenditore Wind: le star del cinema ■ dello sport vogliono venire a casa vostra.

159

WIND

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

Castri affronta una versione ironica dell'opera di Euripide nel Fabbricone di Prato

Nell'Ifigenia sbarcano i Blues Brothers

Tra sabbie e magnifiche luci

Masolino d'Amico

PRATO

Per consentire ai Greci di partire per la guerra di Troia Artemide chiese al capo supremo Agamennone di sacrificarle sua figlia, all'ultimo la dea sostituì la fanciulla con una cerva e la assegnò a un proprio santuario nella Tauride. In «Ifigenia in Tauride» Euripide immagina che molti anni dopo, distrutta Troia, Ifigenia stufa del soggiorno tra i barbari anela a tornare a casa; la esaudisce il fratello Oreste, il quale dopo avere ucciso la madre Clitennestra ed essere stato assolto dall'areopago di Atene, si imbarca in questa nuova avventura. Al solito, Euripide affetta sarcasmo piuttosto che sgomento davanti al mistero del mito, e mette in scena dei mortali ben poco idealisti; al punto che si esita a definire tragedia questa vicenda senza un conflitto, e dal finale tutt'altro che negativo.

Di solito le intenzioni di Euripide sono abbastanza chiare, per renderle ancora più tali al glorioso Fabbricone Massimo Castri calca risolutamente il pedale della comicità. Reintitolando «Ifigenia» e basta la traduzione di Umberto Albini, prende anche un po' le distanze dal testo originale, da cui elimina i cori e l'arrivo finale di Atena a avallare la fuga di Ifigenia e le marachelle dei suoi salvatori. Malgrado gli alleggerimenti, il copione, che integro potrebbe durare un'ora e dieci, supera peraltro qui le due ore. Per molti il riso di solito è legato alla velocità e alla sorpresa, ma Castri opta per la tecnica opposta, ossia rallenta e ripete. Il principale clown, Massimiliano Speziani (è il mandriano che annuncia, e commenta i fatti), mima e argentovivo, gonfia le gote e soffia («bibibibibibi...») prima di parlare, e quando parla, ripete tutto all'infinito. Se deve dire «tutti», per esempio, dice «tuti-tuti-tuti, ma tuti-tuti, tuti-tuti-tuti, tuti tuti, tuti-tuti-tuti-tuti-tuti». Se lo hanno preso a calci e pugni, sono «calci e pugni, pugni e calci, calci e pugni, pugni e calci» ecc., ecc. Purtroppo anche gli altri si adeguano, riuscendo nel paradosso di confondere l'ascolto del limpido dialogo proprio mentre si ammiravano i progressi acustici del restaurato Fabbricone, già di proverbiale sordità.

Visivamente comunque lo spettacolo è superbo. I tre quarti dell'enorme hangar, per una grandezza diciamo di mezzo campo da football, sono occupati da una distesa di sabbia ondulata e pietrificata dalle quale emergono pochi giganteschi frammenti - un orecchio, un naso - una di divinità (scene e costumi di Claudia Calvaresi). In questo post-cataclisma la «Pianeta delle scimmie» si aggira la petulante Ifigenia della dotata Stefania Felicioli, vestarella e scarponi tipo Gelsomina, e dizione abimè anche lei strascicata, alla ricerca dell'ironia. I sopraggiunti Oreste e Pilade (Mauro Malinverno e Antonio Latella), subito fatti prigionieri dai tauridi, sono vestiti come i Blues Brothers, e il tiranno Toante (Milutin Dapcevic) è un sinistro personaggio da film di Frankenstein, con efficace voce amplificata come da apparecchio per handicap. Magnifiche luci di Alberto Rocchegiani, finissimi effetti sonori di Franco Visioli, delicate musiche di Bruno De Franceschi; malgrado il colpo d'occhio iniziale, quasi all'altezza di quello indimenticabile dell'«Elettra» rurale dello stesso Castri, lo spettacolo alla lunga si rincorre la coda, e lascia il pubblico abbastanza freddino. Si replica, ovviamente solo qui, almeno fino al 23 gennaio.

Mauro Malinverno e Stefania Felicioli nell'«Ifigenia» messa in scena da Massimo Castri

Dopo la fine del rapporto con la Rai, la conduttrice debutta in «Ma quanto mi costi?» con Everardo Dalla Noce

Clerici trasloca a Mediaset e [illegible]

Barbara Notaro

MILANO

Una bionda all'attacco. Per Antonella Clerici si apre una nuova fase della carriera televisiva, un'avventura targata Mediaset. Ora che il «licenziamento» Rai, dopo 13 anni di militanza, è solo un ricordo, Clerici è in grado di serbare rancore. Anzi, quasi quasi ne è contenta. «Non che la vicenda Rai non continui a disturbarmi, non mi sia tanto una questione di lavoro, quanto di rapporti. Insomma, come direbbe Dante, "è il modo che ancor m'offende". Questi mesi da disoccupata sono stati positivi. Ho avuto il tempo e la tranquillità per dedicarmi a me stessa, agli affetti e di stabilire, anche se già lo sapevo, che cosa conta veramente nella vita. Adesso sono pronta a ripartire con la giusta carica e la serenità necessaria».

Dopo alcune apparizioni come ospite sulle reti Mediaset, Clerici debutterà nell'emittenza privata il 27 dicembre in «Ma quanto mi costa», speciale di prima serata su Retequattro che si occuperà di soldi. Accanto a lei Everardo Dalla Noce e Nicola Porro. «Se tutto andrà bene, se gli ascolti si premieranno, da marzo diventerà un appuntamento fisso. L'idea del programma è fare i conti in tasca agli italiani, in una chiave leggera e al tempo stesso seria. Ci saranno dati, testimonianze, anche argomenti leggeri o frivoli. Se da una parte si affronterà il tema dei figli, di quanto cioè costi materialmente farli e mantenerli, dall'altra ci chiederemo anche quanto costa corteggiare una persona». E lei che rapporto ha con il denaro?

Antonella Clerici parlerà di investimenti e spese frivole in uno speciale Retequattro

«Sono generosa di natura e tendo all'accumulo, ma so anche quando devo fermarmi. Considero i soldi sempre legati agli affetti. Se devo investire, lo faccio comprando una casa, perché è un gesto che mi dà anche il senso della famiglia, del rifugio, del privato, tant'è che pur vivendo a Roma, non ho mai voluto affittare la mia casetta sui Navigli».

Oltre allo speciale di Retequattro, Clerici passerà l'ultimo giorno del e il primo del 2000 lavorando: «Sarò quelli che cureranno la non stop di Canale 5. Inizierò alle 11 e Dormi per passare il testimone a Domenica" alle 18, e riprenderlo il giorno dopo». E ancora Canale 5 Clerici affronterà la più difficile della nuova avventura televisiva: «Dal 24 gennaio Maria Teresa Ruta, e occuperemo della fascia del mezzogiorno. Saremo in video dalle 11.30 all'una».

CHE FANNO

Euro Disney piace ma cala in borsa

EURO Disney, divenuta una delle prime mète turistiche d'Europa con dodici milioni di visitatori l'anno, nonostante il successo commerciale risulta un fiasco finanziario. Le sue azioni hanno perduto il 90% del valore, e non è sicuro che l'inaugurazione nel 2002 di Studios Disney, altro parco di divertimenti dedicato al cinema, sia sufficiente a riequilibrare i conti.

Loach gira a Los Angeles «Bread and Roses» (Pane e rose), su un autentico episodio sindacale americano: la lotta dei lavoratori californiani dei servizi di pulizia, all'inizio degli Anni Novanta, per ottenere la previdenza sociale. detto: «La storia torna temi che mi sono cari, le contraddizioni dell'amore, le battaglie del proletariato. Ma Los Angeles è la città più ostile del mondo, dai soldi».

Melanie Griffith

Luc Besson, 40 anni, regista francese, è il presidente della giuria del prossimo festival di Cannes (10-21 maggio 2000).

Andrzej Wajda il suo film «Pan Tadeusz», tratto da un classico della letteratura polacca, da cinque settimane è in testa al box office in Polonia, un successo superiore a quello di «Titanic». In genere, quest'anno è la prima volta, da dieci anni a dalla caduta del governo comunista, che i film polacchi hanno nel Paese ottimi incassi, battendo sul mercato i film americani.

John Waters realizza con **Melanie Griffith** una satira spietata dei retroscena a Hollywood; tra gli interpreti, **Patty Hearst**.

Pamela Prati, la soubrette televisiva, potrebbe sposare Massimiliano Bertolan detto Max, suo amico e suo istruttore personale di ginnastica.

Rupert Everett pubblica anche in Francia «Hello, Darling!», il primo romanzo in parte autobiografico che comincia con la frase: «A otto anni sapevo già che non sarei mai diventato una Grande Attrice».

Lee Bouvier Radziwill Ross, 67 anni, sorella di **Jacqueline Kennedy Onassis** e occasionalmente attrice di teatro, ha chiesto il divorzio dal suo terzo marito Herbert Ross.

Daniel Day-Lewis torna al cinema, ma produttore esecutivo di «Gone to Earth», un film scritto e diretto da sua moglie Rebecca Miller, figlia di **Arthur Miller**. E' la storia d'un triangolo ambientata in un villaggio italiano: una ragazza, uomo giovane; un uomo non più giovane che potrebbe re **Jeremy Irons**.

Robert De Niro e **Ben Affleck** interpretano insieme in marzo a Montreal, diretti da **Frank Oz**, «The Score», storia d'un vecchio ladro che vuole andare in pensione e di un giovane ladro che lo ricatta.

WIND
DA MARVIN E' MEGLIO

GoWind TRIUM GALAXI

Dual Band, antenna integrata, orologio, sveglia, giochi, calcolatrice, Stand-by fino a 260 ore, conversazione fino a 270 min.,cover fronte e retro intercambiabili.

Confezione Wind: *telefono cellulare, batteria NiMh, carica batteria standard, manuale d'uso, cuffia auricolare.*

CELLULARE [illegible] GALAXI
+
CARTA PREPAGATA CON L.50.000 DI TRAFFICO
+
VIVA VOCE [illegible]
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
+
CD INTERNET GRATIS

L. 295.000 IVA COMPRESA

GoWind SIEMENS C25

Dual Band, peso 125 gr, con batteria standard 100 ore in stand-by, 300 min. in conversazione antenna integrata,

Confezione Wind: *telefono cellulare, batteria standard, carica batteria, cuffia auricolare.*

[illegible] SIEMENS C25
+
CARTA PREPAGATA CON L.50.000 [illegible]
+
VIVA VOCE AURICOLARE
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
+
CD INTERNET GRATIS

L. 420.000 IVA COMPRESA

GoWind NEC DB 2000

Dual Band, suoneria con vibrazione, trasmissione dati e fax, orologio, calendario e sveglia, stand-by fino a 75 ore, conversazione fino a 180 min.

[illegible] Wind: *telefono cellulare, batteria al litio, carica batterie rapido da viaggio, manuale d'uso, cuffia auricolare.*

CELLULARE NEC DB 2000
+
CARTA PREPAGATA CON L.100.000 DI TRAFFICO
+
VIVA [illegible] AURICOLARE
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 [illegible]
+
[illegible] INTERNET GRATIS

L. 470.000 IVA COMPRESA

GoWind MOTOROLA CD 920

Dual Band,vibrocall, voicenote, trasmissione [illegible] dati e fax, display alografico, flip attivo, multiparty.

[illegible] *telefono cellulare, batteria litio, carica batterie rapido da viaggio,manuale d'uso, cuffia auricolare.*

CELLULARE MOTOROLA CD 920
+
CARTA PREPAGATA CON L. 100.000 DI TRAFFICO
+
VIVA VOCE [illegible]
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO [illegible] DOMESTICO
+
CD INTERNET GRATIS

L. 470.000 IVA COMPRESA

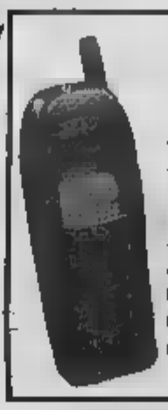
GoWind NOKIA 3210

[illegible], antenna integrata, orologio, sveglia, giochi, calcolatrice, stand-by fino a 260 ore, conversazione fino a 270 min.,cover fronte e retro intercambiabili.

Confezione Wind: *telefono cellulare, batteria NiMh, carica batterie, auricolare Nokia.*

CELLULARE NOKIA 3210
+
CARTA PREPAGATA CON L. 50.000 DI TRAFFICO
+
VIVA VOCE AURICOLARE
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO 1088 DOMESTICO
+
CD INTERNET GRATIS

L. 495.000 IVA COMPRESA



GoWind NOKIA 6150

Dual Band, trasmissione dati e fax con infrarossi, agenda, orologio, giochi, calcolatrice, sveglia, multiparty.

Confezione Wind: *telefono cellulare, batteria al litio, carica batteria rapido da viaggio, manuale d'uso, auricolare Nokia.*

CELLULARE NOKIA 6150
+
CARTA PREPAGATA CON L. 50.000 DI TRAFFICO
+
VIVA VOCE AURICOLARE
+
ATTIVAZIONE GRATUITA DEL SERVIZIO [illegible] DOMESTICO
+
CD INTERNET GRATIS

L. 640.000 IVA COMPRESA

IL SERVIZIO "1088"

La [illegible] dimagrante per il vostro telefono di casa

Avete sempre desiderato una bolletta più magra? Con il servizio 1088 di Wind potete risparmiare dal telefono di casa, sulle telefonate interurbane, internazionali e verso i cellulari.

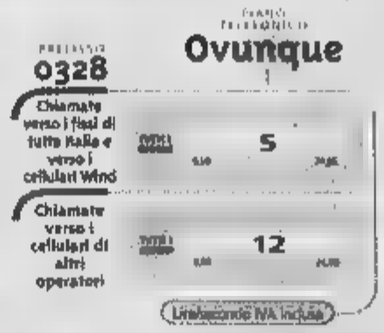
1088: l'attivazione è gratuita e senza canone.

Con il servizio 1088 di Wind non dovete modificare il telefono di casa o cambiare il numero. Per abbonarvi basta recarsi presso il punto vendita Marvin [illegible] Torino in Piazza Lagrange.

"OVUNQUE"

La tariffa [illegible] confini.

"Ovunque" è il piano telefonico [illegible] confini [illegible] fasce orarie, infatti vi permette di chiamare in [illegible] Italia, i telefoni di rete fissa [illegible] i cellulari Wind sempre e comunque, a sole 5 lire al secondo. E in più anche le chiamate verso gli altri cellulari hanno una tariffa speciale: solo di 12 lire al secondo, IVA inclusa.



CONVERGENZA WIND

La prima compagnia telefonica con cui potete usare il telefono do casa, il telefonino e anche Internet.

E' una vera rivoluzione sul mercato della telefonia.
E' un sistema che cambia, afavore dei clienti; le vecchie regole delle telecomunicazioni: in [illegible] sola rete più semplicità e convenienza.
E quando siete all'interno della rete Wind fissa, mobile e da oggi anche Internet, la convenienza traspare.

PRIMA RATA : MAGGIO 2000. 10 RATE SENZA INTERESSI

TAN [illegible] - TAEG VARIABILE COSTO [illegible] ISTRUTTORIA [illegible] MINIMO [illegible] LIRE [illegible] IE [illegible] VALIDI [illegible], SALVO [illegible] OMISSIONI.

[illegible] dal [illegible] al Sabato
Lunedì [illegible]

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :
- Autoparcheggi ACI:Via [illegible] P.zza C.Felice - P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

APERTO DOMENICHE E FESTIVI DI DICEMBRE

LA CITTA' DEI TELEFONI

Piazza Lagrange - Torino - Tel. (011)56.24.033 (30 l.r.a.)
http: www.marvin.it - www.franchising.to e.mail: m@rvin.to

PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte [illegible] credito
- Carta Aura
- Carta Agos Marvin

Una passante ha dato l'allarme. L'emergenza rientrata nel pomeriggio

Fuga di gas, palazzo evacuato

Risveglio di paura per 18 famiglie a Novara

NOVARA

Brusco risveglio ieri mattina per diciotto famiglie che vivono nella palazzina all'angolo viale Volta e viale Allegra, poco distante dalla Questura.

Intorno alle 8 una passante ha sentito un fortissimo odore di provenire dall'edificio. Non ha esitato un solo secondo dare l'allarme, ben consapevole di quello che sarebbe potuto accadere. Ha suonato a tutti i campanelli numero 2 di via Allegra (l'altro ingresso al 61 di viale Volta) esortando gli occupanti a scendere al più presto in strada. Pochi attimi più tardi si imbattuta Volante della vicina Questura ed ha sollecitato l'intervento di agombero. Gli agenti hanno accolto i primi abitanti del palazzo, ancora con il pigiama sotto il cappotto. Tempestivo anche l'arrivo dei vigili del fuoco e dei vigili urbani che hanno coordinato le operazioni. Per evitare scoppi stata tolta la corrente elettrica bloccata l'erogazione del gas.

Il traffico stato chiuso, a scopo precauzionale, nel pri- viale Allegra, dall'incrocio con vi Volta all'imbocco di via Magalotti. La situazione tornata alla normalità soltanto 15,15, quando l'ingegnere dei Vigili del Fuoco ha accertato che non c'era più alcun pericolo. E' stata riaperta la circolazione e tutti gli abitanti della palazzina a quattro piani sono tornati nelle loro case.

In un primo tempo si era temuto che la perdita fosse all'interno un appartamento. In effetti tutto il vano delle era impregnato di odore gas. Le famiglie avrebbero dovuto trascorrere la notte fuori. Il piano d'emergenza era già stato approntato.

ieri chi non ha potuto appoggiarsi a parenti od amici è stato accolto per tutta la giornata al Comando dei vigili urbani. Due anziani, una famigliola una coppia di stranieri hanno fatto colazione caffè caldo e pranzato con panini.

guasto è stato individuato nei tubi che passano in strada, proprio davanti all'ingresso di via Allegra.

E sulla rapidità dell'intervento dell'Italgas c'è chi storce il naso. E' Renzo Premoli, che vive in quella palazzina da 34 anni: «I tecnici sono arrivati alle 10. Facevamo in tempo a saltare in aria tutti. L'impianto casa è stato rifatto completamente un paio d'anni. Ma qualche tempo fa hanno fatto dei lavori asfaltatura in strada. Sarà darsi che ci sia stato un deterioramento della conduttura principale». [c. bo.]

Vigili del fuoco, Volante e vigili urbani si sono prodigati per gli abitanti del palazzo tra viale Allegra e viale Volta

Castelnuovo Don Bosco: arrestato dai carabinieri

Nascondeva la cocaina nel suo negozio di fiori

Franco Binello

CASTELNUOVO DON BOSCO

Oltre mezzo etto cocaina purissima, nascosta tra i fior del suo negozio. La droga è stata sabato carabinieri della Stazione del paese astigiano, ai confini con il Torinese. In carcere, alle Vallette di Torino, è finito Carlo Moda, 34 anni, fioraio, titolare di un negozio nel centro del paese (davanti al municipio). Denunciata (detenzione a fini di spaccio) anche una cugina del commerciante che si trovava nel negozio al momento dell'irruzione dei militari e avrebbe inutilmente cercato di avvisare il parente dell'arrivo degli investigatori.

L'operazione (rientra nella serie di servizi anticrimine disposti dal comandante provinciale dell'Arma, colonnello Angelo Buono) è stata diretta dal maresciallo Giorgio Carugati.

Il blitz verso mezzanotte. I carabinieri della Stazione hanno visto le luci in negozio e uno strano andirivieni. Scartata l'ipotesi dei ladri (il proprietario è stato visto in casa), il maresciallo i suoi uomini hanno deciso di un controllo nel nella soprastante abitazione di Moda: entrati e dopo una breve perquisizione hanno scoperto la cocaina, un bilancino e altri attrezzi per taglio della droga. Sono intervenuti anche i militari del reparto operativo di Asti e della Compagnia (capitano Mario Polito). E nella rete degli accertamenti disposti dal colonnello Buono è finito anche astigiano, accusato di una serie di furti auto davanti alle discoteche. E' Michele Palmisciani, anni, Asti, via Arduino, bloccato militari della Stazione di Monte- del radiomobile di Canelli, dopo una razzia su alcune vetture in sostanel piazzale della discoteca «Symbol» di Vigliano. Anche per lui sono scattate le manette.

TORTO IN CHIESA

Ruba l'elemosina, denunciato

PERTENGO. Si è improvvisato Rocambole per rubare la cassetta elemosine nella chiesa parrocchiale di Pertengo, un piccolo centro della Vercellese: M. A., un disoccupato di 27 anni che abita nel capoluogo, ha lasciato dietro di sè tracce tanto evidenti da consentire ai carabinieri di identificarlo in poche ore. Il ladro-acrobata deciso di mettere segno colpo nella notte tra venerdì e sabato: prima ha di entrare nella chiesa di San Germano attraverso i tetti, ma il tentativo è fallito e sfondato il vetro del lucernaio. Arrivato in chiesa, ha ignorato quadri arredi puntare sulla cassetta delle elemosine, che conteneva 30 mila lire. Il mattino dopo, il parroco, don Nicola Negro, ha denunciato il furto ai carabinieri di Stroppiana che, dopo un sopralluogo e una breve indagine, riusciti a risalire al vercellese e a denunciarlo.

Impresa della Pro loco di Sessame: 500 chili di riso insaporiti da 500 bottiglie di Gavi

Cucinato ad Acqui un risotto record

Entra nel Guinness dei primati superando Gallarate

ACQUI TERME

Una rivincita da «Guinness dei Primati» ieri pomeriggio, nel Palaorto (nient'altro che il mercato ortofrutticolo coperto) di piazza Maggiorino Ferraris. I cuochi della pro loco di Sessame, hanno raggiunto un ragguardevole primato: fare cuocere cinquecento chili di riso in un unica pentola. Il record precedente era detenuto dai cuochi della pro loco di Gallarate (Varese) che il 18 giugno dello scorso anno avevano fatto cuocere trecento chili di riso in una pentola dal diametro di 3 metri trenta.

L'impresa ha inizio verso le 15,30 ieri, con la cottura un soffritto a base di cipolle. Quindi alle 17,30, nella teglia rettangolare di acciaio inox, appositamente realizzata per l'occasione, delle dimensioni di tre metri e sessanta per due, sono gettati i cinquechili di riso offerti Provincia di Vercelli. tutto, sapientemente mescolato con il brodo e il contenuto 500 bottiglie di Gavi Docg, messe gratuitamente a disposizione dal Comune di Gavi. L'enorme teglia, era riscaldata ben 12 fornelloni a gas, per tutta la durata della è stata necessaria l'opera di 15 cuochi, muniti apposite palette in legno per girare riso. Ad attestare l'avvenuto raggiungimento del primato è stato il notaio Enrico Mangini di Acqui, che ha redatto un'apposita relazione delle operazioni carico della pentola e dell'avvenuta cottura.

La gigantesca teglia (3,60 per 2) con ai lavoro i cuochi di Sessame

Quindi, verso le 18,30, i primi piatti di riso, sono stati serviti alle molte persone che si assiepavano davanti alle tranne del Palaorto e nei punti di distribuzione allestiti nelle vie e nelle piazze principali della città. «Siamo sod per aver raggiunto questo primato che ancora una volta premia la nostra città - ha detto il sindaco Bernardino Bosio -. La prossima sfida, la lanceremo con una grande raviolata da quintali».

Felici anche i sessamesi che hanno voluto esprimere la propria gioia attraverso le parole del loro sindaco Celeste Malerba: «Siamo entusiasti, la manifestazione pienamente grazie alla collaborazione del sindaco, della pro loco e dei nostri ragazzi che ci hanno dato l'opportunità di farci conoscere». L'intero ricavato della tata, al netto delle spese, verrà devoluto a Telethon. [g. l. f.]

A causa del ghiaccio

Scontro frontale a Castelnuovo Morto torinese

CASTELDELFINO. Un cinquantanne Moncalieri, Vito Sacino, è morto ieri poco dopo le 10,30 in incidente stradale avvenuto lungo la provinciale 105 della Valle Varaita, in località Torretta.

L'uomo, a bordo di una «Uno», sulla quale c'erano anche due passeggeri, stava viaggiando in direzione Pontechianale. Lo schianto sarebbe stato dall'asfalto ghiacciato. L'utilitaria è stata urtata da un'altra «Uno» condotta da Giuseppe Baldino, 32 anni, di Torino, che viaggiava in senso opposto.

Immediato è scattato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Saluzzo, i vigili del fuoco e le squadre dell'emergenza «118». Ogni tentativo di rianimare l'uomo (originario della provincia di Potenza) è risultato vano. Nell'incidente sono state coinvolte anche altre cinque persone, tutte trasferite le ambulanze al Pronto dell'ospedale di Saluzzo, dove sono state medicate. [r. a.]

Per irregolarità

Biella, chiusa dalla Finanza un circolo Arci

BIELLA. Il tempo di notificare l'ordinanza del sindaco, Gianluca Susta, e il circolo Arci «La Barraca», uno dei più frequentati della città, sarà costretto a chiudere. Il provvedimento è a tempo indeterminato, è la conseguenza di una lunga indagine della Guardia di Finanza. I militari hanno scoperto serie irregolarità fiscali e amministrative, denunciando il presidente club (che ha circa 1000 soci) e i suoi più stretti collaboratori. Secondo le fiamme gialle, «La Barraca» funziona un locale pubblico, ma usufruendo dei vantaggi concessi ai club, che dispensati dal tenere una regolare contabilità e dal pagare tasse imposte. Già in passato il circolo di Costa di Riva era stato visitato da polizia e carabinieri: ma non erano emerse irregolarità. Sempre molto, invece, le proteste dei gestori di locali pubblici delle ni di categoria, che se la prendono proprio contro le agevolazioni concesse dalla legge ai circoli affiliati Arci. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Borseggio all'ipermercato,

Approfittando della calca prenatalizia, hanno sfilato il portafogli dalla borsetta di cliente dell'ipermercato «Continente»: due nomadi polacche, Ivona Zabs di 47 anni Tania Zmiya 29, che vivono al Novara, sono arrestate dalla polizia. Le due donne sono riprese televisione a circuito chiuso dell'ipermercato bloccate in pochi minuti: le mila lire contenute nel portafogli erano però già sparite.

Weekend prenatalizio all'insegna dello sci

Oltre ventimila gli sciatori che hanno scelto stazioni invernali valdostane per trascorre l'ultimo fine settimana prima del Natale. Per gli operatori turistici è stata una p generale in attesa degli arrivi annunciati per festività. Le prenotazioni alberghiere hanno esaurito quasi tutti i posti disponibili, come da qualche anno a questa parte, superano di media i quattro giorni.

CUNEO

«Stop rumore notturno delle campane»

C'è anche la richiesta «porre fine all'inquinamento acustico causato notte dalle fra gli argomenti discussione (ore 18) in Consiglio comunale. A sollevare il problema è Giuseppino Garnerone (Sdi): contesta i «rintocchi» ad ogni ora provenienti dai campanili, che permettono riposare «indisturbati». In Consiglio parlerà poi dei ritardi nel restyling delle facciate di piazza Galimberti, del progetto di isola pedonale in via Roma e dei rischi derivanti dalle emissioni di onde elettromagnetiche dalle antenne dei telefonini (una è in fase di montaggio in corso Dante angolo via Carlo Emanuele).

DOMODOSSOLA

Tac da un miliardo donata all'ospedale

Strenna da un miliardo per la sanità dell'Ossola. Con una cerimonia al teatro che ha saputo coniugare festa e ufficialità, è consegnata ieri dal Comitato per un dono» all'ospedale San Biagio di Domodossola la nuova «Tac spirale». E' stata acquistata con una sottoscrizione popolare che in pochi mesi ha coinvolto migliaia di persone attorno alle iniziative promosse dal comitato raggruppe oltre associazioni.

In centro a Domodossola

Carabiniere ferito a una mano da tre giovani

DOMODOSSOLA. Shopping natalizio con momenti di paura ieri pomeriggio Domodossola. Tre giovani viaggiavano in auto per la città con una pistola, poi risultata una «scacciacani»: un carabiniere fuori servizio, che in abiti borghesi passeggiando con la famiglia in corso Paolo Ferraris, ha notato l'arma spuntare dal finestrino ed è subito intervenuto. Si è presentato davanti all'auto dei tre giovani e, qualificatosi, ha chiesto ai ragazzi di consegnare pistola. Ottenuto rifiuto, militare avrebbe cercato di disarmare che la impegnava. Durante il tentativo, il carabiniere rimasto ferito a una anche esploso un colpo che ha fatto temere il peggio.

Nelle vicinanze si trovava pattuglia di vigili urbani che ha bloccato i tre giovani, poi fermati dai carabinieri di una «Gazzella» intervenuta a rinforzo a sirene spiegate assieme una Volante della polizia. I tre ragazzi, tutti maggiorenni e residenti in zona ma di cui non sono le generalità, sono stati condotti in caserma e sottoposti a fermo. Al carabiniere ferito, medicato al Pronto soccorso, sono stati assegnati pochi giorni di prognosi. [r. a.]

STELLA CORTESIA LA STAMPA

****** Jolly Hotel Principi di Piemonte**
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693
Ristorante 'L Gentilom, bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.
Vicino alla lussuosa Via Roma con i negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo, ristorante, in ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

****** Jolly Hotel Ligure**
Piazza Carlo Felice,
Telef. 011/55641
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.
Elegante e moderno spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

****** Jolly Hotel Ambasciatori**
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.
Molto gradito per sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. servizio Food&Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

TO 8

Domani Ligabue a Torino. Capodanno con Elio e le Storie Tese a Novara

Fra cori, gospel e concerti di Natale

Serate ad Asti, Aosta, Vercelli, Alessandria e Alba

Da sinistra Elio delle Storie Tese, Tony Hooper (ospite ad Asti) e Paolo Paglia

La settimana di Natale inizia stasera, al Civico di Vercelli (ore 21,15) con il concerto, per la rassegna «Le stagioni», del New Art Ensemble di[redacted] da Maurizio Boriolo, mentre il 31 dicembre, alle 19,30 è previsto un concerto dell'Orchestra Camerata Ducale. Domani, alle 21, nella chiesa di San Paolo, canta il coro polifonico Lege artis, di San Pietroburgo, diretto da Bors Albayan.

Sempre domani (ore 21) nella Cattedrale [redacted] Aosta canta il Coro dei piccoli cantori di Tolz. Al Babylonia di Ponderano giovedì (ore 22) sono attesi Giuliano Palma&The blue beaters, il 26, gli Amici [redacted] Roland presentano il nuovo album. Al Politeama di Asti, per «Asti gospel», mercoledì (ore 21) Tony Hooper&the Mississippi Mudcats e del rev. Jessy Dixon&the Chicago Gospel Singers. Giovedì La Verne Jackson con Pippo Guarnera e «The Soul Stirrers of Chicago» (tel. 0141/955046). Stasera (ore 21), al Politeama la compagnia astigiana Brofferio presenta «Gelindo» (0141/399331).

Al Comunale [redacted] Alessandria, domani (ore 21) gospel con The Sue Conway Victory Singers (0131/234240). Al teatro Municipale di Casale Monferrato giovedì «Diabolus in musica» con la Banda Osiris e l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte (informazioni allo 0142/444314).

Al Sociale di Alba mercoledì (ore 21) concerto di Natale [redacted] l'Orchestra sinfonica Pressenda, diretta [redacted] Paolo Paglia, solista al pianoforte Giorgio Costa. Sempre mercoledì al Toselli di Cuneo il Balletto dell'Esperia, diretto da coreografo Paolo Mohovich, in «Danze sul tempo barocco». Il 31 dicembre (ore 20,30) «La vedova allegra» [redacted] la compagnia Alfa Folies [redacted] rinfresco, il 1° gennaio alle 16,30 «Operetta amore mio». Al Milanollo di Savigliano, giovedì (ore 21) concerto folk del quintetto georgiano Loye Lenon&his own gospel ensemble (22 mila [redacted] 17 mila lire). A Roccaforte Mondovì, in frazione Prea, il 24 e 26 dicembre, dalle 20,30 alle 24, grande rappresentazione del Presepe vivente.

A Novara grande attesa per il [redacted] di Capodanno, in pia[redacted] Martiri, con Elio e le Storie Tese, preceduto dal cabaret di Giorgio Faletti. Ingresso libero. S'inizia alle 21,30. A Torino domani (ore 21) canta Luciano Ligabue (011/535529). [v. p.]

VALLE D'AOSTA

[redacted] (0165) 262220. Concerto Pan-[redacted] Ore 21.

THEATRE DE VILLE: [redacted] (0165) 230536. Se scappi ti sposo. Ore 20; 22,15. Lire 8.000

[redacted] Tel. (0166) 940473 Chiuso

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 Chiuso.

[redacted]

ARISPE: Tel. (0335) 52.58.586. Tarzan (Ore 20) e Se scappi ti sposo (Ore 22,30). [redacted] 10.000, Cinepass lire 8.000

[redacted]

IDEAL: Tel (0335) 52.58.686 [redacted] ne dal 28 dicembre.

[redacted]

ARCHIMEDE Tel. (0125) 425084. Chiuso.

BOARO: Tel (0125) 641480. Tarzan Ore 20; 22.

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571. Martha da legare Ore 17,10, 19,20, 21,30. Cineclub: ingresso riservato ai soci

[redacted]

[redacted]: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lande.it/rossetom) Chiuso

[redacted]

CASINO: [redacted] (0041) 277.221.774 [redacted] ne outfit pas 007. Ore 20,30

COUSE: Tel (0041) 277.221.774. Just married. Ore 20,30

[redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 0141-594.147.
Tarzan
cartone animato
Orario: 17. 18,35; 20,25; 22,30. Biglietto: 7000

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086.
Teatro: Gelindo.
Orario: 21. Biglietto: 25.[redacted] (15.000).

RITZ. Tel. 0141-530.086.
Il pesce innamorato.
di e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-585.040
Vacanze di Natale 2000.
di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo, P. Hyams Orario: 20,10; 22,30. Biglietto 7000

SALA PASTRONE. Tel. 0141-557 667.
La figlia del generale
di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. Cromwell
Orario 20; 22,30. Biglietto. 7000.

LUMIERE. Tel. 0141-413 630
Jacob il bugiardo.
di P. Kassovitz, con R. Williams, A. Arkin, B. Balaban Orario: 20,15. 22,30 Biglietto: 7000

[redacted]

SALDO. Tel. 0141-824 689.
Riposo

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182.
Riposo.

[redacted]

LUX. Tel 0141-702.786.
Riposo.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.[redacted]
Riposo.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Il pesce innamorato
[redacted] e con L. Pieraccioni, T. Diaz, P. Hendel
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala [redacted]
Studio 54
di Christopher con S. Ward, S. Stringfield
Orario. 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

MULTISALA. Sala Regina
La figlia del generale.
di S. West con J. Travolta, M. Stowe, J. [redacted]
Orario: 20,30; 22,30 Biglietto: 7000.

[redacted] Tel. 0141-975.124
Riposo

LUX. Tel 0141-975.016
Riposo.

SPLENDOR. Tel 0141-982.266.
Riposo.

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.400.
Se scappi ti sposo.
di R. Bride con J. Roberts e R. Gere
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885.
Tarzan, cartone animato
[redacted] 22,30. Biglietto: 7[redacted].

[redacted] 0142[redacted].
Tarzan, cartone animato
[redacted]. 20,20; 22,25. Biglietto: 7000.

POLL. Tel. 0142-452.061.
[redacted] 2000.
di C. Vanzina con C. De Sica, M. Boldi, N. D'Angelo
Orario. 20; 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.815.
Se scappi ti sposo, di R. Bride con J. Roberts e R. Gere. Or.: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

LE TRAME DEI FILM

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosellani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per [redacted] a Parigi a fare i lavori più umili.

[redacted] E OBELIX [redacted] CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti [redacted] Uderzo e Goscinny, la resistenza [redacted] villaggio gallico all'invadenza dell'esercito [redacted] romano nel 50 avanti Cristo.

BIG DADDY. Commedia. Successo americano. Il film racconta di [redacted] laureato in legge [redacted] ama oziare e che, per dimostrare [redacted] fidanzata pronta a lasciarlo [redacted] di essere maturato, [redacted] di prendersi cura di un bambino.

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali mako: l'esperimento li [redacted] più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il film di Sidney Pollack narra di un investigatore [redacted] e una deputata [redacted] si incontrano quando vengono [redacted] scoprire [redacted] i loro coniugi, vittime [redacted] un incidente aereo, li tradivano.

L'ESTATE DI [redacted]. Commedia drammatica. L'autore giapponese Takeshi [redacted] impersona un rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresciuto con la nonna, [redacted] ricerca della madre.

[redacted] WIDE SHUT. Drammatico. [redacted] coppia, un medico e un'esperta d'arte, vive un momento difficile.

[redacted]. Thriller. Un omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano: indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.

GIORNI CONTATI. Azione. A [redacted] l'ex poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il diavolo.

MIFUNE. Drammatico. Appena sposato, Kresten viene svegliato nel cuore della [redacted] dalla notizia della morte del padre e parte [redacted] volta della fattoria dove [redacted] il genitore con il [redacted] fratello ritardato.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla [redacted] moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

LA [redacted] DEI [redacted] SOGNI. Commedia. Durante la guerra civile spagnola, un gruppo di cineasti viene invitato a Berlino per girare il dramma andaluso «La ragazza dei tuoi sogni». Merito, in particolare, della seducente attrice Macarena.

NOTTING HILL. Commedia. Nella vita [redacted] libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

ONEGIN. Drammatico. Dal [redacted] di Puskin. [redacted] storia [redacted] un giovane dandy nella Pietroburgo dell'Ottocento di cui [redacted] innamora la giovane Tatiana. [redacted] Ralph Fiennes, [redacted] Liv Tyler.

IL [redacted] INNAMORATO. Commedia. Leonardo Pieraccioni [redacted] falegname che all'improvviso, in seguito al [redacted] so [redacted] libro per bambini, diventa famoso: la notorietà [redacted] opprime.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto [redacted] che nasce tra [redacted] persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di [redacted] giornale pornografico.

SE SCAPPI, TI SPOSO. Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al [redacted] «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

[redacted] SESTO [redacted]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce [redacted] un'amara esperienza, che si prende cura di [redacted] bambino [redacted] poteri paranormali.

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e [redacted] trova con sette figli [redacted] allevare. [redacted] Anjelica Huston (anche regista), teatro [redacted] vicende l'Irlanda degli Anni Sessanta.

[redacted]. Il [redacted] film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York [redacted] 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

TARZAN. Cartoni animati. Il cartoon [redacted] Natale della Walt Disney ricostruisce [redacted] del re della giungla.

TERRA BRUCIATA. Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna nel [redacted] natio [redacted] Basilicata per [redacted] genitori [redacted] mette sulle tracce dei responsabili.

TUTTI [redacted] UOMINI DEL [redacted]. Il [redacted] cinematografico [redacted] Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

TUTTO [redacted] MIA [redacted]. Commedia. [redacted] travestito bisessuale, una giovane [redacted] incinta, un'attrice e la sua innamorata e una [redacted] disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

[redacted] DI [redacted]. Comico. Il gruppo [redacted] comici [redacted] serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

LA VIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli Anni Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una dattilografa di un antiquario e il figlio del suo datore di lavoro.

ALESSANDRIA

[redacted]

ALESSANDRIA [redacted] Tel. [redacted] 644
Tarzan
Cartone animato
Ore 20,30-22,30 L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.078
Giorni contati
Ore 20-22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20,15-22,30. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
La figlia del generale
di S[redacted] West [redacted] John [redacted] Stowe, Timothy Hutton
Ore 19,45-22,20 L. 7000

[redacted] Tel. 0131-268 060.
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20-22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Vacanze di Natale [redacted]
di Carlo Vanzina, con Megan G[redacted]
Or[redacted]

[redacted] Tel. [redacted].
La ragazza del Ponte
Ore 20,25-22,25. Lire [redacted]

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321.
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.15-22.30 Lire [redacted]

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321.
Notting Hill
con Julia Roberts e Hugh Grant
Ore 20-22,30. Lire 7000

[redacted]

ARISTON. Tel 0144-322 885
Se scappi, ti sposo
[redacted] Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20,30-22,30 Lire 7000

[redacted]LLO. Tel 0144-322 400.
[redacted] Cartoni animati
[redacted]

[redacted]

ROMA. Tel 0143-667[redacted]
Oggi chiuso
Ore 21. Lire 12.000

[redacted]

SALDO. Tel. 0141-824 889,
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000/7000

[redacted]

VITTORIA. Tel [redacted] 291
Tarzan
Cartoni animati
Ore 20.20-22.25. Lire 7000

POLL. Tel. 0142-452.061.
Vacanze di Natale 2000
di Carlo Vanzina con Megan Gale
[redacted] Lire 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20-22,30. Lire 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel [redacted]
La Balia
Ore 22.15. Lire 7000

[redacted]

COMUNALE. Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 [redacted]

[redacted]

LUX. Tel 0141-702[redacted]
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 Lire 12.000/10 000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30 Lire [redacted]

VERDI. Tel 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala V[redacted]
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, [redacted]
Ore 20,30-22,30 Lire 7000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Studio 54
Ore 20,30-22,30 Lire [redacted]

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
La figlia del generale
[redacted] Simon West con John Travolta, [redacted] Stowe, Timothy Hutton
Ore 20-22,30. Lire 7000

[redacted]

ITAL. Tel. 0143-321 472
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/6000

MODERNO. Tel 0143-76.290
Tarzan
Cartone animato
Ore 15-16,45-18,30-20,30-22,30
Lire 7000

[redacted]

COMUNALE 875 Tel. 0143-81.411.
Il pesce innamorato
di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz
Ore 20,15-22,15. Lire 7000

[redacted]

LARA. Tel. 0143-62 895,
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere
Ore 20.15-22.30. Lire [redacted]

[redacted]

[redacted] CIALE - Sala 1 [redacted] 131-861 326,
Se scappi, ti sposo
di G. Marshall, [redacted], Richard Gere
Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - [redacted] 0131-861.326.
Tarzan
Cartoni animati
Ore 20,30-22,30 Lire 7000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.174
Se scappi, ti sposo
[redacted]. Marshall, [redacted]
Ore 20,10-22,20 [redacted]

CUNEO

[redacted]

FIAMMA. Tel 0171-693.554
Se scappi ti sposo Or. fer. 17; 19,30; 22; fest. 14,45, 17, 19,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692 936
Vacanze di Natale 2000. Or.17; 19,30, 22; fest. 14.45; 17; 19.30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951.
Tarzan Or. fer. 18; 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted] Tel. 0171-631.771. [redacted]

DON BOSCO. Oggi riposo or.

[redacted]

[redacted] 0173-363 021.
Oggi riposo. Or.: fer.

[redacted] 0173-36.40.36. Oggi riposo.

[redacted]

[redacted] Tel. 0175-346.901
Giorni contati. Or.: 21.

[redacted]

MODERNO Tel. 0171-262 211
Oggi riposo Or.

[redacted]

CINELANDIA
Sala 5: [redacted] 22,15
Sala 6: La figlia del generale. Or. 20; 22,20.
[redacted] L'amante perduto. Or. 20,10; 22,10
Sala 8. Tarzan. Or. 20,10, 22,10
Sala 9 Se scappi ti sposo Or. 20; 22,20
Sala 10. Vacanze di Natale 2000 or. 20,10; 22,10

[redacted]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Se scappi ti sposo. Or.: fer., 20; 22,20; fest. 15.45; 17,50; 19,55; 22.05.

MULTISALA [redacted] 0172-412.317
S[redacted] Max: [redacted]: fer: 15,20; 17; 18,40; [redacted] 22

[redacted] Tel. 0172-412.317
Sala Mignon, [redacted] 2000. Or. fer. 20; 22,15, fest. 16; 18; 20; 22,10

MULTISALA VITTORIA. [redacted] 0172-412.771
[redacted] Il pesce innamorato. Or.: fer.: 20,15; 22,15; fest. 18,15, 18.15; 20,15; 22,15

[redacted] Tel. 0172-412.771.
Sala Metropolis: La figlia del generale Or. fer.: 20; 22,20; fest. 15,20, 17,40, 20; 22,20.

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946059
Oggi riposo Or. 20; 22

[redacted]

NUOVO. Ogig riposo

[redacted]

FENICE. Tel 0171-619.131.
Ogig riposo.

[redacted]

F.LLI VAC[redacted] Tel [redacted]
Oggi riposo.

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
Oggi riposo.

[redacted]

SALA DON[redacted]
[redacted]

[redacted]

GALATEO[redacted] 0172-488 324.
Oggi riposo

[redacted]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321.
Sala Grandy Se scappi [redacted] sposo. Or.:20,20; 22,30.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
[redacted] 20,45; 22,30

MULTILANGHE. Tel 0173-742.321.
Sala Blu Il pesce innamorato [redacted]: 20,30. 22,30.

[redacted]

LUX Tel. 0171-918 390
[redacted]

[redacted]

NUOVO[redacted] Tel. 0172-62.407.
La coppa Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

[redacted] riposo.

[redacted]

LUX. Tel. 0171-927.534
Oggi riposo.

[redacted]

BERTOLA SALA 1 [redacted] 0174-47 896
[redacted]

BERTOLA SALA 2. Tel. [redacted].
Oggi riposo.

[redacted] TEATRO BARETTI. Tel. 0174.45.660.
[redacted] riposo or. fer. 21; sabato e domenica [redacted]

[redacted]

ARISTON. T. 0174-391.311

[redacted]

SAL[redacted] T. 0175-797027
Oggi riposo [redacted]

[redacted]

SOST. Tel 0347-60 04 243
Oggi riposo Or.: fer. 21; sab e fest. 20,22

[redacted]

CIVICO. Tel 0175-43 756.
Vacanze di Natale 2000. Or. 20; 22.

ITALIA. Tel. 0175-42 606
Se scappi ti sposo Or.: fer. 20; 22. [redacted] 16; 18; 20; 22.

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Oggi riposo. Or. fer. 20; fest. 16.18; 20; 22

RITZ. Tel. 0172-712477
Oggi riposo. Or. fer. [redacted]; 22; fest. 16; 18, 20; 22.

[redacted]

[redacted]

VIP. Tel 0321-625.6[redacted]. Il pesce innamorato. con L. Pieraccioni Or.: 20,10; 22,30 Lire 12 000, rid. 8000; sab pom. 8000; merc fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 825 Il viaggio di Felicia [redacted] Bob Hoskins. (Cineclub Lumiere) Or.: 20,10, 22,30. Lire [redacted], rid 8000, lun [redacted]

FARAGGIANA Tel 0321-627.676. Chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 624 156 Oggi riposo

VITTORIA. Tel. 0321 - 623 395
La figlia del generale, con John Travolta (viet. min. 14 anni). Or. 20,10. 22,30 Lire 12 000, rid. 8000; lun. fer. 8000.

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46.54.84.
OGGI RIPOSO

[redacted]

SANT'ANDREA. OGGI RIPOSO.

[redacted]

SAN C[redacted]LO Inf orario su segr. tel. 0322 - 24 05 66
Blu profondo. Or.: 21. Lire 10.000, rid. 6000.

[redacted]

VIABOR. OGGI RIPOSO

[redacted]

MODERNO. [redacted] 0322 - 82 151
[redacted] di [redacted]. Or. 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81-741.
Se scappi ti sposo. con Julia Roberts, Richard Gere. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid 8000; merc. [redacted]

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741. Il pesce innamorato, con L. Pieracc[redacted] Or.: 20,15, 22,15 Lire 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741. Tarzan cart. animati . Or.: fest. 20,15; 22,15. [redacted] 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

[redacted]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23.
Haunting presenze Or [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel [redacted] 92.16.40 (info [redacted] Tel [redacted] - 914 285 prenot.: venerdì 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30. La figlia del generale. con John Travolta (v. m. 14 anni) Or.: 20,30; 22,50 Lire 13.000. rid 9000. merc. e sab. pomer 9000

METROPOLIS SALA2. Tel 0331 - 92.16.40.
S.O.S. Summer of Sam, con Mira Sorvino [redacted] min 18 anni) Or.: 19,50; 22,40. Lire 13.000, rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA3. Tel. 0331 - 92.16 40
Tarzan cartoni animati. Or. 20.40, 22.30. Lire 13 000. rid 9000. merc. e sab. pom 9000.

[redacted]331 - 92.16.40
V[redacted] 2000, con M. [redacted]. De Sica. Or 20; 22.20. Lire [redacted], rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

[redacted] 0331 - 92.16 40.
Se scappi ti sposo, con J Roberts, R. Gere. Orario: 20,20; 22,40. Lire 13.000, ridotti 9000. [redacted] e sabato pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331 - 92.16 40.
Il pesce innamorato, con Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,50. Lire 13.000, rid. 9000; mercoledì e sabato pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA7. Tel. 0331 - 92 16.40.
Giorni contati, con Arnold Schwarzenegger. Orario. 20; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

[redacted]

[redacted] 1. Info. su segr. tel. 0324 - 240.553. Il pesce innamorato, con Leonardo Pieraccioni. Or.: 20.15; 22,30.

CORSO MULTISALA 2. Info. su segr. tel. 0324 - 240 853.
La figlia del generale, con John Travolta. Or.: 20, 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel. 0324 - 242 046.
Tarzan, cartoni animati di Walt Disney. Or.. 20,30; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242.046.
Se scappi ti sposo, con R.Gere, J. Roberts. Or.. 20,30, 22,30

[redacted]

ITALIA Tel. 0163 - 84.02.01.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Giorni contati. con A. Schwarzenegger. Or.. 19,50; 22,15

[redacted]

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]

S.[redacted] Info e prezzi [redacted] il numero di [redacted] 0321 - 777.122.
Instinct. Or 21.

[redacted]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [redacted] - 401.940 Tarzan, cartoni animati di W.Disney. Or.: 20,30; 22.30.

SOCIALE (INTRA). Info orari e prezzi spettacoli al numero di [redacted] tel. 0323 401.940.
Il pesce innamorato, con Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi [redacted] tel. 0323 - 501.964.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.

[redacted]

VERCELLI E BIELLA

[redacted]

OPPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312.
[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312.
SALA 1: CHIUSO PER RIPOSO.
SALA 2: CHIUSO PER RIPOSO
SALA 3: CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Inf. Tel 015-22.736 - 31 [redacted]2.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312.
Spettacolo teatrale organizzato [redacted] Comune di Biella

[redacted]

LUX. Inf. Tel 0163-22.598
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel 015-253 89.27
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 015-925.620
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. 0161-628.600
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 01[redacted].
CHIUSO PER RIPOSO.

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Vacanze di Natale 2000, di C. [redacted] con M. Boldi, C. De Sica. Orario: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

[redacted] Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
Se scappi ti sposo, di G. Marshall con J. Roberts, R. Gere. Orario: 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Il pesce innamorato, di e con L. Pieraccioni. Orario 21,45. Prezzo ridot[redacted]

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
Tarzan. [redacted] Walt Disney (cartone animato). Orario. 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf. [redacted]
Il Barbiere di Siberia. di N. [redacted]. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375
[redacted].

TEATRO BARBERIS. Via Parini 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel 0161-252.667.
[redacted].

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21,15 per la rassegna Le Stagioni di [redacted] il [redacted] orchestrale New Art Ensemble, diretto dal Maestro maurizio Boriolo. Lire 5000.

A·MO·DO

Mille IDEE per un DONO

a Torino Esposizioni il "centro commerciale" per i regali di Natale

E TUTTE LE SERE SPETTACOLI DAL VIVO!

orari:
Dal Lunedì al Sabato
dalle 17.00 alle 23.30
Domenica e festivi
dalle 15.00 alle 23.00

ingresso:
Dal Lunedì al Venerdì gratuito
Sabato £ 3.000
Domenica e festivi £ 5.000

RADIO UFFICIALE:

BABY PARKING A CURA DI:

TORINO ESPOSIZIONI
4 - 21 DICEMBRE

(Corso Massimo D'Azeglio 15 - TO)

Per informazioni: Numero Verde **800-226048**

Organizzazione: Fierimpresa In collaborazione con Expo 2000 Spa

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167.255.105 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
[illegible] 118
[illegible] 58201030
[illegible]
Ambulanze 5510
Assistenza ai cittadini 5475322
[illegible] 4997.0860-7705.5563
[illegible] [illegible]
[illegible] (anziani, disabili) 228941
[illegible] 6636620
[illegible] 167298296
[illegible] 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
[illegible] 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
[illegible] 55441
[illegible] (Pronto intervento) 67691
[illegible] (Pronto intervento) 115
[illegible] (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abusi minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Boccioni, ricerca sul dinamismo

PROVENGONO da New York. Sono quindici opere. Tele, disegni, sculture. Di un grande autore. Umberto Boccioni (1882-1915), grande fra i grandi del futurismo. **Sul dinamismo** è il titolo di questa mostra allestita alla **Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea** (via Reggio Emilia 54) che presenta alcune tra le opere più importanti del maestro reggino. Realizzate tra il 1911 e il 1915 provengono dalla Collezione Lydia Winston Malbin acquistate dal Metropolitan Museum of Art. Le opere, da [illegible] perdere il dipinto a olio «I selciatori» del 1914, raccontano uno degli aspetti più radicali e innovativi della rivoluzione futurista, delle intense ricerche svolte sul dinamismo e la dinamicità del movimento, come pure della passione che Boccioni ebbe per la scultura. E celeberrimi sono i due lavori realizzati in bronzo, il ritratto della madre «Antigrazioso» (1913) e «Sviluppo di una bottiglia nello spazio», presenti alla mostra. Dal Gabinetto dei Disegni del Castello Sforzesco di Milano provengono invece lo studio per la scultura Testa+casa+luce e il disegno Tavola+bottiglia+caseggiato entrambi del 1912, Studio di testa, Ritratto a mezza figura della madre seduta, che rivelano l'assimilazione della sintesi scompositiva cubista anticipatrice dei lavori scultori sul dinamismo e sulla simultaneità. Il catalogo della mostra è pubblicato da Edizioni De Luca. Inf.: 0667107900. Orario: 10-21; festivi: 9-14; chiuso lunedì, ingresso lire 7 mila. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible]
[illegible] 67101
[illegible] (Pulizia della città) 167.867035
[illegible]
[illegible] (Pronto intervento elettrico) 167.220033
[illegible] (Pronto intervento acqua) 167.229999
[illegible] 116
[illegible] 18441
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 167
TRASPORTI
[illegible] 46954444
[illegible] [illegible]
[illegible]
FS informazioni [illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
Informazioni andamento treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
[illegible] 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167.255.105 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

[illegible]

[illegible] 065890475 piazza M. Vipsanio Agrippa [illegible] Riposo

[illegible] 167 Via della Penitenza 33. **[illegible]** Domani **La biblioteca [illegible]** di P. Castellacci, G. Purpi. [illegible]

[illegible] 065757570 Via Francesco Carletti, 5 **Spettacolo di Cabaret** Alle 22.30

[illegible] 065750827 Via San Saba, 24 Riposo

[illegible] 06[illegible]9419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" con E. Samaritano [illegible]

[illegible] L.go Argentina, 52 [illegible] Nostra Signora S.R.L. "**Pinocchio, ovvero lo spettacolo della [illegible]**" [illegible] Bene, da C. Goldoni Alle ore [illegible] 21.00

[illegible] via dell'Arglia 18 Riposo

[illegible] 065898111 Via Natale [illegible] Grande, 27 Domani **[illegible]** di [illegible] Regia di D. Nigrelli con S. Sivori, F. Mannella [illegible]

CASA DELLE CULTURE 0658333253 Riposo.

[illegible] 064515756 Via di Pietralata, 159/A. Riposo

[illegible] 063721943 - Piazzale Clodio Alle 21.15

[illegible] 067004932 [illegible] Capo d'Africa, 5/A Domani **[illegible]** di F. Croce Alle 22.15
Ridotto: Domani **[illegible]** con Peppe Iodice, Lia Zinno Alle 22. Domani **[illegible]** di F. Paravidino, G. Rappa Alle 23

[illegible] 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). Giovedì **[illegible]** di P. Angelini, con A. Di Francesco Alle 21.
Domenica **Il giro del mondo in 80 giorni** con T. Del Monaco. Alle 18.

[illegible] 066795130 Via del Mortaro 22 (Largo Chigi). Ass. Cult. Ippocampo presenta **Concerto per due pianoforti** pianista Debora Brunialti e Paola Biondi. Alle 20.45

[illegible] 06578[illegible]01 Via Galvani 69. Sabato 1 **[illegible]** (Prima) di A. Petrella, con Antonello Avallone Alle 21

[illegible] Sala A 066871639 Via di Grottapinta 18 Riposo

[illegible] Sala B 066871639 Via di Grottapinta, 18 Riposo

[illegible] 066871639 Via di Grottapinta. [illegible] Domani **[illegible]** di e con F. Bellanova Regia di Ammendola e Pistoia Alle 21

[illegible] 06686761[illegible] Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i lunedì **Riccardo III** di Shakespeare. Alle 21

[illegible] 066784380 Via del Teatro Marcello, 4 Domani **Beatrice, la meravigliosa arte dell'inganno** di S. Bini, con Bustric Alle 21

[illegible] 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). **[illegible]** lettura [illegible] Alle 20.45

[illegible] [illegible] Veientana 5/A Riposo

[illegible] Sala Grande 066875550 Via dei Filippini, 17/A Martedì 21 La Compagnia Teatro IT presenta **[illegible]** (Prima) di Diego Gullo con M. Morelli, S. La Leggia, M. Pietson Alle 21.30.

[illegible] 066875550 Via dei Filippini 17/A. Riposo

[illegible] [illegible] dei Filippini, 17/A Riposo

[illegible] 0644233849 Via Forlì, 43 Domani **[illegible]** di e con V. Marsiglia, di Italo Omanini e Vittorio Marsiglia. Alle 21.

[illegible] 064112287 Via Luigi Speroni 13 **Cantata di Natale** di F. Spagnoli Alle 20.45

[illegible] 066788259 Vicolo [illegible] Macelli [illegible] Domani [illegible] di R. De Giorgi, R. A. Menduni Regia di A. Serrano Alle 21

[illegible] [illegible] 183/E. Domani **[illegible]** di E. De Filippo con A. Pagano Alle 20.45 (E1)

[illegible] 064882114 Via Nazionale 183 Riposo.

[illegible] 064885095 Via Nazionale, 183 Domani **[illegible]** di E. [illegible], con E. Paz, F. Castellano Alle 16.30 (Turno36) - 20.45 (Turno37)

[illegible] 066794585 Via della Vergini, 7 Domani **[illegible]** commedia musicale di N. Simon Alle 20.45

[illegible] VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21 Domani **[illegible]** di L. Sepúlveda Alle 20.45.

[illegible] 06808251[illegible] P.zza Euclide, [illegible] Mercoledì 22 Spettacolo musicale **[illegible]** di G. Boffoli. Alle 10

[illegible] Via Camilla 44 **[illegible]** (Rassegna teatro per bambini) tutti i giorni alle 17 (Lunedì Riposo).

[illegible] 067372294 Via delle Fornaci 37. Domenica 26 **[illegible]** (Prima) di Eduardo Scarpetta, con Carlo Croccolo, D. Bucci Alle 17.

[illegible] Via R. [illegible] Domani **[illegible]**

IL CANTIERE 065745254 Via Gustavo Modena, 92 (Piazza Sonnino) l'Ass. Cult. Teatro Immagine presenta **[illegible]** di B. Birmingham Alle 21

[illegible] 063243134 v. Principessa Clotilde, 9. Riposo.

[illegible] 06581021 Via G. Carini 72/78 Riposo.

[illegible] 065810721 [illegible] via G. Zanazzo, 4 Il Puff presenta Lando Fiorini in **[illegible]** di Mario Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso [illegible], Loretta Rossi [illegible] 22.30

IL PORTICO 065742141 C.ne Ostiense, 195 Riposo

[illegible] [illegible] 14 **Sciao bella, come t'antichi? Ovvero coppia bella, coppie ancheiri** di D. Gianata Regia di B. Toscani Prenotazione obbligatoria Alle 21

[illegible] 0[illegible]42 Via Capo d'Africa, 8 Domani **[illegible]** di e con I. Ghione, con S. Ghioni. Alle 21.30

L'ARTE DEL TEATRO STUDIO 064885608 v. Urbana, 107 **L'attore magico** Sono aperte le iscrizioni ai Corsi biennali di Teatro Alle 15-20.

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio 82/A Domani **[illegible]** di e con Massimi e Battaglia, R. Cannavò ed il balletto "Le Gioranine". Alle 21.30

[illegible] ASS. CULT. [illegible] Via Aurelio Saliceti 1/3 Ass. cult. Talia presenta **[illegible]** dalla novella di Dickens. Alle 10.30 (Per le scuole)

[illegible] 063223634 Via [illegible], 14 Domani Progetto Genesi presenta Valeria Valeri in **[illegible]** (Prima) di William Rose adattamento Masolino D'amico Alle 21

[illegible] 065139405, via G. Genocchi, 15. Domenica 26 **[illegible]** Musica e marionette. Alle 16.30

[illegible] 063265991 P.zza G. da Fabriano 17 **[illegible]** con A. Macchia. Alle 21

[illegible] 065126845 Via Fincati, 26 Tutte le sere "**La musica più censurata di Roma**" Alle 22

[illegible] 0651501077 P.zza Bartolomeo Romano, 8 Venerdì e Sabato **[illegible]** Alle 22

[illegible] 068088299 Via G. Borsi, 20 Domani **[illegible]** di P. T. Cruciani, con R. Laganà, P. T. Cruciani Alle 21.30

[illegible] 063219891 Via G.B. Tiepolo 14/a Riposo

[illegible] 0639740503 Via degli Scipioni 90. Domani **[illegible]** di Peppino De Filippo, con Fabio Gravina, Lelia Mangano Alle 21
Tutti i lunedì **[illegible]** con I pandemonium [illegible]

[illegible] 066802770 P.zza S. Chiara 14 Domani **[illegible]** Pallani, L. [illegible] Alle 21

SALA [illegible] 063223432 Via Podgora 1 Domani La Comp. Stabile Marco Scaccia presenta **[illegible]** Alle 21

SALA [illegible] 065757488 Via [illegible] 8 Riposo
Sala Aldo Fabrizi - **Riposo**

SALA [illegible] [illegible] Via R. Gessi 8 Sala Teatro: Domani **[illegible]** con Lo Sbandale. Alle 21.30 **[illegible]** di S. Mrozek Alle 21.15

SALA [illegible] TEATRO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni 10 **[illegible]** di A. Schnitzler con A. Bonaiuto. Regia di G. Fiore Al le 18

[illegible] [illegible] Via Due Macelli **[illegible]** di Castellacci e Pingitore con O. [illegible], M. Mariotti, M. Dovì. Alle 18

[illegible] [illegible]11 Via Sistina 129 Domani **[illegible]** con S. Ferilli e V. Mastandrea M. [illegible], S. Marchini Alle 21

[illegible] 065896765 Vicolo dei Panieri, 3 Riposo

[illegible] 0630311335 Via Cassia, 871. **[illegible]** di C. Garavelli Alle 18.

[illegible] P.zza Nerazzurri tel 065125531. Mercoledì 5 La Compagnia Cassandra Teatro **[illegible]** (Prima) di Giulio Perri. Regia di [illegible] Perri. Alle 20.45

[illegible] 066872696 Via degli Fiorentini, 3 Tutti i venerdì, [illegible] e domenica **[illegible]** di P. Palladino con C. Aubry Alle 21

[illegible] 0624406652 Via della [illegible] 8. Sala A: Riposo Sala B: Riposo

[illegible] 067003495 [illegible] Labicana [illegible] Riposo

[illegible] 066796496 Via San Stefano del Cacco, 15 Riposo

[illegible] 065744572 Via dell'Arcadia 40 **[illegible]** di Age-Scarpelli-Scola con Pino Quartullo, Sandra Collodel, Pierfrancesco Favino Regia di Gigi Proietti Alle 21

TEATRO LA PALMA 064180369 via G. Mirri, 35. Spettacol di teatro danza **[illegible]** di H. Yamaguchi e R. Castellucci Alle 16. (prima)

[illegible] 065881637-065881444 Via Garibaldi, 30 Domani **[illegible]** (Prima) scritto e diretto da Ammendola e Pistoia, con Letizia Gorga Alle 21

[illegible] Via Benevento, 23 Riposo

[illegible] 0658805890 Via [illegible] Acquasparta 16 Sala Pirandello Domani L'allegra brigata presenta **[illegible]** di R. [illegible] G. Polato Alle 21.

[illegible] 065744194 Via Monte Testaccio 97 [illegible] mercoledì a sabato **[illegible]** di P. Castellacci con Ghery Valeri Alle 21

[illegible] 065882034 C.no Gianicolense, 10. La comp. I Gatti presenta **[illegible]** regia di S. Vesani Dal lunedì al venerdì alle 10.00 (per le scuole) - Sabato e Domenica al le 17

[illegible] 06574[illegible] P.zza S. Maria Liberatrice, 8 **Sala A:** Domani Arte della Commedia presenta **[illegible]** diretto e interpretato di G. Imparato, con A. Borgia, R. Montes Alle 17.30 **Sala B:** LIIT presenta Match di improvvisazione teatrale **[illegible]** Alle 21.30

CONCERTI E LIRICA

[illegible] 064817003 P.zza B. Gigli, 1 Martedì 21 presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana 244) "Lo schiaccianoci" Musica di Piotr Ilich Ciaikovskij Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 068801044, Via Vittoria, 6. Riposo

[illegible] 065191933, Via Grezar, 7. Giovedì 23 presso la Chiesa del [illegible] [illegible] Festival di Natale [illegible] Concerto di musiche e canti natalizi di [illegible] paesi Alle 20.45

[illegible] v. Busiri Vici, 16/8 tel. 065898505 Domenica 26 presso Chiesa Santa Susanna (v. XX Settembre, 14) Concerto d'organo Musiche di Frescobaldi e altri [illegible] Ingresso libero. Alle 19

[illegible] 066787[illegible] Via delle Carrozze, 3 Seminario di danza rinascimentale della danzatrice Gloria Giordano Segreteria ore 16.30-19.30 http //web tiscali-net.it/arcoiris

[illegible] 0699900022. Martedì 21 Concerto di Natale nella Chiesa di San Lorenzo in Lucina Quintetti di [illegible] e Brahms Alle 20.45

[illegible] 0644252303 via Guattani, 17. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica per l'anno 1999/2000. Corsi per tutti gli strumenti e per ogni livello di preparazione

[illegible] 0635452138 via Serranti, 4 L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296

[illegible] v. G.C. Bertero, 37. Presso il Teatro di Via Speroni (via L. Speroni, 13, Tel. 064112287) il Coro del Teatro presenta Racconti [illegible] di C. Dickens Alle 20.45

[illegible] CULT. [illegible] E ARTE 0654209051 [illegible] Cosimo Giustini, 9. Martedì 21 Presso il Teatro Verde (Circonvallazione Gianicolense, 10) "Piccola orchestra '900". Musiche di Ghedini, Debussy, Bach, Scardino Alle 21.

[illegible] 068419084, via B. Garbin, 41. Concerto lirico corale: Pietro Canonica e il '900 Alle 19.

[illegible] AMICI DELLA [illegible] 0668805816, via Paolo VI, 29. Sabato 25 presso la Chiesa di S. Ignazio Concerto di Natale Alle 21

[illegible] 0644291451 v.le delle Provincie, 184 Mercoledì 22 [illegible] l'Oratorio di Sant'Eligio dei Ferrari (via San Giovanni Decollato, 9) Concerto di [illegible] Musiche di autori vari Alle 20.30.

ASS. MUSICALE LA [illegible] 0677072842 Via Taurasia 9 Martedì 28 presso [illegible] Doria Pamphili. Concerto integrale dei quartetti per flauto e archi (parte II) con il quartetto Boccherini [illegible] 21

[illegible] [illegible] Via R. Battistini [illegible] (Colli Portuensi). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte Classico Jazz e Violino.

[illegible] Presso San Paolo entro le mura (V. Nazionale) "Grandi colonne sonore" Nino Rota-Ennio Morricone Alle 21

[illegible] 0666140208 via Bravetta, 336 e via della Pisana, 355. Giovedì 23 Presso la Chiesa dei SS. Crocefisso (via di Bravetta, 332) Concerto di Natale del Coro Meridies Alle 21

BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI 0641205876 Concerto di Natale "Happy Christmas from Rome". Alle 20.

[illegible] 062280375-03479407189. Martedì 28 presso Convento di S. Lucia (via S. Giuseppe - Leonessa). Concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di F. Chopin Alle 18.

[illegible] 0633610407. Mercoledì 22 presso la Chiesa di San Michele a Capena Concerto del Coro da [illegible]. Martinini Musiche di Bach. alle 20.30

CHIESA S. CARLO AI CATINARI 066803564, Largo Benedetto Cairoli. Sabato 25 Celebrazioni [illegible]. Musiche di Bach Organista Corrado Panone. Alle 19.30.

[illegible] 06787836, via Raffaele De Cesare, [illegible] Mercoledì 22 presso il Teatro Stabile S. Francesca Romana Concerto di Natale [illegible] Ensemble Vocale di Roma. Alle 21

CONCERTI DEL TEMPIETTO 0677209128, Sala Baldini - P.zza Campitelli 9. Sabato 25 Concerto di Natale Canzone classica napoletana d'autore Ciccio Capasso (chitarra e voce). Alle 17.30

[illegible] 066796496 Via Stefano al Cacco, [illegible]. Concerto di Natale di Arturo Sacchetti. Alle 21

[illegible] 0774331151. Domenica 2 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore (Piazza [illegible]) Viaggio musicale per organo, zampogna. Strumenti popolari nelle pastorali e nei repertori del Natale. Alle 18.30.

[illegible] 067804476, via Camilla, 44. Mercoledì 22 "Enchiriadis" Gruppo di musica Medievale, canti devozionali. Alle 21.30

[illegible] 066372294 Via delle Fornaci, 37. Mercoledì 22 Stinchelli e Suozzo presentano Renato Bruson, Cecilia Gasdia in memoria di Alfredo Kraus Alle 21

[illegible] 066793572 Concerto presso S. Agostino (Roma). Alle 21

I [illegible] MUSICALI v. Guicciardini, 5. Tel. 0276001900. Giovedì 23 58ª Stagione Sinfonica dell'Orchestra con il Concerto di Valzer Musiche di Johann Strauss figlio e Josef Strauss Alle 21

[illegible] 0665795117. Domenica 26. Al Teatro Orione (Via Tortona, 7).La Traviata di G. Verdi. Orchestra lirico Sinfonica diretta dal Maestro M. Scapin. Alle 17
La Vedova allegra. Alle 20.45

TEATRO DELL'ASCOLTO 0633251656 Via Ventimiglia, 5/A. Mercoledì 22 Concerto del Duo Pierfrancesco Fiordaliso (violino) - Brent Waterhouse (pianoforte). [illegible] Mozart, Schubert, Franck. Alle 21.

PREVENDITE

[illegible] piazza Ippolito Nievo, 3 [illegible]. 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 054744776-064827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

[illegible] via Velo, 28 tel [illegible]. Chiuso [illegible]. Orario: dal lunedì al [illegible] 10-13/16-19.30 sabato 10-13

[illegible] via Kennedy 96, tel. 068086585. Orario (solo feriali). 9-13/17-20.

[illegible] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio tel. 06520721

[illegible] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214367. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

[illegible]

[illegible] di [illegible] via Trinità dei Monti [illegible] 0667611 Orario: [illegible] e giovedì ore 10.30-22; mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30 Chiuso lunedì [illegible]. In occasione del compimento del [illegible] dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici uno dei più grandi collezionisti e mecenati del suo tempo. Fino al 5 marzo

ANTICO CARCERE MINORILE via San Michele, 25 tel. 065810424 Orario: martedì-domenica ore 10-19.30 £12.000 Mostra antologica di Antonio Ligabue, 120 opere tra olii, disegni e sculture, a confronto con 30 autori contemporanei Fino al 9 gennaio

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico 20 tel 063608211. Orario tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

[illegible] via del Corso 18 tel [illegible] Orario 10-18 chiuso [illegible]. £ 5.000 "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" In occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe Fino al 1 febbraio

[illegible] Fori Imperiali (Arce Capitolina) (Centro storico), [illegible] 063225380 Orario lunedì-venerdì ore 9.30-19.30 [illegible] domenica e festivi ore 9.30-20.30. £ 14.000 "Marc Chagall - Il [illegible] sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per la parete del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Fino al 16 gennaio

[illegible] viale della Domus Aurea, tel [illegible]307. Orario tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare il palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328101 Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA COMUNALE D'ARTE [illegible] CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Trieste) tel [illegible] Orario lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14 £ 8.000 "Duilio Cambellotti" La mostra vuole [illegible] omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento [illegible] rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore Fino al 23 gennaio "Lavori in corso". Collettiva di tredici artisti. Fino al 9 gennaio.

GALLERIA IN PIAZZA COLONNA via Santa Maria in Via (Centro storico), [illegible] Orario: tutti i giorni ore 10-20, £ 15.000 "Salvador Dalì" In mostra la collezione di scultura, grafica e illustrazione (più di 350 opere) del grande maestro catalano di proprietà della Fondazione Ambrosiana per l'Arte e la Cultura Fino al 6 gennaio.

GALLERIA GIULIA via Giulia 148 tel. 0668802061. Orario: lunedì-sabato ore 10-13/16-20 "Sculture e progetti" in [illegible] dieci opere, tra travertini e marmi di Pietro Cascella. Fino al 11 gennaio.

[illegible] D'ARTE [illegible] viale delle Belle Arti 131 tel 06322981 Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-20 £. 12.000 Dossier Van Gogh I ritratti di Saint Remy. Accanto ai dipinti "Il giardiniere" e "L'arlesiana", di proprietà della galleria, vengono presentati alcuni ritratti provenienti dai musei di Boston, Philadelphia e Detroit Fino al 22 febbraio 2000

MERCATI DI TRAIANO via IV Novembre, 94 (centro storico) tel. 06699[illegible] Orario: martedì domenica ore 9-19, chiuso lunedì £ 8.000. Richard Serra, in [illegible] della riapertura del complesso dei Mercati di Traiano vengono presentate 10 grandi sculture dell'artista americano acclamato come uno dei più grandi [illegible] viventi Fino al 5 marzo

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 tel 066786209. Orario: ore 10-19.30, martedì-giovedì ore 10-22.30, chiuso lunedì £. 12.000. "Da Poussin agli Impressionisti - Capolavori francesi dal museo Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Pussin, Cézanne, Van Gogh e altri. Fino al [illegible] febbraio.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45. £ 15.000 L'ultima [illegible] del mese l'ingresso è gratuito. "Croazia Cristianesimo Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della [illegible] di Croazia. Fino al 15 gennaio.

[illegible] CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldovrandi, [illegible] (Pinciano) tel. [illegible] Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000 "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" - luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi Permanente.

MUSEO DI MATEMATICA DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica, Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Castro Pretorio) tel 0658331022. Le visite vanno concordate telefonicamente. Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antico romani, collezione Klain, poliedri della collezione Graziotti Mostra Permanente.

[illegible] via L. Filippini, (Viterbo) tel. [illegible] Orario lunedì-venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10.30-12.30, ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna [illegible] e Jonathan Turner. Mostra permanente

[illegible] via Ostiense, [illegible] tel. 06699[illegible] Orario martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19 £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dal Musei Capitolini. Fino al 2000

[illegible] piazza Ponte Umberto I, 1 tel. 066876331. Orario martedì-domenica ore 9-19. £3.750. "Il salotto delle caricature. Acquerelli di Filippo Caetani, 1830-1860" una ricca galleria di ritratti caricaturali dei rappresentanti [illegible] la società della Restaurazione. Fino al 9 gennaio

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel 065910709 Orario: martedì-domenica ore 9-[illegible], domenica ore 9-13. £ 10.000 "Olivieto Toscani al muro. L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La mostra ruota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton Fino al 30 gennaio

[illegible] DI CASTEL [illegible] lungotevere Castello, 50 tel. 0636800730 [illegible] martedì-domenica 9-20. £ 10.000. Il castello si illumina per visite guidate in italiano e inglese [illegible] giorni

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [illegible] piazza Marconi, 14 tel 06549521. Orario lunedì-sabato ore 9-14 domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Circa 250 armi fabbricate prima della fine dell'800 provenienti dalle collezioni dei primi viaggiatori italiani e raccolte come reperti e bottino dell'esplorazione pre-coloniale. "[illegible] Case degli uomini, Case degli spiriti". Fino al 31 dicembre. "Ipogei della Daunia. Culti e riti funerari della media età del Bronzo" Fino al 31 gennaio.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì) £ 15.000. "La vita attuale e la favola eterna" Fausto Pirandello In occasione del centenario della nascita di Fausto Pirandello una grande rassegna con più di 90 opere che rappresentano i diversi [illegible] dell'ispirazione pittorica dell'artista. Fino al 10 gennaio

PALAZZO [illegible] via del Corso 418 tel 066874704 Orario: martedì-domenica ore 9.30-19 sabato fino alle 20; chiuso lunedì. £ 12.000. "Bagliori del Medioevo-Arte romanica e gotica dal Museu d'Art de Catalunya" 50 preziosissimi pezzi di arte catalana dell'XI-XII secolo. In mostra una scellissima selezione di pitture, sculture, oggetti metallici e alabastri provenienti dal Museo d'Arte della Catalogna. Fino al 28 febbraio.

PALAZZO VENEZIA [illegible] Plebiscito, 118 [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 10-19. £ 14.000 "Roma Giubilei - Il pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere [illegible] dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio e la figura del pellegrino. Fino al 28 febbraio.

[illegible] PALAZZO [illegible] [illegible] di Borghese, 56/b tel. 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19 £ 12.000. "Splendori della corte degli Zar" 850 opere provenienti dalle collezioni delle residenze degli Zar. Fino al 21 dicembre.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana [illegible]; piazza Massa Carrara [illegible] piazza Bologna [illegible] piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso [illegible] 100 [illegible] Roccantica 7; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine [illegible] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 228; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G[illegible] Monserchio 10.

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Portaroni 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli 27/28 tel. 5884097. [illegible]rio: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala polifunzionale, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] 461 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00, [illegible] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 14.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[illegible] via Tuscolana, 771/a tel. [illegible] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

[illegible] ALLA LETTERA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [illegible]396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì [illegible] 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[illegible] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153 Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[illegible] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore [illegible] sabato ore 10.00-1.00 domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] - via [illegible] Giubbonari 76/77 [illegible] 68804192; via Nazionale 71 tel 4826985; [illegible] Governo Vecchio, 46 tel 58307[illegible] Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [illegible] Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00 Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[illegible] - piazza Montecitorio [illegible] 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23.00; il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - Via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

[illegible] via Ostilia 9, tel. 0639742171. [illegible] 22.30 concerto jazz con la Fabio Mariani millennium band.

ALPHEUS via del Commercio 36 tel. [illegible]. Alle 21 "Battle Charity" un beat Christmas per i bambini di Peter Pan, l'associazione romana che si prende cura dei bambini del reparto oncologico del bambin Gesù. Partecipano i West Coast Live, i Riding Sothies e i Two of us.

[illegible] via delle Capannelle 104, tel 067213772. Domani alle 21.30 lezioni di salsa e discoteca con le selezioni latine di Johnny Punzi

[illegible] via F. Compagna 35 tel. 0647[illegible]11. Domani alle 22 serata dedicata alla jam session.

CAFFÈ [illegible] via di Monte Testaccio, 36, tel 065745019. Domani alle 23 serata cubanissima con ritmi, suoni e balli dalle Isla del Sol.

[illegible] via Monteflavio, 96 tel. 0667285364. Alle 22 concerto con Eugenio Bennato che presenta il suo nuovo album "Taranta Power".

[illegible] via dei Reti 25, tel. 0347/6148544. Mercoledì alle 22.30 concerto blues con gli Artom.

[illegible] VILLAGE via Libetta, 3 (Ostiense). Alle 21.30 concerto con i Fontanella Bros & the voices [illegible] Louis.

IL [illegible] via Fonte dell'Olio, 5, tel. 065805828. Piccolo locale dove ascoltare musica sudamericana dal giovedì al sabato.

[illegible] via B. Marara, 10, (Frascati) tel. 069419629. Mercoledì alle 21 concerto di musica rock e funky con gli Ostentazione '99

[illegible] via degli [illegible] tel. 0658333494. Domani alle 21 i dj Papiloyd e Edison propongono sonorità [illegible] commerciali

[illegible] via Crescenzio 82/a, tel. [illegible] concerto con Maurizio Rota.

[illegible] XXXX PUB via Galvani 69 tel. 065757288. Alle 21 jam session per vocalist con Nino de Rose.

[illegible] via Gregorio [illegible] (centro storico) tel. 066796386. Mercoledì alle 22 serata dedicata alle jam session.

[illegible] via Ostiense 131, tel. 065783146. Mercoledì alle 21.30 selezioni di musica house a cura del dj Alex Monti.

HOLLYWOOD'S [illegible] via Negroni, 46 (Ariccia), tel. 069344232 sgabelli arredati e reliquie di attori, un locale dedicato al cinema: 25 maxischermi proiettano costantemente spezzoni di film. Musica soft e progressive.

I [illegible] via [illegible] tel. 064454382 Ambientato in una zona antica e suggestiva di Roma, offre una serata programmazione di musica dal vivo. Domani alle 22 concerto Stevie [illegible], cover Festival

[illegible] via de' Boschetto, 34, tel. 064815242. Festival di cortometraggi dal titolo "L'invasione degli ultracorti". L'iscrizione è gratuita e ogni autore può presentare un massimo di due opere che non superino i 15 minuti di durata, entro il 30-12-1999

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. [illegible] 51, tel 0647824868. Tea-room, giochi da tavolo e per tutto il mese di dicembre gastronomia scandinava natalizia. Alle 22 concerto jazz con Giorgio Cuscito.

[illegible] CAFE' p.zza della Cancelleria 87, tel. [illegible] Nuovo [illegible], a due passi da Campo de' Fiori, [illegible] dalle 6.30 di mattina alle 2 di notte e linee per colazione, pranzo, cena e dopo cena.

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35, tel. 0643589029. Alle 22 nell'ambito della rassegna "La Palma del jazz", concerto di musica jazz con Fabbio Giralo e Battaglia trio.

LOCALE vicolo del Fico, 3, tel. 066879075, tel. 06875432. Alle 22 concerto jazz e elettronica con gli [illegible]

[illegible] piazza G. Mauro 4 tel 06[illegible] Mercoledì alle 22.30 concerto con gli Insuendo, tributo ai Queen.

[illegible] JAZZ CLUB Borgo Angelico, 16 tel 06[illegible] Alle 22 concerto jazz con Bop Trio quartet.

[illegible] piazza B. Romano, 8, tel. 06[illegible] Alle 21.30 concerto con Jardin de Polo.

PROGETTO [illegible] "Servizio accoglienza scrittori" sono aperte le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa, laboratori di poesia, scrittura drammaturgica e sceneggiatura. Per informazioni telefonare allo 0686327427

[illegible] CASTLE CAFÈ via B. Cairo [illegible] tel. 06.[illegible] Suggestivo locale, ricavato dalle sale d'armi del Palazzo Cenci, sei sale tutte in stile medioevale. Tutte le sere, selezione di musica rock, il mercoledì selezione di musica ska.

[illegible] via Libetta, 13, tel. [illegible] Disco-pub-ristorante messicano, tortillas e fajitas. Domani alle 22 Jeff Terry propone un repertorio rock-pop-verde

[illegible] via Piacenza 172 (traslocata di Morena Sud), tel 06[illegible]. Locale di 1400 mq dove la domenica è possibile seguire gli incontri di calcio di Roma e Lazio in pay tv. Alle 21 serata Poste e rio-posta, comunicazione epistolare tra tavoli con nomignoli, soprannomi e [illegible].

THE GALLERY via [illegible] Maddalena (Pantheon) tel. [illegible]. Domani alle 23 serata "on air", Radio Centro Suono trasmette in diretta dalla consolle il [illegible] di Luca Cucchetti e Fabrizio Capo.

[illegible] HOUSE via Gesù e Maria 18, tel 063201698. In stile britannico offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Birre alla spina.

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.
[Mignon 2, Nuovo Olimpia 8, Warner Village 18]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate
[Atlantic 3, Cineland 5, Empire Due, Savoy 4]

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza sen[illegible] marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).
[Labirinto B]

[illegible] DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta di un laureato in legge che ama oziare e che, per dimostrare alla fidanzata pro[illegible] a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino di cinque anni.
[Cineland 9, Jolly 3, Maestoso 2, Warner Village 2]

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene [illegible] dna di alcuni squali mako l'esperimento li rende [illegible] intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.
[Royal 2, Warner Village 5]

BUENA VISTA SOCIAL [illegible]. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una [illegible] di [illegible] concerti
[illegible]

[illegible] E NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel [illegible] di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).
[Capranichetta]

[illegible] Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano.
[Delle Mimose 2, Eurcine 4, Jolly 4, Madison 3, Missouri 3]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.
[Madison 4, [illegible] Umberto]

GIORNI CONTATI. Fantascienza. Nella New York dei nostri giorni Arnold Schwarzenegger è un ex poliziotto che combatte il diavolo
[Atlantic 4, [illegible] 12, Galaxy Saturno, Lux 1, Moderno 5, Odeon 2, Pasquino, Savoy 3, Warner Village 15]

IL PESCE INNAMORATO Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, in seguito al successo di un suo libro per bambini, diventa famoso: la notorietà lo opprime
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 6 e 8, Empire, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Giove, Gregory, Moderno 2, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Royal 1, Tristar Blu, Universal, Warner Village 8 e 17]

IL [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali
[Academy Hall, Ambassade 3, [illegible] 5, Barberini 3, Broadway 2, [illegible] 14, Galaxy Mercurio, Lux 3, Moderno 1, Odeon 3, Roxy Topazio, Trianon 4, Warner Village 5 e 14]

LA FIGLIA DEL [illegible] Thriller. [illegible] omicidio e un conseguente scandalo nell'esercito americano. Indaga il detective John Travolta, disposto a tutto pur di arrivare alla verità.
[Andromeda 2, Cineland 10, Delle Mimose 3, Eurcine 1, [illegible]. Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 2, [illegible] 3]

LA RAGAZZA SUL [illegible] Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di [illegible] suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
[Rialto]

LA STORIA DI AGNES BROWNE Commedia drammatica. Dal best seller di Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova con sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli anni Sessanta.
[Cineland 7, [illegible] 2, [illegible] 2, Mignon 1, Odeon [illegible]]

SE SCAPPI, TI [illegible] Commedia. Per tre volte davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento del «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.
[[illegible] 1, Andromeda 1 e 3, [illegible] 1, Cineland 11 e 13, [illegible] Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 1, [illegible] 1, Moderno 3, Nuovo Olimpia A, Warner Village 9]

[illegible] Thriller. L'astronauta Johnny Depp [illegible] perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) [illegible] trova cambiato
[Delle Mimose 4, [illegible] 4, Warner Village 13]

TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE Commedia. Il debutto cinematografico [illegible] Gialappa's narra di un settantenne con un passato hippie che indice un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.
[Cola di Rienzo]

VACANZE DI NATALE 2000 Comico. Il gruppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza di Megan Gale
[Alhambra 2, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Cineland 2, Doria 1, Europa, Galaxy Marte, Garden, Madison 1, Missouri 1, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Village 1]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL
v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778.
Il sesto senso di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce [illegible], Haley Joel [illegible]. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.30-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.30-17.30-19.30-21.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); [illegible] Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Notting Hill di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[illegible]
Via [illegible] Battistini [illegible] tel. 066142649
Sala 1 **[illegible]... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts [illegible] 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe [illegible] 14 [illegible] 14.45-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. [illegible] J. Roberts. [illegible] 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] gli uomini del deficiente** di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
[illegible] **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. [illegible]
Sala 1 **Vacanze di [illegible]** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[illegible] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
via del Gallo e Sidama 20 tel. 0686208806.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508.
Una relazione privata di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[illegible] pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **[illegible] contati** di Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.[illegible] L. 12.000
Sala 6 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 20 tel. 066875455
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza; con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] nello specchio** di Salva[illegible] Maira; con Peter Stormare, [illegible] Ga[illegible]. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-2[illegible] [illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. [illegible] 14.50-17.15 L. 8.000 19.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck, Orario 14.30-16.35-18.30 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000
Sala 4 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 14.55-17.25 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.00-16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. [illegible].
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
Come te nessuno mai di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Santeleca. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il libraio Grant s'innamora della diva Julia

«NOTTING HILL» è il nome di quella parte del centro di Londra dove si trova il mercato di Portobello Road, dove Hugh Grant possiede un piccolo negozio di libri di viaggio nel quale entra un giorno per caso la diva hollywoodiana più famosa al mondo, Julia Roberts. L'amore contrastato tra Notting Hill e Beverly Hills, tra una donna celeberrima assediata dai media e un uomo qualunque, tra una star di cui tutti credono di poter parlare con familiarità padronale e un anonimo libraio, è il tema della commedia sentimentale diretta dal regista inglese di formazione teatrale Roger Michell e scritta da Richard Curtis, lo sceneggiatore neozelandese di «Quattro matrimoni e un funerale». Lei trova un amore semplice, lui s'innamora della ragazza del sogno collettivo, tutti e due patiscono infiniti guai con i giornalisti o con gli amici e parenti.

La commedia è come uno spettacolo di fuochi d'artificio a risparmio: ogni tanto esplode qualche battuta spiritosa o situazione divertente, ma tra l'una e l'altra occasione del genere intervengono oscure pause piatte. Nonostante le belle canzoni e gli eleganti alberghi londinesi (il Savoy, il Ritz, l'Hempel), l'insieme è denutrito, slungato, sfilacciato. Sulla faccia di Julia Roberts troppo smagrita naso e bocca diventano ingombranti, mentre le guance di Hugh Grant nel corso del tempo si sono troppo dilatate restringendo gli occhi.

NOTTING [illegible]
[illegible] Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant, Rhys Ifans. Usa, 1999.

[Admiral, America, Golden]

CIAK
Via Cassia 692 tel. 063325160[illegible]
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.45-16.45 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18) con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 14.45-17.25 L. 9.000 20.05-22.40 L. 12.000
Sala 2 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica [illegible] 14.45-16.45 L. 9.000 18.45-20.45-22.45-0.40 L. 12.000
Sala 3 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck, Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.30-0.15 L. 12.000
Sala 4 **Una relazione privata** di Frédéric Fonteyne con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 14.55-16.55 L. 9.000 18.55-20.45-22.40-0.15 L. 12.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.05-17.05 L. 9.000 19.05-20.45-22.40 L. 12.000
[illegible] **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.35-16.35 L. 9.000 18.35-20.30-22.30-0.20 L. 12.000
Sala 7 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 14.30-16.30 L. 9.000 18.30-20.30-22.25-0.15 L. 12.000
Sala 8 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.55-16.55 L. 9.000 19.00-21.00-22.50 L. 12.000
Sala 9 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 15.30-17.50 L. 9.000 20.25-22.35-0.30 L. 12.000
Sala 10 **La figlia del Generale** di S. West; con J. Travolta, M. Stowe V.M.14 Orario: 14.50-17.25 L. 9.000 19.55-22.40-0.45 L. 12.000
Sala 11 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.10-17.40 L. 9.000 20.10-22.50-0.55 L. 12.000
Sala 12 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14); [illegible] Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario: 14.40-17.20 [illegible] 19.55-22.30-0.45 L. 12.000
Sala 13 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall [illegible] R. Gere, J. Roberts. Orario 14.55-17.15 L. 9.000 19.45-22.30 L. 12.000
Sala 14 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.15-17.50 L. 9.000 20.10-22.40-0.50 L. 12.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693
Tutti gli uomini del deficiente di Paolo Costella con Claudia Gerini, Paolo Hendel. Orario 15.30-18.00 20.15-22.30

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
La gabbianella e il gatto di Enzo d'Alò. Orario 17.00 L. 7.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Getting to know you - Conoscendo e conoscerti di Lisanne Skyler, con Heather Skyler. Orario 18.40-20.40-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 063361019
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Destini incrociati** di Sydney Pollack con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.00-19.45-22.30
Sala 3 **La figlia del Generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **The [illegible] wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 06397[illegible]1446
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Onegin** di Martha Fiennes con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible]
P. Fonte degli Acilii 8/9 tel. 0650930649
Riposo

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Sala 1 **[illegible] relazione privata** di Frédéric Fonteyne; con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston; con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY
V[illegible].
[illegible]... ti sposo di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30

EMPIRE
V.le Regina Margherita 29 tel. 068417719
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMPIRE DUE
V.le Esercito 44 tel. 065010652
[illegible] pie di Paul Weitz; [illegible] Biggs, [illegible] Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, [illegible]. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West; con J. Travolta, M. Stowe V.M.14 Orario: 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Happy, Texas** di M. Illsley; con J. Northam, S. Zahn. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 4 **Destini incrociati** di Sydney Pollack; con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Vacanze di Natale 2000 di C. Vanzina; con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
V. B.V. del Carmelo 2 tel. 06529[illegible]
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **[illegible] mia madre** di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 10.000

FARNESE
P.zza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Onegin di Martha Fiennes; con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Happy [illegible]** di M. Illsley; con J. Northam, S. Zahn. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30

GALAXY
V. P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Il pesce [illegible]** di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Marte **[illegible]** C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), [illegible] Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venere **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.[illegible]

GARDEN
V.le Trastevere tel. [illegible]
Vacanze di [illegible] di C. Vanzina; con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tayde. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE
V.le Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 2 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 3 **Happy, Texas** di M. Illsley; con J. Northam, S. [illegible] Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30

GOLDEN
V.le Taranto 36 tel. 0670496602
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **East is east** di D. O'Donnell; con O. Puri. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston, con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Mifune - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen; con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via G[illegible] VII tel. 066380600
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, P. Hendel. Orario: 14.30-16.30 L. [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
[illegible] B. Marcello 1 tel. 068548326
Essere John Malkovich di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
Vicolo [illegible] 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Essere John Malkovich** di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz. Orario: 16.15 L. 8.000 18.20-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. [illegible] 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **[illegible] da oggi** di Bertrand Tavernier con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. [illegible] 16.00-18.10 L. [illegible] 22.30 L. 10.000

JOLLY
Via G. della Bella [illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **La figlia del Generale** di S. West con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
[illegible] **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20 [illegible]
Sala 4 **Destini incrociati** di Sydney Pollack; con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 17.10-19.45-22.30

KING
Via Fogliano [illegible] 0686206732
Sala 1 **[illegible] scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **[illegible] figlia [illegible] Generale** di S. West, [illegible] Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30

[illegible]
Borgo S. Spirito 75 tel. 0668327[illegible]
East is east di D. O'Donnell con O. Puri. Orario 16.20-18.20 L. [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible]

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 31 tel. 0686296171.
Sala 1 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne [illegible] 15.30-17.50 L. [illegible] 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **Essere John [illegible]** di Spike Jonze; con John Cusack, Cameron Diaz. Orario [illegible] 15 L. [illegible] 22.45 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto [illegible]** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, [illegible] Joel Osment. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
[illegible] 4 **Happy, Texas** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **East is east** di D. O'Donnell con O. Puri. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **[illegible] di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.00-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Destini incrociati** di Sydney Pollack; con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 15.10-17.40-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Fight club** [illegible] Fincher (V.M. [illegible]) con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 [illegible]-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0[illegible]
Sala 1 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall; con R. Gere, J. [illegible] Orario 15.15-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 16.15-18.20-[illegible].25-22.30
Sala 3 **La figlia del [illegible]** di S. West con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 Orario 14.45-17.30-20.00-22.30
Sala 4 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich [illegible] Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30

MADISON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston; con A. Huston, M. O'Dwyer. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-[illegible] L. 13.000
Sala 2 **Addio terraferma** di Otar Iosseliani [illegible] Nico Tarielashvili, Lily Lavina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
[illegible] Bombelli 25 tel. 0655303193.
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di E. Vanzina; con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
[illegible] **Destini incrociati** di Sydney Pollack; con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Cave 36 tel. 067810271
Il pesce innamorato di L. [illegible], con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
[illegible] **Se scappi... ti sposo** VO di G. Marshall; con R. Gere, J. Roberts. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Addio terraferma** [illegible] Iosseliani; con Nico Tarielashvili, Lily Lavina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
V.[illegible] Ascianghi 1 tel. 065818116.
Rosetta VO di Luc e Jean-Pierre Dardenne, con Emilie Dequenne, Fabrizio Rongione. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
P.zza Jacini 22 tel. [illegible]36298171.
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario [illegible] 14.50-16.30 L. 8.000 18.15-20.30-[illegible] 13.000
Sala 2 **[illegible] contati** di Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.00-17.00 L. [illegible] 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **La storia di Agnes Browne** di A. Huston; con A. Huston, M. O'Dwyer [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS
Via M. Grecia tel. [illegible]6568.
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario: [illegible] 16.55 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622.
The eye - Lo sguardo VO di Stephan Elliot [illegible] McGregor, Ashley Judd. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.[illegible] 30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **[illegible] relazione privata** di [illegible] Fonteyne, con Nathalie Baye, Sergi Lopez. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
[illegible] **East is east** di D. O'Donnell; con O. Puri [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] - Dogma 3** di Soren Kragh-Jacobsen con Iben Hjejle, Anders W. Berthelsen. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 Rassegna di grande cinema "Casco d'oro" Orario: 16.30 18.30-20.30-22.30

QUIRINALE
[illegible] 064882653
Sala 1 **Il [illegible] innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel [illegible] 14.30-16.30 L. 8.000 [illegible]
Sala 2 **[illegible]** di [illegible] Christopher [illegible] Mike Myers [illegible] Hayek. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.[illegible]

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
Essere [illegible] di Spike Jonze, con [illegible] Cusack, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.[illegible] L. 10.000

REALE
P.zza Sonnino 7 tel. 06581[illegible]
Sala 1 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tayde. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via IV Novembre 156 tel. [illegible].
La ragazza sul ponte di Patrice Leconte; con Daniel [illegible], Vanessa Paradis. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ
[illegible] Somalia 109 tel. [illegible].
Il pesce innamorato di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. [illegible] Orario. 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
La via degli angeli di Pupi Avati con Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Orario 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
Piazza Sonnino 37 tel. [illegible].
[illegible] su mia madre di Pedro Almodovar; con Marisa Paredes, Cecilia [illegible]. Orario [illegible] 20.20-22.30 L. [illegible]

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 068554305
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROXY [illegible]
via Luciani [illegible] tel. 0636005606
Rubino **Vacanze di Natale [illegible]** C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Zaffiro **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Smeraldo **Onegin** di Martha Fiennes con Ralph [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Topazio **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14) [illegible] Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 15.45-18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via E. Filiberto 175 tel. [illegible]
Sala 1 **Il [illegible] innamorato** di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Blu profondo** di Renny Harlin; con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.[illegible]

SALA [illegible]
[illegible] Induno 1 tel. 06581[illegible]
Tarzan di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. [illegible]
Fight club di David Fincher (V.M. 14); con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 16.50-19.30 L. [illegible] 22.20 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck; Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Onegin** di Martha Fiennes; con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **American pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 15.30-[illegible] L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

TRIANON
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina con M. Gale, M. Boldi, C. De Sica. Orario 16.00-18.10-20.20 L. 8.000 22.30 L. 13.000
[illegible] **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] L. 13.000
Sala 3 **Onegin** di Martha Fiennes; con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.45-18.00 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 13.000
[illegible] **S.O.S. Summer of Sam - panico a New York** di Spike Lee (V.M. 18); con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
Via Greda di Gregna 5 tel. [illegible]
S. Blu **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni, [illegible] Y. Diaz, P. Hendel. [illegible] 15.45-18.00 L. [illegible] L. 10.000
S. Rossa **Vacanze di Natale 2000** di C. Vanzina, con M. Gale, M. Boldi; C. De Sica. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
S. Verde **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
Viale Parco [illegible] 135 tel. [illegible]
[illegible] **Vacanze di Natale [illegible]** C. [illegible] con M. Gale, M. [illegible] 13.50-16.20 L. [illegible] 21.20 L. [illegible]
Sala 2 **Big Daddy - Un papà speciale** di Dennis Dugan, con Adam Sandler, Joey Lauren. Orario 15.00-17.10 L. 10.000 19.20-21.30 L. 14.000
Sala 3 **East is east** di D. O'Donnell; con O. Puri. Orario 13.45-16.00 L. 10.000 18.20-20.40-22.50 L. 14.000
Sala 4 **Happy, Texas** di M. Illsley con J. Northam, S. Zahn. Orario 13.10 15.20-17.30 L. [illegible] 19.40-21.50 L. [illegible]
Sala 5 **Blu profondo** di Renny Harlin, con Saffron Burrows, Thomas Jane. Orario 15.10-18.00 L. 10.000 20.20-22.40 L. 14.000
Sala 6 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.40-16.10 L. [illegible] 18.40-21.10 L. [illegible]
Sala 7 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario 13.20-15.30-17.40 L. 10.000 19.50-22.00 L. 14.000
Sala 8 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 13.30-15.40-17.50 L. 10.000 20.00-22.10 L. 14.000
Sala 9 **Se scappi... [illegible] sposo** di [illegible] Marshall con R. Gere, J. [illegible] Orario 14.10-16.40 L. 10.000 19.10-21.40 L. 14.000
Sala 10 **[illegible] di [illegible] 2000** [illegible] Vanzina con M. Gale, M. [illegible] C. [illegible] Sica. Orario 14.35-17.05 L. 10.000 19.35-22.05 L. 14.000
Sala 11 **Tarzan** di Kevin Lima, [illegible] Buck. [illegible] 14.45-16.55 L. [illegible] 19.05-21.15 L. 14.000
Sala 12 **Se [illegible]... ti sposo** di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts. Orario 14.[illegible] L. 10.000 [illegible] L. 14.000
Sala 13 **[illegible]'s wife** di Rand Ravich con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario 14.15-16.25 L. [illegible] 18.55-21.35 L. 14.000
Sala 14 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14), con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 13.25-15.45 L. 10.000 18.05-20.25-22.45 L. [illegible]
[illegible] 15 **Giorni contati** [illegible] Peter Hyams (V.M. 14); con Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne. Orario 14.05-16.45 L. 10.000 19.25-22.15 L. 14.000
Sala 16 **Essere John Malkovich** di Sp[illegible] con John Cusack, Cameron Diaz. Orario 13.15-15.35-17.55 L. [illegible] 20.15-22.55 L. 14.000
Sala 17 **Il pesce innamorato** di L. Pieraccioni; con Y. Diaz, P. [illegible] 13.55-16.05 L. 10.000 18.25-20.55-23.05 L. 14.000
Sala 18 **La figlia del Generale** di S. West, con J. Travolta, M. Stowe V.M 14 [illegible] 15.05-17.35 L. 10.000 20.05-22.35 L. 14.000

WARNER VILLAGE CINEMA [illegible]
Piazza [illegible] Repubblica 44/45 tel. 064777[illegible]
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan (V.M. 14); con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 12.20-14.45-17.20 L. 10.000 19.45-22.10-0.30 L. 14.000
Sala 2 **Il [illegible] innamorato** di L. Pieraccioni, con Y. Diaz, P. Hendel. Orario 14.00-16.10 L. 10.000 18.20-20.30 22.45-0.55 L. 14.000
Sala 3 **Se scappi... ti sposo** di G. Marshall, con R. Gere, J. Roberts. Orario 12.30-15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30-1.00 L. 14.000
Sala 4 **Tarzan** di Kevin Lima, Chris Buck. Orario: 13.50-16.00 L. 10.000 18.10-20.15 22.20-0.25 L. 14.000
Sala 5 **Giorni contati** di Peter Hyams (V.M. 14), con A[illegible] Schwarzenegger, Gabriel Byrne. [illegible] 11.30-14.15-16.5[illegible] L. 8.000 19.25-22.00-0.35 L. 13.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **La vita è bella** Orario [illegible] [illegible] Orario [illegible] **A walk on the moon - Conquista la luna** Orario [illegible]-22.30 Sala C **[illegible]** Orario 20.30-22.30

[illegible] [illegible] degli Scipioni 82 tel. 0639737161 [illegible] Lumière **[illegible]** Orario [illegible] **Prima del silenzio** Orario [illegible] **L'amore si vive** Orario 21.00 Sala [illegible] **Uova di garofano** Orario 18.30 **L'uomo proiettile** Orario [illegible] **Il vento ci porterà via** Orario [illegible]

CULT [illegible] via Tarquinio Vipera, 8 tel. 0658209550 **Il mio nome è nessuno** Orario 21.00

DETOUR Via Urbana 47/A, tel. 064872368 **Il dolce domani** Orario 21.00 **Ventiquattrosette** Orario: 22.45

[illegible] PIAZZA VITTORIO P.zza Vittorio tel. 064451290. **"Festa della Befana" cinema per bambini** Orario 17.00-19.00

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Jorge Luis Borges: el hombre de la esquina rosada** VO Orario: 19.00 [illegible] VO Orario. 21.00

PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio [illegible] tel. 065803622. Sala 1: **Big Daddy - Un papà speciale** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15 Sala 2: **La lettera d'amore** VO Orario. 16.20-[illegible]

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Rassegna "[illegible]": [illegible]** VO Orario 20.00-22.00

TIZIANO Via G. [illegible] tel. 063236588 **Bowfinger** Orario: 18.30-20.30-22.30

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE [illegible]
Radio Dimensione Suono

A Pozzolo dal 20 dicembre al 24 dicembre

All'Iper tante proposte per rendere più ricco il Natale spendendo meno

ALCUNE OFFERTE:

Orate
al kg
L. 12.900

Capponi
tradizionali nostrani
al kg
L. 8.900

Parmigiano Reggiano
stagionato 24/26 mesi
conf. da kg. 1 circa
al kg
L. 22.850

Fesa di vitello a pezzi
al kg
L. 22.900

Clementine sfuse
al kg
L. 990

PERNIGOTTI
Salame intero
al kg
L. 19.950

AQUA FOOD
Salmone norvegese preaffettato
al kg
L. 36.000

EFFEGI'
Gamberi rosa, pezzatura 16/20
gr 800
al kg L. 37.438
L. 29.950

STERILGARDA
Condipanna
ml 100x2
al lt L. 6.000
L. 1.200

FRESCHE TRADIZIONI
Burro
gr 250
al kg L. 8.600
L. 2.150

CAMPARI
Aperol Soda
cl 9,8x6
al lt L. 6.633
L. 3.900

LA MONELLA
Barbera vivace
cl 75
al lt L. 11.877
L. 8.900

MARTINI
Asti Spumante
cl 75
al lt L. 7.800
L. 5.850

MARTINI
Spumante Riesling
cl 75
al lt L. 6.667
L. 5.000

BUITONI
Le Rasagnole
Pasta all'uovo
gr 500x2
al kg
L. 4.900

NOSTROMO
Tonno all'olio d'oliva
gr 160x6
al kg L. 10.313
L. 9.900

ROSSI
Misto funghi sott'olio
kg 1
L. 10.900

DONDI
Mostarda
gr 915
al kg L. 9.727
L. 8.900

CAMEO
Salatini cocktail
gr 150
al kg L. 8.000
L. 1.200

LAVAZZA
Caffé
Crema & Gusto
gr 250x2
al kg L. 11.960
L. 5.980

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
[illegible]	9	9	9	9	9	9	9
CHIUSURA	20	20	20	20	20	20	20
	24 dicembre			8/20			

CENTRO [illegible] GIGLIO
BIS DEI [illegible] FORMIGARO - TEL. [illegible]

IPER
Il paese della grande i

FINO A NATALE SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI!

MAGAZZINI

Alciati

Aura

PAGAMENTI CON CARTA AURA

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

PENTIUM II CELERON 400 Mhz 512 K

L. 1.780.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055

Case Middle-Towe ATX - Mainboard SOLTEK (Intel 810 Chip) - Processore Pentium II Celeron 400 Mhz 128 K - 32 Mb SDRAM - 100 Mhz - 6,4 Gb Hard Disk - Scheda Video 4 MB AGP - Scheda Audio 16 bit - Modem/Fax 56K V.90 PCI - CD-Rom 40X - Floppy Disk 1,44 Mb - tastiera - mouse Ps/2 - Monitor 15" colori SVGA 1024 x 768

È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 1.680.000

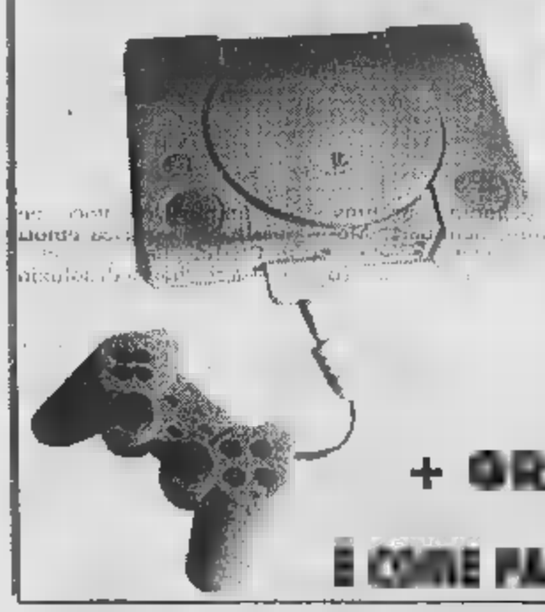
GRATIS

DI TRAFFICO TELEFONICO

SULL'ACQUISTO DI TUTTI I PRODOTTI PRESENTI NEL PUNTO VENDITA ALCIATI

+ GRATIS

L'ATTIVAZIONE 1088 WIND E 1055 INFOSTRADA PER RISPARMIARE FINO AL 50% SUL TELEFONO DI CASA



PLAY STATION

L. 239.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055

È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 139.000

LAVATRICE CASTOR 5 KG.

L. 390.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 290.000

MOTOROLA V 3688
SMALL RADIO

L. 990.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 890.000

VIDEOREGISTRATORE SONY
MOD. FE 10

L. 299.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO **L. 199.000**

TV COLOR SONY 21"

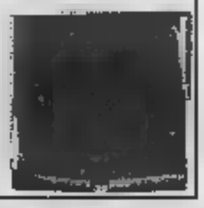
L. 499.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 399.000

TV COLOR 14"

L. 245.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088/1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 145.000



MOTOROLA D520

L. 199.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 99.000

AUTORADIO SONY
MOD. XR 1800R

L. 199.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO **L. 99.000**

FORNO MICROONDE WHIRPOOL

L. 239.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 139.000

LAVATRICE ELETTRONICA
MODELLO Z5520

L. 390.000

L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 290.000

COLLEGATA ELETTRONICA

L. 159.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 59.000

AUTORADIO SONY
+ BAULETTO PORTA CD SONY

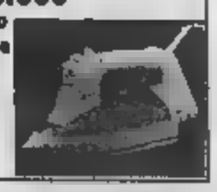
L. 659.000

L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
L. 559.000

FERRO A VAPORE TEFAL
MODELLO 1655

L. 79.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. -21.000



CON EURO

L. 30.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. -70.000

TRADUTTORE 6 LINGUE
+ DATABANK + CALCOLATRICE

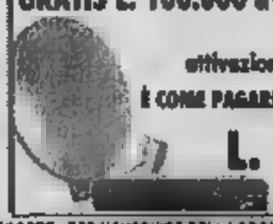
L. 199.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 99.000

KIT SATELLITARE

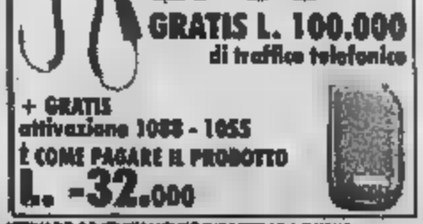
L. 299.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. 199.000



L. 68.000

GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. -32.000



CALCOLATRICE SCIENTIFICA
381 FUNZIONI

L. 59.000

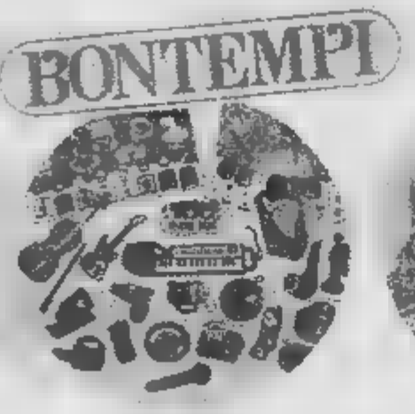
GRATIS L. 100.000
di traffico telefonico
+ GRATIS attivazione 1088 - 1055
È COME PAGARE IL PRODOTTO
L. -41.000

FOTO NON CONTRATTUALI - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PER USUFRUIRE DELLA PROMOZIONE È OBBLIGATORIO ATTIVARE GRATUITAMENTE INFOSTRADA E WIND

CONTINUA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DEI TELEFONI CELLULARI

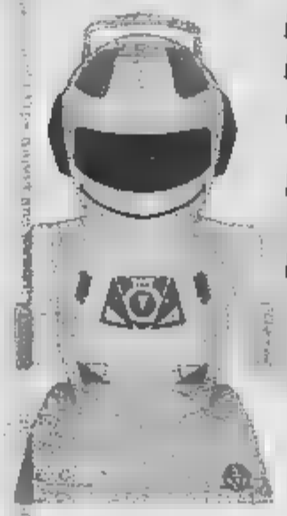
IL NATALE GIOCA A METROPOLIS!

LA MAGICA CITTA' DI POLLY POCKET
MATTEL
L. 44.900



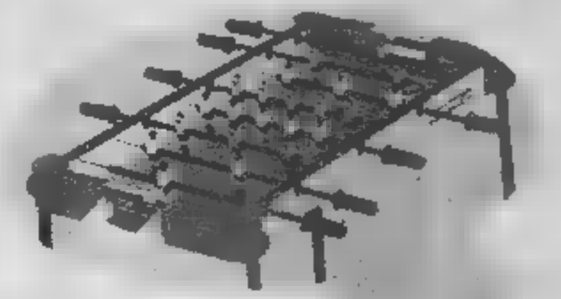
GIOCHI ELETTRONICI DA 1 ANNO IN SU
BONTEMPI
cod. L. 6.900

BIMBO DOLCE AMORE
GIG L. 49.900



EMIGLINO ROBOTTINO
GIOCHI PREZIOSI
L. 79.900

ACTION MAN OPERATION EXTREME
HASBRO
L. 19.900

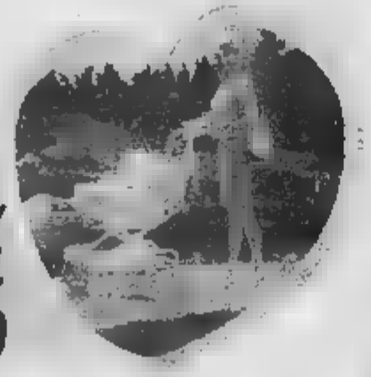


COCOLIN DOCTOR 12/36 M JESMAN
L. 69.900

BEBE' DENTIN
JESMAN
L. 69.900

MY LITTLE PONY LE DAME DEL CASTELLO
HASBRO L. 5.900

VIAGGI CAMMINA DAVVERO!
DA 3 ANNI IN SU
GIOCHI PREZIOSI
L. 29.000



BARBIE & KRISSY
MATTEL
L. 49.000

ASSORTIMENTI 1999/2000

LA CUCINA DEL FUTURO RADDOPPIA FARO
L. 59.000

TANYA CAMMINA CON ACCESSORI
GIOCHI PREZIOSI
L. 9.900

ASSORTIMENTO 2000

ASSORTIMENTO 2000

PUZZLE 3D
DA 12 ANNI IN SU
HASBRO
L. 37.500

PUZZLE - 1000 PEZZI
RAVENSBURGER
L. 99.000

GIOCHI PIROTECNICI
RIEDLINGER
L. 9.900

ACTION MAN SUPER HERO NINJA
HASBRO
L. 39.000

CALCETTO CHAMPION CUP - 96x60.5x68 CM.
VILLA GIOCATTOLI
L. 78.000

CIRCUITO BASE
POLISTIL
L. 98.000

FRECCIA BLU MICRO MACHINE
HASBRO
L. 19.900

L'ARTE DEL MOSAICO
DA 8 ANNI IN SU
HASBRO
L. 54.000

PLAYSTATION SONY
L. 199.000
(SULL'ACQUISTO DI ALMENO 1 GIOCO)

OFFERTE VALIDE FINO AL 24/12/99 SALVO

Metropolis
GRANDI MAGAZZINI

APERTO LUNEDI' MATTINA - DAL 18 AL 24 ORARIO CONT. - CHIUSO SABATO 25 E DOMENICA 26
CHIUSO VENERDI' 31 E SABATO 1° GENNAIO - GIOVEDI' 6 GENNAIO ORARIO CONTINUATO

Hi mum!
NO ecstasy
Just JOY!
Per vivere alla grande i tuoi momenti migliori, spassatela con JOYCAM, il grande sballo da dividere con chi vuoi.
www.polaroid-joycam.com
JOYCAM
solo L. 39.900
La trovi da:
Polaroid 500
solo L.15.900
Polaroid
LIVE FOR THE MOMENT

Specchio
Note di Natale.
Per
Sai
l'ultimo
millennio
camera Il Virtuoso
nazionale.
si
intensità
Specchio
dicembre
Prima ascolta, poi augura buon Natale

COMETA
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
B[redacted] LISCIO
LUNEDÌ 20 DICEMBRE MAYA BAND
VENERDÌ 24 DICEMBRE EMILIO ZILIOLI

LA [redacted]

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 20 Dicembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: [redacted]
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.56.22 / FAX 0131[redacted]

COMETA
[redacted]
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 25 DICEMBRE NATALE FRANCO E VALERIANA
DOMENICA 26 DICEMBRE SANTO STEFANO [redacted] RICKY SHOW

Bilancio di fine anno delle Fiamme gialle

Scoperto [redacted]

È [redacted] imprenditore di Novi. Ma nell'elenco anche imbianchini, idraulici, chiromanti

ALESSANDRIA

Ama il gusto del rischio l'imprenditore novese che con un introito di 33 miliardi (nel '96) n[redacted] ha denunciato neanche una lira al fisco.

È finito nelle maglie dei controlli delle fiamme gialle [redacted] con qualche chiromante, alcuni indraulici e altri piccoli imprenditori ha contrinuito [redacted] circa 176 miliardi di evasione fiscale accertata dalla Guardia [redacted] finanza da gennaio a oggi.

Il caso di Novi è solo uno di quelli citati nel bilancio di un anno di attività degli agenti di Guardia di Finanza, diretti dal colonello Secondo Alciati.

Se il termometro dell'evasione fa registrare un più di 51 miliardi, il numero di evasori totali però si è ridotto, dai 34 dell'anno scorso [redacted] 29 di quest'anno. Di questi un terzo risiedono [redacted] comuni dell'Alessandrino, e gli altri sono sparsi [redacted] restanti centri zona.

Anche quest'anno casi particolari si sono registrati tra gli artigiani e i professionisti, con un idraulico che ha «dimenticato» di denunciare 700 milioni, [redacted] un chiromante [redacted] Tortona che invece, in quattro anni ha accumulato 600 milioni, tutti «regolarmente» in nero.

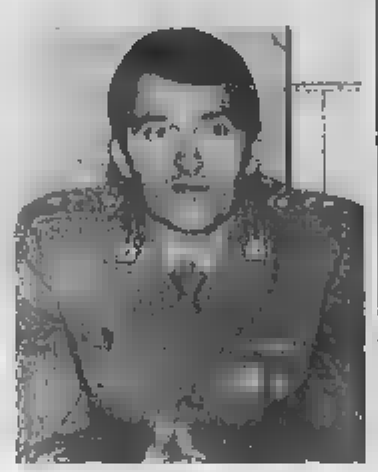
Ma che dire di quell'imbianchino che in tre anni ha messo insieme due miliardi, senza mai dover ricorrere al commercialista per un 740.

Nel '98 il record dell'evasione toccò a un orafo che con le televendite nascose all'erario ben 11 miliardi. Quest'anno il primato nel settore della gioielleria è toccato a una signora esperta nella compravendita di gioielli all'asta: la sua attività le ha consentito di guadagnare un miliardo [redacted] 700 milioni in [redacted] anni, almeno questo è quanto hanno quatificato le fiamme gialle.

Ci sono casi [redacted] falsa fatturazioni, una ditta ha raggiunto la cifra di dieci miliardi, e quelli che invece non pagano l'imposta sul valore aggiunto, sempre l'imprenditore novese già citato, era conosciuto alle fiamme gialle per aver evaso il pagamento dell'Iva nel '95 per circa cinque miliardi.

Ai miliardi di evasione totale di devono aggiungere almeno [redacted] 800 milioni derivanti dai proventi dei fabbricati [redacted] dichiarati.

Ma la Guardia di Finanza è impegnata anche nel controllo del territorio, per la lotta al traffico e spaccio di stupefacenti e ad altri reati in collaborazione con tutte le forze dell'ordine. [redacted] è raro infatti trovare all'ingresso della città pattuglie di posti di controllo delle fiamme gialle. [a. m.]


Secondo Alciati, colonnello della Gdf

Teppisti ubriachi di nuovo scatenati in via Crispi: stavolta parte un esposto

Una notte di «guerriglia» ad Acqui

A colpi di bottiglie di birra

Gian Luca [redacted]
ACQUI TERME

Un abitante transenna il marciapiede coperto di cocci: «Così le autorità finalmente possono rendersi conto»

Scene da «guerriglia» urbana e rally d'auto nel cuore della notte nel centro. Tutto ha avuto inizio verso le 4 di domenica mattina quando due bande [redacted] giovani, reduci d[redacted] una notte passata in discoteca, hanno deciso di fronteggiarsi in via Crispi a colpi di bottigliette di birra. Sotto gli occhi assonnati, ancora una volta, degli abitanti del quartiere, alcuni dei quali hanno assistito alla scena dall'alto delle finestra dopo [redacted] stati svegliati dal rumore.

Questa volta c'è chi ha detto basta [redacted] quanto [redacted] avvenendo da qualche mese [redacted] questa parte e invece di limitarsi a raccogliere i [redacted]i di vetro scagliati contro la porta del suo negozio, ha deciso di «sequestrare» transennandolo l'i[redacted] marciapiede, in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine. «Ho sbarrato il marciapiede davanti al mio negozio per evitare che qualcuno si potesse far male con i cocci - ha spiegato ieri mattina Cesare [redacted] -. Così oltre a evitare pericoli per i passanti, ho dato la possibilità ai carabinieri ed ai vigili urbani di constatare di persona quanto era avvenuto in via Crispi, episodi che del resto [redacted] ripetono [redacted] da mesi».

Cesare Rosso ha messo due cavalletti in mezzo al marciapiede, con tanto di cartelli per spiegare il [redacted] gesto: «Domani mattina (oggi; ndr) andrò [redacted] sindaco, dai carabinieri [redacted] in Procura per presentare un esposto documentato con tanto di fotografie, bisogna trovare una soluzione [redacted] quello che è ormai diventato un problema insostenibile».

Nel primo pomeriggio di ieri in via Crispi sono arrivati anche i carabinieri che hanno ascoltato il racconto di alcuni abitanti per cercare di ricostruire l'accaduto [redacted] quattro alle sei di mattina nella strada che, è bene sottolinearlo, dista solo qualche centinaio di metri dal Comando della Polizia Municipa[redacted]. Del caso si è anche interessato [redacted] sindaco Bernardino Bosio: «Quello che è successo in via Crispi è accaduto, sempre nella notte, anche in altre zone della città. Probabilmente si è trattato di [redacted] banda di scalmanati un po' alticci, venuti da fuori città per mettere scompiglio».

Che siano «foresti» o «locali» ciò non toglie che qualcosa li attira in quella [redacted] e non in altre. Forse è questa la causa su cui si dovrebbe agire.

Cesare Rosso vicino alle transenne con cui ha «sbarrato» [redacted] marciapiede della via

Polemica tra l'amministrazione e gli operatori dell'ortofrutticolo

Il Comune sfratta il mercato

Non è stata rinnovata la concessione

Franco [redacted]iaro
ALESSANDRIA

Prosegue la «guerra» tra il Comune e gli operatori del [redacted]to ortofrutticolo di viale Teresa Michel. Dopo l'interpellanza-accusa del consigliere comunale Enrico Mazzone, [redacted] è l'associazione Padani imprenditori uniti, presieduta da Antonio Zollino, [redacted] prendere posizione contro [redacted] comportamento, definito «arrogante e assurdo», della amministrazione comunale. Accuse che sono state ribadite anche in conferenza stampa da un gruppo degli operatori.

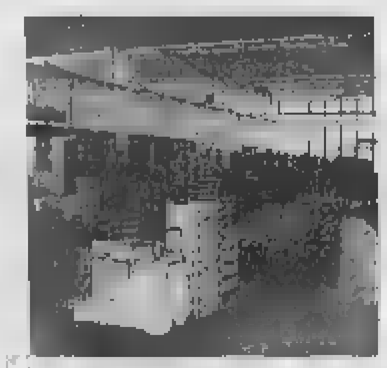
A far [redacted] la polemica è [redacted] la comunicazione giunta agli operatori di revoca [redacted] concessione che scade [redacted] fine febbraio 2000 e della quale era stato richiesto il rinnovo. «L'accusa - dice Zollino - è [redacted] morosità». Ma gli interessati replicano sostenendo di non essere morosi: «Il Comune aveva aumentato le tariffe nel '95 e noi paghiamo su quella base, non abbiamo invece accettato, e per questo abbiamo ricorso al presidente della Repubblica, l'ulteriore, assurdo aumento del 120% per i [redacted]agazzini e del 400-500% per le celle frigorifere, che proprio per questo sono tutte sfitte».

L'amministrazione comunale ha deciso gli aumenti giustificandolo [redacted] la necessità di ammortizzare il forte investimento per le ristrutturazione del mercato, alluvionato nel '94, gli operatori ribadiscono che, trattandosi di [redacted] finanziamento a fondo perduto concesso dallo Stato l'ammortamento non deve essere considerato».

«Non è così - replica l'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone -, l'ammortamento è obbligatorio per legge». E non è questo il solo argomento di «guerra» tra le parti. «Da 45 giorni - [redacted]go[redacted] operatori - attendiamo di essere convocati dall'assessore per discutare sul futuro del mercato, tra l'altro i miliardi a fondo perduto dovevano servire, oltre che per la ristrutturazione, anche per un suo rilancio».

Replica Berrone: «Da mesi attendiamo che gli operatori si costituiscano in consorzio, come richiesto per poter pensare al futuro dell'ortofrutta, che al Comune costa ogni anno centinaia di milioni, una situazione non più sostenibile».

Il presidente Zollino degli Imprenditori padani uniti ha chiesto un incontro con l'amministrazione comunale, nell'attesa [redacted] l'associazione installa un gazebo dinanzi al [redacted]ato per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione.


Mercato dell'ortofrutta in viale Michel

Occimiano: tre feriti

E' abbagliato dai fari, sbanda e va a sbattere

OCCIMIANO. Tre giovani di Mirabello sono rimasti feriti in un incidente stradale nella notte fra sabato [redacted] domenica sulla statale che da Occimiano porta a Mirabello. I tre amici poco prima dell'una a bordo di [redacted] «Passat» stavano rientran[redacted] a [redacted] dalla serata trascorsa insieme, quando hanno incrociato un'auto che via[redacted]va con i fari abbaglianti accesi.

Walter Bagna, 27 anni, di Mirabello, [redacted] Montenero 7, che [redacted] trovava alla guida, è rimasto abbagliato dalle luci e ha perso il controllo del mezzo. L'auto è così sbandata andando a finire nell'altra corsia e sbattendo contro un palo. Sono intervenute [redacted] ambulanze del 118, i carabinieri di Occimiano e i vigili del fuoco. Il giovane alla guida della Pas[redacted] ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni, trenta giorni di prognosi invece per Stefano Chiccole, 25 anni, via Montenero 6 e per Marco Contiero, 29 anni, via Talice. [r. sa.]

La Spezia: allo stadio

[redacted]

[redacted] Cori, sfottò [redacted] comportamento tutto sommato civile tra le due tifoserie, ieri al «Picco», nella partitissima di C2 tra Spezia [redacted] Alessandria. Non [redacted] però mancato qualche gesto sconsiderato da parte di pseudo-tifosi in tribuna. In particolare, il trainer dei grigi, Claudio Maselli, è stato colpito in testa da un accendino lanciato dagli spalti e ha rimediato un bernoccolo. Ci sono stati problemi anche per gli altri componenti della panchina mandrogna, che sono stati infastiditi per tutti i novanta minuti dal pubblico del settore «parterre». Domenica sfortunata anche per il difensore Patrick Moro, che al termine del primo [redacted]po è uscito per una gomita[redacted] volto (volontaria?) ricevuta [redacted] un avversario. A fine gara, il giocatore alessandrino è stato accompagnato [redacted] precauzionale in ospedale dai componenti dello staff medico: lamentava uno stato confusionale [redacted] l'annebbiamento della vista. [m. d.]

LA PARTITA A PAGINA 36

IN BREVE

MURISENGO

Vittima di un infarto muore mentre sale in auto

Giorgio Pinton, pensionato di 75 anni residente alla frazione Crocetta di Murisengo è morto mentre saliva in auto, è stato colpito da infarto. L'uomo [redacted] in pullman a Casale con la moglie Assunta e stava raggiungendo l'auto parcheggiata vicino alla fermata quando [redacted] è [redacted] a terra. Sua figlia Marinella di 11 anni, era sparita 25 anni fa e fu poi trovata morta in fondo ad una cava vicino a casa. [m. g.]

[redacted]

Congresso ccd ha eletto segretario e presidente

Il geometra Franco Trussi, presiden[redacted] dell'Amiu, è il nuovo segretario provinciale del ccd. E' stato eletto dal congresso che ha [redacted]che votato Gian Luigi Boienti, [redacted] presidente, e la direzion[redacted]. [f. m.]

[redacted]

Un catalogo sui gioielli «L'oro [redacted] loro»

Al Centro comunale [redacted] cultura vie[redacted] presentato stasera «L'oro & loro», catalogo dell'artigianato gioielliero ideato dalla Cna Asnaart. C'è anche una versione in cd-rom. Interviene giornalista Rai, Orlando Perera, col suo volume «Mani del Piemonte». [r. c.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Tel. 0131-252 644. **Tarzan** Cartone animato Ore 20.30-22.30. L. 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079 [redacted] Ore 20-22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. [redacted] 0131-234 240. **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 20.15-22.30. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-23[redacted]. **La figlia del generale** di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, Timothy Hutton Ore 19,45-22,20. L. 7000

[redacted] Tel. 0131-268 [redacted] **scappi, [redacted] sposo** di G. [redacted] con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20-22,15. Lire 7000

[redacted] Tel. 0131-252.112. **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20.10-22.20. Lire 7000

[redacted]. Tel. 0131-252.707. **La ragazza del Ponte** Ore 20,25-22,25. Lire 7000

[redacted]-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321. **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14 Ore 20,15-22,30. Lire 7000

[redacted]-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321. **Notting Hill** con Julia Roberts e Hugh Grant Ore 20-22.30. Lire [redacted]

[redacted].685 **Se scappi, [redacted]sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20,30-22,30. Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400 **Tarzan** Cartoni animati Ore 20,30-22,30. Lire 7000

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516 **Oggi chiuso** Ore 21 Lire 12.000

[redacted]

[redacted]**LBO.** Tel. 0141-824 883. **Oggi chi[redacted]** Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/7000 [redacted]

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **T[redacted]n** Cartoni animati Ore 20.20-22,25 Lire 7000

POLL. Tel. 0142-452.081. **Vacanze di Natale 2000** di Carlo Vanzina con Megan Gale Ore 20-22,20. Lire 7000

[redacted]. Tel. 0142-452.308. **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia [redacted], Richard Gere Ore 20-22,30. Lire 7000

[redacted]

MACALLE'. Tel. [redacted]. **La balia** Ore 22,15 Lire 7000

[redacted]

[redacted]. **Oggi chiuso** [redacted] 20,15-22,30. Lire [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788 **Oggi chiuso** Ore 20,15-22,30. Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Tel. 0141-701 496 **Oggi** [redacted] Ore 20,30-22,30. Lire 12.000/10.000

VERDI. Tel. 0141-701.459 [redacted] **Il pesce innamorato** di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz [redacted],30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Studio 54 Ore 20,30-22,30 Lire 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. La figlia del generale di Simon West con John Travolta, Madeleine Stowe, Timothy Hutton [redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 0143-321[redacted] **Il pesce** [redacted] di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/5000

[redacted]. Tel. 0143-78 290 **Tarzan** Cartone animato Ore 15-45, 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

[redacted]

Il pesce innamorato di e con Leonardo Pieraccioni, Yamila Diaz [redacted] Lire 7000

[redacted]

[redacted]**A.** Tel. 0143-82.895. **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

[redacted]

[redacted] SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere. Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **Tarzan** Cartone animati Ore 20,30, 22,30. Lire 7000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124 **Se scappi, ti sposo** di G. Marshall, con Julia Roberts, Richard Gere Ore 20.10-22.20. Lire 7000

La vostra auto è SUPER non catalizzata? [redacted] VOI
6.000.000
UNA [redacted] FIAT
[redacted]
PROGETTO
Buon Feste

La vostra auto è SUPER non catalizzata? [redacted]
6.000.000
D'OCCASIONE CATALIZZA[redacted]
St. TORINO 124 - CHIERI Tel. 011/921.66.66
PROGETTO
Buone Feste

Tre Comuni chiedono modifiche. L'assessore Casoni: il via entro febbraio

[redacted] velocità, [redacted] dalla Lombardia

«Il tracciato va cambiato»

Maurizio Tropeano

Per la linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano doveva essere il D-day. [redacted]ggi alle 11, all'Hotel Quirinale di Roma, infatti, è prevista la riunio[redacted] della quinta sessione della Conferenza dei Servizi, quella che tutti hanno definito «decisiva». Così non sarà. A quella riunione, infatti, non ci saranno alcuni Comuni situati all'interno del Parco [redacted] Ticino in territorio lombardo. Da loro non è arrivato il via libera al tracciato; anzi sindaci e amministratori [redacted] condizionato il loro [redacted] ad alcune modifiche del percorso. Modifiche non secondarie come, ad esempio, la richiesta del passaggio della linea ferroviaria accanto all'autostrada. Dunque tutto slitta a gennaio, forse a metà febbraio. Almeno così si augura William Casoni, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte: «La Regione Lombardia e la Provincia di Milano hanno già espresso il loro parere favorevole. Quei Comuni, in tutto tre o quattro, non [redacted] sono detti pregiudizialmente contrari al percorso ma chiesto soluzioni con un minor impatto ambientale. I tecnici delle Ferrovie ci stanno lavorando. Ci vorranno [redacted] una ventina di giorni, massimo un mese».

I margini per un nuovo rinvio, però, sono molto stretti. Se si vuole concludere l'opera in tempo perché possa [redacted]ilizzata in occasione dei Giochi Invernali del 2006 i cantieri dovranno es[redacted] aperti entro [redacted] Duemila. Per completare i lavori - prevista una spesa di [redacted]0 miliardi di lire per realizzare i [redacted] chilometri [redacted] percorso - i tecnici infatti hanno stimato un tempo di quattro anni, quattro anni e mezzo.

Casoni, comunque, [redacted] ottimista: «Si tratta di un rinvio tecnico. Se la Conferenza dei Servizi sarà chiusa entro gennaio, massimo la metà di febbraio [redacted] ci saranno problemi per l'apertura dei cantieri e per la loro chiusura prevista per il gennaio del 2006». Anche perché [redacted] stati superati anche gli ostacoli economici: «Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, nell'incontro che abbiamo avuto nella scorsa settima[redacted] insieme [redacted] presidente Enzo Ghigo, ci ha assicurato che in caso di via libera della Conferenza dei servizi, i fondi saran[redacted] a disposizione già nel Duemi[redacted]».

Oggi [redacted] Roma, comunque, la Conferenza dei Servizi dovrebbe chiudere il capitolo riguardante la tratta piemontese. [redacted] giorni scorsi, infatti, il Comune e la Provincia [redacted] Novara, hanno dato il via libera definitivo al tracciato. Con il loro sì tutte le amministrazioni locali subalpi[redacted] hanno approvato il progetto. Da parte piemontese i tempi sono stati rispettati. Casoni ribadisce: «C'è l'impegno di chiudere anche da parte dei lombardi. [redacted] abbiamo motivo di dubitare».

Per la parte piemontese il tracciato ferroviario è già stato definito

Chiuso senza sorprese il congresso dei ds

[redacted]

Dopo aver lasciato la guida del sindacato Pietro Marcenaro è stato eletto al vertice regionale dei ds al posto di Luciano Marengo (sotto). Fra i primi impegni del neo segretario l'azione di rilancio del partito

[redacted]

«Il [redacted] federalismo possiamo [redacted]»

Marcenaro è il nuovo segretario regionale «Ma prima dobbiamo vincere le elezioni»

Giuseppe Sangiorgio

Un Piemonte autonomo, in una configurazione federale del Paese. Ipotesi che potrà diventare reale, se il centro-sinistra conquisterà le tre Regioni [redacted] Nord: Piemonte, Lombardia [redacted] Veneto». Questo il messaggio lanciato ieri al Palavela da Pietro Marcenaro, 53 anni, ex leader della Cgil subalpina, a conclusione del primo congresso regionale Ds che l'ha eletto al vertice del partito in Piemonte. Strategia condivisa da Livia Turco, candidata dell'Ulivo che si appresta ad unirsi con Rifondazione comunista, nell'intento di battere il centro-destra rappresentato da Enzo Ghigo.

Marcenaro ha ottenuto 365 preferenze (89 per cento) dai 410 delegati che hanno votato (gli aventi diritto erano 540), con soltanto 23 contrari e 22 astenuti. L'assemblea ha anche scelto gli 86 delegati che parteciperanno alle assise nazionali di gennaio: 63 [redacted] Veltroni [redacted] 23 per la sinistra [redacted] partito.

«Il Ds - ha commentato l'ex sindacalista - [redacted] una forza [redacted] sinistra che vuole aprirsi alla società, costruendo una [redacted] classe dirigente in Piemonte e avvicinando [redacted] politica alla gente». Sulle elezioni regionali, ha detto [illegible]e c'è una novità nazionale. P[illegible]ché, con Cacciari nel Veneto, Martinazzoli in Lombardia e Livia Turco in Piemonte, si potrà costrui[redacted] [redacted] coalizione ampia, con un salto di qualità sulla strada del federalismo». Ed ha aggiunto: «Se vinceremo, daremo vita a governi regionali e non solo ad amministrazioni».

Livia Turco ha delineato l'alleanza che vorrebbe: un centrosinistra unitario, ma rispettoso [redacted] differenze. Con pari [redacted]gnità fra tutte [redacted] componenti, facendo contare i valori su cui ci si dovrà mettere d'accordo, oltre che sulle [redacted] da fare. «Sono fiduciosa - ha affermato - di poter dare [redacted] ad un insieme di gruppi che andranno dalle forze moderate [redacted] Rifondazione comunista[redacted] Insomma un centrosinistra «in grado di guardare ai bisogni della gente».

Il ministro ha anche risposto a Pierferdinando Casini, che sabato, durante le assise di partito all'Istituto La Salle, aveva definito «improprio utilizzare l'appartenenza al governo per farsi pubblicità elettorale». «E' un argomento capzioso» - ha osservato Livia Turco, auspicando che il dibattito elettorale tenda a mantenersi [redacted] [redacted] scadere [redacted] questo tipo di polemiche - perché la legge non prevede ineleggibilità, ma incompatibilità. Casini non si preoccupi: ho un grande senso delle istituzioni, [redacted] tutti, maggioranza e opposizione, hanno potuto constatare [redacted] in questi anni. Non dimentichi il segretario del Ccd, che, proprio lui [redacted] suoi, mi ha dato atto di correttezza. Se dovessi [redacted] ministro [redacted] momento di firmare [redacted] candidatura, sappia che resterò coerente con il mio [redacted] delle istituzioni».

Mercoledì prossimo l'Ulivo, Rc e le forze di Centro, tra cui i repubblicani [redacted] La Malfa, si riuniranno a Villa Gualino con Arnaldo Bagna[redacted] [redacted] la stessa Livia Turco per «disegnare» il manifesto elettorale della coalizione che si opporrà al centro-destra, formato, per ora, da Forza Italia, An, Ccd, Pensionati per l'Europa [redacted] socialisti [redacted] a De Michelis.

La tragedia in un alloggio a San Salvario. Inutile il tentativo di un vicino di [redacted] per spegnere il fuoco

[redacted] [redacted] ustionato con gli abiti in fiamme

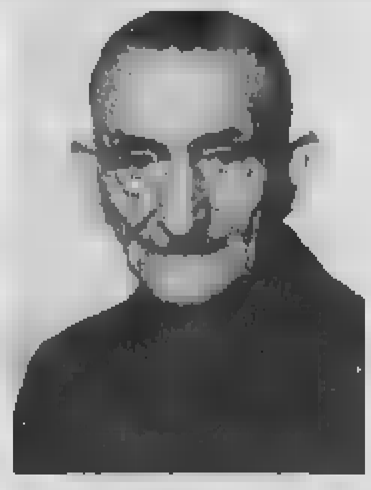
Aveva appena acceso il fornello [redacted] gas per far bollire l'acqua

Lodovico Poletto

E' morto bruciato sul pianerottolo di casa: un alloggio in una casa [redacted] ringhiera in via Principe Tommaso [redacted] 17, quartiere San Salvario. Giuseppe Coschera, classe 1915, originario di Castelbuono (Palermo), [redacted] spirato mentre gli ambulanzieri [redacted]lla Croce Rossa lo stavano portando all'ospedale Cto. Un [redacted] [redacted] giovane, forse, ce l'avrebbe fatta, sarebbe riuscito a sopravvivere [redacted] quelle ustioni profonde [redacted] diffuse su tutto il corpo. Ma lui, anziano e malato, è stato ucciso in pochi minuti.

E' accaduto ieri, pochi minuti prima delle 13, in questa casa dove gli inquilini si conoscono da [redacted]nni, dove Giuseppe era un po' il nonno di tutti. Mancavano pochi minuti alle 13. Giuseppe Coschera ha [redacted] il gas per scaldare un pentolino e far bollire un po' d'acqua. Una distrazione, chissà forse un gesto brusco e [redacted] il braccio è finito sul fuoco. Le fiamme lo hanno avvolto in pochi istanti. Spaventato, [redacted] preda ad [redacted] forte dolore, il pensionato [redacted] uscito sul ballatoio, invocando aiuto. Armando Schiavone, il titolare del ristorante «Giusti», in quel momento era in cucina. «Con la coda dell'occhio ho visto un bagliore, [redacted] al terzo piano. Ho guardato meglio, c'era Giuseppe completamente avvolto dalle fiamme che andava verso le scale. Ho urlato a mia moglie di chiamare un'ambulanza, poi sono corso su con due tovaglie...». Giuseppe Schiavo, invece, era in casa, con la moglie e i tre figli. Il tavolo [redacted] [redacted] apparecchiato, la tv [redacted] sa: [redacted] domenica come tante. All'improvviso ha sentito dei colpi secchi alla porta di casa, il campanello che suonava ed è andato a vedere. «Qui, proprio davanti all'uscio c'era quell'uomo, con tutti i vestiti in fiamme. Madonna mia che impressione, era interamente avvolto dal fuoco. Sono rientrato ho afferrato degli asciugamani del bagno e mi [redacted] buttato su di lui, ho cercato di spegnere quelle fiamme. E lui gridava. Invocava [redacted] mamm[redacted] d[redacted]a "aiutatemi, per favore aiutatemi...". Poi sono arrivati quelli del 118 [redacted] i carabinieri, lui stava male, malissimo».

Poco dopo [redacted] giunti anche i famigliari, due dei cinque figli, Guido e Giuseppe che gestiscono un'autocarrozzeria poco lontano. Hanno cercato la sorella Anna, ma era al lavoro, al mercato a Ivrea. «Noi siamo ancora riusciti a dirgli due parole - ricorda Guido Coschera - era lucido, ci ha detto che era [redacted] colpa [redacted] gas. Allora un carabiniere è entrato [redacted] casa [redacted] ha spento il fornelletto. Poi lo hanno portato via in barella. E il [redacted] povero papà, che non aveva mai voluto nessuno in casa a dargli una [redacted] che voleva vivere solo nonostante l'età [redacted] tutti quei guai di salute, non è neppure riuscito ad arrivare vivo in ospedale».


Giuseppe Coschera aveva 84 anni. A sinistra, Giuseppe Schiavone il vicino di casa che ha tentato inutilmente di soccorrerlo

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]

Lunedì 20 dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso; nel corso della giornata, graduale miglioramento. Temperatura: senza variazioni di rilievo [redacted], forti in montagna, moderati in pianura. Visibilità: buona.

[redacted]

TEMPE[redacted] IN CITTA'	
MASSIMA	[redacted]
MINI[redacted]	-2,9
UMIDITA' (ore 14)	56%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	8,4 mm
MEDIA (1913-1994)	47,6

AEROPORTO DI [redacted] TEMPERATURE

MASSIMA	3,9	MINIMA	-1,5
[redacted] (ore 20)			1011 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
[redacted]	-9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	7,1	[redacted]	[redacted]

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti; [redacted] alle ore 16 e 49 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 20 minuti, cala alle ore 6 e 6 minuti.

- Luna nuova 7 dicembre ore 24
- Primo quarto 16 dicembre ore 2
- Luna piena 22 dicembre ore [redacted]
- Ultimo quarto 29 dicembre ore 15

MERCURIO: difficile da scorgere perché si sta rituffando tra i raggi del Sole.

VENERE: visibilissimo al mattino soprattutto dalle 6 alle 7.

MARTE: osservabile per poco tempo alla sera dopo il tramonto del Sole.

GIOVE: a 664 milioni di km dalla Terra che si [redacted]

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete.

[redacted] il 20 dicembre del 1891 [redacted] [redacted] prima scoperta fotografica di un [redacted]. Lo scopritore era Max Wolf di Heidelberg e l'astro 323 Brucia.

Specchio dei tempi

«Costretti [redacted] vivere peggio [redacted] [redacted] nella stalla» - «Poveri pini, [redacted] a pagliacci dipinti!» - «Senza [redacted] sulla vendita degli alloggi» - «Chiesa vuota, negozi affollati» - «Piccolo gesto, grande valore»

Una lettrice ci scrive:

«Qualche tempo fa mi è capitato di accompagnare un conoscente che faceva visita ad una coppia di vecchietti in una piccola mansarda di corso Vittorio Emanuele nel cuore della città. Quale sorpresa!

«Ottantaquattro anni lei, bloccata su una sedia, incapace di camminare lui e una mansarda ridotta più o meno ad una stalla, con mucchi di cartacce dovunque, sporcizia in ogni dove ed una stufa a carbone nel bel mezzo, circondata da oggetti infiammabili come la bombola per il gas poco distante. Mi è stato riferito che qualche tempo fa c'è stata anche una fuga di gas, da quella bombola, avvertita in tutti gli alloggi sottostanti e per poco non è esploso tutto: sono intervenuti pompieri e carabinieri ma tutto è rimasto come prima.

«Eppure fra assistenti sociali, volontari ed altre persone ancora sono molti quelli che provvedono di tutto il necessario i due poveretti, ormai non autosufficienti. Possibile che non sia mai stata segnalata la situazione di gravissimo pericolo esistente? I vicini di casa hanno ormai perso ogni speranza di vedar sanata quella situazione e temono che da un momento all'altro possa esplodere e bruciare tutto.

«Ora che è accaduta la tragedia di via Oropa, qualcuno vorrà provvedere a sanare questa situazione e a trasferire in un luogo umano questi due vecchi ridotti a vivere molto peggio degli animali in una [redacted] A Torino viene fatta opera [redacted] prevenzione oppure ci si limita a constatare i disastri e a contare i morti?».

Amerigo Venanzi

Un lettore ci scrive:

«Festa di luci e agonia di piante. In questo periodo si vedono davanti ai negozi poveri abeti con le radici costrette in piccoli vasi, mentre dai loro rami penzolano lucine multicolori e intermittenti. Alberelli abituati a dialogare con il cielo su monti bianchi di neve, dove il silenzio regna [redacted] - le uniche luci che vedono sono le stelle. Ora sono in queste vie, confusi, simili a pagliacci dipinti, per rallegrare passanti profumati e frettolosi, che li degnano di uno sguardo solo quando gettano nel vaso il mozzicone di sigaretta.

«C'è comunque una speranza di poterli salvare. Basta bagnarli ogni tanto, e finite le feste (10-12 gennaio) si possono piantare, anche se hanno perduto molti aghi. io l'ho fatto 21 anni fa ed ora un cono verde di circa 6 metri punta verso il cielo».

Franco Aluffi

Un lettore ci scrive:

«Venerdì [redacted] ottobre '98 l'assessore Viano del Comune di Torino informa attraverso *La Stampa* della vendita di alloggi siti nelle vie Pietracqua, Petrella, Cruto, ecc. Da allora a tutt'oggi non si è più sentito nulla, dopo alcune telefonate è stato detto che la vendita non riguarda più il Comune di Torino, ma bensì la Regione. [redacted]li abitanti si chiedono: [redacted] Regione è al corrente? L'assessorato ne [redacted] [redacted] informato? E se ne [redacted] stato informato, cosa si aspetta? L'arrivo dell'euro?».

Franco Fiore

Una lettrice ci scrive:

«Sabato sono andata a messa in una delle più belle chiese di Torino, in pieno centro. Ad assistere alla funzione eravamo pochissimi mentre lo scenario fuori era veramente sconvolgente: frenesia totale per gli acquisti! Questo mi ha fatto riflettere su come ci stiamo preparando al Natale. Non riduciamo il tutto a un mero business commerciale! Istituiamo una festività pagana dedita allo scambio di doni in modo da ridare al Natale [redacted] suo significato più vero!».

Roberta Piatti

Una lettrice ci scrive:

«Esattamente un anno fa scrivevo a *Specchio dei tempi* ed all'Atm per domandare come fosse possibile per un disabile in sedia a rotelle salire sugli allora nuovi mezzi della linea 30 Chieri-Torino. Da quella mia lettera è nato un rapporto di collaborazione con l'Atm che ha portato alla sostituzione dei [redacted] e all'adeguamento delle fermate sul percorso Chieri-Torino. I nuovi bus sono in funzione da lunedì 22 novembre. Vorrei ringraziare chi ha dimostrato disponibilità [redacted] solidarietà tenendo conto, nella progettazione dei [redacted] bus, dei bisogni e delle richieste portate dalle associazioni che si occupano dei disabili. Un ulteriore ringraziamento ai sindaci di Chieri e di Pino Torinese che, attraverso l'adeguamento delle pensiline di fermata, hanno permesso a un giovane disabile di raggiungere Torino con i mezzi pubblici: un piccolo gesto che porterà, sicuramente, a un grande risultato!».

Barbara Ferronato

specchiotempi@lastampa.it

Juniores: un portiere factotum

ALESSANDRIA. Due rinvii e altrettante [redacted] fitte per le squadre alessandrine del campionato Juniores nazionale. Partiamo dal capitombolo [redacted] Casale [redacted] Moncalieri, quarta forza del torneo: 4-1. Assenti Falletta e Minutillo, promossi in prima squadra, nonchè l'infortunato Debernardi, mister Cecco Mandracchia ha dovuto affidarsi agli allievi, che non ce l'hanno fatta ad arginare le offensive dei locali. [redacted] 3-0 Addorisio ha accorciato le distanze su rigore. Anche a Novi, non è andata meglio: i biancocelesti hanno ceduto di misura [redacted] Sangiustese, 1-2. Per sostituire le punte, assenti, mister Salvatore Magrì ha persino fatto ricorso al portiere Monese, che ha giocato in attacco con grande abilità, senza però riuscire a concretizzare. La [redacted] della Novese è venuta [redacted] un penalty su Ballestrero, realizzato dallo stesso giocatore. Volpiano-Valenzana si disputa oggi alle 15 mentre Cuneo-Derthona è stata rinviata per neve. Mercoledì, al «Coppi» si recupera il derby Derthona-Novese. [r.c.]

Mountain-bike, Previde fa il bis

PECETTO. Il Veterano Marco Previde Massa[redacted] dell'Apt Lodigiani, bissa il successo dello scorso [redacted] aggiudicandosi il «7° Gran Premio di Natale» di mountain bike. Vince con un distacco di 1'20" su Piero [redacted] (Olmo), primo dei senior. A 1'45" è giunto Gianpaolo Fappani (Viadanese), a 2'20" il polacco Henrik Santysiak (Cicli Santysiak), a 2'40" l'alessandrino Massimo Ferracino (Club I Bric), primo degli junior. Nella classifica per categorie, Giuseppe Mascherpa (Quattro Trecate) s'affer[redacted] i cadetti, davanti a Luca Ancelliero (Casale Mtb) e Nicola Spalla (I Bric). Tra gli Junior, è secondo Stefano Scapitta (La Fenice); tra i senior bronzo per Claudio Riccardini (I Bric); tra i Gentleman trionfa Roberto Gnoatto (Eurosup Santangelo), 13° assoluto. Tra i Super Gentleman, è primo Valerio Negri (Dlf Voghera); tra i debuttanti, vittoria di Roberto Navazio (Bikers Pavia); tra i primavera, di Fulvio Rosso (Rocca mtb); tra le donne, di Manuela Miè (Global sport promotion). [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 20 Dicembre 1999 AL 36

C2

Una partita splendida tra le protagoniste della C2. Montrone segna in avvio, ma la capolista ribalta il risultato

Grigi, l'illusione e poi la beffa contro lo Spezia

Al 95' Scazzola sbaglia il rigore del pareggio: finisce 2-1 per i liguri

Massimo Delfino

LA SPEZIA

Clamoroso al «Picco»: l'Alessandria fallisce al '95 il rigore del possibile pareggio e si arrende 2-1 nello scontro diretto con la capolista Spezia, che ora vola a +4 rispetto ai grigi. Partita bellissima, tra due squadre degne protagoniste del girone A della C2.

I bianconeri partono a testa bassa: al 2' Agostini fa da sponda per Chiappara, tiro alto. Trascorre un minuto e Coti fugge sulla sinistra, ma Lizzani anticipa Agostini a pochi passi dalla porta. L'Alessandria, però, è micidiale e, dopo un cross di Montrone «bucato» da Rubini senza che Bonuccelli e Scaglia approfittino, passa in vantaggio al 5' con un gol capolavoro. Montrone aggancia un pallone impossibile al limite dell'area e di sinistro scarica un rasoterra nell'angolino. I locali reagiscono come un toro matato: 11', punizione di Catalano deviata in corner, poi palo di Chiappara (12') su traversone di Coti e occasionissima per Agostini (17'), che conclude a fil di palo da posizione favorevole. Al 18', i grigi tornano ad affacciarsi nell'area dello Spezia e fanno correre [redacted] altro brivido a Rubini, ma Sottili si oppone in extremis a un tiro di Moro a botta sicura. La partita è splendi[redacted] e gli ospiti dimostrano di essere superiori nell'organizzazione di gioco. Serra e Moro attuano un pressing alto che disorienta i portatori di palla liguri, mentre la difesa chiude ogni varco. Così, le occasioni bianconere arrivano solo da palla inattiva. Al 34', Malatesta si supera deviando una punizione di Fiori destinata all'angolino. [redacted] susseguente tiro dalla bandierina, Grauso salva sulla linea su incornata di Bordin. Al 39', Montrone allenta [redacted] pressione c[redacted] un rasoterra debole, poi al 41' è ancora Bordin, su azione da calcio d'angolo, a costringere Malatesta alla parata in due tempi.

Nella ripresa, Mandorlini inserisce Zaniolo mentre Maselli è costretto a sostituire Moro, infortunato. E' la svolta, perché l'undi[redacted] di Mandorlini acquisisce la supremazia sulle fasce laterali. Per un quarto d'ora non succede nulla, poi al 61' lo Spezia pareggia proprio [redacted] Zaniolo, abile a correggere di testa un traversone dall'imprendibile Coti. Al 68', mischia paurosa nell'area dei grigi, [redacted] Carlet e Agostini non trovano lo spiraglio per calciare in porta. Il sorpasso dei locali arriva al 72': missile [redacted] punizione di Carlet (anch'egli subentrato nella ripre[redacted] a Gutili) e Malatesta resta immobile. Poi, l'Alessandria perde Lizzani per doppia ammonizione e stenta a riprendersi. Carlet (87') divora il possibile 3-1 e al 90' Zaniolo raggiunge anzitempo gli spogliatoi per [redacted] fallo da tergo su Serra. Sembra finita, ma all'ultimo minuto di recupero c'è il «colpo [redacted] coda»: l'arbitro ravvisa gli estremi del fallo da rigore per [redacted] trattenuto [redacted] Giannoni e offre ai mandrogni la chance per riacciuffare il pareggio. Dal dischetto, però, [redacted] si fa respingere la conclusione centrale da Rubini e subito dopo arriva [redacted] fischio finale. Rabbia tra i grigi e tra i tifosi in curva, mentre [redacted] Spezia esulta e va in fuga.

L'attaccante Angelo Montrone è stato uno dei grandi e sfortunati protagonisti della partita con lo Spezia. Ha siglato un gol splendido e si è battuto come un leone fino a quando è rimasto in campo

Spezia: Rubini, Melucci, Sottili, Mingazzini, Bordin, Gutili (57' Carlet), Chiappara, Coti, Agostini (79' De Vincenzo), Catalano, Fiori (46' Zaniolo).

Alessandria: Malatesta, Rossi, Giannoni, Moro (46' Signorelli), Lizzani, Marcato, Serra, Grauso (79' Giraldi), Bonuccelli, Scaglia, Montrone (66' Scazzola).

Arbitro: Palmieri.

Reti: 5' Montrone, 61' Zaniolo, 72' Carlet.

I RISULTATI DEI CAMPIONATI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

Roberto [redacted]

Cabella campione d'inverno nel **girone [redacted] di Seconda categoria**. Con le reti di Gogna e Daglio i valborberini si sono imposti a Novi con la Comollo. Risultati: Strevi-Basaluzzo 1-3; Rocca '97-Casalcermelli 1-1; Mornese-Orione 2-0; Comollo N.-Cabella 0-2; Villalvernia-Silvanese 1-1; Cassano-Capriatese 5-2; Fabbrica-Garbagna 2-2. **Classifica:** Cabella, 25; Garbagna, 22; Basaluzzo e Villalvernia, 21; Comollo, 20; Mornese, 19; Strevi, 17; Orione Audax e Casalcermelli, 16; Fabbrica, 13; Cassano, 11; Rocca '97, 10; Capriatese, 8; Silvanese, 6.

Nel **girone E**, la Junior è leader con il Cigliano. Risultati: Molinese-Ronzonese C. 2-3; Cigliano-Torregarofoli 2-0; Saluggia-Casabianca M. sosp. al 20' per infortunio all'arbitro; Fontanettese-Junior 2-2; Crescentino-Mirabello 5-2; Livorno Ferraris-Pro Palazzolo 0-4; Pro Cavagnolo-S. Giuliano Vecchio 2-3. **Classifica:** Junior e Cigliano, 26; Ronzonese, 25; Pro Palazzolo, 22; Mirabello, 20; S. Giuliano V., 21; Fontanettese, 19; Crescentino, 16; Torregarofoli, 15; Casabianca, 14; Livorno F., 11, Saluggia, 8; Pro Cavagnolo e Molinese, 7.

In **Terza categoria, girone A**, ancora una vittoria della Frugarolese che nelle ultime due gare ha segnato 13 reti subendone soltanto una su rigore. Risultati: Frugarolese-Bistagno 6-1; Ovadese '98-Europa 2-2; Don Bosco-La Sorgente 2-2; Castellettese-Castelletto M. 3-1; Belforte-Savoia Fbc 0-3; Fulgor Galimberti-Boschese 3-2; Gamalero-Airone 3-1. **Classifica:** Frugarolese, 35; La Sorgente e Don Bosco, 25; Savoia Fbc, 24; Europa e Castellettese, 22; Gamalero e Ovadese '98, 16; Bistagno e Boschese, 14; Castelletto M., 13; Fulgor G., 12; Belforte, 7; Airone, 4.

Nel **girone B**, va al Pecetto il big match [redacted] la Pozzolese: decide Giolo. Risultati: S. Giuliano P.-Sansebastianese 2-1; Pecetto-Pozzolese 1-0; Cascinagrossa-Villaromagnano 0-2; Aurora P.-Aurora N. 2-1; Cerretese-Lobbi rinv. impraticabilità campo; S. Giuliano N.-Carbonara 1-5; Volpedo-Montegioco 1-2. **Classifica:** Pecetto, 29; Pozzolese e Montegioco, 25; Aurora N. e Carbonara, 20; Cascinagrossa, 16 e Aurora P., 16; Volpedo, Lobbi e S. Giuliano N., 15; Villaromagnano, 13; S. Giuliano P., 11; Cerretese, 10; Sansebastianese, 8. In **Terza categoria, Comitato di Asti**, Factotum Asti-Quattordio 0-6 (Galfano, Aldighieri, Andriatti, Salcinella, Andrea Balestrero e Fernicola) e Mesiese-Calamandrana 1-0 (Lento).

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

I nerostellati giocano un buon calcio ma non centrano la terza vittoria di fila

Il Casale non passa con la Romanese

Costante supremazia e [redacted] palo di Siazzu, ma è 0-0

Rodolfo Castellaro

CASALE

Non riesce al Casale di completare il tris di successi iniziato con la Casalese e proseguito a Crema: al «Palli», la Romanese si conferma squadra forte e compatta, riuscendo a strappare lo 0-0. «Siamo stati bravi e attenti, ad eccezione dei minuti iniziali - commenta mister Stefano Lovisolo -. Con un pizzico di fortuna, avremmo colto i 3 punti. In ogni caso, il bilancio di queste ultime prove è più che lusinghiero». Nella ripresa, ha debuttato l'ultimo acquisto Cugnasco, che sarà pronto per la ripresa del campionato, a gennaio.

Partono in avanti gli ospiti ma l'unica conclusione è un diagonale, bloccato in tranquillità da Pozzati (9'). Al 24', duetto [redacted] tra Cardinali e Soragna, che mette la palla sull'esterno della rete. Due minuti dopo, splendido scambio in velocità Siazzu-Melchiori-Siazzu, concluso da un tiro dell'attaccante che dà l'illusione del gol. Alla mezz'ora, gli ospiti cercano di alleggerire la pressione [redacted] una punizione [redacted] Turchi, il migliore dei suoi, che Pozzati para con facilità. Risponde Melchiori e sfiora l'incrocio. Prima dello scadere, l'azione che fa gridare al gol: Cardinali prende in contropiede la difesa avversaria, entra in area e potrebbe concludere ma fa il perfezionista e serve Siazzu, libero sulla sinistra; l'ala anziché concludere al volo, si aggiusta la palla e tira sul palo.

Nella ripresa, la fisionomia della gara non muta, con i nerostellati costantemente in avanti a cercare il risultato pieno e gli ospiti a rispondere in contropiede. Ci provano Siazzu (47') e Soragna (49'), ma le loro conclusioni sono alte, poi c'è una proiezione bruciante di Brakus (52'), che non [redacted] Siazzu nel momento culminante. Al 72' tira Cafferata ma Cugnasco non riesce a[redacted]; all'81' Cardinali serve Melchiori, in buona posizione, ma Demartini esce dall'area e respinge coi piedi.

Casale: Pozzati, Falletta, Izzo; Angeloni, Brandani, Cafferata; Brakus (87' Rapetti), Melchiori (85' Minutillo), Soragna (59' Cugnasco), Cardinali, Siazzu.

Romanese: Demartini, Fracassetti, Zonca; Mondini, Merlo, Gusmini; Motta (82' Palazzi), Meneghel, Parente (85' Jiori), Turchi (89' Belotti), Severnini.

Arbitro: Vuoto.

Gli orafi non vanno oltre lo 0-0 casalingo e vedono la vetta sempre più lontana

Valenzana troppo frenetica in attacco

Cinque occasioni fallite e l'Atletico Milan ringrazia

VALENZA

Non basta lo show di Colitti ad assicurare i 3 punti alla Valenzana che, contro l'Atletico Milan, deve ancora una volta accontentarsi di dividere la posta davanti al pubblico amico (0-0). Intendiamoci, la squadra è in crescita, come sottolinea l'allenatore: «Ho visto la piena disponibilità e l'impegno dei giocatori ad accogliere le mie idee - spiega Maurizio Codogno -, ma si continuano a commettere errori che sono frutto di una mentalità da [redacted] biare». Chissà che l'impresa non [redacted] alla ripresa delle ostilità; per ora, il pari concede altri margini di vantaggio alle contendenti, che sembrano avere una marcia in più. Se [redacted] si invertiranno le parti, anche questo campionato riserverà amarezze ala presidente Alberto Omodeo.

Parte in velocità la Valenzana, che si affida alle proiezioni sulle fasce di Morlacchi: di quest'ultimo il cross che al 12' permette a Misso di sp[redacted] a rete, senza fortuna. Gli ospiti non stanno a guardare e rispondono con un'incursione di Sambruna, fermato da Andreotti. Sul contrassalto, Bello prova un colpo di testa, sventato da Romanato. I lombardi reagiscono ancora, affidando dapprima a Orlandi (tiro fuori bersaglio) e poi a Sambruna due pericolose offensive. L'opportunità più bella, però, la costruisce Taverna che s'invola da centrocampo, arriva a tu per tu [redacted] Romanato e viene contrato in extremis dalla difesa ospite.

[redacted] secondo tempo, Colitti si esalta: serve dapprima Biasotti (46'), poi Cortesi (64') e Misso (65'), che falliscono il bersaglio, quindi tenta la conclusione personale, parata [redacted] bravura da Romanato (69'). Gli orafi continuano la loro offensiva, facilitati dal calo degli ospiti, ma le conclusioni sono fuori bersaglio. All'86' Bello tira ma Romanato non si fa sorprendere. L'ultima opportunità è di Rovera, subentrato a Colitti e questa volta è Frino a salvare. [r. c.]

Valenzana: Andreotti, Paolini, Panizza; Morlacchi, Lombardo, Taverna; Bello, Biasotti, Colitti (80' Rovera), Misso (82' Cosenza), Cortesi.

Atletico Milan: Romanato, Manderi, Frino; Ferrari, Bosetti (69' Bellinato), Sironi; Sambruna, Piazzani, Orlandi, Bolognesi (51' Sannino), Casiraghi (30' Panducco).

Arbitro: Marchesotti.

MEDA E [illegible]

C2A

RISULTATI

CASTELNUOVO	IMPERIA	1-1
MEDA	BIELLESE	1-1
MONTICHIARI	VIAREGGIO	1-2
NOVARA	MANTOVA	1-2
PRO PATRIA	PRATO	0-1
PRO VERCELLI	PRO SESTO	2-1
SANREMESE	PONTEDERA	0-0
SARONNO	RONDINELLA	0-0
SPEZIA	ALESSANDRIA	2-1

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA

ALESSANDRIA	SANREMESE
BIELLESE	PRO PATRIA
[redacted]	PRO VERCELLI
MANTOVA	CASTELNUOVO
PONTEDERA	MONTICHIARI
PRATO	NOVARA
PRO SESTO	SARONNO
RONDINELLA	SPEZIA
VIAREGGIO	MEDA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	38	11	5	0	24	5
ALESSANDRIA	34	11	1	4	27	12
MEDA	28	7	7	2	24	13
CASTELNUOVO	27	7	6	3	23	17
MANTOVA	25	6	7	3	18	13
BIELLESE	22	5	7	4	18	16
VIAREGGIO	22	5	7	4	17	17
PRO PATRIA	20	5	5	6	15	18
SARONNO	20	4	8	4	13	17
PRATO	19	4	7	5	22	22
PONTEDERA	19	4	7	5	9	13
PRO SESTO	17	4	5	7	11	21
PRO VERCELLI	15	2	9	5	13	14
RONDINELLA	15	3	6	7	14	17
MONTICHIARI	15	3	6	7	12	24
SANREMESE	14	2	8	6	13	18
IMPERIA	13	2	7	7	11	17
NOVARA	11	1	8	7	12	21

Un utile 1-1 per il Voghera

Ghillani fa sognare i rossoneri il Pizzighettone rimedia al 79'

Daniele Salerno

PIZZIGHETTONE

Colpaccio solo sfiorato da parte del Voghera, che viene bloccato sull'1-1 a Pizzighettone ma ottiene il quarto risultato utile consecutivo. Il punto va però stretto a mister Chiarico, visto che per gran parte della gara i suoi giocatori restano in vantaggio (gol di Ghillani al 40') subendo il pareggio soltanto nel finale. Partono bene i padroni di casa che dopo soli 4 minuti, in rapida successione, non riescono a concretizzare due favorevoli occasioni [redacted] Pennacchio e Guidani. Ancora Pennacchio (10') calcia a rete un diagonale che [redacted] impensierisce più di tanto il portiere del Voghera, Benatelli, sempre piazzato. Alla mezz'ora un episodio dubbio per gli ospiti: Rossetti lancia Gessa che cade in area. Per l'arbitro si tratta di simulazione con conseguente cartellino giallo. Al 40' Ferrari in mischia non riesce a sfruttare un'incertezza di Ferroni. Il vantaggio del Voghera arriva un minuto dopo. L'azione parte dai piedi di Gessa che lancia Casu, pronto l'assist del giocatore sardo per Ghillani che si gira e piazza la palla nell'angolo basso alla destra del portiere D'Angela.

Nella ripresa il Pizzighettone si butta in avanti obbligando il Voghera a difendersi. Al 78' i padroni di casa sfiorano il pareggio con una rovesciata dal limite di Ferrari, ma Benatelli riesce a deviare in acrobazia. Un minuto dopo arriva il gol [redacted] Tassi che supera un incolpevole Benatelli con un tiro nell'angolo basso.

Pizzighettone: D'Angela, Dagani, Tassi, Vaccari, Gozzi (60' Re), Rotta, Pennacchio (71' Riboldi), Bragalini, Giglio, Guidani, Ferrari.

Voghera: Benatelli, Guarna, Rossetti, Cinquetti, Dionisi, F. Fer[redacted] Martini, Gessa (78' G. Ferroni), Casu (83' Zirilli), Nichetti, Ghillani.

Arbitro: Da Scorno.

Reti: 40' Ghillani, 79' Tassi.

Le casalesi fuori giri: la Polaris paga le assenze, la Libertas un eccessivo relax

Europe Line distratta a Montevarchi

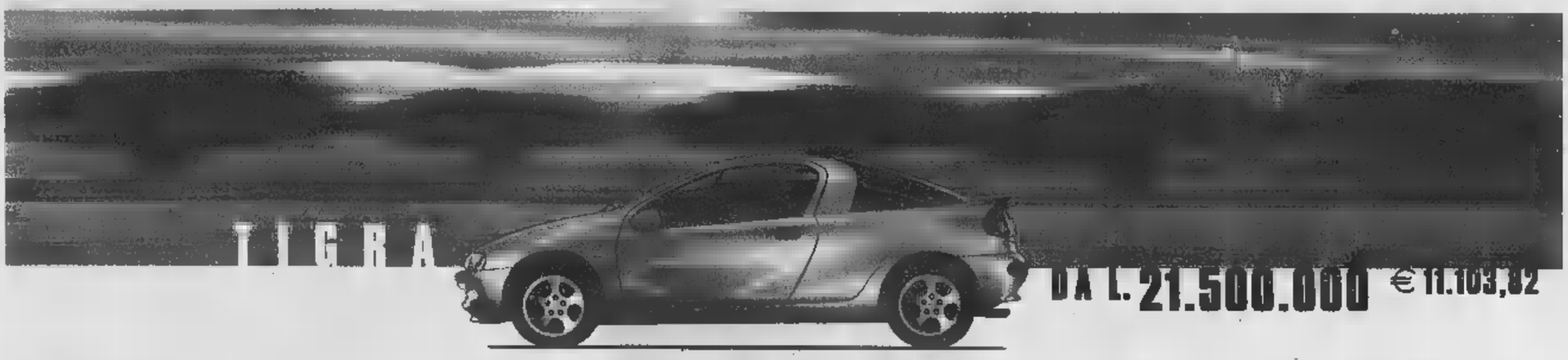
Derthona finalmente a segno contro l'Abet Bra

Solo il Derthona rende meno amaro il turno per le compagini della provincia nei campionati di basket. In serie B maschile la **Europe Line Alessandria** non riesce a violare il parquet [redacted] Montevarchi e viene battuta per 84-72, dopo [redacted] chiuso il primo [redacted]po sul 46 pari. La squadra del coach Morini resta in partita fino a due minuti dal termine, poi paga l'imprecisione al tiro e si fa distanziare di 12 punti. «Abbiamo buttato al vento l'occasione per raccogliere punti fuori casa» dice il ds Enzo Daniele. In campo: Sacco 4; Bertelà 6; Valentini 7; Marcello 4; Rona 9; Tulli 21; Karpinski; Bassan 12; Torcello 9.

[redacted] serie C1 maschile due punti pesanti per il **Derthona** che supera nettamente l'Albet Bra per 94-79 e si rilancia verso posizioni di classifica più consone al proprio valore. Primo tempo impeccabile dei bianconeri, che chiudono avanti per 55-33 in virtù di una difesa impenetrabile e un attacco infallibile. Nella ripresa gli ospiti riescono a riavvicinarsi anche a meno 9, ma nel finale pagano la panchina corta e cedono di 15 punti. Tabellino: Tava 15; Carissimi 4; Celada 14, Della Rovere 14; Barabino 14; Boggia 18; Sticchi 11; Canegallo 4.

La **Junior Polaris Casale** del coach Barbera paga invece le pessime condizioni fisiche di molti titolari e viene battuta sul parquet del PalaFerraris per 76-73 dal Posal Sesto San Giovanni. Buon inizio dei casalesi che si portano sull'8-2, poi subiscono [redacted] rimonta dei lombardi che [redacted] sempre in testa e vanno al riposo sul 41-33. Ad inizio ripresa i casalesi si avvicinano per due volte a -3, ma [redacted] riescono ad agganciare gli ospiti. L'impresa invece riesce a 40 secondi dal fischio finale, sul 73 pari, con Lanzavecchia e compagni che palla in mano gestiscono malissimo l'occasione d'oro, sprecano al tiro, subiscono un gioco da due e poi un libero. In campo Bottero 17; Ogliaro 17; Burdese 13; Lanzavecchia 4; Bini 18; Giudici 4; Sticchi; Montanari; Carrera e Zorzan Ne.

In serie B femminile la **Libertas Casale**, a qualificazione per i playoff ormai acquisita, è sconfitta per 64-46 dall'Ivrea, al termine di una gara che vede le ragazze allenate da Roberto Gatti costrette ad inseguire per tutta la ripresa. Buon primo tempo delle monferrine che [redacted] mantengono a lungo in vantaggio e si fanno superare nel finale con tre bombe consecutive. Al riposo locali avanti per 30-26. Ad inizio ripresa, con Gabba in tilt, l'Ivrea allunga subito [redacted] mantiene un netto vantaggio fino alla sirena. Tabellino: Gabba 17; Leporati 2; Nalesso 5; Mantelli 8; Castello 8; Bergante 8; Barberis; Gilardino; Minato; Mognon. [r. sa.]



OPEL COMPIE 100 ANNI.
È IL MOMENTO DI FARVI UN BEL REGALO.

Fra la strada che avete fatto e la strada che farete, oggi trovate le straordinarie offerte dei concessionari Opel.
Corsa, con airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra**, con airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; **Astra**, con doppio airbag, ABS e climatizzatore;
Vectra, con ABS, doppio airbag e climatizzatore; tutte a prezzi irripetibili. Passate dal vostro concessionario Opel e ripartite con un'auto nuova.

LE CONCESSIONARIE

Maccarini S.P.A.
CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME [illegible] - Tel. [illegible]
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45
Tel. 0141/702353

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 01[illegible]71

Generalaut
CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. [illegible] - Fax [illegible]

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL

Promessa di Ruggeri al Confuoco

«Pronti a cambiare il piano parcheggi»

Molti hanno sfidato il maltempo per seguire la cerimonia del Confuoco

SAVONA

Sarà 2000 di soddisfazioni per i savonesi? Sembrerebbe dilungando al responso del tradizionale Confuoco svoltosi ieri mattina davanti a palazzo Sisto IV (ai sono stati organizzati a Nole Pietra Ligure). Nonostante la pioggia e il freddo, molti savonesi hanno preso parte alla manifestazione e assistito all'incendio del ceppo di alloro con le fiamme alte, spinte dal vento, andavano dilui di là, incontrollate, e poi, fulmineamente, in alto per la soddisfazione degli interpreti. «Felicità» per tutti, è stato il beneaugurante responso del maestro anziano, Rocco Peluffo, presidente dell'«A Campanassa» che poi, in Comune, in una sala gremita di gente ha dato seguito alla manifestazione donando al sindaco Carlo Ruggeri un vaso di ceramica (quest'uno realizzato da Gianni Venturi) e, come vuole un copione ahimè, enumerando i tanti problemi della città e chiedendone la soluzione. E il sindaco ha raccolto l'invito del maestro anziano, tracciando una sorta di bilancio del 99 e svelando i progetti del futuro, non nascondendo la possibilità di un ripensamento proprio sul piano parcheggi. «È un grosso problema - ha ammesso il sindaco -. Siamo pronti a tornare indietro sulle decisioni, se questo che la gente vuole. Per permettetemi di dire che le tariffe dei parcheggi sono le più basse d'Europa. Eppure il postaggio (piazza del Popolo, che non è inferiore, è sempre vuoto. Ciò non mi fa piacere anche se i soldi che ne entrano nei parcheggi recuperiamo con le multe. Evidentemente i savonesi hanno gusto del rischio: preferiscono pagare una multa di 60 mila (e che spendere 1500 lire per due ore di parcheggio. E devo dire che quasi sempre vincono la sfida». E anche ieri la viabilità cittadina è andata in tilt. Il maltempo non ha ostacolato la corsa al regalo del savonesi, nell'ultima domenica prima di Natale. Parcheggi al completo (piazza del Popolo, via Piave, Ipercoop), lunghe code in centro, auto in doppia fila. (c. v.)

Oggi la decisione per il ricorso della «Pietro Chiesa». Regione: stati generali per l'occupazione

Genova, nuova guerra delle banchine?

La Culmv in difesa del monopolio delle «chiamate»

Fabio Pozzo

GENOVA

Si preannuncia una giornata molto importante, quella di oggi, per l'economia di Genova e della Liguria. I riflettori sono puntati sul porto, dove si potrebbe aprire un'altra fase di guerra delle banchine, ma anche sulla Regione, dove il presidente Giancarlo Mori ha convocato gli stati generali per evitare che la Liguria sia esclusa dagli aiuti alle imprese.

PORTO. Ieri mattina nella Sala Chiamate la Culmv ha ritrovato l'unità, stringendosi attorno al console, Paride Batini, pur contestato duramente giorni da alcuni delegati di Alternativa sindacale Cgil, vicini a Rifondazione comunista. A rinsaldare, almeno per ora, la base della Compagnia unica con il suo console è stata la [illegible] di una nuova convergenza nell'organizzazione dei «picchi di traffico», quella rappresentata dalla Compagnia «Pietro Chiesa», dei 29 «carbunin».

Questi ultimi, che detengono il monopolio al Terminal Rinfuse, hanno presentato ricorso all'Unione europea, per poter lavorare sulle banchine come la Compagnia Unica; per ottenere una licenza d'impresa nelle merci varie, finora esclusivo monopolio di Batini e i suoi camalli. L'Ue, che si è già pronunciata contro il monopolio Culmv, ha rimesso la decisione al governo italiano: il Comitato portuale si riunirà appunto oggi. Alcuni ben informati non prevedono però fumate bianche: il Comitato prenderà tempo, dicono. Ma l'attesa c'è. Anche perchè ieri mattina Batini ha parlato chiaro. Se la «Chiesa» avrà licenza d'impresa, si aprirà una stagione di guerra in banchina, scioperi inclusi.

Il punto è quello dei «picchi di traffico». Oggi in porto operano le società terminaliste, con i loro dipendenti; poi c'è la Culmv, alla quale spetta il monopolio su tutte le chiamate relative alle eccedenze di lavoro. Se la «Chiesa» ottenesse ragione - è il pensiero di Batini - si aprirebbe una concorrenza spietata, con ripercussioni sul costo della madopera: il console ha parlato di «mercato delle braccia» e della costituzione di un «grave precedente» che potrebbe aprire la strada anche ad altre eventuali cooperative. Bruno Rossi, camallo, delegato della rsu della Culmv, responsabile di Alternativa sindacale per i Trasporti, ha bocciato quella che si rivelerebbe una «guerra per le briciole».

Sempre ieri mattina, nel corso dell'assemblea straordinaria della Culmv, è stata affrontata anche la questione del contratto. «Il console ha garantito la piena applicazione sino al 31 dicembre 2000», ha detto Rossi. Dunque, nessun ritocco ai salari, nè in alto ma soprattutto nè in basso. Era quest'ultima ipotesi, infatti, che si parava all'orizzonte, nell'ottica della strategia di massima flessibilità perseguita da Batini per resistere all'aggressività del mercato. La fronda, dunque, almeno su questo punto dovrebbe chetarsi, non altro sino a fine Duemila.

Il console della Culmv, Paride Batini

STATI GENERALI. Aiuti alle imprese: i tagli previsti dal governo potrebbero significare per la Liguria una perdita secca di 360 miliardi e di 9 mila posti di lavoro. In ballo ci sono i fondi comunitari e la scelta delle aree agli aiuti di Stato. Una pioggia di fondi che, non solo potrebbero significare una perdita diretta, restandone esclusi, addirittura una perdita doppia, se gli stessi fondi venissero indirizzati su altri bacini industriali concorrenti a quelli liguri.

Da qui la convocazione del presidente Giancarlo Mori, per oggi nella sala del Consiglio regionale, a tutti i parlamentari liguri, ai presidenti delle Province, delle Camere di commercio, ai sindaci dei capoluoghi, ai vertici delle Associazioni industriali e imprenditoriali, ai sindacati, nonché al presidente del Consiglio regionale e capigruppo. L'intento è quello di mettere a disposizione del governo una fotografia reale dei fabbisogni delle realtà industriali della Liguria, ma anche quello di dare forza ad una iniziativa istituzionale in difesa dell'occupazione.

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Guida in stato di ebbrezza sequestrate auto e patente

Sequestrate auto e patente ad un giovane di 23 anni di Sanremo protagonista di un incidente, fortunatamente senza feriti, all'uscita da una discoteca. Il giovane guidava in evidente stato di ebbrezza. L'incidente è avvenuto alle 3,30 in via Mazzini.

Ultimo giorno per votare alle elezioni dei medici

Si chiuderanno oggi alle 21 i seggi per l'elezione del nuovo presidente dell'Ordine dei medici provinciale. In lizza due schieramenti, il primo che fa capo al presidente uscente Renato Giusto (medici di famiglia insieme a Ugl, le componenti principali), l'altro che candida Renzo Mantero, sostenuto dai medici ospedalieri. Lo spoglio avverrà in tarda serata.

Fiamme in un capannone di regione Bagnoli

Incendio, ieri mattina, in un capannone del Comune in regione Bagnoli. Le fiamme, causate probabilmente da un circuito, hanno distrutto una motospazzola utilizzata per la pulizia delle strade. I pompieri hanno spento il rogo in mezz'ora.

PI[illegible]

Chiude il Centro della Cri che accoglie i profughi curdi

L'imminente chiusura del Centro della Croce Rossa che ospita i profughi curdi è stata confermata ieri in un incontro con gli extracomunitari, una ventina. Prefettura di Imperia e Comune di San Lorenzo al Mare ridimensionano però i timori: per tutti è stata trovata un'altra sistemazione e un'occupazione, nel quadro dei lavori «socialmenti utili».

Consegnati i tesserini a 75 nuovi avvocati

Hanno superato quota 2000 gli iscritti dell'Ordine provinciale degli avvocati. La fatidica soglia, che coincide con l'entrata nel terzo millennio, è stata festeggiata l'altro giorno. La cerimonia ha visto la consegna del tesserino a 75 neo-avvocati nonchè la premiazione dei colleghi con mezzo secolo di attività professionale.

Genova: il servizio predisposto dall'Arma nella city e nel centro storico

Shopping sicuro con 100 carabinieri

Impiegati anche cani antidroga e un elicottero

GENOVA

Oltre cento carabinieri, unità cinofile, più un elicottero. L'Arma scende in campo così a Genova per assicurare una corsa ai regali sicura.

Lo speciale servizio è stato predisposto dal comandante provinciale, il colonnello Maurizio Guaidi. L'«azione di contrasto», come è stata definita in gergo, ha preso le mosse sabato ed è proseguita per tutta la giornata di ieri. Parola d'ordine: fronteggiare in ogni luogo furti, scippi, borseggi. I militari hanno tenuto sott'occhio i mercatini natalizi, i grandi magazzini, i negozi, le vie della city e il centro storico. Gli oltre cento uomini hanno svolto pattuglie a piedi (anche in uniforme e rappresentanza), nonchè con mezzi mobili. In cielo, pronto ad intervenire, un elicottero del Elinucleo di Albenga. Sul fronte della lotta alla droga, sono state impiegate anche unità cinofile.

Carabinieri in alta uniforme pattugliano la city e i carrugi di Genova per rendere più sicura da furti, scippi e borseggi la corsa ai regali natalizio

Il primo bilancio è positivo. Sono state arrestate tre persone, tra le quali due giovani albanesi sorpresi a rubare in un centro commerciale. Dodici le denunce, tre delle quali sempre per furto in esercizi commerciali, una per insolvenza fraudolenta. Sono state inoltre identificate 295 persone, controllati 133 automezzi (24 le violazioni al Codice della strada contestate); cinque giovani sono stati segnalati alla prefettura quali consumatori di droga. [f. p.]

Altro grave incidente sulla Statale e Piana Crixia

Albisola, auto travolge due donne in via Turati

SAVONA Cinque feriti, due dei quali gravi. Sono il bilancio di una serie di incidenti stradali avvenuti ieri sulle strade del Savonese, provocati in quasi tutti i casi dalla pioggia. A Pinna Crixia, sulla Statale, un'auto è slittata sull'asfalto ghiacciato e si schiantata contro il guard-rail. Il conducente, Massimo Moraglio, 31 anni, di Pallare, sceso dall'abitacolo per segnalare l'incidente, è stato investito da una macchina. L'uomo ha riportato un trauma cranico e dopo le prime cure all'ospedale di Cairo è stato trasferito al San Paolo. La prognosi è di un mese.

Ieri sera, poco dopo le 19, in via Turati ad Albisola Superiore, due donne di 60 anni, Gemma Rampazzo e Wanda Rossi, sono state travolte da un'auto mentre attraversavano la strada. La prima ha riportato un trauma cranico ed è in prognosi riservata, Wanda Rossi si è fratturata un femore.

Altri due incidenti a Savona e Varazze. L'altra notte, all'incrocio fra via Mazzini e via Montenotte, un'auto e un ciclomotore si sono scontrati. Ha avuto la peggio Alberto C., 16 anni, di Savona, che era in sella allo scooter. Il giovane si è fratturato un femore. Guarirà in 40 giorni. E nel primo pomeriggio di ieri sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, un'auto è capottata nella galleria Tairo. I soccorsi hanno mobilitato oltre ai militi della Croce rossa di Varazze anche una squadra di vigili del fuoco della caserma di via Nizza e l'automedica. Alla guida della macchina c'era una ventenne di Albenga, Grazia Lomanto, che è stata soccorsa dai militi della Croce Rossa di Varazze e trasportata al San Paolo. Le condizioni non desterebbero preoccupazioni. [c. v.]

Nascosti nel materasso

Ladri a Riva Ligure rubati risparmi

RIVA LIGURE Nascondeva i soldi sotto al materasso. Un nascondiglio che riteneva più sicuro delle banche, sicuro ma non irresistibile, però, per i ladri che sabato sera, hanno forzato la finestra sul retro della villetta di via Colombo dove la donna, 65 anni, vive da sola, e hanno fatto il colpo grosso. Lei era fuori per gli acquisti natalizi. I ladri, dopo avere rovistato sistematicamente in ogni angolo della casa, hanno trovato il rifugio del tesoro, fra la rete e il materasso del letto matrimoniale. In tutto 18 milioni in contanti che si sono volatilizzati assieme a preziosi e suppellettili di valore.

I ladri, dopo la razzia, si sono allontanati dalla porta principale provvedendo a chiuderla alle spalle per non insospettire gli eventuali passanti. Quando la padrona di casa è rientrata ha trovato le camere a soqquadro. Amara la sorpresa al momento di guardare sotto al materasso. I risparmi erano scomparsi.

Alla donna non è rimasto null'altro da fare che avvertire i carabinieri della vicina stazione di Santo Stefano al mare per presentare la denuncia. [g. p. m.]

Genova, ieri la cerimonia

La grande statua di Andrea Doria torna al Ducale

La statua di Andrea Doria

GENOVA. Andrea Doria è tornato davanti al Palazzo Ducale. La grande statua, alta 4 metri, è stata ricollocata in piazza Matteotti, salutata da ventun rintocchi del «Campanon da paxò». Si tratta di una copia in vetroresina, opera dello scultore Lorenzo Garaventa, di quella realizzata nella seconda metà del Cinquecento da Giovanni Angelo Montorsoli, allievo di Michelangelo, che stata abbattuta e frantumata nel 1497 dai Giacobini. [f. p.]

Perquisizioni a Imperia

Per il caso Borelli indagati anche ex amministratori

IMPERIA. Anche se mancano conferme ufficiali appartengono quasi certamente a persone che negli anni passati hanno avuto cariche all'interno del Consiglio d'amministrazione dell'azienda i nomi dei tre indagati che saranno ascoltati nei prossimi giorni dal dottor Ubaldo Pelosi, il magistrato titolare dell'inchiesta sul gruppo oleario Borelli, dopo il fallimento, pare per circa 200 miliardi.

Pino Cipolla, 52 anni, presidente e amministratore delegato (è anche presidente dell'Imperia calcio) è ormai considerato latitante: per lui c'è unordine di custodia cautelare per bancorotta fraudolenta falso in bilancio e contrabbando d'olio.

L'imprenditore era con[illegible] in procura ma non si è mai presentato, si ignora dove si trovi, gli inquirenti ritengono che si sia rifugiato all'estero.

Sino all'altra domenica era ad Imperia poichè ere stato visto in tribuna allo stadio «Ciccione». Quando sono scattate le ricerche i famigliari avevano detto che era fuori città per affari.

In questa settimana non si esclude che la magistratura disponga ulteriori controlli e perquisizioni non solo nella sede dell'industria, ma anche in qualche abitazione privata. [a. d.]

Savona: dopo il crollo di ottobre riprende stasera la stagione del teatro

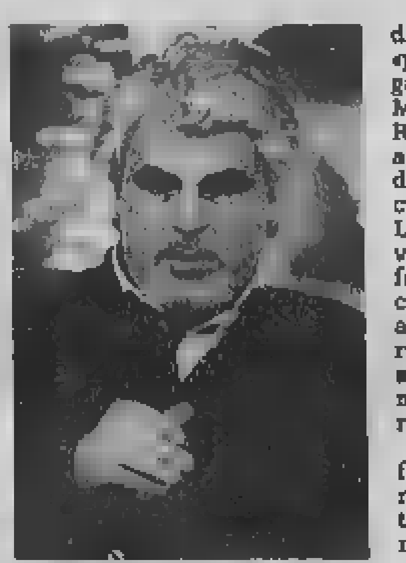
[redacted] Chiabrera riparte [redacted]

E' diretto da Placido in «Un'aria di famiglia»

Stefano [redacted]

SAVONA

Il sontuoso prologo alla riapertura si è avuto ieri, con il concerto vivaldiano dell'Ensemble cameristico di Savona che è [redacted] un affettuoso omaggio della città al professor Renzo Mantero (il celebre chirurgo della mano ha lasciato l'ospedale San Paolo dopo 40 anni di attività): [redacted] ritorno al Chiabrera del pubblico abituale, dopo il [redacted] di due mesi fa, è atteso per questa sera alle 21, quando in teatro si alzerà il sipario su «Un'aria di famiglia», premiatissima commedia francese di Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri, diventata anche [redacted] film di successo e diretta da Michele Placido nella versione italiana di cui è protagonista Alessandro Haber.



Alessandro Haber è diretto da Michele Placido in «Un'aria di famiglia» a Savona

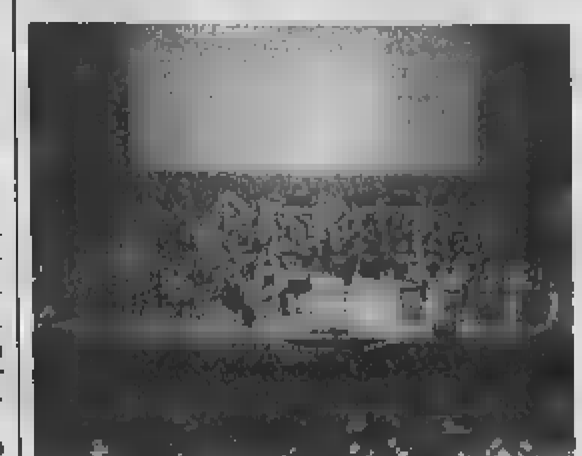
La prosa torna quindi nel suo alveo naturale, dopo che i primi titoli in cartellone («Hollywood», «Hair») e parte della stagione musicale erano stati dirottati all'Astor, mentre la stagione lirica dell'Opera Giocosa aveva trovato ospitalità a Imperia e Genova. E Carlo Ruggeri, il sindaco di Savona, [redacted] molto soddisfatto: «La volta del teatro aveva ceduto l'11 ottobre. Due giorni dopo, ho emesso l'ordinanza per la messa in sicurezza della struttura entro 60 giorni. E i [redacted] sono stati rispettati alla perfezione». La controsoffittatura provvisoria consentirà lo svolgimento dell'intera stagione: poi, da aprile a settembre, sarà eseguito il primo stralcio dei lavori di ristrutturazione, che richiedono tre anni per essere ultimati.

La ripresa avviene dunque con «Un'aria di famiglia», classica commedia di recitazione, nella quale si impone il gioco di squadra tra i sei interpreti, «tutti all'altezza della situazione», come afferma nella sua recensione Masolino D'Amico, il critico de La Stampa. E così, accanto ad Alessandro Haber, nel personaggio di Enrico, il tragicomico eroe di questo incontro-scontro fra «parenti serpenti», Paolo Bessegato, Olga Gherardi, Susanna Marcomeni, Rocco Papaleo e Roberta Sferzi. Michele Placido, alla prima regia teatrale, li [redacted] diretti [redacted] mano leggera e, assicurano le critiche, anche felice. La [redacted] il bar dove ogni venerdì avviene la riunione di famiglia, è di Leonardo Scarpa, con le luci di Andrea Testa: «E' adeguato, squallido senza esagerazioni, nonché spiritosamente alterato nel secondo atto per mostrarlo da un'altra angolatura», scrive ancora D'Amico.

Lo spettacolo sarà replicato fino a giovedì. Poi, la stagione riprenderà nel Duemila, superata la pausa legata alle festività natalizie. E il prossimo appuntamento (slittato a marzo «La Verità, vi prego, sull'amore!» di Francesco Apolloni, rivelazione dell'anno) è in calendario dal 10 al 13 gennaio con «Stanno suonando la nostra canzone», grande successo americano di Neil Simon con musiche di Marvin Hamlish, rimesso in scena come regista da Gigi Proietti, che già lo aveva interpretato una ventina d'anni [redacted] insieme a Loretta Goggi: ne[redacted] protagonisti Gianluca Guidi [redacted] Maria Laura Baccarini.

Al Carlo Felice musica del Medio Evo

[redacted]



Diretta dal maestro Pirondini la Columbus Orchestra è protagonista del Concerto [redacted] che si tiene questa sera alle 21 al Magazzini [redacted] Corone del [redacted] Antico di Genova

[redacted]

GENOVA

La Columbus Orchestra nel Con[redacted] di Natale al Porto Antico, gli [redacted] Unicorn e Oni Wytars chiudono l'a[redacted]ta della Gog al Carlo Felice: è una serata all'insegna della musica «doc», per Genova. Entrambi gli avvenimenti avranno inizio alle 21.

Sarà [redacted] in diretta anche [redacted] Internet (sito www.portoantico.it) il concerto della Columbus Orchestra, che si terrà alla Sala Maestrale, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico. I sessanta professori che compongono [redacted] complesso, diretti dal maestro Franco Pirondini, eseguiranno una serie di celebri brani internazionali, dal Tema di Lara al casalingo «Ma [redacted] ghe pensu», dal mambo [redacted] Perez Prado a «My heart will go».

Al Carlo Felice, invece, [redacted] «Music on the way to Bethlehem», viaggio musicale nel tempo e nello spazio [redacted] l'Ensemble Unicorn, diretto da Michael Posh, e l'Ensemble Oni Wytars (Marco Ambrosini): l'evento, propone brani dal Me[redacted] Evo al Rinascimento, dall'Est europeo all'Islam. [s. d.]

LE TRAME DEI FILM

[redacted] Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più [redacted].

[redacted] Commedia. Dai [redacted] fumetti di Uderzo e Goscinny, [redacted] resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano [redacted] 50 avanti Cristo.

BIG DADDY. Commedia. Successo americano, il film racconta [redacted] un laureato in legge che [redacted] e che, per dimostrare alla fidanzata pronta a lasciarlo di essere maturato, decide di prendersi cura di un bambino.

BLU PROFONDO. Azione. Un'[redacted] scienziata interviene sul dna [redacted] alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

[redacted] **INCROCIATI.** Drammatico. Il film [redacted] Sidney Pollack narra [redacted] un investigatore e una deputata che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro coniugi, [redacted] li tradivano.

L'ESTATE DI KIKUJIRO. Commedia drammatica. L'autore giapponese [redacted] impersona [redacted] rozzo personaggio che decide di accompagnare un bambino di nove anni, cresci[redacted] nonna, [redacted] ricerca della madre.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una coppia, un medico e un'esperta d'arte, vive un momento difficile.

LA FIGLIA [redacted] Thriller. Un omicidio e un conseguente [redacted] nell'esercito americano: indaga il detective [redacted] John Travolta, disposto [redacted] tutto pur di arrivare alla verità.

GIORNI CONTATI. Azione. A New York [redacted] poliziotto Arnold Schwarzenegger combatte il di[redacted].

[redacted] Drammatico. Appena sposato, Kresten [redacted] svegliato nel [redacted] della [redacted] dalla notizia [redacted] del padre e parte alla volta della fattoria [redacted] abitava il genitore [redacted] il suo fratello ritardato.

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

[redacted] **TUOI SOGNI.** Commedia. Durante la guerra civile spagnola, un gruppo di cineasti viene invitato a Berlino per girare il dramma andaluso «La [redacted] tuoi sogni». Merito, in particolare, [redacted] seducente attrice Macarena.

[redacted] **HILL.** Commedia. [redacted] vita del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

ONEGIN. Drammatico. [redacted] romanzo [redacted] Puskin, la storia [redacted] un giovane dandy [redacted] Pietroburgo dell'Ottocento [redacted] cui si innamora la giovane Tatiana. Lui è Ralph Fiennes, lei Liv Tyler.

[redacted] **PESCE INNAMORATO.** Commedia. Leonardo Pieraccioni è un falegname che all'improvviso, [redacted] seguito al successo [redacted] di un suo libro per bambini, diventa famoso: [redacted] notorietà lo opprime.

[redacted] **RELAZIONE PRIVATA.** Commedia drammatica. Acclamato a Venezia (Nathalie Baye ha vinto il premio quale miglior attrice), il film descrive il rapporto che [redacted] tra due persone che s'incontrano attraverso l'annuncio di un giornale pornografico.

[redacted] **SCAPPI, TI SPOSO.** Commedia. Per [redacted] davanti all'altare, Julia Roberts è sempre scappata al momento [redacted] «sì»: questa storia interessa a Richard Gere, affascinante reporter.

[redacted] **SESTO SENSO.** Thriller. [redacted] Willis è [redacted] psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di [redacted] bambino ossessionato [redacted] poteri paranormali.

LA STORIA DI AGNES BROWNE. Commedia drammatica. [redacted] seller [redacted] Brendon O'Carroll, la storia di una donna che rimane vedova e si trova [redacted] sette figli da allevare. Lei è Anjelica Huston (anche regista), teatro della vicenda l'Irlanda degli Anni Sessanta

[redacted] **OF SAM.** Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida [redacted] York [redacted] 1977 e racconta [redacted] caccia a un serial killer.

[redacted] Cartoni animati. Il cartoon di Natale della Walt Disney ricostruisce le avventure del re della giungla.

TERRA BRUCIATA. Azione. Uno stuntman impegnato a Hollywood torna nel paese [redacted] della [redacted] morte [redacted] genitori [redacted] si mette sulle tracce dei responsabili.

TUTTI GLI UOMINI DEL [redacted] Commedia. Il debutto cinematografico della Gialappa's [redacted] di un settantenne con un passato hippie [redacted] un'insolita gara per stabilire chi erediterà la sua azienda.

TUTTO [redacted] **MIA** [redacted]**RE.** Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio [redacted] mondo delle donne di Almodovar.

VACANZE DI [redacted] **2000.** Comico. Il [redacted]ppo di comici della serie «vacanziera» dei Vanzina si arricchisce quest'anno della presenza dell'affascinante Megan Gale.

LA VIA DEGLI ANGELI. Commedia drammatica. Film autobiografico di Pupi Avati, è ambientato negli Anni Trenta in Emilia e descrive il rapporto d'amore che nasce tra una dattilografa di un antiquario e il figlio del suo datore di lavoro.

«Martedì letterari»

[redacted] di Lupieri

Gian Piero Moretti

SA[redacted]

«L'Apocalisse di Giovanni» di Edmondo Lupieri, chiude la stagione autunnale dei «Martedì letterari» del casinò. Un testo profetico difficile, impenetrabile, proposto alla vigilia del Duemila, che riprende la storia del Vecchio testa[redacted] Un libro inquietante, tradotto da Lupieri in un linguaggio scarno, essenziale, martellante. Un libro che ha fortemente influenzato le coscienze dei cristiani [redacted] non cessa di farlo.

Lupieri, docente di Storia del cristianesimo all'università di Udine, è uno studioso [redacted] Giovanni Battista, al quale ha già dedicato due volumi («Giovanni Battista fra storia e leggenda» [redacted] «Giovanni Battista nelle tradizioni sinottiche»). Nel suo commento dell'Apocalisse, che può essere letto con passione da tutti, lo scrittore ha cercato di penetrarne il mistero. La sua interpretazione, fondata su una conoscenza minuziosissima della letteratura giudaica apocalittica e di Qumran, sorprenderà per la sua novità e la sua verosimiglianza.

Leggendo «L'Apocalisse» [redacted] avverte una tensione, un impeto, una passione che hanno qualcosa di cannibalesco. Le immagini strappate a Isaia e ad Ezechiele sembrano aggredire il lettore.

Lupieri è un unitarista. Ritiene cioè che l'Apocalisse sia un unico scritto e non la rielaborazione di frammenti d'epoche e mani diverse. Ritiene inoltre - ma questa [redacted] l'opinione comune non solo fra gli studiosi - che il Giovanni dell'Apocalisse, non sia il Giovanni l'apostolo, quello del Vangelo, ma un'altra figura.

Se mai c'è testo che abbia bisogno dell'esegeta, è questo. L'interpretazione letterale, come ricorda l'autore, resta per la Chiesa [redacted] di lettura ignorante, millenaristica, settaria. Eretica, insomma. Un giudizio che ha sempre trovato degli oppositori (molti finiti sul rogo): la rivelazione di Giovanni appartie[redacted] libro [redacted] il libro, per i cristiani è parola di Dio.

La presentazione del libro di Edmondo Lupieri è prevista [redacted] domani pomeriggio alle 16,30 al Teatro dell'Opera del casinò. L'autore, come sempre, verrà introdotto da Ito Ruscigni. A conclusione del momento letterario verrà proiettato il film «Il settimo sigillo» di Bergman. I «Martedì letterari» riprenderanno l'11 gennaio del Duemila.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[redacted]

[redacted]

TEATRO CHIABRERA. [redacted] CHIUSO.

[redacted] Tel. 019-854827
[redacted]
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. [redacted]
Tarzan
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Il pesce innamorato
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
La figlia del generale
v. m. 14 Or. 15,30; 17,45; 20, 22,30
Lire 12.000; 8000, 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820563.
Se scappi ti sposo.
Orario: 15,30; 17,45; 20, 22,30.
Lire 12.000; 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322.
Il vento ci porterà via.
Or.: 15,30; 20,30; 22,30.
[redacted]

[redacted]
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000.

SALESIANI. Tel. 019-820704.
[redacted]

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
T[redacted]
Ore: 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
Lire 10.000; 8000; 5000

RITZ. Tel. 0182-640 427.7
Il pesce innamorato.
Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lire 10000-6000

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419
Tarzan.
Ore 15,30; 18,30;20,30; 22,30
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
Se scappi ti sposo.
[redacted] 10; 20,15; 22,30
Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
Il sesto senso.
Or.: 21

[redacted]

ARISTON. tel. 504234.
Il pesce innamorato.
[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel 019-692.910.
[redacted]

[redacted]

LOANESE. Tel. 019-669.981
[redacted]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lire 10000-6000

[redacted]

LUX.
[redacted]

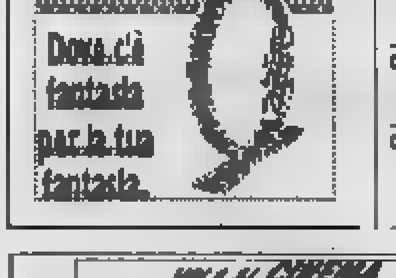
[redacted]

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO

[redacted]

VERDI 1. Tel. 019-97.249.
[redacted]

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
[redacted] RIPOSO



[redacted]

IMPERIA

[redacted] Tel. 0183-61976.
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
La figlia del generale
Orario 15,300-ult 22,30
Lire 12000-8000

DANTE. Tel. 0183-293620.
Se scappo ti sposo
Orario 15,30-ult 22,40.
Lire [redacted] (martedì prezzo unico lire 8000).

IMPERIA. Tel. [redacted].
Tarzan.
Orario 15,30-22,40.
Lire 12.000; 80[redacted] (martedì prezzo unico lire 8000).

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Se scappi ti sposo
Orario 15,30-ult. 22,40
Lunedì prezzo unico lire 7000

[redacted]

CAPITOL. [redacted]184-434440.
OGGI RI[redacted]

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Bulworth-Il se[redacted]
Orario: 20,30-22,30.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0184-[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

DON BOSCO. tel. 0184[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

ARISTON. Tel. 0184-506.060.
Se [redacted] sposo
Orari [redacted] 15,30-ult. 22,30.
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]
Tarzan
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo [redacted]

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
OGGI RIPOSO

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel [redacted].
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Il pesce innamorato(fantascienza).
Primo spettacolo ore 20
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì [redacted] unico lire 8000).

TABARIN. [redacted] 0184-597820.
Una relazione privata(commedia d'amore).
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

[redacted]
Oltremare(commedia).
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

SUPERCI. Tel. 0184-622.333.
[redacted]
Orari (indicativi) 15,30-ult. 22,30.
Lire 12.000 (mercoledì prezzo unico lire 8000).

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46.
Mifune. S. Krag-Jacobsen.
Orari: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46.
Una relazione privata.
Con J. Depp, C. Theron
Or.: 15,15; 17, 18,45, 20,30; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Ariston 1. East is East. Regia di D. O[redacted]
con O. Puri e L. Bassel
Or.:15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,30.
Ariston 2. Oltremare
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810.
Tarzan.
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
La figlia del generale, con J. Travolta Or.: 15,40; 17,20; 20; 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Essere John Malkovich. regia di S. [redacted]
con C. Cusach, C. Diaz
Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
Blu profondo
Regia di R. Harlin Or.: 15,15, 17,45, 20,15; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[redacted]
Tarzan
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The sixth sense.
Con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vacanze di Natale 2[redacted] Regia [redacted]
Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Or. 15 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTIC[redacted] 010-254.18.20.
La moglie dell'astronauta.
Or.: 16; 18,15; 20,30, 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[redacted]
Giorni contati
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22.40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il pesce innamorato
Regia L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 15,40 18; 20.20, 22.40.

CORALLO MULTISALA. Tel. [redacted].
East is East
[redacted]: 15,30, 17,50, 18,50, 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
La storia di Agnes Browne, regia di A. Houston con M. O'Dwyer e A. Huston
Or.: 15; 16.55; 18,50 20.45; 22.40.

[redacted] Tel. 010-377.95 35.
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
[redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22.30.

LUX. Tel. 010-561.591.
Blu profondo.
Regia di R. Harlin, con S. [redacted], J. [redacted].
Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 010-362.82.98.
Notting Hill Regia [redacted] R. [redacted] J. Roberts, H. Grant
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581 415
[redacted] Pieraccioni
[redacted]
Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,50. [redacted]

ORFEO Tel. [redacted]
Il pesce innamorato. Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or. 15.30. 17,20, 19, 20,50. 22,50

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314 141.
Happy Texas [redacted] di M. [redacted] con [redacted] Nothamo e S. Zahn.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] Tel. 010-582.461.
La figlia del generale, [redacted] John T[redacted]
Or.: 15, 17,30; 20; 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Il sesto senso. Regia di M. N. Shyamalan con B. Willis e H. J. Osment.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted]**TISALA.** Tel.[redacted]10-582.461.
Vacanze di Natale 2000. Regia di C. Vanzina con M. Boldi e C. [redacted]
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137.
Se scappi ti sposo
Con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA.
Nicomhola da oggi
Or.: 20,30; 22,30

[redacted]
RIPOSO
Or.: 21,15

FRITZ LANG
[redacted]
Or.: 21,15

LUMIERE Tel. 010-505.936.
Tutto su mia madre regia di P. Almodovar con C. Roth e M. Paredes
Or.: 20.15, 22,30.

NICKELODEON Tel. 010-589.640.
RIPOSO
Or.: 16; 21,15

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967 71.30
[redacted]

[redacted]

[redacted]
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22.10

[redacted]

S. [redacted]
Se scappi ti sposo con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

[redacted]
RIPOSO
Or.: 15 30, 17,30; 20,30-22,30

[redacted]

CINEMA FONTANA[redacted]
RIPOSO
Or.: 20,30, 22,30

[redacted]

[redacted] Tel. 0185-286.033.
Se scappi ti sposo con J. Roberts e R. Gere
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22.20

[redacted]

AUGUSTUS
Vacanze [redacted] di C. Vanzina con M. Boldi e C. De[redacted]
Or.:15.45; 17.55; 20.05; 22.20

ANFORE Tel. 0185-507 81
Tarzan lungometraggio a disegni animati
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20

[redacted]

Vacanze di Natale 2000 Regia [redacted] Vanzina con M. Boldi e C. De Sica
Orario 16; 18,10; 20,15; 22,30

[redacted] 0185-309 694
Tarzan Lungometraggio a disegni animati
Or.: 16,30; 18,30; 20.30. 22.30
Festivi: 15,15. [redacted]5. 20.30; 22.30

[redacted]

ARISTON T. 0185-41 505
Il pesce innamorato Regia di L. Pieraccioni con Y. Diaz e L. Pieraccioni
Or.. 16. 18.10, 20 20. 22 20

[redacted]

TEATRI

CARLO FELICE
RIPOSO. Giovedì 23 alle 21 «Concerto di Natale», orchestra e coro del Carlo Felice. L. 45/25/20 mila.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo Aperta prevendita per Capodanno: Excelsior Varietà 2000. Un Kabaret pubblico di fine Millennio

Sala Dino Campana.
OGGI RIPOSO

Sala Agorà.
RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Prenot. per «Un'aria di famiglia» con A. Haber, G. Alberti. 45/31 mila.

TEATRO STABILE - Sala Duse
La storpio di Inishmaan
di M. Mc Donagh con E. Pagni, G. Piaz.
Ore 20,30. L. 45 mila e 31 mila. Prenotazioni per «Il piccolo principe», regia di I. Dall'Orto.

POLITEAMA GENOVESE (t. 010.83.93.589).
Compagnia Goliardica [redacted] in «2001 Odissea nell'ospizio». Ore 21; 35 mila e 25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[redacted] (tel. 010/412.135).
[redacted].

Bocce: le liguri in affanno

Prima di ritorno in serie A di bocce con ancora dolenti note per le cinque società liguri tutte sconfitte! Nel girone A, sconfitte casalinga di misura per Val Merula Andora contro l'Auxilium Saluzzo (11-9); la Voltrese cade sui campi del Pianezza (14-6). Nel girone B, Albisola ancora battuta in casa (16-4 per Nitri Auto), identico passivo per la Roverino contro Brb. La Rapallese lotta ma poi cede alla capolista Tubosider Torretta Asti (12-8). Altri risultati girone A: Dlf Asti-Balangerese 10-10; Sassi-Autonomi Fossano 8-12; Litorale-Ferrero 10-10. Classifica: Pianezza p. 18; Ferrero e Dlf Asti 15; Autonomi Fossano 14; Auxilium Saluzzo 13; Balangerese 8; Voltrese e Sassi 6; Litorale 5; Val Merula 0. Altri girone B: Cumianese-Rivolese 11-9; Amici Chiavazza-La Perosina 15-5. Classifica: Tubosider p. 20; Brb 17; Amici Chiavazza 12; Nitri Auto 11; La Perosina 9; Rapallese, Cumianese e Roverino 7; Rivolese ed Albisola 5. [g. s.]

Nuoto: bronzo per Angiollieri

Grande impresa per Angelo Angiollieri ai Campionati Italiani Assoluti Invernali vasca corta svoltisi a Desenzano sul Garda. L'atleta dell'Amatori Nuoto Savona ha vinto la medaglia di bronzo nei 200 rana in 2'14"97 ottenendo tra l'altro il proprio miglior tempo. La vittoria è andata al novarese delle Fiamme Gialle Domenico Fioravanti, campione d'Italia e d'Europa uscente, mentre la medaglia d'argento è stata vinta dal romano Fabio Farabegoli. Soddisfatto il presidente dell'Amatori Nuoto Savona Ambrogio Zaro: «Siamo riusciti a salire sul terzo gradino del podio grazie all'impegno e la determinazione di Angelo che pur di giovane età, ha dimostrato di avere carte in regola per emergere tra i grandi del nuoto italiano ed europeo». La soddisfazione dell'Amatori arriva anche dal settore giovanile. Ieri i baby di Zaro hanno vinto il tradizionale trofeo di Natale svoltosi ad Albenga imponendosi davanti a blasonate società della regione. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Dicembre 1999 *36*

Costruisce occasioni, lotta e resta in dieci. Un gol annullato

Sanremese non si sblocca

Con il Pontedera in casa soltanto 0-0

Bruno Monticone

SANREMO

E' una sofferenza. La Sanremese continua a non vincere. Non lo fa dal 25 ottobre scorso (2-0 al Novara) e la serie di pareggi (ieri è stato l'ottavo della stagione) la sta trascinando in zona playout-salvezza. E, alla fine di tutto, c'è da tirare persino un sospiro di sollievo. Perchè se il pareggio va stretto ad una Sanremese che ha lottato novanta minuti con generosità, che ha creato occasioni, che può magari recriminare su un episodio (c'è un gol annullato al 34' che fa discutere), alla fine con la squadra ridotta in dieci per l'ennesima espulsione, questa volta è stato il turno Bertolone, avrebbe potuto anche andar peggio se solo il Pontedera avesse unito, alla sua buona disposizione tattica ed al suo elegante fraseggio, anche una minima efficacia offensiva.

Fortunatamente i toscani, che vantano il peggior attacco del girone, non hanno combinato nulla nell'area biancazzurra. Per fortuna di una Sanremese perennemente alle prese con assenze per infortuni e squalifiche, in difficoltà addirittura a mettere insieme la squadra. Ieri mattina l'allenatore Masi aveva dieci titolari disponibili diventati undici con il recupero, in extremis, di Tozzi Borsoi dopo un'infiltrazione al ginocchio (ma l'attaccante ha, poi, dovuto essere sostituito). E, in panchina, non c'erano variabili. Per le sostituzioni mister Masi ha utilizzato due ragazzi del 1983.

Adesso, dopo la trasferta di giovedì sul campo dell'Alessandria, «proibita» dal pronostico, la sosta del campionato sembra capitare a proposito per riordinare le idee. E, magari, per qualche rinforzo: per il centrocampista Alessandri dell'Inter e l'attaccante Panesi della Massese è praticamente fatta; ma in fase avanzata ci sono trattative con il Como per i centrocampisti Ardito e Salvi.

La partita ha avuto un copione quasi fisso con la Sanremese che ha sempre avuto in mano l'iniziativa del gioco, con molta difficoltà a farsi largo tra le maglie di un Pontedera piuttosto «corto», molto rapido e preciso negli scambi e nei contrasti.

La prima occasione biancazzurra al 7', ma la bella azione condotta da Tozzi Borsoi e dal generosissimo Laghi, il migliore in campo, è stata vanificata da un tiro di Scanu, trovatosi in buona posizione, largamente fuori misura.

Poi l'episodio contestato, al 34': sugli sviluppi di una punizione, Baldisserri ha toccato, in area, di testa per Scanu che, da pochi passi, ha spinto la palla nella rete sguarnita. La gioia del gol è durata un attimo perchè l'arbitro ha annullato per fuorigioco lasciando però un buon margine al dubbio. La Sanremese ha premuto sull'acceleratore all'inizio del secondo tempo: al 46' tiro di Lorenzini parato dal portiere; al 47' è stato Laghi, lanciato in area, ad essere preceduto da Puglisi in uscita; occasionissima al 49'quando, su cross di Lorenzini, Bacci ha battuto a rete di testa a colpo sicuro, ma sulla linea, a portiere battuto, De Sio ha respinto. Il Pontedera si è fatto vedere solo al 64' quando Caridi, trovatosi tutto solo in area, ha tirato a lato. Al 68', poi, la Sanremese è rimasta in dieci per l'espulsione di Bertolone per doppia ammonizione. Un episodio che ha condizionato il finale del match. Ma all'80' sono stati ancora i biancazzurri ad andare vicini al gol con bel colpo di testa di Grillo bloccato con un volo spettacolare dal portiere.

Laghi ieri il migliore in campo

A Chiavari una partita giocata nel fango

E' un'Entella sprecona Il Cuneo la punisce: 1-0

Gioco saldamente in mano agli ospiti che soffrono soltanto nell'assalto finale

Danilo Sanguineti

CHIAVARI

Partita scialba e grigia come il cielo sopra il Comunale: vittoria meritata di un Cuneo che ha almeno uomini e gioco su un Entella che in casa riesce a essere ancor più sprecona che in trasferta. I tre punti di Chiavari consentono alla squadra di Rocca di allontanarsi dalla zona a rischio della classifica. Il Cuneo ha dominato per almeno 60 dei 96 minuti, ha sofferto solo per una decina di minuti nel finale, quando l'Entella si è gettata in avanti, sfiorando un pari che, comunque non avrebbe, fatti tutti i conti, meritato.

In partenza l'iniziativa la prende la squadra di Rocca che controlla il centrocampo, mentre gli entelliani più leggeri ma non più tecnici, soffrono oltre misura il fango di un terreno molto rovinato, nonostante la pioggia che cade sia molto fine. La prima occasione è degli ospiti: al 24' Lerda viene pescato in area da una punizione di Perelli, salta il suo marcatore Laghi e fionda in rete, Speranza blocca. Al 28' stessa posizione per il calcio da fermo (trequarti cuneense), diverso schema: batte Lerda, salta Caridi, incornata con perfetta scelta di tempo, Puppo tocca con una spalla e Speranza è battuto. Lo stesso Lerda al 39' prova a sorprendere Speranza con un pallone tagliato sempre su punizione, il portiere per non correre rischi devia in angolo. Al 42' il primo tiro della squadra di casa: Russo in area si gira bene ma la battuta è debole. Al 47' un cross di Puppo viene lasciato rimbalzare davanti alla porta da Cusin, Russo non ci arriva.

Nella ripresa la musica non cambia, sempre il Cuneo a menare la danza. Al 54' Martini sfiora il «gollasso»: respinta della difesa entelliana, destro volante da 20 metri che sta per insaccarsi a fil di palo, Speranza lo vede in ritardo ma ci arriva. Al 72' Conti da a Puppo solo davanti a Cusin, grande uscita del portiere che intercetta a sulla ribattuta Russo appoggia debolmente. Al 88' si invertono le parti: cross di Puppo, testa di Conti, Cusin con un riflesso felino devia in angolo.

Sestrese vola

Battuta l'Ivrea c'è aria di vetta

La Sestrese, 1-0 sull'Ivrea nell'anticipo di sabato con rete di Nardini dopo appena un minuto di gioco, sfrutta la sconfitta del Moncalieri nel derby contro il Borgosesia (rocambolesco 4-3 finale, con Moncalieri a recuperare dall'1-3 fino al 3-3, per poi cedere nei minuti finali) per portarsi al comando del girone A del Nazionale Dilettanti. Non solo, ma il portiere Ghizzardi ha raggiunto 804 minuti di imbattibilità, grazie alla difesa ma mettendoci pure del suo (al 91' ha parato un rigore calciato da Sora, difensore dell'Ivrea).

Classifica che domani potrebbe cambiare, con la Sestrese che rischia di perdere i 3 punti conquistati con la Villacidrese per aver schierato Ivano Bonetti e Andrea Romeo che erano squalificati. Errore incredibile, quello commesso dai dirigenti, addolcito dalla vittoria di Ivrea e, a distanza di 24 ore, dalla sconfitta del Moncalieri.

Questi i risultati della 15a: Arzachena-Olbia 1-2; Borgosesia-Moncalieri 4-3; Derthona-Sangiustese 1-0; Entella-Cuneo 0-1; Ivrea-Sestrese 1-0; Valle d'Aosta-Atletico Elmas 2-0; Verbania-Borgomanero 0-0; Villacidrese-Selargius 0-3; Volpiano-Novese 0-0. Classifica: Sestrese p. 36; Moncalieri 34; Derthona 32; Sangiustese 27; Verbania 25; Villacidrese 24; Borgomanero 22; Novese 21; Ivrea e Borgosesia 20; Selargius 19; Olbia 18; Cuneo 16; Entella 13; Volpiano e Valle d'Aosta 12; Arzachena 8; Atletico Elmas 7. Prossimo turno (9 gennaio): Atletico Elmas-Arzachena, Borgomanero-Entella, Cuneo-Derthona, Sestrese-Borgosesia, Novese-Ivrea, Olbia-Villacidrese, Sangiustese-Valle d'Aosta, Selargius-Volpiano e Verbania-Moncalieri. [g. s.]

COMBATTUTA TRASFERTA IN TOSCANA

Decidono due rigori, di Bongiorni il pari nerazzurro. Nel recupero, sfiorato il colpaccio

Imperia, punto pesante a Castelnuovo

Centrato l'1-1 nella tana della quarta in classifica

Luca Dini

CASTELNUOVO

Nel gelo del «Nardini» di Castelnuovo Garfagnana, l'Imperia strappa un punto pesante per la sua deficitaria classifica. Di fronte ai toscani, quarti e in piena lotta play-off, i liguri non hanno mostrato timori reverenziali e sono usciti dal campo con un risultato di prestigio che si va ad aggiungere ai pari con Meda e Viareggio. Per i nerazzurri di mister Benedetti è il quinto pareggio consecutivo, per i gialloblù di Favorin è il terzo tra le mura amica.

Nell'Imperia ci sono alcune novità in formazione come l'impiego di Scognamiglio. La formazione di Benedetti gioca a viso aperto ma la prima clamorosa palla gol è per i locali. Sono passati solo due minuti quando Barone cicca il pallone e lancia involontariamente Rossi solo davanti ad Adami. Bravo è il portiere a ribattere la conclusione ravvicinata. L'Imperia mostra una buona organizzazione di gioco e al 5' si fa pericolosa con Bocchi che s'incunea nell'area toscana guadagnando un calcio d'angolo.

Bongiorni autore del gol del pareggio

A fare la partita è il Castelnuovo. All'8' è ancora Rossi a farsi notare per una conclusione di poco alta. Al 10' confusa azione in area toscana: da un corner Anzalone riesce a deviare il cross di Alberti ma il giocatore del Castelnuovo respinge sulla linea. Per i nerazzurri i pericoli arrivano con tiri da fuori: al 23' è Garfagnini a provarci da venti metri.

Ma l'Imperia risponde colpo su colpo e al 26' arriva la replica di Bongiorni che si vede respingere la conclusione dell'estremo difensore. Passa un minuto e il Castelnuovo ha una ghiotta occasione: Barsotti lancia Micchi, Adami riesce a fermare l'attaccante gialloblù, ma la palla torna poi sui piedi di Barsotti, il suo tiro è ancora miracolosamente respinto in angolo da Adami. Al 36' su calcio d'angolo svetta Barone, da pochi passi la deviazione di Scognamiglio è da dimenticare. L'ultima occasione del primo tempo è per il Castelnuovo con una punizione dal limite di Galli che termina vicinissima al sette.

La prima mezzora della ripresa non offre molti spunti. Da segnalare al 7' un colpo di testa di Rossi con palla a lato e al 19' ancora una punizione di Galli poco alta. La vera notizia sono i primi fischi dei tifosi gialloblù che contestano le sostituzioni di Micchi e Barsotti, tra i migliori in campo. Al 29' il vantaggio gialloblù: Rossi apre per Magnani, neo entrato, che viene spinto da Barone, per l'arbitro è rigore. Dopo le proteste nerazzurre, va sul dischetto Galli che porta sull'1-0 il Castelnuovo.

Dieci minuti dopo l'inaspettato pareggio ligure: calcio d'angolo dalla sinistra, deviazione di testa di Bongiorni e Felici tocca di mano. Per l'arbitro non ci sono dubbi e assegna il calcio di rigore. Felici viene ammonito e quindi espulso. Bongiorni dal dischetto spiazza Franchi. Al terzo minuto di recupero i padroni di casa reclamano un rigore per un presunto fallo di mano. Al 51', un minuto oltre il recupero, l'Imperia ha la palla del colpaccio: Spinelli parte in contropiede, salta Fanani, si trova a tu per tu con Franchi, la sua conclusione supera il portiere ma prima che la palla caramboli in rete salva tutto Magnani. Soddisfatto comunque Benedetti che ribadisce che l'obiettivo salvezza è alla portata dell'Imperia.

SERIE C2, GIRONE A (SEDICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 17 RETI

Montichiari-Viareggio 1-2

Montichiari: Volpagni; Lantredi (50' Tonelli), Mauro Bertoni; Bellemo, Ragnoli, Dossi; Zadra (55' Bottazzi), Fabio Bertoni, Terraneo (19' Mezzini), Boninsegna, Zanin. **Viareggio:** Lazzarini; Gemignani, Valotti; Fruzza (69' Forno), Gazzoli, Fiale; Varchetta (88' Palermo), Rota, Luconi, Reccolani, Langone. **Arbitro:** Lucenti. **Reti:** 7' autorete di Dossi, 67' Luconi, 88' Zanin. **Note:** al primo minuto scontro tra Terraneo e Lazzarini. Il giocatore del Montichiari, è stato trasportato in ospedale dove è stato trattenuto a scopo precauzionale.. Espulso al 62' Bellemo .

Pro Patria-Prato 0-1

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Amatrano; Dato; Salvalaggio, Matteis (83' Santeramo); Olivari (67' Landriscena), Arienti, Fava, Biagi (77' Agazzone), Antonelli. **Prato:** Toccafondi; Cuicchi, Bonomi; Gissi, Vismara, Bucchioni; Abate (88' Cavallari), Brusaferri (92' Bonometti), Maccarone, Vivani (73' Gori), Brunetti. **Arbitro:** Lalella. **Rete:** 58' Maccarone su rigore. **Note:** Spettatori 800. Espulso all'80' Salvalaggio per un fallo da ultimo uomo.

Pro Vercelli-Pro Sesto 2-1

Pro Vercelli: Mordenti; Garini, Passariello; Fogli, Dal Compare, Motta; D'Agostino (69' Parente), Col, Sala, Beghetto (75' Andorno), Giglio (87' Ceredi). **Pro Sesto:** Castelli; Terzi (85' Marco Morello), Barjie (71' Mastropasqua); Salvi, Lambrughi, Marzini; Colombo (80' Parravicini), Garghentini, Augliera, Giorgio, Guerrisi. **Arbitro:** Carrer. **Reti:** 11' Sala, 19' Guerrisi, 80' Giglio.

Saronno-Rondinella 0-0

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Braiati, Adani, Zaffaroni; Calvio, Ferraresso, Giulietti, Cavaliere, Nicolini. **Rondinella:** Ciucci; Garaboni, Giovagnoli (46' Bargellini); Benclsta, Baroni, Manzini; Bambi, Consumi, Camili (75' Varrenti), Menegatti, Di Flandra (74' Gastaldi). **Arbitro:** Rossi.

Novara-Mantova 1-2

Novara: Righi; Giansante (56' Bracaloni), Forlani (46' Gasparini); Placida, Polenghi, Notari; Garofalo, Mocarelli, Lorieri (66' Andreoli), Minaudo, Preti. **Mantova:** Verderame; Maino (87' Cavagnini), Morabito; Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti, Ghetti, Bonavita (74' Morante), Lunardon (66'Laureri), Pupita. **Arbitro:** Campofiorito. **Reti:** 18' Morabito, 75' Garofalo, 94' Lampugnani. **Note:** Spettatori 800 circa. Espulsi al 59'Placida e Pupita per scorrettezze reciproche e al 92' Zoratti per proteste.

Sanremese-Pontedera 0-0

Sanremese: Bozzini; Bertolone, Borghi; Bacci, Baldisserri, Vecchio; Scanu, Lorenzini, Laghi, Tozzi Borsoi (65' Stamilla, 78' Contino), Grillo. **Pontedera:** Puglisi; Fiaccaprile, Turano; Cavatalo, Galluzzo, Friscia; Caridi (93' Carione), Averani, Lapini (78' Colombini, 88' Lucido), De Sio, Vigna. **Arbitro:** Rossi. **Note:** spettatori 500 circa; al 68' espulso Bertolone.

Meda-Biellese 1-1

Meda: Spreafico, Valenti, Palombieri, Amato, Radice, Da Luca, Corti (68' Mauri), Notaristefano, Nino, Galimberti (78' Romano), Battaglino (59' Valente). **Biellese:** Di Samo, Saveri, Milano, Koffi, Mazzia, I. Campese, Vagnati, Schiavi, Sinato, Saviozzi, Guidetti (76' Cozzi). **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 65' Guidetti su rigore; 92' Radice su rigore. **Note:** Spettatori 600 circa.

Castelnuovo-Imperia 1-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Felici; Benedetti, Cavalcante, Fanani; Rossi, Garfagnini, Micchi (55' Francini), Barsotti (72' Magnani), Galli. **Imperia:** Adani; Vago, Barone (79' Spinelli); Anzalone, Perrella, Scognamiglio; Bongiorni (91' Bambini), Peluffo, Bocchi, Manchini, Alberti (87' Bonassi). **Arbitro:** Masiero di Mestre. **Reti:** 75' Galli su rigore, 87' Bongiorni su rigore. **Note:** Espulso all'85' Felici per doppia ammonizione.

Spezia-Alessandria 2-1

Spezia: Rubini, Melucci, Sottili, Mingazzini, Bordin, Gulli (57' Carlet), Chiappara, Coli, Agostini (79' De Vincenzo), Catalano, Fiori (46' Zaniolo). **Alessandria:** Malatesta, Rossi, Giannoni, Maro (46' Signorelli), Lizzani, Marcato, Serra, Grauso (79' Giraldi), Bonuccelli, Scaglia, Montrone (68' Scazzola). **Arbitro:** Palmieri. **Reti:** 5' Montrone, 61' Zaniolo, 72' Carlet. **Note:** spettatori 8 mila circa. Espulsi Lizzani e Zaniolo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	30	11	5	0	24	0
ALESSANDRIA	34	11	1	4	27	12
MEDA	29	7	7	2	24	13
CASTELNUOVO	27	7	6	3	23	17
MANTOVA	25	6	7	3	18	13
BIELLESE	22	5	7	4	18	16
VIAREGGIO	22	5	7	4	17	17
PRO PATRIA	20	5	5	6	15	18
SARONNO	20	4	8	4	13	17
PRATO	16	4	7	5	22	22
PONTEDERA	16	4	7	5	9	13
PRO SESTO	17	4	5	7	11	21
PRO VERCELLI	16	2	9	5	13	14
RONDINELLA	13	3	6	7	14	17
MONTICHIARI	13	3	6	7	12	24
[illegible]	14	2	8	6	13	18
IMPERIA	13	2	7	7	11	17
NOVARA	11	1	8	7	12	21

I MARCATORI

12 reti: Menegatti (Rondinella).
10 reti: Carlet (Spezia), Guidetti (Biellese).
9 reti: Maccarone (Prato).
7 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria), Montrone (Alessandria).
6 reti: Zanin (Montichiari), Venturelli (Castelnuovo G.), Cipolli (Castelnuovo), Scazzola (Alessandria).
4 reti: Giulietti (Saronno), Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Vivani (Prato), Galimberti (Meda), Lunardon (Mantova), Micchi (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria).
3 reti: Bordin (Spezia), Chiappara (Spezia), Sanguinetti (Spezia), Toniolo (Spezia), Tacchi (Sanremese), Giglio (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Argentesi (Prato), Lapini (Pontedera), Bracaloni (Novara), Garofalo (Novara), Russo (Meda), Valente (Meda), Bonavita (Mantova), Gay (Mantova), Bongiorni (Imperia), Barsotti (Castelnuovo), Galli (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Romairone (Alessandria), Signorelli (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA

ALESSANDRIA	SANREMESE
BIELLESE	PRO PATRIA
IMPERIA	PRO VERCELLI
MANTOVA	CASTELNUOVO
PONTEDERA	MONTICHIARI
PRATO	NOVARA
[illegible]	SARONNO
RONDINELLA	SPEZIA
VIAREGGIO	MEDA

Gara a senso unico, per i locali inutile assalto e un gol annullato

Pontedecimo, solo un bunker Il Savona si accontenta: 0-0

Gran Busalla

La Grassorutese ko alla distanza

Tra Busalla e Grassorutese ci scappa sempre un match agonisticamente elevato: vince ancora una volta la squadra di casa (2-1) che si issa al terzo posto in classifica e mette nei guai la Grassorutese che torna a tre punti dalla zona salvezza. Partita molto maschia su un terreno che favoriva scivolate e entrate «all'inglese». Molti cartellini gialli e due rossi, entrambi ai danni di giocatori ospiti.

Il Busalla parte a razzo e batte subito ma non riesce a superare l'accorto sbarramento difensivo escogitato da Fresia. Anzi al 26' c'è il gol a freddo della Grassorutese: è la rete dell'ex, Rozzi che qui due tornei fa aveva trovato il rilancio. Su corner di Alfarone bellissimo gol di testa del non altissimo centravanti che piazza la sfera nell'angolino dove Fornaroli, sostituto all'ultimo secondo di Cavalleri tra i pali dei Busalla, non può arrivare. La squadra di casa non si scompone e, a differenza di altre volte, continua a rimanere lucida benchè in svantaggio. Il premio al 31' quando un ritrovato Mulonia pareggia: il merito è di Cantoni che entra in area e lotta caparbiamente, attirando su di sè l'intera difesa, la palla arriva a Mulonia che di prima intenzione azzecca il destro vincente. Il pareggio tonifica il Busalla che attacca con ancor maggior convinzione. Al 49' rimessa laterale di Mignacco, veronica di Santoro che mira al palo opposti, la palla supera Camisa, arriva Bottaro in scivolata, per anticipare Cantoni che stava per insaccare, devia la palla oltre la linea bianca. La Grassorutese tenta a sua volta di reagire. Al 70' grande discesa di Rozzi, salta due avversari, supera Fornaroli ma è troppo defilato e il suo tiro percorre parallelo la linea bianca senza che nessun compagno riesca ad arrivare in tempo per realizzare. Viene espulso Maschio per somma di ammonizioni e allo scadere cartellino rosso anche per Bevilacqua. [d. s.]

Nanni De Marco
SAVONA

Succede tutto nei minuti finali, ma Savona-Pontedecimo resta inciodata sullo 0-0. Biancoblù costantemente in avanti, c'è l'ennesimo fallo su Calabria, è l'89', lunga preparazione per la disposizione della barriera, poi Panucci (ieri dal piede felicissimo) prende in pieno la traversa. Lo Russo è battuto, la palla gli scende davanti, è svelto «Micio» Gatti che di testa la deposita in rete: gol validissimo anche per l'arbitro. Poi guarda il segnalinee che tiene la bandierina alzata... conciliabolo e annullamento della rete. E pensare che i giocatori del Pontedecimo si disperavano.

La partita va avanti, ci sono tre minuti di recupero e con l'ingresso di Gatti (entrato ad un quarto d'ora dal termine al posto dell'acciaccato Dessì) le palle alte sono di dominio biancoblù. Arrembante e insistente l'attacco savonese, mischie a non finire e al 92' Lamberti spinge la palla in porta di un buco mezzo metro, ma Lo Russo smanaccia: gol o abbaglio generale? Ci vorrebbe la moviola. Il gioco continua, i granata imbastiscono un contropiede, Capèpanera mette giù un avversario. I genovesi sono tutti sono attorno all'arbitro, il segnalinee (sempre quello di destra) tiene la bandierina alzata. Conciliaboli vari e l'arbitro espelle sia Cappanera che il dirigente Giusto che aveva attorniato il segnalinee assieme ai giocatori.

A fine gara Giusto dichiarerà: «E' vero, ho protestato perché la palla era entrata e lo stesso segnalinee me lo ha confermato però non se la sentiva di prendersi la responsabilità...».

Finisce così una partita che, nonostante la pioggia, il freddo ed il vento, è stata letteralmente dominata dal Savona mentre il Pontedecimo non ha fatto altro che barricate. Il suo portiere ha parato quanto doveva e qualcosa di più, due volte è stato salvato dal palo e dalla traversa. Già nel primo tempo è iniziato il bombardamento ma Calabria era sempre attorniato da una selva di difensori: non andavano per il sottile Jurman e Pedretti, poi ammoniti.

Ha esordito a tempo pieno Calderara dimostrandosi maturo per il salto di qualità, interditore e bravo anche nelle ripartenze. La partita era sentitissima e valeva proprio il campionato come la si era dipinta alla vigilia. Non è andata come i biancoblù sognavano, ma giocatori, tecnico e società non hanno proprio nulla da rimproverarsi.

«Pagelle» importanti per Panucci, Cappanera, Calderara, Biloni, Riolfo e Siciliano, mentre Calabria pesantemente marcato non è stato favorito anche dal terreno infame al pari di Lamberti che sa giocare di fine. Il terzo pareggio interno coincide anche con la vittoria esterna del Vado, l'unico che ha dimostrato di poter «allertare» il Savona. Sarà proprio il Vado a contendere la Coppa Italia mercoledì sera alle 20,30 al Bacigalupo... «Dopo una serie di pareggi è tempo di tornare alla vittoria»: dallo spogliatoio biancoblù arriva un avvertimento.....

Calderara, esordiente nel Savona

UN TESTA-CODA

Prova di forza per gli uomini di Eretta, sempre più autorevoli

Ma c'è un grande Vado (2-0) per sbancare Sampierdarena

GENOVA

Si chiude sullo 0-2: è' una sconfitta che sa di fiele per la Sampierdarenese che finisce il 1999 sola all'ultimo posto della classifica di Eccellenza, ma è una vittoria gustata da un po' di amaro anche per il Vado. La società rossoblù ha preso atto che si va verso l'accoglimento anche in seconda sede del reclamo della Sammargheritese e la ripetizione della partita che il Vado al Broccardi aveva vinto 1-0. Con quei tre punti la squadra di Eretta sarebbe a soli tre punti dal Savona che ha rallentato la sua marcia con il pareggio casalingo.

Il risultato non fa una grinza perchè il Vado è partito sparato ed ha amministrato con grande saggezza il doppio vantaggio. Nel finale la superiorità numerica ha frenato una Sampierdarenese che, neppure la sostituzione di Mango con Battiston in panchina riesce a risollevare. I «lupi» ci mettono tantissima volontà ma pagano un evidente handicap tecnico con formazioni del calibro di quella rossoblù.

Dopo un quarto d'ora Vado già sul 2-0. Al 7' prepotente discesa di Schipani, traversone per Santanelli che si fa trovare pronto all'appuntamento con il pallone e insacca con Boschi a fare da spettatore. Al 14' Prestia si scatena: salta due avversari ed entra in area, Bonino da dietro interviene alla disperata, il rigore è praticamente inevitabile. Tira lo stesso Prestia dagli undici metri e Boni lascia scampo al numero uno genovese.

La Sampierdarenese non riesce neppure a reagire, il Vado controlla a suo piacimento il gioco sino alla fine della prima frazione di gioco. Negli spogliatoio Battiston riesce a scuotere i suoi che si ripresentano più decisi in campo: partono lancia in resta e il Vado deve arretrare di qualche metro il baricentro, Mieli e Orlando sono i più intraprendenti in avanti e impegnano Cancellara. La difesa vadese nel complesso regge e la Samp non riesce ad ottenere quel gol che potrebbe riaprire l'incontro. Al 75' l'espulsione di Luca Veneziano, decretata forse con un pizzico di eccessiva severità dall'arbitro Ricci di La Spezia chiude il match. In superiorità numerica il Vado si accontenta di amministrare i tre punti e attende buone notizie dal Bacigalupo che puntualmente arrivano: il Pontedecimo ha bloccato sullo 0-0 la capolista, ora diventa veramente importante ripetere il successo sulla Samm al Broccardi. [d. s.]

BOLZANETO

Argentina, comodo 0-0

Uno 0-0 firmato della paura che una sconfitta complicasse la già non facile classifica di Bolzanetese e Argentina. Nel primo tempo le due compagini provano qualche affondo, l'Argentina tiene più palla, la Bolzanetese inventa un paio di azioni valide. Al 34' un gran tiro di Petrozzi si schianta sulla traversa, a Minori battuto. Nella ripresa la cautela prevale, Piazza non vuole interrompere la serie positiva iniziata due settimane fa, Bencardino intende proseguire nella linea iniziata proficuamente con il Busalla. Il terreno reso una fanghiglia dalla pioggia caduta nella notte rallenta ulteriormente gli slanci offensivi. Per Bolzanetese e Argentina il punto conquistato ieri consente di arrivare alla sosta in posizione migliore di quanto sperato a inizio stagione. [d. s.]

Sestri battuto 2-1

Gran finale e il Fo.Ce. si conferma

Per 84 minuti il Sestri Levante culla il sogno della vittoria in trasferta, poi l'amara realtà e l'uno-due del Fo.Ce. Vara che permette agli spezzini del duo Biso-Olmi di confermare il quinto posto in classifica. Una partita incredibile, con il Sestri Levante a sciupare una grossissima opportunità per togliersi dalle ultime posizioni di classifica. Una partita che i corsari, con un pizzico di attenzione in più nei minuti di recupero, avrebbero potuto almeno pareggiare. Invece 2-1 per il Fo. Ce. Vara che ringrazia. Partenza come da copione, con spezzini in avanti a testa bassa e rossoblù di mister Palomba a difendersi. Dopo otto minuti la prima emozione, con Paganini che da distanza ravvicinata colpisce il palo della porta difesa da Fossa. Numero uno del Sestri Levante che si esalta al 22', a respingere un colpo di testa da distanza ravvicinata di Pellegrini. Il Sestri Levante, alla prima sortita offensiva, passa a condurre: 26', Gagliardi lascia partire da posizione non agevole un preciso diagonale che supera Brogi. Poi è un assalto costante dell'undici spezzino, che però non riesce a superare l'attento Fossa ed in generale una difesa corsara veramente da elogiare in blocco. Tranne i dieci minuti finali, recupero compreso, decisivi. All'84' cross di Bandoni e Maggiari realizza l'1-1. Ma non è finita. 93' ed ennesima mischia nell'area di rigore corsara, Pellegrini riesce a toccare la sfera quel tanto che basta per inviarla alle spalle di Fossa. Da segnalare il debutto nel Sestri, soltanto per un paio di minuti, dell'esperta punta Dellapina, tesserato in settimana: il giocatore già da tempo si stava allenando agli ordini di Palomba, perfezionato il tesseramento è sceso in campo, ma nei pochi minuti giocati non è riuscito a rendersi pericoloso. Comunque un rinforzo di qualità per il Sestri Levante del 2000, con i corsari che dovranno cercare di raggiungere una salvezza che, allo stato attuale delle cose, fra polemiche interne e, perché nò, tanta sfortuna, non sembra agevole. Delusione nel clan del Sestri Levante, che in questo inizio stagione così travagliato non è certo stato aiutato dalla Dea Bendata. [g. s.]

Ma finisce 0-0

Fezzanese ed Albenga è lotta dura

FEZZANO. Dopo due sconfitte consecutive (3-0 dalla Bolzanetese e 1-0 casalingo dalla Sampierdarenese) l'Albenga Cisano di Brunello torna a muovere la classifica, e lo fa proprio nell'occasione sulla carta meno indicata. Ingauni che non finiscono di stupire e, dopo aver conquistato alcune settimane orsono l'ultimo punto contro la capolista Savona, ieri hanno fermato la marcia verso le prime posizioni dell'ambiziosa formazione spezzina della Fezzanese. Padroni di casa che pregustavano i tre punti per salire ancora, ed invece 0-0 finale, con anche una punta di rammarico da parte ospite.

Difficile interpretare il futuro, e ragionare in maniera ipotetica, ma cosa sarebbe potuto succedere nel prosieguo se dopo cinque minuti il colpo di testa di Romero, a Bagnasco battuto, non fosse stato liberato sulla linea di porta da Terenzoni, quando ormai il gol per l'Albenga sembrava cosa fatta? Probabilmente i presenti al campo di Fezzano avrebbero visto ben altra partita, e magari con la Fezzanese vanamente protesa in avanti alla ricerca del pareggio. Invece Albenga Cisano sfortunata, e 0-0 che permane. Nel prosieguo del match, Fezzanese sicuramente più proiettata all'offensiva, ma in grado di portare pochi pericoli alla porta difesa da Siracusa. Al 19' Mariano conclude a lato dopo un preciso passaggio di Fasano; al 43' ci prova Frediani dalla distanza, ma senza esito. Nella ripresa la partita viene controllata agevolmente dall'undici ospite, e soltanto nei venti minuti finali le due squadre si rendono pericolose. Due volte la Fezzanese: al 70' con Mariano che viene contrastato da Guaitolini, cade in area e richiede il rigore, ma il genovese Sirchia dice di proseguire; al 75' con un angolo battuto da Frediani, colpo di testa di Mariano e palo. L'occasionissima finale è per l'Albenga Cisano, in tipica azione di contropiede: 88', gran tiro di Papalia dal limite dell'area e prodezza di Bagnasco che salva la sua porta ed il risultato. Un pizzico di delusione, quindi, fra gli ingauni, che avrebbero potuto portare via il bottino pieno e risalire in classifica. Comunque una prova di carattere, dopo le due deludenti prestazioni precedenti, di buon auspicio per il prosieguo del campionato. (g. s.)

TRE PUNTI DI SPERANZA

Gli arancione salutano il '99 con un rotondo 2-0

La Samm torna a sorridere crolla nel fango la Loanesi

S. MARGHERITA

La Sammargheritese si congeda dal 1999 con un meritato 2-0 sulla Loanesi. Partita giocata su un campo molto pesante, arancione di Pertusi sicuramente più motivati, mentre i ragazzi di Piovano si sono svegliati soltanto nella mezz'ora finale, dopo aver subito due reti e con la superiorità numerica dovuta all'espulsione di Costa per doppia ammonizione. I padroni di casa si presentano in atteggiamento molto offensivo, con le due punte di ruolo Ruocco (a suo agio sul terreno pesante, miglior uomo dell'incontro) e Marrale e con la mezza punta offensiva Macchiavello. Loanesi alla ricerca di almeno un punto nella seconda trasferta consecutiva ma, soprattutto nella prima frazione, troppo rinunciataria.

Nel primo tempo accade veramente poco, prima della rete del vantaggio per la Sammargheritese siglata da Marrale proprio allo scadere. Due le proiezioni offensive degne di tale nome: al 9' conclusione di Marrale dalla distanza che termina non lontano dai pali della porta difesa da Durando; al 35' ancora Marrale in evidenza, con un diagonale non forte che il portiere ospite controlla con sicurezza a terra. Al 44' il gol dell'1-0 per la Samm: percussione centrale nel fango (tipo rugby) di Ruocco, nessun difensore della Loanesi riesce a contrastarlo, il tiro si ferma in una pozzanghera a mezzo metro dalla linea bianca di porta, con Durando battuto; Giravegna sembra in grado di intervenire e spazzare l'area di rigore, ma Marrale è più rapido e di potenza infila. Al 56' il 2-0 per gli arancione è cosa fatta: Macchiavello batte una punizione rasoterra dalla fascia sinistra, nella mischia intervengono un paio di giocatori (sicuramente De Pedrini e Martini), l'ultimo tocco è del difensore della Samm che sorprende Durando. Passano appena quattro minuti e Costa viene espulso: questo sprona la Loanesi a cercare almeno di dimezzare lo svantaggio, e le occasioni sono numerose per l' undici savonese. Al 64' tiro di Villa deviato sull'esterno della rete; sul corner, conclusione di Giravegna e miracolo di Porcù. Al 72' punizione di Villa dal limite dell'area, con ancora il numero uno della Samm abile nel deviare sul fondo. Ci provano pure Infante e Piccinini, ma la difesa dei padroni di casa non capitola. La Samm esce dal guscio all'80' con punizione di Macchiavello e testa di Ruocco troppo centrale, con Durando che blocca. [g. s.]

Piovano, l'allenatore della Loanesi

CHIAVARI

Incerto duello sul fondo

La Caperanese costretta al pari dal Baiardo: 1-1

CHIAVARI. Finisce con un equo 1-1 l'atteso scontro di coda fra Caperanese e Baiardo. Padroni di casa sempre alla ricerca del primo successo casalingo stagionale, genovesi ultimi in classifica e schierati da mister Gardella in maniera spregiudicata, alla ricerca dei tre punti. Ed in effetti l'avvio è favorevole al Baiardo, con un paio di mischie nell'aren di rigore della Caperanese, tutte aventate da Casaretto e compagni. Difesa della formazioni di Stagnaro che nulla può al 27': perentoria discesa sulla fascia destra di Scuzzarello che viene atterrato in area. Conseguente tiro di rigore che Pieralisi trasforma con freddezza: pallone alla destra di Casaretto, tuffatosi a sinistra. La Caperanese per qualche minuto rimane in balia degli avversari, ma al 37' riesce a raggiungere in pareggio: rinvio dalla trequarti, Codice scatta sulla fascia sinistra e, sull'uscita di Romeo, effettua un preciso pallonetto che s'infila in rete. 1-1 al riposo, e ripresa con ancora il Baiardo a cercare di fare gioco, la Caperanese ad agire prevalentemente di rimessa. I padroni di casa potrebbero passare e condurre al 53', ma la conclusione di narizzano viene ribattuta in extremis da un difensore; all'86' Baiardo in avanti ed al tiro con Leone, diagonale che sfiora il palo più lontano alla destra di Casaretto; ed infine ancora una conclusone di Narizzano, su punizione, che passa lontana dai pali difesi da Romeo. Per la Caperanese l'ennesimo appuntamento casalingo mancato, a conferma che il team di Stagnaro riesce ad esprimersi meglio in trasferta, quando può agire di rimessa. [g. s.]

ECCELLENZA: IN TRASFERTA VINCE SOLTANTO IL VADO

Savona-Pontedecimo 0-0

Savona: Di Latte; Dessì (74' Gatti), Bisio; Calderara, Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Biloni, Calabria, Lamberti. **Pontedecimo:** Lo Russo; Proto, Jurman; Noris, Sisinni, Damonte; Cavaliere, Zucchelli, Rinzivillo, Anselmi (88' Tagnin), Pedretti. **Arbitro:** Boro. **Note:** al 93' espulso Cappanera, ammoniti Jurman e Pedretti; 500 spettatori presenti, campo fangoso per la pioggia caduta per tutta la partita.

Caperanese-Baiardo 1-1

Caperanese: Casaretto; Lauricella, Monticone (69' Pucini); Padi, Boero, Traversone; Codice, Paglia, Ferron (75' Amaturo), Narizzano, Rodio (75' Ferraioli). **Baiardo:** Romeo; Staiti, Leone; Scuzzarello, Luconi, Gaspari; Bonadies, Mangano, Pieralisi, Cocuzza (73' Cappellano), Biggi (73' Rosatelli). **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 27' Pieralisi (rig.), 37' Codice. **Note:** campo in perfette condizioni, spettatori un centinaio circa; ammoniti Boero e Traversone della Caperanese, Leone e Gaspari del Baiardo.

Sammargheritese-Loanesi 2-0

Sammargheritese: Porcù; Muzio, Malacarne; Martini, Lenzi, Gualco; Bruzzo, Costa, Ruocco (91' Cutri), Macchiavello (84' Parodi), Marrale (66' Olcese). **Loanesi:** Durando; Giravegna, Piccinini; Vernice (40' Delfino), Burastero (46' Casella), De Pedrini; Brancatisano (66' Scipioni), Zanchi, Buttiglieri, Infante, Villa. **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 44' Marrale, 56' Martini. **Note:** spettatori un centinaio circa, campo pesante; espulso al 60' Costa per doppia ammonizione.

Fezzanese-Albengacisano 0-0

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Fasano (85' Stradini); Ravenna, Celsi, Agotani; Bertacchini, Zignego, Frediani, Mariano, Terenzoni (80' Russo). **Albengacisano:** Siracusa; Lettera (51' Obertil, Carrara; Sancinito, Papalia, Guaitolini; Gimenez, Buttu, Romero, Minasso, Calbi. **Arbitro:** Sirchia. **Note:** spettatori poco oiù di cento, terreno pesante.

Fo.Ce. Vara-Sestri Levante 2-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti (75' Guadagni), Paganini; Gianardi, Fazzini, Maggiari; Perugna, Chiappini, Bandoni, Rolla, Pellegrini. **Sestri Levante:** Fossa; Ricci, Lazzaretti; Calisi, Gaburri (46' Maggi), Fazioli; D'Addario, Marano, Mereu, Pigliacelli (88' Dellapina), Gagliardi. **Arbitro:** De Simone. **Reti:** 26' Gagliardi, 84' Maggiari, 93' Pellegrini. **Note:** spettatori duecento, terreno leggermente pesante.

Sampierdarenese-Vado 0-2

Sampierdarenese: Boschi; Bonino, Perra (20' L. Veneziano); Ogliari, Ravecca, D'Assisi (75' Montemagno); Mieli, Giarraca, Orlando, Susino, D. Veneziano (50' Manfredi). **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Grossi; Pavei, Baccinelli, Pallanza; Cattardico (75' Scartezzini), Santanelli (70' Piano), Prestia, Schipani, Perrone (89' Sanna). **Arbitro:** Ricci. **Reti:** 7' Santanelli, 14' Prestia (rig.). **Note:** spettatori circa duecento con buona rappresentanza ospite, terreno in condizioni discrete.

Bolzanetese-Argentina Arma 0-0

Bolzanetese: Dellepiane; Faggiani, Demarchi; Perile, Macci, Giusquiani; Carnesecca, Potocnik, Petrozzi, Manfredi, Dandolo. **Argentina:** Minori; Pirani, De Marchi; Limarelli, Massabò, Nocera (69' De Giovanni); Ramoino, Ansaldo, De Vincentiis, Celella, Fiozzi (82' Polistena). **Arbitro:** Disposti. **Note:** circa duecento spettatori, terreno pesante.

Busalla-Grassorutese 2-1

Busalla: Fornaroli; Mignacco, Bertero; Balbi, Pesciallo, Giovati; Santoro, Repetto, Cantoni (80' Ricci), Badino (60' Aloi), Mulonia (79' Lucchetta). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Bevilacqua, Costa; Piropi (54' Stalfieri), Bottaro (77' Agen), Rozzi, Alfarone, Giacobbe. **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 26' Rozzi, 31' Mulonia, 49' Bottaro (aut.). **Note:** spettatori trecento, terreno leggermente pesante.

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLZANETESE	ARGENTINA	0-0
BUSALLA	GRASSORUTESE	2-1
CAPERANESE	BAIARDO	1-1
FEZZANESE	ALBENGA	0-0
FO.CE. VARA	SESTRI L.	2-1
SAMPIERDAR.	VADO	0-2
SAMMARGH.	LOANESI	2-0
SAVONA	PONTEDECIMO	0-0

PROSSIMO TURNO

1ª DI ANDATA 09/01 - ORE 14.30

ALBENGA	SAMMARGH.
BAIARDO	BOLZANETESE
ARGENTINA	SAVONA
GRASSORUTESE	CAPERANESE
LOANESI	FO.CE. VARA
PONTEDECIMO	SAMPIERDAR.
SESTRI L.	BUSALLA
VADO	FEZZANESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	22	0	5	0	26	5
VADO	35	7	5	1	17	7
PONTEDECIMO	25	7	4	3	18	13
BUSALLA	25	7	4	3	15	10
FO.CE. VARA	23	6	5	3	16	8
FEZZANESE	19	4	7	3	12	10
LOANESI	18	4	6	4	12	15
ARGENTINA	18	4	6	4	19	15
GRASSORUTESE	18	3	7	4	11	11
BOLZANETESE	15	4	3	7	13	20
SAMMARGH.	14	3	5	5	15	20
CAPERANESE	14	3	5	6	11	14
SESTRI L.	13	2	7	5	13	18
ALBENGA	12	2	6	6	12	19
BAIARDO	11	2	5	7	9	17
SAMPIERDAR.	10	2	4	8	6	14

In Promozione rallenta il Quiliano di fronte a un sorprendente Varazze

Cairese: una marcia trionfale

In scia regge il Finale, vittorioso a Diano

Il girone B

E' l'Ortonovo il nuovo leader

Cambia nuovamente la squadra leader nel girone B di Promozione, in un continuo balletto fra molte formazioni che dovrebbe concludersi, dato il notevole equilibrio che regna, soltanto all'ultima giornata. Non esite, in questa stagione 1999/2000 che si appresta a chiudere il girone di andata, un team tipo il Fo.Ce. Vara del recente passato, che a questo punto del campionato aveva praticamente già conquistato il passaggio in Eccellenza. La Casellese, che fino a sabato pomeriggio deteneva il primato, non è andata oltre l'1-1 casalingo contro l'Albaro, dovendo cedere il primato all' Ortonovo, corsaro sul campo della Migliarinese (2-0). Giornata numero quattordici con tutte le levantine a conquistare punti, per un bottino complessivo di otto punti dei dodici massimi disponibili. Torna alla vittoria il Valle Sturla di Stefano Risaliti, che soltanto a tempo scaduto riesce ad avere ragione del Sesta Godano (rete di Garbarino in mischia), ma che avrebbe meritato prima il gol del vantaggio: due i legni colpiti dai valligiani, sempre con Visioli (al 2' traversa, al 21' palo); per gli spezzini, parte superiore della traversa colpita da Scibelli a metà ripresa, unico vero pericolo per l' attenta retroguardia del Valle Sturla. Più rotonda (3-0) l' affermazione del Rivasamba sulla Corniglianese, accreditata di una classifica migliore rispetto ai calafati, ma ieri caduta pesantemente. A conferma che Valle Sturla e Rivasamba, se riusciranno a dare maggiore continuità nei risultati, potrebbero ancora inserirsi nel discorso primato. Buon punto in trasferta per il Cicagna di Claudio «William» Bottaro sul terreno del Brugnato: saggia tattica difensiva e 0-0 portato via senza rischiare eccessivamente. Un punto, ma potevano essere tre, per il Pro Recco nella sfida casalinga contro il Molassana (1-1): genovesi che nei pronostici della vigilia venivano dati come ammazza-campionato, al S.Rocco hanno dovuto rimontare la rete segnata nella prima frazione dai ragazzi di Sandro Roncone. [g. s.]

Guglielmo Olivero

La Cairese è sempre più padrona del girone A di Promozione. La compagine gialloblù, battendo senza problemi la Carlin's (3-0), ombra della bella squadra vista a inizio campionato, porta a +5 le lunghezze di vantaggio sulle principali inseguitrici (tandem Mignanego-Finale). Giova ricordare che la Cairese in settimana si è vista assegnare dalla Disciplinare la vittoria sullo Zinola a seguito dell'utilizzo di un giocatore, Emanuele Ferraloro, che non risultava più tesserato per la società savonese. Grazie al reclamo e ai tre punti conquistati ieri la Cairese sembra aver ingranato la giusta marcia per la vittoria finale. Tra i risultati di ieri la vittoria del Finale a Diano e l'inatteso stop casalingo del Quiliano contro il Varazze, fanalino di coda.

Cairese-Carlin's 3-0. Una partita giocata alla grande dai padroni di casa che nel primo tempo costruiscono diverse azioni senza esito. Il risultato si sblocca al 46'con Adami, poi negli ultimi cinque minuti arrivano anche i gol di Rizzo e Formoso. Il dirigente Pizzorno: «Una grande soddisfazione per noi e per lo...Zinola. Ho letto infatti che i savonesi, dopo la sentenza di giovedì, tifano per noi. Tornando alla partita devo dire che i ragazzi hanno giocato un ottimo incontro. Adesso la pausa arriva al momento opportuno: consentirà a tutti di riprendere fiato dopo una prima parte di stagione davvero stressante».

Mignanego-Masone 1-1. Poteva tornare alla vittoria, dopo tre ko consecutiva, la formazione di casa. Non è stato così anche se a pochi minuti dalla fine Ferraris ha fallito un rigore calciando alto.

Dianese-Finale 1-2. Sesta vittoria stagionale per la compagine ospite che adesso si candida ad essere la vera rivale della Cairese.

Pietra-Bragno 0-1. Derby davvero infuocato e condizionato dalla cattiva giornata di forma dell'arbitro Aiello di Genova. La partita si decide dopo pochi minuti con un rigore trasformato, per gli ospiti, da Gonella. Poi l'arbitro si esibisce in uno show di cartellini rossi e gialli con i padroni di casa che terminano in otto il confronto.

Ventimiglia-Zinola 1-1. Bella partita tra due squadre che dimostrano di saper giocare a calcio. Sblocca il risultato Gozzi, al decimo del primo tempo poi i savonesi pareggiano con Rolando. Il dirigente Marenco: «Una bella partita, con i ragazzi che hanno voluto scaricarsi dopo il punto di penalizzazione inflitto dalla Commissione Tecnica».

Quiliano-Varazze 1-1. «Abbiamo attaccato per novanta minuti, giocato ad una sola porta e a momenti rischiamo di perdere»: così il dirigente Ennio Scappatura del Quiliano. In effetti i padroni di casa giocano una bella partita ma raccolgono meno del meritato. I gol della sfida sono di Artuso e Vittori.

Ospedaletti-Arenzano 1-2. Ottava vittoria dei genovesi che si mantengono a ridosso delle prime della classe.

Via Acciaio-Praese 3-3. Tanti gol e spettacolo nell'anticipo di sabato.

Luzzo, della capolista Cairese

MALTEMPO: GARE RINVIATE

Seconda e Terza: molti risultati a sorpresa

Rocchettese-sbornia il Luceto vola in testa

Ancora una volta (la terza di inizio stagione) neve e pioggia costringono a rinviare alcuni incontri in Seconda e Terza categoria dove, nei due raggruppamenti ponentini, non mancano certo le sorprese. La prima pagina spetta al girone B di Seconda dove la Rocchettese subisce una pesante sconfitta ad opera del Mallare. Il 6-2 finale fa infuriare il trainer Capece che rassegna le dimissioni, respinte dalla società. Al comando solitario della classifica il Luceto che regola (2-0) il S.Nazario. Stipani e Alessio Bolla sono gli autori dei gol che portano i neroverdi al primo posto. Questo anche perchè il Bardineto non va oltre l'1-1 contro la Spotornese (si è giocato su un terreno ai limiti del regolamento), retrocedendo così al terzo posto in classifica e scavalcato dallo Speranza che batte 2-1 il Cengio con le reti di Murru e Michela. Il presidente Ferraro: «E'stata una partita molto sofferta ma che conferma, ancora una volta, il buon livello tecnico raggiunto dalla squadra. Adesso speriamo che la sosta natalizia non comprometta la concentrazione». Di rilievo anche la vittoria del Priamar (3-2) contro il Cosseria: i padroni di casa ringraziano Pantusa, autore di una doppietta (il gol restante è di Rusticoni). Rinviata invece Millesimo-Veloce come del resto Cameranese-Albisola. Nel girone A si sono giocate invece tutte le partite. Al comando della classifica c'è adesso la Taggese che supera (2-1) la Nuova Intemelia grazie alle reti di Fegioli e Santamaria, quest'ultimo su rigore. Bianco e Peluffo consentono invece al Borghetto di regolare (2-1) la S.Filippo Neri alla sua ottava sconfitta stagionale. Due gol di Guastamacchia e una rete di Bellini regalano tre punti al Dolcedo che batte il Pontedassio (3-1).

Nella Terza Categoria rinviati due incontri, Plodio-Valleggia e Murialdo-Piana Crixia. Questi i risultati: S.Matteo Laigueglia-Calice 0-2; Costacipressa-Aurora 5-1 (3 reti di Mercurio); Letimbro-Riva Ligure 4-3. Classifica: Valleggia 18; Calice 15; Piana Crixia 13; S.Matteo 12; Plodio, Riva Ligure 11; Costacipressa 9; Aurora 7; Letimbro 6; Murialdo 0. [g. o.]

In Prima, le squadre di testa frenano

Il Dego blocca l'Alassio ma il Borgio è sconfitto

Al Pallare si è inchinato anche il Legino Carcarese «corsara»: 2-0 a Bordighera

Sarà stata l'aria natalizia o forse lo stato dei terreni di gioco al limite della praticabilità ma è certo che la tredicesima d'andata nel girone A di Prima Categoria non è stata propizia per le squadre di testa. L'Alassio non è andato oltre lo 0-0 interno con il Dego nell'anticipo di sabato, mentre il Borgio è caduto sul terreno del Portovado. E anche il Legino, ancora una volta, non riesce ad avere la meglio in uno scontro diretto: questa volta a batterlo è il Pallare che è senz'altro la sorpresa del torneo. Ecco la sintesi degli incontri tenendo presente che Altarese-Pontelungo e Sassello-Andora sono state rinviate per il maltempo.

Alassio-Dego 0-0. «E'mancato soltanto il gol: le occasioni le abbiamo create, e non sono state poche: pazienza, adesso la pausa arriva propizia. Siamo un po'stanchi ma alla ripresa cercheremo di raggiungere quel traguardo che è il salto di categoria»: Franco Nicolosi, trainer dell'Alassio, è soddisfatto della prova dei suoi contro il Dego. Certo, non è arrivata la vittoria, ma visto anche i risultati maturati ieri questo punto è da accettare con soddisfazione. E poi il Dego non è certo l'ultimo della classe.

Bordighera-Carcarese 0-1. Appare in ripresa la compagine valbormidese che va in gol con Bernardi meritando i tre punti. La terza vittoria stagionale può dare morale ad un ambiente che negli ultimi tempi era apparso abbastanza rassegnato. Ma con l'anno nuovo si spera che anche il pubblico, grande assente, possa tornare a tifare per i valbormidesi.

Celle-Don Bosco 2-2. Gol ed emozioni in una partita giocata a gran ritmo dalle due squade. I gol della sfida sono realizzati da Aralla e Giannottu per i padroni di casa e da una doppietta di Bagalà.

Laigueglia-Pontevecchio 1-0. Bella partita decisa dalla rete di Gandolfo. Per la compagine ospite la classifica comincia a preoccupare. [illegible] Rossi: «Possiamo dire che la prima parte del campionato è stata positiva per noi. Il nostro obiettivo è la salvezza e per il momento siamo fuori dalle zone pericolose. E'però necessario mantenere la concentrazione alla ripresa del torneo: ci vuole poco per essere coinvolti nelle zone a rischio».

Pallare-Legino 2-1. Una bella partita, con la compagine ospite alla terza sconfitta stagionale. Le due squadre giocano un bel calcio. Sono i padroni di casa a sbloccare il risultato con Costa, dopo diciotto minuti. Il Legino non ci sta e reagisce ottenendo il pareggio con Mugliarisi. Nella ripresa arriva però il gol decisivo di Bona.

Portovado-Borgio Verezzi 2-0. La vittoria dei locali fa svanire il sogno dei rossoblu di rimanere solitari al comando della classifica. Ma la sfida del Borgio è soltanto all'inizio. (g. o.)

Carmelo Luci del D.Bosco Vallecrosia

Lavagnese sempre avanti

Ed ora nelle posizioni di vertice torna ad affacciarsi il Camogli

Lavagnese sopra tutti, ma Camogli che merita un applauso per come ha saputo tenacemente tornare in zona promozione. Sono queste due le squadre che tengono alta la bandiera del Levante in Prima Categoria. La maglia nera al Rapallo che cambia allenatore ma perde altri punti e al Casarza, sin grave crisi nel girone D: questo il bilancio dopo 13 giornate di campionato

Girone B. L'aveva detto il tecnico Picasso: «Non siamo ancora fuori gioco» e la sua squadra lo ha ripagato rientrando sulle prime con la convincente vittoria a scapito della S.Olcese: Evangelisti e Ghisoli firmano un 2-0 importantissimo perchè nel frattempo Serra Riccò e Pieve Ligure pareggiano (2-2). Altri risultati: Culmv-N.S.Fruttuoso 1-1; Cus Genova-Gargiullo 2-0; Little Club Genoa-Borzoli 1-0; Goliardica-Don Bosco 1-4; Ronchese-Cosmos 1-0; Serra Riccò-Pieve Ligure 2-2; Voltrese-Anni 50 0-2. Classifica: Don Bosco p. [illegible] Anni 50 e Serra Riccò 24; Pieve Ligure 23; Camogli e N.S.Fruttuoso 22; Cosmos 18; Cus Genova e Ronchese 17; Little Club e Borzoli 14; S.Olcese e Voltrese 12; Gargiullo 10; Culmv 9; Goliardica 6.

Girone C. Il secondo derby consecutivo regala al Rapallo una beffa quasi pari al primo: sette giorni fa il Riviera aveva vinto con un gol nel finale, questa volta la Corte acchiappa i bianconeri al 94' con un tiro di Oneto deviato da Salvaneschi alle spalle del proprio portiere Ferrari.

Il vantaggio dei rapallesi era stato segnato da Gentili. Altri risultati: Bogliasco-Anpi Casassa 2-2; Polis Genova-Rivarolese 2-0; Rossiglionese-Cogornese rinviata per neve; Riviera-Campese 0-0; S.Cipriano-Cffs Sciarborasca 3-0; S.Michele-Fegino 3-6; Virtus Sestri-Audace Campomorone 3-3. Classifica: Bogliasco p. 29; Fegino 28; Rapallo 25; S.Cipriano 24; Corte 22; Rossiglionese e Riviera 21; Audace Campomorone 15; Polis Genova e Virtus Sestri 14; Campese 13; Cffs e Cogornese 11; Rivarolese 10; Anpi Casassa e S.Michele 9.

Girone D. Il Carasco vince il derby con i, Ciavai grazie a un eurogol di Cusato che in rovesciata batte Capozzi. Ma i chiavaresi avrebbero meritato quantomeno il pareggio. Altri risultati: Casarza-Canaletto 1-2; Castelnuovo Magra-Beverino 1-1; Lavagnese-S. Stefano Magra 2-1; Mazzetta-candor-Azzurri 1-1; Moneglia-Marolacquasanta 2-1; Ponzanese-Bolanese 1-5; Villaggio S.Salvatore-Santerenzina 2-0. Classifica: Lavagnese p. 35; Bolanese 24; Beverino 20; Carasco, Canaletto, Marolacquasanta e Santerenzina 18; Mazzetta e Ponzanese 17; Castelnuovo 16; S.Stefano Magra e Villaggio 15; Ciavai 13; Casarza 11; Azzurri Rivalsa e Moneglia 10. [d. s.]

LA SECONDA NEL LEVANTE

La Calvarese fermata sul pari dal Fontanabuona

Il Sori sgambetta la Lames S'infiamma la lotta in coda

Cade la Lames, ma la Calvarese non sfrutta questo tonfo per riportarsi al comando della Seconda levante: questo il tema dominante dopo la 12a di andata disputata nel fine settimana.

Sori in grado di infliggere la prima sconfitta stagionale alla Lames (1-0), ma Calvarese costretta alla divisione della posta nell'ostico derby contro il Fontanabuonagattorna (1-1). Non solo, ma anche la terza in classifica, Leivi, non riesce a vincere (0-0 contro il San Lorenzo, squadra specialista in pareggi, otto in totale), ed è scavalcato proprio dai soresi. Si infiamma la lotta di coda, con prezioso successo in trasferta per la Riese Old Boys contro i Sestieri (1-0, gol di tacco firmato dopo dieci minuti da Muraca) e pareggio nella sfida fra Atletico Maggi e Bargone (1-1). Per le due squadre di Bogliasco, risultati contrastanti: successo in trasferta per la Croce Verde sul terreno delle Saline Bacezza (2-1), sconfitta per il «'76» sul campo del Segesta (2-0). Per concludere il quadro della giornata, 2-0 del Deiva Marina contro il Sant'Ambrogio, con deivesi che si sono ormai tolti dai bassifondi della graduatoria. Classifica: Lames p. 25; Calvarese 24; Sori 22; Leivi 21; San Lorenzo della Costa e Segesta 17; Croce Verde 16; Bogliasco '76 e Deiva Marina 15; Saline Bacezza 14; Sestieri Lavagna e Fontanabuonagattorna 13; Sant'Ambrogio Uscio 12; Atletico Maggi 11; Bargone e Riese Old Boys 9. Prossimo turno (9 gennaio 2000): Bogliasco '76-Leivi; Calvarese-Segesta; Croce Verde-Sori; Fontanabuona-Deiva, Lames-Sestieri, Riese-Bargone, Sant'Ambrogio-Saline e San Lorenzo-Maggi. [g. e.]

La «Terza»

Vecchia Chiavari sempre più sola

La Vecchia Chiavari prende il largo approfittando del pareggio tra le sue due più pericolose rivali, a Ciassetta e Val d'Aveto. Ma c'è una novità nell'alta classifica, il Borgorapallo che si insedia al terzo posto grazie alla settima vittoria del suo torneo. In crisi sempre più profonda l'Avegno che non riesce a battere a Recco neppure il Real Deiva. La squadra del presidente Bozzo non riesce a scuotersi di dosso il marchio di squadra «troppo bella», che crea molto gioco ma non concretizza mai. Risultati 12a giornata: Aurora-Ne Calcio 7-1; Avegno-Real Deiva 0-0; Framurese-Vecchia Chiavari 1-3; Moconesi-Borgorapallo 1-2; Panchina Chiavari-S.Maria Taro 2-0; Portofino-Ri Calcio 0-0; Val d'Aveto-A Ciassetta 2-2. Ha riposato Monilia. Classifica: Vecchia Chiavari p. 28; Val d'Aveto 24; Borgorapallo 23; Aurora 22; A Ciassetta 20; Avegno e Monilia 19; Panchina Chiavari 16; Portofino 14; Real Deiva e Moconesi 10; Framurese 8; Ri Calcio 7; Ne Calcio 6; S.Maria Taro 5. AuroraRiva, Portofino e Moconesi una partita in più. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	CARLIN'S B.	3-0
MIGNANEGO	MASONE	1-1
DIANESE	FINALE L.	1-2
VIA ACCIAIO	PRAESE	3-3
OSPEDALETTI	ARENZANO	1-2
PIETRA L.	BRAGNO	0-1
QUILIANO	VARAZZE	1-1
VENTIMIGLIA	ZINOLA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	30	9	3	2	29	13
FINALE L.	25	6	7	1	18	9
ARENZANO	25	6	1	5	21	14
MIGNANEGO	25	7	4	3	15	11
QUILIANO	24	7	3	4	20	14
ZINOLA	23	7	2	5	22	16
VENTIMIGLIA	23	6	5	3	16	10
BRAGNO	21	6	3	5	16	13
CARLIN'S B.	17	5	2	7	14	16
VIA ACCIAIO	17	4	5	5	23	27
PIETRA L.	15	3	6	5	10	13
MASONE	15	3	6	5	10	16
OSPEDALETTI	14	3	5	6	17	23
DIANESE	13	3	4	7	17	25
PRAESE	9	1	6	7	12	25
VARAZZE	7	1	4	9	9	24

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 09/01 - ORE 14,30

ARENZANO	DIANESE
BRAGNO	VENTIMIGLIA
CARLIN'S B.	PIETRA L.
FINALE L.	QUILIANO
MASONE	VIA ACCIAIO
PRAESE	OSPEDALETTI
VARAZZE	CAIRESE
ZINOLA	MIGNANEGO

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	CICAGNA	0-0
CASELLESE	ALBARO	1-1
MIGLIARIN.	ORTONOVO	0-2
PRO RECCO	MOLASSANA	1-1
RIVASAMBA	CORNIGLIAN.	3-0
SARZANESE	LIGORNA	1-1
V. STURLA	SESTA	1-0
VEZZANO	A. PITELLI	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORTONOVO	26	7	5	2	20	10
CASELLESE	25	7	4	3	19	13
MOLASSANA	24	6	6	2	18	11
BRUGNATO	23	5	8	1	16	6
LIGORNA	21	6	3	5	19	14
CORNIGLIAN.	21	6	3	5	14	14
V. STURLA	20	5	5	4	18	18
SARZANESE	19	4	7	3	14	13
RIVASAMBA	19	5	4	5	18	21
ALBARO	18	4	6	4	16	13
MIGLIARIN.	16	4	4	6	13	17
A. PITELLI	15	3	6	5	16	20
CICAGNA	15	3	6	5	12	16
SESTA	14	3	5	6	18	21
VEZZANO	13	3	4	7	15	22
PRO RECCO	7	1	4	9	10	25

PROSSIMO TURNO

15° DI ANDATA 09/01 - ORE 14,30

ALBARO	V. STURLA
A. PITELLI	BRUGNATO
CICAGNA	PRO RECCO
CORNIGLIAN.	VEZZANO
LIGORNA	RIVASAMBA
MOLASSANA	CASELLESE
ORTONOVO	SARZANESE
SESTA	MIGLIARIN.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	DEGO	0-0
ALTARESE	PONTELUNGO	Rinv.-
BORDIGHERA	CARCARESE	0-1
CELLE	DON BOSCO	2-2
LAIGUEGLIA	PONTEVECCH.	1-0
PALLARE	LEGINO	2-1
PORTOVADO	BORGIO V.	2-0
SASSELLO	ANDORA	Rinv.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	28	8	4	1	22	6
BORGIO V.	28	9	1	3	22	14
ALTARESE	24	7	3	2	17	13
LEGINO	24	7	3	3	19	8
PALLARE	24	7	3	3	24	16
PORTOVADO	20	6	2	5	16	10
DON BOSCO	19	5	4	4	20	15
CELLE	19	5	4	4	14	11
BORDIGHERA	17	4	5	4	16	13
CARCARESE	16	3	7	3	11	9
DEGO	15	3	6	4	13	12
LAIGUEGLIA	15	3	6	4	15	18
ANDORA	9	1	6	5	16	22
PONTELUNGO	9	2	3	7	9	21
PONTEVECCH.	7	1	4	8	5	23
SASSELLO	1	0	1	11	4	28

PROSSIMO TURNO

14° DI ANDATA 09/01 - ORE 14,30

ANDORA	ALASSIO
BORGIO V.	ALTARESE
DEGO	PORTOVADO
DON BOSCO	CARCARESE
LEGINO	LAIGUEGLIA
PALLARE	BORDIGHERA
PONTELUNGO	CELLE
PONTEVECCH.	SASSELLO

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	S. FILIPPO	2-1
DOLCEDO	PONTEDASSIO	3-1
S. BIAGIO	CALIZZANO	1-1
LECA	S. AMPELIO	1-2
S. CECILIA	PIETRABRUNA	1-2
S. STEFANO	BORGHETTO	4-2
TAGGESE	N. INTEMELIA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TAGGESE	26	7	5	0	18	6
PONTEDASSIO	24	7	3	2	20	8
PIETRABRUNA	23	6	5	1	25	14
DOLCEDO	22	6	4	2	23	15
N. INTEMELIA	21	6	3	2	25	12
S. AMPELIO	19	6	1	5	15	20
S. STEFANO	18	6	0	6	27	17
BORGHETTO	17	4	5	3	22	23
CERIALE	14	4	2	6	13	22
CALIZZANO	13	3	4	5	15	13
S. BIAGIO	10	1	7	3	12	15
S. FILIPPO	8	2	2	8	10	27
S. CECILIA	7	2	1	9	17	23
LECA	5	1	2	9	9	34

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA

BORGHETTO	TAGGESE
CALIZZANO	S. STEFANO
N. INTEMELIA	CERIALE
PONTEDASSIO	S. CECILIA
PIETRABRUNA	LECA
S. AMPELIO	S. BIAGIO
S. FILIPPO	DOLCEDO

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	SPOTORNESE	1-1
CAMERANESE	ALBISOLA	Rinv.-
MILLESIMO	VELOCE	Rinv.-
PRIAMAR	COSSERIA	3-2
ROCCHETTESE	MALLARE	2-6
S. NAZARIO	LUCETO	0-2
SPERANZA	CENGIO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCETO	24	7	3	2	25	11
SPERANZA	23	7	2	3	15	12
BARDINETO	22	7	1	2	20	10
ROCCHETTESE	21	7	0	5	26	19
COSSERIA	18	5	3	4	18	14
CENGIO	17	5	2	4	13	12
VELOCE	16	4	4	3	22	18
SPOTORNESE	15	3	6	3	13	13
MALLARE	14	3	5	4	22	22
ALBISOLA	13	2	7	2	8	9
MILLESIMO	12	3	3	4	12	17
PRIAMAR	12	3	3	4	11	16
CAMERANESE	5	1	2	8	10	27
S. NAZARIO	3	0	3	9	7	20

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 23/01 - ORE 14,30

ALBISOLA	MILLESIMO
CENGIO	CAMERANESE
COSSERIA	S. NAZARIO
LUCETO	BARDINETO
MALLARE	SPERANZA
SPOTORNESE	ROCCHETTESE
VELOCE	PRIAMAR

Pallanuoto A1: domani il derby in diretta tv

Il miracolo del Savona va all'esame del Recco

Firenze ha lasciato il segno

Baldineti furente per una sconfitta che potrebbe incidere sul futuro

RECCO

«A Firenze come nella gara interna con il Brescia abbiamo perso nell'ultimo minuto di gioco: non ci è mancato l'agonismo, ci è mancata la lucidità che deve accompagnarlo se vuoi vincere, in caso contrario diventa rabbia cieca che ti porta a sbagliare le cose più facili. Con la Florentia abbiamo avuto sul 10-9, dopo averla sempre inseguita e sempre raggiunta, l'ennesima occasione con l'uomo in più per pareggiare e chiudere la gara in pareggio, non solo l'abbiamo gettata al vento ma abbiamo regalato agli avversari il gol del 10-8. Sono queste imperfezioni che dobbiamo correggere se vogliamo emergere nella corsa ai playoff che va facendosi difficilissima».

Mister Baldineti ragiona con lucidità sulla seconda sconfitta stagionale, come con lucidità ha frenato i suoi nell'infuocato finale di gara, quando poco è mancato che la partita si chiudesse con una rissa generale. La miccia della rivalità con i gigliati, che data da due campionati fa e da un gestaccio di Sottani al pubblico a Punta S. Anna, è stata innescata da un «contatto» in acqua tra Ferretti (ancora una volta il migliore dei recchesi) e Calcaterra, dove l'ex pescarese ha avuto la peggio.

Vannini nel tentativo di fare giustizia ha spinto Ferretti in acqua ma è scivolato ed è finito all'ospedale per un taglio alla mascella.

L'unica cosa che preoccupa Baldineti è il rapporto degli arbitri: se Carannante (con il quale ci sono precedenti che non lasciano presagire nulla di buono) e Clara avranno la mano pesante c'è il rischio che Ferretti e qualche altro biancoceleste saltino il derby contro il Savona di domani sera a Punta S. Anna (ore 21, diretta su Rai Sport Sat).

[d. s.]

Ennio Fornasieri

SAVONA

La vittoria della Rari sul Catania ha messo in evidenza la difesa, praticamente impenetrabile per i siciliani, basti pensare che i ragazzi di Francesco Scuderi hanno siglato il primo gol dopo 12 minuti di gioco. I biancorossi nonostante i due falli a carico di Georgescu nella seconda frazione di gioco, non hanno mai avuto problemi nel gestire la partita forti di una superiorità tecnica mai in discussione ma anche di un approccio diverso su di un avversario che offriva stimoli minori

Sul banco degli inputati salgono, al solito gli arbitri: Paoletti ma soprattutto Ravveduto dovrebbero spiegare come è possibile che una formazione come il Catania, riesca ad ottenere più espulsioni a favore rispetto ad un avversario che gioca a zona e in casa. Resta un mistero anche per Mistrangelo: «Queste sono le cose alle quali non trovo una risposta e che non capisco, comunque sono contento per la prestazione della squadra con una grande difesa in evidenza. Abbiamo sbagliato troppo nelle conclusioni a rete ma va bene così, ci siamo migliorati rispetto all'ultima gara casalinga».

Federico Mistrangelo, migliore in vasca non solo per i tre gol realizzati, concorda: «Siamo andati meglio mentalmente anche se il computo delle espulsioni è sinceramente molto strano ma ora abbiamo pochi giorni per recuperare in vista del derby contro il Recco. Non sarà una partita qualsiasi, anzi, noi ci teniamo a fare risultato, sarebbe importante non perdere».

Ma il giocatore biancorosso non vede questa Roma così favorita «Io non li vedo poi così bene, bisogna tenere conto che senza un centroboa di peso non sarà facile vincere il campionato». Il portiere Giacomo Pastorino è già pronto per la sfida contro i recchelini nell'anticipo di martedì sera alle 21, trasmesso dalle telecamere di RaiSat: «Quest'anno loro hanno una formazione veramente forte ma noi siamo pronti, non possiamo parlare di una sfida qualsiasi anche se non sarà decisiva, ci teniamo anche perchè spesso ci si allena insieme, quindi...».

E sulla gara coi siciliani: «Siamo stati bravi anche in superiorità, e oltre alla prova offerta dal reparto difensivo, abbiamo sofferto meno del solito e questa è una nota positiva. Certo è che abbiamo colpito tanti pali, e che il punteggio avrebbe potuto essere più ampio». Ultime considerazioni con quello che sarà l'ex di turno, Alberto Ghibellini: «Ho perso i conti di quante volte ho giocato da ex, ma non nego che sarà una partita particolare. Il Recco è senz'altro più forte degli altri anni, per una sfida finalmente fra liguri d'alta classifica».

Alberto Ghibellini, ex di lusso nel Savona che domani sera gioca il derby a Recco

Ancora in difficoltà la Carisa Albisola

Volley, sorridono solo Igo e Voltri

Conclusa la prima parte della stagione: dieci giornate di campionati nazionali consegnano una fotografia non più ombre che luci del volley ligure di punta, solo Voltri e Igo Genova in B2 maschile possono sorridere senza remore. L'undicesima giornata verrà giocata sabato 8 gennaio.

B1 maschile. Finiscono gli incontri con le squadre sarde e si purtroppo finisce anche la serie positiva inaugurata con l'arrivo del nuovo tecnico: la Carisa Albisola torna alla sconfitta casalinga. le attenuanti comunque prevalgono sulle aggravanti: il Grande Volley Asti vince in tre set (20-25 20-25 28-30) ma rsce a venire fuori solo nel finale.

Il genovese Furfaro a nome dei compagni invita i tifosi a non rassegnarsi: «La capolista era di un'altro pianeta eppure abbiam saputo tenerle testa in maniera dignitosa. Inoltre Scipione ha impostato un lavoro complesso di schemi e reattività che darà i suoi frutti solo dopo la sosta natalizia, quando avremo avuto il tempo necessario per provare e riprovare i nuovi esercizi». Un risultato sorprendente arriva da Cagliari dove l'Olimpia S.Antioco ha perso secco dal Caronno, la squadra che la Carisa insegue perchè detiene quel quintultimo posto che consegna la salvezza. Classifica della zona retrocessione: Olimpia S.Antioco p. 15; Caronno 13; Carisa 9; Decimomannu 5; Arcosiana 3; Garbaldi La Maddalena 1.

B2 maschile. Decima vittoria consecutiva e imbattibilità conservata per l'Olympia Voltri che batte 3-0 il Ruini Firenze: 25-18 25-22 25-16. Donolato ha l'influenza, Lemmi diventa Martello, Chinchio ventenne fa il libero. Nel terzo set spazio ai giovani Mattia, Balladore e Bellicchi, 54 anni in tre. Diventa sempre più evidente che la promozione diretta in B1 (primo posto) è una lotta a tre con la Carisa a fare da lepre (p. 29,); Casinalbo (28) e Provenza Sassuolo (27) nel ruolo dei cacciatori. Ma pr i play off (tre posti) c'è anche l'Igo Genova che difende la quarta piazza (p. 21) con una ottima vittoria a Bologna contro l'Atletico: 18-25 21-25 25-23 22-25). Sue concorrenti il National Modena (20) e l'Ina Pistoia (17 ma una partita in meno).

B2 femminile. Il Latte Tigullio riesce a vincere la sua prima gara senza tie break, andando a espugnare il campo della Turistar Spezia: 19-25 19-25 18-25. Finalmente le biancoblù di Massimo Russo superano il complesso del 25— punto (spesso erano arrivate a 24 e poi si erano inspiegabilmente bloccate, lasciando vincere le avversarie), partendo sparate e finendo meglio. Il Termocentro Joannes combatte in ogni singolo set nella partita casalinga contro il Londo Livorno, terza forza del girone, ma alla fine si ritrova con un pugno di mosche: 21-25 18-25 20-25. Una brutta notizia da Venaria dove la squadra locale si fa battere dal Valenza in quattro set. Cissifica zona salvezza: Valenza p. 11; Recco 9; Turistar Spezia e Rapallo 8; Pinerolo 7; Cecina 2. [d. s.]

Nei regionali

Ecco i risultati e le classifiche

Ecco i risultati dei campionati regionali. La ripresa dell'attività sabato 8 gennaio.

C maschile (8a giornata): Cogoleto-Volley Rivarolo 1-3; V.T. Finale-Astro Spezia 3-0; Admo Lavagna-Golfo Paradiso Recco 3-0; Rapallo-Firex Noberasco Albenga 1-3; Stereo+Savona-Entella Chiavari 3-1; Carcare-Primavera Imperia 1-3; Pgs Volley Arma-Ala Bianca Ameglia 3-0. Classifica: Admo Lavagna e Primavera p.19; Astro Spezia 18; Savona, Albenga e V.T. Finale 17; Arma di Taggia 14; Golfo Paradiso e Rivarolo 12; Ameglia 10; Cogoleto e Rapallo 5; Carcare 3; Entella 0.

C femminile (8a giornata): Winterthur Chiavari-Genova Ponente 0-3; Casinò Sanremo-Vallestura 3-0; Maurina-Don Bosco genova 3-0; Imagro Genova-Matuzia Sanremo 2-3; Ortonovo-Armda Piccoli Andora 1-3; Arenzano-Normac Genova 2-3; Lorenzini Piana Batolla-Loano Toirano 3-1. Classifica: Genova Ponente p. 24; Anodra 19; Matuzia 18; Casinò Sanremo 17; Maurina 15; Arenzano 13; Piana Batolla 12; Imagro Genova 11; Normac Genova 10; Ortonovo e Loano Toirano 9; Don Bosco Genova e Winterthur Chiavari 5; Vallestura 1.

D maschile (8a giornata): Don Bosco Genova-Borghetto 3-0; Tigullio S.Margherita-Cartaria Leona Campomrone 3-0; Cus Genova-Levante Genova 3-2; L'Amande Albisola-Winner S.Margherita 0-3; Varazze Celle-2a Albisola 3-0; Olympia Voltri-Levanto 89 1-3; Golfo Dianese-Sarzanese 3-1. Classifica: Varazze Celle p. 22; Cus Genova e Golfodianese 20; Levante Genova 17; Don Bosco Genova e Tigullio 15; Levanto 13; Sarzanese 12; Winner S.Margherita 9; Cartaria Leone 8; Olympia Voltri 7; Borghetto 6; 2a Albissola 4; L'Amande Albisola 0.

D femminile, girone A (8a giornata): Pgs Arma-Ventimiglia 1-3; Cogoleto-Voltri 3-1; Sampor Quiliano-Carcare 0-3; Firex Albenga-Amnatori Celle 3-2; V.T. Finale-L'Amande Varazze 2-3. Ha riposato Sabazia Vado. Classifica: Ventimiglia p. 13; Amatori Celle e L'Amande Varazze 12; Firex Albenga e Cogoleto 10; Sabazia 9; Voltri 8; V.T.Finale 7; Carcare 6; Sampor Quiliano 3; Arma di Taggia 0.

Girone B (6a giornata): Lunetia-Villaggio 1-3; Quinto-Spezia 3-2; Va di Vara-Valponte 1-3; Tigullio S.Margherita-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Recco-Admo Lavagna 2-3. Ha riposato Sestri Levante. Classifica: Tigullio p. 16; Latte Tigullio 15; Admno Lavagna 13; Valponte 11; Sestri Levante, Recco e Audax Quinto 7; Lunetia 5; Spezia 4; Villaggio S.Salvatore 3; Val di Vara 2.

[d. s.]

CALCIO GIOVANILE REGIONALE

Tra gli Allievi comandano le classifiche dei quattro raggruppamenti Molassana, Albaro, Imperia e Sestrese

Nei Giovanissimi, la Loanesi blocca l'Imperia

Nel girone D la capolista Savona cede sul campo del Pontedecimo

Risultati e classifiche della 13a giornata.

Giovanissimi-Girone A: Baiardo-Molassana 5-0; Sammargheritese-Ligorna 2-3; Ortonovo-Migliarinese 9-0; Borgoratti-Sestri Levante 2-2; Fo.Ce.Vara-Entella 4-0; S.Stefano Magra-Genoa 1-2. Classifica: Fo.Ce.Vara 32; S.Stefano Magra 26; Baiardo 25; Molassana ed Entella 22; Ortonovo 19; Sestri Levante 16; Borgoratti 11; Ligorna 10; Migliarinese e Sammargheritese 1; Genoa (fuori classifica) 0. **Girone B:** Arci Pianazze-Giacomo Mora 4-0; Albaro-Nuova S.Fruttuoso 0-0; Emiliani Nervi-Romito Magra 3-0; Pro Recco-Sampdoria 1-4; Canaletto-Castelnuovo 1-2; Bogliasco-Sarzanese 0-2. Classifica: Sarzanese 27; Castelnuovo 23; Albaro 22; Canaletto 21; Giacomo Mora 19; Bogliasco, Arci Pianazze 14; Nuova S.Fruttuoso 12; Romito Magra 10; Pro Recco 9; Emiliani 4; Sampdoria (fuori classifica) 0. **Girone C:** Ospedaletti-Carlin's 1-0; Sanremese-Cairese 1-0; Andora-Vado 1-2; Ventimiglia-Pietra S.Nicolò 3-0; Albenga-cisano-Argentina 1-2; Loanesi-Imperia 0-0. Classifica: Ventimiglia 33; Ospedaletti 28; Imperia 24; Vado 22; Loanesi 21; Argentina 20; Andora 16; Albengacisano 15; Carlin's 14; Sanremese 9; Pietra Ligure e Cairese 8. **Girone D:** Nuova Audace Campomorone-Multedo 4-2; Arenzano-Sampierdarenese 0-1; Pontedecimo-Savona 2-0; Corniglianese-Voltrese 6-1; Rivarolese-Sestrese 2-0; Busalla-Praese 0-5. Classifica: Savona 31; Praese 30; Sestrese, Pontedecimo 27; Rivarolese 22; Corniglianese 21; Nuova Audace Campomorone 16; Multedo, Sampierdarenese e Arenzano 13; Busalla 9; Voltrese 0. **Allievi-Girone A:** Ponente S.Bernardo-Sammargheritese 1-3; Molassana-S.Stefano Magra 4-1; Entella-Fo.Ce.Vara 3-1; Anpi Casassa-Baiardo 0-6; Arsenalspezia-Ortonovo 1-5; Ligorna-Don Bosco Spezia 4-1. Classifica: Molassana 32; Entella 29; S.Stefano Magra 25; Ortonovo e Sammargheritese 24; Baiardo 22; Don Bosco Spezia 19; Ligorna 17; Fo.Ce.Vara 15; Anpi Casassa 7; Ponente S.Bernardo 3; Arsenalspezia 1. **Girone B:** Camogli-Albaro 0-5; Giacomo Mora-Bogliasco 2-2; Castelnuovo-Canaletto 0-2; Sarzanese-Arci Pianazze 2-0; Romito Magra-Rapallo 0-4; Nuova S.Fruttuoso-Pro Recco 7-0. Classifica: Albaro 37; Canaletto 30; Nuova S.Fruttuoso 27; Giacomo Mora, Sarzanese 24; Arci Pianazze, Bogliasco, Rapallo 17; Pro Recco 13; Castelnuovo 11; Romito Magra 5; Camogli 0. **Girone C:** Finale-Varazze 1-0; Carlin's-Loanesi 3-1; Argentina-Albengacisano 1-4; Imperia-Ospedaletti 3-0; Vado-Andora 8-0; Cairese-Nuova Intemelia rinviata per neve. Classifica: Imperia 39; Vado 36; Carlin's 29; Albengacisano 20; Argentina 18; Cairese 17; Finale 14; Loanesi e Nuova Intemelia 13; Ospedaletti e Andora 8; Varazze 3. **Girone D:** Voltrese-Arenzano 0-0; Sestrese-Rivarolese 4-2; Praese-Legino 5-0; Savona-Pontedecimo 2-1; Sampierdarenese-Solferino 5-2. Classifica: Sestrese 39; Praese 30; Savona 29; Pontedecimo 23; Multedo 21; Rivarolese 19; Legino 16; Sampierdarenese 15; Voltrese 10; Solferino 8; Busalla 7; Arenzano 2. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

Girone A: Vado in fuga a suon di gol

Questi i risultati, con relativa classifica, della quindicesima giornata del campionato Juniores Regionale. **Girone A:** Albengacisano-Finale 1-1; Cairese-Praese 3-1; Cogoleto-Vado 0-4; Don Bosco-Arenzano 0-1; Rivarolese-Multedo 1-1; Sampierdarenese-Masone 7-0; Voltrese-Loanesi S.Francesco 1-2. Ha riposato la Nuova Audace Campomorone. Classifica: Vado punti 37; Sampierdarenese 35; Loanesi 29; Albengacisano 28; Praese e Voltrese 23; Cairese e Finale 21; Masone 16; Rivarolese 15; Don Bosco e Arenzano 12; Cogoleto 9; Multedo 6; Audace 4. **Girone B:** Anpi Casassa-Varazze Don Bosco 1-1; Albaro-Solferino 5-1; Bolzanetese-Pro Recco 4-0; Busalla-Culmv 2-2; Camogli-Legino 2-1; Quiliano-Pontedecimo 0-1; Rapallo-RK Goliardica 3-0; Savona-Via dell'Acciaio 8-2. Classifica: Savona 38; Busalla 36; Bolzanetese 31; Albaro 29; Rapallo 28; Pontedecimo e Anpi 26; Camogli, Varazze e Culmv 21; Pro Recco 13; Medit 12; Solferino 11; Goliardica 10; Legino 6; Quiliano 1. **Girone C:** Bogliasco-Canaletto 2-0; Fo.Ce.Vara-Ortonovo 2-2; Migliarinese-Sestri Levante 6-0; Nuova S.Fruttuoso-Fezzanese 1-1; Pieve Ligure-Baiardo 1-2; Sammargheritese-Ligorna 1-2; Sarzanese-Molassana 6-1. Ha riposato: Marassi Quezzi. Classifica: Baiardo 42; Fo.Ce.Vara 37; Ortonovo 34; Sarzanese 24; Ligorna 22: Pieve Ligure 20; Fezzanese 19; Samm 18; Molassana, Nuova S.Fruttuoso 15; Bogliasco 14; Migliarinese 12; Canaletto 11; Marassi Quezzi 6; Sestri Levante. [g. o.]

BASKET

In C maschile sconfitta la Comark, Autorighi e Noberasco Albenga si sfideranno mercoledì sul parquet di Sampierdicanne

La TermoCarispe fa cilecca contro l'ultima in classifica

Per le spezzine in A1 la vetta si allontana. In B convincente la Cestistica Savona

Gonfiantini, alfiere dell'Autorighi Chiavari sarà tra i protagonisti della sfida di mercoledì a Sampierdicanne con gli albenganesi della Noberasco

Nell'ultimo fine settimana sono scese sul parquet soltanto sette delle nove squadre di basket liguri partecipanti ai campionati nazionali. Autorighi Chiavari e Noberasco Albenga di C1 maschile hanno infatti rinviato il derby a mercoledì sera, poichè l'impianto chiavarese era occupato da altra manifestazione sportiva.

A1 FEMMINILE. Sconfitta per la Termocarispe Spezia, clamorosa perchè ottenuta contro l'ultima in classifica Vicenza, che fino a ieri pomeriggio non aveva preso punti. I risultati dell'11a giornata: Vicenza-Termocarispe 72-60; Varese-Schio 58-52; Parma-Alessandria 64-53; Treviglio-Per Messina 90-71; Priolo-Alcamo 61-52; Comense-Faenza 87-44; Rescifina Messina-Chieti 74-66. Classifica: Parma p. 20; Comense 18; Termocarispe 14; Per Messina, Rescifina Messina, Schio, Priolo, Varese e Treviglio 12; Chieti ed Alessandria 10; Alcamo e Faenza 4; Vicenza 2.

B FEMMINILE. Derby ligure senza storia fra Cestistica Kanguro e Cffs Cogoleto: savonesi lanciate verso la poule promozione che si impongono per 77-51 (primo tempo 39-18). Cestistica in gran spolvero, con Stefania Bottaro solita trascinatrice con 31 punti all'attivo; sempre per la Kanguro: Palmiere 11, Marchi 8, Giorato 19, Napoli 1, Magnano 7. Cffs: Fantoni 16, Torre 12, Recagno 8, Carciaghe 3, Ballantoni 4, Balestrini 1, D'Agostini 7. Sconfitta di otto punti (46-38) per la Polysport a Lucca contro Le Mura, ma perlomeno le lavagnesi hanno centrato l'obiettivo minimo: perdere con uno scarto inferiore ai 14 punti, per risultare davanti alle toscane in caso di arrivo in classifica alla pari. Primo tempo cosi Polysport avanti di 9 punti, poi a subire la reazione delle avversarie che all'intervallo si riportano sotto (24-23 per le liguri). Secondo tempo con troppi errori nel tiro a canestro da parte lavagnese, e Le Mura ad operare il break decisivo. Tabellino Polysport: Schiaffino 12; Oliveri 12; Feri 8; Marinari 4; Patelli 2; Descalzi 0. Non entrate Canepa, Riscazzi, Vaccari e Valle. Pesantissima sconfitta per il Landini Lerici sul parquet del Borgo Val di Taro: 109-40. Altro risultato quinta di ritorno: Cuneo-Porcari Lucca 51-57. Classifica: Porcari p. 18; Cestistica e Borgo Val di Taro 16; Le Mura 14; Polysport 12; Landini 10; Cffs 6; Cuneo 4. A due turni dalla conclusione della regular season del poker ligure soltanto la Cestistica Savonese Kanguro è già sicura del passaggio alla poule promozione (ammesse le prime quattro); Cogoleto sicuramente alla poule retrocessione. Lerici quasi, mentre situazione per Lavagna ancora incerta.

C1 MASCHILE. Quarta sconfitta consecutiva per la Comark Genova, battuta in Via Cagliari dal Colle Val d'Elsa per 65-59 (primo tempo 35-31 sempre per i toscani). Tabellino Comark: Bensi 2; Gorini 4; Bonino 16; Masnata 2; Nesti 9; Ricci 12; Alessandroni 10; Pereira 4. E sconfitta pure per la Tarros Spezia (67-61 a Poggibonsi) a conferma che le liguri dovranno tutte lottare per salvarsi. Altri risultati 11a giornata: Firenze-Piombino 91-59; Lastra a Signa-San Vincenzo 64-70; Vaiano-Livorno 59-96; Empolese-Prato 60-48. Classifica: Livorno p. 20; Firenze 18; Prato, Piombino, Colle Val d'Elsa, San Vincenzo ed Empolese 14; Lastra a Signa 12; Poggibonsese, Vaiano e Comark Genova 8; Noberasco Albenga e Tarros Spezia 4; Autorighi Chiavari 0. Autorighi Chiavari e Noberasco Albenga una partita in meno, che verrà disputata dopodomani alle 21 al Palazzetto di Sampierdicanne in Chiavari (direzione di gara affidata a Marasco di Imperia e Carpitella di La Spezia. [g.a.]

CAMPIONATI REGIONALI

In C2 un Rapallo senza rivali

La situazione nei tornei di basket regionali.

C2 MASCHILE. I risultati della seconda di ritorno, girone A: Maremola-Arci Varazze 72-84; Rossiglione-Cogoleto 78-79; Finale-Riviera Savona 64-78. Hanno riposato: Ospedaletti ed Humatec Assobasket. Classifica: Arci Varazze p. 18; Riviera Savona 16; Finale 12; Ospedaletti 8; Humatec Assobasket e Maremola 6; Rossiglione e Cogoleto 2. Girone B: Spezia 1993-Pontremolese 69-79; Follo-Meci Sestri Levante 41-52; Sarzana-Granarolo 81-74; Alcione Rapallo-Crdd 100-66. Ha riposato: Lerici. Classifica: Alcione Rapallo p. 18; Lerici, Sarzana e Pontremolese 12; Meci Sestri Levante e Spezia 1993 10; Granarolo e Follo 6; Crdd 2. **D MASCHILE.** I risultati dell'ultima di andata, girone A: Ceriale-Casinò Sanremo 74-68; Bordighera-Pegli 52-75; Cairo-Columbus 77-62; Cus Genova-Rivarolo 60-46. Ha riposato: Imperia. Classifica: Imperia p. 14; Casinò Sanremo e Cus Genova 12; Rivarolo, Pegli e Ceriale 8; Cairo 6; Columbus 4; Bordighera 0. Girone B: Ardita Nervi-Sestri Ponente 69-77; Villaggio-Virtus Spezia 98-74; Canaletto-Pro Recco 54-48; San Fruttuoso-Villaggio 42-76. Ha riposato: Pontecarrega. Classifica: Tigullio p. 16; Ardita, Virtus, Pro Recco, Sestri Ponente e Villaggio 8; Canaletto 6; Pontecarrega e San Fruttuoso 4. **C FEMMINILE.** Prima di ritorno con Athletic Genova che supera Loano dopo un supplementare (62-57) ed aggancia le rivali al comando. Rossiglione-Alassio 53-44 e riposo per Ospedaletti. [g. o.]